



Jacopo Sodi
NOTAIO

Repertorio n. 16.684

Raccolta n. 7.910

VERBALE DI ASSEMBLEA
della società "SECO S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno due del mese di maggio
(2 maggio 2023)

In Firenze, Via dei Della Robbia n. 38, nel mio studio, piano primo.

A richiesta della società "SECO S.p.A.", con sede in Arezzo, Via Achille Grandi n. 20, capitale sociale deliberato di Euro 1.344.010,85 (unmilionetrecentoquarantaquattromiladieci virgola ottantacinque), sottoscritto e versato di Euro 1.275.743,56 (unmilioneduecentosettantacinquemilasettecentoquarantatré virgola cinquanta-sei), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00325250512, REA n. 70645, società con azioni quotate su Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Io Dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, così procedo alla verbalizzazione per atto pubblico, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta società, convocata presso il mio studio e tenutasi alla mia costante presenza il giorno 27 aprile 2023, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Io Notaio, che ho assistito ai lavori assembleari mediante mezzi di telecomunicazione dal mio studio in Firenze, Via dei Della Robbia n. 38, dò atto che l'assemblea si è svolta come segue.

"Alle ore 10,05 (dieci virgola zero cinque) del giorno 27 aprile 2023, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea Conti Daniele, nato ad Arezzo il giorno 17 febbraio 1958, nella sua qualità di Presidente della Società, collegato in videoconferenza, il quale invita me Notaio a procedere alla verbalizzazione della riunione.

Constatazioni preliminari del Presidente

Il Presidente dichiara ed attesta che:

* l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 27 marzo 2023 sul sito *internet* della società e in data 28 marzo 2023 per estratto sul quotidiano "Il Giornale";

* come previsto dall'avviso di convocazione, (i) l'intervento dei Soci in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del d. lgs. n. 58/1998 (da ora in poi TUF), in conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge n. 27/2020, e successive proroghe in materia, e (ii) la Società ha altresì previsto che coloro che sono legittimati a intervenire in assemblea, ivi incluso il Rappresentante Designato, debbano avvalersi di mezzi di telecomunicazione, ai sensi della predetta normativa, e ha reso noto agli interessati le relative istruzioni per la partecipazione mediante i predetti mezzi di telecomunicazione;

* la Società ha individuato quale "Rappresentante Designato" *ex art. 135 undecies* del TUF, Monte Titoli S.p.A., presente in assemblea con la signora Giulia D'Alessandro, nata a Agrigento il 10 novembre 1990, mediante collegamento audio-video, al fine del conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto e ha reso disponibile, sul proprio sito *internet*, il modulo per il conferimento della delega;

* come precisato nell'avviso di convocazione, è stato altresì possibile conferire al

REGISTRATO a Firenze

in data 04/05/2023

al n. 16626 serie 1T

Esatti Euro 200,00

Rappresentate Designato deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile sul sito *internet* della Società;

* Monte Titoli ha reso noto, in qualità di Rappresentante Designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Monte Titoli e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies*, comma 2, lett. f), del TUF, Monte Titoli ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

* l'assemblea si tiene in unica convocazione;

* sono pervenute alla Società le proposte di deliberazione da parte del socio DSA S.r.l., di cui meglio si darà atto oltre;

* in data 2 aprile 2023 è pervenuta alla Società dal socio DSA srl una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, munita di relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, pubblicata ai sensi di legge in data 3 aprile 2023;

* in relazione a detta proposta il Consiglio di Amministrazione, in data 2 aprile 2023, ha formulato le proprie valutazioni, accogliendo tutte le richieste, come da documentazione pubblicata ai sensi di legge in data 3 aprile 2023;

* per effetto di quanto precede, l'ordine del giorno di questa assemblea deve intendersi come oltre meglio precisato;

* attualmente il capitale sociale sottoscritto e versato, anche per affetto della recente

operazione sul capitale di cui più diffusamente si dirà oltre, è di Euro 1.275.743,56 (unmilione duecentosettantacinquemilasettecentoquarantatré virgola cinquantasei), suddiviso in n. 130.856.025 (centotrentamilioniotto centocinquanta-seimilaventicinque) azioni prive di valore nominale espresso corrispondenti, ai sensi dell'art. 120, comma 1 del TUF e dell'art. 7.5 dello Statuto sociale, a n. 186.513.232 (centottantaseimilionicinquecentotredicimiladuecentotrentadue) diritti di voto, di cui: (i) n. 75.191.818 (settantacinquemilionicentonovantunomilaottocentodiciotto) azioni ordinarie che attribuiscono un pari numero di diritti di voto; (ii) n. 55.660.707 (cinquantacinquemilioneiseicentosessantamilasettecentosette) azioni ordinarie con diritto di voto maggiorato che attribuiscono n. 111.321.414 (centoundicimilionitrecentoventunomilaquattrocentoquattordici) diritti di voto; nonché (iii) le seguenti categorie di azioni tutte non quotate e prive del diritto di voto: n. 2.500 azioni *Management '20 Share*; n. 1.000 *Management Performance Share*;

* ai sensi dell'art. 7.5 dello Statuto sociale è prevista la disciplina del voto maggiorato, con la conseguenza che, in conformità a quanto previsto dall'art. 120, comma 1 del TUF, per capitale sociale si dovrà intendere il numero complessivo dei diritti di voto;

* la Società, alla data della *record date*, era titolare di n. 1.053.334 (unmilione cinquantatremilatrecentotrentaquattro) azioni ordinarie proprie (oggi ne detiene n. 1.053.334);

* sono attualmente intervenuti, mediante delega al Rappresentante Designato, numero 96 (novantasei) soci e soggetti legittimati al voto, portatori complessivamente di numero 90.453.626 (novantamilioniquattrocentocinquantatremilaseicentoven-

tisei) azioni ordinarie con diritto di voto, di cui numero 55.660.707 (cinquantacinquemilioneisessantamila settecentosette) azioni a voto maggiorato, rappresentanti circa il 69,125% (sessantanove virgola centoventicinque per cento) del capitale sociale, portatori complessivamente di numero 146.114.333 (centoquarantaseimilioneicentoquattordicimilatrecentotrentatré) voti, ossia il 78,340% (settantotto virgola trecentoquaranta per cento) dei complessivi numero 186.513.232 (centottantaseimilioneicinquacentotredicimiladuecentotrentadue) voti esercitabili tenendo in considerazione la maggiorazione di voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale;

* è stata verificata la rispondenza delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato ed accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto;

* la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative alla *record date* - termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ossia il 18 aprile 2023; le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea;

* i predetti soci e soggetti risultano legittimati ad intervenire alla presente assemblea in forza di legge e di Statuto ed in particolare, a mezzo del Rappresentante Designato, non hanno segnalato situazioni che per legge - anche ai sensi dell'art. 120 del TUF - comportano carenza, decadenza o sospensione nell'esercizio del diritto di voto;

* dell'Organo Amministrativo, mediante collegamento audio-video, sono presenti se medesimo, Presidente, l'Amministratore Delegato Mauri Massimo, i Consiglieri Lomarini Luciano, Catania Claudio, Tufarelli Luca, Secciani Michele, Tommei Diva e Montanari Valentina, essendo assenti giustificati i Consiglieri Crotti Elisa e Zy-wietz Tosja;

* del Collegio Sindacale, mediante collegamento audio-video, sono presenti il Presidente Guzzo Pierpaolo, e il Sindaco Effettivo Faralli Gino, essendo assente giustificato l'altro componente Rossi Fabio;

Tutto ciò constatato e comunicato, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria e straordinaria in unica convocazione a norma di legge e di Statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

1.1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2022. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2.1. Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1. Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

2.2. Deliberazioni sulla “Seconda sezione” della relazione, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

3. Proposta di nomina di due Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cooptazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Proposta di integrazione del compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione dall’Assemblea ordinaria del 27 aprile 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell’art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell’art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall’Assemblea ordinaria degli azionisti in data 27 aprile 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Nomina di un nuovo Amministratore, previo incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 10 a 11 membri. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Svolgimento dell'assemblea

Il Presidente preliminarmente comunica e fa constare che:

- le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- il sistema di collegamento audio-video di tutti i partecipanti permette di identificarli e di effettuare in modo adeguato tutti gli accertamenti previsti dalla legge e dallo Statuto, nonché consente a tutti di seguire la discussione, di intervenire e di votare in tempo reale sugli argomenti all'ordine del giorno;

- è stata verificata, dall’ufficio della Società a ciò predisposto, la rispondenza delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato, è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto, l'identità dei medesimi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, i soggetti che possiedono alla data odierna, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

Azionista	N. Azioni	Quota % su capitale sociale con diritto di voto	N. Voti	Quota % su voti esercitabili
DSA S.r.l.	21.959.634	16,78	42.874.634	22,99
HSE S.r.l.	22.195.000	16,75	43.110.000	22,97
HCS S.r.l.	9.768.934	7,47	17.657.284	9,47
Olivetti S.p.A.	10.276.669	7,85	10.276.669	5,51
Fondo Italiano	5.942.357	4,54	11.884.714	6,37

d'Investimento SGR S.p.A.				
Camozzi Group S.p.A.	8.276.561	6,32	8.276.561	4,44
7-Industries Holding B.V.	13.064.277	9,98	13.064.277	7,00

- non risulta che sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi dell'art. 136 del TUF, né vi sono associazioni di azionisti ai sensi dell'art. 141 del medesimo Decreto;

- tra DSA S.r.l., HSE S.r.l. e Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. per conto di "Fondo Italiano Tecnologia e Crescita – FITEC" è in vigore un patto parasociale avente ad oggetto complessive n. 39.742.357 azioni ordinarie della Società che attribuiscono n. 79.484.714 diritti di voto, con scadenza 5 maggio 2024, oggetto di comunicazione a Consob, ai sensi dell'art. 122 del TUF, in data 7 maggio 2021, diretto a disciplinare taluni aspetti relativi alla *corporate governance* della Società e modalità e vincoli di trasferimento delle azioni della Società dagli stessi vincolate nel suddetto patto parasociale;

- tra DSA S.r.l., HSE S.r.l., e HCS S.r.l. (gli "Azionisti Venditori") e 7-Industries Holding B.V. è stato sottoscritto un contratto di compravendita di azioni ordinarie, che prevede, *inter alia*, delle pattuizioni concernenti limiti al trasferimento delle azioni rimaste di proprietà degli Azionisti Venditori (rispettivamente (i) DSA S.r.l. titolare di n. 21.959.634 azioni ordinarie e di n. 42.874.634 diritti di voto, (ii) HSE S.r.l. titolare di n. 21.919.634 azioni ordinarie e di n. 42.834.634 diritti di voto e (iii) HCS S.r.l. titolare di n. 9.768.934 azioni ordinarie e di n. 17.657.284 diritti di voto), oggetto di comunicazione a Consob, nonché sul quotidiano "Il Giornale", ai sensi dell'art. 122 del TUF, in data 7 aprile 2023;

- stando a quanto a conoscenza della Società, non vi sono altri patti parasociali in essere ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Il Presidente informa quindi i presenti che:

- come raccomandato dalla CONSOB, analisti e investitori sono stati informati dell'Assemblea;

- è in funzione un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione; i dati dei partecipanti sono raccolti e trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;

- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare (non votanti);

- l'elenco riepilogativo dei soggetti partecipanti, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute e dei voti relativi (favorevoli, contrari e astenuti), è a disposizione e, completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che non parteciperanno a ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente quindi spiega che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società nei termini di legge, e di essa propone di omettere la lettura integrale all'assemblea, fatte salve le proposte

di deliberazione contenute nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Preso atto dell'adesione di tutti i presenti alla proposta di omissione della lettura, il Presidente precisa che:

- sono stati espletati nei termini gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno;
- non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e preliminarmente procede a fornire indicazione del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e per le altre attività ricomprese nell'incarico:

- i) n. 780 (settecentottanta) ore effettive per l'attività di revisione del bilancio di esercizio e della regolare tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del regolamento UE n. 537/2014 corrispondenti ad Euro 63.000 (sessantatremila);
 - ii) n. 682 (seicentottantadue) ore effettive per l'attività di revisione del bilancio consolidato di Gruppo (al netto delle altre attività inerenti l'incarico di revisione) corrispondenti ad Euro 51.500 (cinquantunomilacinquecento);
 - iii) n. 240 (duecentoquaranta) ore per le attività di revisione contabile completa della relazione semestrale corrispondenti ad Euro 19.000 (diciannovemila);
- per un totale di n. 1.702 (millesettecentodue) ore effettive impiegate e corrispettivi pari ad Euro 133.500 (centotrentatremilacinquecento).

Il Presidente quindi ricorda che:

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022 in data 21 marzo 2023 ed esso redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 5.830.886 (cinquemilioniottocentotrentamilaottocentottantasei);
- per una dettagliata illustrazione dei risultati rinvia alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge;
- la relazione della Società di revisione - che si conclude con un giudizio di conformità del bilancio di esercizio alle norme ed ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione e con un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio - e la relazione del Collegio Sindacale sono state messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e di regolamento;
- si propone di prendere atto del bilancio consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2022, redatto anch'esso secondo i principi contabili internazionali IFRS, che evidenzia i dati sinteticamente riportati nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto;
- tutta la documentazione prevista dalla normativa, anche regolamentare vigente, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, è stata messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad illustrare brevemente la relazione dell'organo di controllo sul punto dell'ordine del giorno in trattazione e quest'ultimo rinvia alla relazione, precisando che essa identifica le attività svolte e non evidenzia censure od osservazioni, denunce né commenti sulla proposta di destinazione dell'utile.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea delle proposte deliberative contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione, specificando che si procederà con due distinte votazioni:

Proposta di delibera sul punto 1.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A.,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- esaminati i dati del bilancio di esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2022 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;*
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;*
- esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;*

delibera

- 1. di approvare il Bilancio d'esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2022;*
- 2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro – anche per il tramite di procuratori speciali – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui sopra."*

Proposta di delibera per il punto 1.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A., udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

- 1. di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2022, pari a Euro 5.830.886 alla riserva straordinaria;*
- 2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro – anche per il tramite di procuratori speciali – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui sopra."*

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno. Il Rappresentante Designato riporta un intervento del socio Braghero, che lamenta la scelta - pur legittima - di tenere quest'assemblea esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, così impedendo un confronto diretto tra soci e organi, tra l'altro utilizzando un modulo di delega non editabile, e così giustificando un proprio voto contrario - non di merito, ma motivato dalla scelta del metodo di svolgimento dell'assemblea - su tutti i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione, ritenendo di non dover replicare all'intervento formulato, che riconosce la piena legittimità dell'operato degli organi sociali, e passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa n. 1 del punto 1 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 146.085.858 (centoquarantaseimilionioctantacinquemilaottocentocinquantotto) voti

contrari: n. 4.000 (quattromila) voti

astenuiti: n. 24.475 (ventiquattromilaquattrocentosettantacinque) voti

e quindi l'assemblea

delibera

1) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Con riferimento alla proposta deliberativa n. 2 del punto 1 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 146.114.333 voti

contrari: n. 0 (zero) voti

astenuti: n. 0 voti

e quindi l'assemblea

delibera

2) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata all'unanimità la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata redatta in conformità della normativa, anche regolamentare, vigente, come da ultimo modificata in attuazione della SHRD;

- la Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

a) la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter TUF e 9-bis della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse;

b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli amministratori, ai sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche fornisce una rappresentazione adeguata di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate; contiene inoltre le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti;

- la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico nei

modi e termini di legge.

Il Presidente ricorda infine che gli Azionisti saranno chiamati a deliberare:

- (i) sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF;
- (ii) ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, con deliberazione non vincolante;
- l'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, TUF.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea delle proposte deliberative contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione, specificando che si procederà con due distinte votazioni:

Proposta di delibera sul punto 2.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, per gli effetti stabiliti dal comma 3-ter della norma predetta, e quindi con deliberazione vincolante

Delibera

- di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile."

Proposta di delibera per il punto 2.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, per gli effetti stabiliti dal comma 6 della norma predetta, e quindi con deliberazione non vincolante,

Delibera

- di approvare la seconda sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile"

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa n. 1 del punto 2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggioranza del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 128.794.882 (centoventottomilionesettecentonovantaquattromilaottocentottantadue) voti

contrari: n. 7.042.782 (settemilioni quarantaduemilasettecentottantadue) voti

astenuti: n. 10.276.669 (diecimilioni duecentosettantaseimilaseicentosessantave) voti

e quindi l'assemblea

delibera

3) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azio-

nari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Con riferimento alla proposta deliberativa n. 2 del punto 2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 128.545.451 (centoventottomilionicinquecentoquarantacinquemilaquattrocentocinquantuno) voti

contrari: n. 7.292.213 (settemilioniduecentonovantaduemiladuecentotredici) voti

astenuti: n. 10.276.669 (diecimilioniduecentosettantaseimilaseicentosessantatove) voti

e quindi l'assemblea

delibera

4) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato in data 1 marzo 2021, con efficacia sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023;
- a seguito della scomparsa del Consigliere indipendente, Professoressa Giovanna Mariani, in data 4 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in data 22 dicembre 2022, a cooptare, previo parere del Comitato Remunerazione e con l'approvazione del Collegio Sindacale, la Dott.ssa Valentina Montanari che, oltre ad avere una idonea competenza professionale per il ruolo, risulta anche in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;
- la Dott.ssa Valentina Montanari è stata anche nominata Presidente del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Parti Correlate e Lead Independent Director;
- per quanto a conoscenza, il neoeletto Consigliere non possiede, alla data della presente relazione, azioni della Società;
- fermo l'argomento posto al punto 4) dell'ordine del giorno di questa Assemblea, si rinvia quindi ad una successiva delibera del Consiglio di Amministrazione per la determinazione dei compensi spettanti all'Amministratore per il quale è proposta la nomina;
- il consigliere Emanuela Sala ha presentato le proprie dimissioni nel contesto dell'operazione che ha visto l'ingresso di 7-Industries Holding B.V. ("7-Industries") nel capitale sociale della Società e il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare il Dott. Tosja Zywiets;
- DSA S.r.l., nell'ambito della sua richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, propone di confermare il consigliere Zywiets Tosja quale amministratore fino alla scadenza degli altri amministratori in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2023, precisandosi che il medesimo ha fornito il proprio *curriculum vitae*, ha accettato la candidatura e attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza o di

incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella Relazione del socio DSA s.r.l.:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Seco S.p.A.,

delibera

- di nominare amministratore di Seco S.p.A. la Dottoressa Valentina Montanari, già cooptata da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2022; e

- di nominare amministratore di Seco S.p.A. il Dott. Tosja Zywiets, già cooptato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 2 aprile 2023.

I suddetti amministratori rimarranno in carica per il restante periodo del mandato in corso, e dunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e riceveranno l'emolumento per la carica previsto dalla politica di remunerazione."

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 3 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggioranza del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 140.158.883 (centoquarantamilionecincquantottomilaottocentotantatré) voti

contrari: n. 5.951.450 (cinquemilioninovecentocinquantunomilaquattrocentocinquanta) voti

astenuti n. 4.000 (quattromila) voti

e quindi l'assemblea

delibera

5) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 21 marzo 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica di Remunerazione della Società;

- la remunerazione degli Amministratori esecutivi è costituita da una componente fissa e da una componente variabile significativa legata a obiettivi quantitativi e non quantitativi e da attribuirsi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale;

- con delibera assunta in data 27 aprile 2022, l'Assemblea della Società aveva deli-

berato: (i) per l'intero Consiglio di Amministrazione, un compenso complessivo annuo lordo pari a massimi Euro 900.000 (novecentomila), comprensivo dei compensi da riconoscersi agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi; (ii) di corrispondere ulteriori massimi Euro 700.000 (settecentomila) quale compenso variabile complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.; (iii) l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori esecutivi, per un importo pari al 10% (dieci per cento) annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di ripartire tali compensi tra i suoi membri;

- il Consiglio, in data 12 maggio 2022, ha ripartito i compensi complessivi deliberati dall'Assemblea in conformità a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;

- il Comitato Remunerazioni e Nomine, riunitosi in data 17 marzo 2023, a seguito delle valutazioni effettuate circa la rilevante crescita in termini dimensionali, di struttura e complessità organizzativa raggiunta dal Gruppo anche per effetto delle acquisizioni intervenute, ha proposto l'incremento del compenso fisso annuo dell'Amministratore Delegato dagli attuali Euro 500 (cinquecento) mila a Euro 600 (seicento) mila con decorrenza dal 1 gennaio 2023 e l'incremento dell'importo massimo del suo corrispettivo variabile complessivo annuo fino ad un ammontare massimo di Euro 1 milione, sulla base delle determinazioni assunte in base ai criteri definiti nella Politica di remunerazione della Società nel rispetto della normativa;

- quanto sopra si pone in linea con la Politica di Remunerazione della Società approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in cui tale casistica è prevista e rientra nei limiti fissati;

- il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023 ha approvato le sopra menzionate proposte del Comitato Remunerazioni e Nomine subordinatamente alle delibera da parte dell'Assemblea che ora si propone.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2022, di integrare per l'esercizio 2023 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, il compenso fisso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione per l'importo di Euro 100.000 e, quindi, da Euro 900.000 a Euro 1.000.000, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi;

- a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2022, di integrare per l'esercizio 2023 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, il compenso variabile complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. per l'importo di Euro 400.000 e, quindi, da Euro 700.000 a Euro 1.100.000;

- di confermare per l'esercizio 2023 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilan-

cio al 31 dicembre 2023, quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2022 circa l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori esecutivi per un importo pari al 10% annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi;

dando mandato al Consiglio di Amministrazione di ripartire tali compensi tra i suoi membri".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 4 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 135.800.310 (centotrentacinquemilioniottocentomilatrecentodieci) voti

contrari: n. 37.354 (trentasettemilatrecentocinquantaquattro) voti

astenuti: n. 10.276.669 voti

e quindi l'assemblea

delibera

6) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- con delibera assunta in data 27 aprile 2022, l'Assemblea aveva autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie per 18 mesi dalla data della delibera, con scadenza quindi nel corso dell'esercizio 2023, mentre l'autorizzazione alla disposizione veniva concessa senza limiti temporali;

- alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.053.334 azioni proprie, pari al 0,80% (zero virgola ottanta per cento) del capitale sociale;

- in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del periodo di diciotto mesi per l'autorizzazione all'acquisto deliberata dalla sopra citata Assemblea Ordinaria dei Soci in data 27 aprile 2022 e tenuto conto inoltre del permanere delle motivazioni poste a fondamento di tale autorizzazione, si propone all'Assemblea dei Soci di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, per un periodo di ulteriori diciotto mesi, e di conferire una nuova autorizzazione alla disposizione di azioni proprie senza limiti temporali, previa revoca della delibera assunta in data 27 aprile 2022;

- gli elementi salienti della proposta - per il loro dettaglio e per le motivazioni specifiche faccio riferimento alla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione - sono i seguenti:

i) l'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, fino ad un

numero massimo che, tenuto conto del numero di azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile (alla data della presente Relazione, detto limite è fissato in un quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2357, comma 3, c.c.);

ii) ai sensi dell'art. 2357, comma 3, c.c., gli acquisti dovranno avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio, anche infrannuale, approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate;

iii) l'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo di 18 mesi a far data dalla data della delibera dell'Assemblea in parte Ordinaria;

iv) gli acquisti potranno essere effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società nel giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto;

v) gli acquisti verranno effettuati con le modalità stabilite dalle disposizioni, anche regolamentarie, vigenti;

- si propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art 2357-ter c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate o comunque in portafoglio, mediante: i) assegnazione ai beneficiari dei piani di incentivazione azionaria; ii) eventuale impiego come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società; iii) destinazione ad altre finalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge nell'interesse della Società medesima; iv) disposizione delle stesse mediante alienazione in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti;

- gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato, mentre gli atti di disposizione di azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione avverranno nei termini e alle condizioni previste, di volta in volta, dai piani medesimi.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

“L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 27 aprile 2022, a far tempo dalla data della presente delibera;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari, per le finalità illustrate

dal Presidente e quindi:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea Ordinaria, di un numero di azioni ordinarie della Società interamente liberate, che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società ed eventualmente dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società su Euronext STAR Milan nel giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione stabilite negli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso agli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relative, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso gli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente fra loro, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relative, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, (i) mediante assegnazione ai beneficiari dei piani di incentivazione azionaria di volta in volta implementati nei termini e alle condizioni previste dai piani medesimi; (ii) eventualmente, di impiegare le azioni proprie come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società; (iii) eventualmente, destinare le azioni proprie, che risultassero eccedenti rispetto a quelle effettivamente da destinarsi a servizio dei piani di incentivazione cui al precedente punto (i), ad altre finalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge nell'interesse della Società medesima o comunque di disporre delle stesse mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società; fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione

di azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione avverranno nei termini e alle condizioni previste, di volta in volta, dai piani medesimi; l'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;

- di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 5 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 129.711.890 (centoventinovemilionesettecentoundicimilaottocentovanta) voti

contrari: n. 6.125.774 (seimilionicentoventicinquemilasettecentosettantaquattro) voti

astenuti n. 10.276.669 voti

e quindi l'assemblea

delibera

7) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- come illustrato, nel contesto dell'operazione che ha visto l'ingresso di 7-Industries nel capitale sociale di Seco, il Consigliere Emanuela Sala ha rassegnato le proprie dimissioni;

- in ragione del preziosissimo contributo apportato dal Consigliere Emanuela Sala all'interno del Consiglio di Amministrazione, il socio DSA S.r.l. propone di ampliare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 10 (dieci) a 11 (undici) e di procedere nuovamente alla nomina di Emanuela Sala quale amministratrice della Società;

- sono stati resi disponibili il *curriculum vitae* della candidata, le dichiarazioni con cui ha accettato la candidatura e attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento;

- ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale, il consigliere eventualmente nominato in sede di aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

rimarrà in carica fino alla scadenza degli amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella Relazione del socio DSA s.r.l.:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Seco S.p.A.,

delibera

- di determinare in 11 (undici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società; e

- per effetto di quanto sopra deliberato, di nominare un nuovo consigliere di amministrazione della Società, nella persona di Emanuela Sala, prevedendo che rimanga in carica fino alla scadenza degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2023, e che riceva l'emolumento per la carica previsto dalla politica di remunerazione."

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 6 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggioranza del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 128.927.279 (centoventottomilioninovecentoventisettemiladuecentosettantanove) voti

contrari: n. 6.906.385 (seimilioninovecentoseimilatrecentottantacinque) voti

astenuti n. 10.280.669 (diecimilioniduecentottantamilaseicentosessantatré) voti

e quindi l'assemblea

delibera

8) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente, esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno di parte ordinaria, passa a trattare la parte straordinaria dell'ordine del giorno e richiama tutte le dichiarazioni rese in apertura dei lavori, comunicando che:

- gli intervenuti sono esattamente quelli individuati in sede di verifica ed apertura della parte ordinaria dell'odierna assemblea;

- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute e dei voti relativi, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari, è a Vostra disposizione e, completato dei nominativi di coloro che intervengono successivamente o che non parteciperanno a ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente pertanto dichiara l'Assemblea regolarmente costituita anche in sede

straordinaria e ne passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che:

- anche questo punto è stato oggetto della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno da parte del socio DSA s.r.l.;
- le modifiche proposte sono volte a consentire una maggiore rappresentanza dei soci di minoranza all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dell'ingresso di 7-Industries nel capitale sociale della Società;
- l'assunzione della deliberazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del socio DSA s.r.l.:

*"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Seco S.p.A.,
delibera*

(i) di modificare l'articolo 16.8 del vigente Statuto Sociale come di seguito riportato:

"16.8 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito stabilito.

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne:

a) un (1) amministratore, nell'ipotesi in cui sia presentata una sola lista di minoranza oppure siano presentate più liste di minoranza ma nessuna lista di minoranza risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Tale amministratore sarà tratto dalla lista - che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; oppure

b) 2 (due) amministratori, nell'ipotesi in cui siano presentate più liste di minoranza e almeno una risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Sarà tratto un amministratore da ciascuna delle prime due liste di minoranza - escludendo liste eventualmente presentate dal Consiglio di Amministrazione o che siano collegate in qualsiasi modo, anche indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle liste stesse.";

(ii) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, tutti i poteri occorrenti per provvedere, anche a mezzo di procuratori, (a) all'esecuzione di tutte le operazioni conseguenti alle delibere di cui sopra, con tutti i più ampi poteri al riguardo e le facoltà occorrenti per la stipulazione di ogni necessario incombente o atto; (b) ad introdurre nella presente deliberazione le eventuali modificazioni, variazioni o aggiunte che risultassero necessarie o comunque richieste dalle Autorità competenti; e (c) a quanto necessario per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi incluso l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la presente delibera sia iscritta nel Registro delle Imprese."

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 1 dell'ordine del giorno di

parte straordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero 96 aventi diritto, rappresentanti n. 90.453.626 azioni, cui spettano n. 146.114.333 voti, pari a circa il 78,340% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 135.833.664 (centotrentacinquemilioniottocentotrentatremilaseicentosesantaquattro) voti

contrari: n. 0 voti

astenuti n. 10.280.669 (diecimilioniduecentottantamilaseicentosesantanove) voti

e quindi l'assemblea

delibera

9) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Chiusura dell'assemblea

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiara sciolta la presente assemblea essendo le ore 11,17 (undici virgola diciassette)."

Si allegano a questo atto, nel testo fornito dalla Società, i seguenti documenti:

- sotto lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute;
- sotto lettera "B" copia del plico contenente la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, comprensiva delle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione;
- sotto lettera "C" il prospetto riepilogativo contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti sulle singole proposte deliberative;
- sotto lettera "D" lo Statuto aggiornato alle deliberazioni assunte.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

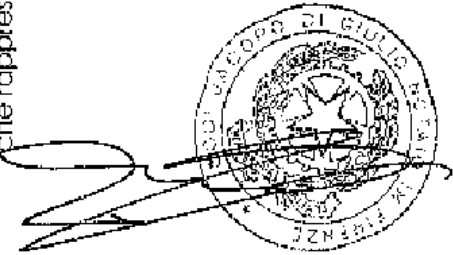
Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano, su trentotto pagine sin qui di dieci fogli di carta uso bollo, è stato da me sottoscritto alle ore 16,30 (sedici virgola trenta).


F.to Jacopo Sodi Notaio.

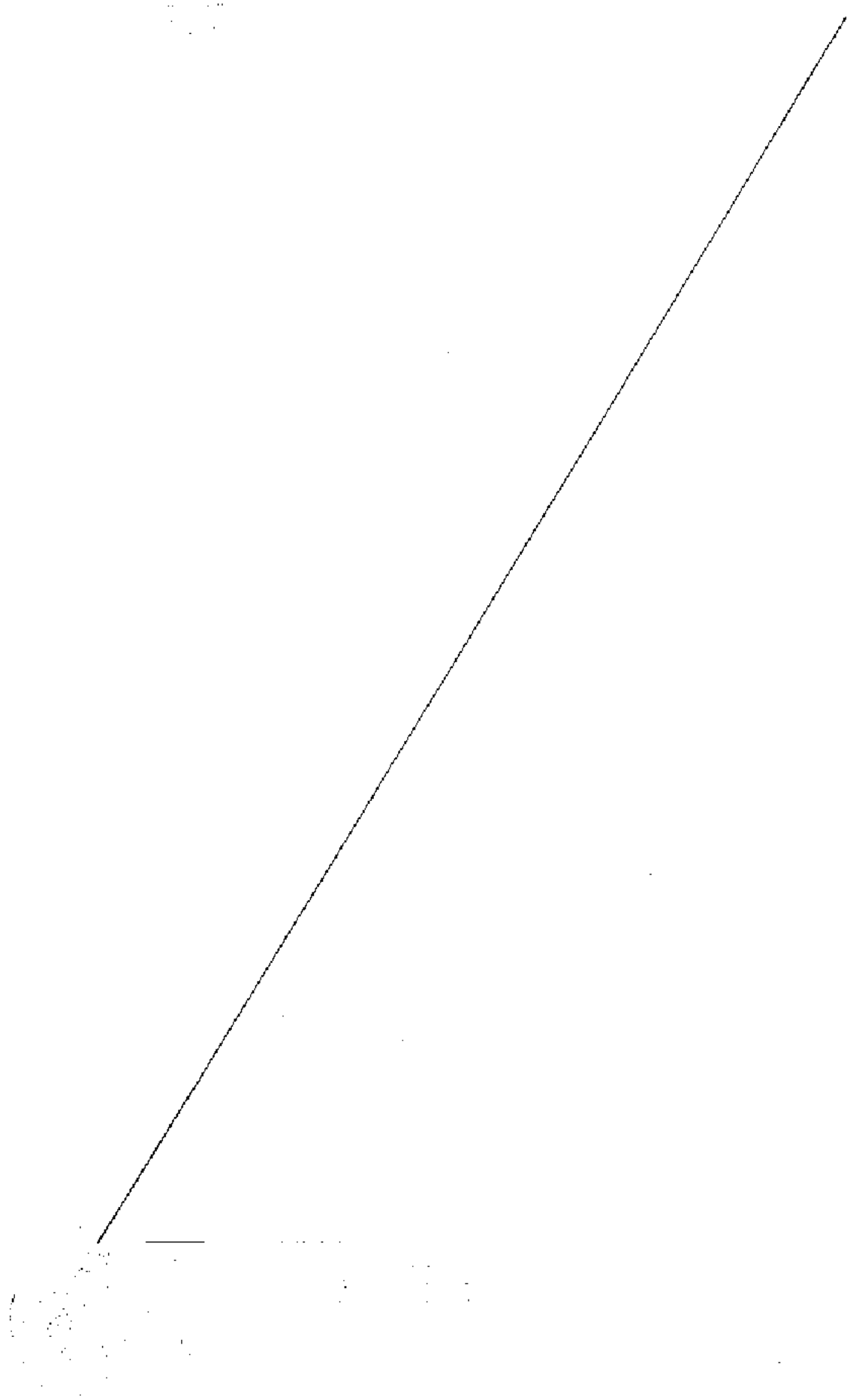
SECO S.p.A.
Assemblea ordinaria
27 aprile 2023

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono presenti n. **96** aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,
per complessive n. **90.453.626** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto,
che rappresentano il **69,125%** di n. **130.856.025** azioni ordinarie, aventi diritto
a complessivi **146.114.333** voti
che rappresentano il **78,340%** di n. **186.513.232** diritti di voto totali.



Allegato 
N. **16684** del Repertorio
N. **7910** della raccolta



SECO S.p.A. Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato Moritz Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Giulia D'Alessandro

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% (su 97.411)
ADVANCED SERIES TRUST AS GLOBAL BOND PORTFOLIO		29	29	0,000%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	34	0,000%
ALJANE AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		400.000	400.000	0,214%
ALLIANZ ITALIA SO SPECIAL		25.000	25.000	0,013%
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		1.967	1.967	0,001%
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR GCS		6.200	6.200	0,003%
AMUNDI ACTIONS FIVE		354.385	354.385	0,206%
AMUNDI INDEX EUROPEX LK SMALL AND MID CAP FUND		385	385	0,000%
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		1.769	1.769	0,001%
AMUNDI TRANSMISSION ACTIONS		2.429	2.429	0,001%
AMUNDI TRANSMISSION PATRIMONINE		7.569	7.569	0,004%
ARBEVEL MICROCAPS EURO		229.610	229.610	0,123%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		13	13	0,000%
AXA MFS FINANCIAL DESIGATED ACTIVITY CO		220.000	220.000	0,110%
AXA WORLD FUNDS		130.000	130.000	0,070%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SC, WEIR AG ON BEHALF OF ISHALES WORLD EX SWITZERLAND		369	369	0,000%
BLACKROCK AUT. KÖRSÉD. CONTRACTUAL SCHEME I		577	577	0,000%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		45.336	45.336	0,024%
BK MAG FÖR ÅSINIK OF BKROK		49	49	0,000%
BMO MSCI INNOVATION INDEX ETF		164	164	0,000%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		8.156	8.156	0,004%
BNP MODERATE - FOCUS ITALIA		210.246	210.246	0,110%
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		91.607	91.607	0,049%
BRASILEJO CARLO MARIA	BR0CLM45A09CV773	4.000	4.000	0,002%
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		3.119	3.119	0,002%
CAMORZI GROUP SPA	06619960170	8.432.542	8.432.544	4,521%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		5.133	5.133	0,003%
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	1.694	0,001%
CM-AM - ENTREPRENEURS EUROPE		490.000	490.000	0,248%
CM-AM TABLET ACTIONS		1.900.000	1.900.000	0,643%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		376	376	0,000%
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY		1	1	0,000%
COUNTY OF SAN ANTONIO		20.420	20.420	0,011%
ONICA ACTIONS EURO FHF		662.600	662.600	0,336%
DSA SRL - VOTO MAGGIORATO	15771681003	21.859.634	42.874.634	22,987%
EURO SICAV - European Smaller Companies		33.354	33.354	0,016%
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		76.876	76.876	0,041%
FOP ERASMUS SMALL CAP EURO		263.343	263.343	0,141%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST, FIDELITY SA INTERNATIONAL S		399	399	0,000%
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 FUND		881.194	881.194	0,472%
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTI OF FEG - VOTO MAGGIORATO	08968140963	3.942.857	11.884.714	6,372%
GENERAL SMART FUNDS		15.208	15.208	0,008%
HCS SRL - VOTO MAGGIORATO	01897840315	9.768.934	17.657.284	9,467%
HSE SRL - VOTO MAGGIORATO	15770981007	21.519.634	42.834.634	22,956%
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		6.735	6.735	0,003%
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		44.268	44.268	0,023%
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND		3.324	3.324	0,002%
IS-ARES CORE MSCI EAFE ETF		20.382	20.382	0,011%
IS-ARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		19.194	19.194	0,010%
IS-ARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		247	247	0,000%
ISHARES VII PLC		34.441	34.441	0,018%
LEADERSHIP FUND		10	10	0,000%



Anagrafica	CPPI	Azioni	Voti	% su av. dir.
LEGAL & GENERAL ICAV		195	20	0,00%
LO Funds - Continental Europe Family Leaders		315,000	315,000	0,16%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		15	15	0,00%
LOMARCHI & LOMARINI CONSULTANT SRL	01764670517	1.205.500	205.500	0,44%
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		4.411	4.411	0,02%
LYX FSE IT MID CAP PIR UCITS		189.548	189.810	0,09%
LYX FSE HD - LYX MISCEFM SM CAP		6.706	16.706	0,00%
MARCO PEDRO "MIANI MARCO PEDRO" MIANI		900	900	0,00%
MERCEDES GP COMMON CONTRACTUAL FUND		5.283	5.283	0,00%
MERCER QIP FUND PLC		2.179	2.179	0,01%
MONTE PASCHI FIDUCIARIA SPA	00708520013	2.665.000	2.665.000	1,37%
MUL-LYX FSE IT ALL CAP PIR 20		2.327	2.327	0,01%
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		25.076	25.076	0,01%
OLIVETTI SPA	02292700010	10.276.669	10.276.669	5,10%
OPHIA - GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEZGED) INDEX FUND		922	922	0,00%
PIRELLA GÖTTSCHE LOW CARBON		43.000	43.000	0,02%
PIRELLA GÖTTSCHE SUSTAINABLE OPPORTUN		144.447	144.447	0,07%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		984	1.284	0,01%
RICHBIEN FAMILY SMALL CAP		250.000	250.000	0,12%
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		10.723	10.723	0,00%
SPDR PORTFOLIO EUROPE FT		112	112	0,00%
SPERM S.R.L.	14683461009	451.000	451.000	0,21%
SSB MSC EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FUND		7.640	7.640	0,00%
SSGA SPDR FTSE EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		355	355	0,00%
SSG GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		53.983	53.983	0,02%
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		925	925	0,00%
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		520	520	0,00%
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		3.515	3.515	0,00%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUIZARISEN		382	382	0,00%
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK		19.342	19.342	0,01%
TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - FOREIGN SMALLER COMPANIES SERIES		92.683	92.683	0,05%
TEMPLETON INTERNATIONAL SMALLER COMPANIES FUND		910.669	910.669	0,46%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		220	220	0,00%
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		99	99	0,00%
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT		1	1	0,00%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG		37.716	37.716	0,02%
URS - IIX FUND SOLUTIONS		6.967	6.967	0,00%
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		165.000	165.000	0,08%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		1.419	1.419	0,00%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		146	146	0,00%
VAUGHAN NELSON INT SM CAP FD		76.290	76.290	0,04%
VERDIPAPIFONDET KLP AKS EGLOBAL SMALL CAP INDEX I		520	520	0,00%
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		2.114	2.114	0,01%
WYCKOFFS MSCI EUROZONE I HEDGED EQUITY ETF		140	140	0,00%

Totale **90.453.626** **146.114.333** **78,340%**

Allegato **B**
N. ~~16684~~ del Repertorio
N. ~~7910~~ della società

Seco S.p.A.

Via Achille Grandi, n. 20

52100 Arezzo

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

e

p.c. Alla cortese attenzione del Presidente del Collegio Sindacale

A mezzo posta elettronica certificata

seco@seco.it

2 aprile 2023

Egregi Signori, Gentili Signore,

con avviso del 27 marzo 2023 è stata convocata l'assemblea dei soci di Seco S.p.A. ("Seco", la "Società" o l'"Emittente") per il giorno 27 aprile 2023, alle ore 10:00, in unica convocazione, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in Via del Della Robbia n. 38, Firenze (l'"Assemblea"), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio:**
 - 1.1 **Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2022. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
 - 1.2 **Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:**
 - 2.1 **Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;**
 - 2.2 **Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.**



3. Proposta di nomina di un Amministratore per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cooptazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Proposta di integrazione del compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOR adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 27 aprile 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Alla data della presente e come da certificazioni allegata, DSA S.r.l. è titolare di 22.315.000 azioni complessivamente pari al 13,79% del capitale della Società.

Ai sensi dell'articolo 126-bis del D. Lgs. 58/1998, vi richiediamo di integrare:

- (a) il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, in sede ordinaria, secondo quanto illustrato nella relazione allegata alla presente, modificandolo come segue:

"Proposta di nomina di due Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cooptazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

- (b) l'ordine del giorno dell'Assemblea, in sede ordinaria, con il seguente nuovo sesto punto, secondo quanto illustrato nella relazione allegata alla presente:

"Nomina di un nuovo Amministratore, previo incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 10 a 11 membri. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

- (c) l'ordine del giorno dell'Assemblea con un nuovo primo punto, in sede straordinaria, secondo quanto illustrato nella relazione allegata alla presente:

"Modifica dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Si trasmettono in allegato:

1. le certificazioni rilasciate dall'intermediario autorizzato attestante la titolarità delle azioni in capo a DSA S.r.l.;
2. la relazione illustrativa avente ad oggetto l'integrazione dell'ordine del giorno redatta ai sensi dell'articolo 126-bis del D. Lgs. 58/1998, e successive modifiche e integrazioni.

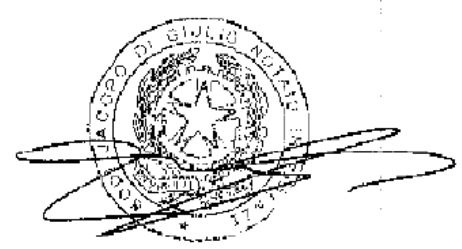
DSA SRL
00198 ROMA
P.IVA e C.F. 1677181003

Con i migliori saluti,

DSA Srl,



Nome: DANIELE CONTI
Ruolo: AMMINISTRATORE UNICO



Allegato 1

[pagina intenzionalmente lasciata in bianco]



BNP PARIBAS

The bank
for a changing
world

Certificazione ex art. 46 del Regolamento Post Trading

Intermediario che rilascia la certificazione

ABI 03479 CAB 1600
denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

data della richiesta	data rilascio certificazione	n.ro progressivo anagrafe
26/03/2023	28/03/2023	0000000000/23

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

MELTOBANCA SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione DSA S.R.L.

nome

codice fiscale 15721181003

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo VIA GIORGIONE, 59-03

città ROMA

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:

ISIN IT0003439754

denominazione SECO CUM VOTO

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:

n. 18.515.000

Vincoli e annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione

Natura vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento certificazione

01/03/2023

termine di efficacia

28/03/2023

Diritto esercitabile

Certificazione di possesso titoli

Nota

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Uno de' Leoni, 3 - 00126 Roma (Italy)

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



BNP PARIBAS

The bank
for a changing
world

Certificazione ex art. 46 del Regolamento Post Trading

Intermediario che rilascia la certificazione

ABI 03479 CAB 1600
 denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
 denominazione

data della richiesta	data rilascio certificazione	n.ro progressivo anagra
28/03/2023	28/03/2023	0000800085/23

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

MERIOBANGA SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione OSA S.R.L.
 nome
 codice fiscale 15771181003
 comune di nascita provincia di nascita
 data di nascita nazionalità
 indirizzo VIA GIORGIONE , 59-63
 città ROMA stato ITALY

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:

ISIN XXITY0001543
 denominazione SECO INTERIM H

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione

n. 1.400.000

Vincoli o adempimenti sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione

Natura vincolo
 Beneficiario vincolo

data di riferimento certificazione	termine di efficacia
01/03/2023	28/03/2023

Diritto esercitabile

Certificazione di possesso (toll)

Note

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
 Piazza Lino Da Costa, 2 - 20126 Milano (Italy)

[Handwritten signature]



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1092

Certificazione ex art. 46 del provvedimento unico sul Post Trading

1. Intermediario che rilascia la certificazione

ABI	1030	CAB	14100	CCD. FIL.	500
denominazione	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.				

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro. conto IT)	
denominazione	

3. Data della richiesta	4. Data rilascio certificazione	5. N.ro progressivo annuo
28.04.2023 gg/mm/aaaa	28.04.2023 gg/mm/aaaa	2023/4604

6. Nominativo del creditore, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

--

7. Titolare degli strumenti finanziari: **90046552**

cognome o denominazione				ORA S.R.L.			
nome							
codice fiscale				1571181003			
comune di nascita				provincia di nascita			
data di nascita		20.05.2020 gg/mm/aaaa		nazione			
indirizzo				VIA GIORDANO 59/A3			
città		ROMA		Stato		ITALIA	

8. Situazione di debito e sistema di certificazione

ISIN	IT0005499756
denominazione	BUCCO SPA VOTO MAX

9. Quantitativo degli strumenti finanziari oggetto di certificazione

10000000

10. Beneficiario di ogni strumento finanziario oggetto di certificazione

partita	00 senza vincolo
Beneficiario vincolato	

11. Validità (in data di certificazione)	12. Termine di efficacia (fino a revoca)
28.05.2023 gg/mm/aaaa	FINO A REVOCA gg/mm/aaaa

13. Diritto esercitabile

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E/O STRAORDINARIA
--

14. Note

--


BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
CENTRO PRIVATE AREZZO


Mod. 24280 del 05/02/2019
 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA - Sede legale: 50132 Arezzo - Via della Repubblica, 155 - Capitale Sociale euro 7.453.263.788,44 alla data del 31/12/2022. Codice fiscale 01610000991. Registro di Imprese di Arezzo - GIURISDIZIONE AREZZO. C.C.I.A.A. di Arezzo - P.IVA 01610000991 - Partita IVA DI 01610000991. Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena - Banca 1030 - Codice gruppo 142018. Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Garanzia di Credito.

Allegato 2

Relazione illustrativa predisposta da DSA S.r.l. ai sensi dell'articolo 126-bis del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea dei soci di Seco S.p.A. convocata per il giorno 27 aprile 2023, alle ore 10:00, in unica convocazione, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in Via dei Della Robbia n. 38, Firenze.

Egregi Signori, Gentili Signore,

con avviso del 27 marzo 2023 è stata convocata l'assemblea dei soci di Seco S.p.A. (la "Società") per il giorno 27 aprile 2023, alle ore 10:00, in unica convocazione, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in Via dei Della Robbia n. 38, Firenze (l'"Assemblea"), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio:**
 - 1.1 **Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, previa esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2022. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
 - 1.2 **Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:**
 - 2.1 **Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;**
 - 2.2 **Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.**
3. **Proposta di nomina di un Amministratore per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cooptazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
4. **Proposta di integrazione del compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

5. **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta inascolta, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 27 aprile 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

In data odierna, DSA S.r.l., titolare di n. 22.315.000 azioni complessivamente pari al 18,79% del capitale della Società, ai sensi dell'articolo 125-bis del D. Lgs. 58/1998 ha richiesto al Consiglio di Amministrazione della Società:

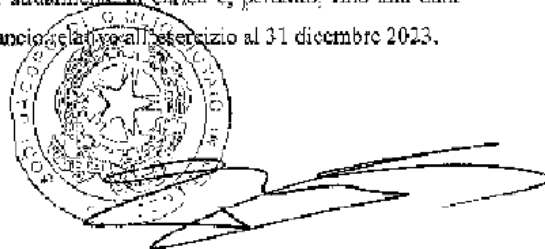
- di integrare il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, in sede ordinaria, modificandolo come segue:
"Proposta di nomina di due Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cooptazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.";
- di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea, in sede ordinaria, con il seguente nuovo sesto punto:
"Nomina di un nuovo Amministratore, previo incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 10 a 11 membri. Deliberazioni inerenti e conseguenti."; e
- di integrare l'ordine del giorno con il seguente nuovo primo punto di parte straordinaria:
"Modifica dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

A. Proposta di nomina di due Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cooptazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con la presente, DSA S.r.l. propone di integrare la proposta di delibera relativa al terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria della Società, così come presentata dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58/1998 e resa disponibile al pubblico secondo le modalità previste dalla legge.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Emanuela Sala, avvenute nel contesto dell'operazione che vede l'ingresso di 7-Industries Holding B.V. ("7-Industries") nel capitale sociale di Scoo, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare il Dott. Tosi Zywiets in sostituzione di tale consigliere ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

DSA S.r.l. propone di confermare altresì il Dott. Tosi Zywiets nella carica di amministratore della Società fino alla scadenza degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società all'esercizio al 31 dicembre 2023.



In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, DSA S.r.l. invita i Signori azionisti a esaminare il *curriculum vitae* del candidato amministratore **Tosja Zywiets** e le dichiarazioni con cui ha accettato la candidatura e attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, riportate *sub Allegato A* alla presente relazione.

Alla luce di quanto precede, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti la seguente proposta di deliberazione che modifica nei termini di cui sopra la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Seco S.p.A.,

delibera

- *di nominare amministratore di Seco S.p.A. la Dottoressa Valentinu Montanari, già cooptata da parte del Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2022, e*
- *di nominare amministratore di Seco S.p.A. il Dott. Tosja Zywiets, già cooptato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 2 aprile 2023.*

I suddetti amministratori rimarranno in carica per il restante periodo del mandato in corso, e dunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e riceveranno l'emolumento per la carica previsto dalla politica di remunerazione."

* * *

B. Nomina di un nuovo Amministratore, previo incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 10 a 11 membri. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Come rappresentato nella proposta di integrazione dell'ordine del giorno di cui al punto A. precedente, nel contesto dell'operazione che vede l'ingresso di 7-Industries nel capitale sociale di Seco, il Consigliere Emanuela Sala ha rassegnato le proprie dimissioni subordinatamente all'esercizio della Delega.

In ragione del preziosissimo contributo apportato dal Consigliere Emanuela Sala all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società, con la presente, DSA S.r.l. propongono di ampliare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 10 (dieci) a 11 (undici) e di procedere nuovamente alla nomina di Emanuela Sala quale amministratrice della Società.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, DSA S.r.l. invita i Signori azionisti a esaminare il *curriculum vitae* della candidata amministratrice Emanuela Sala e le dichiarazioni con cui ha accettato la candidatura e attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti

prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, riportate nell' Allegato B alla presente relazione.

Ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale, il consigliere nominato in sede di aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla scadenza degli amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto precede, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Seco S.p.A.,

delibera

- di determinare in 11 (undici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società; e
- per effetto di quanto sopra deliberato, di nominare un nuovo consigliere di amministrazione della Società, nella persona di Emanuela Sala, prevedendo che rimanga in carica fino alla scadenza degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2023, e che riceva l'ammontare per la carica previsto dalla politica di remunerazione."

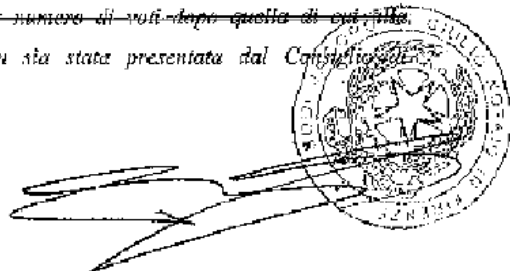
C. Modifica dello statuto sociale

1. Illustrazione delle proposte di modifica dello Statuto Sociale

i) Proposta di modifica dell'articolo 16.8:

"16.8 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito stabilito:

- a) ~~Da~~ Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne ~~il~~
- b) ~~Il restante Amministratore~~ (1) amministratore, nell'ipotesi in cui sia presentata una sola lista di minoranza oppure siano presentate più liste di minoranza ma nessuna lista di minoranza risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Tale amministratore sarà tratto dalla ~~seconda lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a) =~~ che non sia stata presentata dal Consiglio di



Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la ~~lista risultata prima per~~ Lista di Maggioranza – che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di Maggioranza, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; ~~ovvero~~

AM
2023/9

b) 2 (due) amministratori, nell'ipotesi in cui siano presentate più liste di minoranza ~~che non~~ abbiano ~~una~~ risulti validamente votate da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Sarà tratto un amministratore da ciascuna delle prime due liste di minoranza – escludendo liste eventualmente presentate dal Consiglio di Amministrazione o che siano collegate in qualsiasi modo, anche indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle liste stesse.

[omissis]"

2. Motivazioni

Le modifiche proposte sono volte a consentire una maggiore rappresentanza dei soci di minoranza all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società, anche in considerazione del prospettato ingresso di 7-Industries nel capitale sociale di Seco.

3. Proposta di deliberazione

Per le ragioni sopra illustrate, DSA S.r.l., propone ai soci della Società di assumere le seguenti deliberazioni;

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Seco S.p.A.,

delibera

(i) di modificare l'articolo 16.8 del vigente Statuto Sociale come di seguito riportato:

TESTO ORIGINALE	TESTO PROPOSTO
16.8 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito stabilito: a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne 1 (uno);	16.8 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito stabilito: e) — Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi (" <u>Lista di Maggioranza</u> ") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, <u>tutti</u> gli Amministratori da eleggere, tranne 1 (uno) ;

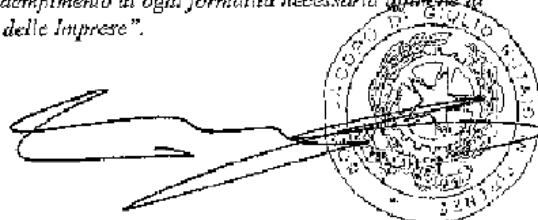
TESTO ORIGINALE	TESTO PROPOSTO
<p>b) Il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a) che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.</p>	<p>b) Il restante Amministratore <u>(1) amministratore, nell'ipotesi in cui sia presentata una sola lista di minoranza oppure siano presentate più liste di minoranza ma nessuna lista di minoranza risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Tale amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a) - che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per</u> <u>Lista di Maggioranza - che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di Maggioranza,</u> nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; <u>oppure</u></p> <p>b) <u>2 (due) amministratori, nell'ipotesi in cui siano presentate più liste di minoranza e almeno una risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Sarà tratto un amministratore da ciascuna delle prime due liste di minoranza - escludendo liste eventualmente presentate dal Consiglio di Amministrazione o che siano collegate in qualsiasi modo, anche indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle liste stesse.</u></p>
<p>Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto previsto al precedente Paragrafo 16.2, ai fini della presentazione delle liste medesime.</p>	<p>Invariato</p>
<p>In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio; (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.</p>	<p>Invariato</p>
<p>Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in</p>	<p>Invariato</p>

Handwritten signature and circular stamp of the Board of Directors of Gruppo IMI.

TESTO ORIGINALE	TESTO PROPOSTO
<p>possesso dei Requisiti di Indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti Requisiti di Indipendenza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei Requisiti di Indipendenza.</p>	
<p>Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.</p>	<p>Invariato</p>
<p>Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea, che</p>	<p>Invariato</p>

TESTO ORIGINALE	TESTO PROPOSTO
<p>delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 circa (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza secondo, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.</p>	
<p>Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto di quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi.</p>	<p>Invariato</p>
<p>Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente Paragrafo 16.8, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi, e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 16.9 e 16.10.</p>	<p>Invariato</p>

(ii) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, tutti i poteri occorrenti per provvedere, anche a mezzo di procuratori, (a) all'esecuzione di tutte le operazioni conseguenti alle delibere di cui sopra, con tutti i più ampi poteri al riguardo e le facoltà occorrenti per la stipulazione di ogni necessario incombente o atto; (b) ad introdurre nella presente deliberazione le eventuali modificazioni, variazioni o aggiunte che risultassero necessarie o comunque richieste dalle Autorità competenti; e (c) a quanto necessario per l'adempimento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi incluso l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la presente delibera sia iscritta nel Registro delle Imprese".



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" and "SEDE IN" followed by some illegible text. The signature is written in a cursive style.

Allegato A

**Dichiarazione di accettazione della candidatura e della sussistenza dei requisiti prescritti per la
carica di Tosja Zywiets e relativo *curriculum vitae***

[pagina intenzionalmente lasciata in bianco]

Spettabile

SECO S.p.A.

Via Achille Grandi, 20

52100 - Arezzo

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CARICA DI AMMINISTRATORE DI SECO S.P.A. E
ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PER LA CARICA DI AMMINISTRATORE DI SECO S.P.A.**

Io sottoscritto **Emmanuel Sidi**, nato a **Morona**, il **28** agosto 1960, C.F. **BLAMNT60M68F704A**, in esecuzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di SECO S.p.A. (la "Società") convocata presso lo studio del Notaio **Jacopo Sodi**, sito in **Brescia, Via dei Della Robbia n. 35**, per il giorno **27** aprile 2020, alle ore **10.00**, per deliberare, **inter alia**, in merito alla nomina di un nuovo amministratore, previa **riduzione** del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da **10** a **11** membri,

dichiaro

di accettare la propria candidatura alla carica di Amministratore della Società, e di accettare sin d'ora l'incarico, **ovvero nominati dall'Assemblea della Società;**

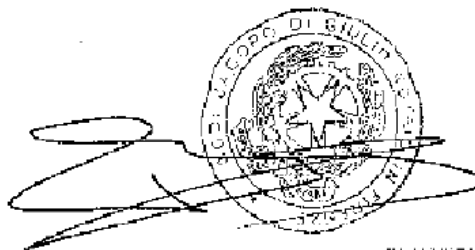
dichiaro e attesto

ex art. 246 c2 del D.P.R. 25 dicembre 2000, n. 445, alla data di sottoscrizione della presente, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 25 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione mendace, **ispirata** negli atti all'uso di autografi o equivalenti dati ipso jure rispondenti ai vizi sanciti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 146, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 (il "D.Lgs.") come richiamato dall'art. 147-bis, comma 1, del T.C.E., e previsti dall'art. 2 del Codice di Governo e Governance di Borsa Italiana S.p.A.;
- di non sussistere, a proprio carico, cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni normative, avuto altresì riguardo ad eventuali incompatibilità in relazione all'incarico di revisione legale già svolto dalla società di revisione **Deloitte & Touche S.p.A.**;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 1462 c.c.s.
- di autorizzare **odesta Società**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31, comma 4, del D.P.R. 445 del 2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal sottoscritto.

Allega altresì alla presente:

- (i) copia di un documento di identità;
- (ii) il proprio curriculum vitae.



(11) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti presso altre società alla data della presente.

Si impegna a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione e a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Luogo: Arezzo

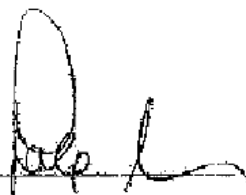
Data: 2 aprile 2023

In fede,

Firma:

Nome:

Cognome:


STEFANO
SALA

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 per attività connessa alle attività svolte nell'esercizio della medicina.



EMANUELA SALA

Nata il 28/08/1960 a MONZA - Italia

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 1987 tuttora in forza presso la società SECO S.P.A. - Settore elettronico

con incarichi di Responsabile Amministrazione/Contabilità/Finanza & Amministratore del sistema Informativo gestionale ERP aziendale fino al 2019
Responsabile Risorse Umane fino al 2021

Responsabile della Tesoreria dal 2019

COMPETENZE

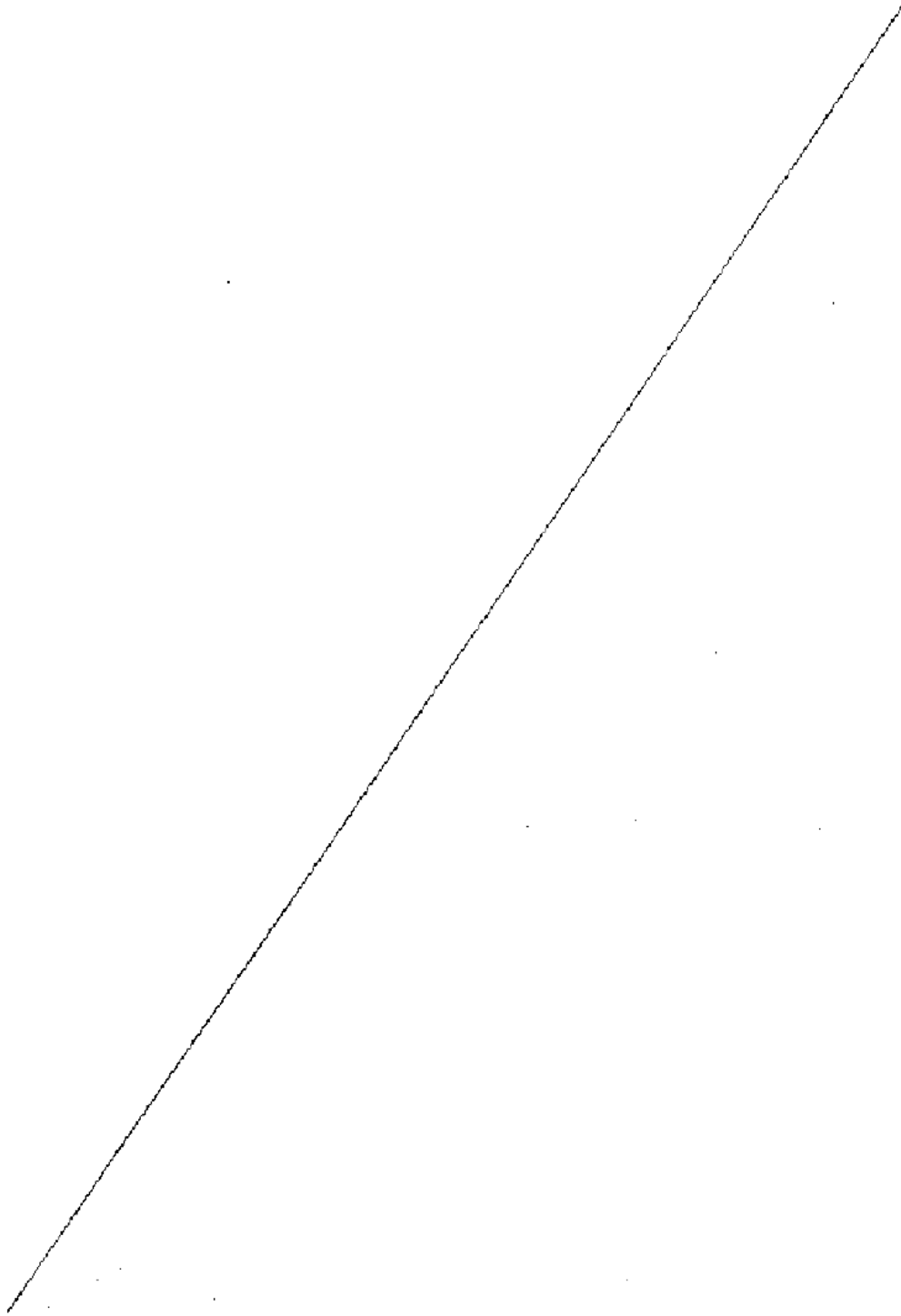
Direzione amministrativa, finanza e controllo, con funzioni interne affettive alla guida di collaboratori che operavano nelle diverse aree specifiche dell'azienda (contabilità generale, Uff. Risorse Umane, Amministrazione Contabilità Clienti e Fornitori)

Buona padronanza degli strumenti Microsoft Office: Word, Excel, Access

Autizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 176 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Arezzo, 31.03.2023





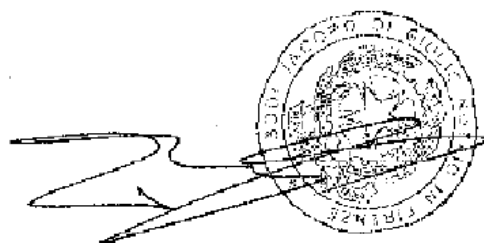


SECO S.p.A.

*Sede sociale in Arezzo, Via de' Grandi 20 - capitale sociale euro 1.154.944,56 i.v.
Registra delle Imprese di Arezzo n. 4196, codice fiscale e partita IVA 00325250512*

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di SECO S.p.A.

**sulla richiesta di convocazione ai sensi dell'articolo 236-bis del D. Lgs. 58/1998 di interposizione
(nell'ordine del giorno dell'assemblea del soci di SECO S.p.A. convocata in unica convocazione il
giorno 27 aprile 2023).**



In data 2 aprile 2023, DSA S.r.l., titolare di 22,315.000 azioni pari al 18,79% del capitale di SECO S.p.A. (la “Società”), ha richiesto al Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell’articolo 126-*bis* del D. Lgs. 58/1998 (“TUF”) di integrare l’ordine del giorno dell’assemblea della Società convocata per il giorno 27 aprile 2023 (la “Richiesta di Integrazione”).

A corredo della Richiesta di Integrazione, DSA S.r.l. ha predisposto, in conformità all’art. 126-*bis*, quarto comma, del TUF, una relazione che sintetizza le ragioni e gli obiettivi alla base della Richiesta di Integrazione (la “Relazione dell’Azionista”), che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a mettere a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Nella presente Relazione si espongono le valutazioni del Consiglio di Amministrazione della Società sulla Richiesta di Integrazione, ai sensi dell’art. 126-*bis*, quarto comma, TUF.

*** **

In via preliminare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il rispetto dei requisiti previsti dalla legge in merito alla Richiesta di Integrazione e rileva che la richiesta sia legittima, in quanto formulata in conformità alle previsioni di legge. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione intende darvi seguito nei termini e secondo le modalità di legge.

La Richiesta di Integrazione ha ad oggetto:

- (i) la nomina del Dott. Tosja Zywiets, cooptato da questo consiglio nell’ambito dell’operazione con cui 7-Industries Holding B.V. (“7-Industries”) è previsto diventi uno degli azionisti di riferimento di Seco;
- (ii) l’allargamento del Consiglio di Amministrazione volto a reintegrare la Dott.ssa Emanuela Sala la quale, nell’ambito della citata operazione con 7-Industries, ha rassegnato le proprie dimissioni per consentire la cooptazione del Dott. Tosja Zywiets;
- (iii) consentire una maggiore rappresentanza dei soci di minoranza all’interno del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel merito della Richiesta dell’Azionista, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le seguenti valutazioni:

- (i) la richiesta di nomina del Dott. Tosja Zywiets da parte della prossima assemblea risponde a criteri di legge ed anche di opportunità, trattandosi di un consigliere indicato da 7-Industries e in possesso di competenze di cui la Società potrà trarre beneficio avendo ricoperto incarico di *senior executive* in diverse società industriali tedesche di primario *standing*, quali Sjek AG (attiva nel settore dei sensori industriali) e Rosenberger GmbH & Co. KG (attiva nel settore dei connettori);

- (ii) la richiesta di reintegrare la Dott.ssa Emanuela Sala e, dunque, la necessità di previo allargamento del Consiglio di Amministrazione, appare ispirata dalla opportunità, che questo Consiglio condivide, di continuare ad assicurare il prezioso contributo della Dott.ssa Sala alla gestione della Società;
- (iii) la richiesta di modificare lo statuto prevedendo che due amministratori, non più soltanto uno, possano essere espressi da liste diverse dalla lista di maggioranza e non collegate con i soci che l'abbiano presentata e/o votata, consente una maggiore rappresentanza dei soci di minoranza all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società.

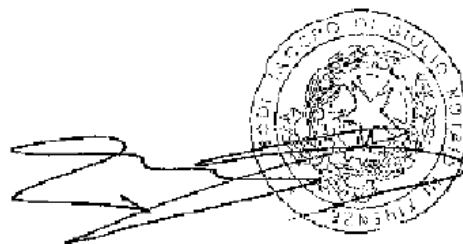
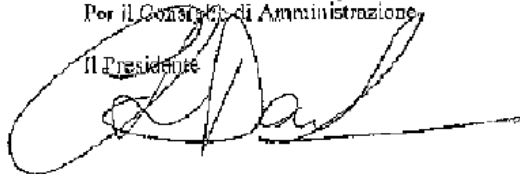
Per tale ragione questo Consiglio ritiene che tale proposta possa essere recepita positivamente dagli investitori, in particolare quelli istituzionali, e riflettersi positivamente sul valore del titolo. Il Consiglio di Amministrazione ritiene inoltre che le modifiche statutarie proposte con Richiesta dell'Azionista non rientrino in alcuna delle fattispecie di recesso previste dall'articolo 2437 del Codice Civile e, pertanto, i soci che non avranno concorso all'approvazione della deliberazione riguardante tali modifiche non avranno diritto di esercitare il recesso.

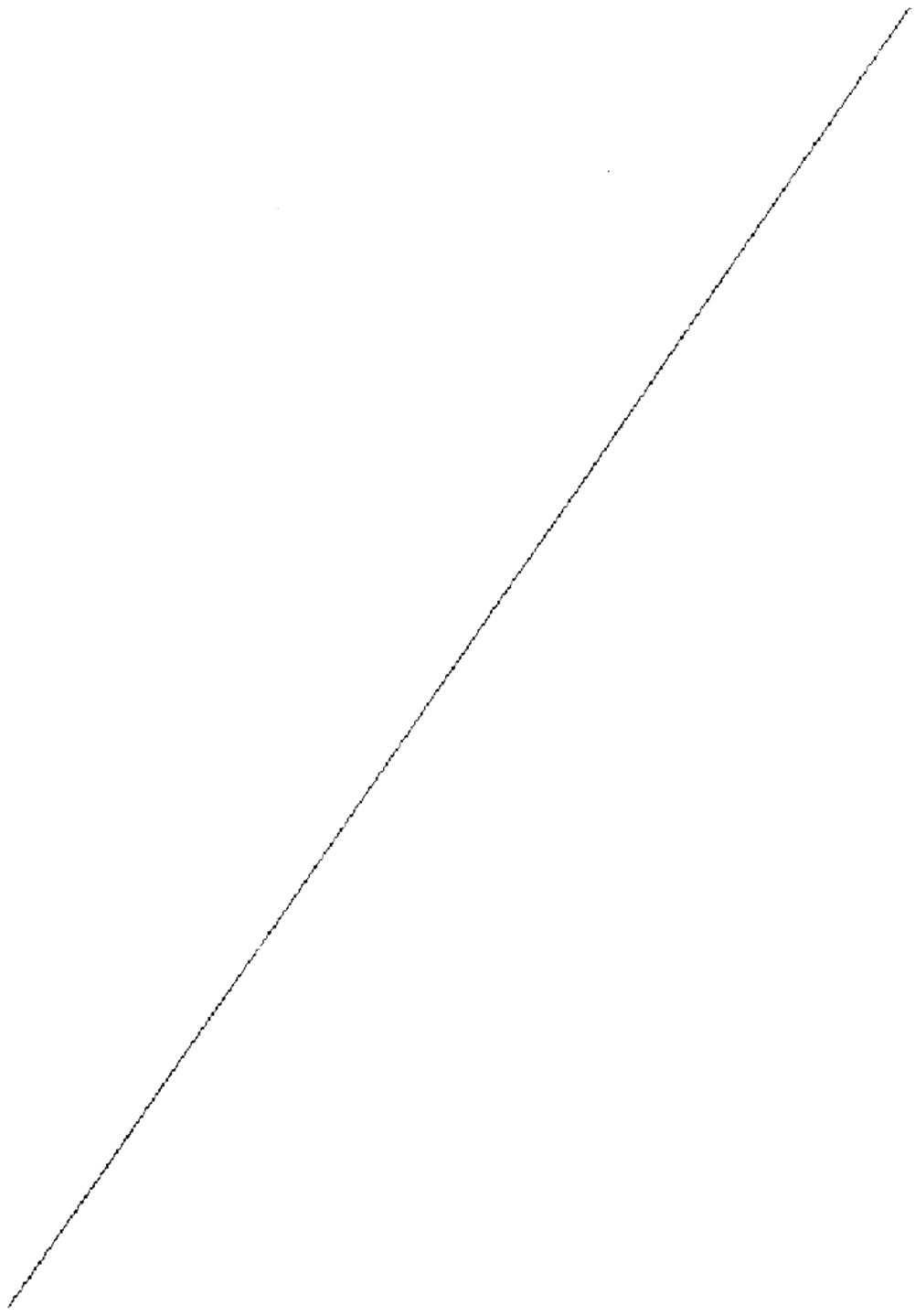
*** **

Arezzo, 2 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

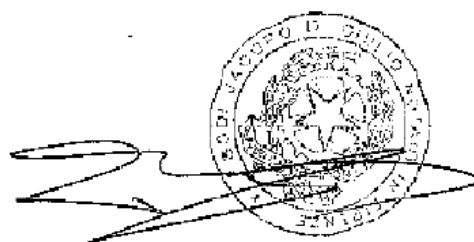






RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SECO S.P.A.
SUL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL
GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEI SOCI CONVOCATA PER IL GIORNO
27 APRILE 2023 IN UNICA
CONVOCAZIONE

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 59 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("Seco" o l'"Emittente" o la "Società") Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria, per il giorno 27 aprile 2023 alle ore 10:00 in Firenze, Via dei Della Robbia n. 38, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 1) dell'ordine del giorno dell'Assemblea:

- 1) **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio:**
 - 1.1. **Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2022. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
 - 1.2. **Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Con la presente relazione (la "Relazione") – redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ("TUF") – sottoponiamo alla Vostra approvazione il Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023, e la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'esercizio al 31 dicembre 2022 ha chiuso con un utile di esercizio di Euro 5.830.886 che Vi proponiamo di destinare alla riserva straordinaria.

Per tutte le informazioni e i commenti di dettaglio relativi al bilancio e alla destinazione del risultato dell'esercizio, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale, comprendente:

- il progetto di Bilancio d' Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2023;
- la Relazione degli Amministratori sulla Gestione;
- l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF,

che verranno depositati e messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge, unitamente alla (i) Relazione del Collegio Sindacale, (ii) alla Relazione della Società di Revisione e alla (iii) Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

Signori Soci,

tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti

Proposta di delibera per il punto 1.1)

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A.,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminati i dati del bilancio di esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2022 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;*
- *esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;*

delibera

1. *di approvare il Bilancio d'esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2022;*
2. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro – anche per il tramite di procuratori speciali – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui sopra."*

Proposta di delibera per il punto 1.2)

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A., udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

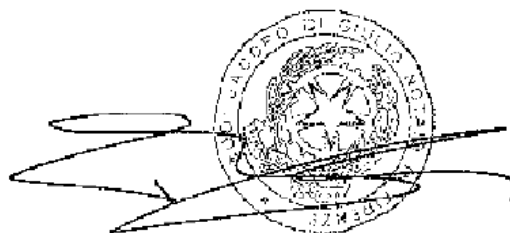
1. *di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2022, pari a Euro 5.830.886 alla riserva straordinaria;*
2. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro – anche per il tramite di procuratori speciali – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui sopra."*

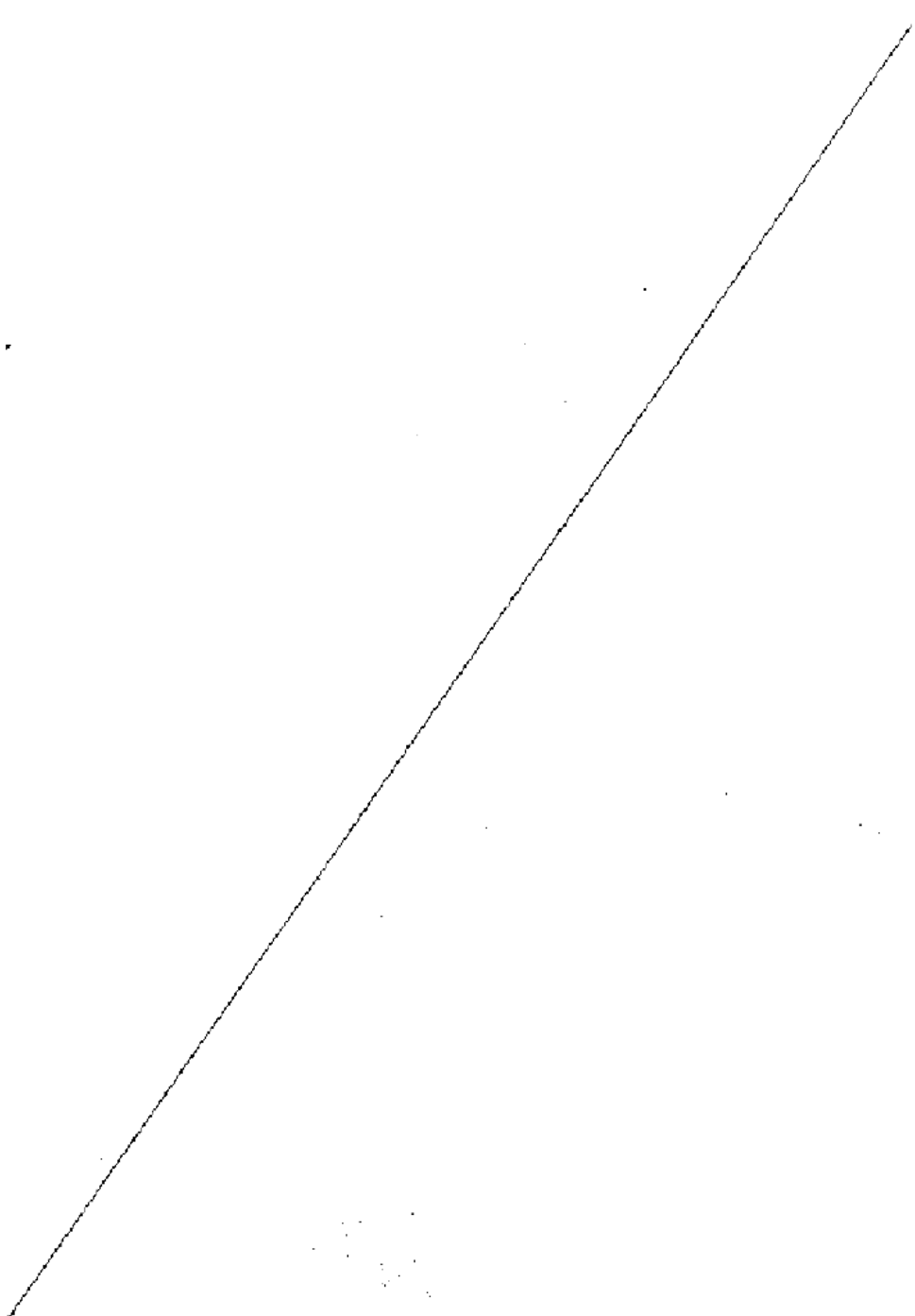
Arezzo, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

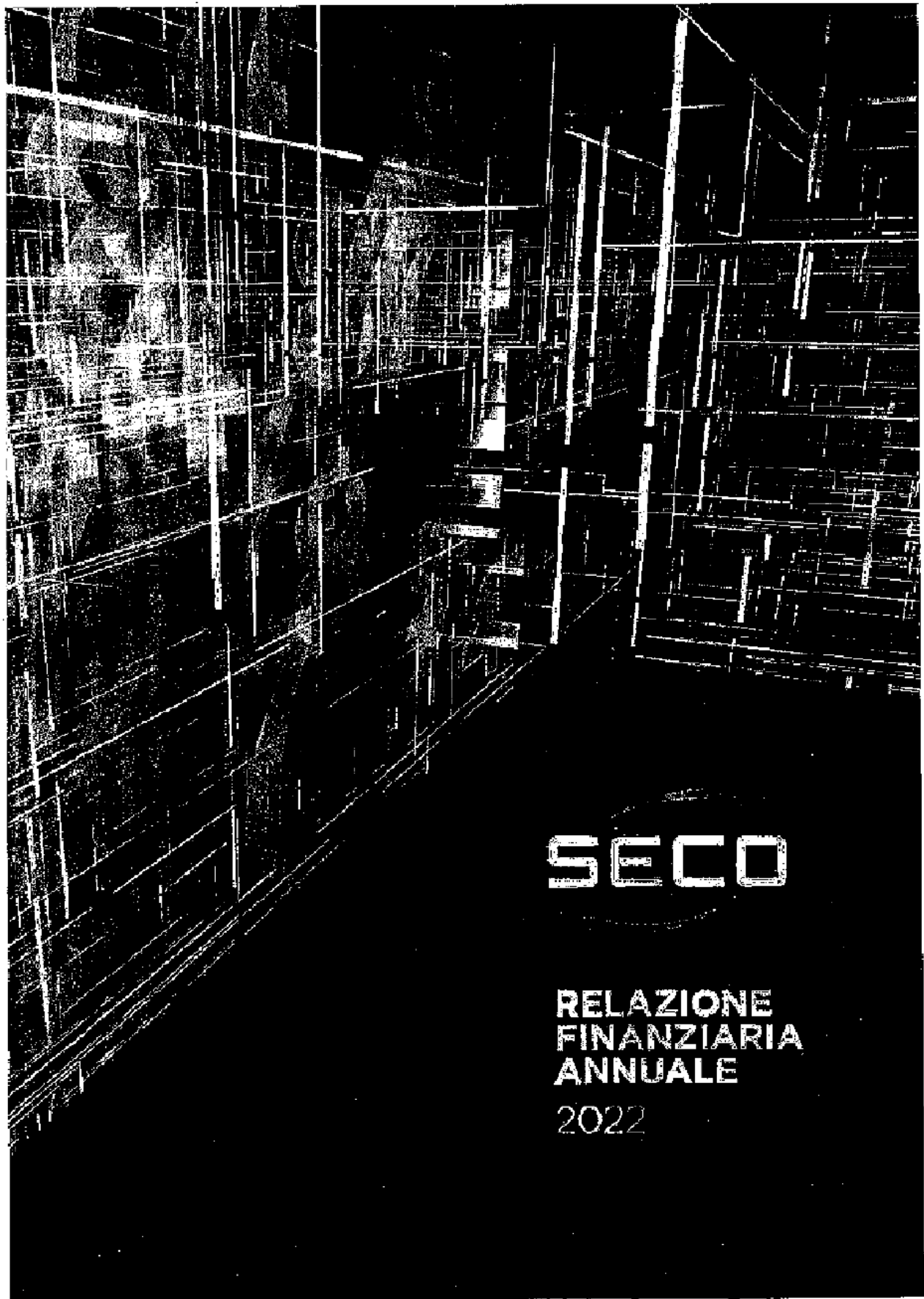
Il Presidente

Daniele Conti





Handwritten scribbles or illegible text at the bottom center of the page.



SECO

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**

2022



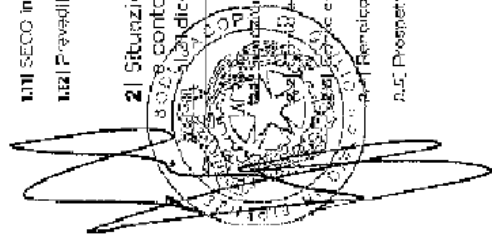
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2022

SECO SpA
Sede in Alessio, via A. Gioiello,
Città di Palermo, n. 10, cap. 90132
P. IVA n. 02180140820
Registro Imprese di Palermo, n. 1088

INDICE

<i>Lavoratori Assunti</i>	6
<i>Organizzazioni</i>	8
<i>Integrità e sostenibilità</i>	9
3) Relazione sulla gestione	10
1.1 Quadro economico di riferimento e andamento del settore	11
1.2 Andamento della gestione.....	11
1.3 Ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica.....	13
1.4 Maggiore capacità produttiva.....	13
1.5 Eventi di rilievo.....	14
1.6 Risultati Economici.....	15
1.7 Risultati Patrimoniali.....	16
1.8 Informazioni finanziarie.....	17
1.9 Indicatori alternativi di performance.....	18
1.10 Rischi e incertezze.....	20
1.11 SECO in borsa.....	22
1.12 Prevedibile evoluzione della gestione.....	22
2) Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	24
2.1 Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata.....	25
2.2 Conto economico consolidato.....	26
2.3 Conto economico consolidato.....	26
2.4 Bilancio consolidato.....	27
2.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato.....	28
3) Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	30
3.1 Principi contabili e criteri di valutazione.....	31
3.2 Note alle asseste delle situazione patrimoniale-finanziaria.....	61
3.3 Note alle asseste del conto economico.....	75
3.4 Rapporti con Part. Correlato.....	80
3.5 Componenti ed amministratori, sindaci e società di revisione.....	83
3.6 Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.....	83
3.7 Eventi successivi alla chiusura del periodo.....	84
4) attestazione della relazione finanziaria annuale ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento consob n. 11971 Del. 14 maggio 1999 e successive modificazioni.....	87



Lettera agli Azionisti

Cari Azionisti,

Stiamo appena lasciati alle spalle un altro complicato dalla situazione di incertezze prime e conseguenze elettroniche che ha invariato e forse ridotto di numero settori industriali, provocando un significativo aumento del lead time e del costo dei materiali.

In questo difficile scenario, grazie al nostro modello di business, possiamo essere molto soddisfatti dei risultati ottenuti nel 2022, abbiamo superato i 200 milioni di euro di fatturato, registrando nell'anno una crescita organica del 40% ad un Add-on di 11,4 milioni di euro (22,0% del ricavo).

Per raggiungere questi risultati è stato fondamentale poter disporre della produzione propria e controllare direttamente tutti i processi produttivi, elemento che ci ha permesso di intervenire in continuità nelle consegne ai nostri clienti e di guadagnare ulteriori quote di mercato.

L'acquisto dei nostri componenti, solo in parte riassorbiti dai clienti, ha mostrato negativamente il gross profit (19% in questi ultimi mesi) sono tutti i costi e i componenti della crescita del business con il CLSA, passato da 4,5 milioni di euro nel 2021 a 18,5 milioni nel 2022.

Lo sforzo è stato enorme per noi. Il nostro mercato è formato da clienti che abbiamo dovuto riprogettare oltre 20 prodotti di serie, sostituendo alcuni componenti con soluzioni che erano difficili da reperire con alti costi di acquisto e con tempi più lunghi ed inestricabili. Pericolosi anche nel primo semestre, circa 25 milioni di euro in costi di magazzino. Possiamo tuttavia essere soddisfatti della generazione di cassa che per un contratto così complicato, è stata di circa 7 milioni di euro negli ultimi tre trimestri dell'anno.

Il 2022 ha visto il lancio di oltre 40 nuovi prodotti ed edge computing, grazie a quali i nostri clienti possono introdurre nuove funzionalità, come le "cloud facial safety" e i pagamenti contactless nei propri dispositivi. La collaborazione con il nostro ecosistema di partners, Inveco, ci ha consentito di integrare nella nostra offerta soluzioni di cybersecurity ed estensioni di dati del campo tramite sensori.

Abbiamo inoltre lavorato al rilancio di nuove funzionalità di C.L.A. la nostra piattaforma di Intelligenza Artificiale a fine 2021, per renderla sempre di più strumento di riferimento a disposizione dei nostri clienti per disegnare servizi a valore aggiunto basati sull'intelligenza artificiale. In questa direzione va anche l'importante partnership conclusa avviata con il Gruppo Camozzi grazie alla quale, per un anno a venire, oltre che un nuovo rapporto azionario, si apre un dialogo strategico e a gestione societaria che si innesca nella nostra industriale industriale.

Numerose sono state le azioni intraprese per completare il processo di integrazione

entire nuove iniziative di sviluppo di una realtà importante come Eric & Pricke con SECO Northern Europe: la nostra visione di noi come Best practice nella gestione delle opportunità di business e dei processi produttivi, il rafforzamento della struttura finanziaria con l'investimento di nuovo fido e il conseguente trade remark nel nostro settore, l'operazione di fusione che ha interessato cinque importanti stabilimenti in provincia, il ritorno in termini di costi generali ed amministrativi, il nostro contributo ed accoglimento in modo significativo il contributo ai nostri clienti.

Stanno inoltre proseguendo investimenti in macchinari, linee produttive, attrezzature e software di ultima generazione per incrementare le nostre capacità produttive ed estendere l'utilizzo di SAP a tutte le società del Gruppo. Da questa azione di espansione, l'acquisto di nuovi importanti miglioramenti nelle forniture, automazione e qualità dei nostri prodotti e processi interni.

Come negli scorsi anni, anche nel 2022 sono state numerose le iniziative per incrementare la competitività nel mercato. Il nostro impegno è di essere leader nel settore in tutte le nostre attività. Per le grossi da offrire nostro consumo abbiamo costruito ad investire in attività di formazione ed avviare un sistema di valutazione della performance che prevede l'introduzione di incentivi premianti basati su parametri oggettivi. Inoltre, a metà dell'anno, abbiamo investito in 20 azioni, in ambito ambientale, sociale e di governance, da implementare nei prossimi anni, per incorporare in modo sempre più strutturato la sostenibilità nella nostra strategia di business e nello sviluppo propri requisiti.

Il 2023 sarà un anno caratterizzato dalla forte spinta innovativa e da alti livelli di impegno, anche valutando davanti a noi le opportunità di crescita grazie alla forte domanda di prodotti e soluzioni digitali. La necessità dei clienti vanno sempre più nella direzione di soluzioni integrate di hardware e software per ottenere prodotti smart, innovativi e basati su dati. In tempo reale elaborare con modelli di intelligenza artificiale. SECO è per il momento posizionata per rispondere al mercato e innovare in questi settori.

Siamo di fronte ad un trend secolare e la tecnologia digitale è solo agli inizi, con passione e determinazione, continueremo a lavorare per essere la miglior opportunità di crescita del nostro mercato. Siamo convinti che questo impegno si tradurrà in crescita di valore per i clienti e di conseguenza per tutti (2023) e per le future.

Daniela Conti e Massimo Mauri
(Presidente e Amministratore Delegato)

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 30/12/2023

- Presidente**
Amministratore Delegato
Consiglieri
- Giulio Coni
 - Massimo Mauri
 - Claudio Calzola
 - Francoela Sala
 - Luca Tubelli
 - Ilario Lomardini
 - Michèle Secchi
 - Elisa Conti
 - Valentina Menbardi
 - Dino Toninoli

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 30/12/2023

- Sindaci Effettivi**
Sindaci Supplenti
- Placido Cupro (Presidente)
 - Gino Farai
 - Roberto Rossi
 - Marco Bodini
 - Maurizio Budesvari



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Lorenzo Mazzini

Società di revisione

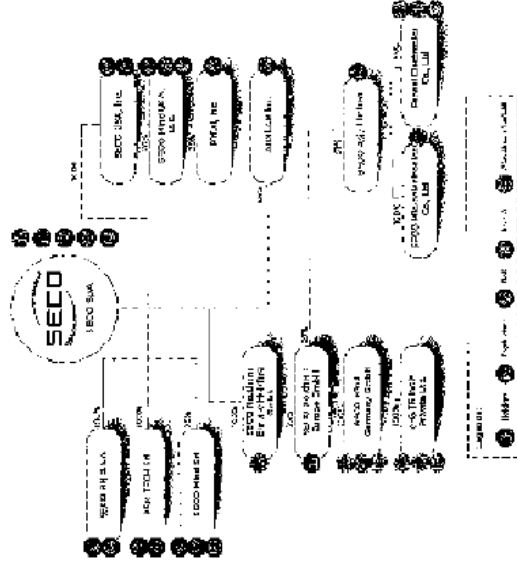
Deltatec & Tonche S.p.A.

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 30/12/2023

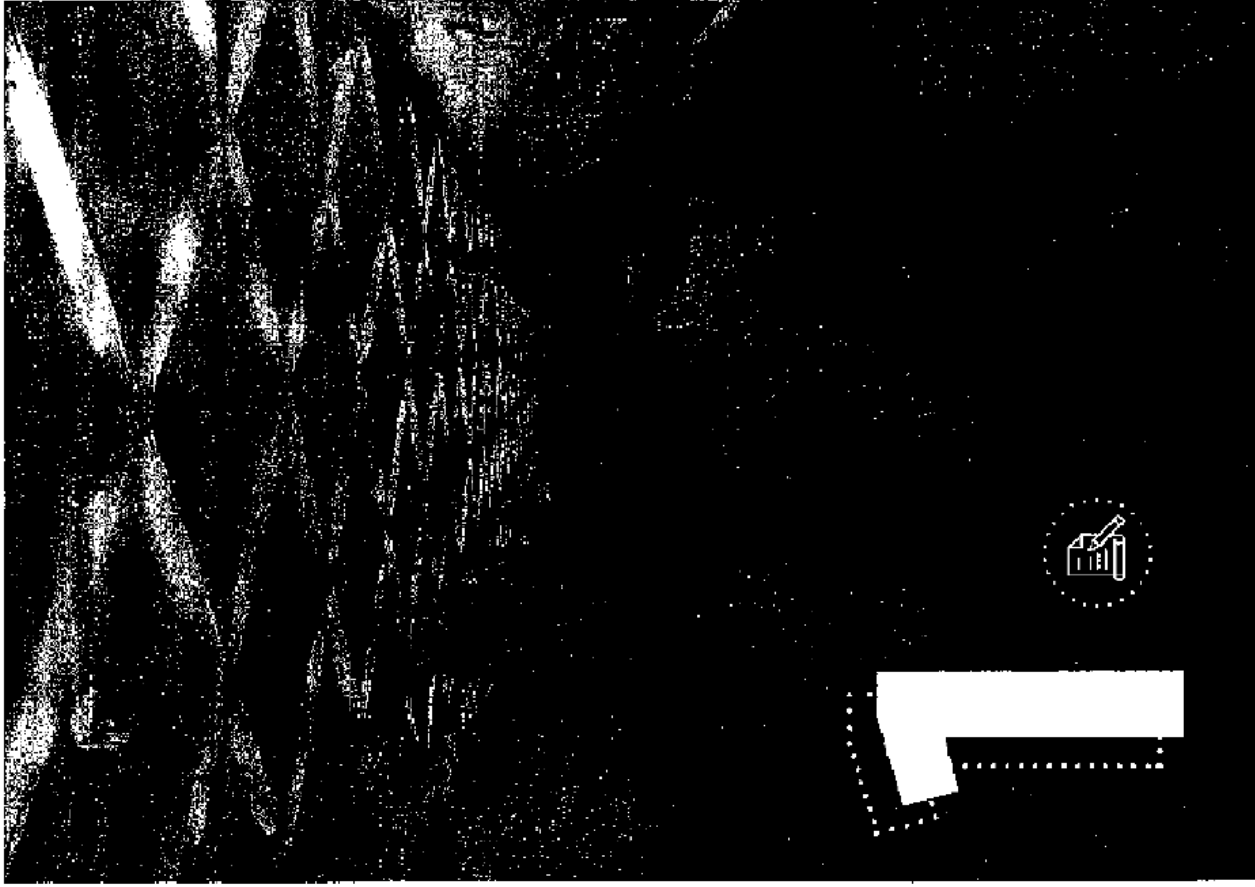
Il presente documento del Gruppo è formato da 23 slide. In data 23/12/2023, il Collegio Sindacale ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo SECO S.p.A. per il periodo 01/01/2023-31/12/2023. Il Collegio Sindacale ha inoltre approvato il bilancio consolidato del Gruppo SECO S.p.A. per il periodo 01/01/2023-31/12/2023. Il Collegio Sindacale ha inoltre approvato il bilancio consolidato del Gruppo SECO S.p.A. per il periodo 01/01/2023-31/12/2023.

Il gruppo e le sue attività

Il Gruppo SECO (il seguito anche il "Gruppo" o "SECO") è costituito dalla controllante SECO S.p.A. di seguito anche la "Società" o "Capogruppo", e dalle sue partecipazioni, come raccolto nel diagramma di seguito.



La sede legale della Società è ubicata ad Arezzo (AR), in via Achille Grandi 20. SECO è un gruppo industriale che opera nell'ambito della tecnologia nella miniaturizzazione dei conduttori e resistori della classe (ICLT). In un mercato caratterizzato da una continua evoluzione e da un'importante crescita, da sempre ricerca e sviluppa soluzioni innovative e ad alta performance che garantiscano il miglior cliente.



1| Relazione sulla gestione



1.1| Quadro economico di riferimento e andamento del settore

La diffusione della tecnologia digital sta cambiando un nuovo scenario: tra dei dispositivi intelligenti e dei servizi di intelligenza artificiale, il numero sempre crescente di dispositivi intelligenti, in grado di ridurre il debito alla fonte (edge computing) o collegati in rete tra loro e con il cloud, sta aprendo le porte alla nascita di nuovi modelli di business, creando enormi opportunità di sviluppo e contribuendo a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle persone.

Tra le zone di frontiera quali il Cloud, il Big Data e gli Analytics, l'Intelligenza Artificiale o l'Internet of Things, le aziende in tutto il mondo, a maggioranza digitale, stanno procedendo a un processo di trasformazione in cui le imprese apprezzano la creazione, l'aggiornamento e la fornitura di prodotti e servizi di ICT.

In un contesto come quello italiano, in cui velocità di espansione e time-to-market sono elementi irrinunciabili, solo per la competitività in un settore sopravvive la classe delle aziende, stiamo osservando in tutto il mondo una forte spinta verso la digitalizzazione.

Questo trend risulta particolarmente accelerato nello scenario post-pandemico, con una diffusione della digitalizzazione in numerosi settori ed ambiti della vita quotidiana, anche in quelli storicamente più lontani da questo mondo. Questa tendenza si è inoltre amplificata in ambito industriale, dove le aziende di tutti i principali settori richiedono sempre di più innovazione, digitalizzazione e fusioni/cessioni tra i loro prodotti.

Il cambiamento di marcia, da una parte, e le questioni legate all'approvazione delle misure prima e all'emergenza, dall'altra, stanno delineando uno scenario che impone di accelerare sempre più la transizione energetica. In questo contesto, la digitalizzazione avrà un ruolo primario, offrendo, tramite l'intelligenza artificiale, strumenti avanzati e al riparo dalle energie rinnovabili e per l'efficienza, risparmio energetico e la riduzione dei consumi nei processi e uso industriale e domestico.

Gli importanti programmi di rilancio ed incentivazione degli investimenti in corso di attuazione da parte di numerosi Paesi nel mondo contribuiranno ad accelerare ulteriormente tali trend, rendendo il mercato dei dispositivi digitali e dell'ICT a base di crescita ampiamente superiore alle stime di base, come rilevato da tutti i più autorevoli studiosi del settore.

1.2| Andamento della gestione

Nel 2022, il fatturato di GECO è cresciuto a livello organico di oltre 40 punti percentuali rispetto al 2021, confermando come quest'anno il ruolo decisivo di espansione intrapreso dal Gruppo e accelerando ulteriormente rispetto ai tassi espressi negli ultimi anni. Tale

risultato è frutto dell'importante crescita provocata dai clienti nuovi ed esistenti, grazie al continuo sviluppo, promulgato nel corso dell'anno, di nuovi prodotti di Edge Computing e di nuove funzionalità di CLEA - il piattaforma software orientata per IoT-AI. Il business CLEA, in particolare, lanciato nel mese di febbraio 2022, ha contribuito per circa il 9% dei nuovi di vendita nel 2022. CLEA (IoT) rappresenta un nuovo segmento di mercato che SICO ha intrapreso con l'obiettivo di aumentare il valore creato per i propri clienti, tramite l'offerta di una gamma sempre più ampia di soluzioni end-to-end, integrate e personalizzate basate su mini-computer, interfacce uomo-macchina, piattaforme software e modelli di intelligenza Artificiale.

13) Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica
 Nonostante secondo questa direttrice strategica, SECO si è impegnata per rafforzare ulteriormente la propria presenza e il proprio posizionamento nel mercato globale dell'AI grazie ad alcuni importanti accordi per il potenziamento della propria offerta commerciale e tecnologica.

Nel mese di marzo 2022, la stessa Pizzaretti & C. SpA, azienda leader nella progettazione e realizzazione di infrastrutture cloud, ferroviarie e aeroportuali ed operante a livello nazionale e internazionale, ha scelto CLEA per affrontare la gestione "intelligente" di infrastrutture smart e adoperare tramite una serie di applicazioni "a funzionalità ad alto valore aggiunto. Dalla collaborazione con Pizzaretti & C. S.p.A. è stata realizzata, attraverso la fornitura di AI, un sistema di monitoraggio, controllo e gestione (MMS) per il monitoraggio e la gestione di asset, in realtà virtuale e smart buildings. La piattaforma consente di applicare ai flussi di dati provenienti dai cantieri e dai modelli di intervento artificiali e macchine learning, che sfruttando metodi algoritmici ed ingegneristici, consente di ottimizzare gli addebi ai lavori nella gestione degli asset. Di conseguenza di ottimizzare l'intero progetto di realizzazione di un edificio o un'infrastruttura amministrando i processi, riducendo i costi e migliorando i fattori di rischio per incrementare il livello di sicurezza delle operazioni.

Solo nel mese di marzo 2022, SECO ed Ewin SpA - azienda attiva nel Emissioned Security, con la sede operativa a San Francisco, che ha sviluppato il primo ecosistema di sicurezza per il lavoro e la gestione per dispositivi IoT - hanno avviato una partnership industriale con l'azienda che fornisce ai clienti di SECO, tramite C-2A, alcune delle funzionalità di intelligenza artificiale per la gestione di impianti da Ewin. Tali soluzioni sono capaci di individuare eventuali anomalie, ottimizzare i consumi ed offrendo tempestivamente le azioni correttive da intraprendere senza compromettere la sicurezza e la continuità dei dispositivi collegati al cloud.

Nel mese di aprile 2022, SECO e Camozzi Digital, società specializzata nelle soluzioni di digitalizzazione di processi industriali e parte del Gruppo Camozzi, aderendo alla produzione di componenti e servizi per l'automazione industriale, ha realizzato un accordo di partnership con l'obiettivo di accelerare la crescita nel mercato globale dell'industria (mechatronics, Thigs AIoT). Si tratta di un accordo di cooperazione per uno sviluppo sinergico e di sinergia di questa sinergia.

Nel mese di settembre 2022 è stata annunciata una partnership tra SECO e Librium Communications (Ewinbus SpA) mirata a potenziare gli innovativi sensori IoT (AI) di SICO e a unificare la scala dei dati emessi dalle AI. In particolare nelle applicazioni per smart cities e Smart Infrastructures. I sensori di intelligenza artificiale, sono componenti essenziali

13) Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica

per abilitare i dispositivi a connettersi con i ambienti circostanti, raccogliendo le diverse tipologie di dati che, grazie a CLEA, possono essere elaborati in tempo reale per restituire agli AI il supporto delle decisioni in numerosi ambiti tra cui, ad esempio, il smart building industriale, ambientale e agricolo. Coerentemente con l'indirizzo strategico sopra richiamato, l'accordo con Librium (azienda ad oggi leader a livello globale nella categoria del valore di SICO) nel settore di fornire soluzioni sempre più complete e in grado di assistere il cliente dall'acquisizione dei dati dal campo alla loro elaborazione in tempo reale.

1.3) Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica

Anche nel 2022, SECO si è impegnata per garantire un elevato livello di innovazione, integrazione e valore aggiunto nelle soluzioni realizzate in linea alle specifiche esigenze di clienti attivi in settori cruciali e innovativi: Digital Signage, Invest, industria, Smart Cities, Trasporti e Vendita.

Oltre a un forte sviluppo di qualità di servizi e di prodotti offerti, l'azienda ha investito in tecnologia di frontiera, supportando il varo e la transizione digitale del loro business e agendo come valore aggiunto alle soluzioni da questi realizzate. La costante tensione all'innovazione da parte di tutti gli operatori del settore è un elemento che può rendere rapidamente obsoleto un vantaggio competitivo. Per questo motivo, ogni anno SICO dedica un portafoglio risorse a attività di Ricerca e Sviluppo, alle quali nel corso del 2022 ha destinato il 6% del proprio fatturato. Con la decisione di investire in R&D, nel mondo, circa un terzo dei dipendenti di SECO è impegnato in attività di progettazione di nuovi prodotti e soluzioni off-the-shelf da commercializzare sul mercato, oltre che nel processo di sviluppo e co-creazione di prodotti e soluzioni personalizzate, lavorando a stretto contatto con il cliente. In particolare, oltre 100 persone di SECO si occupano specificamente dello sviluppo di soluzioni software e di intelligenza artificiale.

Ai dipartimenti di R&D del Gruppo SECO è demandato lo sviluppo e la progettazione delle soluzioni tecnologiche basate su sistemi integrati, modelli standard e custom, soluzioni software di IoT e AI, applicative ai clienti e ai mercati di riferimento di SECO. I settori di ricerca e sviluppo si concentrano nel business di SECO e si sviluppano automaticamente che attraverso partnership con aziende tecnologiche di livello internazionale e con affermati istituti di ricerca e dell'Università del mondo.

1.4) Maggiore capacità produttiva

Disporre di maggiore capacità produttiva, in-house, distribuita in 5 stabilimenti produttivi nel mondo (2 in Italia, 2 in Germania, 1 in Cina), rappresenta per SECO un fattore di flessibilità e affidabilità che consente di soddisfare maggiormente gli standard qualitativi di processo e di prodotto e, in un contesto di mercato caratterizzato da shortage di componenti come quello osservato nel 2022, ha permesso di intervenire con continuità nelle consegne ai propri clienti.

Inoltre, il Gruppo si avvale di un numero di produttori esterni, selezionati e qualificati,

13) Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica

per alcuni attività di produzione schede. Questa scelta rientra nelle linee di mantenere elevati livelli di efficienza e flessibilità, ottimizzando i costi e il mix di produzione realizzati internamente, continuando a contribuire orientamenti verso le fasi del processo produttivo a maggior valore per il cliente finale.

Le attività di produzione schede o circuiti integrati sono svolte, in Italia, negli stabilimenti di Anzano e Tegoczano e, in Germania, presso quelli di Amburgo e Wetzlar. Le attività sono e l'assemblaggio dei display touch sono effettuati da Firmen, società controllata del Gruppo con sede ad Hangzhou, in Cina. Le operazioni industriali sono governate secondo i più elevati standard di innovazione ed efficienza energetica, soprattutto: privacy della dati e produzione, implementando continue azioni di miglioramento e utilizzo di attrezzature e macchinari industriali, come stampanti 3D, macchine di ispezione multidimensionale a raggi X, camere bianche, camere analitiche, per automatizzare i processi, ridurre i tempi medi di produzione e incrementare il livello di servizio e la qualità dei prodotti offerti ai clienti.

1.5. Fattori di rilievo

Nel mese di luglio 2022, SECO e Camozzi Digital hanno completato con successo il processo di acquisizione, comunicato al mercato in data 28 aprile 2022, della rilevante società di operazioni, comunicata al mercato in data 28 aprile 2022, che ha rilevato il cambiamento, da parte di Camozzi Digital, del nome d'azienda commerciale di una parte del proprio patrimonio (in seguito denominato "gruppo") e di acquisizioni di AI) e asset di proprietà intellettuale. Il valore complessivo dell'operazione è stato pari a 550,7 milioni di Euro (compreso il valore di Camozzi Digital di 111,757.582 nuove azioni, pari al 5,75% del capitale sociale di SECO post-aumento di capitale) e seguito da tale operazione, il Gruppo Camozzi è diventato per SECO un'azienda di riferimento con un'azienda di lungo periodo. Camozzi Digital ha conferito in SECO oltre 90 app, algoritmi e smart connectors (software) che sono stati utilizzati per realizzare l'automazione Manufacturing. L'automazione dell'operazione prevede l'integrazione di tali funzionalità in C.I.E.A., riducendo in modo significativo il time-to-market delle soluzioni IISIT di SECO per le Smart factories e gli OPE in particolare. L'effetto di SECO si arricchisce di nuove soluzioni Smart factories e di nuove industrie, grazie alle quali entrano ulteriori operatori di business in ambito edge computing e SaaS, consentendo ai clienti di trasformare i dati, gestire i valori aggiunti e abilitando anche i produttori di strumenti di produrre ai propri clienti i servizi di business open-Service.

La collaborazione, inoltre, ha dato origine a un nuovo business a stanziale che prevede l'acquisto, da parte delle società del Gruppo Camozzi di soluzioni basate su Edge computing e di un sviluppo da SECO.

Nel corso del 2022 è stata inoltre perfezionata l'operazione di riorganizzazione societaria che ha dato all'interno di un'unica società SECO Northern Europe GmbH, tutte le attività legate al business edge computing, svolta dal SECO nei paesi SACH e in Nord Europa. In particolare, tale operazione ha previsto la fusione di e HOLDING ARMY del Gruppo ARMY sotto in Germania, all'interno della società incorporata SECO Northern Europe Holding GmbH (S-CEO Northern Europe GmbH), entrambe partecipate dalla S-CEO S.p.A.

1.6) Risultati economici e sociali

La fusione in esame è stata effettuata per consentire a SECO di conseguire importanti sinergie di costo derivanti dalla semplificazione della propria struttura societaria, nonché in: allineare i costi di lavoro, dall'integrazione e dalla condivisione di know-how con macchine, tecnologia e produttività di business team operanti in area, uniti ora sotto un'unica unità legale. La fusione ha avuto efficacia da 1° luglio 2022, con effetti contabili retrodatati a partire dal 1° gennaio 2022.

1.6.1 Risultati economici

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Nettato del 2022, il New Order venduto è stato registrato un incremento del 79,91%, rispetto all'esercizio precedente (da Euro 70.253 migliaia ad Euro 200.906 migliaia).

Gli utili (loss) e i profitti (prezzi) passano da -4.046 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 4.371 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 8.417 migliaia (+208%). Tale incremento è legato, principalmente, all'effetto combinato dello (i) dalla riduzione nel versamento 2022 del contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta per la durata di ricerca e sviluppo complessivo pari ad Euro 14.377 migliaia (Euro 1545 migliaia nel corso del 2021) (ii) dalla rilevazione di esercizio 2022 del contributo in conto impianti relativo al credito di imposta per l'acquisto di beni a Euro 654 migliaia (Euro 201 nel corso del 2021) e (iii) dalla riduzione degli altri ricavi e proventi pari ad Euro 1552 migliaia (Euro 1255 migliaia nel corso del 2021) (dopo tassazione) prevalentemente dovuti ai clienti a fornire.

I costi per servizi registrato un aumento di Euro 5.663 migliaia (+17,3%) passano da Euro 12.757 migliaia nel 2021 a Euro 18.360 migliaia nel 2022, principalmente a causa dell'effetto combinato di: (i) aumento dei costi amministrativi e per utility pari Euro 1.325 migliaia, (ii) dei costi per servizi di sistema per Euro 137 migliaia, (iii) delle spese di trasporto per Euro 918 migliaia attribuite al trasporto del volume di bus (passi) (iv) l'aumento dei costi per logistica e leasing operativo per Euro 900 migliaia.

I costi per il personale saranno di Euro 272.466 migliaia nel 2021 a Euro 272.884 migliaia nel 2022, in aumento di Euro 418 migliaia (+15%) riconducibile principalmente all'aumento del numero di dipendenti medi (che è passato da 593, unità nel 2021) a 855 unità nel 2022 per effetto principalmente (i) del nuovo contratto di assunzione di personale qualificato da impiegare in attività di ricerca e sviluppo oltre che alla selezione di nuovi manager tecnici in molte posizioni funzionali del gruppo.

Gli ammortamenti saranno di Euro 97,55 migliaia nel 2021 ad Euro 78.673 migliaia nel 2022, con un incremento di Euro 18.878 migliaia (+19,3%). Tale incremento è attribuibile (i) agli investimenti effettuati nel corso del 2022, anno calendarie relativi all'acquisto di nuovi impianti e macchinari e (ii) investimenti in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, (iii) all'effetto cumulato degli investimenti effettuati negli anni precedenti.

Le attività (azioni) condotte e accantonamenti a fondo rischi passano da Euro 65 migliaia nel 2021 ad Euro 34 migliaia nel 2022, mantenendo un andamento costante.

Gli altri costi operativi passeranno da Euro 2.187, migliaia nel 2021 ad Euro 5,116 migliaia nel

1.7) Risultati finanziari

2022, con un aumento complessivo pari ad Euro 2.555 migliaia (+185%), principalmente a causa di: (A) un incremento per Euro 285 migliaia nelle "Compense amministrative e altri oneri"; (B) incremento per Euro 2.655 migliaia degli "altri costi operativi ordinari meno" derivanti dalla cancellazione Seco Northern Europe.

La perdita finanziaria, compensata dall'effetto di proventi finanziari (onirici) pari ad Euro (600) sui cambi, registrata al risultato negativo di Euro 4.555 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2022, in aumento di Euro 2.339 migliaia rispetto all'esercizio 2021, principalmente per effetto degli "oneri finanziari derivati" di Euro (100) nel 2022, del Gruppo verso gli istituti di credito. Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile dell'esercizio mensile un incremento del 248 rispetto al mese di Dicembre 2021, passando da Euro 6.500 migliaia a nel 2021 ad Euro 14.440 migliaia nel 2022.

17) Risultati Patrimoniali

In riferimento ai risultati patrimoniali, per i quali si rimanda allo schema della situazione patrimoniale consolidata, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2022:

31 dicembre 2022 vs. 31 dicembre 2021

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 255.420 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 317.995 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 78.585 migliaia, dovuto principalmente a: (A) aumento della voce "Avanzamenti" per Euro 70,020 migliaia, dovuto alla "monetizzazione immobiliare" per Euro 25.876 migliaia, "concessioni" e "prestiti finanziari" al commento del ramo d'azienda da parte di Carozzi Digital; (B) variazioni della voce "Attività combinate degli investimenti", sviluppo di nuove tecnologie e prodotti di alto livello tecnologico per complessivi Euro 35.940 migliaia; (C) l'aumento della voce "Attività finanziarie non correnti" per Euro 15.530 migliaia "condizionabile principalmente di natura finanziaria" per Euro 15,530; (D) "derivati" per Euro 15,530; (E) "derivati" per Euro 15,530; (F) "derivati" per Euro 15,530; (G) "derivati" per Euro 15,530; (H) "derivati" per Euro 15,530; (I) "derivati" per Euro 15,530; (J) "derivati" per Euro 15,530; (K) "derivati" per Euro 15,530; (L) "derivati" per Euro 15,530; (M) "derivati" per Euro 15,530; (N) "derivati" per Euro 15,530; (O) "derivati" per Euro 15,530; (P) "derivati" per Euro 15,530; (Q) "derivati" per Euro 15,530; (R) "derivati" per Euro 15,530; (S) "derivati" per Euro 15,530; (T) "derivati" per Euro 15,530; (U) "derivati" per Euro 15,530; (V) "derivati" per Euro 15,530; (W) "derivati" per Euro 15,530; (X) "derivati" per Euro 15,530; (Y) "derivati" per Euro 15,530; (Z) "derivati" per Euro 15,530.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 157.070 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 165.438 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 8.368 migliaia, in particolare, le principali variazioni hanno interessato: (A) il "capitale circolante" per Euro 13.060 delle passività fiscali per imposte differite, principalmente legato alla liquidità di natura ordinaria del conferimento del ramo d'azienda da parte di Carozzi Digital e l'effetto del 40% di aumento del valore derivato di Euro 3,000; (B) la diminuzione del costo di acquisto dei titoli di Euro 2.865 migliaia, per effetto del rimborso del finanziamento in essere.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 79.075 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 83.235 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 4.160 migliaia, in particolare, le principali variazioni hanno interessato: (A) il "capitale circolante" per Euro 13.060 delle passività fiscali per imposte differite, principalmente legato alla liquidità di natura ordinaria del conferimento del ramo d'azienda da parte di Carozzi Digital e l'effetto del 40% di aumento del valore derivato di Euro 3,000; (B) la diminuzione del costo di acquisto dei titoli di Euro 2.865 migliaia, per effetto del rimborso del finanziamento in essere.

Per informazioni, visitate il sito www.emarkt.it

migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 14.222 migliaia, per il motivo per il quale l'incremento per Euro 1.051 dei debiti commerciali, per effetto dell'acquisto del valore di attività registrate nel 2022; (C) l'incremento per Euro 10.174 migliaia, la voce include i costi verso banche relativi a fidi bancari in essere, scoperti di conto corrente, debiti per conto di credito derivanti da attività fatture e finanziarie e banca termine con scadenza entro l'esercizio successivo per finalità operative in essere al 31 dicembre 2022.

18) Informazioni finanziarie

Nella tabella sottostante è stato riassunto il movimento dei flussi finanziari del Gruppo:

(Valori in migliaia di Euro)	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.655	23.678
Flusso di cassa derivante dalle attività operative (A)	4.232	7.604
Flusso di cassa derivante dalle attività di investimento (B)	(3.427)	(17.403)
Flusso di cassa derivante dalle attività di finanziamento (C)	3.043	15.425
Variazione netta della situazione della cassa e delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.848	1.684
Differenziali concorrenti	(879)	813
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	22.503	25.362

Il 2022 ha visto un aumento del capitale circolante di Euro 13,060, dovuto principalmente all'acquisto di attività registrate nel 2022 e al rimborso del finanziamento in essere per Euro 2,865.

31 dicembre 2022 vs. 31 dicembre 2021

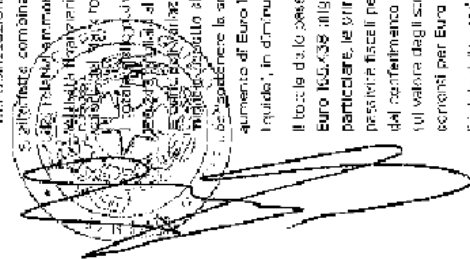
Al 31 dicembre 2022, l'attività operativa ha generato cassa per Euro 4.232 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.495 migliaia, tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (A) l'incremento del flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto per Euro 30.835 migliaia; (B) l'incremento di liquidità con riferimento alle dismissioni su crediti bancari per Euro 2.555 migliaia; (C) assorbimento di liquidità con riferimento all'incremento della rimanenza per Euro 5.677 migliaia; (D) l'incremento del costo di acquisto dei titoli per Euro 5.772 migliaia; (E) assorbimento di liquidità con riferimento alla diminuzione dei debiti commerciali per Euro 7.653 migliaia.

L'attività di investimento ha generato cassa per Euro 13.060 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 175.880, tale variazione è principalmente l'effetto delle operazioni di vendita di attività registrate nel 2022 e del rimborso del finanziamento in essere per Euro 2.865.

La gestione finanziaria ha generato cassa per Euro 70.020 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 17.754 migliaia. Nel bilancio in corso il Gruppo non ha accesso a nuovi finanziamenti ed ha stabilito cassa prima dell'acquisto del ramo d'azienda del conferimento del ramo d'azienda da parte di Carozzi Digital e l'effetto del 40% di aumento del valore derivato di Euro 3,000.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 rispetto al 31 dicembre 2021 sono di Euro 14.222 migliaia, passando da Euro 23.678 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 37.899 migliaia.

Per informazioni, visitate il sito www.emarkt.it



1.9) Indicatori alternativi di performance

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli indicatori economici e finanziari di cui il Gruppo per valutare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Alla scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori di performance ("KPI" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance").

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali:

Valore (migliaia di euro)	2022	2021	2020	Variazioni %
EBITDA	10.168	10.567	2.672	281%
EBITDA Adjusted	4.207	22.254	13.713	140%
Indicatore di redditività economico netto	0,28.833	0,09.472	0,15.500	182%
Indicatore di redditività economico netto Adjusted	0,18.821	0,10.000	0,11.100	71%

EBITDA - Questo indicatore è valutato dal Gruppo come financial result e rappresenta un'unità di misura per la valutazione del performance operativo. L'EBITDA include il profitto e il costo dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, del provento e degli oneri finanziari e degli ammortamenti.

Valore (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni %
Attivo totale a breve termine	55.277	16.278	235%
Capitale circolante a breve termine	0,22.700	0,04.000	467%
Costo per il personale	0,25.000	0,10.000	150%
Costo	40.000	10.000	300%

Il costo totale per il personale è il costo per il personale, comprendente stipendi, oneri previdenziali e contributi previdenziali, e il costo per il personale per i servizi di consulenza e di supporto.

L'aumento del capitale circolante a breve termine (Euro 22.803 migliaia, +125%) è riconducibile all'aumento dei ricavi dello scambio con conseguente aumento del primo margine (Euro 41.223 migliaia, +72.680) e allo sfruttamento del 51,5% del nuovo degli altri costi operativi e al costo del personale, infatti i costi operativi crescono meno che proporzionalmente all'aumentare del fatturato migliorando la loro incidenza sulle vendite, rispettivamente del 3% e del 2% rispetto all'esercizio precedente.

EBITDA Adjusted - L'EBITDA Adjusted rappresenta un'unità di misura utile per valutare le performance operative del Gruppo. L'EBITDA Adjusted è calcolato come l'EBITDA prima di imposte sul reddito, oneri e proventi finanziari, oneri finanziari, oneri e proventi cambi, oneri straordinari / non ricorrenza.

Con riferimento all'EBITDA Adjusted, il Gruppo ritiene che l'adeguamento (che definisce l'EBITDA Adjusted) sia stato effettuato in modo da rappresentare l'andamento della gestione del Gruppo, al netto degli effetti di alcuni eventi ad eccezionali.

10) Relazione finanziata annuale

Colore (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni %
Attivo	60.668	16.048	278%
Capitale circolante a breve termine	55.277	16.278	235%
Costo per il personale	25.000	10.000	150%
Costo	40.000	10.000	300%
EBITDA Adjusted	4.207	22.254	140%

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo registra un LCA Adjusted pari ad Euro 44.077 migliaia, in aumento del 74,32% rispetto al 31 dicembre 2021.

Gli elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa (e.g. oneri finanziari) di Euro 3.677 migliaia sono principalmente il risultato di Euro 1.362 in utile (Euro 2.314 in perdita nel 2021) di costi collegati alle operazioni di assegnazione straordinaria ad Euro 2,15 migliaia (Euro 2.607 migliaia nel 2021) relativi al valore actuariale del piano di Stock Option assegnato ad alcuni manager del Gruppo.

Gli elementi di reddito o meno relativi nel bilancio caratteristici del periodo avente natura non finanziaria, pari ad Euro 67 migliaia si riferiscono ad Euro 10 in utile relativi a costi di natura finanziaria chiusa di un credito con il cliente del Gruppo, ad Euro 52 migliaia relativi a rimborsi e da alenzioni e ad Euro 25 migliaia di costi commessi all'emergenza sanitaria (Euro 82 migliaia nel 2021).

Indebitamento finanziario netto - Questo indicatore esprime una misura del debito finanziato dal Gruppo a netto dalle disponibilità liquide e risorse equivalenti.

Si riporta e segue il prospetto di dettaglio della composizione del debito finanziario netto al 31 dicembre 2022 a confronto con il 31 dicembre 2021, 30 settembre 2021 e secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/606/2018 del 28 luglio 2018 e del successivo modificatore integrativo "Comunicazioni Consob n.00029/18 del 3 dicembre 2018 che recinse gli orientamenti DEM/2018/4.5) e in conformità con le raccomandazioni ISMA/XXV/22/282/1134.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è negativo per Euro 128.803 migliaia, contro un valore positivo di Euro 109.478 migliaia.

Colore (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni %
A. Cassa	10	0	0%
B. Attivo disponibilità liquide	55.277	16.278	235%
C. Attivo a lungo termine	0	0	0%
D. Passivo (A) + (B) + (C)	55.287	16.278	235%
E. Passivo finanziato	174.090	117.500	48%
F. Passivo a lungo termine	174.090	117.500	48%
G. Indebitamento finanziario netto (D) - (E)	(118.803)	(101.222)	13%
H. Indebitamento finanziario netto (D) - (E) - (F)	(174.090)	(117.500)	33%
I. Indebitamento netto (G) + (H)	(118.803)	(101.222)	13%
J. Elementi di reddito	0	0	0%
K. Risultato netto (G) + (I) + (J)	(118.803)	(101.222)	13%
L. Risultato netto (G) + (I) + (J) - (K)	(0)	(0)	0%
M. Totale indebitamento finanziario netto (G) + (I)	(118.803)	(101.222)	13%

11) Relazione finanziaria annuale

Al progressivo consolidamento del fatturato per segmento, si è accompagnato un generale ripensamento, tra gli altri, di quei settori che avevano sofferto maggiormente dalle restrizioni imposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria (il part-time, il Vending, l'Entertainment, il Fitness).

Per effetto dello stoppage di componenti elettronici, quali, ad esempio, il LED o il conduttore, già osservato nel 2021, la catena di fornitura è stata registrata un allungamento dei tempi medi di consegna per il cliente e del componente. Il fenomeno ha accelerato i segnali di miglioramento nella seconda parte dell'anno.

Allo stesso tempo, anche nel corso del 2022, si è osservato un rallentamento nella cultura di fornitura di alcuni componenti, quali chip e memoria, utilizzati nella produzione di dispositivi embedded e digitali, che ha comportato un significativo prolungamento dei tempi medi di consegna di tali componenti. In conseguenza di ciò, è ripresa, a livello globale, una persistente difficoltà nel reperimento di alcuni di essi, con imporranti e causa della loro scarsità.

In questo contesto, il Gruppo non ha sperimentato interruzioni dell'attività produttiva, né propria o per terzi, né ha subito impatti significativi. Nell'anno, sono stati effettuati importanti investimenti in magazzino volti ad aumentare il livello delle scorte di componenti critici e con tempi di consegna elevati, così da evitare e la continuità delle consegne ai clienti. Al contempo, è stato implementato il re-design di circa 20 progetti già esistenti, che ha previsto la sostituzione di componenti a minore disponibilità in favore di altri equivalenti e con disponibilità superiore. Grazie alle azioni sopra descritte, unite alla gestione della produzione interna e alla negoziazione diretta con i fornitori di alcuni mercati o distributori, tali dinamiche di mercato non hanno causato l'annullamento di ordini, né, soltanto negli ordini nella spedizione di alcune destinazioni, significativamente compromessa per il 2022 e generalizzata nel corso delle prime settimane del 2023.

Inoltre, si osserva l'ordine della situazione di incertezza per quanto attiene all'attività economica e del mercato valutario nei mercati finanziari a livello globale, al corso degli eventi in corso tra Russia e Ucraina. L'11/2022 la possibilità scaturita dal conflitto ha portato forti ripercussioni macroeconomiche, prevalentemente, ma non limitatamente, nel continente europeo. Gli scenari, l'infazione e i timori di recessione sono i principali fattori da considerare a medio termine attivamente.

L'evoluzione di tali fenomeni sul scene mondiale è al di fuori del controllo del Gruppo e non è possibile prevedere le conseguenze negative sul mercato. Infatti, l'1/2023 si è sulla attività economica a livello globale.

Nel 2022 il Gruppo ha interrotto ogni tipo di rapporti con la Russia nel massimo rispetto delle sanzioni emesse dall'Unione Europea. L'interdizione di rapporti commerciali con il mercato russo non ha avuto effetti significativi e non di natura che tale sospensione possa avere un impatto significativo sul futuro andamento delle vendite del Gruppo, considerata la relativa trascurabile incidenza percentuale sul totale del fatturato. Infatti, già nel 2021 il volume d'affari registrato con i clienti avente sede nel territorio della Federazione Russa era stato pari a Euro 1,830 migliaia e di Euro 81 migliaia verso il cliente, con un'incidenza del 2% del fatturato totale.

L'indebitamento finanziario netto consolidato risulta in aumento per Euro 10,230 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2021, tale aumento è da ricolleggersi, essenzialmente, all'incremento delle finanziarie di lungo periodo per: evitare alla situazione di rifinanziamento della struttura della compagnia e a rispondere prontamente alle richieste dei clienti del Gruppo, si sono infatti che:

- il Gruppo non ha dato il corso a nuove fonti di finanziamento a lungo termine;
- al 31 dicembre 2022 il Mark to Market dei derivati è passivo per Euro 15,605 migliaia contro un valore negativo al 31 dicembre 2021 per Euro 255 migliaia, gli incrementi ultimi sono classificati nelle attività finanziarie non correnti e quelli non pertinenti nella categoria di considerare ai fini della determinazione dell'incasso, emesso (finanziato) per il periodo quanto previsto da Comunicazione Consob in conformità con le raccomandazioni ESMA/2021/352/382/103.

Indebitamento finanziario netto Adjusted - L'Adjusted Indebitamento finanziario netto è l'indicatore della capacità del Gruppo di far fronte al proprio obbligo di natura finanziaria.

L'index Adjusted (Finanziario netto Adjusted) si ottiene raddoppiando l'Indice netto finanziario netto del gruppo, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/04/02/04 del 28 luglio 2005 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2021/352, con il gruppo IVA, la passività finanziaria corrente e non corrente, derivanti da lease e rilevate per effetto dell'operazione dell'IFRS 16 e l'effetto dell'operazione da IFRS 16 (converti come base).

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Indice netto finanziario	2.830	2.870	(40)	(1,4%)
Indice netto finanziario netto	5.660	5.740	(80)	(1,4%)
Indice netto finanziario netto Adjusted	11.320	11.480	(160)	(1,4%)
Indice netto finanziario netto Adjusted	22.640	22.960	(320)	(1,4%)

L'indice netto finanziario netto Adjusted risulta maggiorato per Euro 10,942 in gli anni 2022 rispetto al 31 dicembre 2021, tale aumento è da ricolleggersi, essenzialmente, all'incremento delle finanziarie di lungo periodo per: evitare alla situazione di rifinanziamento della struttura della compagnia e a rispondere prontamente alle richieste dei clienti del Gruppo, si sono infatti che:

Rischi e Incertezze

I principali rischi di rischio sono elencati nella sezione "Politiche di gestione del rischio" della Nota Integrativa, ed si rimanda per maggiori informazioni. Nella presente sezione viene fornita informazioni circa i rischi connessi all'andamento economico globale:

1.11) SECO in borsa

Nel mese di marzo 2021 il Gruppo ha concluso positivamente l'operazione di acquisizione a 100% delle azioni sul Mercato Finanziario STARK organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Detta operazione ha consentito di riacquisire circa 100 milioni di Euro in aumento di capitale, da destinare al potenziamento di operazioni di acquisizione per accedere crescita internazionale e in modo particolare a presenza internazionale e al rafforzamento del Gruppo.

Nel luglio 2022, si è data esecuzione, nell'ambito dell'attività di business development Digital, all'annuncio di 2.971.583 nuove azioni per il 8,75% del capitale sociale di SECO con aumento di capitale in favore di Capitali Digitali. A seguito di tale operazione, il Gruppo ha emesso un totale di 2.971.583 nuove azioni con un aumento di capitale di circa 2.971.583 Euro.

L'anno scorso le operazioni si sono svolte in modo positivo, con un aumento di capitale di circa 2.971.583 Euro e un aumento di capitale di circa 2.971.583 Euro. Il Gruppo ha emesso un totale di 2.971.583 nuove azioni con un aumento di capitale di circa 2.971.583 Euro.

1.12) Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2022 è prevedibile la ripresa di alcuni settori industriali nei quali operiamo alcuni importanti clienti di SECO, che potrà avere significativamente impatti sulla redditività. In questi settori, il Gruppo ha investito in modo significativo, in modo da poter beneficiare della ripresa. Inoltre, la significativa presenza di SECO in settori con elevata crescita, come il settore dei servizi, ha consentito al Gruppo di beneficiare della crescita di questi settori. SECO, in futuro, realizzerà nel 2022 un risultato complessivo di circa il 75% rispetto al 2021, con un utile netto di circa 1.000 milioni.

SECO continuerà a investire in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità.

In particolare, i settori di business sono stati: sviluppo di nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità.

Proseguiremo la gestione della attività di sviluppo di nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità.

SECO Marketing Company SECO Marketing Company USA

La responsabilità del Gruppo di agire con integrità e di contribuire allo sviluppo economico in modo sostenibile si applica a tutte le attività e a tutte le relazioni con i clienti, fornitori, stakeholder e comunità. SECO Marketing Company USA è un'azienda che opera nel mercato statunitense e si occupa di marketing e di vendite di prodotti e servizi per conto di clienti e fornitori.

Il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità. Nel 2022, il Gruppo ha investito in modo significativo in nuovi clienti, alla ricerca di nuove opportunità.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al documento della Dichiarazione Consolidata di Gruppo per il mese di marzo 2022, capitolo 2.4 "L'area di sostenibilità e rispetto dei stakeholder". SECO adotta inoltre un Sistema di Gestione della Qualità integrato, elaborato in conformità ai principali standard riconosciuti a livello internazionale e sui framework delle certificazioni di qualità (certificati del Gruppo). In questo sistema, si applica il modello di gestione ISO 9001:2015, in modo da garantire ai clienti la massima qualità dei servizi e dei prodotti.

Inoltre, tenendo conto anche delle istanze provenienti da alcuni Stakeholders interni ed esterni, nel mese di dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di SECO S.p.A. ha approvato una serie di azioni di natura pluriennale che riguardano l'investimento in aree della sostenibilità (ambiente, sociale e governance). Sotto il profilo dello stato al cambiamento climatico, oltre alle iniziative già menzionate in questa sezione, il Gruppo ha investito in modo significativo in azioni di natura pluriennale che riguardano l'investimento in aree della sostenibilità (ambiente, sociale e governance). Sotto il profilo dello stato al cambiamento climatico, oltre alle iniziative già menzionate in questa sezione, il Gruppo ha investito in modo significativo in azioni di natura pluriennale che riguardano l'investimento in aree della sostenibilità (ambiente, sociale e governance).

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al documento della Dichiarazione Consolidata di Gruppo per il mese di marzo 2022, capitolo 2.4 "L'area di sostenibilità e rispetto dei stakeholder". SECO adotta inoltre un Sistema di Gestione della Qualità integrato, elaborato in conformità ai principali standard riconosciuti a livello internazionale e sui framework delle certificazioni di qualità (certificati del Gruppo). In questo sistema, si applica il modello di gestione ISO 9001:2015, in modo da garantire ai clienti la massima qualità dei servizi e dei prodotti.



3) Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2° marzo 2023.

3.1) Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) applicati dal International Accounting Standards Board (IASB) e emessi dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedutelementi di sviluppo Standard Interpretive Committee ("SIC").

Per ogni compagnia ad "effettiva valutazione applicata nella redazione del bilancio consolidato 2022 sono in aggiunta con quelli dell'esercizio precedente, nel momento che, al fine della redazione del bilancio consolidato, la Società ha adottato gli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con data di transizione 1° gennaio 2018.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per il conto della redditività, per il conto delle redditività operative del Gruppo, gli amministratori non in valuta che non sussistono significative incertezze circa la capacità delle società di riuscire nell'assolvimento di a essere, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è composto dalla "Stipazione" del bilancio finanziario consolidato, da "Conto economico consolidato", dal "Conto economico consolidato consolidato", dal "Presupposto della valutazione" e dal "Perimetro Netto consolidato", dal "Rendiconto finanziario consolidato" e dalle presentazioni "Note illustrative".

Il presente bilancio è redatto in milioni di euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e di "presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Nel potremmo verificare di incidenza da un'adeguamento qualora venga to sommate singole voci in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. (incarico conferito con Assemblée degli Azionisti del 1 marzo 2023).

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci individuali della EICO S.p.A. (Capogruppo) e della società nelle quali la Capogruppo detiene la quota di controllo di capitale in via diretta o indiretta, per la società è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrato.

al bilancio finanziario n. 2

Generalmente vi è la presunzione che a maggioranza assoluta dei voti componenti il controllo, il supporto di base produrranno, quando il Gruppo deciderà meno della maggioranza dei diritti di voto il Gruppo, di non investire in proprio (P&I), considerata tutt'uno, fatti e la circostanza rilevanti per stabilire se decida il controllo dell'attività oggetto di investimento, in alcuni gli overbuilt accordi con i conti con altri titoli di diritti di voto.

Il consolidamento del bilancio con il metodo del maggioratore globale, le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti interamente nel bilancio consolidato del Gruppo, al netto di ogni debito o credito verso la data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento dell'Unione Europea, il Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (Acquisition method), in base al quale:

- il costo relativo "trasferito" in un'operazione aziendale è valutato al 50% valore, ed è dato come la somma dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione, a degli eventuali strumenti di capitale emessi in cambio del controllo del'impresa acquisita, gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'avanzamento (passivo) e l'indebitamento (attività) al costo rappresentativo dalle eccedenze dell'investimento del corrispettivo corrisponde a tutti i costi sostenuti per le transazioni di natura rilevante rispetto alle attività, anche identificabili, acquistate e le passività assunte dal Gruppo, tutti avvenimenti non che ammortizzato ma è soggetto, almeno inizialmente e comunque quando si verifica un evento che fanno subire una riduzione di valore, a test di impairment, in base al verificarsi le recuperabilità;

Se il fair value delle attività e delle passività acquisite ammonta l'investimento corrispettivo, il Gruppo verifica, nel momento in cui ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte, il costo di provvidenza utilizzata per la fornitura di attività e di rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività acquisite superiore a corrispettivo, la differenza (della quale viene rilevato a conto economico).

Le quote dei proventi e oneri e del risultato di periodo attribuiti ai soci di minoranza sono indicate separatamente, ripercuotendo nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Consolidato.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra lo stesso Gruppo e imprese controllate sono rilevati sul conto di consolidazione e operati in via netta. Le imprese e le attività e valori ricorrono nei patrimoni netto attribuiti ai soci della controllante sono rilevati, gli effetti fiscali, derivanti dalle risultati di consolidamento, sono contabilizzati nella voce Passività fiscali per imposte differite se passiva e Attività per imposte anticipata se attiva.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente e alla data dell'operazione. Lo attivo e passivo monetario denominato in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere e la loro differenza di cambio.

I bilanci separati di ciascun società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascun società viene espresso in Euro, che è la valuta funzionale.

33) Relazione finanziaria annuale

La lista di nomi di controlloamento, contengono le seguenti società:

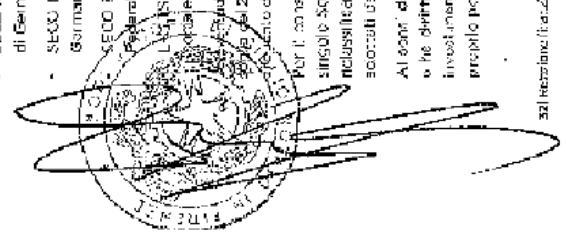
- SLECO SpA, con sede legale in Arrezzo 52100, Via Achille Grandi n. 20, cod. fiscale 01632520562, capitale sociale euro 1163.964,12;
- Park Tech S.r.l., con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 18, codice fiscale 02301580576, capitale sociale euro 300.000,00;
- Seco Mind S.r.l., con sede legale in Arrezzo 52100, Via Achille Grandi n. 18, capitale sociale euro 812.000,00;
- SECO Asia (HK) Ltd., con sede legale in Hong Kong, capitale sociale euro 8.930.957,06;
- Farnal Electronics Co., Ltd., con sede legale in HK, No. 77, Bowang Street, Yuhua 6, 214140, Hangzhou, Zhejiang, Repubblica Popolare Cina, cap tale sociale 3.483.735,577.000;
- Seco Us, Inc., con sede legale in Knoxville, Maryland, USA, codice fiscale: USD 379.735,37;
- Seco Mind USA, LLC, con sede legale in San Jose, California, USA, capitale sociale USD 12.832.142,86;
- Farnal Inc., con sede legale in Ahmedabad, India, capitale sociale INR 100.000,00;
- Seco Microelecronics Co., Ltd., con sede legale in Hangzhou, Repubblica Popolare Cina, capitale sociale RMB 64.793.000,00;
- Seco BTL s.p.a., con sede legale in Turchia, Istanbul, capitale sociale euro 20.000.000,00;
- SECO Northern Europa Holding GmbH, con sede legale in Amburgo, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 25.000,00;
- SECO Northern Europe GmbH, con sede legale in Amburgo, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 102.500,00;
- SECO Mind Germany GmbH (Spa) GmbH, con sede legale in Stoccarda, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 25.000,00;
- L'UPLS India Private Ltd. (C/o IRI), con sede legale in Gurgaon, India, capitale sociale INR 610.200,00;

La società Swedish Swelth ed legata a quali minori in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla del 20% e che costituiscono attività finanziarie non sono versate sul bilancio alla base del consolidamento, ma sono discoste nel successivo paragrafo "Cifre di rilevazione consolidazione del bilancio".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di base di ogni società, e per la preparazione del bilancio consolidato, gli assestamenti amministrativi, gli oneri di presentazione, i consolidati e le ricorrenze per tutti i titoli e i titoli commessi e oneri di presentazione sono stati di Gruppo.

Ai sensi dell'art. 10, le società si riferiscono consolidato quando il Gruppo è esposto alle attività e rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'attività oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale attività.

34) Relazione finanziaria annuale



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRS1 applicati dall'Unile in Europa, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

In data 19 maggio 2017 l'IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts ed è dedicato a tutti i principi IFRS 17 - Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che l'entità fornisca informazioni pertinenti ed rappresentative, fornendo ai clienti o agli obbligati derivanti dai contratti assicurativi stessi. L'IASB ha sviluppato le versioni per tutti i rami assicurativi e le differenze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principio-based del genere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che vi è richiesto di leggere.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio introduce un contratto assicurativo sulla base di un foglio di Modulo L11 verso una semplicità di accesso, chiamato *Minimum Information Requirements (MIIR)*.

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le attive e le passività future flussi di cassa sono sempre quella corrente;
- la misurazione netta il valore (il netto) di debito;
- le attive prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente e applicabile del rischio;
- il profitto atteso è difinito e spiegato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato in un periodo di copertura contrattuale, tenendo conto della redditività dei vari de verificati delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della redditività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a 60/90 giorni, al momento del riconoscimento iniziale. Redditività prevede che la redditività (spese) di ogni contratto viene approssimata del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente inclusi per l'approccio PAA. Le serie di flussi di cassa (della applicazione del modello PAA) non si applicano alle variazioni delle passività per i casi in essere, che sono rilevati con il General Model. Tuttavia, non è necessario utilizzare quei flussi di cassa se si è stabilito che il modello PAA è necessario essere entro un anno dalle date in cui si è verificata l'evento. Due opzioni il nuovo principio di contratti di assicurazione ammessi, inclusi i contratti di riassicurazione ammessi, i contratti di riassicurazione (adottati) e anche ai contratti di investimento con una *discretionary arrangement feature (DAF)*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023, ma è consentito l'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano IFRS 9 - Financial Instruments e IFRS 13 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dell'adattamento di questo principio.

del Gruppo e la natura di presentazione del bilancio consolidato. Tutte le attività e le passività di imprese esterne in materia di assicurazione saranno rilevate nell'area di consolidamento come contabile utilizzando i costi di vendita in base alle date di riferimento del bilancio (metodo dei carichi correnti). Proventi e costi sono correlati al cambio del costo assicurativo. Le differenze contabili di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché la differenza cambi di conversione risultanti dal cambio del patrimonio netto iniziale convertito ai carichi correnti o al passivo convertito ai carichi correnti, saranno esentati dal bilancio economico complessivo e vengono accumulati in un'appendice riservata ai patrimoni netti fino alla chiusura della contabilità.

Sulle preparazioni del bilancio consolidato sono stati applicati i principi contabili e i cambi per conversione i flussi di cassa dalle imprese controllate esterne.

I costi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nel bilancio consolidato sono riportati nel riquadro a fianco.

Natura	Cambi applicati al 31/12/2022	Cambi nuovo consolidamento 2022	Cambi applicati al 31/12/2021	Cambi applicati al 31/12/2020
Attività finanziarie	1.058	1.058	1.058	1.058
Attività non finanziarie	2.282	2.282	2.282	2.282
Passività finanziarie	1.058	1.058	1.058	1.058
Passività non finanziarie	1.058	1.058	1.058	1.058

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 agosto 2020 l'IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti IFRS (MIIR):

- **Amendamenti to IFRS 3 Business Combinations**: la modifica viene lo scopo di raggiungere l'IFRS in presenza nel IFRS 3 di Conceptual framework nelle versioni riviste, senza che gli emendamenti modificano le disposizioni del principio.
 - **Amendamenti to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: la modifica ha lo scopo di non consentire la riduzione del costo delle attività materiali (includendo il costo della vendita di beni presenti) nulla (se il costo dell'attività stessa, tra i costi di vendita e i relativi costi saranno parati rilevati) nel calcolo economico.
 - **Amendamenti to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: emendamenti chiariscono che la stima sull'evento è onerosa di un costo di lavoro considerabile e tutti i costi del lavoro (includendo i costi di conseguenza, la riduzione sull'evento) onerosa di un costo di lavoro (includendo i costi incrementali) (come ad esempio il costo del materiale che è impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha di debito il contratto (come, ad esempio, il costo del mantenimento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: la modifica è stata approvata nel IFRS 17 (First Time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 17) e nel IFRS 16 (Leases, alla IAS 41 Agriculture) e gli illustrative Examples del IFRS 16 (Leases).
- Il Gruppo di tutti emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato sul tempo dell'adozione di tale provvedimento.

In data 30 gennaio 2024, la IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che sono al 31/12/2023 con la prima volta di cominciare a rilevare gli impatti relativi alle attività sospese e tariffe rimborsabili (Royal Revenues Activities) secondo i precedenti tributi contabili adottati. Non essendo la Società il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati dal Gruppo SICCO hanno le seguenti caratteristiche:

- **nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;**
- **il Conto Economico, in base alla natura delle specifiche attività svolta, è esposto con la singola voce analizzata per natura;**
- **il Conto Economico complessivo è suddiviso in componenti del risultato staccate a patrimonio netto ed è presentato con lo schema separato e viene presentato secondo quanto previsto dalle versioni rivista della IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri Utili/Perdite" complessivi sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riferiti all'autovalutazione e conto economico;**
- **il Presepe delle variazioni del patrimonio Netto occidentale è mostrato al movimento del capitale, delle riserve e dei risultati al periodo;**
- **I Rendiconti finanziari dello gruppo sulla liquidità è predisposto esplicito "flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dalla IAS 7. Ai fini di una migliore esposizione dei flussi sono state adottate alcune modifiche rispetto allo schema adottato "metodo diretto", a condizione che non abbiano fini comparativi. I flussi relativi all'esercizio precedente.**

Si segnala che, per effetto delle operazioni maggiormente descritte nella sezione **Acquisizioni** aziende, la valorizzazione economica del patrimonio e finanziaria verificata nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta in calo del 40% rispetto all'incremento dell'area di consolidamento, come maggiormente dettagliato ai singoli capitoli dello Stato il **Lavorativo**.

La valuta funzionale è il presentamento dei dati della Società è l'Euro. I valori esposti nella Nota illustrativa e Presento, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni intangibili

Il Gruppo applica la disciplina dello IAS 38 "Immobilizzazioni Intangibili".
Le immobilizzazioni intangibili sono rilevate a costo storico, comprensivo dei costi accessori

In data 9 dicembre 2023, la IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 17 Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"**. L'emendamento è un po' più esteso di quello che si applica alle informazioni comparative sulla attività finanziaria presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare ricalcoli di carichi e crediti, e quindi a migliorare la comparabilità e l'attendibilità dei rendiconti assicurativi, e quindi a migliorare la qualità delle informazioni presentate nei bilanci. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, uniformemente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

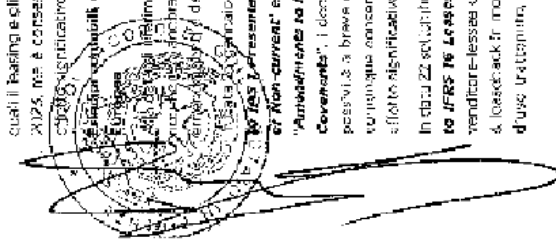
In data 12 febbraio 2024, la IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Retirement Benefits—Amendments to IAS 19"**. Lo scopo di questo emendamento è migliorare la trasparenza sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori, prima di tutto le aziende, nonché ad aiutare la società a gestire i cambiamenti nella same contabili con i cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita la retroattività con alcune eccezioni. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 7 maggio 2023, la IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**. Il documento di lavoro come deve essere trattato il 2023, è l'ipotesi di riferire su alcune operazioni che possono generare attività e passività, per esempio, su quali il leasing e gli obblighi di ripristino, e le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita la retroattività con alcune eccezioni. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 22 settembre 2023, la IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento di lavoro è un po' più esteso di quello che si applica alle informazioni comparative sulla attività finanziaria presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16. L'emendamento è volto ad evitare ricalcoli di carichi e crediti, e quindi a migliorare la comparabilità e l'attendibilità dei rendiconti assicurativi, e quindi a migliorare la qualità delle informazioni presentate nei bilanci. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, uniformemente all'applicazione del principio IFRS 16. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 22 settembre 2023, la IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 17 Insurance Contracts: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2023 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 7 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire, con maggiore chiarezza, le attività e le passività a breve e lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024, uniformemente all'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 22 settembre 2023, la IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento di lavoro è un po' più esteso di quello che si applica alle informazioni comparative sulla attività finanziaria presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16. L'emendamento è volto ad evitare ricalcoli di carichi e crediti, e quindi a migliorare la comparabilità e l'attendibilità dei rendiconti assicurativi, e quindi a migliorare la qualità delle informazioni presentate nei bilanci. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, uniformemente all'applicazione del principio IFRS 16. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.



intrinsecamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per il suo uso: sul quale è stato acquistato, incrementato, quando rilevante in presenza di obbligazioni attive, del valore attuale del costo storico per lo storico elemento e la formazione dell'entità. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, all'compimento sono contabilizzate separatamente. I costi dei liberi di costruzione sia annuali e "sistematici", non sono ripartiti in questi elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono assolate al netto dei relativi emendamenti, eccettuati gli "eventuali" profitti di valore rimanente secondo le metodologie descritte. L'importo, il metodo e la calcolata in questi costanti, in base alla vita utile stimata dal gruppo, l'impresa, che è ricalcolata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, l'addebiato necessario, sono apporati con approssimazione prospettiva. Le perdite per gli effetti economici/tecniche di fronte sono quelle derivanti dalle singole vite utili.

Subgruppo	Valore	Quanto
Edifici	394	3%
Costruzioni in corso	100	1%
Impianti a terra	0	0%
Impianti sottomarini	156	1%
Impianti in mare	192	1%
Autoveicoli	24	0%
Software	0	0%
Attività	27	0%
Altri beni	94	0%

I criteri di valutazione sono quelli di cui ai valori restanti per le attività materiali, e almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tenere conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesa del suo uso o dimissionario, del utile o della perdita derivanti dalla liquidazione come determinati paragonando il corrispettivo con il valore contabile. L'impor. o cost. auto. rimborsato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Gli oneri finanziari di differimento imputabili all'acquisizione, di costruzione o di gestione di un'immobilizzazione materiale sono portati in un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibili al uso, sono capitalizzati sul costo di base stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di completamento dell'investimento in cui sono sostenuti, ed i "finanziari" sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che l'attività del Gruppo sostiene in relazione all'incremento di finanziamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'ativo a lungo termine, che l'uso della attività genererà benefici economici futuri, o quando il costo delle attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite

superstitarie sono rilevate in base al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di integrazione di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore e svalutazioni. Le attività immateriali prodotte internamente a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del gruppo o in un conto stato addebitato.

Le attività immateriali e acquisite e prodotte internamente viene iscritta all'atto secondo quanto è previsto dalla AS 38 - Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: il gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia sia di conto all'utile e alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività o le presenti capacità ed intenzione di utilizzarla e venderla;
- la possibilità di generare benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I costi capitalizzati comprendono la sola spesa sostenuta che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il ciclo di sviluppo l'attività è soggetta di verifiche annuali e all'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attribuiti allo sviluppo o che non soddisfino i requisiti sopra identificati sono rilevati al conto economico quando sono sostenuti.

Le vite delle attività immateriali è valutata come definite e illimitata. Le attività immateriali con vite definite sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi sia la possibilità di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento viene riassegnato alla fine di ciascun esercizio finanziario o ad un periodo se necessario. I ventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i utili benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal gruppo sono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e tenuto come modificato in 9 mesi o meno. Le attività di ammortamento delle attività immateriali con vite definite sono rilevate al conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Subgruppo	Valore
Software, brevetti, diritti	295
Costi di sviluppo	254
Attività immateriali immateriali	224

Le attività immobiliarie con vita utile indefinita (ovviamente) sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore e liberate di unità generatrici di cassa. Per tali attività non è previsto alcun ammortamento. Vallo prevede di farsi dall'incendio di un'immobilizzazione immobiliare sono rilevate come differenza tra il corrispettivo netto delle dimissioni e il valore nominale dell'immobilizzazione immutabile e sono rilevate a carico economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte a esami annuali messi ad impairment test su cui e verificare se il valore contabile delle stesse sia nuovo.

In fatti, a ogni data di bilancio, il Gruppo riveste il valore contabile delle proprie attività immutabili e diritti d'uso per determinare se vi siano indicazioni che quello stesso valore contabile subisca riduzione di valore (test di impairment).

Le attività sensibili all'ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze tali per cui il valore contabile non può essere recuperato (cambio eventi). In entrambi i casi, l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dall'aggiungendo tra il fair value e il costo netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività (ad esempio, qualora esistessero il valore recuperabile della COU (Cash Generating Unit) che comprende l'attività stessa. Le COU è il più piccolo gruppo di attività che condivide il flusso di cassa sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in valuta che sono implementati indipendenti da altri flussi finanziari derivanti dalle altre attività e gruppi di attività. Si annui trovano il valore recuperabile di verso COU, all'interno del Gruppo.

Il Gruppo applica il proprio metodo di calcolo del fair value di valore attuale: tutti gli elementi del bilancio finanziario usano un tasso di sconto post-inposta, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale e del debito e rischi specifici della attività. Nel determinare il fair value del valore attuale, il Gruppo si riferisce ai dati di mercato e interviste ai clienti. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni indicatori di valutazione, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment sui budget recenti e i calcoli previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione. Questi budget e calcoli sono a mesi coprono l'intero periodo di tre anni. Per proiezioni future, il test di cassa d'uso il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita costante a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel periodo di bilancio (esercizio) di esercizio nella collozione di costo coerente con la dichiarazione dell'attività che ha generato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precorrenza può essere rivalutato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui è basato il calcolo del valore recuperabile della attività.

successivo alla rilevazione dell'ultima scadenza di valore. La ripresa di valore non può essere il valore di carico che sarebbe stato determinato al netto degli incrementi nei paesi in cui nessuno perde di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/perdita) discorsivo.

Diritto d'uso

I contratti di lease si basano in qualità di leasor (contitolario) l'operazione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in lease e della capacità di rivendere la per rimborsazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un lease è effettuata alla data di accettazione, parolario la presenza del lease e rilevato inizialmente con il valore attuale del pagamento. Il lease è rilevato come un "asset di sconto" pari al costo d'acquisto (prezzo del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementato del leasor). Dopo la rilevazione inizia la contabilità per lease e valutata il costo ammortizzato dell'asset. Il costo di lease incrementale ed è rimborsato a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni dei prezzi, modi che nella valutazione di eventuali opzioni contrattuali (come il tener conto del o quome d'ammortamento rilevato, degli eventi all'origine di valore e degli effetti legati ad eventuali rimborsi) di lease (per lease).

Se il lease trasferisce la sostanza del diritto d'uso sottostante al leasor, la durata del lease o se il costo dell'attività contabile non è di fatto di utilizzo riflette il fatto che il leasor ragionevolmente eserciterà l'opzione di acquisto, il leasor ammortizza il diritto d'uso considerando il diritto d'uso della data di rilevazione fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Il Gruppo determina la durata del lease come il periodo (non annullabile del lease) e sul vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del lease stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitarla nella speranza.

Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragione e certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano consentire un'opzione di acquisto ad esercitare la opzione di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del lease, nel caso in cui si presentino un'evoluzione o una significatività modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare le opzioni di rinnovo (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in lease o rilevanti modifiche sostanziali su beni in lease).

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, rilevanti del principio, essendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (ad "short-term"), calcolata sulla durata residua in sede di prima accettazione, in caso di un'opzione successiva alla data del 1 gennaio 2018, sulla durata contrattuale). Il Gruppo ha anche proposto di modificare la definizione di lease (ad attività immutabili). Il Gruppo ha anche proposto di modificare la definizione di lease (ad attività immutabili). I termini di lease anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei beni come situati (prezzi) via off-invoice di produzione, sono trattati

tra i diritti di uso, i termini relativi al contratto che non contengono un lease, e agli i relaty e lease di breve termine e ad attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costruttive la qualità di cont. Uti.

Avviamento

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, è l'utile della rilevazione al costo rappresentata dall'eccezione dall'insieme dei corrispettivi corrisposti e dall'importo iscritto per le indifferenze di minoranza rispetto alle attività nella identificazione acquisite e la passività assunta dal Gruppo. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misura le partecipazioni al minoranza nei flussi di cassa a valore di mercato in presenza di una misura della partecipazione di minoranza nelle attività nella identificazione dell'acquisizione. I costi di acquisizione sono specificati nell'esercizio di riferimento con il codice 0900-09007.

L'avviamento non viene ammortizzato ma sotto costo annuale netto, o più frequenzamente, se determinati eventi o in base circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, e attività per effetto di eventi di riduzione di valore sono dovute, previsto dallo IAS 38. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è rilevato al costo al netto della perdita durevole di valore accumulata. A momento della cessazione di una perdita o dell'intero o parziale riconoscimento in perdita e della sua acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo pagato in contante o fair value della debita di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza presuntivamente valutato nell'acquisto, va invece al fair value. Per ogni acquisizione aziendale, l'acquisto si deve valutare quasi quasi quota di minoranza nell'acquisto, che permessa successivamente a riassegnazione aziendale al fair value applicato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nelle identificazione dell'acquisizione. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquista un'azienda, quindi un'attività aziendale e costituita da fattori di produzione o processi destinati all'applicazione del fattore, che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione, dove applicano o desidero le attività acquisite e le passività assunte in accordo con i termini di acquisto, le modificazioni contabili che le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ogni corrispettivo pagato che non essere rilevato dall'acquisto al fair value alla data di acquisizione. La rilevazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sono rilevato secondo il criterio discusso dallo IFRS 3, in quanto economico, se il corrispettivo potenziale è classificato come partecipazione. Il suo valore non deve essere ricalcolato e la sua estinzione sarà contabilizzata con contropartita il patrimonio netto.

Operazioni di Business Combination effettuate dal Gruppo

In data 4 luglio 2022 è stato portato a termine il conferimento da parte di Camozzi Digital di un ramo d'azienda (di seguito il "Ramo") che comprende sia personale impegnato nello

sviluppo di algoritmi di AI, sia asset di proprietà intellettuale, quali brevetti o algoritmi, il conferimento è stato effettuato in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea del 19 novembre 2022 al consiglio di Amministrazione di SICU ai sensi dell'art. 2343, n. 1, lett. c) del codice di commercio (in seguito di n. 25/1565, rubrica azioni ordinarie - pari al 0,75% del capitale sociale di SECO - rilevate a Camozzi Digital) ed un importo di Euro 2.772.074,99 per il ramo (di seguito il "Ramo") e l'importo contabile di Euro 9.999.000,00. Grazie all'integrazione delle attività con le aziende da Camozzi Digital, SICU ha rilevato in essere di presentare le sue attività di CLEA, assistenze al mandato industriale - di C.A. Smart Factory e C.A. Smart Factory - con le quali SECO potrà completare il proprio sviluppo di attività value proposition ed address ulteriori opportunità di business in ambito edge computing o SaaS. Il conferimento sopra descritto è finalizzato all'ingresso di un più ampio ambito di partnership tra SECO e il Gruppo Camozzi Digital, con l'obiettivo di creare sinergie e un accordo industriale tra il Gruppo Camozzi Digital e il Gruppo Camozzi Digital, in particolare l'attività di CLEA per l'industria (P2A). La stima della attività identificata nel "Ramo" è stata fatta con l'assistenza del controllo da parte del Gruppo Zeca, e stata effettuata al 4 luglio 2022.

Per l'identificazione e la valutazione del valore delle attività oggetto del conferimento del ramo d'azienda da Camozzi Digital - SICU si è provveduto all'esecuzione del proprio proprio allegato (P2A). La stima della attività identificata nel "Ramo" è stata fatta con l'assistenza del controllo da parte del Gruppo Zeca, e stata effettuata al 4 luglio 2022.

A seguito del successo di P2A, si è provveduto a rilevare ufficialmente il valore di Fair Value della contropartita, utilizzando i metodi di valutazione commerciali, e seguenti attività: una partecipazione finanziaria detenuta nel capitale sociale della Camozzi Digital Termologie Group, con SECO BM Group per Euro 87 migliaia, un credito riacquisto per Euro 20 migliaia e un ramo d'azienda di minoranza per un valore totale di Euro 4.478,787 migliaia di cui 7 brevetti (rispettivamente per Euro 23/24 migliaia e per Euro 2.640 migliaia) e un software (per Euro 34.474,787). La riassegnazione e valutazione al fair value delle attività - tangibili e intangibili - sono stati effettuati con il conferimento del Ramo, all'interno del processo di P2A, fatto a comparazione fra i valori della contropartita identificata nel ramo e il fair value per Euro 1.372 migliaia). In conclusione, a fronte del valore complessivo del Ramo di Euro 10.000 migliaia, è quindi stato identificato un valore di avviamento di Euro 8.496 migliaia.

Categorie		Valori in migliaia di Euro
Immobilizzazioni immateriali		2.772
Attività a lungo termine		0
Attività passività passività		44.074
Utile commerciale		
Differenziale finale		0
Totale attività generali		44.074
TOTALE ATTIVITÀ (A)		44.074
TOTALE PASSIVITÀ (B)		10.000
Totale valore attribuito Passività (C = A-B)		34.074
Il conferimento del ramo di Camozzi Digital		49.999
Contropartita (D)		16.000
Avviamento rilevato in seguito al conferimento (E = C-D)		18.074

Attività finanziarie

L1-132) si prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione sia della attività finanziaria, inclusa quella con i conti dovuti (incompleti), la cui valutazione è basata sulla probabilità di effettuare il credito, sia sul modello di relazione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche inerenti ai titoli e sui flussi di cassa derivanti dall'attività. In funzione della classificazione, che definisce il rischio e il modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti categorie: (0) attività finanziaria valutata al costo ammortizzato; (1) attività finanziarie valutate al fair value con imparzialità e degli effetti sia le altre componenti dell'attività complessiva (della società o del Gruppo) finanziaria e valutata con il metodo del costo ammortizzato, oppure con il valore in seguito ai concetti di costo ammortizzato; (2) il metodo di gestione della attività finanziaria consiste nella determinazione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari e - dall'attività espletata (spese) - il rendimento della attività finanziaria stessa. Quando il metodo del costo ammortizzato è applicato, il valore di iscrizione iniziale è successivamente modificato per tener conto delle variazioni in questo capitale e, dallo avvenire, le svalutazioni e dalle rivalutazioni del credito, tra il valore di iscrizione e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguale, al momento di iscrizione, le altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sono presentate allo stato netto del relativo fondo svalutazione e, se attività finanziarie, sono presentate allo stato lordo al netto del relativo fondo svalutazione e, a possibilità di incasso, i flussi di cassa staccati dai debiti il cui modello di business prevede sia la possibilità di incasso, i flussi di cassa staccati sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (ossia, la possibilità di realizzare plusvalenze di vendita e di cessione) e, se attività finanziarie, sono valutate al fair value con la seguente autazione degli effetti ai OCI. In tal caso sono rilevati e patrimonio netto, tra le altre componenti della contabilità, le variazioni di fair value della struttura. L'ammortamento cumulo delle variazioni di fair value, imputato nelle altre componenti del patrimonio netto, che accoglie le altre componenti del patrimonio netto, vengono rilevati e patrimonio netto, come accantonato, all'atto dell'immissione sul conto economico, vengono rilevati e patrimonio netto, come accantonato, all'atto dell'immissione sul conto economico. L'attività finanziaria rappresentata da uno strumento a medio termine non è valutata al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria rappresentata da uno strumento a medio termine non è valutata al fair value e, al IVTCO è valutata al fair value con il metodo del costo ammortizzato.

amplified approach) che non richiede la rilevazione delle caratteristiche periodiche residue di credito, quanto all'aspetto della stima di una Expected Credit Loss (ECL) calcolato sull'intera vita del credito (St. IAS39 ECL). In particolare, la goal by attività del Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scadenza, definendo lo stanziamento basato sul rapporto tra l'importo in scadenza e il periodo di credito, verificata per poter contare di fattori pre-definiti (i rischi) riferiti ai crediti in scadenza, all'importo dell'operazione di credito, considerando l'importo di un'operazione commerciale e il periodo di scadenza. La attività viene rilevata nel bilancio di un'operazione commerciale e il periodo di scadenza viene rilevato a chi lo ha emesso. Quando la rilevazione del credito è differente da quella di un'operazione commerciale, il cliente, si procede all'attuazione del credito.

Nel caso di ricorso a contratti di derivazione e in particolare, a contratti pro solo di crediti commerciali, che prevedono il loro ammontare in scadenza iniziale e l'insediamento al cedente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di ricorso in cui non si ritiene trascurabili i rischi e benefici, i crediti vengono mostrati nelle due parti del bilancio e in entrambi i rami al momento del pagamento dei debiti, ceduto. In tale caso gli anticipi, annualmente incassati dal cedente, sono iscritti nei debiti verso gli finanziatori.

Riservato

Le riserve sono iscritte al nuovo con il costo di acquisto e di produzione, determinate in base al principio di continuità sostenute, oltre alla quota dei costi indiretti ammortamento con il costo di acquisto di attività produttive in condizioni di utilizzo normale delle capacità produttive e il valore netto di realizzo (la differenza tra la loro bilancia, rapporto dell'ammortamento, che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività). Il costo di acquisto è determinato per il valore netto di realizzo e il costo di acquisto di acquisto. Il costo di acquisto è determinato per il valore netto di realizzo e il costo di acquisto di acquisto. Il costo di acquisto è determinato per il valore netto di realizzo e il costo di acquisto di acquisto.

Le riserve obbligate, di fronte a ogni attività in corso di svolgimento, sono valutate, tramite l'iscrizione di un credito zero, in relazione alla loro possibilità di utilizzo nel futuro. La loro durata viene definita in base ai requisiti successivamente verificati (debiti).

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutto lo sostanziale ad essi riferite rinvierito soddisfatte.

I contributi in conto esercizio sono rappresentati dai contributi, i contributi e i contributi ricevuti e finalizzati ad essere inviati, il contributo contabile tra i contributi per compensare il contributo in conto esercizio.

2) CONTINGENTI FINANZIARI

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il riacuto a conto economico avviene per via diretta lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in due sostituti, distribuendo l'iniziale risparmio passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i sostituti patrimoniali a norma.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La quota è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato dalla Capogruppo.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se associati, nel patrimonio netto a decremento degli imparti domati dall'arrivato di tali strumenti.

Riserve

- Si distinguono in:
 - riserva legale
 - riserve a destinazione specifica
 - riserve derivanti dalla fusione e agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto in posto
 - riserva di accoppiamento azioni
 - IFRS/ordine portabile a nuovo

Aziendi proprio

Al 31 dicembre 2012 sono state acquistate n. 1.053.337 azioni a titolo, tali azioni sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ad i nuovi ordinamenti delle società di vendita successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti è dipendente e agli amministratori, l'ori su creato in contenzioso o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani di benefici definiti a breve termine, successivamente per ciascun piano, su la base di indici afferenti al mandato l'importo dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di provisione unitaria di credito"). La passività iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività di servizio che hanno e rilevato nel corso del periodo di mandato del piano di riferimento. La valutazione della passività è effettuata da i fuori indipendenti. La contropartita del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: - i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati e Conto economico, nell'ambito del costo di personale e - gli oneri finanziari nati sulle passività e attività e benefici di diritti sono rilevati e Conto economico come Proventi/Controfinanziamenti e sono classificati, applicando il valore del passivo (attività) netto del tasso utilizzato per attualizzare le cashflow, con il periodo tempo del pagamento nel corso di

o dei benefici avvenuti durante il periodo - le componenti di remunerazione della passività della di e correlando gli utili e le perdite attuariali, il rendimento del e attività (costi) gli interessi attivi rilevati e Conto economico) e qualsiasi variazione (in plus o in minus) sono rilevati in modo diretto negli Altri utili (Guadagni) consolidati. Tali componenti non devono essere ricalcolate e Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefits") sono rilevati alla data più tardi tra le seguenti: quando la Società non può più offrire l'offerta di tali benefici a)) quando la Società trova i costi di una ristrutturazione.

Piano di incentivazione

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i Piani di Incentivazione in a medio lungo termine nel campo dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la classificazione nella categoria "equity-settled", che prevede cioè, a corresponsabile delle azioni, e categorizzazione alla data di assegnazione del fair value del diritto di opzione emessa e a sua rilevazione come costo di periodo. L'importo lungo il periodo di maturazione dei diritti (detti "valori premio") sono rilevati in contropartita di apposite riserve di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di convertibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

All' termine del periodo di maturazione, a riserva di patrimonio netto viene riclassificata l'utile (costo) di DCFU di L.

Fondi rischi

Nei casi in cui il Gruppo abbia una obbligazione "buona o imminente" risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere le perdite di benefici economici per adempire a tale obbligazione viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della provista passiva di bilancio è significativo, l'importo delle perdite uscite di cassa viene attualizzato ed in caso di presenza al fondo delle proviste, che tende a zero, ed in base al momento di mercato o di rischio specifico delle passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di accessi fatta da la direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nei casi di cambi legali, l'ammontare del fondo è stato determinato sulla base di un'esiguità del Gruppo unitamente ai proventi e costi fiscali, al fine di disporre il bilancio in modo da non risultare un'imposta (costo) di bilancio. Il Gruppo, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ha verificato l'adempimento dell'obbligo di bilancio, alla conclusione e alla contropartita, tenendo conto che dovesse eventualmente diffire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

I fondi rischi sono costituiti principalmente dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela (F-SC) il quale viene utilizzato in relazione alle assegnazioni di contratti di agenzia ad iniziative del mandato per fatto non imputabile all'agente o rappresentante. Sarà, infatti, corrisposta all'agente o rappresentante una indennità supplementare di clientela, da calcolarsi su l'ammontare globale delle provviste per le quali è sorto il diritto al pagamento in

al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di mercato effettivo. Una passività finanziaria viene contabilizzata quando l'originaria sostanza e attività e attività ovvero attività. L'addebo una passività finanziaria esistente (ovvero un'attività, anziché un'attività) è considerata sostanzialmente diversa, oppure le condizioni di una passività debbono variare sostanzialmente (in quanto, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile delle passività originali, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel bilancio dell'ente) (per la disamina di quanto di differenze tra i valori contabili). Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di una cancellazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "nullification of the original instrument", le differenze tra il valore contabile della passività ante modifica e il valore attuale dei flussi di cassa del capitale in modo certo, attualizzati al tasso IFRS originario, è ammortizzata a conto economico.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato.

Secondo tale criterio l'ammortamento nominale o la passività viene diminuito nell'ammontare del relativo costo di emissione e/o degli altri oneri degli interventi costati eguali al finanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, ovvero il tasso che porta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 9 - Misurazione del Fair Value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si dovrebbe pagare in caso di trasferimento di una passività in un mercato tra persone tra persone di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di mercato tra persone tra persone di mercato, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche relative, il principio definisce quindi una gerarchia del fair value:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input rilevati dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (anziché indirettamente (derivati con il modello Black-Scholes));
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati per i quali il gruppo sono volti a trasferire l'esposizione al rischio di tasso di interesse prevalgono sui titoli di finanziamento. Al contrario di quanto del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati come derivati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria o del reddito dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfino i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura o sono formalmente designati come tali, le successive variazioni del fair

valore dell'attività, per tutta la durata del rapporto (dalla data di stipulazione del contratto alla data di risoluzione dello stesso) anche se le stesse summe non sono state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali della attività e delle passività e i corrispettivi valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutto il periodo di riferimento tassabile, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla creazione iniziale di inventari netti o di attività o passività in una transazione che non rappresenta un'operazione commerciale, al tempo della transazione stessa, non influisce nel risultato fiscale;
- il rinvierimento delle differenze temporanee imputabili, associate a perenziazioni in società controllate, collegate o controllate, può essere controllato, ed è probabile che essa non si verifichi nel prossimo futuro;

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee dovute da col crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'insolvenza di adeguati benefici fiscali futuri e sia possibile un'entrata futura delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali riportate a nuovo, eccetto i casi in cui:

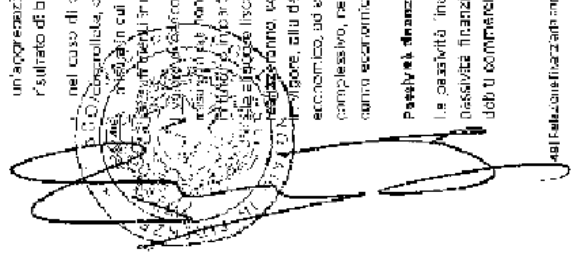
- l'imposta differite attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivate dall'operazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'operazione commerciale e, al tempo della transazione stessa, non influisce nel risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

nel caso di differenze temporanee deducibili associate a contropassivi in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riscuotano nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti benefici fiscali che convertono il recupero di tali differenze temporanee.

Il gruppo valuta nella attività fiscali differite il rischio di rinvio ad ogni data di bilancio, nella misura in cui non sia più esigibile l'importo, ed i sufficienti redditi disponibili, tali da consentire il pagamento di tali attività. Le imposte differite attive sono rilevate in base alle attività fiscali che si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differenze si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già applicate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a vitali rinvii direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate, imputate a conto economico o imputate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti da lease. Al 31/12/2019, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value



value sono contabilizzate secondo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 e ci risulta indicato. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene descritto nella sua relazione così rilevato con la copertura, con gli altri strumenti di cui sono derivati, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. I cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge e del fair value di cassa azionari nel futuro (cash flow hedge) della e merito coperto sono sistemazionalmente contabilizzati nei variazioni del fair value dello strumento derivato. Quando la copertura riguarda le variazioni del fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni del fair value dello strumento derivato dall'esecuzione futura di operazioni, prevede come elemento probatorio il dato di riferimento successivo alla prima rilevazione, sono contabilizzate, limitatamente alla loro quota verificata, tra le componenti dell'utile e perdita complessiva. Quando si tratta invece di strumenti originali dell'oggetto della copertura, la stessa è rilevata e Conto economico tra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione del fair value dello strumento di copertura, rilevabile alle variazioni dell'utile e perdita, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non si è atteso più che avvenga la transazione prevista per la quale era stato attivata la copertura, la quota "inverso" relativa a tale strumento viene immediatamente rilevata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso di strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura estinto, al termine della vita "inverso" rappresentativa delle variazioni del fair value dello strumento, sia a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Fair Value Reserve complessiva sino a rivalutare il Conto economico seguendo il criterio di declassazione, sotto questo, che, differenzialmente al manifestazione degli effetti economici del crollo, originale, originale oggetto della copertura, e attività finanziaria vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il crollo di valore e il Fair Value Reserve strumento si è estinto e la società ha svalutato l'unico strumento derivato e benefici relativi allo strumento stesso ad il relativo servizio.

Rischi della valuta

Sulla base del modello introdotto dal IFRS 12, il Gruppo produce alla rilevazione dei rischi non aver identificato i contratti con i propri clienti e relative prestazioni di copertura (tracchi) merito di merito servizi, determinando il contratto di cui si è avuta notizia in cambio del sottobene merito di copertura di tali prestazioni, nonché valutato la necessità di soddisfarli con il Fair Value Reserve (colore merito in un determinato momento verso adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo produce alla rilevazione dei rischi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (compresi di identificazione dei "contingency" e rischi cliente).

- e) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nell'impegno di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempimento in rapporto

30) Relazione Finanziaria

collegazioni (risolto quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obblighi) esigibili e prevedibile dalla forma con la quale tale accordo viene messo a posto.

- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i servizi da prestare;
- c) il Gruppo può individuare e contabilizzare i costi ricorrendo ai beni o servizi da prestare;
- d) il contratto ha sostanza commerciale;
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo e cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti ed offerti;

Qualora i requisiti sono soddisfatti, i ricavi ricorrendo vengono riconosciuti quando il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente o la località o la casa sociale, del corrispettivo, provvisoriamente del debito o della rimborsabile, o altri, contratto è stato sottoscritto e il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di servizi e beni. I ricavi delle vendite sono invece riconosciuti al momento di trasferimento della proprietà e trasferito all'acquirente, di fronte sostanzialmente tutti i benefici, sulla base degli incrementi definiti con il cliente. I ricavi di avanzamento. Il Gruppo utilizza il metodo basato sugli input per rilevare l'avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra il loro di lavoro (input) e il costo (output) dei servizi al cliente.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, finanzia, ma non solo, programmi di fidelizzazione e/o vendite o bonus e sconti, nonché altri vantaggi direttamente connessi con la vendita delle merci.

Il Gruppo opera da oltre 40 anni nel mercato dell'alta tecnologia progettando, sviluppando e realizzando soluzioni tecniche sofisticate all'avanguardia da oltre 20 anni dal lancio dei miniaturizzati - ricavi all'interno di microchip, prodotti più complessi, di "embedded" - ai sistemi integrati hardware e software, a grande e personalizzati, per diverse applicazioni, tra cui il mobile, l'automotive e l'industria. I ricavi da sistemi per la diagnostica automatica, l'analisi dati, la gestione del corso del business e l'analisi di mercato ha iniziato ad offrire anche servizi e soluzioni (per applicazioni nell'ambito di ad. "ultimo dato sono" (ultimo or-Finanza o IFRS) e prodotti finali e la tecnologia a mercato presente per gli utenti finali.

Costi

I costi sono rilevati al netto di ricavi, sconti e sconti secondo quanto previsto dal principio di competenza.

I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i costi e i benefici sono stati trasferiti, caso che normalmente coincide con la spedizione delle merci. I costi per i servizi sono registrati per quanto riguarda la rilevazione dei servizi stessi.

30) Relazione Finanziaria

beneficiari di diposizioni. Le affermazioni di assunzione rinviano a procedure periodicamente o ad effetto di ogni variazione sono riferiti immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni sul valore stesso dell'adempimento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere l'eventualità che nel prossimo periodo di bilanci alcuni di cui al bilancio potrebbero subire variazioni anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Al seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione o le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di raccolta dati. FRS e altre possono avere effetti significativi sui valori riferiti nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile e alla realtà e casualità nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti, incluse le immobilizzazioni materiali e immateriali, inizialmente, se attività finanziarie non correnti e le altre attività non correnti. Il Gruppo infatti periodicamente il valore unitario delle attività non correnti decise ad un valore o delle attività che devono essere eliminate, questi infatti a rimborsare rimangono come revisione. Per l'adempimento delle analisi e sviluppo attività una volta fatto ogni qualvolta "ad" e discorde con il bilancio. La metà delle recuperabili del valore contabile e dell'adempimento e svolta utilizzando test di flussi di cassa attesi dall'utilizzo di una serie di criteri ad adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. La misura attuale del valore recuperabile è effettuata attraverso la determinazione del valore di costo, che è uguale al un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I tassi di sconto sono derivati dal budget del Gruppo. I recuperabili non includono attività di ritenute di valore per il Gruppo non si conosce l'importo o l'investimento futuri rilevanti che in considerazione i risultati dell'attività, inclusa nell'attività generatrice di flussi di cassa capitale di valore attuale. In particolare, la procedura di comunicazione della somma di valore degli investimenti, delle attività in materiali e materiali, desunta al principio contabile. "Perdite di valore delle attività non correnti" implica - nella stima del valore attuale - l'importo di assunzioni ritenute di valore. La procedura dei flussi di cassa attesi delle cash per un periodo di 10 anni (10 anni) riepilogate, tenuto conto del bilancio 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2024 (la determinazione di un tasso di crescita di un periodo 0-2-4%).

Tali assunzioni di lavoro i possibili impatti derivanti dal contesto macro economico con particolare riferimento al rischio del costo osservato nel mercato delle materie prime, dai trasporti e dell'energia.

Inoltre come più ampiamente illustrato nel bilancio e nella relazione e nella dichiarazione di voto di bilancio, il Gruppo ha implementato il modello di valutazione dei rischi e delle opportunità di lavoro e medio lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni di inquinanti. A tale riguardo occorre segnalare che il Gruppo ha considerato gli impatti di tali investimenti, sui costi e sui flussi di cassa nel processo di determinazione delle somme contabili. Il valore recuperabile delle sensibilita' del tasso di sconto utilizzato nel modo di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dei flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita di lavoro per l'espansione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le CGU, incluse l'attuale e di sensibilità sono dettagliate nelle descrizioni nella nota (5) Ammontaro.

Proventi finanziari I proventi finanziari sono rilevati per competenza, includono gli interessi attivi sui fondi comuni di investimento, le plusvalenze derivanti dagli strumenti finanziari, il cui costo è determinato al momento delle loro maturazioni, considerando il rendimento al netto di un costo economico.

Oneri finanziari Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza, includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passivo e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi sui canoni di lease finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposto sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stimate nelle situazioni fiscali. Le imposte differite sono registrate per effetto di variazioni della base imponibile e del differenziale tra le imposte stimate e quelle effettivamente pagate. Le imposte differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a vari circostanze, e sono iscritte al conto economico complessivo, sono espresse nella voce "Debiti tributari ed oneri fiscali".

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero di azioni ordinarie emesse ed in circolazione al termine del periodo. Ai fini del calcolo dell'utile, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni convertibili in circolazione e modificata anche di tutte le azioni ordinarie emesse e convertite. Il risultato netto della Società è "utile netto per azione" e "utile netto per azione" e "utile netto per azione".

Uso di cassa

Le procedure di bilancio e della nota in applicazione degli IFRS non hanno da parte degli amministratori alcun effetto sul bilancio consolidato che possono essere interpretati a loro volta ed assunzioni che discostano dal bilancio in cui sono assunte le valutazioni. Le stime sono utilizzate per valutare la attività svolta, e ad implementare, oltre che per il costo degli investimenti e per i costi di gestione, per i costi di gestione.

Ciò non il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'incidenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso il suo o la vendita dello stesso, dopo averlo con il "risultato di base" di cassa (risultato più ricambi più dividendi).

Fondi comuni

Il Gruppo accetta una passività a fronte di convenzioni e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne derivano può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventasse possibile ma non che sia determinabile l'ammontare, sarà fatto a portavoce le note di bilancio. **Per determinare il valore dei fondi comuni sono stati effettuati stime e ipotesi, in base alle informazioni associate a queste valutazioni, ed è possibile che le stime debbano essere riviste negli esercizi successivi.**

Fondi comuni - dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari, netti sotto valutarli con una metodologia rigorosa che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore della sottoscrizione. La metodologia attuale considera i benefici di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di maturazione ed i tassi di crescita delle prestazioni e con base la probabilità di accoglimento di potenziali eventi futuri all'escluso l'uso di "dati storici" di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, allo dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. A causa della complessità delle valutazioni, a volte con natura di lungo termine, i risultati sono sostanzialmente sensibili e cambianti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con regolarità annuale.

Le ipotesi utilizzate per le valutazioni sono dettagliate nel **paragrafo (4) Esercizi verso i dipendenti.**

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sullo storico storico connesso al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio serializzato previsto dall'IFRS 8 e regola le perdite di base su tutti i crediti commerciali in base alla qualità residua, o l'età, lo stato economico e i precedenti sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificando per tener conto di fattori previsionali specializzati (risultati) di prestiti ed all'ambiente economico (corrente di Liquidated Credit Loss - ECL). Per ulteriori dettagli in merito alla valutazione del Fondo svalutazione crediti al fine della paragrafo 33 Credit commerciali, La impoche al ICL, è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche, socio-economiche, geopolitiche e della domanda e offerta dell'economia. La stima del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'andamento, evolvendo del credito in futuro.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore valenze da parte del Gruppo, da attribuite sulla base dell'esperienza passata. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in futuro sulle valutazioni del magazzino.

34 | **Realizza il tuo stile di vita**

SUMA dei fair value

L'IFRS 13 definisce una misura equitativa del fair value, caratterizzata da tre livelli, che vengono conto dal grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo ad attività e passività, incluse le assunzioni relative al rischio. In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che la sequenza di valutazione, in ordine di importanza, gli elevano se applicabili:

1. Il prezzo del livello 1 sono quelli dei prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali il Gruppo può accedere al dato di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni in un luogo con una frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi o quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi di altri per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input di mercato, o prezzi emessi, osservati per attività o passività con i tassi di interesse, spread, etc), ma al contrario del mercato di lavoro, la valutazione di correlazioni o altri prezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni allo stato ipotetico, al mercato, sarebbe nel mercato di attribuire un prezzo ad una attività o passività.

Informativa relativa al Cambiamento climatico

In un contesto normativo in cui l'Europa Juniper ha sviluppato una strategia rivolta a modelli economici più resilienti, al fine di raggiungere l'obiettivo di neutralità di carbonio nel 2050, il Gruppo ha avviato un processo finalizzato:

- alla identificazione ed analisi dei rischi e delle opportunità che derivano dal cambiamento di mercato con maggiore impatto nella sezione "Investimenti e Sviluppo della Capex" e nella Direzione di Operative Non - materiali, che potrebbero influenzare l'applicazione dei principi contabili di "Termini";
- la stima di potenziali impatti su le valutazioni di tal conto.

Informazioni settoriali

Il management ha identificato tre settori operativi, coerentemente con il modello di business o modello di lavoro, in base alla "partecipazione" alla struttura operativa e alla struttura del business, per i quali sarà da consigliare di amministrazione al fine della gestione del business.

35 | **Realizza il tuo stile di vita**

Qualità (migliaia di pezzi)	Europa	Asia	Stato Uniti	Altri	Consolidato
Alloy di alluminio	14.471	4.144	2.297	65.649	86.561
Altri metalli preziosi	4.485	216	5	6.525	11.231
Costi per materiali, energia e altri componenti	(66.733)	(9.062)	(7.479)	(3.000)	(86.274)
Costi per il personale	(22.487)	(10.782)	(4.141)	(5)	(37.415)
Ammortamenti	(2.310)	(4.054)	(950)	(3.250)	(10.564)
Ammortamenti sugli impianti	(146)	0	0	0	(146)
Altre operazioni	16.828	6.400	(386)	(1.729)	21.113
Imposte operate	(2.626)	2	0	(6.434)	(9.038)
Imposte finanziarie	(3.005)	(216)	0	(1)	(3.222)
Imposte (operative) di cambio	22	(265)	2	13	(216)
Esclusive per le imposte sulla plusvalenza	1.048	2.828	(2.040)	(2.582)	1.254
Imposte sul reddito	(4.014)	(1.247)	(230)	(1.419)	(6.910)
Imposte (operative) sul reddito	14.279	2.677	(662)	(1.411)	14.883

Qualità (migliaia di pezzi)	Europa	Asia	Stato Uniti	Altri	Consolidato
Imposte operate	14.279	2.677	(662)	(1.411)	14.883
Totale a 31/12 corrente	(60.332)	(6.291)	(11)	(6.418)	(73.052)
Totale a 31/12 dell'esercizio	(60.332)	(6.291)	(11)	(6.418)	(73.052)

Come richiesto dall'IFRS 8, il 2020 viene fornito l'informazione al fine di non la distribuzione degli utili del gruppo. In particolare, sono state identificate 4 aree geografiche: l'EMEA, l'USA, l'APAC e ROW. La distribuzione dei ricavi dello scorso anno con indicazione dell'area geografica di competenza è la seguente:

Qualità	2020	2019	Variazione	Valore a
Alloy	10.100	10.068	32	30.170
Altri metalli preziosi	7.925	29.022	(21.097)	30.695
USA	(8.876)	20.610	(29.486)	29.486
Altri	14.825	3.216	11.609	14.208
Risultato operativo	27,8	827	(799)	22.812
Risultato per area geografica	14.279	14.279	0	74.914

L'andamento delle vendite passano da Euro 12.293 migliaia nel 2021 a Euro 200.809 migliaia nel 2022, un aumento del 78,91% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è il risultato di un aumento di vendite in tutte le aree geografiche in cui opera il gruppo, in particolare APAC e ROW. La distribuzione dei ricavi del 2022 è la seguente:

La distribuzione dei ricavi si è concentrata:

- in APAC, per un importo di Euro 7.025 migliaia (+85,77%) che segnano un aumento del 78,91% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è il risultato di un aumento di vendite in tutte le aree geografiche in cui opera il gruppo, in particolare APAC e ROW.
- in USA, per un importo di Euro 24.278 migliaia (+10,1%) che segnano un aumento del 10,1% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è il risultato di un aumento di vendite in tutte le aree geografiche in cui opera il gruppo, in particolare APAC e ROW.
- in ROW, per un importo di Euro 16.271 migliaia (+10,1%) che segnano un aumento del 10,1% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è il risultato di un aumento di vendite in tutte le aree geografiche in cui opera il gruppo, in particolare APAC e ROW.
- in EMEA, per un importo di Euro 19.324 migliaia (+10,1%) che segnano un aumento del 10,1% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è il risultato di un aumento di vendite in tutte le aree geografiche in cui opera il gruppo, in particolare APAC e ROW.



85 | Direzione Finanziaria

- nell'area statunitense da Euro 1485 migliaia di cui Euro 475 migliaia derivanti da Secc Northern Europe, Industriale (+ Euro 3/133 miliardi);
- nell'area APAC per un incremento principale nel settore di cui Euro 7555 migliaia (+303) riconducibile ai risultati della controllata Carnel Electronics;
- nel resto del mondo l'azienda ha subito un incremento di oltre 200% per effetto di maggiori vendite nell'area America Latina.

Politiche di gestione dei rischi

L'ente più controllato finanziariamente IFRS 7 richiama di fornire in bilancio informazioni dettagliate che consistono in valutazioni di valore:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al rischio economico del Gruppo;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con il Gruppo sia esposto sul corso del servizio o alla data di riferimento del bilancio e il modo in cui questi vengono gestiti.

Inoltre, il primo più grande integratore critico per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio della attività o passività finanziaria contenute nello AS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare relativa all'IFRS 7.

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria. Il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il patrimonio sono influenzati dai principali rischi in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di tasso di interesse;
- d) rischio connesso al riferimento del tasso di cambio.

La responsabilità di gestione dei rischi è assegnata al responsabile di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo, competente al Consiglio di Amministrazione (Mc Graw Hill) e alle diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Le unità di riferimento, nel rispetto delle linee guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti di riferimento alla relativa copertura sono: Indennizzo e premi (assicurazione) ovvero valore in dollari non coperti ed assicurati.

Nel seguito viene fornito il quadro di riferimento dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziarie individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano non eleggere o non scoprire o il proprio abilitati al pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non sono sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per mitigare tale rischio, l'assetto normativo è limitato, da l'approvazione del presente Bilancio Consolizzato semestrale in relazione all'analisi dei rischi commerciali verso terzi. Il Gruppo adotta la qualità creditizia della controparte sulla base di rating incrociati esteri e i rischi residui di credito sono coperti da un mix di garanzie e collaterali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto a rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo di quelli esistenti a condizioni non particolarmente favorevoli e che, in alcuni casi, potrebbe risultare inadempiente agli impegni (controindicazioni) contratti e che, nel tempo, in essere. Inoltre, la violazione dei covenants previsti in alcuni contratti di finanziamento, a essere, potrebbe in alcuni casi determinare (per effetto di clausole di cross default) la decadenza del contratto di finanziamento. Il Gruppo ha adottato, per mitigare i rischi, alcune clausole di garanzia assicurativa e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito i flussi finanziari relativi alla consistenza finanziaria del Gruppo per scadenza:

Scadenza	31/03/2024	Totale	Finanziamento	Capitale	Altre
Costi finanziari non correnti	6.000	6.000	0	3.500	2.500
Debiti finanziari non correnti	105.200	105.200	0	105.200	0
Passività finanziarie correnti	7.450	7.450	2.100	5.350	0
Costo corrente dei debiti finanziari non correnti	170	170	170	0	0
Passività a breve e correnti del gruppo	30.000	30.000	30.000	0	0
Totale passività finanziarie correnti	132.650	132.650	32.100	105.550	0
Totale passività finanziarie	138.650	138.650	32.100	109.550	0

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali da parte della controparte e per la quota in conto interessi.

In considerazione dell'attuale basso costo finanziario, il Gruppo ha valutato la possibilità di generare flussi di cassa positivi dalle attività del gruppo. Il rischio di liquidità è valutato, nella congiuntura economica nella quale si trova il Gruppo al momento dell'approvazione del presente Bilancio Consolizzato semestrale, come contenuto. Il Gruppo ha adottato alcune misure di gestione del rischio, che risultano adeguate rispetto alle attività del gruppo.

I flussi di cassa, la necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti attivamente e periodicamente.

- Il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- La valorizzazione degli strumenti di copertura della misura finanziaria;

4. Investimento di linea di credito adeguate:

- Il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di variazioni del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni del tasso di interesse (EURIBOR) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi del finanziamento.

Qualora si verificano oscillazioni significative nei tassi di interesse, gli oneri finanziari derivanti dal contratto di finanziamento potrebbero incrementare anche significativamente.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione del tasso di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, formalmente espressi in relazioni di copertura. L'uso degli strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione della posizione e le fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari.

Al 31 dicembre 2023, risultano in essere i seguenti derivati di copertura:

Tipologia	Identificato	Nominale contrattato	Tasso applicabile	Tasso indicizzato	Scadenza	Fair Value al 31 dicembre 2023
COV	100.000.000,00	100.000.000,00	EURIBOR	EURIBOR	12/12/24	3.000.000,00
COV	100.000.000,00	100.000.000,00	EURIBOR	EURIBOR	12/12/27	1.000.000,00
COV	100.000.000,00	100.000.000,00	EURIBOR	EURIBOR	12/12/28	1.000.000,00
COV	100.000.000,00	100.000.000,00	EURIBOR	EURIBOR	12/12/29	1.000.000,00
COV	100.000.000,00	100.000.000,00	EURIBOR	EURIBOR	12/12/30	1.000.000,00
COV	100.000.000,00	100.000.000,00	EURIBOR	EURIBOR	12/12/31	1.000.000,00
Totale	600.000.000,00	600.000.000,00				7.000.000,00

Rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona. Inoltre, i bilanci della società controllata estere sono espressi in valuta locale e convertiti in Euro. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio di cui il rischio di cambio economico, ovvero il rischio che il valore di un asset o di un passivo si modifichi a causa di variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo ha adottato alcune misure di gestione del rischio, che risultano adeguate rispetto alle attività del gruppo.

Allo stato di redazione del presente bilancio, il Gruppo non adotta strumenti di copertura del rischio di cambio. Il Gruppo, al fine di gestire opportunamente il rischio di cambio, presiede al capitale di rischio di società o vanta sulla medesima valore monetario locale attraverso conti correnti aperti nei singoli Paesi.

Rischio connesso ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione o alla vendita o l'uso improprio delle risorse, in grado di disabilitare il personale, stesso o parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'eventualità di tali rischi Saeco ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a mitigare le vulnerabilità informatiche del Gruppo.

Attività e passività finanziarie

La ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo, data di valore 30/06/2022, è la seguente:

Attività finanziarie al 30/06/2022	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti	103	0	6484	6587
Attività finanziarie correnti	0	0	2650	2650
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	103	0	9134	9237
Attività finanziarie al 30/06/2021	178	0	12	190
Attività finanziarie non correnti	0	0	3069	3069
Attività finanziarie correnti	0	0	438	438
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	178	0	3507	3685
Debiti finanziari al 30/06/2022	0	0	214684	214684
Passività finanziarie non correnti	0	0	667	667
Debiti finanziari non correnti	0	0	19494	19494
Passività finanziarie correnti	0	0	21395	21395
Passività finanziarie non correnti	0	0	179	179
Passività finanziarie correnti	0	0	21216	21216
Totale debiti finanziari ex IFRS 7	0	0	21644	21644
Debiti finanziari al 30/06/2021	0	0	36309	36309
Debiti finanziari non correnti	0	0	36309	36309
Debiti finanziari correnti	0	0	0	0
Totale debiti finanziari ex IFRS 7	0	0	36309	36309
Passività finanziarie al 30/06/2021	0	0	36309	36309
Passività finanziarie non correnti	0	0	36309	36309
Passività finanziarie correnti	0	0	0	0
Totale passività finanziarie ex IFRS 7	0	0	36309	36309

048 Situazione finanziaria annuale

Generale fornita a tutti i impegni contrattuali

La Società al 31 dicembre 2022 non ha prestato garanzie o impegni contrattuali ulteriori rispetto a quanto riferito nella presente situazione patrimoniale-finanziaria.

Informazioni ex art. 1 comma 129 della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 24/08/2017, si riportano nella seguente tabella le somme di denaro in deposito nell'esercizio o a titolo di sovvenzioni, contributi, ingenti, contributi e compensi erogati nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre di cui al comma 125 del medesimo articolo. Verbose di cui sotto indicati, in ordine alfabetico, secondo il principio di cassa.

Ente erogatore	Operazione	Importo versato 2022	Importo indicizzato
ATAS	Contributo Regionale Regione Toscana	50384	079026 - 03/09/21
COMUNE DI FERRARA	Contributo Regionale Regione Toscana	10141	167343 - 06/09/21
COMUNE DI FERRARA	Contributo Regionale Regione Toscana	10141	167343 - 06/09/21
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Contributo Regionale Regione Toscana	3435	2122
TOTALE	Contributo Regionale Regione Toscana	75001	348009

Proposta di destinazione dell'utile della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione di SECO propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile di esercizio o Riserva Supplementare per Euro 14.559.754,20.

3.2] Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria

(3) Immobilizzazioni (con materiali)

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Termini di costo	5382	4629	676
Impianti e macchinari	5382	5430	650
TOTALE	5382	5430	650
Totale immobilizzazioni materiali	5382	5430	650
Totale immobilizzazioni materiali	5382	5430	650

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del Gruppo nel corso dell'anno in esame sono pari ad Euro 3.647 migliaia e hanno riguardato principalmente le categorie "Impianti e macchinari", "Impianti e macchinari" e "Altri beni materiali".

La voce "Impianti e macchinari" registra un incremento di Euro 824 migliaia per l'acquisto di un nuovo terreno che sarà per la costruzione del nuovo stabilimento produttivo, la voce "Impianti e macchinari" registra un aumento di Euro 748 migliaia per l'acquisto di nuovi macchinari a supporto della produzione di SECO 80% Annual e Saeco Northern Europe, mentre la voce "Altri beni" registra un incremento di Euro 2059 migliaia e migliaia del contante investiti per l'acquisto necessario alla fusione R&D per supportare lo sviluppo di nuovi progetti e l'aggiornamento agli ultimi standard tecnologici di settore. Si riporta nella tabella di seguito la relativa movimentazione del periodo:

078 Situazione finanziaria annuale

costo di ammortizzare del 100% investimenti allo scopo di bestirare l'azione di tali valori. Non v' sono immobilizzazioni finanziarie a cui dubbia possa essere applicata l'incidentalità. Gli Amministratori hanno appreso la modifica ai criteri di ammortamento ed al coefficiente di copertura.

Gli oneri passivo differenziale iscritti sono relativi all'attività di sviluppo, posta in essere dal Gruppo, e si riferiscono ai progetti di sviluppo intrinseci nel ricorso degli abbonati. I costi di sviluppo che quibus, avuti dalla pluralità, sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale - finanziaria in quanto il Gruppo ha potuto accertare la loro utilità futura, sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici di cui potrà il Gruppo ed le aziende con riferimento e certezza recuperabilità di detto onere. I costi di sviluppo per l'applicazione della ricerca sono relativi a specifici processi in corso, chiaramente definiti e sono identici fra i vari gruppi. I progetti ai quali è destinata l'applicazione di ricerca, sono realizzabili e sono esauribili. In quanto il Gruppo per essi prevede di realizzare i costi sostenuti per lo studio e altri costi di sviluppo.

Tra le immobilizzazioni in corso risultano iscritti i costi sostenuti nel periodo di sviluppo in essere, precedenti, per attività di sviluppo in corso di completamento. I progetti sono relativi a prodotti e processi chiaramente definiti, che avranno utilità futura, sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui potrà la azienda ed le aziende, con riferimento e certezza recuperabilità di detto onere. I costi di sviluppo per l'applicazione della ricerca sono relativi a specifici processi in corso, chiaramente definiti e sono identici fra i vari gruppi. I progetti ai quali è destinata l'applicazione di ricerca, sono realizzabili e sono esauribili. In quanto il Gruppo per essi prevede di realizzare i costi sostenuti per lo studio e altri costi di sviluppo.

(5) Diritto d'uso

Categoria	31/12/2022	31/12/2021	Valore
Termini brevi	5.880	5.672	1830
Immobiliari	305	210	927
Autoveicoli	104	14	79
Totale	6089	5796	(403)

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi i contratti di affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio e/o noli di contratti di leasing relativi a macchinari.

Gli incrementi della voce in essere per Euro 595 indicata si riferisce alla sottoscrizione nel corso dell'anno 2022 di nuovi contratti di leasing riferiti, principalmente alacquisto di una nuova macchina per l'attività di sviluppo e al processo produttivo ad una camera di processo componenti a temperatura controllata. Un nuovo impianto per la programmazione di schede e al miglioramento del sistema firewall aziendale su hardware che esisteva.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Costo lordo	3.025	3.677	4.147	4.640
Impairment	24	766	2.222	1.637
Valore netto	3.001	2.911	1.925	3.003
Costo netto	3.001	2.911	1.925	3.003
Totale immobilizzazioni immateriali	10.204	10.204	10.204	10.204
Ammortamenti	689	670	631	547
Impairment	5	4	84	28
Costo netto	684	674	715	575
Totale immobilizzazioni immateriali	10.204	10.204	10.204	10.204

(2) Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Costo lordo	21.460	21.460	21.460	21.460
Impairment	17.007	15.177	14.177	13.177
Costo netto	4.453	6.283	7.283	8.283
Altre immobilizzazioni immateriali	29	29	29	29
Totale immobilizzazioni immateriali	4.482	6.312	7.312	8.312

Gli incrementi della voce in essere per l'esercizio di riferimento sono pari a Euro 89.429 (migliaia), di cui, principalmente, 7,89 i nuovi contratti di sviluppo del gruppo, mentre del resto di Euro 81,53 (migliaia) a soggetti al processo di sviluppo Prime Allocation per Euro 44,837 (migliaia), di cui le brevetti per un valore di Euro 28,74 (migliaia) e di Euro 2,440 (migliaia) a un software per Euro 3,771 (migliaia), per i maggiori dettagli si rimanda al bilancio consolidato di Business Combination effettuato dal Gruppo, e al bilancio consolidato di sviluppo del gruppo, sottoposto al controllo di Euro 14,099 (migliaia). I costi di sviluppo del gruppo, sottoposti al controllo di Euro 14,099 (migliaia), vengono imputati al costo di sviluppo del gruppo, per un importo di Euro 14,099 (migliaia).

Si presenta di seguito la relativa movimentazione di per anno:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Costo lordo	21.460	21.460	21.460	21.460
Costi di sviluppo	89.429	7.89	7.89	7.89
Impairment	17.007	15.177	14.177	13.177
Costo netto	4.453	6.283	7.283	8.283
Altre immobilizzazioni immateriali	29	29	29	29
Totale immobilizzazioni immateriali	4.482	6.312	7.312	8.312

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione rilevato, in tutti gli oneri accessori di natura imputazione di natura strettamente correlata, in quanto costanti in relazione alla natura possibile di utilizzazione. Il valore della nuova immobilizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio, è stato comparato con il valore

El presente si riferisce alla movimentazione del diritto di voto ne 2022.

Stato attività		Stato passività		Stato titoli		Totale	
Cassa	130.133	7.675	5.341	1.043	27.227	132.479	132.479
Previdenza	1.127	215	215	492	1.127	1.127	1.127
Altre attività	290	0	0	0	290	290	290
Totale stato attività	131.550	7.890	5.556	1.535	28.644	137.499	137.499
Previdenza	1.127	1.127	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0	0	0	0
Totale stato passività	1.127	1.127	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2022	130.423	6.763	5.556	1.535	28.644	137.499	137.499
Valore netto al 31/12/2021	115.283	5.185	4.975	1.127	21.324	126.770	126.770

(4) Avanzamento

L'avanzamento, la movimentazione del principio contabile IAS 33, è inizialmente rilevato al corso di riferimento del prezzo della società emittente del corrispettivo corrisposto e dell'impatto netto per il sottoscrittore di titoli emessi al momento della sottoscrizione e dell'impatto netto per il sottoscrittore di titoli emessi al momento della sottoscrizione. Essi sono registrati nei bilanci di bilancio e di conto economico con l'attività "Titoli emessi". In merito alla partecipazione di rilevante natura finanziaria, il gruppo definisce se rimane la partecipazione di rilevante natura finanziaria ai fini dell'accounting oppure in preparazione alla quota della partecipazione di rilevante natura finanziaria. I costi di acquisizione sono specificati nell'appendice A del bilancio.

Il costo di acquisizione non viene amministrato ma sottoposto ad rivalutazione o di svalutazione. Gli avvenimenti non viene amministrato ma sottoposto ad rivalutazione o di svalutazione. Gli avvenimenti non viene amministrato ma sottoposto ad rivalutazione o di svalutazione. Gli avvenimenti non viene amministrato ma sottoposto ad rivalutazione o di svalutazione. Gli avvenimenti non viene amministrato ma sottoposto ad rivalutazione o di svalutazione.

Stato attività		Stato passività		Stato titoli		Totale	
Cassa	130.133	7.675	5.341	1.043	27.227	132.479	132.479
Previdenza	1.127	215	215	492	1.127	1.127	1.127
Altre attività	290	0	0	0	290	290	290
Totale stato attività	131.550	7.890	5.556	1.535	28.644	137.499	137.499
Previdenza	1.127	1.127	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0	0	0	0
Totale stato passività	1.127	1.127	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2022	130.423	6.763	5.556	1.535	28.644	137.499	137.499
Valore netto al 31/12/2021	115.283	5.185	4.975	1.127	21.324	126.770	126.770

Il saldo al 31 dicembre 2022 è aumentato rispetto al bilancio precedente di Euro 16.170, a fronte del aumento del corso dell'attività e del rimborso del corso dell'attività. Il bilancio precedente è stato di Euro 21.324, a fronte del aumento del corso dell'attività e del rimborso del corso dell'attività.

L'attività è amministrata come attività di riserva e di riserva. L'attività è amministrata come attività di riserva e di riserva. L'attività è amministrata come attività di riserva e di riserva. L'attività è amministrata come attività di riserva e di riserva.

La recuperabilità del valore è valutata al momento della sottoscrizione. La recuperabilità del valore è valutata al momento della sottoscrizione. La recuperabilità del valore è valutata al momento della sottoscrizione. La recuperabilità del valore è valutata al momento della sottoscrizione.

del bilancio precedente

generando un costo di valore recuperabile (costo) e un valore recuperabile (costo) del valore attuale dei flussi finanziari futuri. La stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri è basata sul rischio di credito e sulla struttura del capitale. La stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri è basata sul rischio di credito e sulla struttura del capitale.

Le principali ipotesi utilizzate nel calcolo del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi al costo del debito sono: il tasso di interesse del debito, la durata del debito, il rischio di credito e la struttura del capitale.

- Flussi di cassa futuri basati sui dati storici del 2021-2022, approvati dal CdA il 9 marzo 2023, rilevando un periodo esplicito di 50 anni e un periodo implicito di 50 anni.
- Il costo di mercato del debito.
- Il costo di mercato del debito.

Con riferimento ai flussi di reddito e conseguenti flussi finanziari futuri, il Gruppo nel periodo di previsione è esplicito dagli esercizi 2023-2025, all'anno dell'insediamento del modello di business, il Gruppo ha redatto un Piano Industriale di lungo periodo e non precedente. Con riferimento ai flussi di reddito, il Gruppo ha redatto un Piano Industriale di lungo periodo e non precedente.

Lo sviluppo del Piano Industriale 2023-2025 con l'obiettivo bottom up ed il sopra porta ad una crescita del gruppo. Lo sviluppo del Piano Industriale 2023-2025 con l'obiettivo bottom up ed il sopra porta ad una crescita del gruppo.

- Sviluppo del Piano Industriale 2023-2025 con l'obiettivo bottom up ed il sopra porta ad una crescita del gruppo.
- Sviluppo del Piano Industriale 2023-2025 con l'obiettivo bottom up ed il sopra porta ad una crescita del gruppo.
- Sviluppo del Piano Industriale 2023-2025 con l'obiettivo bottom up ed il sopra porta ad una crescita del gruppo.

del bilancio precedente

- L'importo che rappresenta per il Gruppo di lavoro un'importante vantaggio competitivo sulla scia della disponibilità e dell'uso progressivo e diffuso della tecnologia di tracciamento del carbonio (Scope 1+2).

Per l'attuazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le attività OCGU, che riflette le diverse valutazioni di mercato del capitale di rischio e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui il CGU opera. Si applica inoltre al fine della stima del tasso di interesse privo di rischio all'interno della determinazione del WACC, per tutti e tre i casi dello CGU (Energy, Oil, Gas), il Gruppo ha utilizzato i metodi di rendimento di titoli di Stato decennali su base governativa per la stima della OCGU nel 6° mese precedente la data del test, a differenza dei test svolti di recente sulla base delle "regole del 2017" dove il rendimento è misurato in base al 5° mese precedente il periodo di riferimento. Tale variazione di approccio è coerente con il formato adottato nel febbraio 2022. Il WACC è stato stimolato sulla base di informazioni pubbliche. Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo dei mezzi propri, calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM) e del costo del capitale di debito. Come richiesto dallo IAS 36, il WACC è stato determinato con riferimento al rischio di mercato e alla struttura finanziaria di un'azienda di società quotate comparabili (con un beta di 1,90) a scattare al termine del movimento dei tassi di interesse privo di rischio ha considerato un movimento del WACC per tutte le OCGU, oggetto di attività finanziarie (2021), si riporta con riferimento alla tabella di cui di seguito.

WACC	2022	2021
CGU Seco	5,97%	6,55%
CGU Green Oil&Gas	5,98%	6,45%
CGU Green North Sea Europe	7,35%	6,28%

Nel modello di valutazione, dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni OCGU dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno delle proiezioni, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come se sulla perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per dividere la differenza cumulativa di crescita di mercato al tasso. Al fine di tenere conto della differenza cumulativa di crescita, si è ipotizzato un tasso di crescita nominale su base reale di 2,2% in tutto e 0,9% OCGU, 10,7% per le CGU Seco e Seco Mid US e 10,9% per la OCGU Seco NE. Sulla base delle assunzioni descritte, la anali effettuare il risultato un valore (per periodo) al 31 dicembre 2022 superiore al valore contabile di ciascuna OCGU.

Pertanto, non sussistono motivi per ritenere il valore del movimento rilevato al 31 dicembre 2022. Tuttavia, qualora gli amministratori ritengono che il valore utilizzato è una valutazione dell'esistente possibilità che si verifichino cambiamenti significativi in una qualsiasi delle ipotesi di base sopra descritte, in relazione alla natura delle previsioni, i valori che potrebbero scattare a una data futura sono:

- un significativo peggioramento della carta merito effettiva rispetto alle previsioni;
- un ulteriore peggioramento del contratto economico e finanziario e del mercato sul quale il Gruppo

049 | Revisione Finanziaria 2022

A supporto della propria valutazione la Direzione, non si appropria di un rapporto indipendente ma effettuato analiti di sensibilità sui risultati del test, rispetto alla variazione degli esiti di base (tasso di crescita nell'elaborazione) e variazioni del tasso di sconto che condurrebbero il valore di base della OCGU. Inoltre, per base di una valutazione positiva o negativa del WACC e del tasso utilizzati, le analisi sul CGU Seco, Seco Mid US e Seco Northern Europe non porterebbero ad esito di un cambiamento in merito, in particolare le analisi di sensibilità sviluppate sono state effettuate per le CGU Seco, Seco Mid US e Seco Northern Europe per valori +/- 1% sul WACC e +/- 0,25% sul g rate.

Sulla base di tali analisi, gli Amministratori ritengono ragionevole che, anche in caso di modifiche alle ipotesi o alle assunzioni in precedenza, il valore residuo della OCGU non si riduca al sotto del valore contabile. Pertanto, non sussistono motivi per arricchire di valore dagli aumenti del valore al 31 dicembre 2022.

Considerato che come detto, il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può escludere che non si verifichi una perdita di valore degli investimenti in progetti di cui, in parte, l'attuale contesto macro-economico e diversi fattori di rischio nei bilanciatori delle stime potrebbero essere rivisti. Il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(5) Attività finanziarie non correnti

Colloquio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività finanziarie non correnti	1.300	797	503
Attività per strumenti finanziari	16.666	30	16.636
Totale Attività finanziarie non correnti	17.966	327	17.639

Il Totale delle Attività finanziarie non correnti passa da Euro 327 migliaia ad Euro 17.966 migliaia, per effetto principalmente del valore del Mark to Market dei contratti derivati sottoscritti dal Gruppo.

(6) Attività per Impozzi anticipata

Colloquio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività per Impozzi anticipata	456	3.779	3.323
Totale Attività per Impozzi anticipata	356	3.339	2.983

Le Impozzi anticipata la cui formazione è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, è risultata anche dai risultati dell'impairment test cui viene sottoposto l'impairment di cui sopra, determinata sulla base delle aliquote fiscali in vigore, considerando che le due aliquote erano nel momento in cui gli Impozzi si versarono. Si segnala che sono imputate diretta mente al patrimonio netto le attività fiscali relative alle valutazioni (Lump Sum) di cui sopra, differiti ad agli effetti delle variazioni di consolidato che faranno riferimento al patrimonio netto. Il valore delle Aliquote Impozzi anticipata passa da Euro 2.983 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 2.566 migliaia al 31 dicembre 2022. Tale impignorato è condizionato e dipende anche alla maggiore presenza su cambi non realizzati.

051 | Risultati e Risultati annuali

Gli amministratori del Gruppo hanno valutato la recuperabilità delle imposte stralunate sulla base dei risultati previsti nel Business Plan. Si segnala che in un'ottica prudentiale gli amministratori hanno ritenuto di non riconoscere ai crediti fiscali i costi di capitale ripartibili.

(7) Altre attività non correnti

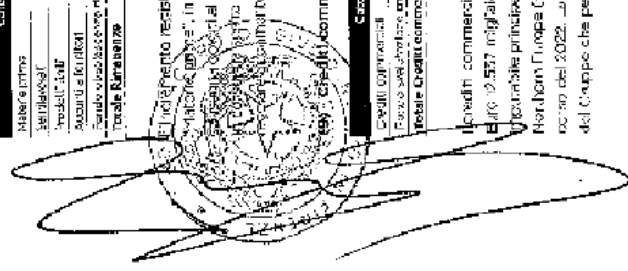
La voce pari ad euro 1.400 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 834 migliaia al 31 dicembre 2021) riguarda principalmente il credito d'imposta di cui l'esercizio per i beni su cui è stata indicata la 4.0 e per attività di ricerca e sviluppo.

(8) Rimanenze

La rimanenza ammonta ad Euro 82.277 migliaia al 31 dicembre 2022, e rappresenta un aumento di Euro 21.592 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La composizione della voce è illustrata nella tabella riportata di seguito.

Conto	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime	69.832	42.819	27.013
Semi-fabbricati	7.027	7.027	0
Prodotti finiti	2.883	3.286	(403)
Accumoli su clienti	1.497	3.293	(1.796)
Scorte su fornitori in essere	2.038	2.207	(169)
Totale Rimanenze	82.277	58.632	23.645

Il rimanente registrato nel periodo è riconducibile principalmente all'incremento delle voci "Materie prime", in quanto il Gruppo, per far fronte al progressivo allungamento dei tempi di consegna, ha deciso di aumentare il proprio stock di materie prime. Inoltre, l'incremento è dovuto principalmente all'acquisto di nuovi impianti di produzione, in vista di un potenziamento del parco macchine del Gruppo che per l'esercizio precedente era pari ad Euro 49.253 migliaia, in crescita di Euro 10.577 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. L'investimento ragionato è stato principalmente all'incremento dei crediti commerciali di Euro SIDA (136.50), di Euro Northon Europe (-1129) e di Euro USA (+310) in linea con l'aumento del fatturato registrato nel corso del 2022, la variazione positive di spesa ivi e all'incremento di volumi con clienti storici del Gruppo che per l'esercizio precedente era pari ad Euro 115.955,5.



(9) Crediti commerciali

Conto	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti commerciali	16.416	17.226	(810)
Scorte su fornitori, passivi	1.609	1.320	289
Totale Crediti commerciali	18.025	18.546	(521)

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 18.025 migliaia, in crescita di Euro 10.577 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. L'investimento ragionato è stato principalmente all'incremento dei crediti commerciali di Euro SIDA (136.50), di Euro Northon Europe (-1129) e di Euro USA (+310) in linea con l'aumento del fatturato registrato nel corso del 2022, la variazione positiva di spesa ivi e all'incremento di volumi con clienti storici del Gruppo che per l'esercizio precedente era pari ad Euro 115.955,5.

66 | Bilancio finanziario annuale

(10) Crediti tributari

Conto	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Imposte sul reddito	2.555	1.553	1.002
Altre imposte	92	305	(213)
Totale Crediti tributari	2.647	1.858	789

I crediti tributari al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 2.647 migliaia, in diminuzione di Euro 1.857 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente, tale decremento è riconducibile principalmente all'incasso e all'utilizzo in compensazione del credito IVA generatosi nell'esercizio 2021 da parte di SECO SIDA.

(11) Altri crediti

Conto	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri crediti	11	495	(484)
Altri crediti	1.173	202	971
Totale Altri crediti	1.184	697	487

Gli altri crediti al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 1.184 migliaia e riguardano una variazione in diminuzione pari ad Euro 47 migliaia. Tale variazione è data dall'effetto combinato: (i) dell'incremento degli account a fornitore al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente; (ii) dell'incremento nella voce altri crediti al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente per la rinvio di un credito registrato a favore della partecipazione di Gruppo al Bordo SE S.

(12) Disponibilità liquide

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle imprese indicate nel perimetro di consolidamento.

Conto	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Disponibilità liquide	11	0	11
Disponibilità liquide	2.571	2.924	(353)
Totale Disponibilità liquide	2.582	2.924	(342)

Per l'analisi della voce "Disponibilità liquide" si rimanda al rendiconto per altri e consolidato.

(13) Patrimonio netto

Le variazioni del patrimonio netto sono esposte nel Rendiconto per altri e consolidato.

CAPITALE SOCIALE - Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è costituito da 1.500.000 azioni di Euro 1,00 ciascuna per un valore nominale di Euro 1.500.000,00. Il capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 1.513.955,50.

67 | Bilancio finanziario annuale

PIANI DI INCENTIVAZIONE sono iscritti a credito al loro Fair Value in accoglimento a quanto previsto dall'IFRS 7. Di seguito le sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione:

Categoria	Primo mese di vita (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	IFRS-movimento in plan
Dati in relazione al 01/01/2022	2.000	1.000	1.000	0
Assegnazioni (in migliaia)	0	0	0	0
Escatti (in migliaia)	0	0	0	0
Perdite (in migliaia)	0	0	0	0
Dati in relazione al 31/12/2022	2.000	1.000	1.000	0

Perfeziono netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi ammonta ad Euro 20.774 migliaia al 31 dicembre 2022, ed è composto dalle quote di minoranze di:

- SECO Asia Limited pari al 49% di terzi
- SECO Microelectronics, pari al 48% di terzi
- Farnell Electronics Co. Ltd, pari al 73% di terzi
- Seco Minc Sidi, pari al 24% di terzi
- Seco Minc US pari al 30% di terzi
- Prizal, in pari al 8% di terzi

Prospetto di ricorrendo tra Patrimonio Netto e Riutilizzo del Patrimonio della Capogruppo e Consolidato

Categoria	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Patrimonio Netto SECO SpA	1.000	1.000	0
Apporti e Patrimonio Netto delle Società Partecipate	19.774	19.774	0
Impostazione (quote di controllo partecipazioni)	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	20.774	20.774	0
SECO Asia Limited	9.900	9.900	0
SECO Microelectronics	9.874	9.874	0
Farnell Electronics	6.300	6.300	0
Seco Minc Sidi	4.725	4.725	0
Seco Minc US	1.000	1.000	0
Prizal	1.774	1.774	0
Totale Patrimonio Netto	20.774	20.774	0

(14) Beneficiari dipendenti

Categoria	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Beneficiari dipendenti	2.795	2.795	0
Totale beneficiari dipendenti	2.795	2.795	0
Totale beneficiari dipendenti	2.795	2.795	0

20) Passività finanziarie annate

RISERVA LEGALE - La riserva legale, pari ad Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2022 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

RISERVA SOVRAPPrezzo AZIONI - La riserva sovraprezzo azioni, pari ad Euro 169.571 migliaia al 31 dicembre 2022 ha subito un incremento netto pari ad Euro 49.583 migliaia per le fatte delle operazioni di maggiorazioni, acquistazioni ritirate dal 6 giugno al 30 giugno 2022, combinate all'annullamento dei piani di Stock Option.

ALTRE RISERVE - Le altre riserve pari ad Euro 34.564 migliaia al 31 dicembre 2022, si riferiscono a:

- Euro 27.637 migliaia (Euro 22.871 migliaia al 31 dicembre 2021) a riserva di cui non distribuiti
- Euro 3.050 migliaia (Euro 2.550 migliaia al 31 dicembre 2021) alla contabilità di bilancio dei piani di incentivazione assegnate ad alcuni dipendenti subordinatamente alla sussistenza del rapporto di lavoro al momento del periodo di vesting, per maggiore dell'anno si intende di seguito la categoria "Piani di incentivazione"
- Negativi Euro 8.330 migliaia (Euro 3.680 migliaia al 31 dicembre 2021) alla contabile creazione del piano di acquisto azioni proprie il numero di azioni proprie detenute dalle Società al 31 dicembre 2022 è pari a 108.549 azioni.
- Positivi Euro 11.897 migliaia (Euro 7.811 al 31 dicembre 2021) alle riserve di cash flow hedge.

RISERVA DI TRADIZIONE - La riserva di tradizione, pari ad Euro 549 migliaia al 31 dicembre 2022, assoggetta al ribaltamento di bilancio da competenza dei bilanci della controllata estera.

RISERVA FITA - Le riserve di First Time Adoption relative a IAS 39 sono pari ad Euro 0,000 milioni (riserva di Euro 0,000 milioni al 31 dicembre 2021).

RISERVA PER PERDITE ISCRITTE AD OCI - La riserva è positiva per Euro 2,5 migliaia al 31 dicembre 2022, per effetto di alcune derivanti dalla valutazione del cambio di controllo di SECO SpA.

DIVIDENDI - Durante il 2022 non sono stati distribuiti dividendi.

Piani di incentivazione

Alle date del 31 dicembre 2022, sono stati ammessi piani di incentivazione, le cui caratteristiche sono di seguito illustrate. Tali piani prevedono l'attribuzione di diritti per l'assegnazione di azioni con godimento retribuito, subordinato rispetto alle assunzioni di lavoro / amministrazione alla scadenza del periodo di vesting, nonché la loro assegnazione / amministrazione di performance tutti i piani istituiti nella categoria "OCI" al 31 dicembre 2022, ossia di azioni assegnazioni di azioni.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

Categoria	Max. valore di stock option	Importo di stock option	IFRS movimento in plan
SECO SpA	300.000.000	300.000.000	0
SECO Asia Limited	20.000.000	20.000.000	0
SECO Microelectronics	10.000.000	10.000.000	0
Farnell Electronics	10.000.000	10.000.000	0
Seco Minc Sidi	10.000.000	10.000.000	0
Seco Minc US	10.000.000	10.000.000	0
Prizal	10.000.000	10.000.000	0
Totale	380.000.000	380.000.000	0

20) Relazione finanziaria annuale

(21) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti

Nella voce sono contabilizzate le rate dei finanziamenti in essere con scadenza nel prossimo anno.

Cassa e cassa		31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale quota corrente dei debiti finanziari non correnti	0,000	0,000	0,000	0,000

(22) Passività finanziarie correnti derivanti da lease

Cassa e cassa		31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale passività finanziarie correnti derivanti da lease	0,000	0,000	0,000	0,000

La voce accoglie il valore attuale dei canoni in scadenza entro i prossimi 12 mesi relativi ai contratti di leasing e locazione contabilizzati secondo il principio contabile IAS 16.

(23) Debiti esonerati

Cassa e cassa		31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Debiti esonerati	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale debiti esonerati	0,000	0,000	0,000	0,000

Le voci comprendono i debiti per approvvigionamenti per le produzioni, investimenti, finanziamenti, finanziamenti a servizio mensili e servizi mensili al 31 dicembre 2022. Con la data di scadenza della nota del 31 dicembre 2021 la rimanenza, l'aumento dei debiti commerciali è dovuto alla cessione del gruppo di alluminio e scorte di sicurezza al magazzino per far fronte ai contratti a lungo termine dei fornitori di consegna da parte dei fornitori all'altezza componenti.

(24) Altri debiti correnti

La voce "Debiti verso gli istituti di previdenza e verso il personale" aumenta per Euro 50 migliaia, tale variazione è legata all'aumento del numero medio dei dipendenti passati da 592 unità al 31 dicembre 2021 a 635 unità al 31 dicembre 2022. L'incremento della voce "Rate passate" accoglie i relativi debiti di Credito d'Imposta, il 100% impiegate per l'acquisto da parte di Saco S.p.A. di beni strumentali in ragione di 4,0.

Cassa e cassa		31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Altri debiti correnti	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale altri debiti correnti	0,000	0,000	0,000	0,000

(25) debiti tributari

Cassa e cassa		31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Debiti tributari	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale debiti tributari	0,000	0,000	0,000	0,000

La voce "debiti" comprende i debiti di imposte iscritti nel bilancio delle singole società consolidate, scaturiti in relazione agli oneri di imposta a fronte, in un mese, su base delle liquidazioni definitive degli obblighi tributari. Tali debiti si riferiscono principalmente a ritardi su redditi lavoro subordinato, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

3.3) Note alle poste del conto economico

(05) Ricavi delle vendite

Cassa e cassa		31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
DITA	0,000	0,000	0,000	0,000
di cui:				
Italia	0,000	0,000	0,000	0,000
USA	0,000	0,000	0,000	0,000
Altri	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale ricavi delle vendite	0,000	0,000	0,000	0,000
di cui per:				
attività produttiva	0,000	0,000	0,000	0,000
attività di servizi	0,000	0,000	0,000	0,000

I ricavi delle vendite possono di Euro 712,295 migliaia nel 2021 a Euro 200,508 migliaia nel 2022, aumentata del 72,018% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è il risultato di un trend positivo di vendite in tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo combinato al consolidamento integrale di Saco Northern Europe nel 2022 contro il consolidamento della quota del 100% nel 2021.

In particolare, la distribuzione dei ricavi si è concentrata:

- nell'area EMEA per un incremento di circa 7,425 migliaia (+85,775%) che segna un aumento rispetto al contributo prodotto nel settore Wellness (+ Euro 5100 migliaia), Vendita (+ Euro 24,228 migliaia di cui Euro 6,771) e di quanto da Saco Northern Europe), Industrial (+ Euro 19,365 migliaia di cui Euro 11,597 migliaia derivanti da Saco Northern Europe), Professional alther equipment (+ Euro 19,340 migliaia) derivanti da Saco Northern Europe e Medical (+ Euro 4,881 migliaia di cui Euro 3,705 migliaia derivanti da Saco Northern Europe);
- nell'area statunitense e area medica (+ Euro 1,665 migliaia di cui Euro 475 migliaia derivanti da Saco Northern Europe), Industrial (+ Euro 3,412 migliaia);
- nell'area EMEA per un incremento principalmente nella zona industriale per Euro 7,555 migliaia (+131%) riconducibile al contributo della consociata Canal Electronics;
- nel resto del mondo l'istituto ha subito un incremento di oltre 200% per effetto di maggior vendite nell'area America Latine.

(227) Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi è prevista di importo pari ad Euro 4.371 migliaia al 31 dicembre 2022, contro Euro 4.045 migliaia registrati nello stesso periodo dell'esercizio 2021.

4 dicembre	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Costo di produzione medio di energia a 2022	1437	1430	1430	2124
Costo medio di produzione di energia a 2021	684	563	410	595,06
Altri contributi in conto corrente	277	115	51	102,68
Altri ricavi e proventi	333	350	63	127,24
Totale Altri ricavi e proventi	4.371	4.045	325	604,98

La voce è riferisce principalmente alla contabilizzazione:

- del credito d'imposta in conto esercizio per la attività di ricerca e sviluppo per Euro 1437 migliaia;
- del Credito d'imposta in conto impieghi riferito all'esercizio da parte di Spaco SpA di beni strumentali in regime di Industria 4.0 pari ad Euro 404 migliaia e contributo per la Formazione 4,3 per Euro 250 migliaia;
- del contributo pro-quota relativa alla partecipazione del Gruppo al badi: SE S per Euro 342 migliaia e Topax per Euro 502 migliaia;
- la voce altri ricavi e proventi accoglie principalmente i ricavi e i proventi.

(248) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci sono pari ad Euro 120.051 migliaia al 31 dicembre 2022, contro un valore di Euro 71.020 migliaia registrato al 31 dicembre 2021. L'incremento di Euro 49.031 migliaia nel corso dell'esercizio è riferibile principalmente a due voci: l'incremento del costo di acquisto dovuto ad un incremento rispetto al febbraio 2022, dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente, e l'incremento dovuto alla generalizzazione dei costi di tutti i costi della componentistica, dovuto al rialzo dei prezzi di acquisto di componenti elettronici lungo tutta la catena di fornitura;

4 dicembre	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Costi per materie prime	135	200	101	25
Costi per materie prime lavorate	124	143	143	250
Costi per materie prime lavorate	124	143	143	250
Costi per materie prime lavorate	47	147	147	25
Costi per materie prime lavorate	16	5	5	7
Costi per materie prime lavorate	237	176	176	103,5
Costi per materie prime lavorate	28	14	14	34
Costi per materie prime lavorate	125	115	115	127
Costi per materie prime lavorate	145	130	130	420
Costi per materie prime lavorate	145	130	130	420
Costi per materie prime lavorate	120.051	71.020	71.020	4.632

I costi per servizi pari ad Euro 10,2611 migliaia al 31 dicembre 2022, contro un valore di Euro 12,766 migliaia registrato al 31 dicembre 2021. Il riferimento alla voce è riferibile, oltre a cause specifiche relative alla gestione ordinaria di costo, a due fattori: l'incremento del costo del lavoro (€ 4,4538) e l'incremento del costo di consolidamento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nello specifico l'aumento delle spese di trasporto è dovuto non solo all'aumento dei volumi in acquisto a fronte della crescita del fatturato, ma anche alla contingenza verificata durante tutto l'esercizio 2022 di aumento in € 693 dovuta all'aumento esponenziale dei prezzi di acquisto da parte di molti produttori di silicio e complementari, che ha portato il Gruppo a rinviare in alcuni casi dei fatti di approvazione fornitori alternativi che impongono tempi di consegna più lunghi nei confronti di trasporto migliori.

L'incremento dei costi per noleggi e leasing operativi, pari ad Euro 905 migliaia, è dovuto principalmente all'incremento dei costi dei noleggi a breve termine a di leasing veicolare, delle autovetture e ai costi relativi alle linee operative utilizzate in ambito R&D, oltre all'aumento del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo GoetzFröde S.p.A. nel quarto trimestre 2021.

L'incremento dei costi per lavoro con autenti pari ad Euro 571 migliaia deriva principalmente dall'incremento da parte di Spaco SpA di lavorazioni a basso costo di ingegneria del perimetro di consolidamento rispetto al periodo precedente.

L'aumento dei costi amministrativi e generali, pari ad Euro 1025 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente ai costi per energia elettrica. I costi hanno subito un incremento dovuto all'impennata del prezzo dell'energia elettrica nel corso di tutto l'esercizio 2022, combinata all'incremento del perimetro di consolidamento del Gruppo.

(249) Costi per il personale

4 dicembre	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Costi per il personale	25.770	24.945	2532
Ore di produzione	1.250	2.684	1.093
Struttura del personale	147	53	54
Costi per il personale	1.097	1.664	2.223
Totale costi per il personale	25.770	24.945	1.415

I costi del personale al 31 dicembre 2022 risultano pari ad Euro 25.770 migliaia, in crescita di Euro 11 mila migliaia rispetto all'esercizio precedente. La componente principale del perimetro rispetto all'esercizio precedente riguarda le retribuzioni e il costo dei piani di stock option, assegnato al management team a di candidati a seguito della quotazione in Borsa conclusa con successo nel corso dell'esercizio corrente, pari ad Euro 213 migliaia, oltre che all'incremento del perimetro di consolidamento del Gruppo. L'incremento del perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente, sia per le nuove assunzioni avvenute durante l'esercizio 2022, nonché per la crescita del personale di 27.000 unità di personale, produzione e vendita.

(36) Utile base per azione

Scheda		31/12/2022	31/12/2021
Reddito per azione del gruppo IAS		11,074	11,414
Impostazione di bilancio		10,024	11,716
Impostazione di bilancio		13,524	10,350
Utile base per azione (IAS/IFRS)		11,427	12,357
Utile base per azione (IAS/IFRS)		4,131	4,051

(37) Utile diluito per azione

Scheda		31/12/2022	31/12/2021
Reddito diluito per azione del gruppo IAS		11,023	11,419
Impostazione di bilancio diluito		10,521	11,716
Impostazione di bilancio diluito		13,524	10,350
Utile diluito per azione (IAS/IFRS)		11,419	12,362
Utile diluito per azione (IAS/IFRS)		4,130	4,051

Come riportato nel bilancio di esercizio, l'utile di bilancio per azione è stato calcolato dividendo l'utile complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, considerando le azioni proprie, per il medio periodo delle azioni in circolazione, rettificato per le azioni con degli effetti di tutte le partecipazioni ordinarie con effetto dilutivo, con riferimento ai piani di incentivazione in essere.

(38) Conto economico complessivo consolidato

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti il Conto Economico Complessivo Consolidato è così sintetizzato:

Conto Economico Complessivo Consolidato		31/12/2022	31/12/2021
Utile netto		12,427	13,524
Impostazione di bilancio		10,024	11,716
Impostazione di bilancio		13,524	10,350
Utile base per azione (IAS/IFRS)		11,427	12,357
Utile base per azione (IAS/IFRS)		4,131	4,051

8.41 Rapporti con Parti Correlate

Il concetto è quanto disposto dal principio IAS 24, il cosiddetto "part" riguarda le società controllate, le società che direttamente o indirettamente controllano una o più imprese associate, controllate o sono controllate da esse sotto un comune controllo, il gruppo che ha il controllo, le società collegate, le persone fisiche che hanno influenzato o influenzato sul bilancio il gruppo o le società collegate, le persone fisiche che controllano o influenzano un'azione di controllo o influenza il bilancio, la pianificazione, la gestione e gli affari della società, le persone fisiche che controllano o influenzano il bilancio, la pianificazione, la gestione e gli affari della società, le persone fisiche che controllano o influenzano il bilancio, la pianificazione, la gestione e gli affari della società, le persone fisiche che controllano o influenzano il bilancio, la pianificazione, la gestione e gli affari della società, le persone fisiche che controllano o influenzano il bilancio, la pianificazione, la gestione e gli affari della società.

8.42 Impatto del bilancio

Il presente bilancio è stato elaborato in base ai principi contabili italiani, con l'adozione di alcune modifiche di natura tecnica, applicando il principio di continuità aziendale, e di natura interpretativa, in base alle indicazioni contenute nel presente bilancio. Il bilancio è stato elaborato in base ai principi contabili italiani, con l'adozione di alcune modifiche di natura tecnica, applicando il principio di continuità aziendale, e di natura interpretativa, in base alle indicazioni contenute nel presente bilancio.

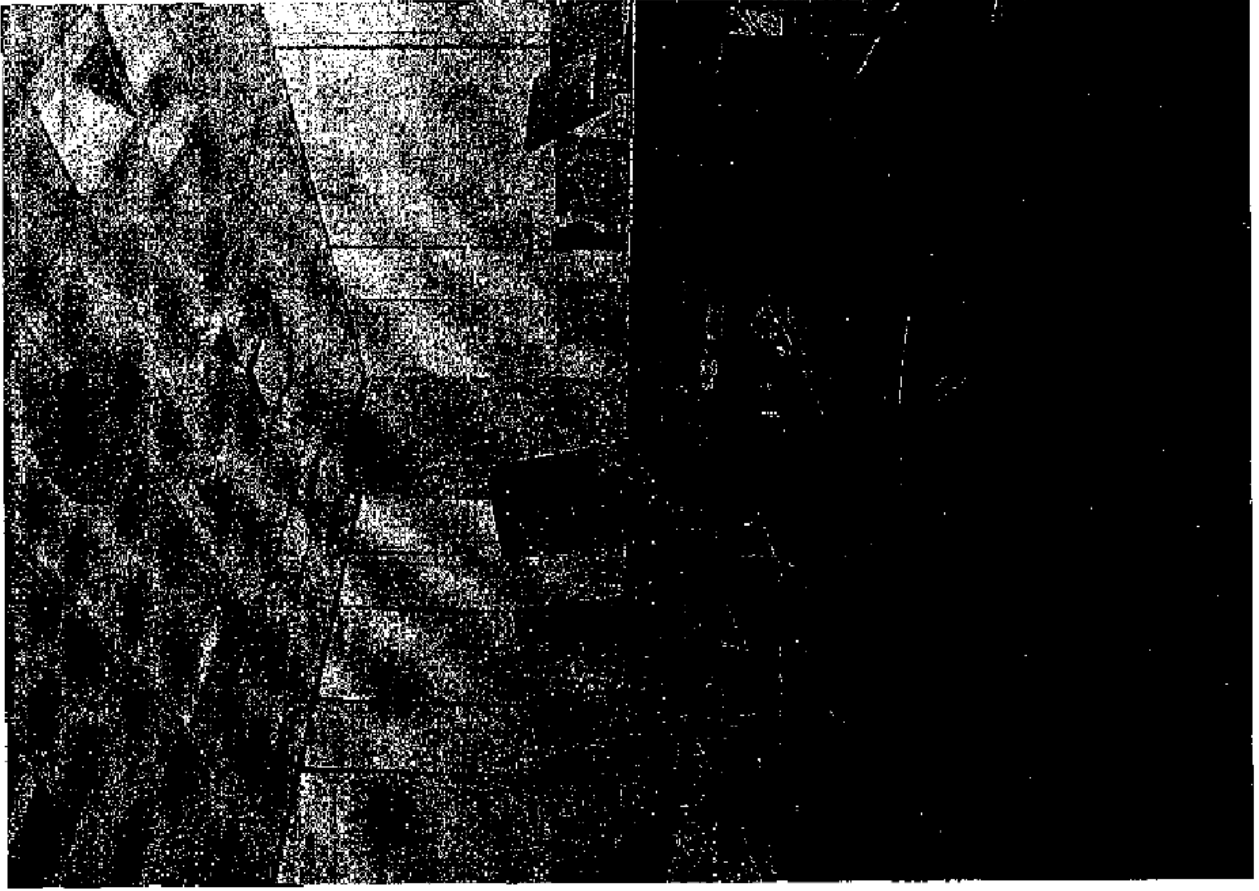
Scheda		31/12/2022	31/12/2021
Utile netto		12,427	13,524
Impostazione di bilancio		10,024	11,716
Impostazione di bilancio		13,524	10,350
Utile base per azione (IAS/IFRS)		11,427	12,357
Utile base per azione (IAS/IFRS)		4,131	4,051

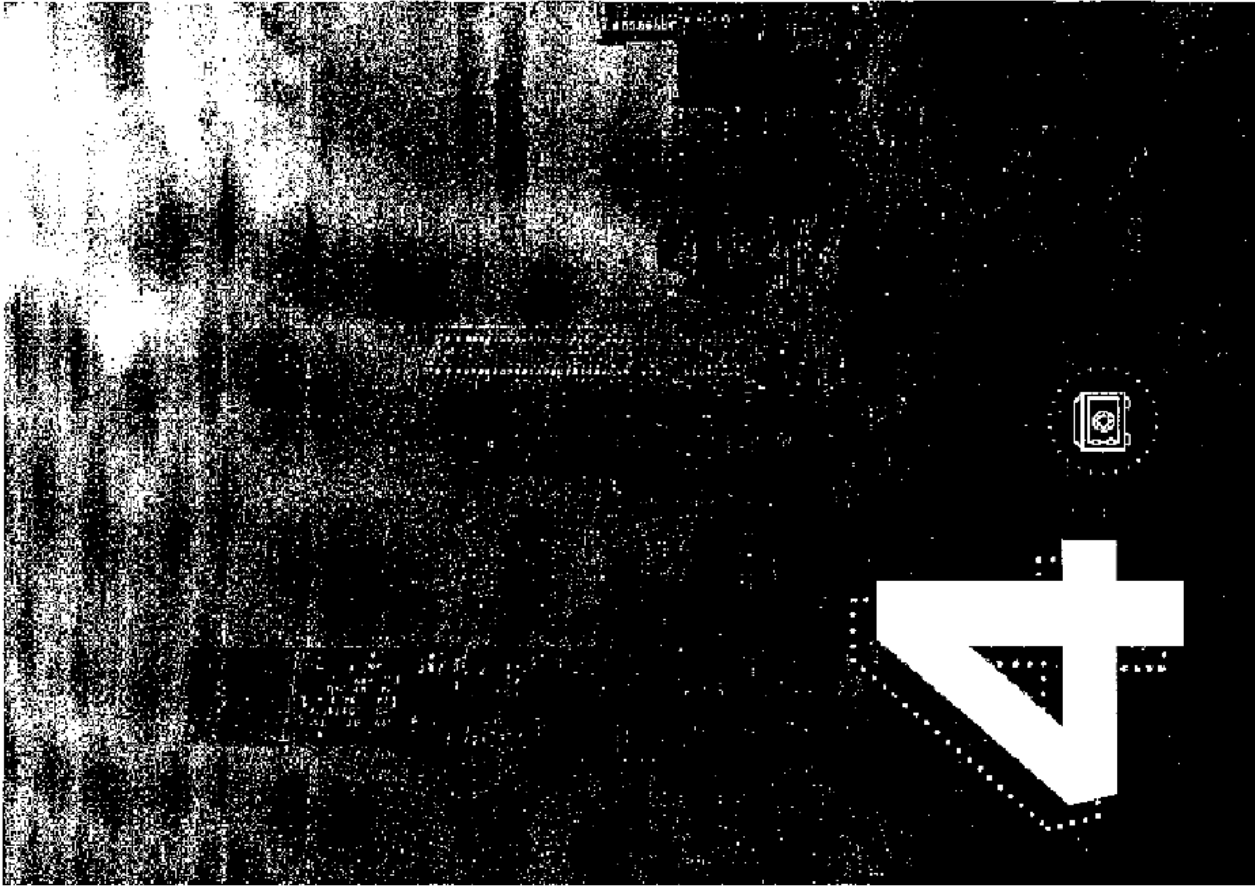
8.43 Impatto del bilancio

3.7] Eventi successivi alla chiusura del periodo

In data 18 febbraio 2023 è stato annunciato il prossimo inizio di una soluzione che prevede l'impiego di CLSA con Google Cloud per il mercato europeo. Gli utenti di Google Cloud potranno utilizzare CLSA in tandem ai servizi di infrastruttura on-premise di Google Cloud, che saranno nativamente integrati con GCP per generare insight sfruttando le informazioni provenienti da tutte le fonti di dati dell'azienda, tra cui ERP, CRM, M & S e dispositivi collegati sul campo. CLSA sarà disponibile su Google Cloud Marketplace e la sua versione Enterprise sarà anche per sottoscrivere i clienti nell'implementazione di CLSA su Google Cloud, con un particolare focus su use case verticali in settori strategici.

Si avverte che successivamente al 31 dicembre 2022, fino alla data di approvazione della presente documentazione di bilancio, non si è verificato alcun fatto che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come dichiarati dallo ASG, di cui all'art. 9,





4 | Attestazione della relazione finanziaria annuale ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Massimo Mezzi Amministratore Delegato e Lorenzo Mezzini, congiuntamente, in quanto redattori del documento contabile societario di SICCO S.p.A. (di seguito, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 144-bis del D.L. n. 28 del 28.2.1998 e del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58):
 - l'approvazione della relazione alle caratteristiche dall'Impresa e
 - l'effettiva applicazione
 della procedura contabile e contabile per la formazione del bilancio consolidato annuale, nel corso dell'esercizio 2022.
2. Si attesta, inoltre, che la relazione finanziaria annuale:
 - corrisponde alle informazioni contabili;
 - è redatta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'entità e del sistema delle imprese incluse nel consolidamento.
3. Si attesta, come ulteriore riferimento sulla gestione comprendibile all'orbita dell'elaborazione e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla dichiarazione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti. La relazione intermedia sulla gestione contiene altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Arezzo, 21 marzo 2023

Amministratore delegato
 Documento preparato alla redazione dei documenti contabili societari
 Lorenzo Mezzini

CFI Univas - Univasim Arezzo

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via M. Coppen, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 287011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Seco S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Seco (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Seco S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Associazione di Revisione e Contabile e di Taglie Firenze Roma Milano Napoli Padova Perugia Torino Verona Udine Venezia
Via dei Colli, 190 Firenze tel. +39 055 287011 Fax +39 055 282147
Codice fiscale 01805010285 numero registro tributi 01805010285 numero iscrizione IVA n. 01805010285 numero partita IVA n. 01805010285
Il nome Deloitte riferisce ad una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, un'associazione di componenti del Gruppo ("DTTL"), le member e associate firms e la DTTL o ciascuna delle società di revisione o di consulenza o di servizi finanziari o di altre attività che sono membri della DTTL (collettivamente "DTT") o una o più di esse. Il nome Deloitte può riferirsi anche ad una o più delle società di revisione o di consulenza o di servizi finanziari o di altre attività che sono membri della DTTL (collettivamente "DTT") o una o più di esse.
www.deloitte.com/italy
© Deloitte & Touche S.p.A.



Rilevazione dell'acquisizione del ramo d'azienda Camozzi Digital

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

In data 4 luglio 2022 si è perfezionato il conferimento del ramo d'azienda Camozzi Digital in Seco S.p.A. con contestuale aumento del capitale sociale della Società. Tale operazione è stata rilevata nel bilancio consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, che prevede un processo di allocazione del costo dell'acquisizione (*Purchase price allocation* - "PPA") e ha richiesto la valutazione da parte della Direzione del *fair value* delle attività nette acquisite, anche mediante il supporto di un esperto indipendente.

A seguito della contabilizzazione della suddetta operazione, il bilancio al 31 dicembre 2022 riflette l'allocazione del valore di Euro 49.999 migliaia in primo luogo alle attività acquisite in relazione al relativo *fair value* e, segnatamente a: i) software per Euro 34.174 migliaia; ii) diritti di brevetto per Euro 10.314 migliaia, con correlata iscrizione di imposte differite per complessivi Euro 11.373 migliaia; l'importo residuo è stato contabilizzato ad avviamento per Euro 16.534 migliaia.

In considerazione della significatività di tale operazione di aggregazione aziendale nel contesto del bilancio consolidato del Gruppo, della complessità dei processi di valutazione previsti dall'IFRS 3 e delle assunzioni effettuate dalla Direzione che, per loro natura, implicano un significativo grado di giudizio, abbiamo considerato la rilevazione dell'acquisizione del ramo d'azienda Camozzi Digital un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative del bilancio consolidato descrivono le valutazioni della Direzione e in particolare la nota "Aggregazioni aziendali" riporta l'informativa sull'acquisizione.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, avvalendoci anche del supporto di nostri esperti, hanno incluso le seguenti:

- analisi degli accordi relativi all'acquisizione del ramo d'azienda conferito, al fine di comprenderne i termini e le condizioni principali;
- colloqui con la Direzione al fine di comprendere il processo dalla stessa adottato, con il supporto dell'esperto indipendente, per la rilevazione dell'aggregazione aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3;
- discussione con la Direzione e con l'esperto indipendente, anche con il supporto dei nostri esperti, sui criteri e sulle assunzioni utilizzate per l'identificazione delle attività nette acquisite e la stima dei relativi *fair value*;
- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione, valutandone altresì le competenze, la capacità e l'obiettività;
- esecuzione del ricalcolo dei valori determinati dall'esperto indipendente con il supporto dei nostri esperti.

Deloitte.

3

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio al 31 dicembre 2022 sull'aggregazione aziendale e la sua conformità rispetto a quanto previsto dall'IFRS 3.

Impairment test dell'avviamento sulla CGU Seco Northern Europe

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include un avviamento, pari a Euro 133.309 migliaia, allocato alla CGU Seco Northern Europe, riverente dall'operazione di acquisizione del Gruppo Garz & Fricke (oggi Seco Northern Europe) effettuata nel corso dell'esercizio 2021. Tale avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non è ammortizzato, ma è sottoposto a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU.

Il processo di *impairment test*, predisposto dalla Direzione con il supporto di un esperto indipendente, presenta elementi di complessità e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Le assunzioni alla base del test di impairment sono peraltro, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al business e dipendono da fattori che possono variare nel tempo. La stima dei flussi di cassa operativi è stata effettuata facendo a riferimento al Piano Industriale per il periodo 2023 - 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2023.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio, della soggettività e dell'aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota (4) "Avviamento" riporta l'informativa sulla metodologia e i parametri del test di *impairment*.

Procedure di revisione
svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, avvalendoci anche del supporto di nostri esperti, hanno incluso le seguenti:

- comprensione e rilevazione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione e approvazione dell'*impairment test*;
- comprensione delle modalità usate dalla Direzione, con il supporto dell'esperto indipendente, per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dalla Direzione per il *test of impairment*. A tal fine abbiamo esaminato dati macroeconomici e di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dalla Direzione;
- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione, valutandone altresì le competenze, la capacità e l'obiettività;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito alla CGU;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU con il supporto dei nostri esperti;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio al 31 dicembre 2022 sull'*impairment test* e la sua conformità rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Recuperabilità delle attività relative ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include attività relative a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per Euro 23.450 migliaia (Euro 16.497 migliaia al 31 dicembre 2021).

L'iscrizione di tali attività richiede la verifica dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali"; e successivamente l'eventuale verifica della recuperabilità dei valori iscritti, con conseguente formulazione di stime da parte della Direzione, caratterizzate da significativo grado di giudizio.

In considerazione del valore dell'attività in oggetto, della complessità e degli elementi di giudizio connessi, abbiamo considerato la verifica della recuperabilità delle attività relative a costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Le note illustrative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota (2) "Immobilizzazioni immateriali" riporta l'informativa in relazione alla voce in esame.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto hanno incluso le seguenti:

- comprensione dei processi aziendali e dei controlli rilevanti a presidio della valutazione circa la recuperabilità degli investimenti in costi di sviluppo;
- colloqui con la Direzione aziendale, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti;
- analisi, su base campionaria, degli incrementi intervenuti nell'esercizio;
- ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal

Deloitte.

5

- principio contabile “IAS 38 – Intangible assets” per la capitalizzazione delle attività generate internamente;
- analisi delle principali assunzioni adottate dalla Direzione in sede di redazione del bilancio dell’esercizio precedente con i dati e le informazioni consuntive dell’esercizio 2022 al fine di valutare la ragionevolezza e attendibilità delle stesse;
- verifica, su base campionaria, sull’esistenza di adeguati flussi di cassa futuri stimati associati ai progetti di sviluppo con riferimento ai quali sono stati capitalizzati costi.

Abbiamo inoltre esaminato l’appropriatezza dell’informativa fornita nelle note illustrative relativamente ai costi di sviluppo e la sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Seco S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



Deloitte.

6

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza, e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

Deloitte.

7

che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Seco S.p.A. ci ha conferito in data 1° marzo 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulle coerenze della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicato nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98,



Deloitte.

8

con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

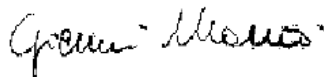
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 28 marzo 2023

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998**

All'Assemblea degli Azionisti della Società SECO S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale di SECO S.p.A. (di seguito anche "SECO" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) ed dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

A partire dall'1 marzo 2021, data di nomina del Collegio Sindacale nell'attuale composizione e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, dal Codice di Autodisciplina, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di SECO relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto il Bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Evidenzoconsiliare, le audizioni del management della Società, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'1 marzo 2021 nelle persone di Pierpaolo Guzzo (Presidenza), Fabio Rossi (Sindaco Effettivo), Gino Fattali (Sindaco Effettivo), nonché di Marco Badali e Maurizio Baldassarini (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023.

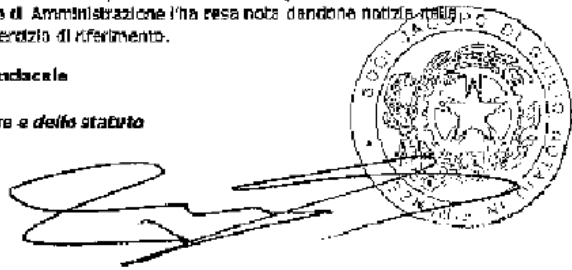
La nomina è avvenuta in conformità all'art. 23.2 dello statuto. I nominativi sono stati indicati dai Soci A, fatta eccezione per il Presidente Pierpaolo Guzzo e per il Sindaco supplente Maurizio Baldassarini, che sono stati designati dal Socio B.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e, successivamente, in data 14 febbraio 2023 e in data 7 marzo 2023, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle suddette Norme e dal Codice di Autodisciplina applicabili agli amministratori indipendenti.

L'esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell'art. 144-ter comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, dell'articolo 8.0.1 del Codice di Autodisciplina e della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate) al Consiglio di Amministrazione l'ha resa nota dandone notizia nella Relazione redatta ex art. 123-bis del T.U.F. dell'esercizio di riferimento.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto



Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 5 riunioni, ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) che trattavano degli argomenti di competenza del Collegio Sindacale;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra SECO e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. È stato monitorato l'adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.; Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo (edilizie assistenti) delle società direttamente ed indirettamente controllate da SECO S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsiliari. Nella valutazione, effettuata sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, sono stati utilizzati i criteri valutativi in conformità con la normativa vigente.

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato:

SECO S.p.A.
 Via ...
 ...

- il proprio parere favorevole, in merito alla nomina ed alla remunerazione da attribuire al responsabile della Funzione di Internal Audit come previsto dal Criterio Applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina;
- il proprio parere favorevole, in merito al Piano di Audit annuale predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- la propria attestazione che le società controllate che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Mercati Consob n. 20249/2017, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- il proprio consenso, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Reg. (UE) 2014/537, alla prestazione, da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., di servizi diversi dalla revisione legale nei confronti della Società e di società appartenenti al Gruppo SECO, dopo avere attentamente valutato i potenziali rischi per l'indipendenza del revisore.

Nelle more dell'esecuzione delle attività funzionali all'emissione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha analizzato e conseguentemente ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo svolti utilità pluriennale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischio al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Lorenzo Mezzini.

Il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'Internal Audit al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili attraverso attività di testing dei controlli. Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 sono state elaborate o aggiornate le matrici "rischi e controlli" relative ai principali processi aziendali che fanno parte del giudizio di adeguatezza del Modello 262/2005 e sono stati rafforzati, o è stata aggiornata la comprensione, di alcuni dei principali processi aziendali della Società (i.e. gestione dei sistemi informativi, financial reporting, ciclo passivo, ciclo attivo). Del gap rilevati è stata data opportuna informativa al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2023.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui SECO S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del Risk Assessment relativo all'anno 2022, nonché dell'attività di test ex Legge n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministrazione delegata circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di SECO S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti attualmente in carica, Deloitte & Touche S.p.A., è stata nominata per il periodo 2021-2023 in occasione dell'Assemblea del Soci Genitori in data 1 marzo 2021;
- la stessa Società di Revisione ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle revisioni dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da SECO.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio separato in data 28 marzo 2023 ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537. Dalle relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 323-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la Purchase Price Allocation del ramo d'azienda conferito da Camezz Digital S.p.A. ed a quelli inerenti la verifica del test di impairment delle tre CGU che includono, rispettivamente, la controllata tedesca SECO Northern Europe (ex Gars & Friese), il ramo d'azienda conferito da Camezz Digital S.r.l. e SECO Mind USA LLC. Particolare attenzione è stata prestata alla contabilizzazione dei costi di sviluppo. Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze significative del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., verificando la natura sfiduciata dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a SECO ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte dell'istesso. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/537, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi complessivi del Gruppo SECO alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

Attività	Importo Euro/000
Revisione contabile	103,5
Revisione contabile e altre società del gruppo	104,0
Servizi di attestazione	9,0
Altri servizi (inclusa attività per IPO)	-
Totale	246,5

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione

alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del Gruppo partecipano i soggetti, gli organismi e le funzioni societarie di volta in volta rilevanti.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di Internal Audit;
- i reports redatti alle conclusioni delle attività di verifica e monitoraggio della funzione di Internal Audit, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il budget assegnato per l'anno 2022. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di compliance a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e del piano della attività per il 2022 esaminando e condividendo le modifiche apportate nel corso dell'esercizio al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2022, come sopra dettagliato, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Con riferimento al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha affidato la Funzione di Internal Audit di Gruppo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) e ha nominato il Dott. Giuseppe Garzillo quale Responsabile della Funzione di Internal Audit per il medesimo periodo. L'Organismo di vigilanza è invece composto dalla dottoressa Eleonora Nacci, dal Dott. Fabio Rossi (membro effettivo del Collegio Sindacale) e dal Dott. Marco Pascucci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, rispetto alle quali il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel mese di marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di SECO S.p.A. ha approvato l'operazione di acquisizione, per effetto di un'operazione di conferimento da parte della Camozzi Digital S.r.l., di un ramo d'azienda che svolge attività di sviluppo, produzione, commercializzazione di sistemi di controllo automatico, monitoraggio remoto e gestione di infrastrutture IT. L'operazione è stata realizzata mediante emissione di azioni ordinarie di SECO S.p.A. (deliberata a maggio 2022).

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di SECO è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo, nonché nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né intra-gruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale 2020-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2020.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del SECO aderisce e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Inoltre si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di SECO di informare il mercato, nella relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F.. È l'opinione del Collegio che la relazione sulla

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' at the top and 'SECO S.p.A.' at the bottom, with a central emblem. The signature is written in a cursive style across the stamp.

corporate governance sia stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e seguendo il Format reso disponibile dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022, il Bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nella Nota al Bilancio e nella Relazione sulla gestione. In particolare, sono stati analizzati dal Collegio Sindacale gli esiti dell'*impairment test* effettuato, al sensi del principio contabile IAS 36.

In particolare, si rileva che il test è stato condotto:

- ai fini del Bilancio separato di SECO S.p.A. per valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni e
- ai fini del Bilancio Consolidato per verificare che il capitale investito netto nelle CGU (incluso l'avviamento e le altre attività immateriali derivanti dall'acquisizione Garz & Frick e dall'acquisizione del ramo da Camozzi Digital) fosse inferiore al suo valore recuperabile.

Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha descritto le procedure di revisione svolte con riferimento agli *impairment test*, in quanto "aspetti chiave della revisione" ad alle quali il Collegio Sindacale fa rinvio. Il Collegio Sindacale condivide pertanto le procedure adottate e i risultati ottenuti che evidenziano valori d'uso superiori ai valori contabili delle partecipazioni e degli assets.

- In applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Delibera in Nota Integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti e non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- Il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 95-ter del Regolamento CONSOB n. 11072/1992 o successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione (per approvazione nella sua prima sezione, con finalità di *reporting* nella sua seconda sezione), di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20257 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato Deloitte & Touche S.p.A. datata 28 marzo 2022. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con il management e la Società incaricata dell'*Internal Audit* non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine, si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire la linea guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinare ruoli, responsabilità e modalità operative, atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 21 marzo 2010) ed è stata oggetto di ultima aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2021.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2022 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, così come formulata nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

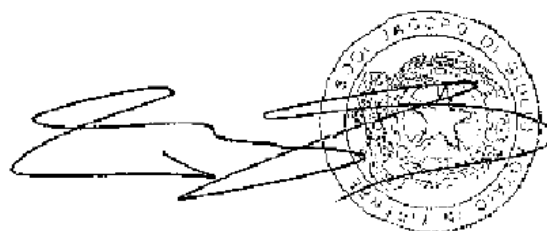
Arezzo, 28 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Pierpaolo Guzzo (Presidente)

Dott. Gino Farali (Membro)

Dott. Fabio Rossi (Membro)

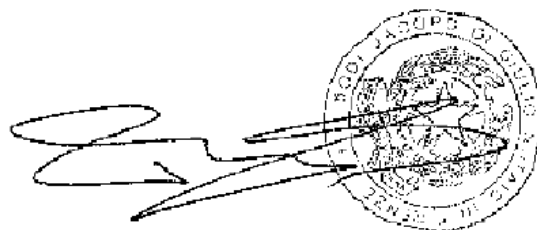




SECO S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

SECO S.p.A.
Sede in Arezzo, via A. Grandi 20
Capitale sociale Euro 1.153.965,12
P.IVA n. 00528290512
Registro Imprese di Arezzo n. 4196



INDICE

ORGANI SOCIALI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
Quadro economico di riferimento e andamento del settore.....	4
Andamento della gestione.....	4
Ricerca e Sviluppo e Innovazione tecnologica.....	6
Andamento dei ricavi delle vendite.....	6
Eventi di rilievo.....	7
Risultati Economici.....	8
Risultati Patrimoniali.....	10
Informazioni Finanziarie.....	11
Indicatori alternativi di performance.....	12
Rischi e Incertezze.....	16
Prevedibile evoluzione della gestione.....	17
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2022.....	19
Situazione patrimoniale – finanziaria.....	19
Conto economico.....	20
Conto economico complessivo.....	20
Rendiconto finanziario.....	21
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.....	22
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022.....	23
Principi contabili e criteri di valutazione.....	23
Rapporti con Parti Correlate.....	51
Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria.....	57
Note alle poste del conto economico.....	76



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2023

<u>Presidente</u>	Daniele Conti
<u>Amministratore Delegato</u>	Massimo Mauri
<u>Consiglieri</u>	Claudio Catania
	Emanuela Sala
	Luca Tufarelli
	Luciano Lomardini
	Michele Seccari
	Elisa Crotti
	Valentina Montanari ¹
	Diva Tommei

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2023

<u>Sindaci Effettivi</u>	Pierpaolo Guzzo (Presidente)
	Gino Faralli
	Fabio Rossi
<u>Sindaci Supplenti</u>	Marco Badiali
	Maurizio Baldassarini

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Lorenzo Mazzini

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2023

¹ Nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022 la costituzione del Consiglio Prof.ssa Giovanna Mariani, deceduta in data 4 novembre 2022. Il Consigliere rimarrà in carica sino alla prossima Assemblea degli azionisti, chiamata e pronunciarsi sulla conferma della nomina fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Quadro economico di riferimento o andamento del settore

La Società da tempo opera con successo nell'ambito dell'alta tecnologia nella miniaturizzazione del computer e dell'Internet delle Cose o Internet of Things (IoT). In un mercato caratterizzato da una profonda evoluzione e da un'importante crescita, da sempre la Società si distingue per le soluzioni innovative e personalizzate che garantisce ai propri clienti.

La diffusione delle tecnologie digitali sta definendo un nuovo scenario: l'era dei dispositivi interconnessi, degli analytics e dell'intelligenza artificiale. Il numero sempre crescente di dispositivi intelligenti, in grado di elaborare il dato alla fonte (edge computing) e collegati in rete tra loro e con il cloud, sta aprendo le porte alla nascita di nuovi modelli di business, creando enormi opportunità di sviluppo e contribuendo a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle persone. L'evoluzione di tecnologie quali il Cloud, i Big Data e gli Analytics, l'Intelligenza Artificiale e l'Internet of Things ha accelerato in tutto il mondo la trasformazione digitale dei processi aziendali e del modo in cui le imprese approcciano la creazione, l'erogazione e la fruizione di prodotti e servizi di ICT. In un contesto come quello odierno, in cui velocità di esecuzione o time-to-market sono elementi imprescindibili non solo per la competitività ma per la sopravvivenza delle aziende, stiamo osservando in tutto il mondo una forte spinta verso la digitalizzazione. Questa tendenza si è inoltre amplificata in ambito industriale, dove le aziende di tutti i principali settori richiedono sempre di più digitalizzazione e interconnessione dei loro prodotti. Il cambiamento climatico, da una parte, e le questioni legate all'approvvigionamento delle materie prime e dell'energia, dall'altra, stanno delineando uno scenario che impone di accelerare sempre di più la transizione energetica. In questo contesto, la digitalizzazione avrà un ruolo primario, offrendo, tramite l'Intelligenza Artificiale, strumenti avanzati a supporto delle energie rinnovabili e per l'efficientamento energetico e la riduzione dei consumi dei dispositivi ad uso industriale e domestico. Gli importanti programmi di rilancio ed incentivazione degli investimenti in corso di attuazione da parte di numerosi Paesi nel mondo contribuiranno ad accelerare ulteriormente tali trend, portando il mercato dei dispositivi connessi e dell'IoT a crescite con tassi ampiamente superiori alla doppia cifra, come rilevato da tutti i più autorevoli studiosi del settore.

Andamento della gestione

Negli ultimi anni il mercato dei prodotti e servizi riferibili al tema dell'"Internet delle Cose" (IoT) è risultato costantemente in crescita, sia a livello Consumer che Industrial. Seco svolge un ruolo di leader in questo mercato, fornendo i suoi sistemi embedded a clienti operanti in numerosi "settori verticali" quali robotica, difesa, automotive, wellness, biomedicale, industrial automation. Coerentemente con la strategia di investimento e di sviluppo e con l'obiettivo di espandere la propria attività al fine di confermare il proprio ruolo di player di riferimento, Seco ha operato delle operazioni di crescita per linea esterna.

Nel mese di marzo 2022, Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., azienda leader nella progettazione e realizzazione di infrastrutture stradali, ferrovie e aeroportuali ed opere di edilizia sanitaria e residenziale, ha scelto GLEA, la



piattaforma software di IoT e AI sviluppata da Seco, per abilitare la gestione "Intelligente" di Infrastrutture stradali e ospedaliere tramite una serie di applicazioni e funzionalità di alto valore aggiunto. Pizzarotti e SECO hanno lavorato insieme allo sviluppo di una soluzione hardware e software per monitorare lo stato di operatività e i consumi energetici di tali infrastrutture, per consentire agli utilizzatori di individuare le più opportune azioni di miglioramento e riduzione dell'impatto ambientale, accelerando un percorso di transizione verso un modello di smart cities sicuro e sostenibile.

La piattaforma consente di applicare ai flussi di dati provenienti dal cantiere dei modelli di Intelligenza artificiale e machine learning, che, sfruttando metodi geotecnici ed ingegneristici, possono supportare gli addetti ai lavori nella gestione degli scavi. Ciò consente di ottimizzare l'intero progetto di realizzazione di un edificio o un'infrastruttura automatizzando i processi, riducendone i costi e monitorando i fattori di rischio per incrementare il livello di sicurezza delle operazioni.

Sempre in marzo 2022, Seco ed Exein S.p.A. hanno annunciato di aver avviato una partnership industriale volta ad introdurre, all'interno dei dispositivi Seco, una soluzione software specificamente dedicata alla cybersecurity e al rafforzamento dei livelli di protezione e sicurezza dell'offerta edge-to-IA di Seco. Exein, azienda leader nell'Embedded Security con sede a Roma e a San Francisco, ha sviluppato il primo ecosistema di sicurezza per il ciclo di sviluppo e gestione per dispositivi IoT: un'innovativa soluzione open-source che, grazie ad algoritmi proprietari e di Intelligenza artificiale on Edge, consente di individuare e neutralizzare eventuali minacce cyber, definendo tempestivamente le azioni correttive da intraprendere senza compromettere l'operatività dei dispositivi collocati sul campo. Le soluzioni Exein saranno a disposizione dei clienti Seco come servizio aggiuntivo alle funzionalità di edge computing e di IA offerte da CLEA, secondo un modello Software-as-a-Service (SaaS) modulare, per consentire anche a questi ultimi di disegnare offerte personalizzate e ad alto valore aggiunto per i propri Utilizzatori finali. In particolare, le soluzioni Exein Pulsar e Cosmo sono disponibili by-design su tutti i prodotti hardware e software di Seco a partire da settembre 2022, con possibilità di estendere l'installazione del pacchetto cybersecurity a device già esistenti sul campo.

Alla fine del mese di aprile 2022, Seco e Camozzi Digital, società specializzata nella digitalizzazione dei processi industriali e parte del Gruppo Camozzi, leader nella produzione di componenti e sistemi per l'automazione Industriale, hanno siglato un accordo di partnership con l'obiettivo di accelerare la crescita nel mercato globale dell'Industrial Internet of Things (IIoT). Si rinvia ai paragrafi successivi per una descrizione esaustiva della ratio di questa operazione.

Nel mese di settembre 2022 è stata annunciata una nuova partnership industriale, mirata ad aumentare la scala dei dati analizzabili da CLEA, in particolare nelle applicazioni per Smart cities e Smart Infrastructures, tra Seco e Libellium Comunicaciones Distribuidas S.L. Libellium offre un ricco catalogo di dispositivi e sensori IoT per aziende e città, in grado di supportare i processi decisionali, incrementando profitabilità, sostenibilità ed accessibilità dei dati; fornisce, inoltre, soluzioni software basate su algoritmi di Intelligenza artificiale per numerosi ambiti tra cui l'Agrifood, il monitoraggio ambientale, le Smart cities e le Infrastrutture. Questa partnership consente a SECO di introdurre una gamma di soluzioni ad alto valore aggiunto nella propria offerta, con l'obiettivo di fornire ai clienti

soluzioni sempre più complete, dall'estrazione dei dati dal campo alla loro elaborazione in tempo reale grazie agli algoritmi di intelligenza artificiale di CLEA.

Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica

Nel corso del 2022, Seco si è fortemente impegnata per garantire un elevato livello di innovazione, integrazione e valore aggiunto nelle soluzioni realizzate in base alle specifiche esigenze di clienti attivi in settori quali Biomedicale, Digital Signage, Fitness, Industriale, Smart Cities, Trasporti e Vending. La genesi di un nuovo prodotto inizia dallo studio del mercato di riferimento, al fine di coglierne le esigenze e le tendenze ritenute maggiormente significative. Su tale attività si innestano i processi di Ricerca e Sviluppo di SECO, volti alla necessità di creazione e commercializzazione di prodotti non solo innovativi ma anche rispondenti ad una domanda di mercato, potenziale o attuale. Inoltre, la costante tensione all'innovazione da parte di tutti gli operatori del settore è un elemento che può rendere obsoleto un vantaggio competitivo. Per far fronte a tale rischio, la Società dedica molte risorse all'attività di Ricerca e Sviluppo, alla quale nel corso del 2022 ha destinato circa il 5% del proprio fatturato. L'attività di Ricerca e Sviluppo è centrale nel modello di business di SECO e si sviluppa sia internamente che attraverso partnership con aziende tecnologiche di livello internazionale, con istituti di ricerca e poli universitari. All'attività di Ricerca e Sviluppo è demandato lo sviluppo e la progettazione delle soluzioni tecnologiche basate su sistemi integrati, moduli standard e custom, soluzioni software di IoT e AI destinate ai clienti e ai mercati di riferimento di Seco.

Andamento dei ricavi della vendita

I ricavi della vendita sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Tri-Migliatare di Euro	2022	2021	Variazioni	%
EMEA	84.194	64.957	29.238	45,01%
-di cui Italia	73.276	53.214	20.064	37,70%
USA	15.443	11.305	4.139	36,61%
APAC	7.983	3.532	4.451	125,99%
Resto del Mondo	3.189	854	2.335	273,57%
Ricavi per area geografica	120.809	80.647	40.162	49,80%

Nel corso del 2022 i ricavi della vendita hanno registrato un incremento considerevole del 49,80% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 80.647 migliaia ad Euro 120.809 migliaia.

Tale variazione positiva è riconducibile all'aumento del volume d'affari registrato da Seco in tutte le Regioni: il mercato dell'area EMEA registra una crescita del 45,01%, USA del 36,61%, APAC del 125,99% e il resto del mondo del 273,57%.



Eventi di rilievo

In data 4 luglio 2022 è stato perfezionato il conferimento da parte di Camozzi Digital S.r.l. di un ramo d'azienda che comprende sia personale impegnato nello sviluppo di algoritmi e di applicazioni di AI, sia asset di proprietà intellettuale, quali brevetti e algoritmi. Il conferimento è stato effettuato in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea del 19 novembre 2021 al Consiglio di Amministrazione di Seco ai sensi dell'art. 2243 c.c. ed ha comportato l'emissione di n. 7.971.583 nuove azioni ordinarie – pari al 6,73% del capitale sociale di Seco – riservate a Camozzi Digital, ad un prezzo di Euro 6,2722 per azione per un valore complessivo del ramo d'azienda conferito di Euro 49.999 migliaia.

Grazie all'integrazione delle app conferite con il ramo d'azienda da Camozzi Digital, Seco sarà in grado di presentare due versioni di CLEA dedicate al mondo Industriale – CLEA Smart HMI e CLEA Smart Factory – con le quali Seco potrà completare ulteriormente la propria value proposition ed attrarre ulteriori opportunità di business in ambito edge computing e SaaS.

Il conferimento sopradescritto si inserisce all'interno di un più ampio accordo di partnership fra Seco e la Società Camozzi. In particolare, Seco e Camozzi hanno siglato un accordo Industriale pluriennale in base al quale Camozzi Digital ha acquistato licenze CLEA per Euro 3,6 milioni. L'accordo prevede, inoltre, che le aziende del Gruppo Camozzi acquistino soluzioni hardware quali edge platforms, IoT gateways e HMI realizzati da Seco, rispetto alle quali è stato concesso un first right of refusal and right to match a favore di Seco. Le attività nette conferite nell'operazione di cessione del ramo d'azienda hanno un fair value pari a Euro 49.999.363,89. La differenza fra il fair value del ramo d'azienda conferito ed il valore netto contabile delle attività trasferite è di Euro 45.940.808,69. I valori netti contabili del ramo conferito sono composti da: una partecipazione totalitaria detenuta nel capitale sociale della Camozzi Digitalne Tehnologije D.o.o. (ora SECO BH D.o.o.) (Euro 10.738,00), un contratto e relativo rapporto di credito per finanziamento soci verso Camozzi Digitalne Tehnologije D.o.o. (ora SECO BH D.o.o.) (Euro 20.000,00) e da diritti di proprietà intellettuale iscritti nelle Immobilizzazioni immateriali (Euro 4.027.710,50). In particolare, i diritti di proprietà intellettuale oggetto di conferimento sono: la piattaforma software denominata "DRM" e "CyberMes", brevetti, algoritmi e il know-how, ossia l'approccio metodologico in oltre dieci anni di attività di sviluppo che comprende: la scelta tecnologiche architetturali, l'architettura IoT dei prodotti/servizi di Camozzi Digital; i prodotti software, i prodotti hardware.

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, è stata eseguita la Purchase Price Allocation (PPA) da parte di un perito indipendente, ovvero l'identificazione a fair value delle attività immateriali identificate nel ramo d'azienda conferito da Camozzi Digital alla data di acquisizione del controllo da parte di Seco ed è stato identificato, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento, ovvero la differenza residuale tra il corrispettivo corrisposto per l'acquisto del complesso aziendale e il valore netto degli importi delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili, valutate a fair value alla data di acquisizione. In merito al periodo di valutazione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) previsto dall'IFRS 3, la Società si è avvalsa di iscrivere inizialmente tale differenza all'interno della voce avviamento ed entro la chiusura dell'esercizio sono stati iscritti i fair values delle attività acquisite come segue:

- Fair value della partecipazione totale detenuta nel capitale sociale della Camozzi Digitalne Tehnologije D.o.o. (ora SECO BH D.o.o.) per Euro 69.503,71;
- Credito finanziario per Euro 20.000,00;
- Immobilizzazioni immateriali per Euro 34.473.512,36 relative alla voce software e per Euro 10.313.901,02 relative alla voce brevetti;
- Avviamento per Euro 16.493.179,17.

L'identificazione e valutazione a fair value delle attività acquisite con il conferimento del ramo d'azienda, all'interno del processo di PPA, ha comportato l'iscrizione della relativa fiscalità differita sul valore non fiscalmente riconosciuto degli intangibles per Euro 11.372.733,37.

Risultati Economici

In riferimento ai risultati economici per i quali si rimanda allo schema di conto economico, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2022 e 2021.

In un anno segnato dal perdurare delle difficoltà economiche e sociali a livello mondiale, derivanti anche dal conflitto tra Russia e Ucraina e nonostante le difficoltà economiche causate dall'aumento del costo delle materie prime e dei componenti elettronici, le difficoltà del loro reperimento sul mercato ed un rallentamento dei tempi di fornitura, Seco continua a sostenere e rafforzare la propria posizione sul mercato dell'Edge computer e dell'IoT, conseguendo un importante risultato di crescita del fatturato rispetto all'anno precedente. Infatti, nel corso del 2022 i ricavi delle vendite come detto hanno registrato un incremento considerevole del 49,8% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 80.847 migliaia ad Euro 120.809 migliaia).

Gli altri ricavi e proventi passano da Euro 2.883 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.982 migliaia al 31 dicembre 2022, e con un incremento di Euro 1.099 migliaia (+39,13%), principalmente legato all'incremento degli altri ricavi da gestioni non specifiche.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto della variazione delle rimanenze sono pari ad Euro 73.893 migliaia ed Euro 48.842 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2022 e 2021, con un incremento pari al 51,29%. Tale incremento deriva dalla cospicua variazione positiva del fatturato e dall'aumento generalizzato dei costi di fornitura della componentistica, dovuto al ritardo e alle difficoltà di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura.



Nella seguente tabella viene evidenziato il dettaglio e la variazione dei costi spese per servizi registrati nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021.

Datori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2022	2021	
Spese di trasporto	2.752	2.322	430
Costi per provvigioni	2.462	1.418	1.045
Costi per noleggi e leasing operativi	648	438	409
Costi di manutenzione	184	294	(110)
Costi per consulenza	2.617	1.670	947
Oneri bancari	90	57	32
Costi amministrativi e per utilities	1.536	836	699
Altre imposte o tasse	167	143	23
Costi per lavorazioni esterne	1.069	773	296
Costi per marketing	696	571	125
Costi assicurativi	218	647	(429)
Costi per servizi	13.237	9.269	3.968

I costi per servizi registrati un incremento di Euro 3.968 migliaia (+42,81%) passando da Euro 9.269 migliaia nel 2021 a Euro 13.237 migliaia nel 2022, incremento meno che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi.

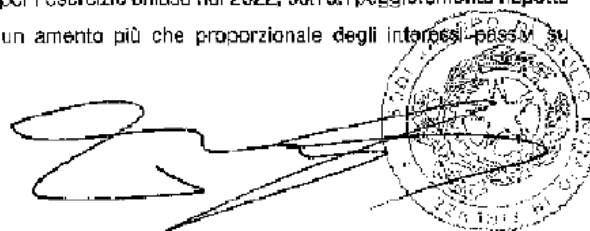
I costi per il personale subiscono un incremento nel 2022 rispetto al 2021. Più precisamente tali costi passano da Euro 14.570 migliaia nel 2021 a Euro 16.297 migliaia nel 2022. Il suddetto incremento è meno che proporzionale rispetto all'aumento del fatturato, grazie allo sfruttamento dell'effetto della leva operativa.

Gli ammortamenti passano da Euro 6.333 migliaia nel 2021 ad Euro 10.665 migliaia nel 2022. L'incremento registrato nell'esercizio è attribuibile agli investimenti realizzati nel corso del 2022 e negli esercizi precedenti, principalmente riconducibili: (i) al sensibile incremento delle immobilizzazioni immateriali (software e brevetti) a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda da parte di Camozzi Digital e dall'incremento degli investimenti in progetti di sviluppo; (ii) all'incremento degli investimenti in attrezzatura di produzione e di progettazione tra le immobilizzazioni materiali.

Le svalutazioni crediti e accantonamenti a fondo rischi ammonta ad Euro 41 migliaia nel 2022, mentre era zero nel 2021, tale incremento è imputabile unicamente all'accantonamento al Fondo Indennità Suppletiva Clientela (FISC).

Gli altri costi operativi passano da Euro 2.291 migliaia nel 2021 ad Euro 2.858 migliaia nel 2022, con un incremento pari ad Euro 567 migliaia (+24,76%) principalmente riconducibile a: (i) incremento dei costi per compensi al consiglio di amministrazione; (ii) incremento degli altri costi operativi.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi finanziari, oneri finanziari e utile/(perdita) su cambi, registra un risultato negativo di Euro 2.080 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2022, con un peggioramento rispetto al 2021 di Euro 1.875 migliaia, riconducibile ad un aumento più che proporzionale degli interessi passivi su



finanziamenti concessi a società controllate nonché delle perdite su cambi per un negativo andamento delle dinamiche dei tassi di cambio rispetto all'incremento degli interessi attivi su finanziamenti.

Il risultato dell'esercizio 2022 mostra un utile pari ad Euro 5.831 migliaia, a fronte di un utile di Euro 2.470 migliaia nel 2021.

Risultati Patrimoniali

In riferimento ai risultati patrimoniali per i quali si rimanda allo schema di stato patrimoniale, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2022 e 2021.

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 234.298 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 306.005 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 71.707 migliaia, dovuto principalmente:

- all'aumento netto della voce "Immobilizzazioni immateriali" per Euro 43.033 migliaia, derivante dagli investimenti in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, nonché dal sensibile incremento delle voci dei software e dei brevetti a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda da parte di Camozzi Digital e l'iscrizione del fair value degli elementi attivi acquisiti.
- all'iscrizione dell'avviamento per Euro 16.498 migliaia di cui all'operazione di conferimento sopra citata, che nasce come differenza tra il fair value delle Azioni di Seco attribuite a Camozzi Digital ed il fair value degli elementi attivi e passivi del ramo d'azienda acquisito.
- all'aumento delle "attività finanziarie non correnti" per Euro 10.598 derivante principalmente dall'incremento del valore del *Mark to Market* dei contratti derivati sottoscritti da Seco e dall'aumento del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per Euro 434 migliaia, parzialmente compensato dalla riclassifica della quota a breve termine dei finanziamenti attivi *intercompany* per Euro 5.431 migliaia.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 120.589 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 129.989 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 9.399 migliaia. Tale incremento deriva principalmente:

- dall'assunzione dell'attivo corrente, ed in particolare del magazzino, che passa da Euro 43.826 migliaia del 2021 a Euro 55.392 migliaia del 2022;
- dall'incremento dei "Crediti commerciali", in aumento di Euro 11.224 migliaia rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'incremento dei volumi di vendita come evidenziato dall'aumento dei ricavi;

Tali effetti sono stati parzialmente compensati:

- dal decremento della voce "Disponibilità liquide", in diminuzione di Euro 19.859 migliaia, per la quale si rinvia alla paragrafo "Informazioni finanziarie";
- dal decremento dei "Crediti Tributari" per Euro 1.170 migliaia.

Il risultato netto è pari ad Euro 5.831 migliaia.



Il totale delle passività non correnti passa da 142.705 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 147.685 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 4.980 migliaia. In particolare, le principali variazioni hanno interessato:

- l'incremento delle passività fiscali per imposte differite che passano da Euro 52 migliaia del 2021 ad Euro 14.715 migliaia nel 2022 con un incremento pari ad Euro 14.664 migliaia; tale incremento è legato all'identificazione e valutazione a fair value delle attività acquisite con il conferimento del ramo d'azienda Camozzi Digital, all'interno del processo di PPA, che ha comportato l'iscrizione della relativa fiscalità differita sul valore non fiscalmente riconosciuto degli intangibles. L'aumento è inoltre legato all'iscrizione della fiscalità differita a seguito dall'incremento del valore del Mark to Market dei contratti derivati.
- il decremento netto dei debiti finanziari non correnti che passano da Euro 137.929 migliaia nel 2021 ad Euro 129.121 migliaia nel 2022 con un decremento pari ad Euro 8.807 migliaia; tale decremento è legato all'effetto combinato derivante dal graduale rimborso delle quote capitali e dalla riclassifica nelle passività correnti delle quote a breve dai finanziamenti stipulati precedentemente al 2022.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 55.507 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 76.625 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 11.117 migliaia, principalmente per: (i) Euro 9.499 migliaia per l'incremento del debito finanziario verso gli istituti di credito conseguente alla politica di espansione che ha caratterizzato l'esercizio 2022 e Euro 494 per il decremento della quota corrente dei debiti finanziari non correnti; (ii) per Euro 628 migliaia per l'incremento della voce dei debiti tributari; (iii) Euro 1.627 migliaia per l'incremento dei debiti commerciali conseguente all'incremento del volume di attività registrato dalla Società nel 2022.

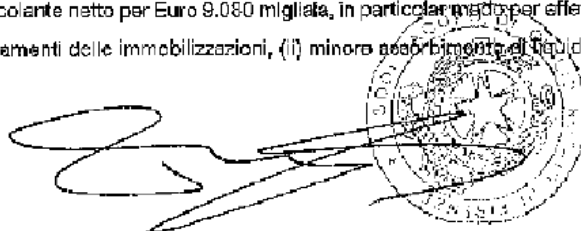
Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento degli altri debiti correnti per Euro 190 migliaia.

Informazioni Finanziarie

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2022 e 2021.

(Valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Disponibilità liquide Seco S.p.A. all'inizio dell'esercizio	36.734	13.899
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	36.734	13.899
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	(3.551)	12.131
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)	(9.551)	(191.490)
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	(6.556)	202.194
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A+B+C)	(19.859)	22.835
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	16.875	36.734

Al 31 dicembre 2022, l'attività operativa ha assorbito cassa per Euro 3.551 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 15.883 migliaia (flusso di cassa attività operativa 2021 pari a 12.131 migliaia). Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 9.080 migliaia, in particolare modo per effetto del risultato netto dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni, (ii) minore assorbimento di liquidità



con riferimento alla variazione crediti commerciali per Euro 1.661 migliaia rispetto all'esercizio precedente, (ii) minore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle rimanenze per Euro 2.027 migliaia rispetto all'esercizio precedente, (iv) assorbimento della liquidità derivante dalla variazione dei debiti verso fornitori per Euro 19.188 migliaia rispetto all'esercizio precedente, (v) altre variazioni negative del capitale circolante per Euro 9.862 migliaia, principalmente riconducibili agli interessi pagati e alla variazione dei crediti e debiti tributari e correnti.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 9.651 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 191.839 migliaia. Gli investimenti hanno riguardato: (i) assorbimento di liquidità per investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 4.033 migliaia, legata principalmente alla capitalizzazione di costi per sviluppo e all'implementazione dei sistemi software; (ii) assorbimento di liquidità per investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 3.155 migliaia.

La gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 6.656 migliaia, in diminuzione rispetto alla generazione di cassa dell'esercizio precedente di Euro 208.849 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) assorbimento di liquidità per rimborso finanziamento per Euro 9.302 migliaia rispetto a Euro 6.912 migliaia nel 2021; (ii) generazione di liquidità per la diminuzione delle passività finanziarie correnti per Euro 9.326 migliaia; (iii) acquisto di azioni proprie per Euro 5.311 migliaia.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 risultano pari a 16.875 migliaia rispetto ad un saldo 2021 pari ad 36.734 migliaia.

Indicatori alternativi di performance

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli indicatori economici e finanziari utilizzati da Seco per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio di esercizio di Seco.
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio di esercizio, non sono soggetti a revisione contabile.
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- le definizioni degli IAP utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.
- gli IAP utilizzati da Seco risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione.



Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
EBITDA	18.496	8.855
EBITDA adjusted	20.939	12.828
ROE (Return on Equity)	2,75%	1,68%
Indebitamento finanziario netto	(135.529)	(120.972)
Indebitamento finanziario netto adjusted	(61.970)	(30.472)

EBITDA – Questo indicatore è utilizzato da Seco come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative.

Il rilevante incremento tra il 2022 e il 2021 (Euro 9.642 migliaia, +108,89%) è riconducibile all'incremento complessivo dei ricavi di vendita e altri ricavi operativi (incremento pari a Euro 41.261 migliaia) che hanno compensato più che proporzionalmente: (i) l'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto della variazione delle rimanenze (Incremento per Euro 25.051 migliaia); (ii) l'incremento dei costi per servizi ed altri costi operativi (Incremento per Euro 4.535 migliaia); (iii) l'incremento del costo del personale (Incremento per Euro 1.727 migliaia).

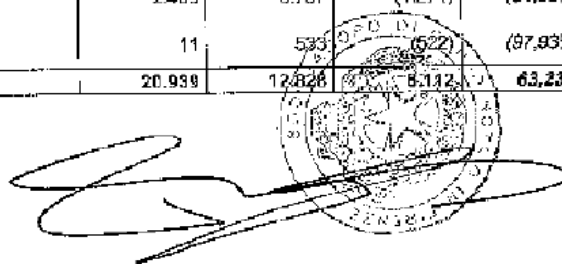
Si riporta di seguito il dettaglio del conteggio dal quale emerge l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

In Migliaia di Euro	2022	2021	Variazione	%
Totale ricavi e proventi operativi	124.792	83.530	41.261	49,40%
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(88.998)	(80.105)	(29.893)	49,73%
Costi per il personale	(16.297)	(14.570)	(1.727)	11,85%
EBITDA	18.496	8.855	9.642	108,89%

EBITDA Adjusted – questo indicatore rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative, è calcolato aggiungendo all'EBITDA: i) gli elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business; ii) gli elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica aziendale avonti natura non ricorrente. Si segnala che l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBITDA Adjusted per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

In Migliaia di Euro	2022	2021	Variazione	%
EBITDA	18.496	8.855	9.642	108,89%
Utile / (perdita) su cambi	(31)	(297)	266	(89,45%)
Elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business	2.463	3.737	(1.274)	(34,08%)
Elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica aziendale avonti natura non ricorrente	11	533	(522)	(97,93%)
EBITDA Adjusted	20.939	12.828	8.112	63,23%



Gli elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business al fine della determinazione dell'indice in oggetto per l'esercizio 2022 si riferiscono principalmente a: (i) elementi di reddito non attinenti alla ordinaria gestione operativa; (ii) costi per consulenze fiscali e amministrative legate alle operazioni di M&A avvenute nell'anno pari a Euro 349 migliaia e costi per stock option per Euro 2.115 migliaia.

ROE (Return on Equity) – Il ROE (Return on Equity) è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio della Società. È calcolato come il rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROE per gli anni 2022 e 2021:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2022	2021	2022 vs 2021	%
A. Utile / (perdita) dell'esercizio	5.831	2.470	3.361	136,09%
B. Totale patrimonio netto	211.683	146.674	65.009	44,32%
C. ROE (Return on Equity) (A/B)	2,75%	1,68%		

Indebitamento finanziario netto – Questo indicatore esprime una misura del debito finanziario della Società al netto delle disponibilità liquide e risorse equivalenti.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

In Migliaia di Euro	2022	2021	Variazione	%
A. Cassa	9	10	(1)	(10,33%)
B. Altre disponibilità liquide	16.867	36.725	(19.858)	(54,07%)
C. Altre attività finanziarie correnti	8.632	3.691	5.341	148,72%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	25.807	40.325	(14.518)	(36,00%)
E. Debito finanziario corrente	(21.351)	(11.806)	(9.546)	80,86%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.662)	(10.158)	404	(4,87%)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(31.013)	(21.962)	(9.052)	41,22%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)	(5.206)	18.364	(23.570)	(128,35%)
I. Debito finanziario non corrente	(130.324)	(139.336)	9.012	(6,47%)
J. Strumenti di debito	0	0	0	0,00%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0,00%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(130.324)	(139.336)	9.012	(6,47%)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(135.529)	(120.972)	(14.558)	12,03%

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto della Società è negativo per Euro 135.529 migliaia, mentre al 31 dicembre 2021 era negativo per Euro 120.972 migliaia.

Si segnala infatti che:

- la Società non ha fatto ricorso a nuove fonti di finanziamento a lungo termine;
- al 31 dicembre 2022 il *Mark to Market* dei derivati è positivo per Euro 15.666 migliaia contro un valore negativo al 31 dicembre 2021 per Euro 728 migliaia, tali derivati attivi sono classificati nelle attività finanziarie non correnti le quali non rientrano nelle componenti da considerare ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto.



Indebitamento finanziario netto Adjusted – è calcolato aggiustando l'indebitamento finanziario netto per:

- Il saldo del credito IVA, pari a Euro 2.166 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 2.699 migliaia al 31 dicembre 2021; per la Società il credito IVA non rispecchia il normale andamento del capitale circolante netto (pari alla somma algebrica di rimanenze, crediti commerciali, crediti tributari, altri crediti, debiti commerciali, altri debiti correnti e debiti tributari), ma diviene di fatto un credito finanziario in quanto l'azienda fattura anche per la quasi interezza dei clienti italiani in esenzione IVA, essendo quest'ultimi esportatori abituali. L'azienda non incassa dunque dalla clientela l'IVA pagata invece sugli acquisti al proprio parco fornitori;
- Il saldo dei finanziamenti attivi non correnti verso la società controllata, pari ad Euro 79.581 migliaia al 31 dicembre 2022;
- Passività da Lease liabilities ex IFRS 16: Euro 1.813 migliaia al 31 dicembre 2022 e Euro 1.979 migliaia al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo:

In Migliaia di Euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	(135.929)	(120.972)	(14.958)	12,03%
(+) Credito IVA	2.166	2.699	(533)	(19,76%)
(+) Attività finanziarie non correnti	79.581	85.102	(5.521)	(6,49%)
(-) Passività finanziarie correnti derivanti da lease	(611)	(564)	(47)	8,36%
(-) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	(1.202)	(1.407)	205	(14,55%)
(-) Strumenti finanziari derivati	0	(723)	723	(100,00%)
Indebitamento finanziario netto adjustad	(51.970)	(30.472)	(21.518)	70,55%

Rischi e incertezza

I principali fattori di rischio sono esaminati nella sezione Politiche di gestione dei rischi delle Note illustrative, cui si rimanda per maggiori informazioni. Nella presente sezione viene riportata l'informativa circa il rischio connesso all'andamento del contesto economico globale.

Al progressivo contenimento del fenomeno pandemico, si è accompagnata una generale ripresa trainata, tra gli altri, da quei settori che avevano sofferto maggiormente delle restrizioni imposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria (in particolare, il Vending, l'Entertainment, il Fitness).

Per effetto dello **shortage** di componenti elettronici, quali, ad esempio, chip e memorie, già osservato nel 2021 lungo la catena di fornitura, è stato registrato un allungamento dei tempi medi di consegna con riferimento a tali componenti. Il fenomeno ha accennato segnali di miglioramento nella seconda parte dell'anno 2022.

Allo stesso tempo, anche nel corso del 2022, si è osservato un rallentamento nella catena di fornitura di alcuni componenti, quali chip e memorie, utilizzati nella produzione di dispositivi embedded e digitali, che ha comportato un significativo nei tempi medi di consegna di tali componenti. In conseguenza di ciò, è emersa, a livello globale, una persistente difficoltà nel reperimento di alcuni di questi componenti a causa della loro scarsità.

In questo contesto, la Società non ha sperimentato interruzioni dell'attività produttiva, né la propria operatività ha subito impatti significativi. Nell'anno, sono stati effettuati importanti investimenti in magazzino volti ad aumentare il livello delle scorte di componenti critici e con tempi di consegna elevati, così da assicurare la continuità delle consegne ai clienti. Al contempo, è stato completato il re-design di circa 20 prodotti già esistenti, che ha previsto la sostituzione di componenti a minore reperibilità in favore di altri equivalenti e con disponibilità superiore. Grazie alle azioni sopraesposte, unite alla gestione della produzione interna e alle negoziazioni dirette con i principali silicon makers e distributori, tali dinamiche di mercato non hanno causato l'annullamento di ordini, ma soltanto lievi ritardi nella spedizione di alcune consegne, originariamente programmate per il 2022 o completate nel corso delle prime settimane del 2023.

Infine, si osserva il perdurare della situazione di incertezza per numerose attività economiche e dell'elevata volatilità nei mercati finanziari a livello globale, a causa degli eventi in corso tra Russia e Ucraina. L'instabilità geopolitica scaturita dal conflitto ha prodotto forti ripercussioni macroeconomiche, prevalentemente, ma non limitatamente a, nel continente europeo. Crisi energetica, inflazione e timori di recessione sono i principali fattori da continuare a monitorare attentamente.

L'evoluzione di tali fenomeni su scala mondiale è al di fuori del controllo della Società e non è possibile prevederne i conseguenti negativi sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello globale.

Nel 2022 la Società ha interrotto ogni tipo di rapporti con la Russia nel massimo rispetto delle sanzioni emanate dall'Unione Europea. L'interruzione di rapporti commerciali con il mercato russo non ha avuto effetti significativi e non si ritiene che tale sospensione possa avere un impatto significativo sul futuro andamento delle vendite della Società, considerata la relativa trascurabile incidenza percentuale sul totale del fatturato: infatti, già nel 2021 il volume d'affari registrato con clienti avente sede nel territorio della Federazione Russa era stato pari a Euro 1.830 migliaia e di Euro 81 migliaia verso l'Ucraina, con un'incidenza del 2% del fatturato totale.



Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2022 è proseguita la ripresa di alcuni settori industriali nei quali operano alcuni importanti clienti di Seco, che erano stati significativamente impattati dalla pandemia: tra questi, si ricordano principalmente, i mercati del Vending, del Fitness, dell'Industriale e dell'Entertainment.

Inoltre, la significativa presenza di Seco in settori caratterizzati da minor esposizione a cicli economici e shock sistemici (es. Medicaie, Trasporti) ha contribuito alla crescita organica di Seco, il cui fatturato realizzato nel 2022 è cresciuto complessivamente di circa il 50% rispetto al 2021.

Seco conferma il trend positivo nell'acquisizione di nuovi clienti, già osservato nel corso del 2021, quale elemento di ulteriore contributo alla crescita realizzata. Il significativo incremento, rispetto al 2021, dei livelli di order intake e order backlog, i nuovi progetti che entreranno in mass production e gli importanti sviluppi tecnologici e di prodotto che Seco continuerà a introdurre nel 2023 fanno poi propendere per una prosecuzione, anche nel corso di quest'anno, dell'importante crescita organica generata da Seco.

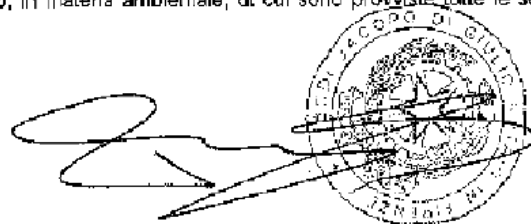
In particolare, importanti benefici sono attesi dall'ulteriore espansione del business CLEA, tenuto conto del crescente interesse dimostrato da clienti attuali o potenziali verso tale soluzione: l'analisi dei dati mediante algoritmi di Intelligenza Artificiale restituisce KPI ad alto valore aggiunto, per elaborare insights, previsioni e suggerimenti ad hoc per il gestore e l'utilizzatore del dispositivo. Anche grazie alle partnership recentemente avviate, il portafoglio di applicazioni offerte tramite CLEA è in costante arricchimento e le nuove soluzioni che saranno disponibili sul mercato nei mesi a venire costituiranno un fattore per una sempre più rapida adesione alla piattaforma.

La consapevolezza dell'urgenza di agire con riferimento al cambiamento climatico in atto ha portato Seco ad individuare alcune misure per individuare i possibili rischi derivanti da fenomeni di natura ambientale e intraprendere alcune azioni di respiro pluriennale sulle quali proseguire il proprio percorso di sostenibilità.

Tra le iniziative già intraprese per mitigare l'impatto emissivo, si segnala, tra le altre, oltre l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'installazione dei pannelli fotovoltaici, che è in corso l'ammodernamento della flotta aziendale con la progressiva sostituzione delle auto a favore di modelli ibridi. Inoltre, sempre più consapevoli che gli impatti ambientali risiedono lungo tutto il ciclo vita del prodotto/servizio, Seco ha avviato un'analisi sui processi di sviluppo di prodotti e servizi avverte ad oggetto la valutazione dei flussi in entrata (ed esempio, ingresso e lavorazione di materiali, utilizzo di energia) e in uscita (ad esempio, la produzione di calore, energia e rifiuti) per effettuare un assessment dei potenziali effetti di tali attività sull'ambiente.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al documento della Dichiarazione di carattere Non Finanziario 2022, capitolo 2.3 "L'analisi di materialità e l'attività di risk assessment".

Seco adotta inoltre un Sistema di Gestione della Qualità integrato, elaborato in conformità ai principali standard riconosciuti a livello internazionale e al framework delle certificazioni di cui le società del Gruppo dispongono. Tra queste, si segnala la certificazione ISO 14001:2015, in materia ambientale, di cui sono previste tutte le sedi produttive della Società.



Infine, tenendo conto anche delle istanze provenienti da alcuni Stakeholders interni ed esterni, nel mese di dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ha approvato una serie di azioni di respiro pluriennale che abbracciano trasversalmente le tre aree della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance). Sotto il profilo della lotta al cambiamento climatico, oltre alle iniziative già recentemente intraprese per mitigare l'impatto emissivo delle proprie attività, tali azioni prevedono, inter alia, l'avvio di un progetto per la misurazione della carbon footprint di Seco, che costituisce – partendo da una mappatura completa delle emissioni direttamente e indirettamente generate dalle attività di Seco – un possibile punto di partenza per un percorso di riduzione e/o compensazione delle stesse. In tale contesto è stata condotta un'analisi dei rischi e dei possibili impatti derivanti dal cambiamento climatico; tale valutazione non ha evidenziato fattori di rischio rilevanti rispetto alla capacità da parte della Società di raggiungere gli obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale per effetto di possibili cambiamenti del contesto esterno. Pur non avendo ancora definito dei target quantitativi, la Società ha identificato delle azioni programmatiche valutandone gli eventuali impatti sulle valutazioni di bilancio come più ampiamente descritto nella nota Integrativa. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al documento della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2022, capitolo 2.4 "I nostri pilastri di Sostenibilità". Sebbene lo scenario di mercato, ancora impattato dal protrarsi dello shortage dei componenti (per il quale si osserva tuttavia un progressivo miglioramento nei tempi medi di consegna), sia complicato da un difficile contesto macroeconomico, gli elementi sopra esposti, uniti al posizionamento strategico della Società e analizzando l'ammontare del portafoglio ordini, il trend degli ordini acquisiti nella prima parte dell'anno e i volumi delle trattative in essere, rendono fiduciosi sul proseguimento di una significativa crescita del business di Seco anche per il 2023.



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2022

Situazione patrimoniale – finanziaria

(Valori in migliaia di euro)	Nota	2022	2021
Immobilizzazioni materiali	(1)	12.637	11.720
Immobilizzazioni immateriali	(2)	58.609	13.576
Diritto d'uso	(3)	1.943	2.115
Avviamento	(4)	16.498	-
Attività finanziaria non corrente	(5)	216.477	205.879
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Attività per imposte anticipate	(6)	669	492
Altre attività non correnti	(7)	1.172	517
Totale attività non correnti		306.005	234.298
Rimanenze	(8)	55.392	43.828
Crediti commerciali	(9)	39.977	28.752
Crediti tributari	(10)	3.977	5.146
Attività finanziarie correnti	(11)	8.932	3.591
Altri crediti	(12)	4.895	2.539
Disponibilità liquide	(13)	16.875	36.734
Totale attività correnti		129.988	120.589
TOTALE ATTIVITÀ		435.993	354.887
Capitale sociale		1.154	1.074
Riserve		204.698	149.130
Risultato d'esercizio		5.831	2.470
Totale patrimonio netto	(14)	211.683	146.674
Benefici verso i dipendenti	(15)	2.609	2.822
Fondi rischi	(16)	130	89
Passività fiscali per imposte differite	(17)	14.715	52
Debiti finanziari non correnti	(18)	129.124	137.929
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	(19)	1.202	1.407
Altri debiti non correnti	(20)	9	608
Totale passività non correnti		147.685	142.705
Passività finanziarie correnti	(21)	20.741	11.242
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(22)	9.602	10.156
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	(23)	611	504
Debiti commerciali	(24)	38.201	36.574
Altri debiti correnti	(25)	6.197	6.387
Debiti tributari	(26)	1.214	506
Totale passività correnti		76.625	65.507
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		435.993	354.887

Conto economico

(Valori in migliaia di euro)	Note	2022	2021
Ricavi delle vendite	27	120.809	80.647
Altri ricavi e proventi	28	3.992	2.493
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29	(88.593)	(80.852)
Variazioni delle rimanenze	30	12.700	12.010
Costi per servizi	31	(13.237)	(9.259)
Costi per il personale	32	(16.297)	(14.570)
Ammortamenti	33	(10.885)	(6.333)
Svalutazioni crediti e Accantonamenti a fondo rischi	34	(41)	0
Altri costi operativi	35	(2.858)	(2.291)
Risultato operativo		7.801	2.225
Proventi finanziari	36	2.904	570
Oneri finanziari	37	(5.015)	(1.072)
Utile / (perdita) su cambi	38	31	297
Risultato prima delle imposte		5.721	2.020
Imposte sul reddito	39	110	450
Utile / (perdita) dell'esercizio		5.831	2.470
Utile per azione	40	0,05	0,03
Utile diluito per azione	41	0,05	0,03

Conto economico complessivo

(Valori in migliaia di euro)	2022	2021
Utile / (perdita) dell'esercizio	5.831	2.470
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	12.458	(792)
Utile / (perdita) netta su Cash Flow Hedge	18.152	(792)
Effetto fiscale su Cash Flow Hedge	(3.894)	0
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	293	(1)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	413	(1)
Effetto fiscale attualizzazione benefici ai dipendenti	(120)	0
Totale conto economico complessivo dell'anno	12.751	(783)
Totale utile/(perdita) complessiva dell'anno	18.582	1.707



Rendiconto finanziario

(Valori in migliaia di euro)	2022	2021
Utile / (Perdita) dell'esercizio	5.831	2.470
Imposte sul reddito	(110)	(450)
Ammortamenti	10.685	6.338
Accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	0	0
Variazione netta benefici ai dipendenti	180	(80)
Proventi / (Oneri) finanziari	2.111	502
(Utile) / perdita su cambi	(31)	(297)
Costi per pagamenti basati su azioni	2.115	3.182
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	20.759	11.680
Variazioni crediti commerciali	(11.504)	(13.166)
Variazione rimanenze	(11.566)	(14.193)
Variazione debiti commerciali	2.218	21.407
Altre variazioni dei Crediti e Debiti Tributari	1.909	4.363
Altre variazioni dei Crediti e Debiti correnti	264	2.441
Altre variazioni dei crediti e debiti non correnti	(1.835)	(230)
Utilizzo accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	41	0
Interessi incassati	623	166
Interessi pagati	(4.081)	(611)
(Utile) / perdita su cambi realizzati	(280)	559
Imposte sul reddito pagate	0	(285)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.551)	12.131
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(3.156)	(1.372)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.033)	(5.589)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(483)	(54.326)
Acquisizione di ramo d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	(129.203)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.651)	(181.490)
Assunzione finanziamenti bancari	0	124.300
(Rimborsio) finanziamenti bancari	(9.302)	(6.912)
Variazione passività finanziarie correnti	8.326	1.802
Rimborsi passività finanziarie derivanti da lease	(625)	(525)
Dividendi erogati	0	0
Aumento netto di capitale a pagamento	(745)	87.227
Acquisto azioni proprie	(5.311)	(3.690)
Aumento capitale sociale in società controllate	0	(8)
Flusso di cassa derivante dal'attività finanziaria (C)	(6.656)	202.194
Incremento (o decremento) delle disponibilità liquide (o a) (B+C)	(19.207)	(67.359)
Disponibilità liquide derivanti da fusione under common control	0	0
Disponibilità liquide Seco SpA all'inizio dell'esercizio	36.734	13.899
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	36.734	13.899
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	16.375	36.734

(*) Si segnala che nel mese di novembre 2022 la società ha consolidato alcuni finanziamenti in essere per totali Euro 13 milioni, a lineando strutturazione e scadenze al principale finanziamento a medio lungo termine della società, sottoscritto nel novembre 2021 per l'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke.



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(valori in migliaia di euro)	01/01/2022	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Acquisizioni proprie	Altri movimenti	Utile / (perdita)	31/12/2022
Capitale sociale	1.074	80					1.154
Riserva legale	239						239
Riserva straordinaria	17.472		2.470				19.942
Riserva sovrapprezzo azioni	118.981	49.206			367		168.544
Riserva di fusione	3.613						3.613
Altre riserve	3.140			(4.640)	13.062		12.390
Riserva FTA	(371)						(371)
Utile / (perdita) a nuovo	-						0
Utile / (perdita) iscritti a OCI	(1)				293		292
Risultato d'esercizio	2.470		(2.470)			5.831	5.831
Totale patrimonio netto	148.674	49.286	0	(4.640)	14.532	5.831	211.683

(valori in migliaia di euro)	01/01/2021	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Acquisizioni proprie	Altri movimenti	Utile / (perdita)	31/12/2021
Capitale sociale	776	298					1.074
Riserva legale	239						239
Riserva straordinaria	14.831		2.041				17.472
Riserva sovrapprezzo azioni	14.781	111.807			(7.107)		118.981
Riserva di fusione	3.613						3.613
Altre riserve	6.699			(3.890)	139		3.148
Riserva FTA	(371)						(371)
Utile / (perdita) a nuovo	-						0
Utile / (perdita) iscritti a OCI	-				(1)		(1)
Risultato d'esercizio	2.641		(2.641)			2.470	2.470
Totale patrimonio netto	43.259	111.604	-	(3.890)	(6.969)	2.470	148.674



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

La pubblicazione del bilancio separato SECO S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023.

Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (International Accounting Standards – IAS –, e International Financial Reporting Standards –IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico primario in cui Seco S.P.A. (valuta funzionale). Le operazioni poste in essere dalla Società in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale sono convertite in applicazione di quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Applicazione di nuovi principi contabili

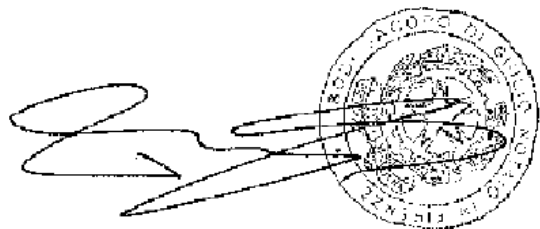
Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nel testo riportato di seguito si riassume le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per la Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.



- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2022

In data 18 maggio 2017 la IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. La IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esista una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.



L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

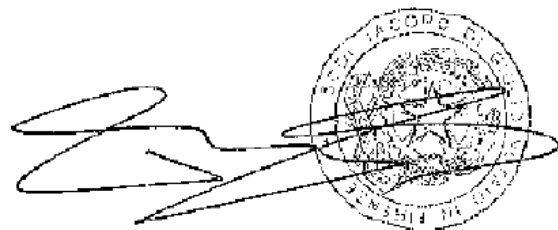
L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**" e "**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**". Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease rivivente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattato. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("**Rate Regulation Activities**") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è a scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti del capitale, delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.



Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali

La Società applica la disciplina delle IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico.

Ciò premesso si evidenzia che il costo storico adottato dalla Società, secondo quanto previsto dalle IAS 16 risulta comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

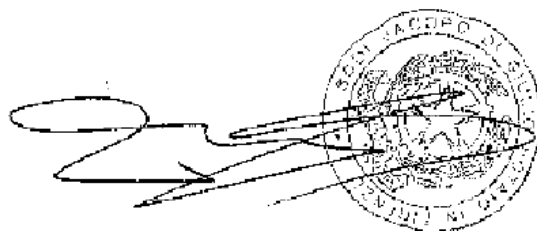
Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15%
Macchinari	25%
Attrezzature	15%
Mobili o arredi	12%
Autovetture	25%
Stand fiere	10%
Stampi	25%
Altri beni	20%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.



Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un'immobilizzazione materiale che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che la Società sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Infatti, i costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I costi capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attinenti lo sviluppo o che non soddisfano i requisiti sopra identificati sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime



contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Categoria	Aliquote
Software, licenze ed altri	20%
Costi di sviluppo	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Avviamento) sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della trasmissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

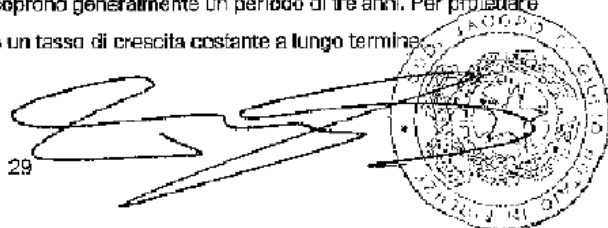
Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse sia ridotto.

Infatti, ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e diritti d'uso per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valori (test di impairment).

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze tali per cui il valore contabile non può essere recuperato (g.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile della CGU (Cash Generating Unit) che comprende l'attività stessa. La CGU è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'asset oggetto di verifica sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Gli amministratori hanno individuato tre diverse CGU all'interno del Gruppo facente capo alla Società.

Nel determinare il valore d'uso di ciascuna CGU, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipare i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment su budget recenti e calcoli previsionali, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita costante a lungo termine.



Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Diritto d'uso

I contratti di lease stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in lease e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un lease è effettuata alla data di *inception*. In particolare, la passività per lease è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per lease è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse incrementale ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto della quota d'ammortamento rilevata, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per lease.

Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del lease o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario ragionevolmente eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

La Società determina la durata del lease come il periodo non annullabile del lease a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del lease stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del lease nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in lease o rilevanti modifiche specifiche sul bene in lease).

La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1° gennaio 2018, sulla durata contrattuale), quelli con valore inferiore a 30 mila euro (ad. "low-value") e quelli



relativi ad attività immateriali. La Società ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso. I canoni relativi ai contratti che non contengono un lease, e quelli relativi a lease di breve termine e ad attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del contratto.

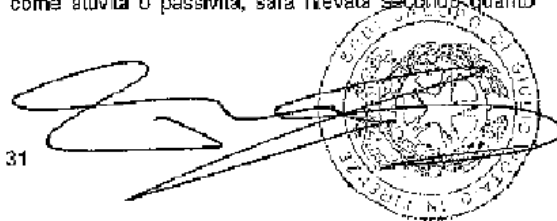
Avviamento

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite o le passività assunte dalla Società. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. Per ogni aggregazione aziendale, la Società definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra i costi per servizi.

L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite durevoli di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione o dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza precedentemente detenuta nell'acquisita, valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi quota di minoranza nell'acquisita, che permane successivamente all'aggregazione aziendale, al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando la Società acquisisce un business, quindi un'attività aziendale costituita da fattori di produzione e processi sostanziali applicati a tali fattori che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione, deve classificare o designare le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto



disposto dallo IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato come patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato e la sua estinzione sarà contabilizzata con contropartita il patrimonio netto.

Operazioni di Business Combination

In data 4 luglio 2022 è stato perfezionato il conferimento da parte di Camozzi Digital di un ramo d'azienda (di seguito il "Ramo") che comprende sia personale impegnato nello sviluppo di algoritmi e di applicazioni di AI, sia asset di proprietà intellettuale, quali brevetti e algoritmi. Il conferimento è stato effettuato in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea del 19 novembre 2021 al Consiglio di Amministrazione di Seco ai sensi dell'art. 2243 cod.civ. ed ha comportato l'emissione di n. 7.971.588 nuove azioni ordinarie – pari al 6,73% del capitale sociale di SECO – riservate a Camozzi Digital, ad un prezzo di €6,2722 per azione per un valore complessivo del Ramo d'azienda conferito di Euro 49.999 migliaia.

Grazie all'integrazione delle app conferite con il ramo d'azienda da Camozzi Digital, Seco sarà in grado di presentare due versioni di CLEA dedicate al mondo industriale – CLEA Smart HMI e CLEA Smart Factory – con le quali Seco potrà completare ulteriormente la propria value proposition ed attrarre ulteriori opportunità di business in ambito edge computing e SaaS.

Il conferimento sopradescritto si inserisce all'interno di un più ampio accordo di partnership fra Seco e la Società Camozzi. In particolare, Seco e Camozzi hanno siglato un accordo industriale pluriennale in base al quale Camozzi Digital ha acquistato licenze CLEA per €9,6M. L'accordo prevede, inoltre, che le aziende del Gruppo Camozzi acquistino soluzioni hardware quali edge platforme, IoT gateways e HMI realizzati da Seco, rispetto alle quali è stato concesso un first right of refusal and right to match a favore di Seco.

Per l'identificazione e valutazione a fair value delle attività oggetto del conferimento del ramo d'azienda da Camozzi Digital S.r.l. si è provveduto all'esecuzione del purchase price allocation (PPA). La stima delle attività identificabili del Ramo, in coerenza con l'acquisizione del controllo da parte di Seco, è stata effettuata al 4 luglio 2022.

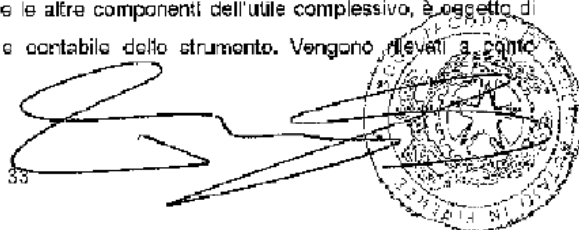
A seguito del processo di PPA, si è proceduto a rilevare contabilmente al valore di Fair Value dalla conferitaria, utilizzando i metodi di valutazione convenzionali, le seguenti attività: una partecipazione totalitaria detenuta nel capitale sociale della Camozzi Digitalne Tehnologije D.o.o. (ora SECO BH D.o.o.) per Euro 67 migliaia, un credito finanziario per Euro 20 migliaia e Immobilizzazioni immateriali, per un valore totale di Euro 44.787 migliaia, di cui 2 brevetti (rispettivamente per Euro 7.874 migliaia e per Euro 2.440 migliaia) e un software (per Euro 34.474 migliaia). L'identificazione e valutazione a fair value delle attività – tangibili e intangibili – acquisite con il conferimento del Ramo, all'interno del processo di PPA, hanno comportato l'iscrizione della relativa fiscalità differita sulle attività identificate per Euro 11.379 migliaia). In conclusione, a fronte del valore complessivo del Ramo di Euro 49.999 migliaia, è quindi stato identificato un valore di avviamento di Euro 16.498 migliaia.



Categoria	(Valori in migliaia di euro)
Immobilizzazioni immateriali	44.707
Altre attività non correnti	87
Totale attività non correnti	44.874
Crediti commerciali	
Disponibilità liquida	
Totale attività correnti	0
TOTALE ATTIVITÀ [A]	44.874
TOTALE PASSIVITÀ [B]	11.373
<hr/>	
Totale fair value Attività e Passività (C= A-B)	33.501
Patrimonio netto di pertinenza di terzi (D)	
Corrispettivo (E)	49.999
Avviamento registrato in accordo con IFRS 8 (E+D-C)	16.498

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, inclusa quella contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte: – il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e – l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto



economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La partecipazione in CUBIT è considerata uno strumento finanziario al fair value con variazioni rilevate nel conto economico (FVTPL), in quanto investimento in strumenti rappresentativi di capitale su cui Seco non esercita un'influenza notevole.

Crediti

In ottemperanza ai criteri in precedenza enunciati, i crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello, la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali, Seco adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Nei casi di ricorso a operazioni di factoring e, in particolare, a cessioni pro soluto di crediti commerciali, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nella situazione patrimoniale finanziaria fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto. Il costo di produzione



dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo **diretto** dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base **alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.**

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro **possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.** La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

1) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione della IAS 20.

2) Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale **risconto passivo.**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato dalla Capogruppo.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Riserve

Si riferiscono a:

- riserva legale
- riserve a destinazione specifica
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto imposto
- riserva di sovrapprezzo azioni
- utili/perdite portate a nuovo

35

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 il numero delle azioni proprie è pari a 1.053.334 e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: – i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale; – gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo; – le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Piano di incentivazione

La Società, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruttibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.



Fondi rischi

Nei casi nei quali la Società abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nei casi di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla Società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

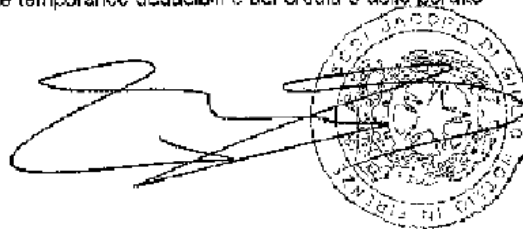
I fondi rischi sono costituiti principalmente dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela (FISC), il quale viene stanziato in relazione allo scioglimento di contratti di agenzia ad iniziativa del mandante per fatto non imputabile all'agente o rappresentante. Sarà, infatti, corrisposta all'agente o rappresentante una indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali è sorto il diritto al pagamento in favore dell'agente per tutta la durata del rapporto (dalla data di stipulazione del contratto alla data di risoluzione dello stesso) anche se le stesse somme non sono state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:



- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti da lease. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prostatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato.

Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione -e/o stipula, oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso



che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e sono formalmente designati come tali, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce



“riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “riserve” rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell’Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell’operazione originariamente oggetto della copertura. Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall’IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti o le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale;
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte. I ricavi delle vendite sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all’acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell’uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici, sulla base degli incontestabili definiti con il cliente. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. La Società utilizza un metodo basato sugli input per misurare l’avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra le ore di lavoro impiegate e il trasferimento dei servizi al cliente.

Per informazioni:

Conto Clienti

Conto Clienti



I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

La Società opera da oltre 40 anni nel mercato dell'alta tecnologia progettando, sviluppando e realizzando soluzioni tecnologiche all'avanguardia che spaziano dai computer miniaturizzati - inseriti all'interno di meccanismi e prodotti più complessi, ed "embedded" - ai sistemi integrati hardware o software, standard o personalizzati, per diverse applicazioni, tra cui il medicale, l'automazione industriale, il wellness e i sistemi per la distribuzione automatica. Recentemente, in particolare nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha iniziato ad offrire anche servizi e soluzioni per applicazioni nell'ambito del cd. "Internet delle cose" (Internet-of-Things o IoT) e prodotti finiti di alta tecnologia a marchio proprio per gli utenti finali.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza.

I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la spedizione della merce. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di lease finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le imposte sul reddito sono rilevate



nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo. Sono esposte nella voce "Dobbi tributari" al netto degli accenti o delle ritenute subite.

Utile per azione

1) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenze di magazzino, per fondi rischi e per benefici ai dipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio e per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le Immobilizzazioni materiali e immateriali, l'Avviamento, le Attività finanziarie non correnti e le Altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non



correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è svolta, utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita degli assets ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. La misurazione del valore recuperabile è effettuata attraverso la determinazione del valore d'uso, che è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali la Società non si è ancora impegnata o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione.

In particolare, la procedura di determinazione delle perdite di valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali descritta al principio contabile "Perdite di valore delle attività non finanziarie" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di assunzioni riguardanti: i) la previsione dei flussi di cassa attesi delle cash generating unit ("CGU") identificate, facendo riferimento al Piano Industriale 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023 ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e iii) la determinazione di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni riflettono i possibili impatti derivanti dal contesto macro economico con particolare riferimento alla crescita dei costi osservata nel mercato delle materie prime, dei trasporti e dell'energia. Inoltre, come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione e nella Dichiarazione Non Finanziaria, la Società ha implementato un'analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di breve e medio/lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni inquinanti. A tale riguardo occorre segnalare che la Società ha considerato gli impatti sugli investimenti, sui costi e sui flussi di cassa nel processo di elaborazione delle stime contabili.

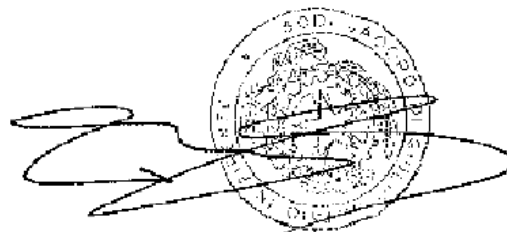
Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per la CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella nota (4) Avviamento.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel determinare il valore dei fondi rischi sono state effettuate stime e ipotesi, per via dell'incertezza associata a queste valutazioni, ed è possibile che le stime debbano essere riviste negli esercizi successivi.

Benefici verso i dipendenti



I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di inflazione ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo (14) Benefici verso i dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connessa al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL). Per ulteriori dettagli in merito alla valutazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo (9) Crediti commerciali. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito della Società e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in futuro svalutazioni del magazzino.

Stime del fair value

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali la Società può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.



Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, etc.), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività.

Informativa relativa al Cambiamento climatico

In un contesto normativo in cui l'Unione Europea ha sviluppato una strategia rivolta a modelli economici più sostenibili, al fine di raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica nel 2050, la Società ha avviato un processo finalizzato:

- alla identificazione ed analisi dei rischi e delle opportunità che derivano dal cambiamento climatico come meglio descritto nella sezione "Prevedibile Evoluzione della Gestione" e nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario di Gruppo, che potrebbero influenzare l'applicazione dei principi contabili di riferimento;
- la stima di potenziali impatti sulle valutazioni di bilancio.

Informazioni settoriali

Il management ha identificato con riferimento alla Società un unico settore operativo, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare, l'articolazione dell'Informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di amministrazione ai fini della gestione del business.

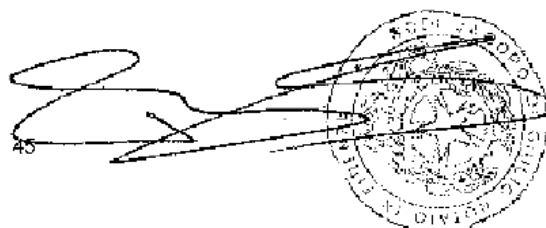
Come richiesto dall'IFRS 8, nonostante vi sia un unico settore operativo, di seguito viene fornita informativa circa la distribuzione geografica dei ricavi. In particolare, sono state identificate 4 Aree Geografiche: EMEA, USA, APAC e ROW. La distribuzione dei ricavi delle vendite con indicazione dell'area geografica di competenza alle date prese in esame è la seguente:

In Migliaia di Euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	%
EMEA	94.194	84.957	29.238	45,01%
-di cui Italia	73.278	59.214	20.064	37,70%
USA	15.443	11.305	4.139	36,61%
APAC	7.993	3.532	4.451	125,99%
Resto del mondo	3.189	854	2.335	273,57%
Ricavi per area geografica	120.809	80.647	40.162	48,80%

I ricavi passano da Euro 80.647 migliaia nel 2021 ad Euro 120.809 migliaia nel 2022, con un incremento di Euro 40.162 migliaia.

Tale variazione è il risultato di un trend positivo di crescita in tutte le aree geografiche in cui opera Seco, con maggiore incremento nell'area EMEA, Asia-Pacifico e nel resto del mondo. La distribuzione dei ricavi si caratterizza:

45



- in Italia per un incremento di Euro 20.064 migliaia (+37,70%) a seguito del mantenimento del trend positivo già registrato nel corso del 2021;
- nell'area statunitense i ricavi subiscono un miglioramento di Euro 4.139 migliaia rispetto al 2021 (+36,61%);
- nell'area APAC per un incremento di Euro 4.451 migliaia (125,99%) per effetto dell'aumento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente;
- nel Resto del mondo i ricavi aumentano di Euro 2.335 migliaia (+273,57%) rispetto all'anno precedente, in massima parte attribuibile all'effetto combinato dell'aumento dei volumi di vendita verso la clientela dell'area latinoamericana.

Seco segue con grande attenzione l'evoluzione della crisi generata dal conflitto Russia – Ucraina. La diversificazione geografica delle vendite e degli acquisti della Società fa sì che l'esposizione nell'area del conflitto sia sostanzialmente nulla.

Politiche di gestione dei rischi

Il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico della Società;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I requisiti del principio citato integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di tasso di interesse;
- d) rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.



Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuato.

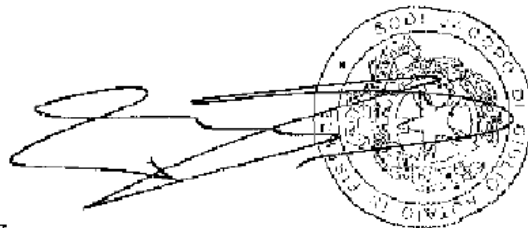
Rischio di credito

La Società è esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per mitigare tale rischio, considerato contenuto al momento dell'approvazione del presente Bilancio semestrale in relazione all'analisi dei crediti commerciali verso terzi, la Società controlla la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo di quelli esistenti a condizioni non peggiorative rispetto a quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (covenant) assunti nei contratti di finanziamento in essere. Inoltre, la violazione dei covenant previsti in alcuni contratti di finanziamento in essere potrebbe in taluni casi determinare (per effetto di clausole di cross default) la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.



Di seguito i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

Categoria	31/12/2022	Totale flussi	Inferiore a 1 anno	Compreso tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari non correnti	129.213	146.434	0	146.434	0
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	6.077	6.077	0	6.501	575
Totale passività finanziarie non correnti	135.290	152.511	0	151.936	575
Passività finanziario correnti	21.875	21.875	21.875	0	0
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	9.705	9.705	9.705	0	0
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	1.719	1.719	1.719	0	0
Totale passività finanziarie correnti	33.099	33.099	33.099	0	0
Totale passività finanziarie	168.389	185.610	33.099	151.936	575

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

In considerazione dell'indebitamento finanziario netto attuale e della corrente capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato, nella congiuntura economica nella quale si trova la Società al momento dell'approvazione del presente Bilancio, come contenuto. La Società ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano adeguati rispetto alle esigenze operative.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di tasso di interesse

La Società è soggetta al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

Qualora si verificano oscillazioni significative nei tassi di interesse, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero incrementare anche significativamente.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, formalmente designati in relazioni di copertura. L'uso degli strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari.



Per il dettaglio degli strumenti derivati si rimanda alla nota (18) Debiti finanziari non correnti.

Rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio

Seco svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona. Inoltre, i bilanci delle società controllate estere extra-UE sono redatti in valuta locale e convertiti in Euro. La Società è pertanto esposta al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio: (i) il c.d. rischio di cambio economico, ovvero il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo; (ii) il c.d. rischio di cambio traslativo, derivante dalla circostanza che Seco – pur predisponendo i propri bilanci in Euro – detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, conseguentemente, effettua operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro.

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. La Società, al fine di gestire operativamente il rischio di cambio, procede ad effettuare operazioni di acquisto e vendita nella medesima valuta monetaria locale attraverso conti correnti aperti nei singoli Paesi.

Rischio connesso ai Sistemi ICT

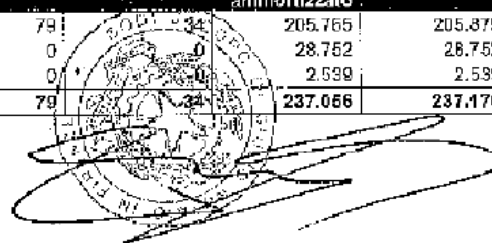
Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT della Società, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte della Società. Al fine di mitigare l'occorrenza di tali rischi Seco ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica della Società.

Attività e passività finanziarie

La ripartizione delle attività e passività finanziarie per metodologia di valutazione applicata è la seguente:

Attività finanziarie al 31/12/2022	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti	82	15.666	200.729	216.477
Crediti commerciali	0	0	39.877	39.877
Altri crediti	0	0	4.895	4.895
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	82	15.666	245.540	261.289

Attività finanziarie al 31/12/2021	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti	79	234	205.765	205.878
Crediti commerciali	0	0	28.762	28.752
Altri crediti	0	0	2.599	2.599
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	79	234	237.066	237.170



Passività finanziaria al 31/12/2022	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	0	0	1.202	1.202
Debiti finanziari non correnti	0	0	129.121	129.121
Totale passività finanziarie non correnti	0	0	130.324	130.324
Passività finanziarie correnti	0	0	20.741	20.741
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	0	0	611	611
Quota corrente dei debiti finanziari correnti	0	0	9.662	9.662
Totale passività finanziarie correnti	0	0	31.013	31.013
Debiti commerciali	0	0	38.201	38.201
Altri debiti non correnti	0	0	8	8
Altri debiti correnti	0	0	6.197	6.197
Totale passività finanziarie ex IFRS 7	0	0	205.742	205.742

Passività finanziarie al 31/12/2021	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	0	0	1.407	1.407
Debiti finanziari non correnti*	0	0	187.929	187.929
Totale passività finanziarie non correnti	0	0	139.336	139.336
Passività finanziarie correnti	762	0	10.480	11.242
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	0	0	564	564
Quota corrente dei debiti finanziari correnti	0	0	10.156	10.156
Totale passività finanziarie correnti	762	0	21.199	21.961
Debiti commerciali	0	0	36.574	36.574
Altri debiti non correnti	800	0	8	808
Altri debiti correnti	0	0	6.387	6.387
Totale passività finanziarie ex IFRS 7	1.382	0	203.503	204.865

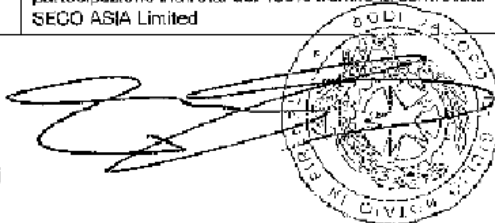


Rapporti con Parti Correlate

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti correlate, con indicata la tipologia di correlazione:

Tipologia	Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Persona giuridica	Consortium Ubiquitous Technologies S.o.a.r.l (CUBIT)	Società posseduta al 22,5% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Northern Europe Holding GMBH	Società controllata al 100% della Capogruppo
Persona giuridica	SECO Northern Europe GMBH	Società controllata al 27% della Capogruppo e per il restante 73% con una partecipazione indiretta tramite la controllata SECO Northern Europe Holding GMBH
Persona giuridica	SECO Mind Germany GMBH	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO Northern Europe GMBH
Persona giuridica	e-GITS India Private Ltd. (Chennai, India)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO Mind Germany GMBH
Persona giuridica	SECO USA, Inc.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Mind USA, LLC	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta al 70% tramite la controllata SECO USA, Inc.
Persona giuridica	Pritel, Inc	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 99% tramite la controllata SECO Mind USA, Inc.
Persona giuridica	SECO Asia Limited	Società controllata al 51% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Microelectronics Co., Ltd.	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO ASIA Limited



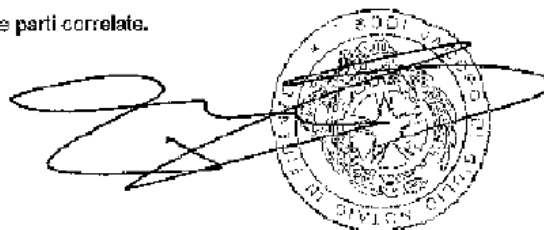
Tipologia	Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Persona giuridica	Fannal Electronics Co., Ltd	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 55% tramite la controllata SECO ASIA Limited
Persona giuridica	SECO Mind Srl	Società controllata al 78% dalla Capogruppo
Persona giuridica	PSM Tech S.r.l.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO BH d.o.o.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	Società azionista al 5,01% della Capogruppo
Persona giuridica	D&A S.r.l.	Società azionista al 18,80% della Capogruppo, controllata al 100% da Conti Daniele
Persona giuridica	HSE S.r.l.	Società azionista al 18,77% della Capogruppo, controllata al 100% da Secciani Luciano
Persona giuridica	HCS S.r.l.	Società azionista al 8,53% della Capogruppo, controllata al 50% da Secciani Luciano e al 50% da Conti Daniele
Persona giuridica	Comazzi Group S.p.A.	Società azionista al 6,07% della Capogruppo
Persona giuridica	Cilivetti S.p.A.	Società azionista al 6,66% della Capogruppo
Persona giuridica	Laserwall S.r.l.	Società posseduta al 8,0% da HCS S.r.l.
Persona giuridica	LAE S.r.l.	Amministratore Unico Massimo Mauri, Consigliere e A.D. della Capogruppo
Persona giuridica	Simest S.p.A.	Società azionista al 48% della Seco Asia Limited
Persona giuridica	Finestem 2.0 S.r.l.	Società in cui un familiare stretto del Chief Innovation Officer, Gianluca Venere, detiene, direttamente o indirettamente, una quota dei diritti di voto maggiore del 20%
Persona giuridica	Solenica, Inc.	Società in cui il Consigliere Indipendente, Diva Tommoli, detiene, direttamente o indirettamente, una quota maggiore o uguale al 20% dei diritti di voto
Persona giuridica	Ancdata	Società in cui un familiare stretto del Consigliere Indipendente, Diva Tommoli, detiene, direttamente o indirettamente, una quota maggiore o uguale al 20% dei diritti di voto
Persona giuridica	Peter Pan Holding S.r.l.	Società in cui il Consigliere e A.D. del Gruppo, Massimo Mauri, detiene, direttamente o indirettamente, una quota maggiore o uguale al 20% dei diritti di voto
Persona giuridica	SPEM S.r.l.	Tufarelli Luca, socio dello Studio Legale, detiene il 100% della Società SPEM S.r.l., la quale è azionista al 0,74% della Capogruppo
Persona giuridica	Studio Legale Ristuccia Tufarelli & Partners	Tufarelli Luca, socio dello Studio Legale, detiene il 100% della Società SPEM S.r.l., la quale è azionista al 0,74% della Capogruppo
Persona giuridica	Lomarini & Lomarini Consultant S.r.l.	Società controllata dal Consigliere della Società Luciano Lomarini
Persona giuridica	EQValue	Guzzo Pierpaolo, azionista al 37,5% della società EQValue S.r.l. e Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente; Maurizio Balciassarini azionista al 32,5%



Tipologia	Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione della società ECValue S.r.l. e Sindaco Supplente dell'Emittente, nominato in data 1 marzo 2021
Persona fisica	Daniele Confi	Presidente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Massimo Mauri	Amministratore Delegato della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Claudio Galanfa	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Emanuela Sala	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Luca Tufarelli	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Luciano Lomardini	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Nichola Secciani	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Elioa Cratti	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 05/05/2021
Persona fisica	Valentina Montanari	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 22/12/2022
Persona fisica	Diva Tommei	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 05/05/2021
Persona fisica	Lorenzo Mazzini	Procuratore e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo
Persona fisica	Davide Catani	Procuratore e Chief Technology Officer della Capogruppo
Persona fisica	Vincenzo Difronzo	Procuratore e Chief Sales Officer della Capogruppo
Persona fisica	Gianluca Venere	Procuratore e Chief Innovation Officer della Capogruppo
Persona fisica	Pierpaolo Guzzo	Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Gino Faralli	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Fabio Rossi	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Marco Badiali	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Maurizio Baldassarini	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato. Non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

I relativi effetti economici e patrimoniali sono stati elisi nel processo di consolidamento. Di seguito nella pagina seguente si presenta il dettaglio dei rapporti in essere con le parti correlate.



Valori patrimoniali	CUBIT S.c.a.r.l.	Consiglio di Amministrato	Collegio Sindacale	OdV e Comitati Interni	Laservall	Fitsystem 2.0 S.r.l.	Studio Legale Ristuccia Turarelli & Partners	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti	65	0	0	0	0	0	0	216.477	0,05%
Crediti commerciali	87	0	0	0	5.705	0	0	59.977	14,49%
Altri crediti correnti	0	330	0	0	0	0	0	4.835	6,83%
Bonifici verso dipendenti	0	302	0	0	0	0	0	2.508	12,05%
Debiti commerciali	209	0	59	68	0	0	0	38.201	0,86%
Altri debiti correnti	0	136	0	0	0	0	0	6.197	2,20%

Valori economici	CUBIT S.c.a.r.l.	Consiglio di Amministrato	Collegio Sindacale	OdV e Comitati Interni	Laservall	Fitsystem 2.0 S.r.l.	Studio Legale Ristuccia Turarelli & Partners	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite	0	0	0	0	2.445	0	0	2.445	120,80%
Altri ricavi	0	0	0	0	249	0	0	249	3,96%
Costi per materiale prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Costi per servizi	110	0	0	0	0	19	19	148	13,23%
Altri costi operativi	0	1.642	80	68	0	0	0	1.790	2,85%



Garanzie fornite e altri impegni contrattuali

La Società al 31 dicembre 2022 non ha prestato garanzie o impegni contrattuali ulteriori rispetto a quanto riflesso nella corrente situazione patrimoniale-finanziaria.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e al Revisore legale

La Società ha attribuito al Collegio Sindacale, nominato ai sensi dell'art. 2400 del c.c., le sole funzioni di cui all'art. 2403, c. 1. I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2022 ammontano a complessivi Euro 80.000

La funzione di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche. I compensi della società di revisione ammontano a complessivi Euro 239.500,00, di cui 133.500,00 per la revisione contabile del bilancio separato e consolidato ed 106.000,00 per altri servizi (Emissione parere ex Art. 2441 c.c. e bonus R&D).

Riguardo agli emolumenti attribuiti agli amministratori, nel 2022 i compensi corrisposti ammontano a Euro 1.702.377,00.

Si precisa che tale importo ricomprende l'ammontare pari ad Euro 189.054 migliaia corrispondente al fair value dei titoli partecipativi che potranno essere assegnati agli amministratori in applicazione del nuovo piano di stock option contabilizzati ad incremento del costo per gli amministratori come previsto dall'IFRS 2.

La società nell'esercizio in esame non ha concesso anticipazioni o crediti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto alcun impegno né prestato alcuna garanzia.

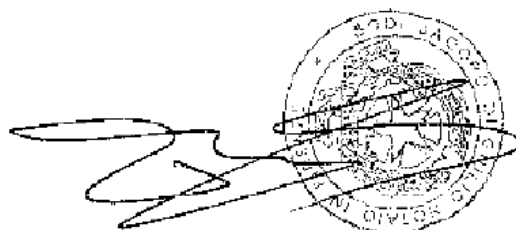
Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, nell'organigramma della Società, dirigenti con responsabilità strategiche in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione

Informazioni ex art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, si riportano nella seguente tabella le somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Vengono qui sotto indicati, in maniera analitica, secondo il principio di cassa.

Ente Erogatore	Descrizione	Importo erogato 2022	Anno di rendicontazione
FONDO CRESCITA SOSTENIBILE	Contributo progettuale "SECO Edge IoT Services"	370.141	05/2020 - 06/2021
FONDO IMPRESA	Contributo formazione	1.216	2022
PIANI FORMAZIONE	Contributo formazione	3.895	2022
ATTRACT	Contributo progettuale Unione Europea	73.500	05/2022

Eventi successivi alla chiusura del periodo



In data 13 febbraio 2023 è stato annunciato il prossimo lancio di una soluzione che prevede l'integrazione di CLEA con Google Cloud per il mercato europeo. Gli utenti di Google Cloud potranno utilizzare CLEA unitamente ai servizi di Intelligenza artificiale di Google Cloud, che saranno nativamente integrati con CLEA, per generare insight sfruttando le informazioni provenienti da tutte le fonti di dato dell'azienda, tra cui ERP, CRM, MES e dispositivi collocati sul campo. CLEA sarà disponibile sul Google Cloud Marketplace e le due aziende lavoreranno insieme per supportare i clienti nell'implementazione di CLEA su Google Cloud, con un particolare focus su use case verticali in settori strategici.

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun fatto che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

Proposta di destinazione dell'utile della Società

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti convocata per la parte ordinaria presso la sede sociale, in Arezzo, via Achille Grandi 20, per il giorno 27 aprile 2023, di accantonare a riserva straordinaria liberamente disponibile l'intero utile dell'esercizio 2022, pari ad Euro 5.830.886.



Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria

(1) Immobilizzazioni materiali

Categoria	Valore netto 2022	Valore netto 2021	Variazione
Terreni e Fabbricati	5.048	4.382	666
Impianti e macchinari	4.565	5.419	(854)
Altri beni materiali	2.950	1.884	1.066
Immobilizzazioni in corso	74	55	19
Totale immobilizzazioni materiali	12.637	11.720	917

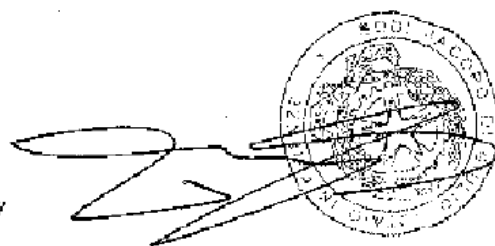
Gli investimenti principali effettuati nel corso dell'esercizio in esame sono pari ad Euro 3.159 migliaia e hanno riguardato principalmente la categoria "Terreni e Fabbricati", "Impianti e Macchinari" e "Altri beni materiali". La voce Terreni e Fabbricati registra un aumento di Euro 824 migliaia riconducibile all'acquisto di un lotto di terreno edificabile ad Arezzo. La voce Impianti e macchinari registra un aumento di Euro 420 migliaia per l'acquisto di nuovi macchinari a supporto della crescita produttiva di Seco S.p.A., mentre la voce Altri beni registra un incremento di Euro 1.895 migliaia a seguito dei continui investimenti effettuati per attrezzature necessarie alla funzione R&D per supportare lo sviluppo di nuovi progetti e l'aggiornamento agli ultimi standard tecnologici di settore.

Si riporta nella tabella di seguito la relativa movimentazione del periodo:

Categoria	Costo Storico			Fondo Ammortamento				Valore netto		
	2021	Incrementi	Depreciamenti	2022	2021	Ammortamenti	Depreciamenti	2022	2021	
Terreni e Fabbricati	4.929	824	-	5.753	(567)	(133)	-	(706)	5.048	4.382
Impianti e macchinari	12.537	420	(42)	12.916	(7.118)	(1.275)	42	(8.351)	4.565	5.419
Altri beni materiali	4.822	1.035	(21)	5.836	(2.837)	(827)	18	(3.746)	2.950	1.884
Immobilizzazioni in corso	55	19	-	74	-	-	-	-	74	55
Totale immobilizzazioni materiali	22.342	3.159	(63)	25.438	(10.622)	(2.240)	61	(12.801)	12.637	11.720

(2) Immobilizzazioni immateriali

Categoria	Valore netto 2022	Valore netto 2021	Variazione
Costi di sviluppo	10.973	8.035	2.938
Software	35.182	2.486	32.696
Altre immobilizzazioni immateriali	9.920	315	9.606
Immobilizzazioni immateriali in corso	663	2.140	(1.477)
Totale immobilizzazioni immateriali	56.608	13.076	43.532



Categoria	Valore netto 2021	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Amm.to 2022	Valore netto 31/12/2022
Costi di sviluppo	8.635	6.095	0	(3.856)	10.873
Software	2.486	36.249	(406)	(3.166)	35.162
Altre immobilizzazioni immateriali	315	10.372	0	(767)	9.920
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.140	(1.486)	0	0	653
Totale Immobilizzazioni immateriali	13.576	51.229	(406)	(7.788)	56.609

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il valore delle immobilizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio è stato comparato con il residuo costo da ammortizzare dei beni medesimi allo scopo di iscrivere il minore di tali valori. Non vi sono immobilizzazioni immateriali la cui durata possa essere definita "indeterminata". Gli amministratori non hanno apportato modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati.

Gli oneri patrimonializzati iscritti, sono relativi all'attività di sviluppo posta in essere dall'impresa, e si riferiscono ai progetti di sviluppo intrapresi nel corso degli esercizi dalla Società.

I costi di sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale - finanziaria in quanto la società ha potuto accertare la loro utilità futura, sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità di detti oneri. I costi di sviluppo per l'applicazione della ricerca sono relativi a specifici prodotti o processi chiaramente definiti e sono identificabili e misurabili. I progetti ai quali è destinata l'applicazione della ricerca, sono realizzabili e tecnicamente fattibili per i quali la società possiede le risorse necessarie. Infine, detti progetti sono da ritenersi recuperabili, in quanto la società per essi prevede di realizzare ricavi superiori ai costi sostenuti per lo studio e altri costi di sviluppo.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali per investimento in progetti di sviluppo, pari a 6.095 migliaia nell'anno, è dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, nel rispetto delle normativa contabile, sia per costi sostenuti nell'anno sia, in più larga parte, per la conclusione di progetti a cavallo tra l'esercizio in corso ed il precedente. L'investimento in progetti di sviluppo, in un mercato caratterizzato da una profonda evoluzione e da un'importante crescita, riflette la ferma volontà aziendale di presentarsi come leader tecnologico all'interno del mercato, da sempre in grado di sviluppare le soluzioni più innovative e personalizzate.

Tali costi sono relativi all'attività di sviluppo (trattasi di applicazione dei risultati della ricerca di altre conoscenze possedute o acquisite per la produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi) finalizzata ad un specifico prodotto.

Tra i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione di opere dell'ingegno, sono stati iscritti gli oneri per la realizzazione dei brevetti, oltre ai costi accessori relativi alla domanda e all'ottenimento degli stessi, nei limiti del valore recuperabile, oltre a programmi software acquisiti a tempo indeterminato. I brevetti sono ammortizzati sulla base e nei limiti della durata legale degli stessi, tenuto conto dei ragionevoli benefici economici apprezzabili in tale



periodo. Nel caso in cui le aspettative di utilità futura abbiano evidenziato un periodo di effettiva utilità più breve, di quello legalmente tutelato, la vita utile del brevetto è stata proporzionalmente ridotta. In ogni caso, il periodo di ammortamento non va oltre la durata legale dei brevetti. L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali dell'esercizio, si riferisce principalmente ai brevetti, pari ad Euro 10.372 migliaia, per l'iscrizione del fair value dei brevetti acquisiti a seguito dell'operazione di conferimento d'azienda da parte della Camozzi Digital.

I programmi software sono invece ammortizzati in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione. L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 36.249 migliaia, si riferisce all'iscrizione di software a seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda da parte di Camozzi Digital e l'iscrizione, secondo il processo di Purchase Price Allocation (PPA), del relativo fair value.

Le ulteriori immobilizzazioni immateriali, sono costituite da costi di software applicativo per uso interno, in quanto programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno dell'impresa. Gli oneri per i programmi software sono ammortizzati nel limite temporale di prevedibile effettivo utilizzo.

Impairment test sulle attività immateriali

La Società, in caso di segnali che evidenzino una perdita di valore nelle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio, verifica la recuperabilità economico finanziaria delle stesse attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU).

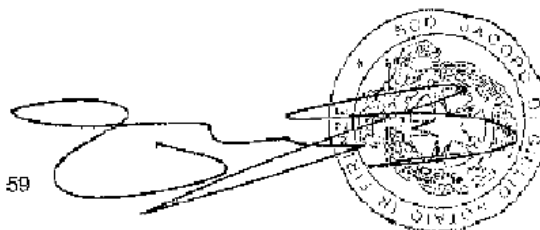
La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti. Non essendosi verificate tali circostanze negli anni esaminati, non è emersa la necessità di effettuare il test sopra menzionato..

(3) Diritto d'uso

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi, in applicazione dell'IFRS 16, i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di lease relativi a macchinari.

Il decremento della voce in esame, pari ad Euro 171 migliaia, è l'effetto netto della progressiva contabilizzazione degli ammortamenti sui contratti già in essere all'inizio dell'esercizio e della sottoscrizione nel corso del 2022 di nuovi contratti di leasing riferiti a macchinari utilizzati nel processo produttivo. Si presenta nella tabella di seguito la movimentazione del diritto d'uso durante l'esercizio.

Categoria	Costo Storico			Fondo Ammortamento				Valore netto		
	2021	Incrementi	Decrementi	2022	2021	Ammortamenti	Decrementi	2022	2021	2021
Terreni e Fabbricati	162	0	0	162	(90)	(28)	0	(118)	45	72
Impianti e macchinari	3.108	467	(22)	3.548	(1.080)	(593)	21	(1.652)	1.896	2.023
Altri beni materiali	68	0	0	66	(47)	(16)	0	(64)	3	19
Totale diritto d'uso	3.332	596	(151)	3.777	(1.217)	(637)	21	(1.833)	1.943	2.115



(4) Avviamento

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza residuale tra il corrispettivo corrisposto per l'acquisto del complesso aziendale e il valore netto degli importi delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili, valutate a fair value alla data di acquisizione. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra i costi per servizi.

L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite durevoli di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Categoria	2022	2021	Variazione
Avviamento	16.498	0	16.498
Totale Avviamento	16.498	0	16.498

L'incremento di Euro 16.498 migliaia nel corso dell'esercizio 2022 è imputabile all'operazione di Conferimento del ramo d'azienda da parte di Camozzi Digital, avvenuta in data 4 luglio 2022, e scaturisce dalla differenza tra il fair value delle azioni Seco attribuite a Camozzi Digital e il fair value degli elementi attivi e passivi iscritti del ramo d'azienda acquisito.

Per maggiori informazioni relative alla suddetta operazione si rimanda al paragrafo "Operazioni di Business Combination".

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, l'avviamento viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile degli elementi attivi con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti agli elementi attivi e dal valore terminale attribuibile agli stessi. La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

A tal proposito gli Amministratori hanno sottoposto ad Impairment Test il valore dell'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2022. Con riferimento al Bilancio consolidato sono state identificate le seguenti unità generatrici di cassa ("cash generating unit", "CGU"):

- CGU Seco;
- CGU Seco Mind US;



- CGU Seco Northern Europe.

L'avviamento per Euro 16.498 migliaia, iscritto nel Bilancio separato di Seco, è riconducibile alla CGU Seco.

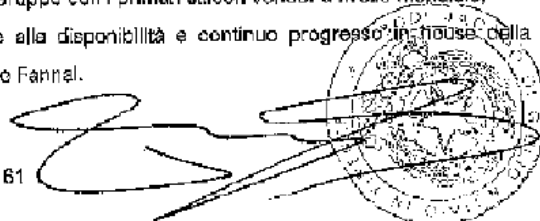
Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 3 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- I flussi di cassa futuri attesi dai Piani Industriali 2023-2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023, utilizzando un periodo esplicito di tre anni a cui si somma la stima del Terminal Value;
- Il tasso di sconto WACC;
- Il tasso di crescita (g rate) stimato relativamente allo sviluppo dei flussi previsti successivamente al periodo di Piano.

Con riferimento ai flussi di reddito e conseguenti flussi finanziari utilizzati nel periodo di previsione esplicita degli stessi, ossia 2023-2025, al fine dell'applicazione del modello di attualizzazione, la Società ha redatto un Piano Industriale di tipo *bottom-up* e non *top-down*. Con ciò si intende che la Società non è partita da un'analisi del mercato, crescite attese dalla stessa e quote di mercato che potrà accaparrarsi in futuro; questo perché in primis non esiste un mercato chiaramente identificato per la Società con dati pubblicamente disponibili, operando quest'ultima in una nicchia ad elevata frammentazione e su segmenti differenti fra loro. La Società sviluppa i ricavi del proprio Piano Industriale in modo dettagliato per singolo cliente, sulla base delle previsioni della funzione commerciale di riferimento che gestisce quella singola relazione. Dunque, la stima dei flussi di reddito è frutto di un lavoro dettagliato fatto dalla struttura commerciale anche a seguito di colloqui specifici con la clientela, approccio che riteniamo più accurato che affidarsi a ricerche di mercato, non disponibili sul nostro settore. In tal modo la Società potrà anche monitorare dettagliatamente la performance della propria forza vendita lungo l'orizzonte di Piano.

Lo sviluppo dei ricavi nell'orizzonte 2023-2025 con l'approccio *bottom up* di cui sopra porta ad una crescita attesa sintetizzabile nelle seguenti direttrici:

- Sviluppo dei ricavi in tutte le aree geografiche di operatività grazie ad una penetrazione della clientela esistente e all'acquisizione di nuova clientela;
- Settori di sbocco degni di nota per le nuove tecnologie in via di sviluppo e redesign sono quello delle *electric charging machines*, delle *voting machines*, delle *smart cities* e dei sistemi di pagamento elettronici;
- Contributo importante alla crescita e alla profittabilità è atteso dalla piattaforma CLEA, con crescita stimate più che proporzionali rispetto ai prodotti *edge computing*, grazie all'incremento del business in *subscription*, rispetto al business di implementazione e customizzazione iniziale della piattaforma;
- La crescita attesa dei ricavi è primariamente fondata sull'importante roadmap standard del Gruppo che permetterà un deployment sul mercato dei più avanzati sistemi di *edge computing* che saranno disponibili sul mercato grazie alle strette partnership del Gruppo con i primari *silicon vendor* a livello mondiale;
- Il vantaggio competitivo sulla clientela grazie alla disponibilità e continuo progresso in house della tecnologia touch attraverso la controllata cineò Fannal.



Per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la CGU opera. Si specifica che ai fini della stima del tasso di interesse privo di rischio all'interno della determinazione del WACC, la Società ha utilizzato la media dei rendimenti di titoli di stato decennali sulla geografia di pertinenza nei 6 mesi precedenti la data del test. Il WACC è stato identificato nella sua configurazione post-tax. Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo dei mezzi propri, calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") e del costo del capitale di debito. Come richiesto dallo IAS 36, il WACC è stato determinato con riferimento al rischio operativo di settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili per profilo di rischio e settore di attività. L'incremento dei tassi di interesse privi di rischio ha comportato un incremento del WACC oggetto di analisi rispetto al 2021; si riporta confronto nella tabella di cui di seguito.

WACC	2022	2021
CGU Seco	9,57%	8,65%

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che la CGU dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate). Al fine di tenere opportunamente in considerazione le mutate aspettative di crescita nominale, a seguito del differente contesto infattivo attuale rispetto all'anno 2021, il g rate è stato incrementato al 2,2% (+0,7% rispetto al 2021).

A supporto delle proprie valutazioni, gli Amministratori hanno effettuato analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle CGU. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa del WACC e del g-rate utilizzati, le analisi sulla CGU Seco, non porterebbero ad evidenziare perdite di valore. In particolare, le analisi di sensitività sviluppate sono state effettuate per le CGU Seco per valori +/- 1% sul WACC o +/- 0,5% sul g rate.

Sulla base di tale analisi, gli Amministratori ritengono ragionevole che, anche in caso di modifiche alle ipotesi chiave descritte in precedenza, il valore recuperabile della CGU non si riduca al di sotto del valore contabile. Pertanto, non sussistono motivi per rettifiche di valore degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2022. Considerato che, come detto, il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto macro-economico i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(5) Attività finanziarie non correnti

Categoria	2022	2021	Variazione
Attività finanziarie non correnti	216.477	205.879	10.598
Totale Attività finanziarie non correnti	216.477	205.879	10.598

Continuando...



Nella voce "Attività finanziarie non correnti" sono compresi i) partecipazioni in imprese controllate e collegate per Euro 121.053 migliaia, contro Euro 120.618 migliaia al 31 dicembre 2021; ii) depositi cauzionali per Euro 95 migliaia al 31 dicembre 2022, contro Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2021; iii) derivati per Euro 15.666 migliaia (2022), derivati per Euro 34 migliaia (2021); iv) partecipazioni in altre imprese per Euro 82 migliaia (2022), Euro 79 migliaia (2021) e v) finanziamenti attivi in imprese controllate e collegate per Euro 79.681 migliaia.

L'incremento avvenuto nel corso del 2022 è da attribuirsi principalmente:

- all'aumento del valore del Mark to Market dei contratti derivati sottoscritti da Seco per Euro 15.631 migliaia che più che compensa il rimborso dei finanziamenti delle controllate per 166 migliaia e la riclassifica della quota di finanziamenti attivi scadente nel corso dell'esercizio successivo per 5.340 migliaia;

Partecipazioni

Come previsto dalle IAS 27, la Società ha optato per l'iscrizione in bilancio delle citate partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalla modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori, precisando che risulta comunque applicabile la IAS 36 in materia di riduzione del valore delle attività al fine di allineare il valore contabile dell'attività al suo valore recuperabile.

Gli Amministratori rilevano che al 31 dicembre 2022, non vi sono indicatori circa la riduzione di valore delle attività finanziarie.

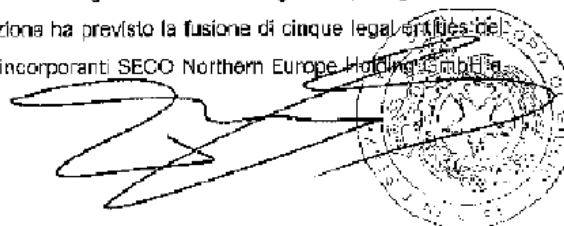
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate

Si forniscono le seguenti informazioni circa le partecipazioni in società controllate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio, possedute direttamente, indicando i dati richiesti dalla norma sopra richiamata.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Di cui Utile (Perdita)	%	Valore di bilancio al 31.12.2022
SECO USA, Inc.	Rockville USA	\$3.232	\$6.130	\$1.855	100%	3.257
PSM TECH S.r.l.	Arezzo (AR)	€ 30	€ 866	€ 265	100%	236
SECO ASIA Ltd.	HONG KONG	€ 7.000	€ 6.782	(€ 178)	51%	3.599
SECO Northern Europe Holding GMBH	Amburgo (Germania)	€ 25	€ 3.588	(€ 71)	100%	71.513
SECO Northern Europe GMBH	Amburgo (Germania)	€ 103	€ 7.338	€ 2.966	27%	39.498
SECO MIND Srl	Arezzo (AR)	€ 81	€ 2.648	(€ 160)	76%	3.942
SECO BH D.O.O.	Tuzla - BOSNIA & HERZEGOVINA	€ 10	€ 19	(€ 11)	100%	67

(*) I valori esposti si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata l'operazione di riorganizzazione societaria che riunisce all'interno di un'unica società, SECO Northern Europe GmbH, tutte le attività legate al business Edge Computing svolte da SECO in DACH e Nord Europa. In particolare, tale operazione ha previsto la fusione di cinque legal entities del gruppo aventi sede in Germania, all'interno delle società incorporanti SECO Northern Europe Holding GmbH.



SECO Northern Europe GmbH, entrambe interamente controllate da Seco S.p.A. Grazie a questa operazione, Seco potrà conseguire importanti sinergie di costo derivanti dalla semplificazione della propria struttura societaria, nonché massimizzare i benefici derivanti dall'integrazione e dalla condivisione di know-how commerciale, tecnologico e produttivo tra i diversi team operanti in DACH e Nord Europa, uniti ora sotto un'unica entità legale. La fusione ha avuto effetto dal 1° luglio 2022, con effetti contabili retrodatati a partire dal 1° gennaio 2022. SECO Mind Germany GmbH, interamente controllata da SECO Northern Europe GmbH, continuerà invece a sviluppare il business SaaS nell'area.

In considerazione della rilevanza del valore di avviamento insito nelle partecipazioni detenute in SECO Northern Europe Holding GmbH e SECO Northern Europe GmbH (unitamente Seco Northern Europe) e tenuto conto della recente crescita dei tassi riscontrata nel mercato, la Società ha effettuato l'impairment test, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS36 mediante confronto tra i valori recuperabili, determinati secondo la metodologia del valore d'uso e il valore contabile. Il valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti CGU Seco Northern Europe e dal valore terminale attribuibile alla stessa. Si rimanda a quanto descritto nella nota (4) Avviamento del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 per un dettaglio delle principali ipotesi e assunzioni utilizzate dalla Società nella predisposizione dell'analisi di impairment test.

Sulla base delle assunzioni descritte, le analisi condotte, con il supporto di esperto indipendente, mostrano un valore recuperabile al 31 dicembre 2022 superiore al valore contabile della CGU Northern Europe (relativa alle partecipate oggetto di test); pertanto, non sussistono motivi per rettificare il valore delle partecipazioni rilevate al 31 dicembre 2022. Tuttavia, sebbene gli Amministratori ritengano che le ipotesi utilizzate siano ragionevoli, esiste la possibilità che si verifichino cambiamenti significativi in una qualsiasi ipotesi chiave precedentemente descritte, in relazione alla natura delle previsioni. I fattori che potrebbero portare a una riduzione sono:

- un significativo peggioramento della performance effettiva rispetto alle previsioni;
- un deterioramento del contesto economico e finanziario e dei mercati in cui opera la Società.

A supporto delle proprie valutazioni gli Amministratori hanno effettuato analisi di sensitività sui risultati del test ripetute alla variazione degli assunti di base (tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso della CGU. In particolare, l'analisi di sensitività sviluppata è stata effettuata per la CGU Seco Northern Europe per valori +/- 0,5% sul WACC e +/- 0,5% sul g rate.

Sulla base di tale analisi, gli Amministratori ritengono ragionevole che, anche in caso di modifiche alle ipotesi chiave descritte in precedenza, il valore recuperabile della CGU Seco Northern Europe non si riduca al di sotto del valore contabile. Pertanto, non sussistono motivi per rettifiche di valore delle partecipazioni iscritte al 31 dicembre 2022. Considerato che, come detto, il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni in periodi futuri. Stante l'attuale contesto macro - economico i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.



(6) Attività per imposte anticipate

Categoria	2022	2021	Variazione
Attività per Imposto anticipate	689	492	177
Totale Attività per Imposte anticipate	689	492	177

Le imposte anticipate, la cui iscrizione è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, corroborata anche dai risultati dell'impairment test cui viene sottoposto l'avviamento annualmente, sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno. Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti ed agli effetti delle rettifiche di che transitano direttamente a patrimonio netto. Il totale delle Attività per imposte anticipate passa da Euro 492 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 689 migliaia al 31 dicembre 2022, tale incremento è riconducibile principalmente alle maggiori differenze su cambi non realizzati nonché all'effetto del passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Gli amministratori della Società hanno valutato la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio sulla base dei risultati previsti nel Business Plan. Si segnala che in un'ottica prudentiale gli amministratori hanno ritenuto di non riconoscere i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili.

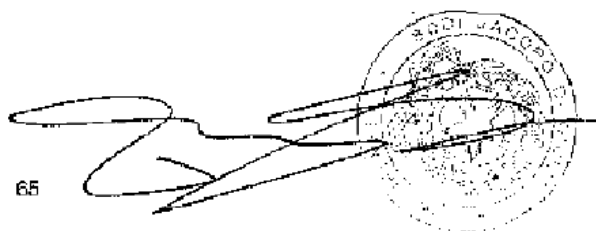
Di seguito il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali per imposte anticipate e la movimentazione nel corso degli esercizi.

Categoria	2022	2021	Variazione
Credito imposte anticipate	736	439	297
Effetto IAS 19 TFR	(67)	53	(120)
Totale	669	492	177

(7) Altre attività non correnti

Categoria	2022	2021	Variazione
Altre attività non correnti	1.172	517	655
Totale altre attività non correnti	1.172	517	655

Nella voce "Altre attività non correnti" sono compresi: i) crediti verso l'Erario per Euro 1.165 migliaia contro Euro 510 migliaia al 31 dicembre 2021 e ii) crediti IRAP DL 201/2011 per euro 7 migliaia, contro Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento rispetto al precedente esercizio si riferisce ai crediti rilevati a fronte di investimenti Industria 4.0 e R&D.



(8) Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 55.392 migliaia al 31 dicembre 2022 e registrano un aumento di Euro 11.565 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La composizione della voce è illustrata nella tabella riportata di seguito:

Categoria	2022	2021	Variazione
Materie prime	45.600	34.757	10.843
Semilavorati	8.019	6.134	1.885
Prodotti finiti	1.775	1.664	111
Accounti a fornitori	1.345	2.479	(1.134)
Fondo obsolescenza rimanenze	(1.347)	(1.207)	(140)
Totale Rimanenze	55.392	43.827	11.565

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze presentano un incremento complessivo pari a Euro 11.565 migliaia. L'incremento registrato nel periodo è riconducibile principalmente all'incremento della voce "Materie prime", in quanto la società per far fronte al progressivo allungamento dei tempi di consegna dovuti al perdurare della situazione economica mondiale dovuta alla pandemia e al conflitto Russo-Ucraino, ha scelto di aumentare i livelli di stock di sicurezza del magazzino per consentire il regolare andamento della produzione interna in vista di un portafoglio ordini sempre in crescita.

Al fine di ridurre il rischio di obsolescenza delle proprie rimanenze e di monitorarne in maniera più efficiente lo stato, la Società applica un'apposita procedura di quantificazione del fondo obsolescenza di magazzino: il calcolo di tale fondo è basato su un criterio correlato (i) al tasso di rotazione annuo delle rimanenze di magazzino suddivise per singola categoria; (ii) all'identificazione degli articoli per i quali la Società mantiene una scorta di sicurezza o (iii) all'assegnazione di un più alto rischio di obsolescenza alle rimanenze rientranti in fasce a più bassa rotazione, a cui sono conseguentemente applicate aliquote di svalutazione, in ragione della categoria di appartenenza.

Attraverso l'applicazione di tale procedura, la Società ritiene di stimare in modo attendibile il fenomeno dell'obsolescenza di magazzino e, pertanto, di essere in grado di intercettare nel corretto periodo contabile, rispettando la competenza economica delle perdite di valore, le svalutazioni del magazzino per perdite derivanti dal desumibile andamento del mercato, nonché per effetto del deperimento tecnico delle materie prime e dei prodotti finiti in giacenza a fine esercizio.

(9) Crediti commerciali

Categoria	2022	2021	Variazione
Crediti commerciali	40.562	29.357	11.225
Fondo svalutazione crediti	(365)	(583)	0
Totale Crediti commerciali	39.977	28.752	11.225

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti evidenziano un incremento di Euro 11.225 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto congiunto dell'aumento del fatturato con clienti sia consolidati che nuovi.



Nel periodo considerato non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti. La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a Euro 585 nel 2022, Euro 585 migliaia nel 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo svalutazione crediti ha subito le seguenti movimentazioni:

Categoria	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	Accantonamenti 2022	Utilizzi 2022	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione crediti	(585)	0	0	(585)
Totale fondo svalutazione crediti	(585)	0	0	(585)

(10) Crediti tributari

Categoria	2022	2021	Variazione
IVA	2.166	2.699	(533)
Imposte sul reddito	368	337	31
Altri	1.443	2.110	(667)
Totale Crediti tributari	3.977	5.146	(1.169)

I crediti tributari al 31 dicembre 2022 sono riferiti dovuti principalmente al credito IVA per Euro 2.166 migliaia contro euro 2.699 migliaia nel 2021.

I crediti per imposte sul reddito accolgono gli acconti IRES e IRAP pari a Euro 368 migliaia nel 2022, Euro 337 migliaia nel 2021.

Gli altri crediti tributari al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1.443 migliaia accolgono principalmente il credito d'imposta per i costi sostenuti per le attività di "Ricerca & Sviluppo". I crediti d'imposta collegati alle attività di ricerca e sviluppo effettuate dalla Società sono stati iscritti in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 160 del 2019 e Legge 178 del 2020.

La riduzione dei crediti tributari pari a Euro 1.169 migliaia è dovuta all'effetto dell'incasso del Credito IVA migliaia e del progressivo utilizzo del Credito d'Imposta R&D.

(11) Altre attività finanziarie correnti

Categoria	2022	2021	Variazione
Attività finanziarie correnti	8.932	3.591	5.341
Totale Attività finanziarie correnti	8.932	3.591	5.341

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2022 sono costituite da finanziamenti intercompany (ICO) in euro e dollari.



(12) Altri crediti

Categoria	2022	2021	Variazione
Acconti	267	616	(349)
Altri crediti	4.235	1.377	2.858
Rateli e risonni attivi	333	548	(215)
Totale Altri crediti	4.835	2.539	2.296

Gli Altri Crediti al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 4.835 migliaia (Euro 2.539 migliaia al 31 dicembre 2021). La variazione più consistente è legata alla voce "altri crediti", pari ad Euro 4.235 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 1.377 migliaia al 31 dicembre 2021, per effetto principalmente degli interessi da ricevere sui finanziamenti concessi alle Società controllate. La voce degli acconti verso fornitori per merci e servizi subisce un decremento nell'esercizio e si attesta a Euro 267 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 616 migliaia nel 2021). La voce rateli e risonni attivi, decresciuta di Euro 213 migliaia rispetto al 2021 e si riferisce a risonni attivi rilevati per sospendere la quota di costo di competenza di futuri esercizi. Nella voce "Altri crediti" sono riportati i crediti vs. Istituti previdenziali, gli anticipi a dipendenti, crediti per interessi attivi su finanziamenti ICO ed altri crediti di varia natura esigibili entro i 12 mesi successivi.

(13) Disponibilità liquide

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Categoria	2022	2021	Variazione
Cassa contanti	9	10	(1)
Disponibilità liquide	16.867	38.725	(19.858)
Totale Disponibilità liquide	16.876	38.735	(19.859)

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nel bilancio. Per una spiegazione in merito alla variazione delle risorse finanziario si rimanda al rendiconto.

(14) Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile IAS 1. Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto sono espresse nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto cui si rimanda.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale deliberato risulta pari ad Euro 1.205.418,09 ed è suddiviso in 118.677.417 azioni. Il capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 1.153.965,12.

Numero azioni al 31 dicembre 2022 118.677.417 prive di valore nominale

Capitale Sociale versato 1.153.965 Euro

Di seguito si riporta una riconciliazione tra numero di azioni al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:



N° Azioni al 01 Gennaio 2018	000.000
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	263.439
N° Azioni al 31 dicembre 2018	763.439
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	-
N° Azioni al 31 dicembre 2019	763.439
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	13.038
N° Azioni al 31 dicembre 2020	776.474
Annullamento derivante da sottoscrizione di capitale	(776.474)
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	110.451.131
N° Azioni al 31 dicembre 2021	110.451.131
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	7.971.583
Incremento derivante da sottoscrizione parziale piano di stock option	254.703
N° Azioni al 31 dicembre 2022	118.677.417

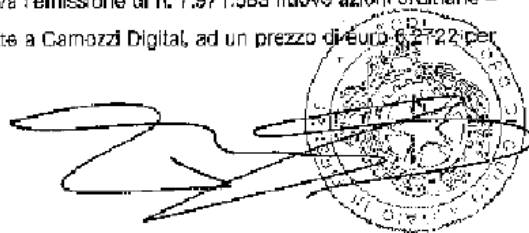
Le azioni di categoria A e B attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, come descritto nello Statuto. Inoltre, le azioni danno diritto ad esercitare altri diritti amministrativi e di dividendo, sulla base di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

Il prospetto seguente descrive analiticamente le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale sociale	1.154		A	1.154	
Sovraprezzo	168.544		A, B	168.544	
Riserva legale	289	Utile	B	289	
Riserva Straordinaria	19.308	Utile	A, B, C	19.308	3.000
Riserva Fusione	3.611	Utile	A, B, C	3.611	
Riserva operazioni copertura flussi	11.688		B	11.688	
Riserva IAS	8.668	Valutazione		8.668	
Riserva FTA	(371)	Valutazione		(371)	
Riserva rivalutazione	638		A, B, C	638	
Riserva ex snc	34	Utile	A, B, C	34	
Altre riserve	0	Utile	A, B, C	0	
Riserva utili su cambi	10		E	10	
Residua quota distribuibile	0			0	
Azioni in Portafoglio	(8.330)			(8.330)	
Totale	205.852		0	205.852	3.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdita C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che l'incremento della riserva di sovrapprezzo emissioni azioni è relativo all'operazione di conferimento del ramo d'azienda da parte di Camozzi Digital S.r.l. e deriva l'emissione di n. 7.971.583 nuove azioni ordinarie - pari al 6,73% del capitale sociale di SECO S.p.A. - riservate a Camozzi Digital, ad un prezzo di euro 6,2722 per



azione per un valore complessivo del ramo d'azienda conferito di Euro 49.999, migliaia. Tale confermo è stato realizzato in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea del 19 novembre 2021 al Consiglio di Amministrazione di SECO ai sensi dell'art. 2243 c.c.

Piani di incentivazione

Alla data del 31 dicembre 2022 sono stati attribuiti Piani di incentivazione, le cui caratteristiche sono di seguito riportate. Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente alla sussistenza del rapporto di lavoro / amministrazione alla scadenza del periodo di vesting nonché, taluni, al raggiungimento degli obiettivi di performance. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equitysettled", ossia prevedono assegnazioni di azioni

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

Categoria	Management 20 Share	Management performance share	IPO Management Plan
Grant date	30/11/2020	30/11/2020	26/04/2021
Vesting period	30/11/2020 - 30/06/2024	30/11/2020 - 30/06/2024	26/04/2021 - 26/04/2024
Periodo di esercizio / assegnazione	Da maggio 2021, a scaglioni	Da giugno 2024	Da maggio 2021, a scaglioni
N. diritti	2.500	1.000	5.280.000
Fair value	2.080	189.054	1.923.373
Rapporto di conversione	1:100	Minimo 1:2.800 Massimo 1:3.200	1:1

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value in accordo a quanto previsto dal IFRS 2.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione:

Categoria	Management 20 Share	Management Performance Share	IPO management plan
Diritti in circolazione al 01/01/2022	2.500	1.000	5.280.000
Assegnati durante l'esercizio	0	0	0
Esercitati durante l'esercizio	0	0	513.000
Decaduti durante l'esercizio	0	0	0
Diritti in circolazione al 31/12/2022	2.500	1.000	4.767.000

(15) Benefici verso i dipendenti

Categoria	2022	2021	Variazione
Fondo TFR dipendenti	(2.207)	(2.362)	145
Fondo TFR amministratori	(302)	(270)	(32)
Totale Benefici verso dipendenti	(2.509)	(2.622)	(113)

La voce comprende il debito per TFM e il debito per TFR della Società maturato nei confronti degli amministratori e dei dipendenti al 31 dicembre 2022.



Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo TFR:

Categoria	2022	2021	Variazione
Fondo TFR al 1 Gennaio	(2.352)	(2.131)	(221)
Accantonamenti (total pension costs)	(379)	(277)	(102)
Aggregazioni Aziendali (PSM S.r.l)	0	-	-
Utilizzi	141	29	112
Effetto Attuariale	384	27	357
Totale Benefici verso Dipendenti	(2.207)	(2.352)	146

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2022 e 2021, ripartito per categoria:

Categoria	2022	2021
Direttili	10	9
Quadri	7	2
Impiegati	164	150
Operai	152	149
Totale	333	311

Il valore dei benefici ai dipendenti (TFR e TFM), che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Le principali ipotesi attuariali e finanziarie sono riportate in tabella nella pagina seguente:

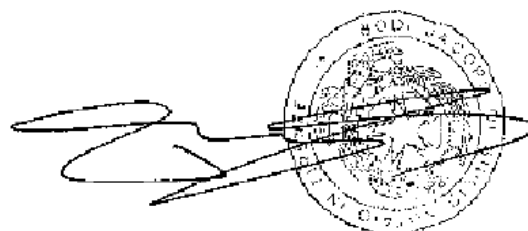
TFR - Categoria	2022	2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	5,90% per il 2023 2,30% per il 2024 2,00% dal 2025	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	5,93% per il 2023 3,93% per il 2024 3,00% dal 2025	2,40%

TFM - Categoria	2022	2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,53%	0,09%
Tasso annuo di incremento TFM	0,00%	0,00%

(16) Fondi rischi

Categoria	2022	2021	Variazione
Fondo indennità suppletiva	(52)	(37)	(15)
Altri	(78)	(52)	(26)
Totale Fondi rischi	(130)	(89)	(41)

La voce è costituita dal fondo indennità suppletiva (Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto ad Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2021). Nella voce "Altro" sono accantonati fondi rischi per passività probabili legate a contenziosi.



(17) Passività fiscali per imposte differite

Categoria	2022	2021	Variazione
Passività fiscali per Imposte Differite	(14.715)	(52)	(14.663)
Tot. Passività fiscali per Imposte Differite	(14.715)	(52)	(14.663)

Al 31 dicembre 2022 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a Euro 14.715 migliaia (Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2021). Tale incremento è legato all'identificazione e valutazione a fair value delle attività acquisite con il conferimento del ramo d'azienda, all'interno del processo di PPA, che ha comportato l'iscrizione della relativa fiscalità differita sul valore non fiscalmente riconosciuto degli intangibile. L'incremento è inoltre legato all'iscrizione della fiscalità differita a seguito dall'incremento del valore del Mark to Market dei contratti derivati.

Di seguito il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di passività fiscali differite e la movimentazione nel corso degli esercizi.

Categoria	2022	2021
Effetto IFRS 16 lease	-	-
Altre	(14.715)	(52)
Tot. Passività fiscali per Imposte Differite	(14.715)	(52)

(18) Debiti finanziari non correnti

Categoria	2022	2021	Variazione
Debiti finanziari non correnti	(129.121)	(137.929)	8.808
Totale Debiti Finanziari non correnti	(129.121)	(137.929)	8.808

La voce si riferisce alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti in essere. La variazione negativa di Euro 8.808 migliaia tra gli esercizi 2021 e 2022 è relativa all'effetto combinato (i) dell'iscrizione della quota non corrente di nuovi finanziamenti stipulati nel corso del periodo considerato, comprensivi dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti; (ii) dalla rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2022, comprensivo dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti.

Alcuni contratti di finanziamento contengono clausole di negative pledge, cross acceleration, cross default interne alla Società e change of control, nonché obblighi informativi in capo alla Società.

Taluni dei finanziamenti bancari sopra riportati, presentano inoltre, all'interno del contratto, il rispetto di parametri finanziari (c.d. covenant). Tali covenant sono da calcolare, in base alle singole disposizioni contrattuali, sui dati del bilancio d'esercizio della Società.

Taluni dei finanziamenti sottoscritti presentano un tasso variabile. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente Cap.



Di seguito si riportano i dettagli relativi agli strumenti derivati sottoscritti alla data del 31 dicembre 2022 in unità di Euro:

Tipologia	Identificativo	Nominale contrattuale	Nominale alla data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair Value al 31 Dicembre 2022
CAP	MMX_29068750	24.000.000	24.000.000	Euribor 6M	0,200%	11/10/2028	3.778.292
CAP	MMX_29068675	16.000.000	16.000.000	Euribor 6M	0,060%	11/10/2027	1.321.737
CAP	43432008	16.000.000	16.000.000	Euribor 6M	0,060%	11/10/2027	1.330.689
CAP	43423339	24.000.000	24.000.000	Euribor 6M	0,200%	11/10/2028	3.828.660
CAP	26630416	8.000.000	8.000.000	Euribor 6M	0,060%	11/10/2027	553.540
CAP	26630417	12.000.000	12.000.000	Euribor 6M	0,200%	11/10/2028	1.904.821
CAP	134247400000	12.000.000	12.000.000	Euribor 6M	0,200%	11/10/2028	1.901.853
CAP	134246600000	8.000.000	8.000.000	Euribor 6M	0,060%	11/10/2027	659.098
CAP	197795	4.472.289	4.472.289	Euribor 6M	n/d	31/12/2025	276.162
Totale		124.472.289					15.855.832

(19) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease

Categoria	2022	2021	Variazione
Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(1.202)	(1.407)	205
Totale Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(1.202)	(1.407)	205

La voce si riferisce alla quota a medio/lungo termine della passività finanziarie assunte dalla Società per effetto della contabilizzazione dei contratti di lease e di locazione secondo il principio contabile IFRS 16. Le variazioni sono attribuibili all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) iscrizione della quota non corrente dei nuovi lease stipulati nel corso dell'anno e della riclassifica a breve, della quota corrente della passività finanziaria derivanti da lease, stipulate prima del 2022.

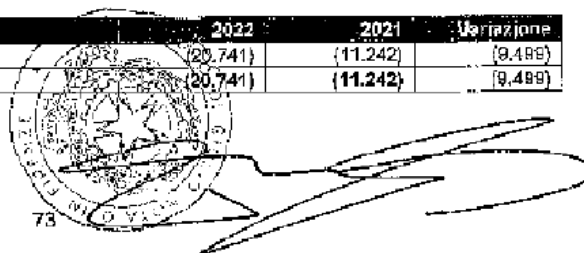
(20) Altri debiti non correnti

Categoria	2022	2021	Variazione
Altri debiti non correnti	(8)	(608)	600
Totale Altri debiti non correnti	(8)	(608)	600

La voce si riferisce a Euro 8 migliaia a depositi cauzionali, mentre nell'esercizio precedente erano presenti anche Euro 600 migliaia relativi al corrispettivo differito per l'acquisto delle quote della società Seco Mind S.r.l. (già ispirata S.r.l.).

(21) Passività finanziarie correnti

Categoria	2022	2021	Variazione
Passività finanziarie correnti	(9.741)	(11.242)	(9.489)
Totale Passività finanziarie correnti	(9.741)	(11.242)	(9.489)



La voce include i debiti verso banche relativi a fidi bancari in essere, scoperti di conto corrente, debiti per carte di credito, debiti per anticipi fatturo e finanziamenti a breve termine con scadenza entro l'esercizio successivo per finalità operative in essere al 31 dicembre 2022.

Tale voce ha registrato un incremento di Euro 9.499 migliaia nel corso dell'esercizio, legato principalmente al maggior utilizzo di linee di credito e finanziamenti a breve termine.

(22) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti

Nella voce sono contabilizzate le rate dei finanziamenti in essere che scadranno nei prossimi 12 mesi.

Categoria	2022	2021	Variazione
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(9.662)	(10.156)	494
Totale Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(9.662)	(10.156)	494

La voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022. Il decremento della voce per Euro 494 migliaia rispetto all'esercizio 2021 è principalmente riconducibile all'effetto combinato: (i) del rimborso della quota a breve dei finanziamenti stipulati prima del 2021, (ii) iscrizione della quota corrente dei finanziamenti stipulati prima del 2022; (iii) iscrizione quota corrente dei nuovi finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio.

(23) Passività finanziarie correnti derivanti da lease

Categoria	2022	2021	Variazione
Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(611)	(564)	(47)
Totale Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(611)	(564)	(47)

La voce passa da Euro 564 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 611 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 47 migliaia. Tale incremento è riconducibile in particolare all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) iscrizione della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da lease (ii) riduzione dei canoni di locazione, (iii) iscrizione della quota corrente delle passività finanziarie derivanti dai lease stipulati nell'esercizio.

(24) Debiti commerciali

Categoria	2022	2021	Variazione
Debiti commerciali	(38.201)	(36.574)	(1.627)
Totale Debiti commerciali	(38.201)	(36.574)	(1.627)

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni e servizi ricevuti nel corso degli esercizi di competenza.



(25) Altri debiti correnti

Categoria	2022	2021	Variazione
Ratai passivi	(1.087)	(791)	(296)
Debiti verso istituti di previdenza e verso il personale	(4.712)	(4.210)	(502)
Altri debiti	21	(28)	50
Acconti - contract liabilities	(419)	(1.357)	938
Totale altri debiti correnti	(6.197)	(6.387)	190

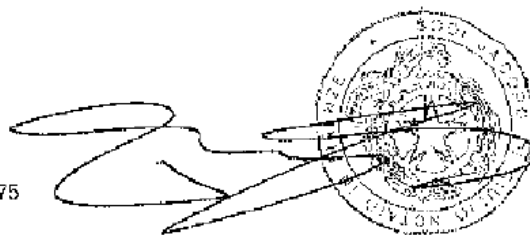
La voce debiti verso istituti previdenziali e verso il personale accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti e le retribuzioni di competenza maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio.

Gli Amministratori si aspettano che gli acconti ricevuti al 31 dicembre 2022 saranno riconosciuti come ricavi durante il prossimo esercizio.

(26) Debiti tributari

Categoria	2022	2021	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	(528)	0	(528)
Debiti verso erario	(586)	(590)	(100)
Totale Debiti tributari	(1.214)	(590)	(628)

I debiti verso l'Erario si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.



Note alle poste del conto economico

(27) Ricavi delle vendite

Area geografica	2022	2021	Variazioni	%
EMEA	94.194	64.957	29.238	45,01%
- di cui Italia	73.278	53.214	20.064	37,70%
USA	15.443	11.305	4.139	36,61%
APAC	7.983	3.532	4.451	125,99%
Resto del mondo	3.199	854	2.335	273,57%
Totale	120.809	80.647	40.162	49,80%

I ricavi passano da Euro 80.647 migliaia nel 2021 ad Euro 120.809 migliaia nel 2022, con un incremento di Euro 40.162 migliaia.

Tale variazione è il risultato di un trend positivo di crescita in tutte le aree geografiche in cui opera SECO, con maggiore incremento nell'area EMEA, Asia-Pacifico e nel resto del mondo. La distribuzione dei ricavi si caratterizza:

- in Italia per un incremento di Euro 20.064 migliaia (+37,70%) a seguito del mantenimento del trend positivo già registrato nel corso del 2021;
- nell'area statunitense i ricavi subiscono un miglioramento di Euro 4.139 migliaia rispetto al 2021 (+36,61%);
- nell'area APAC per un incremento di Euro 4.451 migliaia (125,99%) per effetto dell'aumento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente;
- nel Resto del mondo i ricavi aumentano di Euro 2.335 migliaia (+273,57%) rispetto all'anno precedente, in massima parte attribuibile all'effetto combinato dell'aumento dei volumi di vendita verso la clientela dell'area latinoamericana.

SECO segue con grande attenzione l'evoluzione della crisi generata dal conflitto Russia - Ucraina. La diversificazione geografica delle vendite e degli acquisti della Società fa sì che l'esposizione nell'area del conflitto sia sostanzialmente nulla.

(28) Altri ricavi e proventi

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Ricavi per locazioni	279	38	241	633,94%
Contributi in conto esercizio e conto impianti	2.167	2.195	(28)	(1,28%)
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	0	33	(33)	(99,84%)
Altri ricavi e proventi	1.536	618	918	148,80%
Totale Altri ricavi e proventi	3.982	2.883	1.099	38,13%

Il totale degli Altri ricavi e proventi, passano da Euro 2.883 migliaia al 31 dicembre 2021, a Euro 3.982 migliaia al 31 dicembre 2022 con un incremento di Euro 1.099 migliaia (+38,13%). La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente riacdebiti a clienti e fornitori e proventi per contributi R&D e Industria 4.0.



(29) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	86.593	60.852	25.741	42,30%
Totale Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	86.593	60.852	25.741	42,30%

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad Euro 86.593 migliaia al 31 dicembre 2022, contro un valore di Euro 60.852 migliaia registrato al 31 dicembre 2021. L'aumento rilevato di Euro 25.741 migliaia deriva dalla cospicua variazione positiva del fatturato e dall'aumento generalizzato dei costi di fornitura della componentistica, dovuto ai ritardi e alle difficoltà di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, sono indicate al netto della variazione delle rimanenze.

(30) Variazione delle rimanenze

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Variazione delle rimanenze	(12.700)	(12.010)	(690)	5,74%
Totale Variazione delle rimanenze	(12.700)	(12.010)	(690)	5,74%

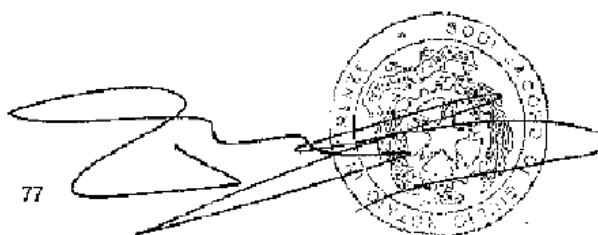
La variazione delle rimanenze ha registrato un incremento sia nel 2020 che nel 2021. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla nota (8) dello Stato patrimoniale

(31) Costi per servizi

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Spese di trasporto	2.752	2.322	430	18,50%
Costi per provvigioni	2.402	1.418	1.045	73,69%
Costi per noleggi e leasing operativi	848	438	409	93,40%
Costi di manutenzione	184	294	-110	(37,40%)
Costi per consulenza	2.617	1.670	947	56,75%
Oneri bancari	90	57	32	55,93%
Costi amministrativi e per servizi	1.536	986	600	64,08%
Altre imposte e tasse	167	143	23	15,22%
Costi per lavorazioni esterne	1.669	773	896	116,01%
Costi per marketing	606	571	125	21,87%
Costi assicurativi	219	647	-428	(66,37%)
Costi per servizi	13.237	9.269	3.968	42,81%

I costi per servizi nel 2022 hanno subito un incremento rispetto al 2021 di Euro 3.968 migliaia. Per un commento di tale incremento si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

77



(32) Costi per il personale

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Salari e stipendi	10.179	10.079	99	0,99%
Oneri previdenziali	3.124	2.766	358	12,98%
Accantonamento TFR e TFM	351	721	130	19,01%
Altri costi del personale	2.144	1.003	1.141	113,68%
Totale costi del personale	16.297	14.570	1.727	11,86%

I costi per il personale subiscono un incremento nel 2022 passando da Euro 14.570 migliaia nel 2021 a Euro 16.297 migliaia nel 2022, un aumento di Euro 1.727 migliaia, riconducibile all'aumento del numero di dipendenti medio per effetto principalmente del processo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo oltre che alla selezione di nuovi manager inseriti in molteplici aree funzionali della Società, nonché dalle aggregazioni aziendali.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto tiene conto delle indicazioni contenute nello IAS 19 e, nel corso dell'esercizio in commento, dell'applicazione di detto principio con le ipotesi attuariali descritte nella precedente nota n. 15.

(33) Ammortamenti

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Ammortamenti	10.665	6.333	4.332	68,40%
Totale Ammortamenti	10.665	6.333	4.332	68,40%

Gli ammortamenti passano da Euro 6.333 migliaia nel 2021 ad Euro 10.665 migliaia nel 2022. L'incremento registrato è attribuibile ai nuovi investimenti effettuati nel corso del 2022, con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali (software, brevetti e costi di sviluppo), anche a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda da parte di Camozzi Digital.

(34) Svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi

Categoria	2022	2021	Variazione	%
FISC	41	0	41	100,00%
Svalutazione crediti	0	0	0	0,00%
Totale svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi	41	0	41	0,00%

La voce comprende gli accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela.



(35) Altri costi operativi

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Compensi amministratori e relativi oneri	1.702	1.513	189	12,51%
Compensi collegio sindacale	80	80	0	0,00%
Costi per viaggi e trasferiti	46	28	22	87,99%
Altri costi operativi	1.028	672	356	52,88%
Totale altri costi operativi	2.858	2.291	567	24,76%

Gli altri costi operativi passano da Euro 2.291 migliaia nel 2021 ad Euro 2.858 migliaia nel 2022 con un incremento complessivo pari ad Euro 567 migliaia principalmente riconducibile all'aumento dei compensi agli amministratori (incremento di Euro 189 migliaia) e dall'incremento degli altri costi operativi (incremento di Euro 356 migliaia).

(36) Proventi finanziari

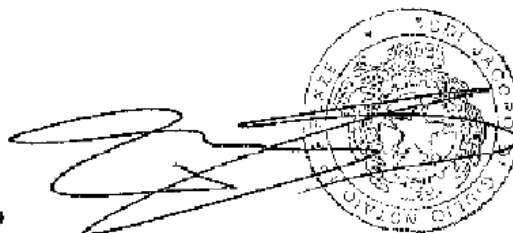
Categoria	2022	2021	Variazione	%
Proventi finanziari	(2.904)	(570)	(2.334)	409,91%
Totale Proventi finanziari	(2.904)	(570)	(2.334)	409,91%

La voce proventi finanziari comprende sostanzialmente gli interessi attivi sui conti correnti bancari e su crediti verso società del Gruppo. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibili agli interessi maturati sul finanziamento riconosciuto a Seco Northern Europe.

(37) Oneri finanziari

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Interessi passivi su finanziamenti	3.738	776	2.962	381,66%
Interessi passivi IFRS 16	23	24	(1)	(0,34%)
Altri oneri finanziari	1.255	271	984	362,90%
Totale Oneri finanziari	5.015	1.072	3.943	368,07%

Il totale degli oneri finanziari passa da Euro 1.072 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 5.015 migliaia al 31 dicembre 2022. L'incremento è dovuto principalmente agli interessi sul finanziamento in pool stipulato nel quarto trimestre del 2021 per l'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke. Rispetto a tale finanziamento la Società, nel mese di novembre 2022, ha consolidato alcuni finanziamenti in essere, allineandone strutturazione e scadenza. La chiusura del costo emmiorizzato dei finanziamenti consolidati ha avuto un effetto a conto economico pari ad Euro 22 migliaia.



(38) Utile/(Perdita) su Cambi

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Utile/(Perdita) su Cambi	(31)	(297)	266	(89,46%)
Totale Utile/(Perdita) su Cambi	(31)	(297)	266	(89,45%)

La voce **Utile/perdite su cambi** ha registrato un decremento dovuto alle dinamiche di fluttuazione dei tassi di cambio.

(39) Imposte sul reddito

Categoria	2022	2021	Variazione	%
Imposte sul reddito	(110)	(450)	340	(75,47%)
Totale Imposte sul reddito	(110)	(450)	340	(75,47%)

La determinazione delle imposte correnti è effettuata in base ad una prudente previsione di tali oneri, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte sul reddito d'esercizio non sono calcolate sul reddito imponibile ma sul risultato prima delle imposte, al netto di variazioni fiscali permanenti o di lungo periodo, quali gli accantonamenti a riserve in sospensione d'imposta consentiti dalla legge. La differenza fra imposte così calcolate e quello sul reddito imponibile costituisce, a seconda dei casi, o imposte differite ai futuri esercizi, in conseguenza di una normativa fiscale di agevolazione e quindi iscritte nel Fondo per imposte, o imposte anticipate rispetto all'esercizio di competenza economica per espressa disposizione fiscale. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile o non dovuto. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Si dà altresì atto che tutte le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa. La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente (da aggiornare vista la modifica del risultato prima delle imposte):

Categoria	2022			2021		
	Imponibile	Aliquota	Imposte	Imponibile	Aliquota	Imposte
	€	%	€	€	%	€
Risultato prima delle imposte	5.720			2.020		
Imponibile o imposta IRES teorica	5.720	24%	(1.373)	2.020	24%	(485)
Differenze temporanee	1.881			414		
Differenze permanenti	(3.387)			(10.744)		
Perdite scombutabili	(836)					
Deduzione ACE	(2.849)			0		
Effetti scritture di consolidamento o transizione ai principi IAS/IFRS	382			415		
Imponibile o imposta IRES effettiva	1.091	24%	(262)	(7.896)	24%	0
Carico fiscale effettivo		4,6%			0,30%	
Altre voci di imposte						
Imposte sul reddito IRAP	10.977	4,7%	(510)	(2.353)	3,0%	0
Imposte esercizi precedenti			0			(8)
Imposte dell'esercizio IRES - IRAP			(772)			(8)



(40) Utile base per azione

Categoria	2022	2021
Risultato d'esercizio [A]	5.831	2.470
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	110.041	770
Numero di azioni alla fine dell'esercizio	117.624	110.041
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base [B]	113.472	73.087
Utile base per azione (Euro) [C]=[A]/[B]	0,05	0,03

(41) Utile diluito per azione

Categoria	2022	2021
Risultato d'esercizio [A]	5.831	2.470
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	116.321	770
Numero di azioni alla fine dell'esercizio comprensivo dell'effetto diluitivo	122.649	115.321
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile diluito [B]	118.898	75.392
Utile diluito per azione (Euro) [C]=[A]/[B]	0,05	0,03

Come riportato nei criteri di redazione, l'utile diluito per azione è stato calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, con riferimento ai piani di incentivazione in essere.

(42) Conto Economico Complessivo

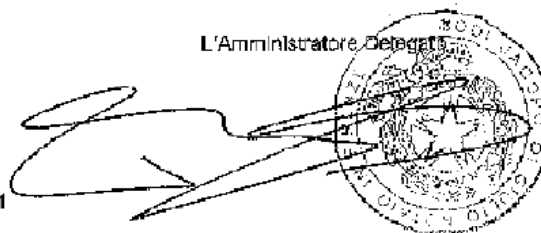
L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

Categoria	2022			2021		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Utile / (perdita) netta su Cash Flow Hedge	16.152	(3.894)	12.458	(762)	0	(762)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	413	(120)	293	(1)	0	(1)
Totale conto economico complessivo dell'anno	16.564	(3.813)	12.751	(763)	0	(763)

Arezzo, 21 marzo 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Star Capponi, 14
50133 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 280 167
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Seco S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Antonio Emanuele Guzzoni, Riccardo Siffredi, Giuseppe Milano, Riccardo Pedullà, Emma Berni, Federico Weiss, Jane Nelson

Sede Legale: Via Tornabuoni, 25 - 50100 Firenze - Contatti: Seco S.p.A. 0542973297

Capitale Sociale: 100.000.000,00 Euro - Registro Imprese: Tribunale di Firenze - n. 02540560298 - R.U.A. n. 1414730227 - Partita IVA: 02540560298

Il nome Deloitte è il marchio e il nome delle equità (Deloitte Touche Tohmatsu Limited), una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le cui filiali (i cui nomi sono elencati di seguito) sono controllate e/o controllate da DTTL. Il nome Deloitte è il marchio e il nome delle equità (Deloitte Touche Tohmatsu Limited), una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le cui filiali (i cui nomi sono elencati di seguito) sono controllate e/o controllate da DTTL. Il nome Deloitte è il marchio e il nome delle equità (Deloitte Touche Tohmatsu Limited), una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le cui filiali (i cui nomi sono elencati di seguito) sono controllate e/o controllate da DTTL.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Rilevazione dell'acquisizione del ramo d'azienda Camozzi Digital

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

In data 4 luglio 2022 si è perfezionato il conferimento del ramo d'azienda Camozzi Digital in Seco S.p.A. con contestuale aumento del capitale sociale della Società. Tale operazione è stata rilevata nel bilancio d'esercizio secondo il metodo dell'acquisizione, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, che prevede un processo di allocazione del costo dell'acquisizione (*Purchase price allocation* – “PPA”) e ha richiesto la valutazione da parte della Direzione del *fair value* delle attività nette acquisite, anche mediante il supporto di un esperto indipendente.

A seguito della contabilizzazione della suddetta operazione, il bilancio al 31 dicembre 2022 riflette l'allocazione del valore di Euro 49.999 migliaia in primo luogo alle attività acquisite in relazione al relativo *fair value* e segnatamente a: i) software per Euro 34.474 migliaia, ii) diritti di brevetto per Euro 10.314 migliaia; iii) partecipazione in Seco BH Doo (già Camozzi Digital Doo) per Euro 67 migliaia iv) credito finanziario per Euro 20 migliaia, con correlata iscrizione di imposte differite per complessivi Euro 11.373 migliaia; l'importo residuo è stato contabilizzato ad avviamento per Euro 16.498 migliaia.

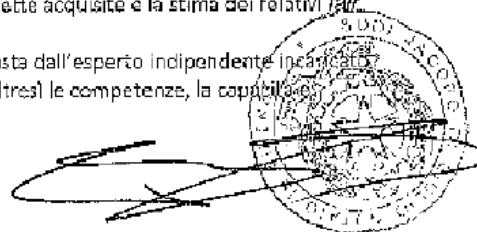
In considerazione della significatività di tale operazione di aggregazione aziendale nel contesto del bilancio d'esercizio, della complessità dei processi di valutazione previsti dall'IFRS 3 e delle assunzioni effettuate dalla Direzione che, per loro natura, implicano un significativo grado di giudizio, abbiamo considerato la rilevazione dell'acquisizione del ramo d'azienda Camozzi Digital un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio descrivono le valutazioni della Direzione e in particolare la nota “Aggregazioni aziendali” riporta l'informativa sull'acquisizione.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, avvalendoci anche del supporto di nostri esperti, hanno incluso le seguenti:

- analisi degli accordi relativi all'acquisizione del ramo d'azienda conferito, al fine di comprenderne i termini e le condizioni principali;
- colloqui con la Direzione al fine di comprendere il processo dalla stessa adottato, con il supporto dell'esperto indipendente, per la rilevazione dell'aggregazione aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3;
- discussione con la Direzione e con l'esperto indipendente, anche con il supporto dei nostri esperti, sui criteri e sulle assunzioni utilizzate per l'identificazione delle attività nette acquisite e la stima dei relativi *fair value*;
- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione, valutandone altresì le competenze, la correttezza e l'obiettività;



Deloitte.

3

- esecuzione del ricalcolo dei valori determinati dall'esperto indipendente con il supporto dei nostri esperti.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio al 31 dicembre 2022 sull'aggregazione aziendale e la sua conformità rispetto a quanto previsto dall'IFRS 3.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in Seco Northern Europe

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include nella voce attività finanziarie non correnti, per un importo complessivo pari a Euro 109.951 migliaia, le partecipazioni relative alle società controllate SECO Northern Europe Holding GmbH e SECO Northern Europe GmbH (unitamente Seco Northern Europe), rivenienti dall'operazione di acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio 2021 del gruppo Garz & Fricke. In relazione al valore di avviamento insito in tali partecipazioni la Società, in accordo con quanto previsto dal principio contabile "IAS 36 Impairment of assets", ha effettuato l'*impairment test*, mediante confronto tra i valori recuperabili, determinati secondo la metodologia del valore d'uso, e i relativi valori contabili.

Il processo di *impairment test*, predisposto dalla Direzione con il supporto di un esperto indipendente, presenta elementi di complessità e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU riferibile a tali partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Le assunzioni alla base del *test di impairment* sono peraltro, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al business e dipendono da fattori che possono variare nel tempo. La stima dei flussi di cassa operativi è stata effettuata facendo a riferimento al Piano Industriale per il periodo 2023 - 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2023.

In considerazione della rilevanza del valore di iscrizione delle partecipazioni citate, della soggettività e dell'aleatorietà delle stime ottenenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* sulle partecipazioni citate un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione e in particolare la nota (5) "Attività finanziarie non correnti" riporta l'informativa sulla metodologia e i parametri del *test di impairment*.

Procedure di revisione svolte



Le procedure di revisione che abbiamo svolto, avvalendoci anche del supporto di nostri esperti, hanno incluso le seguenti:

- comprensione delle modalità usate dalla Direzione, con il supporto dell'esperto indipendente, per la valutazione della recuperabilità delle

Deloitte.

4

partecipazioni in Seco Northern Europe, analizzando i metodi o le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dalla Direzione per il *test di impairment*. A tal fine abbiamo esaminato dati macroeconomici e di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dalla Direzione;
- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione, valutandone altresì le competenze, le capacità e l'obiettività;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni con il supporto dei nostri esperti;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio al 31 dicembre 2022 sull'*impairment test* e la sua conformità rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Recuperabilità delle attività relative ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include nelle immobilizzazioni immateriali, attività relative a costi di sviluppo per Euro 10.873 migliaia (Euro 8.635 migliaia al 31 dicembre 2021).

L'iscrizione di tali attività richiede la verifica dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali" o successivamente l'eventuale verifica della recuperabilità dei valori iscritti, con conseguente formulazione di stime da parte della Direzione, caratterizzate da significativo grado di giudizio.

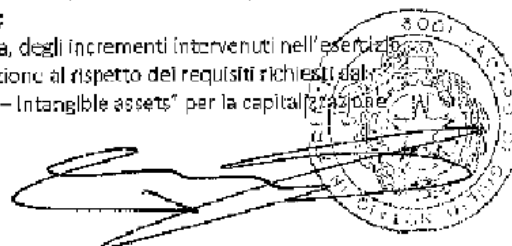
In considerazione del valore dell'attività in oggetto, della complessità e degli elementi di giudizio connessi, abbiamo considerato la verifica della recuperabilità delle attività relative a costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione e in particolare la nota (2) "Immobilizzazioni immateriali" riporta l'informativa in relazione alla voce in esame.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto hanno incluso le seguenti:

- comprensione dei processi aziendali e dei controlli rilevanti a presidio della valutazione circa la recuperabilità degli investimenti in costi di sviluppo;
- colloqui con la Direzione aziendale, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti;
- analisi, su base campionaria, degli incrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile "IAS 38 – Intangible assets" per la capitalizzazione.



Deloitte.

5

- delle attività generate internamente;
- analisi delle principali assunzioni adottate dalla Direzione in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente con i dati o le informazioni consuntive dell'esercizio 2022 al fine di valutare la ragionevolezza e attendibilità delle stesse;
- verifica, su base campionaria, sull'esistenza di adeguati flussi di cassa futuri stimati associati ai progetti di sviluppo.

Abbiamo inoltre esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative relativamente ai costi di sviluppo e la sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

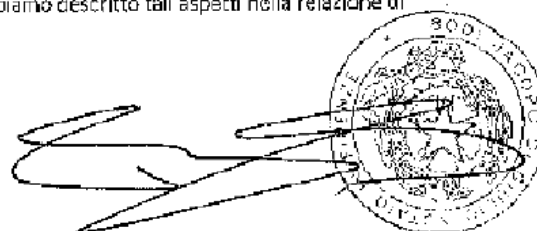
6

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature dei controlli interni.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante al fine della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificato nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Deloitte.

7

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Seco S.p.A. ci ha conferito in data 1° marzo 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (FSFF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7008 al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

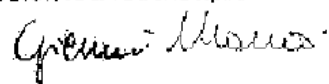
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

8

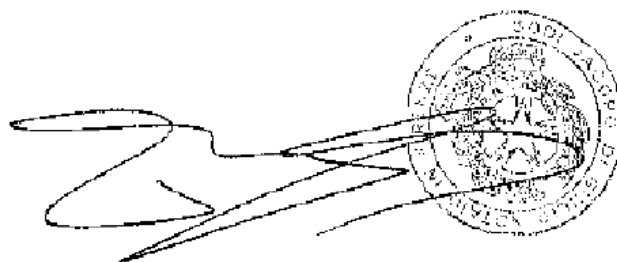
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera c), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 28 marzo 2023



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998**

All'Assemblea degli Azionisti della Società SECO S.p.A.

Premesse

Il Collegio Sindacale di SECO S.p.A. (di seguito anche "SECO" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

A partire dall'1 marzo 2021, data di nomina del Collegio Sindacale nell'attuale composizione e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, del Codice di Autodisciplina, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di SECO relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto il Bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiglieri, le audizioni del management della Società, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'1 marzo 2021 nelle persone di Pierpaolo Guzzo (Presidente), Fabio Rossi (Sindaco Effettivo), Gino Faralli (Sindaco Effettivo), nonché di Marco Badiali e Maurizio Baldassarini (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023.

La nomina è avvenuta in conformità all'art. 26.2 dello statuto. I nominativi sono stati indicati dal Soci A, fatta eccezione per il Presidente Pierpaolo Guzzo e per il Sindaco supplente Maurizio Baldassarini, che sono stati designati dal Socio B.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e, successivamente, in data 14 febbraio 2022 e in data 7 marzo 2023, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.I.1. della Norme di comportamento delle società quotate; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle suddette Norme e dal Codice di Autodisciplina applicabili agli amministratori indipendenti.

L'esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell'art. 144-bis comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, dell'articolo 6.C.1 del Codice di Autodisciplina e della Norma Q.I.1. della Norme di comportamento delle società quotate) al Consiglio di Amministrazione l'ha resa nota dandone notizia nella Relazione recata ex art. 123-bis del T.U.F. dell'esercizio di riferimento.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del P.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alla Norma di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 5 riunioni, ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato endoconsiliare (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) che trattavano degli argomenti di competenza del Collegio Sindacale;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra SECO e la sce controllata ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti della Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti connessi alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. È stato monitorato l'adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce della Linea Guida CONSOB n. 1/2017.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti e ozzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo (laddove esistenti) delle società direttamente ed indirettamente controllate da SECO S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 o 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del comitato endoconsiliare. Nella valutazione, effettuata sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, sono stati utilizzati i criteri valutativi in conformità con la normativa vigente.

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato:

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" at the top and "SECO S.p.A." at the bottom, with a central emblem. The signature is written in a cursive style across the stamp.

- il proprio parere favorevole, in merito alla nomina ed alla remunerazione da attribuire al responsabile della Funzione di Internal Audit come previsto dal Critério Applicativo 7.C.1 del Codice di Auto-disciplina;
- il proprio parere favorevole, in merito al Piano di Audit annuale predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- la propria attestazione che le società controllate che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Mercati Consob n. 20249/2017, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- il proprio consenso, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Reg. (UE) 2014/537, alla prestazione, da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., di servizi diversi dalla revisione legale nei confronti della Società e di società appartenenti al Gruppo SECO, dopo avere attentamente valutato i potenziali rischi per l'indipendenza del revisore.

Nell'ambito dell'esecuzione delle attività funzionali e l'omissione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha analizzato e conseguentemente ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Lorenzo Mazzini.

Il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'Internal Audit al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili attraverso attività di testing dei controlli. Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 sono state elaborate o aggiornate le matrici "rischi e controlli" relative ai principali processi aziendali che fanno parte del giudizio di adeguatezza del Modello 262/2005 e sono stati analizzati, o è stata aggiornata la comprensione, di alcuni dei principali processi aziendali della Società (i.e. gestione dei sistemi informativi, financial reporting, ciclo passivo, ciclo attivo). Det gap rilevati è stata data opportuna informativa al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2023.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione o cui SECO S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del Risk Assessment relativo all'anno 2022, nonché dell'attività di test ex Lega n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di SECO S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle normative relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Resoconto Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti attualmente in carica, Deloitte & Touche S.p.A., è stata nominata per il periodo 2021-2023 in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 1 marzo 2021;
- la stessa Società di Revisione ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incroci periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da SECO.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato sul Bilancio separato in data 28 marzo 2023 ed ha altresì rilasciato in particolare la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/597. Dalle relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/90 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la Purchase Price Allocation del ramo d'azienda conferito da Camozzi Digital S.r.l. ed a quelli inerenti la verifica del test di impairment delle tre CGU che includono, rispettivamente, la controllata tedesca SECO Northam Europe (ex Garz & Fricke), il ramo d'azienda conferito da Camozzi Digital S.r.l. e SECO Mind USA LLC. Particolare attenzione è stata prestata alla contabilizzazione dei costi di sviluppo. Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze significative del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a SECO ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma della Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte dell'istesso. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/597, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi corrisposti dal Gruppo SECO alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

Attività	Importo Euro/000
Revisione contabile	133,5
Revisione contabile altre società del gruppo	104,0
Servizi di attestazione	9,0
Altri servizi (inclusa attività per IPO)	"
Totale	246,5

Alle fine di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione

nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi cui hanno partecipato i soggetti, gli organismi e le funzioni societarie di volta in volta rilevanti.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di Internal Audit;
- i reports redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio della funzione di Internal Audit, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il budget assegnato per l'anno 2022. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di compliance a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e del piano delle attività per il 2022 esaminando e condividendo le modifiche apportate nel corso dell'esercizio al Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2022, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Con riferimento al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale riporta che il Consiglio di Amministrazione ha affidato la funzione di Internal Audit di Gruppo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) e ha nominato il Dott. Giuseppe Gerillo quale Responsabile della Funzione di Internal Audit per il suddetto periodo. L'Organismo di Vigilanza è invece composto dalla dottoressa Eleonora Nacci, dal Dott. Fabio Rossi (membro effettivo del Collegio Sindacale) e dal Dott. Marco Pascucci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, rispetto alle quali il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel mese di marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di SECO S.p.A. ha approvato l'operazione di acquisizione, per effetto di un'operazione di contenimento da parte della Camozzi Digital S.r.l., di un ramo d'azienda che svolge attività di sviluppo, produzione, commercializzazione di sistemi di controllo automatico, monitoraggio remoto e gestione di infrastrutture IT. L'operazione è stata realizzata mediante emissione di azioni ordinarie di SECO S.p.A. (dell'erata a maggio 2022).

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di SECO è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo, nonché nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né espunti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né intra-gruppo e/o con parti correlate tali da evincere profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale 2020-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2020.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del SECO aderisce e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Inoltre si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di SECO di informare il mercato, nella relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F.. È l'opinione del Collegio che la relazione sulla

corporate governance sia stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina eseguendo il Format reso disponibile dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022, il Bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione. In particolare, sono stati analizzati dal Collegio Sindacale gli esiti dell'*impairment test* effettuato, ai sensi del principio contabile IAS 36.
- In particolare, si rileva che il test è stato condotto:
- ai fini del Bilancio separato di SECO S.p.A. per valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni e
 - ai fini del Bilancio Consolidato per verificare che il capitale investito netto nelle CGU (incluso l'investimento e le altre attività immateriali derivanti dall'acquisizione Garz & Finco e dall'acquisizione del ramo da Camozzi Digital) fosse inferiore al suo valore recuperabile.

Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha descritto le procedure di revisione svolte con riferimento agli *impairment test*, in quanto "aspetti chiave della revisione" ed alle quali il Collegio Sindacale fa rinvio. Il Collegio Sindacale condivide pertanto le procedure adottate e i risultati ottenuti che evidenziano valori d'uso superiori ai valori contabili delle partecipazioni e degli assets;

- In applicazione della Delibera CONSOB n. 18519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Delibera la Nota Integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricomprendi e non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- Il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alla norma di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; esso fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni intra-gruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione (per approvazione nella sua prima sezione, con finalità di reporting nella sua seconda sezione), di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2016 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato Deloitte & Touche S.p.A. datata 28 marzo 2022. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con il management e la Società incaricata dell'Internal Audit non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine, si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" at the top and "SOCIETÀ S.p.A." at the bottom, with a central emblem. The signature is written in a cursive style across the stamp.

Attività di vigilanze sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e definire ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 21 marzo 2010) ed è stata oggetto di ultimo aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2021.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2022 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, così come formulata nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Arezzo, 29 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Pierpaolo Gilio (Presidente)

Dott. Carlo Ferrali (Membro)

Dott. Fabio Bossi (Membro)



**DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA**
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
2022



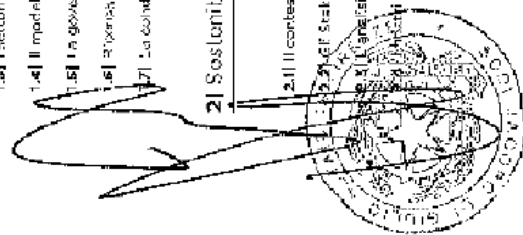


**DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA**
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
2022

Il presente DCF è stato redatto e approvato dalla Direzione Generale del Gruppo SECO.

INDICE

<i>Guida alla lettura</i>	7
<i>Lettera agli Stakeholder</i>	10
1 Il Gruppo SECO	13
1.1 Il contesto	15
1.2 Dalle origini al cambiamento	19
1.3 I settori in cui operiamo	22
1.4 Il modello di Business	28
1.5 La governance del Gruppo	32
1.6 Il processo sviluppo e innovazione	40
1.7 Le sfide e i valori del Valore	47
2 Sostenibilità & strategia	51
2.1 Il contesto di sostenibilità	59
2.2 Gli Stakeholders del Gruppo	64
2.3 I principi di materialità e l'attività di risk assessment	69
2.4 I cinque pilastri di Sostenibilità	85
3 Diciamo sempre il nostro meglio	71
3.1 Le persone	74
3.2 Clienti	91
3.3 Fornitori	102
3.4 Le comunità	109
4 Tuteliamo l'ambiente	115
4.1 La gestione ambientale	117
4.2 Uso efficiente delle risorse naturali	120
4.3 Consumi energetici ed emissioni	123
4.4 Economia circolare e gestione dei rifiuti	127
7 Annex	131
5.1 Nota metodologica	137
5.2 Approfondimenti tecnici	138
5.3 Gli Stakeholder In box	150



Guida alla lettura

In linea con l'attuale maturazione e storico anno, anche nel 2022, il Gruppo S-100 (nel seguito anche "Gruppo", "SECO") ha predisposto e realizzato la propria **Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario** (nel seguito anche "DNF"). Il Gruppo riferisce infatti nel perimetro del bilancio consolidato (in base alla **legge 254/2016** che regola e attua la **direttiva 2014/95/UE del Parlamento e del Consiglio europeo** in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità) le attività dello stesso in base a definite "aree di interesse pubblico".

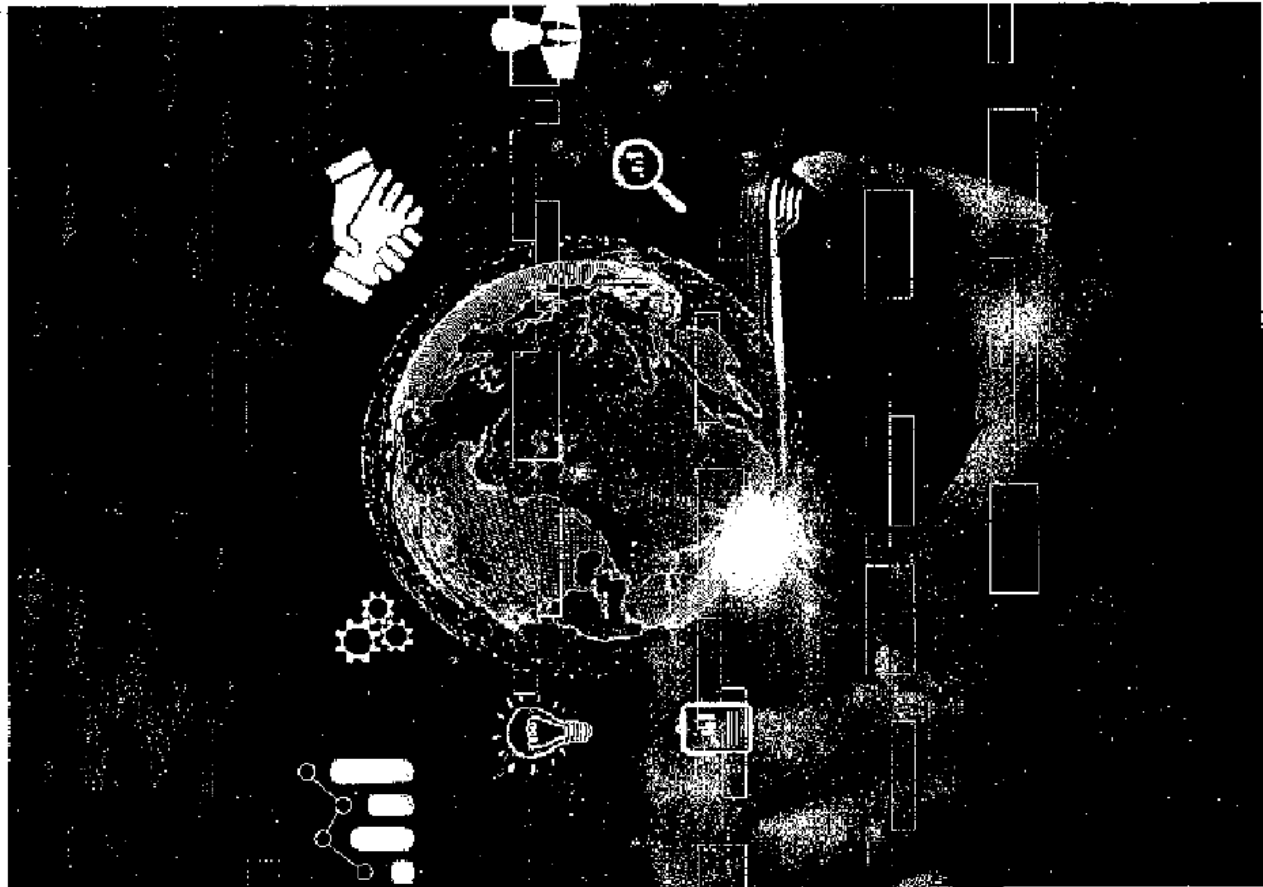
In riferimento alle richieste specifiche di cui agli **artt. 4 e 5 della l. n. 254/2016**, nella presente DNF sono approfondite le dichiarazioni del Gruppo SECO nel corso del triennio **2020 - 2022**, **relativamente ai temi ambientali, sociali, relativi al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva**. In particolare, con riferimento a tali tematiche, sono state analizzate le politiche di gestione adottate dal Gruppo e i risultati raggiunti. I dati riportati nei attuali documenti sono la modalità di gestione intrapresa; sono inoltre presentati i **risultati-obiettivi di performance** non finanziaria rilevanti per il business.

Il presente documento è stato redatto tenendo esati i principi di **rendicontazione** definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) per assicurare la qualità delle informazioni riportate e garantire agli stakeholder di valutare in modo realistico e oggettivo le performance del Gruppo: i dati sono **strutturati, verificati, accurati, bilanciati, chiari, comparabili, completi, tempestivi e presentati** **attenzione è rappresentata il settore di attività, la trasparenza e la verificabilità delle informazioni riportate.**

Maggiori informazioni metodologiche sono disponibili nella sezione "Nota Metodologica" del presente documento.

La DNF si apre quindi con la presente guida alla lettura, seguita dalla **Lettera agli Stakeholder**.

La **Gruppo Reporting Initiative (GRI)** è il più diffuso standard internazionale per la rendicontazione delle performance di carattere non finanziario. È un sistema di standard che definisce il modo di comunicare le informazioni non finanziarie, gli stakeholder di riferimento, gli indicatori da utilizzare e i metodi di raccolta e pubblicazione. I dati sono verificati e pubblicati in modo trasparente e non discriminato.



Il corpo centrale del documento è organizzato in quattro capitoli. Ogni capitolo presenta in copertina gli highlights che costituiscono i risultati chiave del Gruppo in relazione a quella area. I temi materiali trattati, i GRI Standards di riferimento, le opportunità e le rischi di connessione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, i rischi e le opportunità connesse ai temi materiali oggetto dei singoli capitoli. All'interno dei capitoli abbiamo predisposto dei box di focus per approfondimenti sul contenuto.


01 Titolo del capitolo

HIGHLIGHTS DI CAPITOLO


TEMI MATERIALI TRATTATI
RISCHI
OPPORTUNITÀ

GRUPPI DI RIFERIMENTO

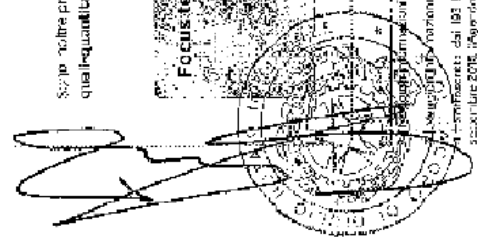
SOBÌ DI RIFERIMENTO



Focus su alcuni progetti rilevanti sviluppati da SECO



Solo i box presenti nel testo alcuni highlights per mettere in evidenza informazioni qualitative chiave.



Nel primo capitolo, il Gruppo SECO, sono stati presentati i macro trend del settore in cui il Gruppo opera, la storia del Gruppo, le tappe fondamentali della sua evoluzione, anche con riferimento alle innovazioni di prodotto, i settori e i mercati in cui opera. Si fa poi riferimento alla struttura del Gruppo, con alcune pagine dedicate al modello di governance, all'impegno nella ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotto e al valore economico generato e suddiviso con i principali portatori di interesse.

Il secondo capitolo, "Sostenibilità è strategia", descrive il percorso che ha portato alla definizione di questa documento e le principali azioni previste per l'attuazione della strategia di riferimento per il Gruppo. Sono inoltre riportati in dettaglio i risultati della strategia di SECO relative alla sostenibilità, la sua compliance e le economie. Europea e il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Il terzo capitolo, "Difesa sempre il nostro mestiere", racconta la gestione degli impatti sociali in particolare con riferimento ai dipendenti del Gruppo, ai clienti e ai fornitori e nei confronti delle comunità in cui opera.

Nel quarto capitolo, "Tuteliamo l'ambiente", presentiamo la gestione ambientale connessi agli impatti generati dal nostro business in relazione alle risorse energetiche, idriche, di rifiuti e alla gestione degli inquinanti.

In ultima, una sezione "Amey" che espone la "natura Metodologica" in cui sono trattati gli approfondimenti tecnici sulla sostenibilità, gli "Approfondimenti tecnici" in cui sono riportati le abili commenti i dati e i risultati ottenuti all'interno del documento e infine, la Relazione della Società di Revisione.

Alla realizzazione del presente documento hanno partecipato con operosità e responsabilità tutte le realtà aziendali coordinate dalla Direzione Investor Relations.

SUONA SOLARIA

Lettere agli Stakeholders

Cari Stakeholders,

Il nostro impegno "social" alla spalla, un anno con il tema dello sviluppo di nuove imprese e componenti elettronici che ha caratterizzato l'intero ciclo di numerosi settori industriali, avvicinando un amministratore all'interno del ciclo di vita e del ciclo del mercato, un anno ricco di sfide ma che, allo stesso tempo, ci rende orgogliosi per i risultati ottenuti.

Stanno accadendo ed una sempre più rapida diffusione delle digitalizzazioni nel mondo, che ha portato a un cambiamento di paradigma, anche negli stakeholder più lontani da questo mondo. La continua ricerca di innovazione, investimento nei talenti e nei processi del ciclo di vita, in tempo reale, sta contribuendo a potenziare i comportamenti di aziende e persone ed una velocità che, fino a pochi anni fa, ci sembrava inimmaginabile: siamo solo all'inizio di una grande rivoluzione digitale destinata a durare per molti anni.

In un scenario così dinamico, abbiamo continuato ad ampliare la nostra offerta tecnologica e ad accelerare la nostra crescita dimensionale e la nostra presenza internazionale. Nel 2022 i nostri ricavi sono stati di 217 milioni di euro. In crescita, su base organica, di oltre il 40% rispetto al 2021 e a Adjusted EBITDA, ha superato i 44 milioni di euro.

Anche durante il periodo più difficile della storia abbiamo continuato a supportare i nostri clienti nello sviluppo del nostro business, investendo oltre 25 milioni di euro nelle nostre spese di integrazione per assicurare la disponibilità di componenti critici e, con tempi di consegna elevati, siamo stati in grado di garantire continuità nella nostra produzione. Il nostro team di R&D ha inoltre completato il re-design di circa 20 prodotti più esportati, sostituendo alcuni componenti particolarmente difficili da reperire con altri caratterizzati da lead time più brevi. Questo insieme, oltre al nuovo modello di business che ci ha garantito flessibilità e piena copertura della fase di produzione, ci hanno consentito di non incrinare mai le nostre attività operative e di continuare a soddisfare gli impegni assunti con i nostri clienti.

Al di là di tutti gli importanti risultati di quest'anno ci sono le oltre 500 persone che lavorano in SECO. Per questo motivo, crediamo molto nelle attività di formazione e sviluppo professionale, sulle quali anche quest'anno abbiamo contribuito ad investire. Attraverso il Talent Development Program, ad esempio, accompagnati nei 100 giorni di vita, abbiamo investito oltre 3 milioni di euro in percorsi di crescita, iniziato a sviluppare le capacità manageriali e di leadership attraverso percorsi di coaching dedicati. Abbiamo inoltre avviato un progetto di sviluppo del nostro dipartimento di R&D, che ci ha portato a definire percorsi di carriera strutturati e a rafforzare le strutture organizzative che ne hanno permesso il successo. È stato inoltre introdotto un sistema di performance individuali volto non soltanto a favorire un dialogo e un confronto trasparenti all'interno di ciascun team, ma anche a riconoscere l'impegno e a ottenere che le nostre persone si impongano nel proprio lavoro e ad individuare le aree di crescita di ciascuno.

Realizziamo che dati, scambi e informazioni di conoscenza nasce un maggior valore per tutti i nostri Stakeholders e se per questo che, anche quest'anno, il nostro ecosistema di partner, università e centri di ricerca ha continuato ad allargarsi per potenziare sempre di più la nostra proposta tecnica ed accelerare il time-to-market delle soluzioni che proponiamo ai nostri clienti.

Oggi come non mai la sostenibilità del business rappresenta un tema di centrale importanza in termini di impatto sul nostro pianeta e sul benessere delle generazioni presenti e future. Vogliamo rendere visibile il nostro cammino come Gruppo, come iniziative, come soluzioni e possiamo diventare veri e propri partner per lo sviluppo sostenibile in tutti i nostri settori industriali. Per questo abbiamo identificato, anche a bordo di questo tema, le tematiche ESG materiali e individuali (nel nostro caso) e i nostri stakeholder, un set di 20 azioni in ambito ambientale, sociale e di governance, da implementare nei prossimi anni, per incorporare in modo sempre più strutturato la sostenibilità nella nostra strategia a lungo termine e nelle nostre azioni quotidiane.

Il 2023 sarà un anno caratterizzato dalla forte spinta innovativa e da alti tassi di interesse. Tuttavia, vediamo esaltanti e noi grandi opportunità di crescita grazie alla forte domanda di prodotti e soluzioni "digitali" e necessarie per nostri clienti variazioni più nella direzione di soluzioni integrate di hardware e software per ottenere prodotti smart, intelligenti e personalizzati. Per questo, nel 2023, il tempo reale è la parola: con modelli di intelligenza artificiale, SECO è perfettamente in grado di rispondere in modo efficiente ed innovativo a questi vantaggi.

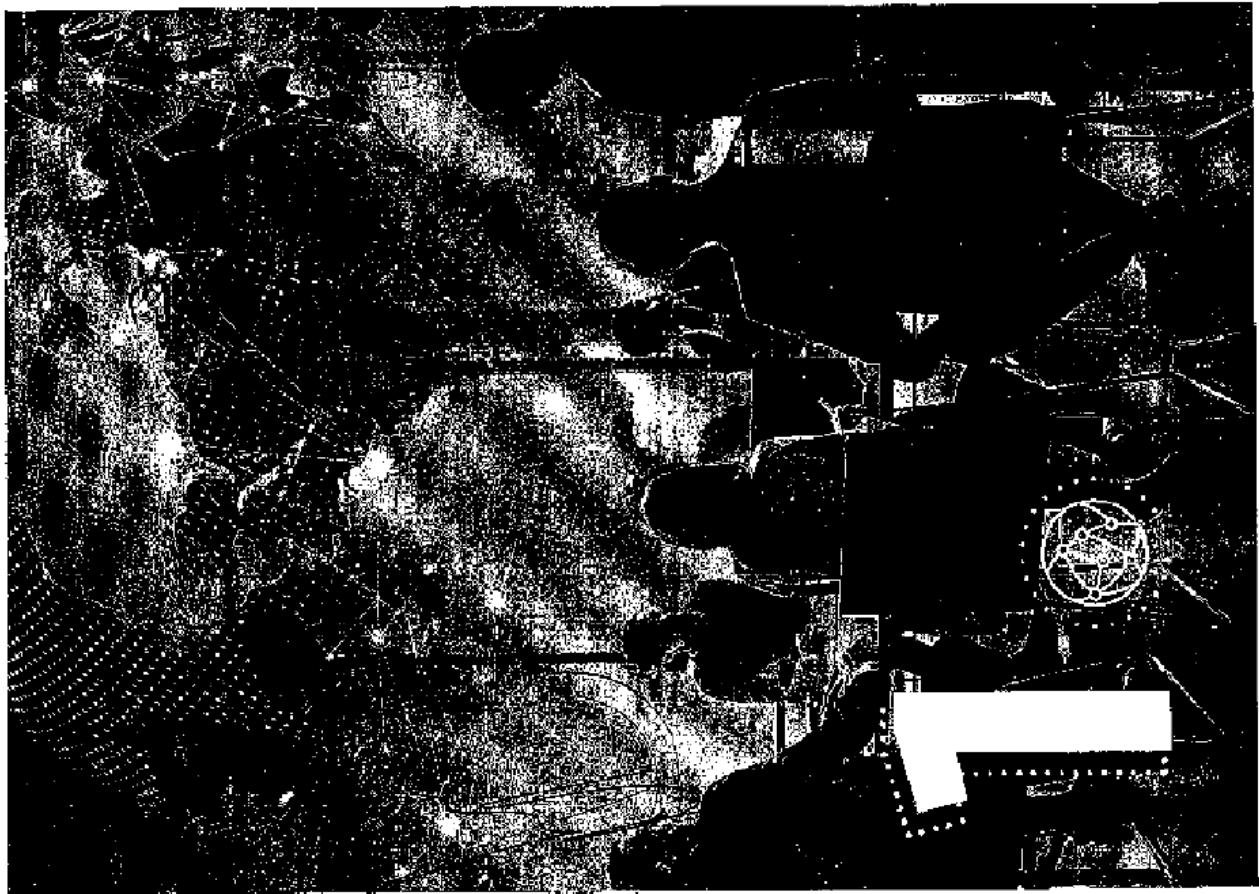
Siamo felici di avere un team dedicato a la rivoluzione digitale e solo all'inizio con passione e determinazione, continueremo a lavorare per acquisire i clienti e opportunità di crescita del nostro mercato. Siamo convinti che questo impegno si tradurrà in un'importante creazione di valore.

È davvero un'emozione essere parte di questo progetto e poterlo vivere in tempo reale. Ringraziamo tutti gli stakeholder e chi ci supporta con entusiasmo, così come tutte le nostre persone che, con grande cura, passione e dedizione, hanno reso SECO una realtà di successo apprezzata in tutto il mondo.

Mediamo enormi apprezzamenti a tutti coloro che stanno lavorando diligentemente per far crescere i nostri e raggiungere la nostra visione "digitale" e "sostenibile".

Daniela Conti
Presidente

Massimo Mauri
CEO



Il Gruppo SECO



Oltre 40
anni di attività



Presenza in 9 paesi
con 10 centri di R&D e 5 stabilimenti produttivi



Oltre 300
efficienzianti in tutto il mondo



33% dei dipendenti
impiegati in attività di R&D



7% del fatturato
investito in attività di R&D



206 milioni €
il valore economico generato, di cui il 68% è distribuito agli stakeholder

TEMATICHE

Lotta alla corruzione attiva e passiva

RISCHI CONNESSI

Mancanza di trasparenza nei processi operativi e decisionali da parte dell'amministrazione, con conseguente difficoltà di accesso ai mercati, investitori e clienti.

OPPORTUNITÀ INDIVIDUATE

Azione di politiche volte a contrastare i fenomeni della corruzione in misura da migliorare il brand SECO da eventuali rischi reputazionali e a migliorare il contrasto attivo e delle aziende, in linea con la norma e la legislazione.

TEMI CENTRALI

Ricerca, sviluppo e innovazione

RISCHI CONNESSI

Plausibile disponibilità in tempo utile di soluzioni tecniche necessarie a soddisfare nuove esigenze in tema ambientale e di sicurezza e mancato intervento allo stesso scopo tecnologico ed applicativo.

OPPORTUNITÀ IDENTIFICATE

Intensificata della ricerca scientifica anche legata ai temi della sostenibilità e alla progettazione sostenibile dei prodotti/soluzioni — Contribuendo alle sviluppo delle soluzioni locali e del sistema di business in cui RECO opera — e individuazione di soluzioni innovative in grado di migliorare la competitività del Gruppo.

dati di riferimento

SDG 2-1, 2-6, 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-17, 2014, 2015-1, 2015-2, 2015-3, 2017-4

SDG DI RIFERIMENTO

SDG #5 – Garantire piena ed effettiva parità di genere, in tutte le aree e parità di opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e nella vita pubblica (Target 5.1-5.5)

SDG #8 – Promuovere la crescita economica sostenibile attraverso diversificazioni, innovazione tecnologica e innovazione, oltre con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di ricerca (Target 8.1-8.2)

SDG #9 – Promuovere la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli ambiti — in particolare in quelli in via di sviluppo — per dare innovazione e imprenditoria e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca — sia pubblica che privata — e per lo sviluppo (Target 9.1-9.5)

SDG #16 – Ridurre sostanzialmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme (Target 16.5)

Sviluppare a tutti i livelli istituzionali efficaci, armonizzabili e misurabili i meccanismi di garanzia di processi, esplicitamente responsabili, aperti a tutti, partecipativi e rappresentativi a tutti i livelli (Target 16.7)



1.1 Il contesto

Attivo e sensibile agli eventi, BiETTINI come il mondo ha dovuto affrontare nel corso degli ultimi tre anni la tecnologia digitale. Il nostro è stato un ruolo a tutto più centrale per le organizzazioni e rappresentarne negli ultimi tre anni nell'area italiana delle aziende, accelerando la nostra digitalizzazione. **Combinando** le opportunità e benefici del mondo digitale di sviluppo derivanti da modelli di business innovativi e basati sulla digitalizzazione. Entro il 2023, infatti, si prevede che l'85% delle organizzazioni avrà scelto l'attuale e scelto di rivedere a tutto campo per implementare la propria strategia di **digital transformation**.

E infine, la domanda è ancora maggiore e il ritmo del cambiamento nel settore tecnologico sta aumentando esponenzialmente negli ultimi due anni. Per le aziende non è mai stato così importante rivolgersi per soluzioni alle nuove priorità e richieste dei clienti e dei dipendenti. Negli ultimi due anni, infatti, emerso chiaramente come nessuno possa ormai più sottrarsi alla crescente digitalizzazione che sta caratterizzando la nostra società.

Stato pertanto che i governi si sono trovati di fronte a sfide senza precedenti di aumentare la propria presenza digitale, se in termini di utenti che di processi interni, mentre si muove la propria interazione con utenti e dipendenti, da qualsiasi luogo e servizio di continuità. Pertanto, integrare il digitale nella propria offerta, migliorando un loro cliente non è stato un lavoro semplice e passivo. Ma per le organizzazioni, è stato dalle aziende di qualsiasi settore: a questa realtà, infatti, sarà richiesto di pensare i propri servizi e funzionalità includendo elementi tecnologicamente innovativi.

Il nostro, infatti, ha portato le funzionalità all'interno di un nuovo modello di business, integrando un elemento di elevata complessità, sia in termini di competenze tecnologiche, che di risorse che di gestione delle supply chain. **Assumere quindi** questa via, oltre che la possibilità di affidarsi a partner tecnologici altamente specializzati in grado di fornire soluzioni hardware, software e complete e personalizzate (ad esempio shop). In questo modo, infatti, possono beneficiare di tecnologie all'avanguardia, migliorando allo stesso tempo il time to market e l'esperienza del cliente e i propri investimenti in tecnologia.

Il 2022 è stato un anno in cui le questioni geopolitiche e l'instabilità dei principali indicatori macroeconomici hanno sicuramente messo in movimento settori del mondo industriale e retail.

In questo scenario, si è avvertito una maggiore flessibilità e l'instabilità del mercato di capitali. Il hardware è diventato un oggetto di interesse di mercato per i clienti, con i fornitori, la spesa in tecnologia e la spesa delle imprese e quindi il caso in oltre 200 miliardi di dollari per il solo mercato europeo, con una crescita annua stimata intorno al 20% fino al 2025.

1) IDC European Worldwide IT Infrastructure 2023 Predictions

2) Worldwide Smartphone Market Insights from IDC's International Data Corporation (IDC)

Anche International Data Corporation (IDC) prevede che il mercato europeo di IoT continuerà a svilupparsi ad alti ritmi, pur venendo colpito dagli effetti del corso del Russia-Ucraina. Secondo l'aggiornamento di gennaio 2023, il mercato IoT è previsto del 2,5% raggiungendo nei 207 miliardi di dollari.

IoT Analytics, inoltre, prevede che il mercato IoT esprimerà un tasso di crescita triennale complessiva (CAGR) del 10,4% tra il 2022 e il 2027, fino a raggiungere i 283 miliardi di dollari.

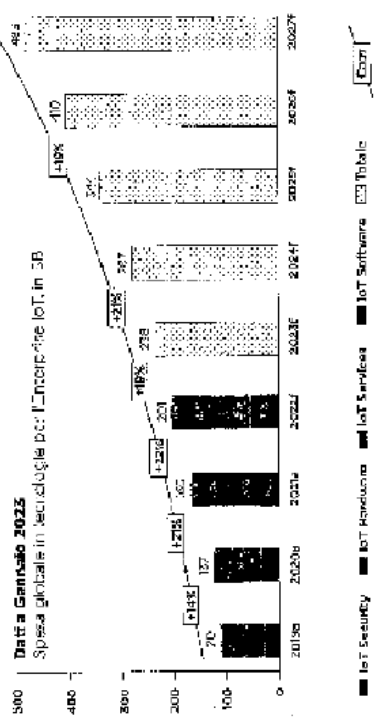
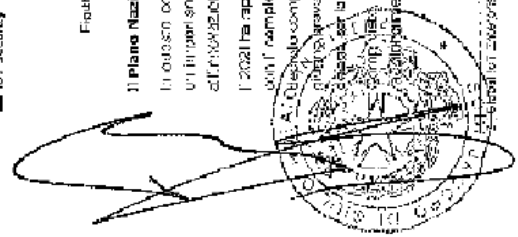


Figura 8: Mercato dell'Interconnessione IoT 2019-2027 (in miliardi) - Aggiornato 2023

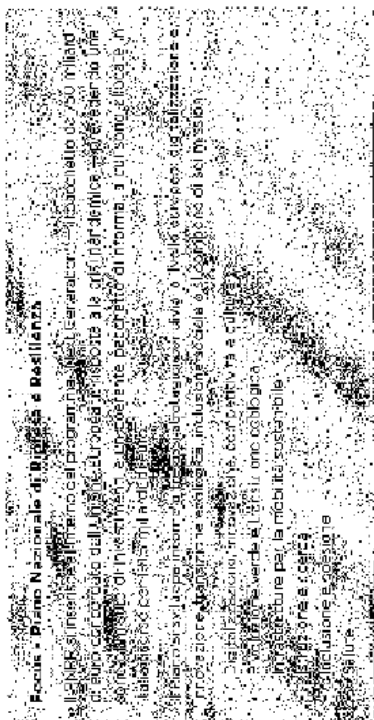
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Green Deal europeo

In questo contesto, si inserisce anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un importante veicolo di supporto per nuovi investimenti e nuove riforme orientato anche all'innovazione e alla digitalizzazione.

Il PNRR ha approvato il primo anno di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con il completamento di 15 assunzioni previste. Nell'aprile 2022 il governo italiano ha varato un piano composto da 41 articoli con la finalità di accelerare l'investimento nei progetti di fine ciclo produttivo (in attuazione di 15 riforme) e la realizzazione della carriera degli insegnanti, la spesa per la riforma degli Appalti pubblici e la strategia per l'economia circolare e 20 investimenti di completamento, quindi innovativo o di alto impatto quindi rappresentati sui driver di crescita nel raggiungimento di una società, un ambiente ed un modo economico più virtuosi.



168 | Gruppo BECC



Anche con riferimento alle misure contenute nel Green Deal, le tecnologie e sono intese come un fattore abilitante nell'affrontare le sfide climatiche, di medio e lungo periodo, in generale, grazie ad esempio allo sviluppo di soluzioni di alta tecnologia, di mobilità e di mobilità sostenibile.

Da un punto di vista sociale, le innovazioni digitali possono incidere positivamente, contribuendo a garantire un accesso digitale ad un numero sempre maggiore di individui e, conseguentemente, di tutto il mondo sempre più digitalizzato con nuovi strumenti e servizi per l'educazione.

Con riferimento alla sfida economica, infine, le tecnologie digitali possono fornire un ruolo importante nell'innovazione, nei processi produttivi, in attività di efficienza e nell'ottimizzazione dei processi, nonché lungo tutta la catena del valore.

Gli sviluppi futuri del settore

Infine, di nuovo, interessanti gli sviluppi futuri, con la tecnologia di oggi non possono portare in ambito di sostenibilità.

- **Energie verde e digitale** sono i due pilastri dell'innovazione in questo settore, rispondendo alle esigenze legate al clima e alla transizione energetica e a forme di produzione di valore come, ad esempio, le comunità energetiche che potrebbero richiedere lo sviluppo di soluzioni digitali, che consentano di monitorare e gestire tali flussi in modo decentralizzato.
- **Mobilità verde** dell'Unione Europea entra lo stesso obiettivo della crescita dell'efficienza e della mobilità entro il 2035, gli ambiti di trasporto pubblico e privato, dalle auto commerciali, rappresentando un'opportunità per l'innovazione di soluzioni innovative basate ad esempio, sulla sostituzione o ricarica di batterie, la diffusione di modelli di mobilità di noleggio o condivisa e nell'efficienza di veicoli.

4 | Mercato Italiano, Green Deal e Future Outlook: come saranno sostenibili entro il 2035? | 12/04/2023

- Servizi di sostenibilità alle aziende ed architect. L'accesso al credito online, essere sempre più legati a performance non finanziaria, con tutti le realtà adottano, dovranno prima o poi confrontarsi adottando soluzioni ad hoc, e a queste potrà rispondere, ad esempio, investimenti innovativi da realtà ed-tech, grazie alla responsabilità, soluzioni di assicurazione, monitoraggio e reporting delle emissioni, tecnologie che mirano a la riduzione dell'impronta energetica o al carbon offsetting.
 - Acquisizione del mercato di carbonio e carbon offsetting per fornire al mondo delle aziende gli strumenti per integrare il medio termine e quindi l'impronta ambientale, strumenti voler altro strumento a loro disposizione e mirato per la riduzione di tale impronta.
- Il lavoro che abbiamo svolto al fine dello sviluppo e della redazione della DNF è partito dal 2010 con l'ingresso in full time della nostra struttura, un momento che abbiamo definito "l'anno zero".

1.2) Dalle origini al cambiamento

La storia di SECO ha inizio in un garage degli Anni 90 ad Avanzo, dove Daniele Corrali e Luciano Scaccioni, poco più che ventenni, si accostano, senza sapere, a inventare i numeri. Fin da bambini, mandavano una passione, innata per l'elettronica e uno spiccato spirito di iniziativa. Che condivide, insieme, fra circuiti, elementi e litri di scuola, capiscono che il loro hobby può trasformarsi in qualcosa di più grande. Così, nella primavera del 1990, SECO nasce per la prima volta da luce come laboratorio di sperimentazione. In meno di 10 anni, un player già affermato nel settore dell'automotive, in grado di sviluppare soluzioni che vanno dalla produzione di piccoli sistemi per i produttori di macchine agricole, fino a soluzioni globali e customizzate dedicate al mondo dei trasporti.

Successivamente, l'ingresso di Daniela e Luciano per i primi Persera. Conculsero attività di sviluppo portati alla nascita di SECO SYSTEM 2.0, il primo computer targato SECO che, presentato al GEMO - la principale fiera del settore dedicata a la tecnologia e all'informatica e della comunicazione - fu uno dei protagonisti per il primo "first design" tra i prodotti più innovativi. D11 e poco dopo, scrive l'ibus di brevettare "esperienza acquistica con il 3D" nel contesto

industriale, prevede forme il primo PC industriale in formato euro card del pianeta. A quel primo Personal Computer, ne fanno seguito, negli anni, l'introduzione di numerose soluzioni basate su computer, su server e su sistemi basati su server, che hanno consentito al gruppo di SECO di rendere "intelligenti" i propri dispositivi grazie alla digitalizzazione e alla tecnologia del cloud. Oggi, il gruppo è leader e processore dati, consentendo la migrazione del cloud di oltre 200 milioni di utenti, con una scala di oltre 300 clienti nel mondo ed un portafoglio di software (Microsoft e Oracle) che in continua evoluzione.

Il gruppo è oggi un punto di riferimento no profitto di alta tecnologia, nella miniaturizzazione dei computer e nei servizi di cloud computing applicabile, che rende internazionale, con una presenza in 9 paesi ed una forte vocazione industriale. Gran parte della produzione è infatti svolta all'interno dei 5 stabilimenti produttivi situati in Italia, Germania e Cina: una scelta strategica che si è rivelata vincente e che permette al gruppo di offrire un servizio di assistenza personalizzato al cliente e di controllare i costi, grazie al proprio modello di business. Il gruppo è infatti un player globale, con difficoltà di approvvigionamento lungo le supply chain dei componenti, e di realizzare tutti le fasi della pianificazione interna delle attività di produzione.

Da quel periodo degli anni 90 tutto è cambiato per SECO, ma non in quel lontano aprile del 1999, ancora oggi il team di SECO non smette mai di portare avanti il desiderio di innovazione e di crescita.

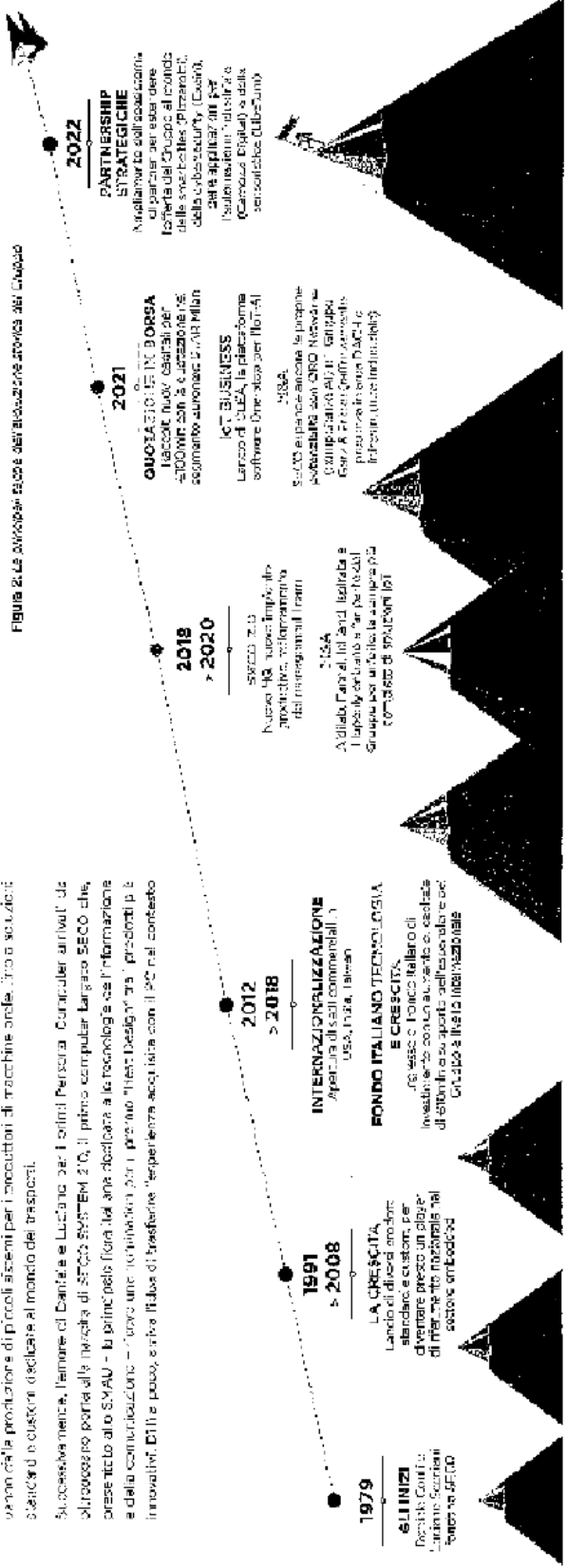
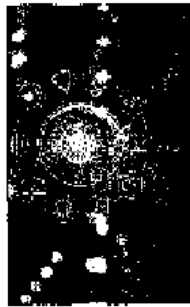
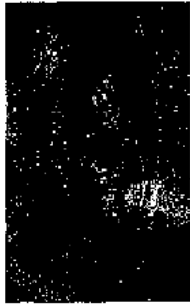


FIGURA 2.1.5: L'EVOLUZIONE STORICA DEL GRUPPO

il nostro impegno



IDENTITÀ
Da oltre 40 anni, SECO è guidata dalla curiosità verso il domani, dalla sete di esplorazione e dal desiderio di offrire il meglio ai clienti.



VISION
Esistiamo per aprire il mondo all'innovazione.



MISSION
Uniamo tecnologia e competenze per rispondere a nuove esigenze e opportunità.

I nostri valori



INNOVAZIONE
Crediamo sempre di più nel nostro futuro. Cerchiamo nuove idee e soluzioni.



DINAMISMO
Siamo sempre in cerca di nuove idee, applicazioni e soluzioni.



RISPETTO
Siamo aperti ai talenti, culture e integrità. Lavoriamo per aumentare l'auto-empowerment.



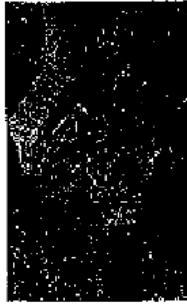
Rispetto per i colleghi
Crediamo nel valore della diversità e valorizziamo l'unicità del singolo.



Professionalità
Ci impegniamo nella conoscenza e nell'applicazione degli standard d'eccellenza SECO.



Comunicazione e sorrisi
Esprimiamo passione, motivazione e gioia, senza mai prevaricare l'interlocutore.



Rispetto per l'ambiente
Rispettiamo l'ambiente e siamo d'esempio anche con piccoli gesti quotidiani.



Yozak's
Raggiungiamo il successo grazie alle persone che ci stanno a fianco ogni giorno.



Eccellenza
Cerchiamo di anticipare le esigenze dei clienti e ci andiamo oltre le loro aspettative.

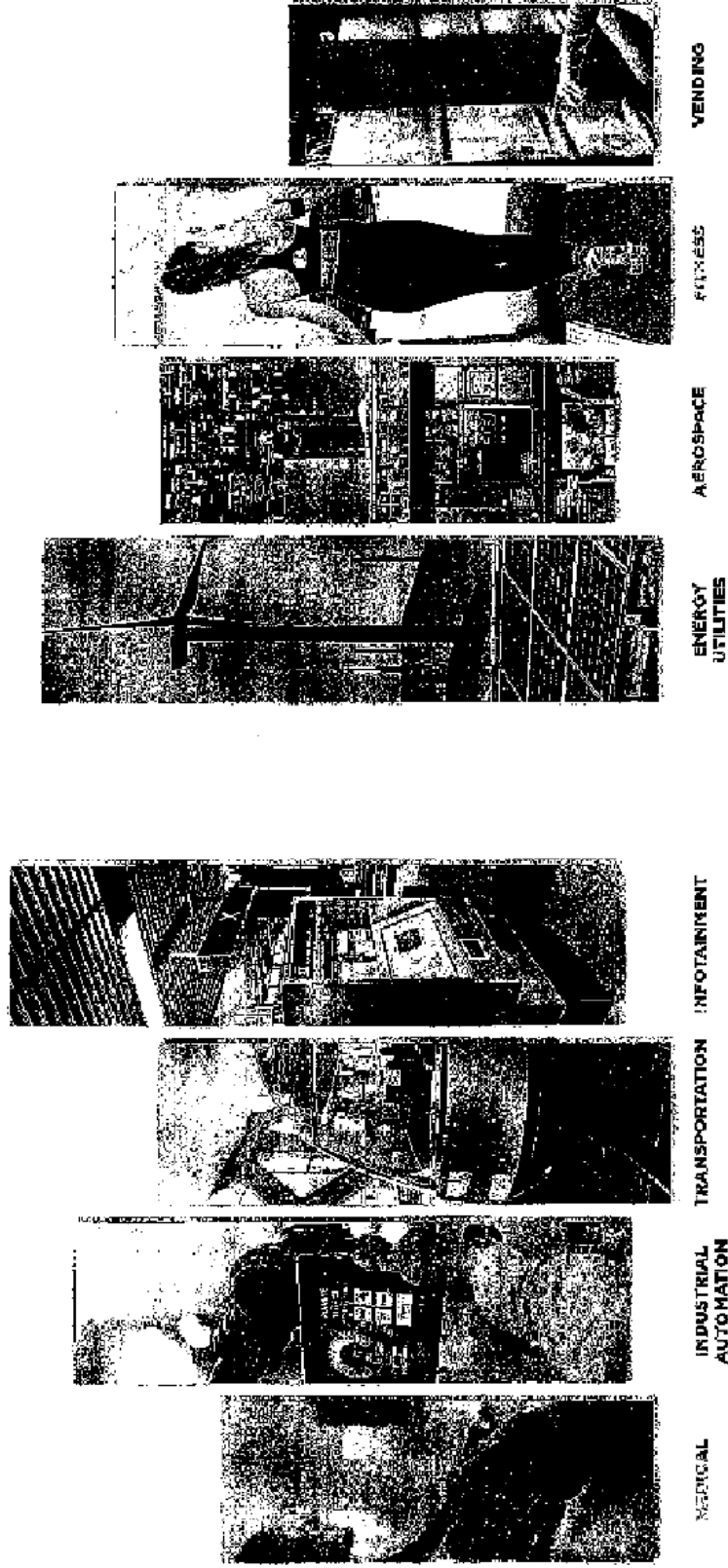
1.31 I settori in cui operiamo

Operiamo per **valorizzare il valore creato per i nostri stakeholders**, integrando la tecnologia nei prodotti dei nostri clienti. Conoscendo ad esempio le esigenze dei loro business, lavoriamo per rendere i nostri clienti e i loro dispositivi dotati di soluzioni tecnologiche più avanzate in termini di capacità di calcolo, data analytics, connettività, interoperabilità, con altri dispositivi, con altri sistemi e servizi. In questo modo, abbiamo il nostro set di strumenti e trasformiamo il loro modello di business offrendo soluzioni altamente innovative, consentendo loro di concentrarsi esclusivamente sul proprio core business e facendo sì che la complessità tecnologica rappresenti per loro un'opportunità anziché un ostacolo.

Rendiamo creare, possibile grazie a soluzioni integrate e personalizzate basate su computer miniaturizzati, interfaccia uomo-macchina o di controllo remoto, ready, plug-and-play e basate su algoritmi di Intelligenza Artificiale. In questo modo, abbiamo l'interconnessione tra dispositivi che acquisisce, come con le capacità di trasferire agli altri i propri dati, informazioni ad alto valore aggiunto, elaborabili in tempo reale.

Le nostre soluzioni sono personalizzabili in base alle esigenze dei nostri clienti e, grazie alla nostra esperienza in molteplici settori, i possono trovare applicazioni in una vasta gamma di settori, tra cui ad esempio: **il medicale, l'aerospaziale, industriale, trasporti, l'entertainment, lo smart cities, l'aerospaziale e, a breve, il fitness o il vending.**

FIGURA 30 | Mercati di riferimento di SECO

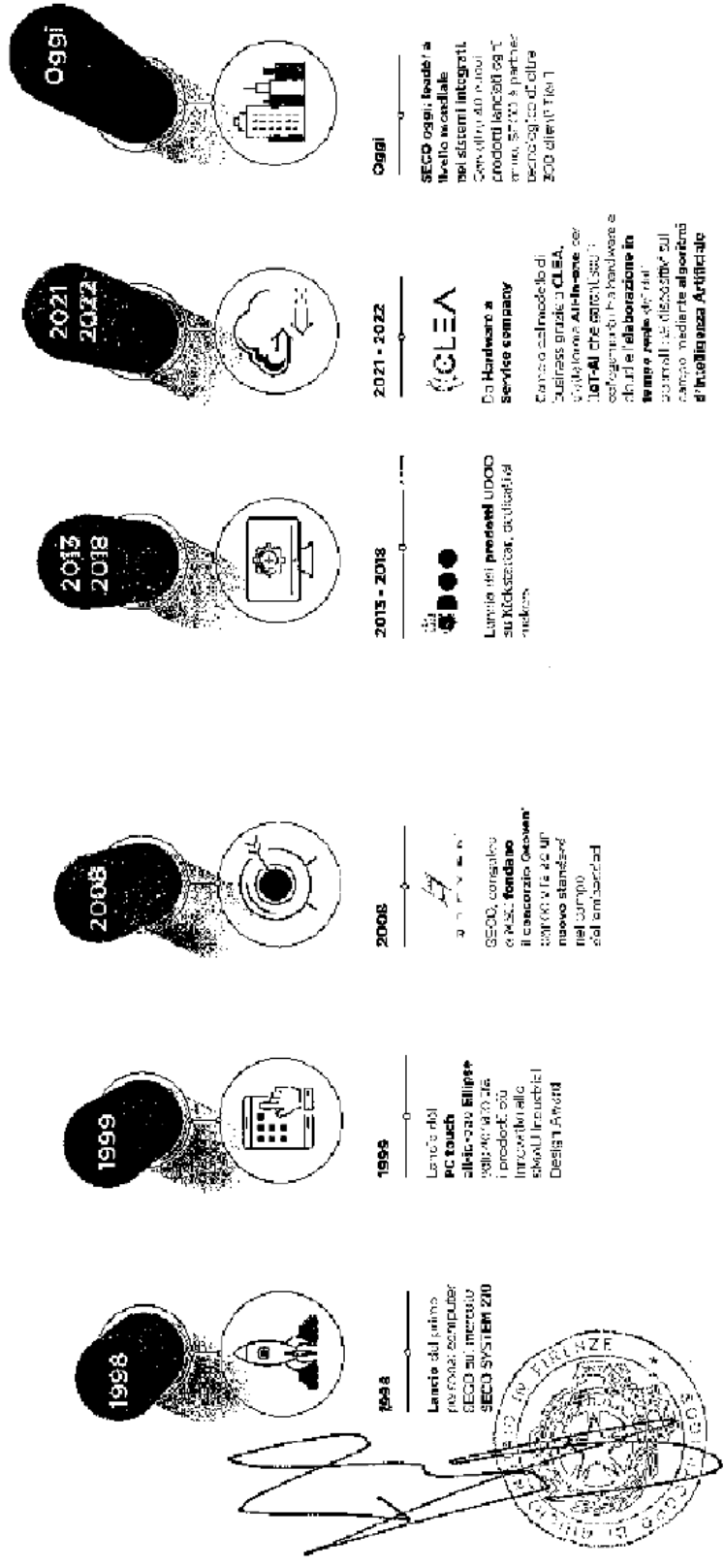


Negli ultimi 15 anni abbiamo notato che esiste un enorme potenziale nella possibilità di utilizzare in tempo reale i dati generati dai dispositivi in campo. In particolare, questi dati possono essere trattati e analizzati in tempo reale, consentendo di prendere decisioni in tempo reale, basate sui dati. In particolare, il tempo reale è un elemento di grande valore che viene utilizzato in molti settori, tra cui la sanità, l'industria, l'agricoltura, l'energia, il trasporto, il retail, ecc. In questi settori, il tempo reale è un elemento di grande valore che viene utilizzato in molti settori, tra cui la sanità, l'industria, l'agricoltura, l'energia, il trasporto, il retail, ecc. In questi settori, il tempo reale è un elemento di grande valore che viene utilizzato in molti settori, tra cui la sanità, l'industria, l'agricoltura, l'energia, il trasporto, il retail, ecc.

In questo senso, oggi i dati non vengono più solo analizzati, ma vengono anche utilizzati per prendere decisioni in tempo reale. In particolare, il tempo reale è un elemento di grande valore che viene utilizzato in molti settori, tra cui la sanità, l'industria, l'agricoltura, l'energia, il trasporto, il retail, ecc. In questi settori, il tempo reale è un elemento di grande valore che viene utilizzato in molti settori, tra cui la sanità, l'industria, l'agricoltura, l'energia, il trasporto, il retail, ecc.

Per questo motivo, con il tempo che passa, è sempre più difficile analizzare e interpretare i dati generati dai dispositivi in campo. In particolare, il tempo reale è un elemento di grande valore che viene utilizzato in molti settori, tra cui la sanità, l'industria, l'agricoltura, l'energia, il trasporto, il retail, ecc. In questi settori, il tempo reale è un elemento di grande valore che viene utilizzato in molti settori, tra cui la sanità, l'industria, l'agricoltura, l'energia, il trasporto, il retail, ecc.

Figura 4.2 - Evoluzione del tempo reale nell'industria di SECO



51 | I maggiori interventi sono disposti su scala di tempo, con l'obiettivo di migliorare il prodotto e i servizi.

3.5.11 Le nostre soluzioni tecnologiche per settore

Sempre più settori industriali vedono oggi un crescente ricorso ai dispositivi elettronici utilizzati nei più variati campi di applicazione, dagli strumenti di misura usati ai dispositivi multimediali, fino ai dispositivi veicolati e a quelli impiegati (ingegneria) per i veicoli a pilotaggio automatico e condizioni climatiche. Tali oggi si possono avere, in funzione del settore d'applicazione e dello specifico caso d'uso, caratteristiche molto diversificate in termini di navigabilità, capacità di calcolo, compattezza, resistenza al calore e all'umidità, autocoordinamento magnetico, la scalabilità delle soluzioni, la loro disponibilità a lungo termine, la compatibilità con i dati di interoperabilità con altri dispositivi e periferiche sono altri elementi in grado d'impiantare profondamente la qualità delle soluzioni consegnate dal cliente e quindi, sulla transizione a un suo modello di business e sul suo vantaggio economico. Il seguito si riassume i principali settori nei quali SECO è in grado di fornire soluzioni ottimali, basate sui più alti standard di prestazioni, di controllo, industriali e livello mondiale, e personalizzate sulla base delle esigenze di uno specifico veicolo o di un particolare cliente.

Medicale

La produzione di dispositivi per il settore medicale necessita di elevati standard di sicurezza e responsabilità a lungo termine, dalla tecnologia utilizzata, al fine di garantire la reperibilità dei prodotti per un periodo che può superare i 10 anni. Da oltre vent'anni SECO lavora con clienti del settore biomedicale ed è certificata ISO 13485 per il sistema di gestione della qualità nella fornitura di dispositivi medici.

Automazione industriale

L'automazione è la spina dorsale e nella industria manifatturiera moderna, in cui è necessario implementare processi di grado di automazione in qualità di prodotto, migliorarne l'efficienza e garantire la sicurezza degli operatori. Sostituire i nostri prodotti per supportare le imprese a raggiungere questi obiettivi, attraverso soluzioni basate su robot, immagini e produzione personalizzati e connesse tra, rispondendo ai requisiti tecnico-dimensionali, di cliente, collezionano elevate performance e qualità di uso. Accompagniamo i nostri clienti nell'innovazione di prodotto e servibile e del loro business model, ad esempio, disegnando soluzioni per rendere i robot di "collaborazione" gli migliori di produzione, rendendoli, connessi e abilitati ai sensori, abilitandoli ad utilizzare tutti i dati di campo per prendere decisioni, intervenendo, ma nutrendo ed efficientando il loro processo di produzione.

6) I dati SECO sono riferiti al bilancio consolidato del Gruppo SECO, con sede in Italia, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, per gli anni 2020, 2021 e 2022, e sono espressi in milioni di Euro. Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.seco.com.

7) Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo SECO, con sede in Italia, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, per gli anni 2020, 2021 e 2022, e sono espressi in milioni di Euro.

28 | Il nuovo SECO

Trasporti

Nel mercato dei trasporti, che richiede sempre maggiore efficienza, la continuità di servizio è sempre più importante. I clienti di oggi sono più esigenti, e le soluzioni, innovative e modulari, studiate per adattarsi a differenti applicazioni: dai computer di bordo alle scorte nervi, passando per i sistemi di infotainment e di navigazione per i passeggeri e i conducenti del mezzo d'uso.

Digital signage

La comunicazione attraverso videoposter o cartellonistica digitale in spazi pubblici appare un affare di tutti i giorni. In realtà, questa, insieme ai nuovi clienti, favorisce per rendere la pubblicità digitale sempre più attuale, consentendo la raccolta e la trasmissione di dati, ad alta velocità, integrando nei dispositivi funzionalità innovative come il riconoscimento vocale e biometrico.

Coffee & Vending

Il mondo del Coffee & Vending è in rapida crescita e richiede innovazioni costanti, la ricerca di tecnologie sempre più innovative ed una user experience sempre più coinvolgente. La sfida è quella di offrire un servizio continuo in qualsiasi condizione, con la possibilità di esigibilità di merito e le macchine installate e di verificare l'operatività in tempo reale, grazie a funzionalità di geolocalizzazione e manutenzione predittiva. Per i nostri clienti Coffee & Vending sviluppiamo soluzioni basate su macchine intelligenti e modulari, in grado di lavorare in modo più specifico rispetto ai vecchi operatori, integrando nelle macchine sistemi di raccolta di dati e di analisi, di controllo, di video, integrando nelle macchine sistemi di pagamento di ultima generazione.

Smart Buildings & Smart Cities

Le tecnologie che rendono gli edifici e i spazi urbani sempre più intelligenti, sono le basi di un mercato in crescita. I sistemi di controllo di edifici e di spazi urbani, i sistemi di controllo di energia e di gestione della luce e della temperatura, e della luminosità degli ambienti per una migliore illuminazione, sono soluzioni per la sicurezza stradale, il controllo del traffico e la rilevazione dei pedonatori. Per tutto ciò è molto alto il grado di collaborazione con i nostri clienti per sviluppare smart devices e soluzioni personalizzate di IoT e Intelligenza Artificiale.

Energie & Utilities

Il mondo dell'Energy & Utilities richiede un know-how e una capacità d'ingegnerizzazione di prodotto altamente specifici per via della complessità del settore, adattamento dei impianti e numeri elevati di progetti, nei quali il costo del tempo e l'ambiente di lavoro di differenti operatori sono cruciali. Le nostre soluzioni, in grado di integrare in un unico sistema, assicurando il costante flusso di dati tra dispositivi e sensori presenti nei siti e nelle centrali operative, al fine di offrire nuovi impieghi e strumenti di monitoraggio per allungare la vita delle centrali e dei siti, in modo da ridurre i costi di gestione.

SECO Next per la creazione di modelli di business più sostenibili

Lanciatasi nel 2021, SECO Next è il business unit di SECO che rappresenta un ponte tra il mondo della ricerca e sviluppo e quello delle aziende, per utilizzare un processo di trasformazione digitale basato sulla sostenibilità.

SECO Next è stata creata per generare valore per le aziende tramite un approccio di Open Sustainability Innovations in collaborazione con un ecosistema aperto di stakeholders (start-up, fornitori, partner tecnologici, start-up, università e centri di ricerca) mentre in altre le attività affrontano esperienze e competenze per co-proiettare, attraverso il filtro di tecnologia di punta, soluzioni innovative orientate al benessere delle persone e alle generazioni di valore sostenibile da parte delle aziende. L'obiettivo è infatti quello di abbattere barriere alla innovazione e quindi di partecipare all'impegno di nuove soluzioni industriali secondo modelli di tecnica e materiali partecipati, all'impegno di nuove soluzioni industriali secondo modelli di sviluppo improntati alla accessibilità e al miglioramento della qualità della vita delle persone.

Sono lo staff di nuova generazione per la rilevanza di luglio di SECO espansioni di inquinanti ai coloranti fonda in filare di produzione di lavastoviglie, lavaggio e lavastoviglie, modelli digitali twin per il controllo in settori come food and beverage, packaging e lavastoviglie. I modelli digitali twin per il monitoraggio e l'analisi di impatto di nuovi processi su infrastrutture a riciclo biologico sono solo alcune delle soluzioni attualmente in sviluppo di SECO Next e del suo ecosistema di partner.

Disegnare e curare l'intero ciclo di vita di una soluzione all'innovazione e costi e tempi di realizzazione contenuti. Testare le soluzioni tra le muraie di valore della nuova soluzione, raccogliendo feedback degli utilizzatori. Implementare in tutte le soluzioni scalabili e pronte per la mass production ma, cambiando significativamente il modo di lavorare per tutte le. Questi gli obiettivi del progetto SECO Next.

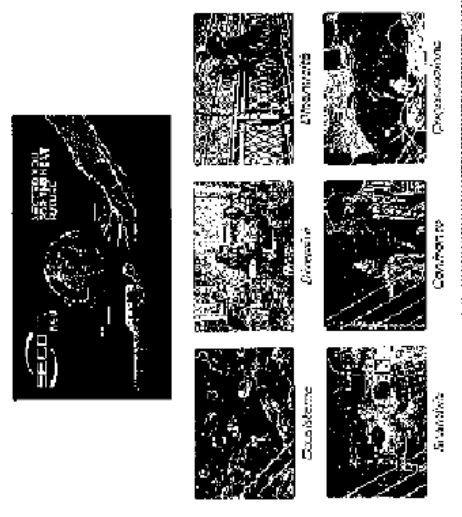


Fig. 1 - SECO Next



Figura 1: Distribuzione geografica e tempistiche

Indipendenza e di equilibrio tra generi. Gli Amministratori, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità, sono nominati per un periodo di 3 esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi siano proventi dall'Assemblea, elegge tra i soci o nominati un **Presidente** che può eleggere un **vice-Presidente**, che lo **substituisce nei casi di assenza o impedimento**. Il **Presidente** esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare, **non temporaneamente**, e dallo Statuto in vigore. Il **CoA** inoltre, su proposta del **Presidente**, nomina un **Segretario** anche attribuito alla Società.

Il **Collegio Sindacale** è composto da 3 membri effettivi, di cui un **Presidente** e 2 membri effettivi, ai quali si aggiungono 2 supplenti, designati, nominati e funzionanti a norma di legge. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per 3 esercizi ma alla data dell'espletto dell'incarico per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla nomina.

Etica e integrità nel business

La nostra cultura d'impresa si fonda su rispetto, onestà e affidabilità dei principali, di onestezza e trasparenza. A tal fine, per la consapevolezza dell'esistenza di un miglioramento continuo dei nostri processi interni ed esterni, ci siamo dotati dei seguenti strumenti:

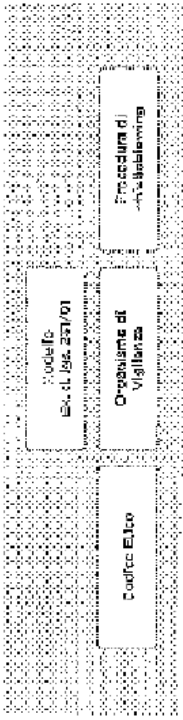


Figura 11: I nostri strumenti e garanzie dell'integrità al business

Il **Modello di organizzazione e di gestione ex art. 239/2001**, aggiornato a novembre 2020, è stato adottato al fine di prevenire la commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello contiene una "Parte generale" che descrive i contenuti di Decreto, gli obiettivi ed ogni funzione chiave del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza (OdV), nonché i rischi di cui il Modello è suscettibile. La "Parte speciale" individua invece i processi specifici e disciplinano o disciplinano il processo presentativi per la mitigazione del relativo livello di rischio, suddivisi in base alle "Categorie di rischio".

L'**Organismo di Vigilanza** viene nominato dal CoA, che ne definisce anche la durata in carica (5 o 7 esercizi) e il relativo mandato. A tal fine, ci si è garantiti l'indipendenza, l'oggettività, l'efficienza e l'efficacia del veridico esercizio, onde assicurarne la massima affidabilità ed imparzialità di giudizio, è stato dato il compito di vigilare sui funzionari, sulla loro condotta, sull'efficienza e

la per maggior informazioni rivolgetevi al Gruppo

16 Per maggiori informazioni, esercitate autonomamente il diritto di consultazione, osservando nella base web del sito www.seco.it.

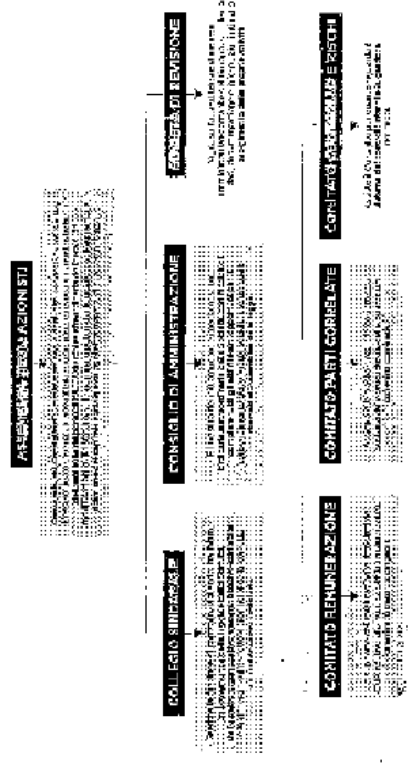
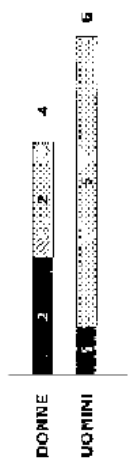


Figura 9: Struttura delle governance della società

SECO è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione (CoA)**, composto da 10 membri:

- 1 Presidente, il **Chief Executive Officer (CEO)** e consiglieri di cui 5 non saranno di "indipendenza";



■ 50% x 50% anni | E: 300 anni

Figura 10: Composizione del CoA per genere e fascia di età (anno 2022)

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di "liste" nel rispetto della disciplina in vigore vigente in materia di amministratori in possesso dei "Requisiti di

12 Il partecipante al conferimento che detiene la maggioranza assoluta dei diritti di voto, ha il diritto di nominare o revocare il Presidente e il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione. La nomina e la revoca del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione sono decise a maggioranza assoluta dei diritti di voto.

13 Dal 22 febbraio 2022, il Collegio di Amministrazione ha ricevuto un incarico a 4 anni dalla scadenza del precedente mandato. Il Collegio di Amministrazione ha ricevuto il suo incarico per un periodo di 4 anni dalla scadenza del precedente mandato.

14 Il partecipante all'informazione con diritto di voto, ha il diritto di nominare o revocare il Presidente e il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione. La nomina e la revoca del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione sono decise a maggioranza assoluta dei diritti di voto.

Amministrazione che, negli ultimi 120 giorni di servizio, ha prima della cessazione del rapporto con la medesima, adibito a capo funzionali con poteri e doveri funzionali proprii nei confronti di SECO (cod. "Pantouflesco").

La divulgazione di informazioni riguardanti le politiche di anticorruzione del Gruppo, la gestione delle procedure in atto, la diffusione del Codice Etico, la trasparenza in materia di anticorruzione rappresentano degli obblighi inderogabili nel contesto delle misure implementate dalla Società per contrastare le corruzioni in ogni sua forma.

Nel triennio 2020-2022, il Gruppo ha fornito ai propri dipendenti le seguenti comunicazioni sulle politiche e procedure adottate dal Gruppo in materia di anticorruzione. In particolare, sono stati comunicati il Modello Organizzativo e il Codice Etico aggiornati.

Con riferimento alle comunicazioni di cui sopra, si informa che, in merito al Modello Organizzativo e alla politica e procedura adottata dal Gruppo in materia di anticorruzione, è comunicata la nota di sintesi e l'elenco delle attività in corso, che sono state svolte a partire dal mese di aprile 2022, sostituito in merito al Modello Organizzativo, in presenza che, grazie all'apporto delle risorse della Direzione, viene impiegata con cadenza periodica ai dipendenti di nuova assunzione. Alla data di 31 dicembre 2022, il 100% dei dipendenti presenti nella struttura ha completato tale attività di formazione.

Per quanto riguarda invece le informazioni di cui sopra, si informa che, in merito alle comunicazioni tecniche.

La procedura di whistleblowing

All'fine di garantire la possibilità a tutti gli stakeholder di segnalare qualsiasi comportamento illegittimo o in violazione di norme, abbiamo definito una **Procedura di Whistleblowing**.

Nell'ambito di tale procedura, il procedimento di gestione della segnalazione è riservato ai membri del Gruppo, in base alla gravità della segnalazione, e ai dipendenti del Gruppo, in base alla natura del fatto segnalato. La procedura è applicata da SECO in materia di prevenzione dei dati personali, il rispetto di tale processo, in conformità a quanto previsto dal Decreto, e in materia di prevenzione eventuali abusi, è garantita dalla possibilità di scegliere come destinatari delle segnalazioni i canali di cui segue il dettaglio.

Il Gruppo si impegna a verificare le segnalazioni, anche avvalorate dal supporto delle forze di polizia, e ad adottare le misure di legge in merito.

Logica di riferimento per l'invio delle segnalazioni sono, alternativamente:

- via mail all'indirizzo whistleblowing@seco.com;
- via raccomandata A/R all'indirizzo dell'Organismo di Vigilanza di SECO S.p.A. Via A. Grandi, n.20 - 55100 Arezzo (AR)

Per facilitare la consultazione della procedura, questa è inoltre disponibile sul portale dedicato alle attività di Risk Management di tutti i dipendenti della società SECO S.p.A. PSM Tech S.p.A. e SECO Mind S.p.A.

Ai 31 dicembre 2022 non risultano procedimenti aperti a seguito di segnalazioni pervenute tramite i canali sopra indicati.

sull'osservanza del Modello così come stabilito dall'art. 241/1003.

Nel corso del 2022, l'ODV ha presentato un piano di controlli, che è stato ultimato a dicembre 2022, con l'apporto di alcuni consulenti esterni. Inoltre, sono state svolte attività di controllo e di consulenza, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza delle procedure di lavoro, in particolare in materia di gestione delle risorse umane e di gestione delle informazioni. Per ciascuno di questi aspetti sono stati rilevati dei potenziali punti di miglioramento, ma non sono stati riscontrati criticità.

L'ODV deve essere informato dei difetti del Modello Organizzativo e del Codice Etico, circostanza che comporta l'adozione di misure correttive e comunicative nei confronti di tutti gli aventi diritto, anche solo potenzialmente, per essere in grado di assicurare la trasparenza e la correttezza delle procedure di lavoro. Per tale ragione, e per agevolare i flussi informativi tra i dipendenti del Gruppo, sono state adottate le seguenti linee di comunicazione dedicate attraverso cui i dipendenti possono inviare in ogni momento, documenti e segnalazioni, anche in forma anonima (riservazione "La procedura di whistleblowing" del presente documento).

Il Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2019 ed è parte integrante e sostanziale del Modello Organizzativo, regola le procedure del Gruppo, così definite in linea di servizio da SECO, in riferimento ai requisiti etici e legali del Gruppo.

Il Gruppo si impegna a rendere facilmente accessibile il documento a tutti i dipendenti del Gruppo, e a garantire che tutti coloro che operano per conto del Gruppo, in qualità di fornitori, siano a conoscenza dei principi di integrità, correttezza e trasparenza e incoraggiati a riferire in caso di violazioni.

Il Gruppo si impegna a garantire la trasparenza delle procedure di lavoro, in particolare in materia di gestione delle risorse umane e di gestione delle informazioni. Per tale ragione, e per agevolare i flussi informativi tra i dipendenti del Gruppo, sono state adottate le seguenti linee di comunicazione dedicate attraverso cui i dipendenti possono inviare in ogni momento, documenti e segnalazioni, anche in forma anonima (riservazione "La procedura di whistleblowing" del presente documento).

Il Gruppo si impegna a garantire la trasparenza delle procedure di lavoro, in particolare in materia di gestione delle risorse umane e di gestione delle informazioni. Per tale ragione, e per agevolare i flussi informativi tra i dipendenti del Gruppo, sono state adottate le seguenti linee di comunicazione dedicate attraverso cui i dipendenti possono inviare in ogni momento, documenti e segnalazioni, anche in forma anonima (riservazione "La procedura di whistleblowing" del presente documento).

Il Gruppo si impegna a garantire la trasparenza delle procedure di lavoro, in particolare in materia di gestione delle risorse umane e di gestione delle informazioni. Per tale ragione, e per agevolare i flussi informativi tra i dipendenti del Gruppo, sono state adottate le seguenti linee di comunicazione dedicate attraverso cui i dipendenti possono inviare in ogni momento, documenti e segnalazioni, anche in forma anonima (riservazione "La procedura di whistleblowing" del presente documento).

Il Gruppo si impegna a garantire la trasparenza delle procedure di lavoro, in particolare in materia di gestione delle risorse umane e di gestione delle informazioni. Per tale ragione, e per agevolare i flussi informativi tra i dipendenti del Gruppo, sono state adottate le seguenti linee di comunicazione dedicate attraverso cui i dipendenti possono inviare in ogni momento, documenti e segnalazioni, anche in forma anonima (riservazione "La procedura di whistleblowing" del presente documento).



Il sistema di controllo interno e gestione del rischio

Doufflabium la massima cura nella definizione delle strutture organizzative interne e delle procedure operative per assicurare l'efficienza, l'efficacia e la massima trasparenza nella gestione delle attività operative e nell'attuazione delle responsabilità operative e di vertice. Ci siamo dotati di sistemi di controllo interno costituiti da regole, procedure, protocolli e strutture organizzati che mirano ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e il buon funzionamento di ciascuna delle società del Gruppo. In coerenza con la strategia e gli obiettivi sociali e ambientali di Doufflabium, verificando e perfezionando i sistemi di controllo interno e attività.

La nostra organizzazione è supportata da un Sistema di Gestione Qualità certificato e integrato*, implementato su un approccio al risk-based thinking ed elaborato in conformità ai parametri delle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, ISO 22301:2017 e ISO 45001:2018.

In particolare, SECO SpA, ha elaborato un Manuale Integrato delle Obiettivi che individua, tra gli altri, le modalità e il contenuto del documento di analisi del rischio e di valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi è basata su l'analisi di contesto in cui il Gruppo opera, prendendo in considerazione 7 dimensioni economico-finanziarie, strategiche, tecnologico-innovative, organizzativo-operative, normative, competitive e di mercato. Per ognuna di esse, concludiamo una prioritaria analisi (1-3) identificando i principali contenuti in relazione alla funzionalità e ai rischi del Gruppo, gli stakeholder interni ed esterni che sono coinvolti nella dimensione del contesto e le loro aspettative. Tutte, sono individuate i rischi e le opportunità.

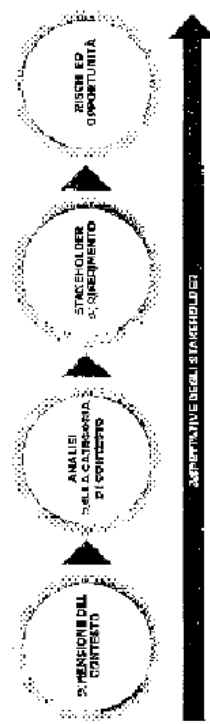


Figura 10. La nostra prassi operativa di valutazione del rischio

[1] Messaggio transmittivo sulla sostenibilità: "Qualità e sicurezza dei servizi" del Gruppo operante.
 [2] Direttiva (UE) 2007/64/CE (PSD) e PSD2, ed i servizi alla clientela completati. SECO SpA, nel 2020, ha realizzato le procedure commerciali e di gestione del cliente, nella (UE) certificazione A+ con la società SECO SpA, e nel Framework (UE) 2015/2302 Meritum Europe GmbH.
 [3] Dichiarata nel 2020 per SECO SpA, e nel 2019 di parte di Imprenditoria. Anche la società SECO Normandi Europe S.p.A. è impegnata in tale certificazione.
 [4] Certificata nel 2020 per SECO SpA.
 [5] Dichiarata nel 2020 per SECO SpA, certificato europeo emanato da ISO 9001, nella (UE) spagna SECO SpA, e nel 2020, con la certificazione del framework certificato, con la società SECO SpA, e nel 2020, con la certificazione del framework certificato.
 [6] Dichiarata nel 2020 per SECO SpA, (UE) spagna, (UE) spagna, e con la società SECO SpA, e nel 2020, con la certificazione del framework certificato.

A Doufflabium è assegnato un coefficiente di impatto determinato sulla dimensione percepita di gravità (livello di perdita in termini di denaro e/o tempo) e di probabilità (0%-100%) di manifestazione del rischio, secondo i cui livelli sono indicati i presidi gestionali e le azioni da intraprendere e che potrebbero essere implementate per mitigare l'impatto.

Grazie al framework adottato, la Doufflabium è in grado di modificare il contesto di mercato e di intervenire sulla struttura strategica, è possibile confrontare i coefficienti di impatto e verificare i rischi, in crescita o diminuzione del livello di rischio e conseguentemente valutare le iniziative più adatte.

A tal proposito abbiamo condotto un'analisi volta all'individuazione di rischi e opportunità connessi ad ogni fenomeno, mentre la relativa modalità di gestione, sono indicate all'interno del capitolo di riferimento. Inoltre, nelle coperture di capitolato, presentando documenti, è stata data visibilità dei rischi e delle opportunità connessi a le tematiche, materiali, trattate.

Tutela e salvaguardia dei diritti umani

La tutela e l'aspetto dei diritti umani sono tra i principali concerni riportati nel nostro Codice Etico e guidano la condotta del nostro business. La tutela nell'incolumità personale e individuale di tutti coloro che lavorano con noi, è un obiettivo chiave del nostro impegno verso la salvaguardia dei diritti umani.

Nel 2022 abbiamo inoltre adottato una nuova policy relativa alla gestione dei dati, "conforti materiali", un ulteriore esempio per implementare pratiche di approvvigionamento responsabile e improntate al rispetto per i diritti umani. La nuova politica riguarda la ricerca, l'acquisto di prodotti.

Nell'ingegneria e software sono rappresentate le principali dimensioni connessi ai diritti umani e dell'Unione Europea con il Gruppo. Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo di riferimento.

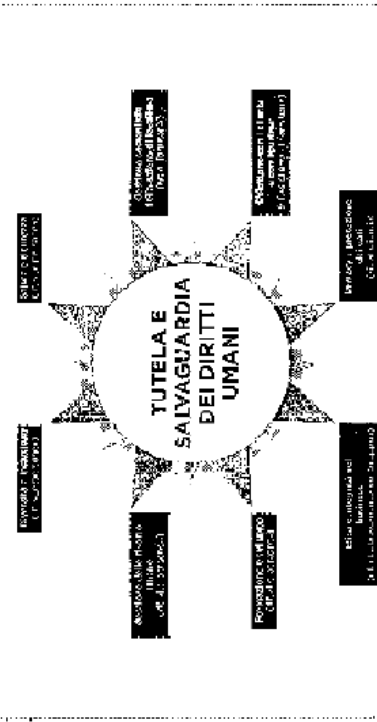


Figura 13. Le nostre aree di azione per la tutela dei diritti umani

1.6| Ricerca, sviluppo e innovazione

Con il gruppo SECO, per rimanere all'avanguardia dell'innovazione, mettiamo a punto una strategia al centro delle nostre azioni quest'anno il nostro obiettivo è di mettere a disposizione del nostro clienti gli strumenti tecnologici per affrontare le sfide del futuro oggi per farla e opportunità offerte dalla digitalizzazione, trasformando il proprio modello di business e proponendo soluzioni di valore per gli utilizzatori finali dei propri prodotti.

Investiamo continuamente nei nostri processi di ricerca e sviluppo e nelle nostre persone e collaboriamo con alcuni dei player di riferimento nel mondo delle idee convergenti e dell'Intelligenza Artificiale, coinvolgendo anche importanti centri di ricerca ad un livello in tutto il mondo.

In particolare, SECO ha deciso con cautela registrare a programmi di Early Access di software e alcuni dei più importanti silicon makers al mondo eccedendo, diversi mesi prima, tutti le loro limitazioni sui modelli di messa a le soluzioni tecnologiche di più recente progettazione.

Grazie a questo "accesso prioritario", siamo in grado di effettuare test e sviluppo preliminari sulla tecnologia che in futuro troveremo applicabile nei nostri prodotti, restituendo ai nostri partner dei feedback in merito ad eventuali criticità e inasprimenti, allo stesso tempo, una conoscenza approfondita dei nuovi prodotti, con tanto anticipo rispetto ai nostri competitor. Ciò ci consente di ridurre i rischi di fallimento, il time-to-market delle soluzioni che sverranno lanciando questa tecnica negli anni successivi.

Negli ultimi anni abbiamo inoltre accelerato il nostro percorso di crescita da molti punti di vista: **acquisizioni societarie e sinergie**, **R&D**, **partnership strategiche** per poter integrare le nostre competenze e mettere a punto soluzioni tecnologiche di livello sempre più elevato.

Lo stesso vale il lancio di nuovi prodotti, alcuni dedicati ad applicazioni custom per specifici clienti (con soluzioni off-the-shelf con cui operiamo da molti anni), inoltre, per fronteggiare la sfida della digitalizzazione e del cloud computing, abbiamo creato un nuovo team a lungo termine, nel corso del 2022 abbiamo così creato il **IT&S** team, supportando la mancanza di alcuni componenti ad assicurando ai nostri clienti la migliore consegna programata.

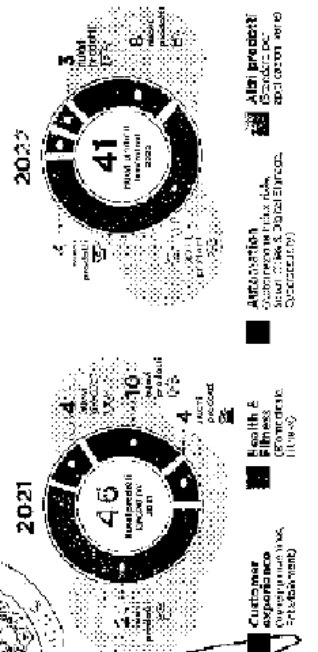


Figure 14: I progetti lanciati e le attività di applicazione

1.6.1| Investimenti in R&D

Il contesto nel quale operiamo è veloce e dinamico, in continua evoluzione e soggetto ad una forte volatilità. L'investimento da parte di tutti gli operatori del settore. La rapidità con cui il nostro mercato si muove può rendere rapidamente obsoleto ciò che fino a quel momento ha rappresentato un obiettivo di crescita o di vantaggio competitivo. Per rimanere all'avanguardia dell'innovazione tecnologica, investiamo continuamente in infrastrutture di ricerca e sviluppo, e in professionisti con competenze sempre più specializzate, ma una delle nostre tempistiche più nuove è l'impiego di team in laboratori per contribuire, o al servizio capacità del laboratorio, a rispondere rapidamente ed efficacemente ad ogni esigenza del mercato.

	2023	2022
Quota di fatturato destinata ad investimenti R&D (%)	30%	27%
Di pendenti dedicati ad attività R&D (%)	30%	35%

Figure 15: Investimenti in ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 abbiamo investito circa il 7% del nostro fatturato e abbiamo dedicato il 30% dei nostri dipendenti all'attività di ricerca e sviluppo. Abbiamo investito nelle progettazioni di nuovi prodotti e software di ottimizzazione del processo, nello sviluppo e co-engineering di prodotti ad utenti personalizzati. Risolvendo a stretto contatto con i nostri clienti, in particolare, circa il 10% delle nostre persone lavorano quotidianamente allo sviluppo di tecnologie e software di ricerca e sviluppo.

Grazie all'integrazione, al lavoro coordinato e al know-how altamente specializzato delle diverse progettazioni del Gruppo, siamo in grado di gestire con tempestività ed efficienza tutto lo sviluppo del prodotto. In particolare, per quanto riguarda la fase di ricerca e sviluppo, al fine di fornire i vantaggi del processo e il contributo di ogni stakeholder coinvolto abbiamo effettuato delle procedure di "New Product Development" che, a supporto della politica di sviluppo (standard, semi-custom o custom), stabiliscono le responsabilità e le interazioni tra uno di Stakeholder interni, come i dipendenti che presiedono ogni fase del progetto, sia verso gli Stakeholder esterni, ed in alcuni casi, verso i fornitori. La procedura è accoppiata da interazioni operative ricomprese identici da tutti per ogni attività, consentendoci di massimizzare il contributo di ciascuno e assicurare elevati livelli di efficienza e produttività.

Nel 2022, SECO ha perseguito il proprio percorso di miglioramento continuo, promuovendo l'attuazione del processo di miglioramento di tutte le pratiche comuni all'interno delle realtà di più recente acquisizione, con particolare riferimento alle attività di project management, gestione della relazione, qualità del prodotto e al processo.

1.6.2) Collaborazione con Peers o Organismi del settore

La nostra offerta di prodotti si rivolge in prodotti ai vendor, ai vendor, ai custom, per offrire un'ampia gamma di soluzioni hardware e software cablate a ogni esigenza.

I prodotti offerti sono basati sugli standard di progettazione, ingegneristiche diffuse nel mondo industriale, assicurando continuità in termini di design, ingegnerizzazione, di materiali e formati di forma. In questo modo, è possibile garantire agli utilizzatori una disponibilità di prodotto a lungo termine ed elevata scalabilità degli investimenti in ricerca e sviluppo e futuri clienti. Queste soluzioni possono essere integrate all'interno di sistemi più complessi, plug-and-play e integrati con sistemi lineari nel mercato finale del cliente.



Invece, per quanto riguarda i prodotti custom o semi-custom, soffermate il processo di base su un lavoro discreto tra il team ricerca e sviluppo di SICO e quello del nostro cliente. I due team cooperano per definire le caratteristiche, tecniche, prestazioni, di funzionali e di usabilità della soluzione.

Per quanto riguarda la digitalizzazione nell'offerta dei nostri clienti, attraverso la nostra capacità di innovazione e integrabilità, unita alla pluridecaduta esperienza di prodotti e servizi industriali, siamo in grado di fornire ai nostri clienti il know-how e i servizi di consulenza sviluppati, che viene integrato per rispondere alle specifiche esigenze del cliente. Per questo esiste una relazione permanente, win-win e capace di generare valore per entrambi le parti.

1.6.3) Anticipiamo i bisogni dei nostri clienti

Il nostro obiettivo di essere propulsi di avanzando tecnologia che di la portate a sviluppare un portafoglio sempre più ampio di prodotti adatti alle più disparate applicazioni in ambito IOT.

In particolare, negli ultimi anni abbiamo lavorato per aumentare il valore delle nostre offerte per il cliente, attraverso i prodotti di funzionalità aggiuntive e integrando tecnologie di diverse forme. In questo modo, è possibile garantire agli utilizzatori una disponibilità di prodotto a lungo termine ed elevata scalabilità degli investimenti in ricerca e sviluppo e futuri clienti. Queste soluzioni possono essere integrate all'interno di sistemi più complessi, plug-and-play e integrati con sistemi lineari nel mercato finale del cliente.

Un chiaro esempio di questa innovazione è CUEA, una soluzione software "as-a-service", con funzionalità di IoT, data management e storage per applicazioni in grado di abilitare i nostri clienti ad ottenere l'interazione scalabile dei dati contenuti nei dispositivi. Gli utenti possono infatti utilizzare questi dati in tempo reale per prendere le migliori decisioni e prendere nuovi modelli di business basati su servizi a valore aggiunto. Per la forma modulare e open-source, CUEA nasce dall'integrazione di specifiche tecnologie e competenze acquisite negli ultimi anni tramite attività di sviluppo di M&A.

CUEA, grazie alla sua architettura software open-source che nomina Intel, Google, Amazon, Internet of Things, Edge e cloud computing attraverso un unico software, è in grado di offrire un'ampia gamma di soluzioni per il cliente, basate su servizi a valore aggiunto e su tecnologie di diverse forme. In questo modo, è possibile garantire agli utilizzatori una disponibilità di prodotto a lungo termine ed elevata scalabilità degli investimenti in ricerca e sviluppo e futuri clienti. Queste soluzioni possono essere integrate all'interno di sistemi più complessi, plug-and-play e integrati con sistemi lineari nel mercato finale del cliente.

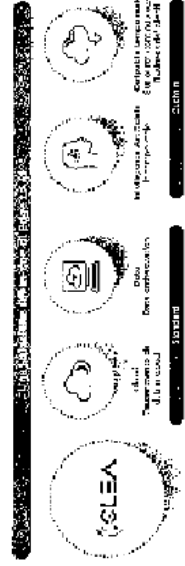


Figura 16. CUEA, la soluzione proprietaria e modulare che propulsi il gruppo SICO da IoT

Molteplici sono le possibilità di applicazione di CUEA ed essendo la nostra soluzione predittiva dei nostri più importanti componenti di sistema, con un unico software di gestione, ottimizzando il valore aggiunto per la nostra infrastruttura, attraverso i nostri servizi, abbiamo gli obiettivi di migliorare il nostro servizio ai clienti. In questo modo, è possibile garantire agli utilizzatori una disponibilità di prodotto a lungo termine ed elevata scalabilità degli investimenti in ricerca e sviluppo e futuri clienti. Queste soluzioni possono essere integrate all'interno di sistemi più complessi, plug-and-play e integrati con sistemi lineari nel mercato finale del cliente.

Inoltre, grazie alla nostra esperienza di sviluppo di soluzioni di gestione di dati e di analisi, siamo in grado di offrire ai nostri clienti un'ampia gamma di servizi a valore aggiunto e di servizi di consulenza sviluppati, che viene integrato per rispondere alle specifiche esigenze del cliente. Per questo esiste una relazione permanente, win-win e capace di generare valore per entrambi le parti.

1.6.4 | Le nostre tecnologie al servizio di business sostenibili

Generare dati dai dispositivi ed analizzarli in tempo reale è la porta a una molteplicità di applicazioni e grado di automazione: numerosi processi e attività svolte ogni giorno in un sistema di controllo industriale (SCADA) e monitoraggio di processi industriali, i diversi sistemi di smart city, di smart grid, di smart building, di smart home, di smart mobility, di smart energy, di smart agriculture, di smart manufacturing, di smart energy, di smart mobility, di smart building, di smart home, di smart agriculture, di smart manufacturing.

Nel corso del 2022, oltre il 90% del nostro fatturato è stato generato da prodotti in grado di offrire un'accelerazione funzionale come:

- **Manutenzione predittiva:** la previsione di possibili guasti o sovraccarichi consente di intervenire in modo proattivo e pianificato, riducendo i costi di manutenzione, evitando interventi di emergenza e aumentando l'efficienza e la sicurezza delle attività produttive.
- **Monitoraggio dei consumi energetici:** la base alle modalità di utilizzo, della temperatura e dell'illuminazione di un ambiente commerciale, industriale o residenziale, gestione del tempo di accensione o spegnimento di un edificio, il consumo energetico.
- **Riduzione degli sprechi:** miglioramento della qualità di processo tramite l'automazione delle operazioni industriali e il monitoraggio in tempo reale delle attività produttive.
- **Real-time data:** l'analisi in tempo reale del processo produttivo per individuare anomalie di funzionamento o inefficienze e intervenire in modo tempestivo.
- **Functional Safety:** implementazione di sistemi di sicurezza di processo per prevenire guasti, è seguito dall'individuazione di un guasto e attivata l'individuazione di un difetto, il controllo, il richiamo dell'operatore o l'arresto del processo.

Optimizzazione delle risorse: un insieme di processi più efficienti, gestione e sviluppo di nuove applicazioni, mezzi e manomani, partecipazione delle attività di manutenzione e di controllo, il richiamo dell'operatore o l'arresto del processo.

Integrazione dei dati: un insieme di processi più efficienti, gestione e sviluppo di nuove applicazioni, mezzi e manomani, partecipazione delle attività di manutenzione e di controllo, il richiamo dell'operatore o l'arresto del processo.

Integrazione dei dati: un insieme di processi più efficienti, gestione e sviluppo di nuove applicazioni, mezzi e manomani, partecipazione delle attività di manutenzione e di controllo, il richiamo dell'operatore o l'arresto del processo.

Integrazione dei dati: un insieme di processi più efficienti, gestione e sviluppo di nuove applicazioni, mezzi e manomani, partecipazione delle attività di manutenzione e di controllo, il richiamo dell'operatore o l'arresto del processo.

Integrazione dei dati: un insieme di processi più efficienti, gestione e sviluppo di nuove applicazioni, mezzi e manomani, partecipazione delle attività di manutenzione e di controllo, il richiamo dell'operatore o l'arresto del processo.

la vita, in un mercato in continuo movimento, è un obiettivo di alto valore, evolvibile, di alto livello e sostenibile.

OLEA AI e Charging Station: presentata insieme a Intel e realizzata in partnership tecnologica da Cusack, Intel, è una soluzione di car sharing e ricarica elettrica che integra la tecnologia di ricarica per veicoli elettrici e la tecnologia di ricarica per veicoli a motore, consentendo di ricaricare i veicoli elettrici e di ricaricare i veicoli a motore.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Cloud-based: è una soluzione in grado di gestire una produzione di energia elettrica per un fabbisogno di 10 MW e di 10000 litri al giorno, destinata a operare in un ambiente industriale e non collegata alla rete di approvvigionamento energetico.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

L'automazione industriale: sta portando a una rapida intensificazione della integrazione uomo-macchina. Per questo motivo, si rende indispensabile la produzione di tecnologie in grado di integrare il livello di sicurezza nei luoghi in cui gli operatori si trovano a lavorare con dispositivi automatizzati.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

Intelligenza Artificiale: la tecnologia di Intelligenza Artificiale è utilizzata per migliorare l'efficienza e la produttività dei processi produttivi, consentendo di migliorare la qualità e la quantità della produzione.

di tutto ciò che risorse naturali sono alcuni dei casi d'uso di soluzioni basate sui sensori di monitoraggio in questo senso che si rivolge a colossali risorse naturali. Ubiquitous S.L. per integrare all'attività, sensori con le nostre soluzioni. I sensori, infatti, sono componenti essenziali per attività di monitoraggio e controllo con l'obiettivo di aumentare, regolando le diverse tipologie di dati che sono a GLSA, possono essere elaborati in tempo reale per risolvere tutti i problemi di gestione in maniera ambiziosa, ad esempio, le strutture, le infrastrutture, il monitoraggio ambientale e, soprattutto,

La partnership con Exel SpA, invece, è orientata a fornire ai nostri clienti, membri della famiglia di Infrastruttura A, il livello on Edge al tecnologia, capaci di individuare e neutralizzare eventuali rischi e cyber, definendo tempestivamente in questi giorni, che la manutenzione senza compromettere l'operatività, per dispositivi collegati sul campo.

La riflessione su le qualità dell'aria e dell'acqua, l'individuazione di agenti contaminanti, il controllo del inquinamento, della qualità del suolo o del trasporto sono solo alcune delle applicazioni, che, insieme al nostro ecosistema di partner, stiamo immaginando come possibili e prima che, disposte a fare tutto il possibile di tutto il patrimonio di risorse sul nostro territorio assistendo.

1.7) La condivisione del valore

Il continuo sviluppo di nuove tecnologie, nei progressivamente, sono le trasformazioni digitali degli agenti, nelle loro produttive e altri modelli di business.









Le iniziative di acquisizioni e partnership che SECO ha intrapreso nei corso degli ultimi anni, sono parte di una strategia volta ad aumentare il valore creato per tutti i propri stakeholder attraverso una valida strategia di implementazione del business:

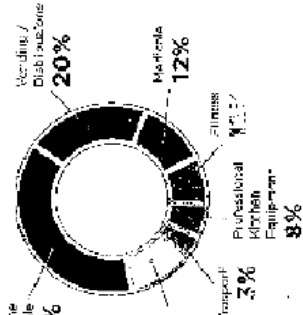
- per i clienti, garantendo un'ampia offerta di soluzioni hardware e software altamente innovative, integrate e automatizzate;
- per i fornitori, rafforzando i rapporti di collaborazione in modo da creare un network sempre più forte e resiliente, consentendo anche a questi di beneficiare del percorso di crescita intrapreso da SECO;
- per i dipendenti, favorendo con iniziative di crescita, formazione e collaborazione per aumentare la soddisfazione e il coinvolgimento;
- per gli azionisti, rendendo il percorso di creazione del mercato e creazione di valore.

Il 2022 si è chiuso con ricavi per complessivi Euro 201 milioni (in crescita del 19% rispetto a 2021) di cui oltre il 40% su base organica), mentre l'EBITDA Adjusted è stato pari a Euro 44,0 milioni (22% di ricavo), in aumento del 74% rispetto al 2021. L'utile di esercizio è pari a Euro 14,6 milioni, in crescita del 124% rispetto all'anno precedente.

Nel 2022 il valore economico generato è pari a Euro 206 milioni, di cui il 53% distribuito ai propri stakeholder di interesse. Le risorse finanziarie sono state allocate in modo da

La nostra tecnologia per una migliore qualità della vita

			
Mantenimento come un'azienda	Manutenzione predittiva	Riduzione sprechi	Facili decisioni
			
Fornitura Safety	Collaborazione logistica	Monitoraggio parametri biomedici	Divertimento avanzato



Alcuni esempi di applicazioni




	GLSA AI EV Charging Station Soluzione basata su C-FA per ridurre il rischio di incendio e stabilire
	Easy edge Dispositivo per il retrofit di macchine legacy per alimentare i frigoriferi e i congelatori a vita utile
	Off-grid box Controlo remoto di GLSA, dalle macchine di Off-grid, per stabilire il servizio in zone non servite dalla rete

Figura 12: I c. tecnologia SECO per una migliore qualità della vita

e finanziare l'ulteriore valorizzazione del Gruppo in ragione delle interessanti opportunità di crescita offerte dal mercato.

Si riporta di seguito la distribuzione del valore economico generato al fine di assicurare l'equità e la trasparenza tra il valore distribuito alle diverse categorie di stakeholder e il valore trattenuto internamente.

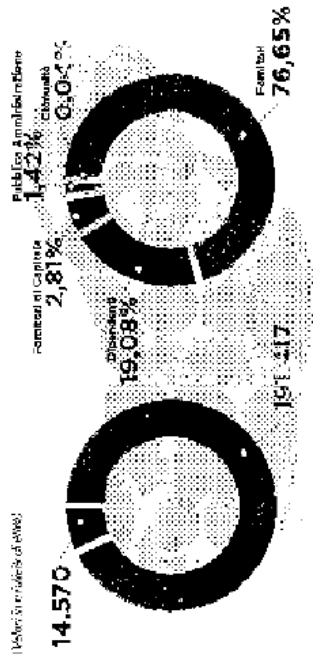


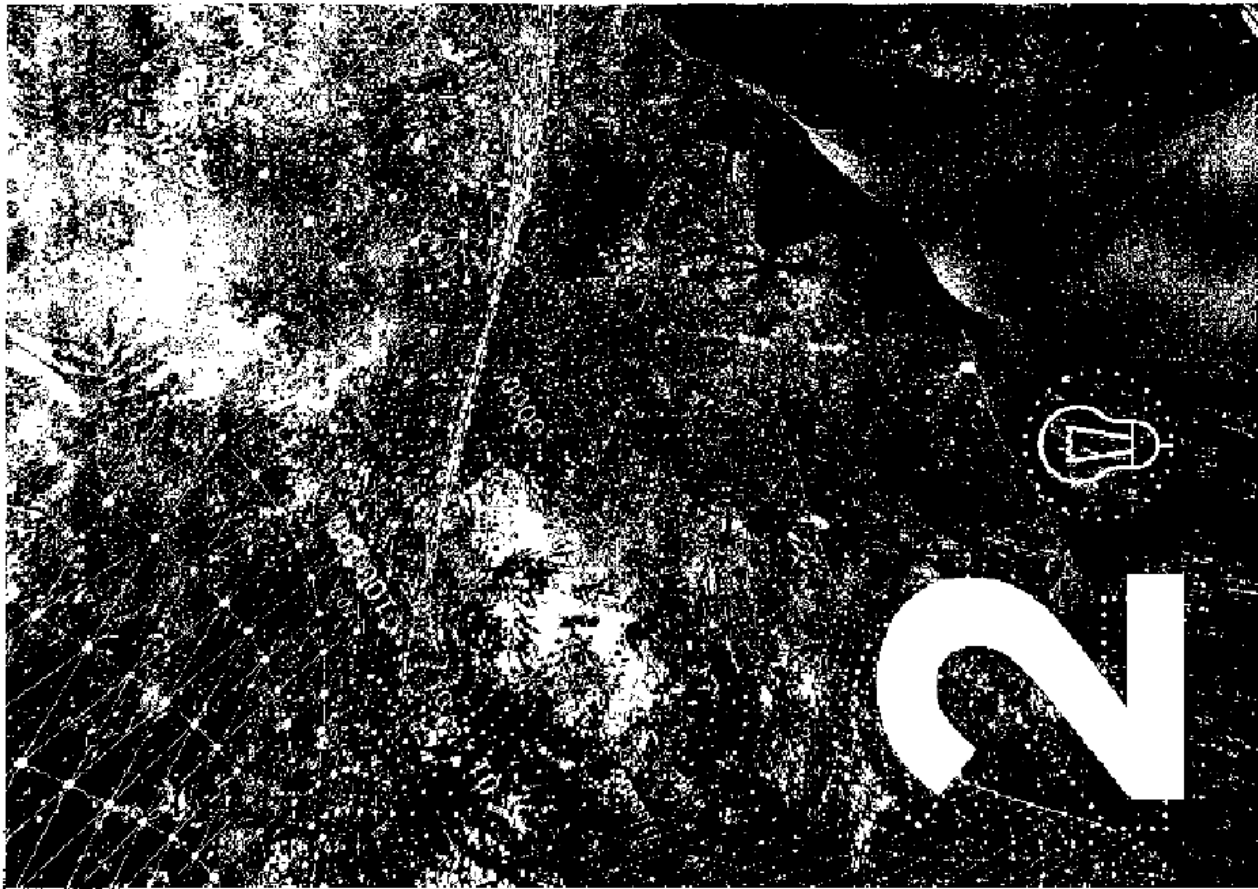
Figura 16: valore economico generato e suo utilizzo

[Handwritten signature and official stamp of the company]

Il Gruppo si è impegnato a perseguire la strategia fiscale del Gruppo e in capo al Chief Financial Officer (CFO) al quale sono attribuite le responsabilità Amministrative, il Responsabile Controllo di gestione e il CFO della società controllata. Tale gestione volta ad osservare e massimizzare la **massima trasparenza e correttezza** nei rapporti con le autorità fiscali e a sostanziale **rispetto formale e sostanziale di tutte le leggi e le normative applicabili** in materia. Il Gruppo adotta una serie di azioni volte a **minimizzare il rischio fiscale** ogni operazione effettuata al di fuori della normale attività legale di **cassa business** del Gruppo viene monitorata inizialmente dal CFO local o successivamente discussa con il CFO di Gruppo o i consulenti legali.

Inoltre, per garantire la massima accuratezza circa le fiscalità sulle prestazioni internazionali, il Gruppo è stato implementata e trattenuta alla guida italiana una **politica di transfer pricing di Gruppo**. A tal proposito è responsabile del CFO. Sono a responsabilità e a cura del Gruppo le informazioni in merito ai prezzi di trasferimento ai clienti adottati e agli stessi e supporto delle politiche di transfer pricing espresse in fine del 2021, al fine di raggiungere i obiettivi del Gruppo in aderenza al regime del consolidato "sociale nazionale".

21 | **Linee guida** (in allegato) che descrivono come si applicano le politiche fiscali del Gruppo e come si applicano.



2! Sostenibilità è strategia



135

stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità 2022 del Gruppo



Realizzata un'analisi dei rischi e delle opportunità

connesso alle tematiche ESG



20 azioni programmatiche

In ambito ambientale, sociale e di governance da intraprendere nel triennio 2022-25 per integrare la sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione

GR DI RIFERIMENTO

ERI 2:14, 2:29, 3:1, 3:5

SDG DI RIFERIMENTO

8:10 (17) – Inequality and Promote gender equality and empower women globally, e lavoro e nella società civile basandosi sulle performance delle partner ship e sulle loro capacità di innovazione (Target 10:7)

**GOBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

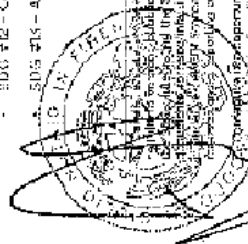


2.1) Il contesto di sostenibilità

2.1.1) Agenda 2030: il contributo di SECO

Per misurare il nostro contributo al rispetto medio e alla sostenibilità, la società ha attuato molti strumenti, tra cui i **Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (SDGs)**, che, partendo dall'analisi strategica, individua e illustra nel paragrafo successivo, la consistenza di mettere e collegare gli SDGs con gli indicatori ESG (Standard ESG) implementati nel presente documento. Inoltre, in riferimento a SECO, contribuisce in modo diretto con le proprie attività:

- **SDG #3** - Salute e benessere (Target 3.6)
- **SDG #4** - Istruzione di qualità (Target 4.1)
- **SDG #5** - Parità di genere (Target 5.5)
- **SDG #8** - Lavoro dignitoso e crescita economica (Target 8.2, 8.3, 8.5)
- **SDG #9** - Industria, innovazione e infrastrutture (Target 9.4)
- **SDG #12** - Consumo e produzione responsabili (Target 12.2)
- **SDG #13** - Azione per il clima (Target 13.D)



Il nostro impegno è in linea con le iniziative e le azioni promosse dal Gruppo SECO e dalla società stessa, in particolare con le iniziative di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che sono in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO.

Il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO. In particolare, il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che sono in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO.

Il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO. In particolare, il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che sono in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO.

Il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO. In particolare, il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che sono in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO.

Il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO. In particolare, il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che sono in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO.

Il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO. In particolare, il Gruppo SECO è impegnato a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che sono in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo SECO.

SECO SOSTIENE E SOSTIENE

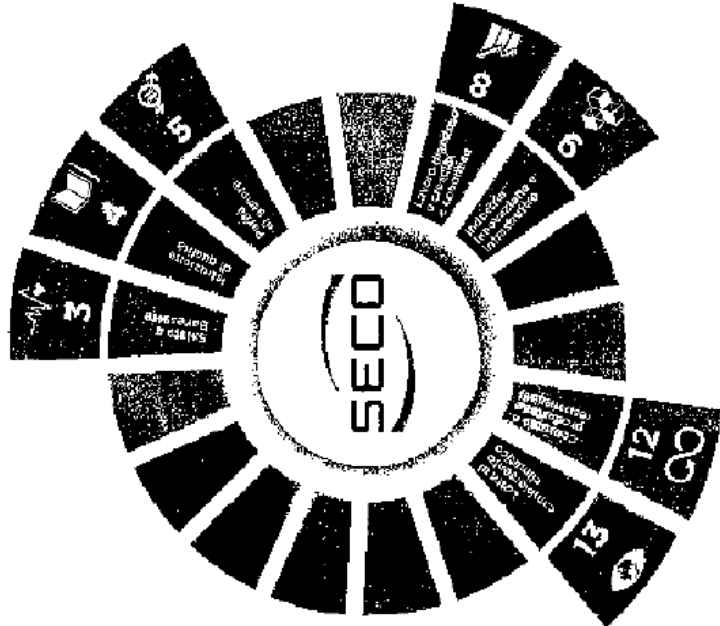


Figura 19: Gli obiettivi UN SDG e il contributo SECO

Lo sviluppo sostenibile e i 17 Obiettivi delle Nazioni Unite

La Agenda 2030, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, è stata adottata nel settembre 2015 da 193 Stati della Nazioni Unite, con il patto di azione universale. Per la prima volta, la Agenda 2030 è un piano di azione globale che mira a risolvere le sfide più pressanti del mondo e a creare un futuro migliore per tutti. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono:

1. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

2. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

3. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

4. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

5. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

6. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

7. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

8. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

9. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

10. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

11. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

12. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

13. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

14. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

15. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

16. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

17. **Paesaggio sostenibile**: Promuovere lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e resiliente, che crei posti di lavoro dignitosi e migliori condizioni di vita per tutti.

Ad oggi, il Gruppo di Esperti Tecnici sulla Finanza sostenibile (TFG) ha compilato allo stesso modo i **principi cui atti delegati** della Commissione ("Taxonomy Climate Delegated Act") – approvati il 9 dicembre 2021 dal Consiglio dell'UE e in vigore dal 1° gennaio 2022 – che prescrivono "l'adozione di criteri di vaglio specifici relativamente agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico".

Il Regolamento europeo sulle attività ritenute sostenibili per uno sviluppo – o purifica il 1° gennaio 2022 – per tutte le società che ricadono nella **ambizione** definita da Decreto Legislativo 15/2016 di "reindirizzare la quota di fatturato, la percentuale di ricavi in conto capitale (CAP EX) e la percentuale di ricavi operativi (OPEX) qualificati all'ordine successivo (basi sulla base dei criteri di ammissibilità definiti). Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2023 l'obbligo di trasparenza relativa si applica per la rendicontazione dell'anno 2022, anche ai criteri di allineamento.

Il calcolo del KPI da parte di SECO

Per riferire alle attività ammissibili (come indicato nel regolamento), SECO ha dapprima effettuato un rinvio di ammissibilità del proprio codice NACE – 2020. Fabricazione di prodotti in plastica in massa – utilizzando lo strumento "Taxonomy Converter" messo a disposizione dalla Commissione Europea. In seconda battuta, non avendo riscontrato corrispondenze puntuali, ha optato per procedere con i criteri di qualifica della propria attività (attività di ingegneria) e delegati al momento disponibili.

Le seguenti attività economiche sono risultate ammissibili rispetto all'obiettivo "Mitigazione del Cambiamento Climatico" perché **risultano attività economiche e risultano allineate rispetto ad alcuni obiettivi:**

- **35 Produzione di apparecchiature per l'edilizia senza emissioni degli edifici: produzione di schede elettroniche integrate, come componenti all'interno di prodotti quali pompe di calore o soluzioni di domotica (per il controllo e l'equilibramento) di soluzioni CLEA "Intelligenza all'avanzata" per veicoli elettrici (VE) per l'efficienza energetica dei consumi energetici.**
- **36 Produzione di altre tecnologie low-carbon: produzione di schede elettroniche utilizzate come componenti all'interno di colonnine di ricarica per veicoli elettrici o bus.**
- **65 Trasporto di materiali: sostituzione di veicoli commerciali leggeri (veicolo di auto elettriche aziendali).**
- **75 Attività di ricerca, sviluppo e innovazione e installazione di apparecchiature per l'efficienza energetica: acquisto ed installazione di un impianto di illuminazione a LED presso lo stabilimento di Trezzano.**
- **76 Attività di ricerca, sviluppo e installazione di strumenti e dispositivi per la miscelazione, la regolazione e l'installazione delle apparecchiature degli edifici: acquisto ed installazione di sensori di spillo che il fine della sede di Trezzano per rilevare l'apertura e produrre lo spegnimento automatico dall'incendio o risultante e l'occlusione all'interno della stanza.**
- **81 Attività di ricerca, sviluppo e attività di ricerca, sviluppo e utilizzo di servizi Clienti basati su cloud per i clienti almeno al 90% da energia rinnovabile.**

99 | Sostenibilità e società

Quanto infine ci poter contribuire in riferimento al 5005 e al sistema di energia rinnovabile affidati, sono tutti in modo (Target 72%) e il SDG 110 – Riciclare le discariche (Target 110) e 10,15, al 5005 412 – Consumo di produzione responsabile (Target 12,57) e al 5005 415 – Responsabilità e istituzioni solide (Target 16,6 e 16,7).

2.1.2) Tassonomia Europea

Nella cornice istituzionale del Green Deal Europeo, la Commissione Europea ha, allo scopo di appoggiare e sostenere la classifica che consente una **definizione univoca delle attività economiche – e degli investimenti – che possono considerarsi sostenibili**. Tale sistema è stato definito all'interno del **Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del 18 giugno 2020, reso applicabile a partire dal 12 luglio 2020.

La tassonomia europea prevede in particolare **5 obiettivi di natura ambientale e climatica**:

- **Integrazione dei cambiamenti climatici;**
- **Investimento su attività a basso impatto;**
- **Assi sostenibili e protezione delle acque e del ecosistema marino;**
- **Industria verso l'occupazione circolare;**
- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;**
- **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.**

Per poter dotare un'attività economica di una base dei parametri di sostenibilità (il cui limite della tassonomia, un'attività economica deve rispettare i sei criteri definiti):

1. **deve contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi previsti dalla tassonomia;**
2. **deve soddisfare i criteri di contributo sostanziale definiti per essere attività;**
3. **non contribuire a uno o più degli obiettivi ambientali, non deve arrecare danno significativo ai criteri del "Do No Significant Harm";**
4. **deve essere allineata nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ossia essere in linea con quanto definito dalla Linea Guida OMS, utilizzata e implementata dalle autorità competenti della Guardia della barriera Unione su imprese e Diritto Unione, la Dichiarazione di Parigi 2015 (Integrazione del Lavoro (ILO) sui diritti e i diritti fondamentali nel lavoro, le otto convenzioni fondamentali dell'ILO e le Carte Internazionali del Diritto del Lavoro).**

Il **Target 2020** costituisce la guida operativa per la guida operativa, nel modo seguente: **10,15, al 5005 412, 5005 415, 5005 416, 5005 417, 5005 418, 5005 419, 5005 420, 5005 421, 5005 422, 5005 423, 5005 424, 5005 425, 5005 426, 5005 427, 5005 428, 5005 429, 5005 430, 5005 431, 5005 432, 5005 433, 5005 434, 5005 435, 5005 436, 5005 437, 5005 438, 5005 439, 5005 440, 5005 441, 5005 442, 5005 443, 5005 444, 5005 445, 5005 446, 5005 447, 5005 448, 5005 449, 5005 450, 5005 451, 5005 452, 5005 453, 5005 454, 5005 455, 5005 456, 5005 457, 5005 458, 5005 459, 5005 460, 5005 461, 5005 462, 5005 463, 5005 464, 5005 465, 5005 466, 5005 467, 5005 468, 5005 469, 5005 470, 5005 471, 5005 472, 5005 473, 5005 474, 5005 475, 5005 476, 5005 477, 5005 478, 5005 479, 5005 480, 5005 481, 5005 482, 5005 483, 5005 484, 5005 485, 5005 486, 5005 487, 5005 488, 5005 489, 5005 490, 5005 491, 5005 492, 5005 493, 5005 494, 5005 495, 5005 496, 5005 497, 5005 498, 5005 499, 5005 500, 5005 501, 5005 502, 5005 503, 5005 504, 5005 505, 5005 506, 5005 507, 5005 508, 5005 509, 5005 510, 5005 511, 5005 512, 5005 513, 5005 514, 5005 515, 5005 516, 5005 517, 5005 518, 5005 519, 5005 520, 5005 521, 5005 522, 5005 523, 5005 524, 5005 525, 5005 526, 5005 527, 5005 528, 5005 529, 5005 530, 5005 531, 5005 532, 5005 533, 5005 534, 5005 535, 5005 536, 5005 537, 5005 538, 5005 539, 5005 540, 5005 541, 5005 542, 5005 543, 5005 544, 5005 545, 5005 546, 5005 547, 5005 548, 5005 549, 5005 550, 5005 551, 5005 552, 5005 553, 5005 554, 5005 555, 5005 556, 5005 557, 5005 558, 5005 559, 5005 560, 5005 561, 5005 562, 5005 563, 5005 564, 5005 565, 5005 566, 5005 567, 5005 568, 5005 569, 5005 570, 5005 571, 5005 572, 5005 573, 5005 574, 5005 575, 5005 576, 5005 577, 5005 578, 5005 579, 5005 580, 5005 581, 5005 582, 5005 583, 5005 584, 5005 585, 5005 586, 5005 587, 5005 588, 5005 589, 5005 590, 5005 591, 5005 592, 5005 593, 5005 594, 5005 595, 5005 596, 5005 597, 5005 598, 5005 599, 5005 600, 5005 601, 5005 602, 5005 603, 5005 604, 5005 605, 5005 606, 5005 607, 5005 608, 5005 609, 5005 610, 5005 611, 5005 612, 5005 613, 5005 614, 5005 615, 5005 616, 5005 617, 5005 618, 5005 619, 5005 620, 5005 621, 5005 622, 5005 623, 5005 624, 5005 625, 5005 626, 5005 627, 5005 628, 5005 629, 5005 630, 5005 631, 5005 632, 5005 633, 5005 634, 5005 635, 5005 636, 5005 637, 5005 638, 5005 639, 5005 640, 5005 641, 5005 642, 5005 643, 5005 644, 5005 645, 5005 646, 5005 647, 5005 648, 5005 649, 5005 650, 5005 651, 5005 652, 5005 653, 5005 654, 5005 655, 5005 656, 5005 657, 5005 658, 5005 659, 5005 660, 5005 661, 5005 662, 5005 663, 5005 664, 5005 665, 5005 666, 5005 667, 5005 668, 5005 669, 5005 670, 5005 671, 5005 672, 5005 673, 5005 674, 5005 675, 5005 676, 5005 677, 5005 678, 5005 679, 5005 680, 5005 681, 5005 682, 5005 683, 5005 684, 5005 685, 5005 686, 5005 687, 5005 688, 5005 689, 5005 690, 5005 691, 5005 692, 5005 693, 5005 694, 5005 695, 5005 696, 5005 697, 5005 698, 5005 699, 5005 700, 5005 701, 5005 702, 5005 703, 5005 704, 5005 705, 5005 706, 5005 707, 5005 708, 5005 709, 5005 710, 5005 711, 5005 712, 5005 713, 5005 714, 5005 715, 5005 716, 5005 717, 5005 718, 5005 719, 5005 720, 5005 721, 5005 722, 5005 723, 5005 724, 5005 725, 5005 726, 5005 727, 5005 728, 5005 729, 5005 730, 5005 731, 5005 732, 5005 733, 5005 734, 5005 735, 5005 736, 5005 737, 5005 738, 5005 739, 5005 740, 5005 741, 5005 742, 5005 743, 5005 744, 5005 745, 5005 746, 5005 747, 5005 748, 5005 749, 5005 750, 5005 751, 5005 752, 5005 753, 5005 754, 5005 755, 5005 756, 5005 757, 5005 758, 5005 759, 5005 760, 5005 761, 5005 762, 5005 763, 5005 764, 5005 765, 5005 766, 5005 767, 5005 768, 5005 769, 5005 770, 5005 771, 5005 772, 5005 773, 5005 774, 5005 775, 5005 776, 5005 777, 5005 778, 5005 779, 5005 780, 5005 781, 5005 782, 5005 783, 5005 784, 5005 785, 5005 786, 5005 787, 5005 788, 5005 789, 5005 790, 5005 791, 5005 792, 5005 793, 5005 794, 5005 795, 5005 796, 5005 797, 5005 798, 5005 799, 5005 800, 5005 801, 5005 802, 5005 803, 5005 804, 5005 805, 5005 806, 5005 807, 5005 808, 5005 809, 5005 810, 5005 811, 5005 812, 5005 813, 5005 814, 5005 815, 5005 816, 5005 817, 5005 818, 5005 819, 5005 820, 5005 821, 5005 822, 5005 823, 5005 824, 5005 825, 5005 826, 5005 827, 5005 828, 5005 829, 5005 830, 5005 831, 5005 832, 5005 833, 5005 834, 5005 835, 5005 836, 5005 837, 5005 838, 5005 839, 5005 840, 5005 841, 5005 842, 5005 843, 5005 844, 5005 845, 5005 846, 5005 847, 5005 848, 5005 849, 5005 850, 5005 851, 5005 852, 5005 853, 5005 854, 5005 855, 5005 856, 5005 857, 5005 858, 5005 859, 5005 860, 5005 861, 5005 862, 5005 863, 5005 864, 5005 865, 5005 866, 5005 867, 5005 868, 5005 869, 5005 870, 5005 871, 5005 872, 5005 873, 5005 874, 5005 875, 5005 876, 5005 877, 5005 878, 5005 879, 5005 880, 5005 881, 5005 882, 5005 883, 5005 884, 5005 885, 5005 886, 5005 887, 5005 888, 5005 889, 5005 890, 5005 891, 5005 892, 5005 893, 5005 894, 5005 895, 5005 896, 5005 897, 5005 898, 5005 899, 5005 900, 5005 901, 5005 902, 5005 903, 5005 904, 5005 905, 5005 906, 5005 907, 5005 908, 5005 909, 5005 910, 5005 911, 5005 912, 5005 913, 5005 914, 5005 915, 5005 916, 5005 917, 5005 918, 5005 919, 5005 920, 5005 921, 5005 922, 5005 923, 5005 924, 5005 925, 5005 926, 5005 927, 5005 928, 5005 929, 5005 930, 5005 931, 5005 932, 5005 933, 5005 934, 5005 935, 5005 936, 5005 937, 5005 938, 5005 939, 5005 940, 5005 941, 5005 942, 5005 943, 5005 944, 5005 945, 5005 946, 5005 947, 5005 948, 5005 949, 5005 950, 5005 951, 5005 952, 5005 953, 5005 954, 5005 955, 5005 956, 5005 957, 5005 958, 5005 959, 5005 960, 5005 961, 5005 962, 5005 963, 5005 964, 5005 965, 5005 966, 5005 967, 5005 968, 5005 969, 5005 970, 5005 971, 5005 972, 5005 973, 5005 974, 5005 975, 5005 976, 5005 977, 5005 978, 5005 979, 5005 980, 5005 981, 5005 982, 5005 983, 5005 984, 5005 985, 5005 986, 5005 987, 5005 988, 5005 989, 5005 990, 5005 991, 5005 992, 5005 993, 5005 994, 5005 995, 5005 996, 5005 997, 5005 998, 5005 999, 5005 1000.**

104 | Qualità e società

Nelle tabelle seguenti si riporta un dettaglio dall'analisi effettuata in relazione ai rischi ESG A discom KPI.

FATUUNO

Subsidiario/Ente/Divisione											
Dati generali						Dati ESG					
Descrizione	Categoria	Importazione	Consumo	Emissioni CO2	Consumo acqua	Descrizione	Categoria	Importazione	Consumo	Emissioni CO2	Consumo acqua
...
Totale (A44)											

COBEX

Subsidiario/Ente/Divisione											
Dati generali						Dati ESG					
Descrizione	Categoria	Importazione	Consumo	Emissioni CO2	Consumo acqua	Descrizione	Categoria	Importazione	Consumo	Emissioni CO2	Consumo acqua
...
Totale (A44)											

ENEL

Subsidiario/Ente/Divisione											
Dati generali						Dati ESG					
Descrizione	Categoria	Importazione	Consumo	Emissioni CO2	Consumo acqua	Descrizione	Categoria	Importazione	Consumo	Emissioni CO2	Consumo acqua
...
Totale (A44)											

84) Sostenibilità e Strategie



2.2) Gli Stakeholders del Gruppo

Il processo di stakeholder engagement, svolto nel corso del 2021, ha visto in una prima fase l'aggiornamento della mappa e gli Stakeholders del Gruppo, grazie ad una survey interna (in stile rivolta al top management), di indagine e delle caratteristiche di:

- **risorse ed identificare gli stakeholders** principali;
- **analizzare le modalità di comunicazione e relazione** con ognuno di essi;
- **definire le Business Unit coinvolte** nelle relazioni;
- **identificare gli strumenti e i canali di dialogo** utilizzati;
- **valutare il grado di rilevanza per il Gruppo** al fine di definire un piano di Stakeholder engagement sempre più strutturato.

Il risultato dell'analisi è riportato nell'infografica che segue, in cui la dimensione delle bolle indica la rilevanza attribuibile a ciascuna categoria di Stakeholder del Gruppo, al pari di come sono le modalità di interazione con il Gruppo.

Riteniamo fondamentale e di strategia, importanza fondamentale, l'ideare un continuo con tutti i nostri Stakeholders ed è per questo motivo che abbiamo avviato un processo di engagement che ci permette di adottare strumenti e modalità di comunicazione più personalizzati per ogni categoria di Stakeholder, in modo da gestire le relazioni e mantenere attiva la collaborazione e il dialogo con ciascuna di esse.

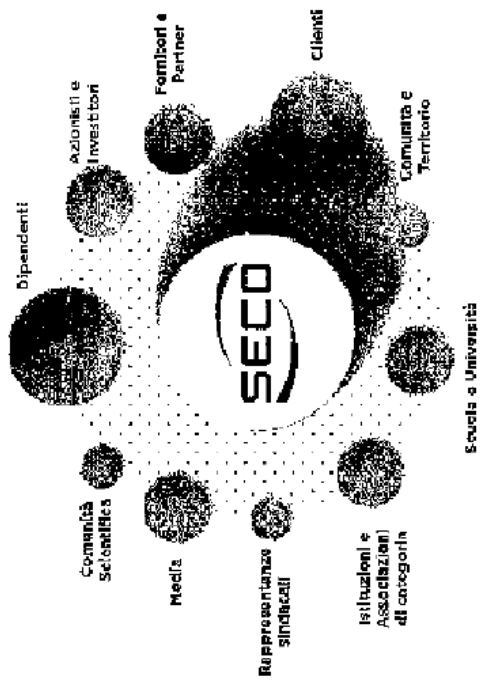


Figura 206: La Mappa degli Stakeholder di SECO

Del Gruppo è composto da

La tabella seguente presenta gli strumenti e i canali di dialogo utilizzati, la frequenza dell'interazione e la modalità con cui SECO si relaziona con le varie categorie di Stakeholder.

Stakeholder	Strumenti e canali di dialogo a rilevanza di interazione	Modalità di comunicazione
Management	<ul style="list-style-type: none"> Puntuali riunioni in base alle necessità; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico
Azionisti e Provider	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni sistematiche e informali di governance; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico
Partner e Partner	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico
Comunità e Territorio	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico
Università e Scuole	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico
Reperibilità sindacati	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico
Media	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico
Comunità Scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; Comunicazioni dirette, sistematiche e informali; 	Ascolto, informale, sistematico, sistematico, sistematico, sistematico

Una sintesi del 2022, in continuità con lo Stakeholder engagement effettuato nel 2021, della categoria di Stakeholder sono state svolte e implementate all'interno del processo di valutazione e di interazione di raccolta ed feedback sul lavoro di SECO, come descritto nel capitolo del capitolo 2.1.

Del Gruppo è composto da

2.3.1 L'analisi di materialità e l'attività di risk assessment

Anche nel corso del 2022, in coerenza con quanto realizzato nel 2021 e in coerenza con i principi di rendicontazione delineati dagli Standard GRI, la definizione del contenuto delle IIR 2022 ha visto un ampio coinvolgimento degli Stakeholder interni ed esterni all'Gruppo. Inoltre, con l'fine all'analisi e la selezione di indicatori da includere nei nuovi standard nazionali e internazionali, nel corso del 2022 abbiamo applicato la nostra metodologia per elaborare, oltre alla matrice di materialità "senza piano" già predisposta per i precedenti esercizi di rendicontazione, un studio di **ESG risk assessment** esteso non, in termini di rischi o opportunità, attuali e potenziali, ai impatti su territorio, persone e ambiente connessi alle tematiche potenzialmente rilevanti da noi individuate.

Tale attività, che rientra nel processo di prodotto allineamento alla c.d. "doppia materialità", ha visto, per l'esercizio 2022, il ruolo coinvolgimento del top management per l'attuazione di quella c.d. "materialità di impatto" per i prossimi periodi di rendicontazione. Inoltre, è da quello di implementare un processo strutturato di coinvolgimento degli Stakeholders, che include anche questo nel processo di identificazione e valutazione dei rischi impatti, sotto il contesto esterno.

2.3.1 L'analisi di materialità "semplice"

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'analisi di materialità, sempre nel 19.05.2022, il processo si è articolato nelle seguenti fasi operative, in cui nulla è stato realizzato nel corso del 2021:



1. Aggiornamento di una lista di materiali

2. Stakeholder engagement

3. Iniziativa verso il Top Management

4. Validazione della lista di Materialità

Il processo di aggiornamento della nostra analisi di contesto, fatto che è riportato nel capitolo "Il contesto" da presenza da un anno, con il di fine di analizzare, con riferimento ai temi della sostenibilità ambientale, il nostro impegno rispetto al settore di business in cui operiamo e al macro-trend emergente, a livello internazionale, in riferimento allo stesso tempo alle aree di temat più potenzialmente rilevanti, in quanto e rilevante, è contribuito a rafforzare un'idea di sostenibilità ambientale, visibile ed economicamente governabile.

1. Maggiori informazioni sono disponibili nella "Nota Metodologica" relativa al presente documento.
 2. In particolare, la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), prevede l'obbligo di rendere conto del proprio impatto ambientale per le grandi imprese quotate come società di diritto UE.
 3. Per ulteriori informazioni, si veda il sito <https://www.efsa.europa.eu/it/food-safety>.

sul **Sostenibilità e Risorse**

A tal fine, l'analisi documentale, interna ed esterna, svolta nel corso del 2021, ha fornito in considerazione il punto di vista di diversi Stakeholder (organismi internazionali, associazioni di categoria, associazioni, autorità e investitori media), e, inoltre, è stato possibile, con l'apporto di un panel di esperti ed aziende del settore, è stata integrata prendendo in considerazione i contributi di vari ed organismi internazionali quali, ad esempio, Standards & Poverty, Sustainability Research Standards Board (SRSB), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e Comunità Europea.

Questo primo fase ha permesso alla organizzazione di un elenco di **tematiche**, potremmo ritenere rilevanti da proporre alla valutazione dei nostri stakeholder e del Top Management.



1. Identificare i gruppi di stakeholder
 2. Definire i canali di comunicazione

Nel Stakeholder è stato sottoposto un questionario, al quale sono pervenute oltre 300 risposte di cui 30, compilate, con un tasso di conversione quasi del 100%. Tra le richieste è stato chiesto, tra le altre cose:

- la DPA 2021 in termini di precisione, equilibrio, chiarezza, completezza e comparabilità nel tempo delle informazioni e il consenso di sottoporli alla risposta, in conformità con le richieste emerse e ai nuovi GRI Standards 2021;
- il ruolo, proprio il ruolo, alle tematiche di sostenibilità, occupata materia rilevante individuali;
- la rilevanza dei temi potenzialmente rilevanti per il periodo 2022 in termini di tema del bilancio.

Stakeholder coinvolti nell'analisi

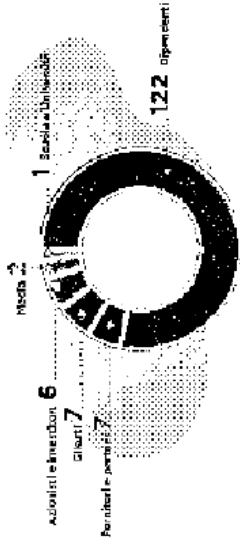


Figura 21. Gli stakeholder coinvolti nell'analisi



Il coinvolgimento del Top Management nel processo di definizione dei temi materiali si è articolato in due fasi distinte. Nella prima è stato realizzato un workshop con alcuni manager della Capogruppo al fine di definire il loro ruolo circa la rilevanza strategica per la nostra

sul **Sostenibilità e Risorse**

orgia di stromazione dei temi in esame, mentre la compilazione del questionario n. 1655 è stata completata in questa fase e svolta anche la valutazione degli incarichi ricoperti di seguito.

Nelle seconda fase sono state invece effettuate delle attività "on-the-spot" con i mediatori top manager così da validare le tematiche materiali emerse dai questionari, analizzando le modalità di gestione e i processi adottati, o raccogliendo le informazioni in merito ad eventuali progettualità alle stesse collegate.



La matrice di materialità, così come delineata attraverso il passaggio precedente, viene aggiornata e stata, sotto il titolo, in data 27 dicembre 2022, al Chief Executive Officer, che ha validato le tematiche materiali risultate dall'analisi, e ha riservato opportunità di oggi, ungera, sulla stessa, le seguenti:

- 1. Fortificazione e sviluppo del personale
- 2. Acquisizione, gestione e sviluppo dei talenti

A queste tematiche era stato attribuito un alto rilevato partecipativo all'interno della matrice di materialità, in particolare per la valutazione esplicita degli Stakeholders, le società di valutazione, il giudizio dei nostri portatori di interesse, ha contribuito alla definizione di incidenza e rilevanza della materia. Oltre a ciò, è stata considerata anche la sempre maggiore importanza che entrambi i beneficiari hanno assunto nel panorama delle aziende del settore, per le quali l'innovazione e la crescita dei nuovi talenti, così come la formazione continua del personale, sono fattori determinanti per la crescita e lo sviluppo delle attività di lungo periodo.

Per contro, si è invece riusciti a risolvere per il 2021 anno le tematiche:

- 1. Strategia e allineamento a gli eventi straordinari
- 2. Efficacia nello sviluppo e nell'uso di AI

Nel primo caso, si è proceduto a rimediare con le attività in oggetto, la natura eccezionale e dunque non prevedibile ed nell'evento, che ha in parte contribuito a ridurre l'impatto del Covid-19 e il contributo straordinario, grazie alla quale il potenziale impatto di tali fenomeni è oggi da considerarsi non più significativo.

Inoltre, come riportato all'interno di questo documento, ci siamo dedicati ad un approfondimento di un'attività Risk Management (RSM) tramite il quale individuiamo i fattori di rischio ed operiamo i rilevanti per l'organizzazione, e l'efficienza e l'efficacia, la creazione e l'implementazione di mezzi indipendenti per ridurre l'impatto.

Per quanto riguarda il secondo tema, invece, abbiamo optato per l'adozione di un'attività di materialità sulla base di una valutazione degli ambiti di utilizzo delle soluzioni di AI da noi sviluppate, che sono destinati ad essere applicate prevalentemente in settori industriali e commerciali, inoltre, gli algoritmi di AI customizzati per i clienti sono di esclusiva proprietà

di questo. Ci sono, così come i dati generati attraverso i rischi, i dati che vengono portati in gestione, da confrontare con quello materiale da cui gli indicatori più importanti.

Si presenta di seguito la matrice di Materialità 2022 che è in seguito delle analisi precedentemente descritte.

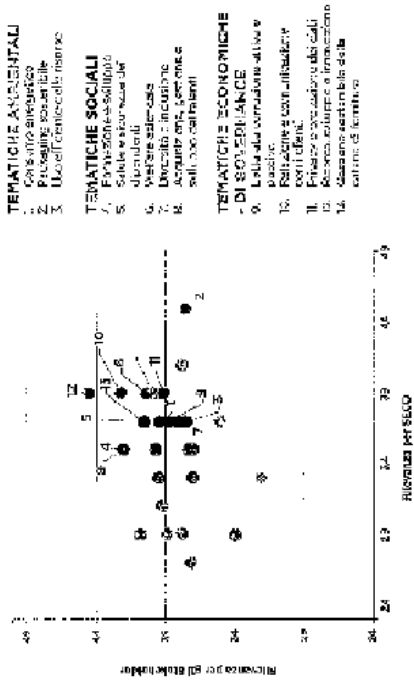


Figura 22 - La matrice di materialità 2022

Da una ultima osservazione, il fatto che gli indicatori di governo, in particolare allineamento tra le risposte fornite dal management e dagli stakeholder, si osserva inoltre come la tematica economica e di governo siano caratterizzate da un grado di rilevanza più elevato, tra seguito da quello sociale e infine da quello ambientale. In merito a quest'ultima categoria, tra le nuove tematiche con un alto potenziale di sviluppo sostenibile e di rilevanza, mentre non risultano più presenti le tematiche relative alle emissioni, alla gestione rifiuti e alla conformità ambientale di SECO.

2.2.2) L'analisi di ESG Risk Assessment

Con riferimento, invece, alla "Materialità d'impatto", prevista dai nuovi ISO 26001 e dai nuovi standard internazionali, in questo primo anno di approccio alla "double materiality" abbiamo effettuato soltanto alcuni, non maggior, ma anche al prossimo anno il processo di Stakeholder engagement, concesso a questa valutazione.

Il processo seguito in questa fase si è quindi articolato nelle seguenti attività operative, in conformità agli step previsti dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG):

I risultati di alto impatto – ovvero le realtà che da analisi di impatto sono risultate come maggiormente rilevanti – sono riportati nelle seguenti tabelle.

tema	Rischi	Opportunità	Impatto	Indicatore di gestione
Emissioni	emissioni di CO2	708	2,51	Media - anno 12/14/15
	emissioni di metano	524	2,90	Media - anno 12/14/15
	emissioni di ossido di azoto	626	3,6	Media - anno 12/14/15
	emissioni di altri gas serra	152	1,76	Media - anno 12/14/15
Acqua	consumo di acqua	542	5,77	Media - anno 12/14/15
	consumo di acqua potabile	444	1,67	Media - anno 12/14/15
	consumo di acqua per uso industriale	9,0	1,26	Media - anno 12/14/15
	consumo di acqua per uso domestico	5,06	3,82	Media - anno 12/14/15
Energia	consumo di energia elettrica	836	11,40	Media - anno 12/14/15
	consumo di energia termica	402	1,07	Media - anno 12/14/15
	consumo di energia per uso industriale	6,64	1,50	Media - anno 12/14/15
	consumo di energia per uso domestico	6,56	9,03	Media - anno 12/14/15
Rifiuti	produzione di rifiuti	496	3,65	Media - anno 12/14/15
	produzione di rifiuti pericolosi	51,6	12,84	Media - anno 12/14/15
	produzione di rifiuti non pericolosi	444	1,07	Media - anno 12/14/15
	produzione di rifiuti speciali	9,0	1,26	Media - anno 12/14/15

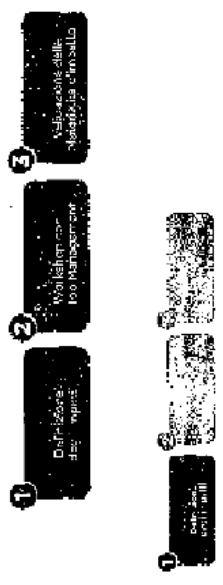
Figura 20: Le tematiche rilevanti per SECO analizzate con l'ESG Risk Assessment

La scelta di rilevare, attraverso l'iter di individuazione delle tematiche rilevanti, dal punto di vista dell'impatto, da un lato i rischi e, dall'altro, le opportunità, come materiali, è stata individuata sulla base della valutazione per il 2015 con un punteggio di 2,68 per gli impatti.

Dall'analisi dei risultati emerge una maggiore rilevanza attribuita alle tematiche sociali, economiche e di governance, mentre sono risultati mediamente meno rilevanti gli impatti collegati alle tematiche ambientali. In totale, al momento di segnalare i "materiali", sono stati individuati 10 rischi e 10 opportunità, per un totale di 20 tematiche rilevanti.

Inoltre, dal totale individuato 10 rischi e 10 opportunità, è stato osservato come per quattro tematiche (rischi) e per tre opportunità (rischi) la rilevanza sia superiore a quella complessiva delle tematiche, anche in conseguenza dei benefici e dei contributi positivi che l'innovazione tecnologica, sebbene in cui SECO sborcia molte opere, potrà portare nei prossimi anni con riferimento a queste tematiche.

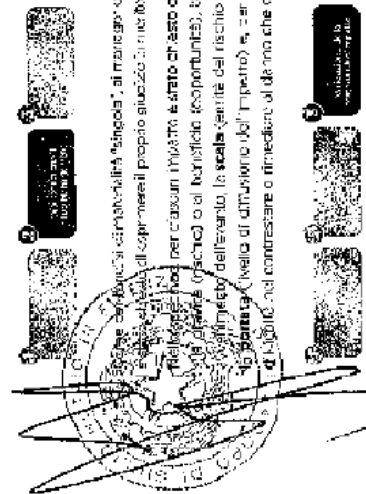
Le maggiori opportunità (rischi) per il business sono state evidenziate in relazione alle tematiche economiche e di governance, con particolare riferimento a ricerca e sviluppo e, in relazione alla comunicazione con i clienti. Infine, la tematica del welfare aziendale è stata ritenuta quella con i rischi da valutare in modo più approfondito nel corso dei prossimi 12 mesi, in base alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia di contributo alle tecnologie e allo sviluppo sostenibile.



Infine, l'analisi di rischio ESG, con questo risultato del sistema di Gestione del Rischio (ERM), ha permesso di individuare gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, sui comunità, persone e ambiente connessi alle tematiche di interesse, così come emerse.

Dove possibile, gli impatti analizzati sono stati individuati, rischi di medio e alto impatto e valutati all'interno dell'ERM. Tale analisi è stata successivamente integrata, prendendo in considerazione gli impatti positivi e negativi, alla tematica ESG omessa dall'analisi di rischio, al fine di permettere all'ERM - con un focus principalmente sui rischi per la nostra organizzazione - con quelli rischi verso l'esterno. Inoltre, a parte i dati informativi raccolti durante l'analisi di rischio, sono state individuate tutte le potenziali opportunità per i gruppi collegati ai rischi.

In questo modo è stato definito un portafoglio di 108 impatti, da sottoporre all'attenzione del management nella fase successiva, di cui 51 possibili rischi per la persona, la comunità e per l'ambiente e 57 possibili opportunità, in grado di permettere un'affermazione ai temi individuati un diretto positivo per SECO.



Si è infine proceduto all'analisi degli esiti del workshop con il management, per individuare le opportunità da un punto di vista ESG per noi più rilevanti.

2.411 nostri pilastri di Sostenibilità

Conosciamo il nostro ruolo di responsabilità verso l'ambiente e il contesto sociale in cui operiamo. Nel corso del 2022 abbiamo lavorato per definire e costruire un percorso strategico di lungo termine per l'azione di sostenibilità a tutti i livelli della nostra organizzazione. Il risultato di questo lavoro è una policy che definisce il processo di gestione della DNV, formalizzata nei 10 principi, le attività e le modalità operative.

La policy individua la tematica del processo di gestione della "DNV", le attività e i ruoli di ciascuna area coinvolta nel processo, con particolare riferimento alle attività pre-implementazione e alla raccolta delle informazioni, non finalizzate relative alla Capex/Opex e alle società incluse nel perimetro di monitoraggio.

Inoltre, nel 2022 ci siamo impegnati attivamente, oltre che nelle definizioni con le parti interessate, nella ricerca e nell'implementazione di alcune azioni programmatiche, che hanno permesso di incorporare elementi di più sostenibilità nella nostra strategia di SECO e nelle nostre attività quotidiane.

Per fare questo, abbiamo voluto ascoltare le opinioni dei nostri Stakeholders interni ed esterni, iniziando (analisi a partire dalle tematiche individuali come materiali, processi) con la collaborazione della materia di sostenibilità 2021 e identificando un numero di iniziative per ciascuna delle tre aree di sostenibilità (Environment, Social, Governance).

A livello ambientale la prima area di azione ha riguardato il percorso verso una mappa di compatibilità emissioni fino alla categoria 40t. Grazie al pianificare e agire le emissioni nel programma operativo e alla attività anti-idraulica, è da inizio 2023 che si sono ridotti i valori di CO₂e (per il gruppo) e di CO₂e (per il cliente). Inoltre, grazie al progetto di riduzione del consumo di elettricità, abbiamo ottenuto da una quantificazione completa delle emissioni, un dato che ci ha permesso di misurare l'impatto di ciascuna di SECO, per aumentare e successivamente un piano volte alla riduzione o alla compensazione di tali emissioni.

Nella stessa direzione siamo andati nel 2022, con la riduzione di CO₂e (per il cliente) di energia rinnovabile installata sui clienti, presenti nel Gruppo, e la collaborazione con sempre più clienti fornitori per iniziative di riduzione di impatto ambientale, come ad esempio l'implementazione di impiego di materiali riciclati e l'adozione di packaging a perdere a favore di imballaggi riutilizzabili, soluzione che già stiamo sperimentando con alcuni di noi.

Per le nostre persone, le attività di azione riguardano l'adozione di un sistema strutturato di valutazione del personale, adottato per la prima volta nel corso del 2022, oltre ad una serie di iniziative per promuovere le crescita e il benessere delle persone, incoraggiandone la formazione e crescita professionale e garantendo allo stesso tempo la parità di opportunità e distribuzione senza alcuna forma di discriminazione.

Inoltre, vogliamo assicurare a tutte le persone la consapevolezza dell'impatto della sostenibilità tramite percorsi di formazione e sensibilizzazione, fino ad includere obiettivi ESG-related in tutti i meccanismi di incentivazione (attività base e bonus), ESG (Management by Objectives).

Allo stesso modo, intendiamo lavorare sempre di più con i nostri fornitori per sviluppare e sensibilizzare l'intera supply chain in modo da ridurre l'impatto in termini di emissioni e rifiuti prodotti, ed eliminare ogni forma di violazione di diritti umani. Per questo motivo, abbiamo

identificato anche dei requisiti di sostenibilità all'interno degli audit che strutturiamo sui fornitori nuovi e pre-qualificando, su quelli esistenti.

Inoltre, vogliamo individuare e valutare i nostri fornitori in base al rischio (in modo ancora più sistematico il tema del C.d.F. con i fornitori, così da assicurare che i materiali utilizzati per costruire la nostra infrastruttura siano provenga da fonti ritenute sicure da conflitti, aiuti o altri rischi economici e finanziari attività, bilancio o di organizzazioni criminali).

Area di Intervento (2023-25)



Environment

- Ridurre le emissioni indirette (Scope 3) per avviare un percorso di decarbonizzazione, a livello di gestione ed in un rapporto di tipo ESG
- Allineare tutti gli imballaggi prodotti dal Gruppo utilizzando esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili
- Concludere tutti i nostri progetti di Life-Cycle Assessment sui nostri prodotti per misurare l'impatto ambientale
- Sostenere il ricorso a imballaggi riciclabili e ottenuti da materiali riciclati, in sostituzione delle soluzioni monouso
- Sostenere una ricerca continua per nuove innovazioni nei nostri prodotti di componenti riciclabili e riutilizzabili
- Estendere a livello di Gruppo l'adempimento della certificazione ISO 14001 sulla gestione ambientale
- Implementare il sistema di gestione dell'energia ISO 50001 negli stabilimenti DNV di tutto il Gruppo



Social

- Adottare un sistema di valutazione etica per fornitori per incoraggiare feedback, miglioramenti e trasparenza tra i membri di ciascun team
- Essere tra le linee guida nazionali sul lavoro flessibile per offrire maggiore flessibilità ai dipendenti
- Potenziare i programmi di formazione prevalendo, ogni anno, almeno 10 ore di formazione per ciascun dipendente

La DNV aderisce al sistema di rating medio-ambientale della SustainBase (questo sistema (SDI), nato dalla collaborazione tra UN Global Compact, World Economic Forum, Global Disclosure Project, CO2 e World Wildlife Fund, WWF) per il livello di sostenibilità e sociale, nel valutare e selezionare gli obiettivi di sostenibilità del nostro "modello" operativo e guidare nel tempo le nostre attività e processi verso obiettivi di valore.

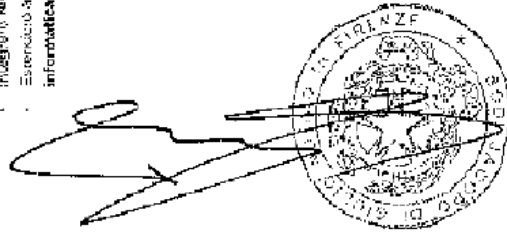
- Supportare lo sviluppo continuo delle competenze interne e l'acquisizione di nuovi talenti
- Favorire il benessere dei neoassunti attraverso apposite politiche di onboarding parentale
- Adottare una Diversity & Inclusion Policy ed applicarla con consapevolezza sul tema Eco dipendenti
- Promuovere la parità retributiva per genere (con il sistema di incentivi del processo di revisione periodica)
- Estendere a livello di Gruppo il percorso nella certificazione ISO 45001 sulla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



Governance & Business Integrity








- Integrare la cultura della sostenibilità nella strategia aziendale e nella cultura operativa aumentando la consapevolezza del CdA, del Management Team e dell'operatività
- Includere almeno un obiettivo ESG nel 100% dei meccanismi di incentivi retributivi basati su MBO
- Adottare una policy e costituire un sistema di reporting interno in materia di Conflict Minerals in conformità alle raccomandazioni dell'OCSE
- Integrare requisiti di sostenibilità all'interno di tutti gli audit sui nuovi fornitori
- Escludere a livello di Gruppo i fornitori della certificazione ISO 27001 sulla sicurezza informatica

Figura 24: Gli obiettivi ESG focus del Gruppo





3! Diamo sempre il nostro meglio

- 
817
 dipendenti a fine 2022
- 
19.115 ore
 totalità formazione nel 2022, 36,3 in media per dipendente
- 
100%
 i lavoratori delle sedi italiane coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza
- 
1.715 ore
 di formazione in tema di salute e sicurezza nel periodo 2020-2022
- 
98,5%
 il tasso di retention dei principali clienti negli ultimi tre anni
- 
56,9%
 la spesa di approvvigionamento verso fornitori nazionali nel 2021
- 
Conflict minerals policy
 introdotta nel 2022

TEMI MATERIALI

- **Formazione e sviluppo**
- **Salute e sicurezza dei dipendenti**
- **Workfare aziendale**
- **Diversità e inclusione**
- **Acquisizione, gestione e sviluppo dei talenti**

RISCHI CONNESSI

Manca la soddisfazione dello stakeholder e delle esigenze di crescita individuali e professionali delle risorse umane del Gruppo. Riduzione dei commitment e della soddisfazione dei dipendenti a causa di uno scarso equilibrio vita-lavoro. Discriminazione e trattamento non equo dalle persone sulle basi di genere, religione, età, orientamento sessuale, provenienza geografica e altre caratteristiche individuali.

OPPORTUNITÀ INDIVIDUATE

Sviluppo del capitale umano del Gruppo e trasmissione alle nuove generazioni **ENERGIE** e delle competenze necessarie. Riduzione degli interventi sull'evento e del costo sociale e ambientale attraverso il miglioramento di controllo, prevenzione e monitoraggio. Aumento della soddisfazione personale dei propri dipendenti. Iniziative di reclutazione e selezione basate sulla ricchezza e grazie a culture di cooptazione **VITA-LAVORO**. Proposizione di un ambiente inclusivo lungo tutta la catena del valore del Gruppo.

TEMI MATERIALI

- **Relazione e comunicazione con i clienti**
- **Privacy e protezione dei dati**
- **Gestione sostenibile della catena di fornitura**

RISCHI CONNESSI

Perdita di fiducia da parte dei clienti del Gruppo a seguito di notizie negative o controversie suscitate da parte dell'azienda. Voci infondate nella gestione dei dati dei propri clienti e degli altri stakeholder. Fatti del prodotto o dei propri fornitori **ESCO**. Nascita di malintenti fra le comunità locali a causa dell'attività delle sedi produttive del Gruppo. Impatto ambientale e sociale legato alle attività svolte dai fornitori e dagli esecutari dell'organizzazione.

OPPORTUNITÀ INDIVIDUATE

Adozione di modelli di credito alle aziende che rispettano gli standard di percorsi di **ESCO** e **ESCO** con la collaborazione strutturata dei loro fornitori. Creazione di un modello di gestione **ESCO** e **ESCO** applicabili in linea con i più alti standard internazionali, in modo da tutelare i propri fornitori e garantire una buona pratica sul mercato. Creazione di un indice economico e sociale del Gruppo.



SDG DI RIFERIMENTO

SDG #3 – Conseguire una costituzione sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti (Target 3.6)

SDG #4 – Assicurare un'istruzione di qualità di livello terziario, compreso l'accesso a percorsi di lavoro di qualità e per l'imprenditoria (Target 4.4)

SDG #4.5 – Garantire piena ed effettiva partecipazione finanziaria e pari opportunità di reddito per tutti, tutti i livelli occupazionali, in ambito collettivo, economico e dello sviluppo pubblico (Target 4.5)

SDG #8 – Promuovere politiche volte a stimolare il lavoro, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole e medie imprese, a tutte le fasi del processo di servizi finanziari (Target 8.3)

Garanzia entro il 2030: un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, soprattutto giovani e persone con disabilità, e un'equa remunerazione per i lavoratori (Target 8.5)

• Promuovere il dialogo tra lavoro e università per un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari (Target 8.8)

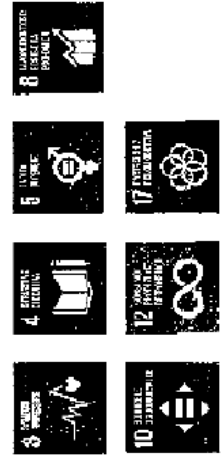
SDG #10 – Entro il 2030, promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti e accelerare da ciò, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico e altro (Target 10.2)

• Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere una maggiore inclusione sociale (Target 10.4)

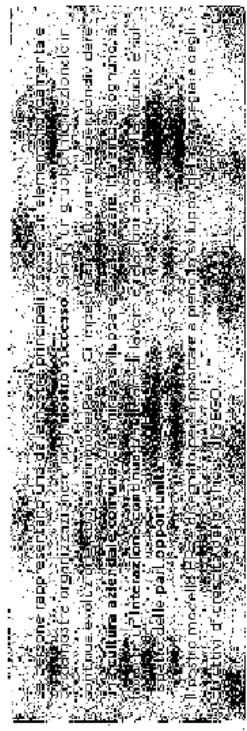
SDG #17 – Entro il 2030, rafforzare la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali (Target 12.2)

• Incrementare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basando sulle esperienze di le partnership e sulla loro capacità di trovare risorse (Target 17.17)

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



5.1 | Le persone

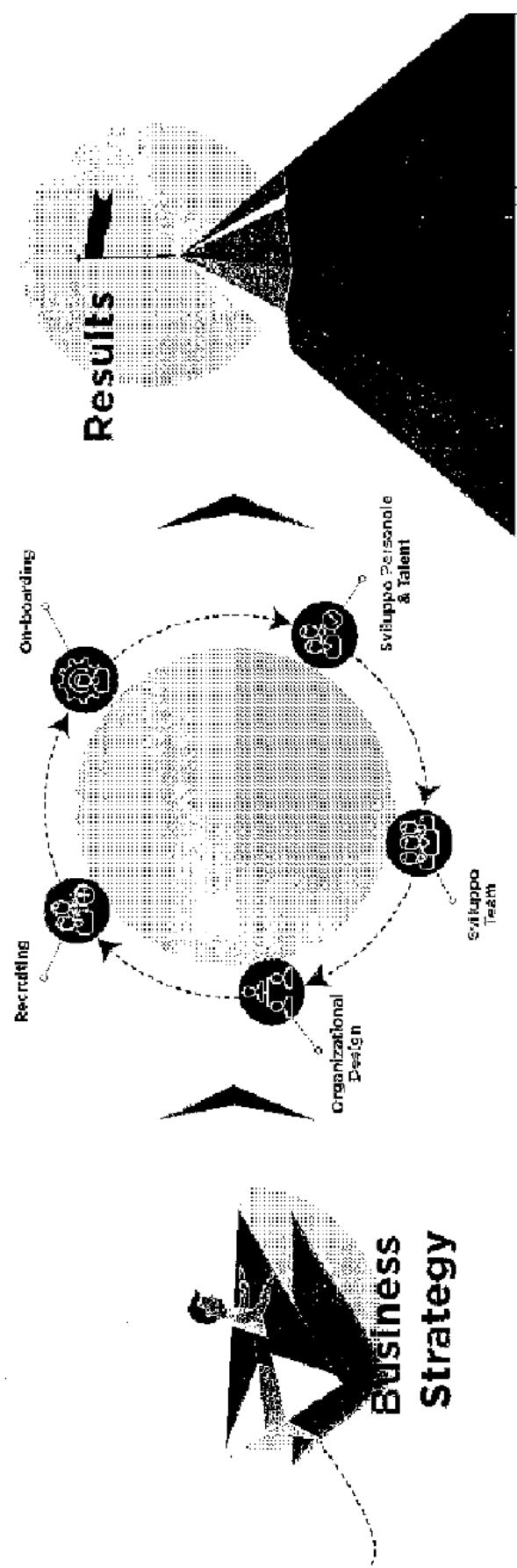


Nel corso del 2022 il Gruppo si è impegnato in attività di sviluppo e crescita della funzione Risorse Umane tra tutte le società del Gruppo per assicurare la piena integrazione e condivisione di alcune delle best practices introdotte a livello di Capogruppo a favore dei clienti.

A 31 dicembre 2022 il Gruppo si compone di 157 dipendenti, con una crescita del 4% rispetto al 2021 ripartiti tra i seguenti reparti:

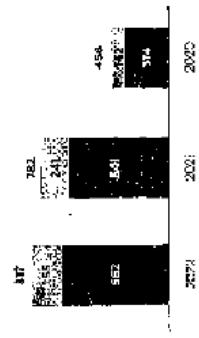
Ai dipendenti di tutte le società italiane del Gruppo (40x con Irigoien Italia) si applica il Contratto Collettivo Nazionale dei lavoratori del settore metalmeccanico.

Figura 35 | Il modello HR del Gruppo



Tutti i dati e le informazioni relative al curriculum, ai risultati e ai progetti sono stati inseriti nell'aggiornamento alla piattaforma "Marketplace HR" in un formato standardizzato e sicuro, garantendo la massima trasparenza. Tali differenze e dati relativi al lavoro in tutte le società del Gruppo, per quanto riguarda gli aspetti di gestione delle informazioni relative ai dipendenti, sono presentati nel presente documento. Tutti le informazioni relative al presente per l'anno 2022 saranno disponibili professionalmente al servizio dei clienti, assicurando sempre un alto livello di riservatezza.

Evoluzione dell'organico di Gruppo



Uomini Donne

Nel 2022 il numero di collaboratori esperti (senior) è categorizzato in 1,500 e di 1,100 in risposta alla situazione rispetto al 1° semestre dell'anno precedente.

Nel 2022 il 15% della popolazione è rappresentata da Executives/Highrollers, il 5% da White-collar e infine il 80% da Blue-collar.

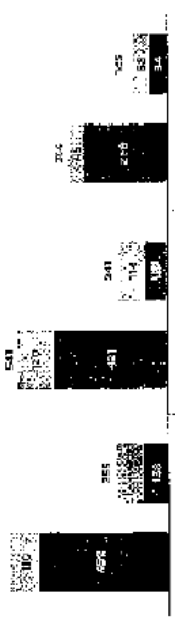
Le categorie professionali



Uomini Donne

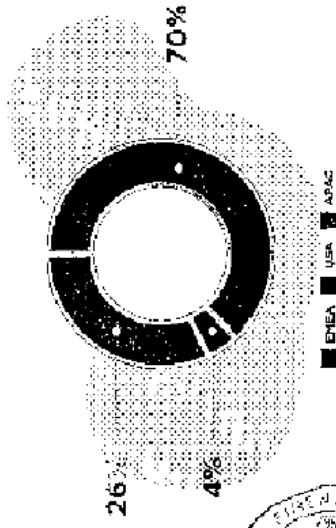
Sul totale della forza lavoro, il 72% è rappresentato da dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

Dipendenti per tipologia di contratto



Contratto a tempo indeterminato Contratto a tempo determinato

Distribuzione geografica dei dipendenti nel 2022



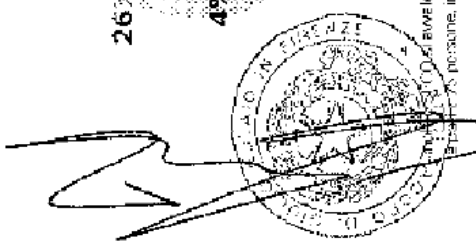
EMEA USA APAC

Tipologia di impiego nel 2022 per fascia d'età



Part-time Full-time 30-39 anni 40-49 anni 50+ anni

A. L'ultimo del 2022 il 56% della popolazione è distribuito in fasce comprese tra i 30 e i 50 anni, il 27% è al di sotto dei 30 anni e il 15% si colloca nella fascia sopra i 50 anni.



3.1.1 Selezione e onboarding



Recruitment

Per garantire tali principi SECO ha adottato un processo di recruiting applicato alle società italiane del Gruppo, che definisce i passaggi chiave per l'assunzione di nuovo personale, come ad esempio la motivazione della richiesta di assunzione, il coinvolgimento dei responsabili funzionali richiesti per la posizione in esame, nonché le figure aziendali coinvolte nel processo. Un maggior coinvolgimento di tutti i livelli del Gruppo, dall'azione Risorse Umane, Finance).

Nella selezione di profili di particolare rilevanza, si avvale inoltre della collaborazione di agenzie esterne per fornire ai head hunting, nonché di strumenti come i test di (pre)selezione (test e Post-test) valutativo alcuni componenti sotto ai candidati.

Inoltre dal 2020 si sta intraprendendo uno strumento di self assessment in grado di definire i requisiti comportamentali e i fattori critici di successo di una specifica posizione, sulla base dei parametri e delle attività di riferimento.

Tool Funzionamento e Output

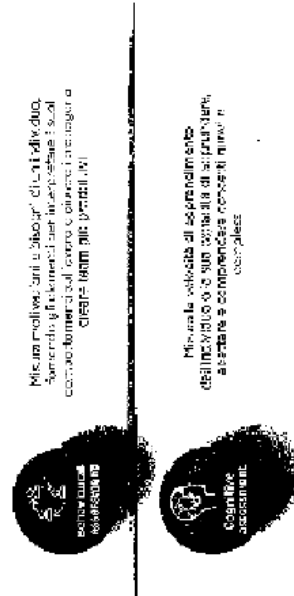


Figura 36. Misure di selezione e di cognitive assessment

76 | SECO e il nostro meglio

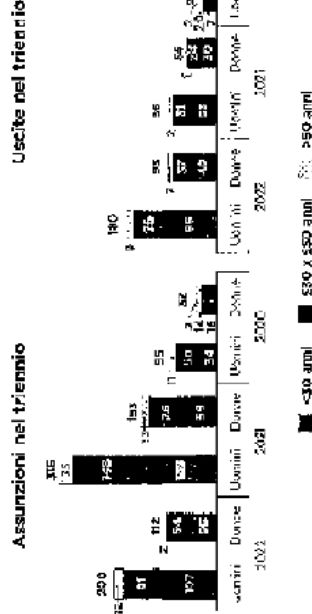
In questo modo, durante la durata di Behavioral Assessment e Cognitive Assessment viene effettuata un'analisi basata su appositi test psicometrici per individuare i bisogni, risultati professionali e capacità (cognitive-origina) del candidato, così da supportare i team leader nella creazione di gruppi di lavoro più produttivi.

Nell'ottica di intervenire per tutti gli aspetti essenziali tra le persone, dal mese di settembre 2022 è stato attivato un sistema di job posting interno grazie al quale i dipendenti del Gruppo possono candidarsi per coprire una posizione aperta in altri dipartimenti o società di SECO. Grazie a questo strumento, si è in grado di valutare le competenze e il potenziale dello figure interne prima di attivare un'eventuale selezione esterna (E-profile).

- Principali canali esterni attraverso cui vengono ricercati nuovi collaboratori riguardano invece:
 - Offerte di lavoro pubblicate sulle pagine LinkedIn, CO.S.P.A. e dello società del Gruppo;
 - Società di head hunting per l'individuazione di specifiche figure, come, ad esempio, nel management team;
 - SECO.IT, CO.S.P.A. e SECO.IT, siti di recruiting di SECO per l'individuazione di opportunità per i dipendenti di figure specialistiche e non di diploma.

Nel 2022 sono arrivati a SECO un totale di 210 candidati, di cui il 55% sono stati intervistati a 30 anni. Si sono poi verificati 273 assunzioni del rapporto lavorativo, in aumento rispetto all'anno precedente. Di queste le maggior parte (circa il 67%) si concentrano nell'area PAC, storicamente caratterizzata da una di turnover storicamente superiori a quelli osservati nelle altre aree geografiche in cui SECO opera.

52% del dipendenti assunti ha meno di 30 anni
38% il tasso di turnover assunzioni nel 2022
33% il turnover in uscita nel 2022



3 Il numero di assunzioni è calcolato come numero medio mensile di assunzioni, moltiplicato per 12 al fine di ottenere il numero totale di dipendenti al 31/12 del mese in corso.
 4 Il numero in uscita è calcolato come numero medio mensile di uscite, moltiplicato per 12 al fine di ottenere il numero totale di dipendenti al 31/12 del mese in corso.

76 | SECO e il nostro meglio

3.1.2 | Sviluppo Personale & Talent



Sviluppo Personale & Talent

Per il 2022, il Gruppo ha definito un piano strategico che prevede un forte investimento in risorse umane e tecnologiche, con l'obiettivo di migliorare la produttività e la competitività del Gruppo. In questo contesto, lo sviluppo personale e talent è una delle aree di maggiore interesse. Il Gruppo ha infatti investito in diverse iniziative di sviluppo personale e talent, con l'obiettivo di migliorare le competenze e le capacità dei dipendenti, e di favorire la crescita professionale e personale dei dipendenti. In particolare, il Gruppo ha investito in:

- **Formazione continua:** Il Gruppo ha investito in diverse iniziative di formazione continua, con l'obiettivo di migliorare le competenze e le capacità dei dipendenti. In particolare, il Gruppo ha investito in corsi di formazione, workshop, seminari, ecc.
- **Programmi di sviluppo personale e talent:** Il Gruppo ha investito in diversi programmi di sviluppo personale e talent, con l'obiettivo di migliorare le competenze e le capacità dei dipendenti. In particolare, il Gruppo ha investito in programmi di mentoring, coaching, ecc.
- **Investimenti in risorse umane e tecnologiche:** Il Gruppo ha investito in diverse iniziative di sviluppo personale e talent, con l'obiettivo di migliorare le competenze e le capacità dei dipendenti. In particolare, il Gruppo ha investito in corsi di formazione, workshop, seminari, ecc.

Con riferimento al **sviluppo di giovani talenti** con elevato potenziale di crescita, il programma Speed Up, che nel 2021 aveva visto la partecipazione di 5 mila i selezionati tra i vari dipartimenti del SECO (D&G), è stato esteso al livello europeo quest'anno nella forma di un **International Talent Program**. Nel 2022, infatti, questo progetto ha visto i colleghi della D&G, persone provenienti da Italia e Germania, per le quali è stata avviata un programma di coaching mirato ed esplicito nel percorso di crescita a partire da un set condiviso di competenze e di iniziative, sociali, culturali e di leadership.

Sviluppo dei talenti: gli obiettivi del programma Talent International

1	2	3
Migliorare la qualità e lo sviluppo professionale dei colleghi della D&G, attraverso il rafforzamento di competenze e conoscenze, e un miglioramento dell'efficacia comunicativa.	Accelerare l'efficacia organizzativa costruendo team transnazionali che operano in D&G e SECO, e che nel processo di nuove iniziative lavorative contribuiscono in modo significativo.	Partecipare attivamente alla popolazione del SECO nella sviluppo del talent e coinvolgere le persone nei moduli, anche gli obiettivi del SECO.
4	5	6
Fornire un percorso di sviluppo personale e talent mirato, a livello europeo.	Sviluppare una cultura comune in azienda a livello europeo.	Per ridurre la soglia di partecipazione ai talenti partecipanti.

Figure 20: Gli obiettivi del programma Talent International

all'elenco sempre dell'assetto societario



On Boarding

Considerando le progressive espansioni e internazionalizzazione del Gruppo, unitamente alla conseguente uscita dall'organico, è stato concordato con i dipendenti del Gruppo un **manuale** che definisce l'**onboarding** aziendale, il manuale chiaro, leggibile e fruibile, con una **guida** e **funzioni**, supporta tutti i dipendenti a cominciare, e al contempo a costruire insieme, l'organizzazione. Il manuale, **divulicato** e **gestito** dal 2021, periodicamente aggiornato, è consultabile tramite il portale HR de Lutz. La **responsabile** aziendale.

Inoltre, per facilitare l'inserimento dei nuovi assunti è stato creato un **percorso di onboarding** che prevede momenti di **onboarding** e **confronto** con i colleghi, e con i colleghi con cui si lavorano e collaborano più frequentemente. Tra i **nuovi** iniziative, l'istituzione di **attività** e **spazi** di **relazione**, con l'obiettivo di **conoscere** e **favorire** il coinvolgimento di tutti i **nuovi** membri del Gruppo internazionale.

Con la medesima prospettiva, è stata anche introdotta una **collaborazione** con l'**Amministrazione Delegata**, con cadenza **trimestrale**, per consentire ai **nuovi** **collegati** di poter **domandare** ed **interrogare** per conoscere a fondo la **realtà** SECO. A questa iniziativa è collegato anche il **question time**, svolto nel mese di **ottobre** 2022 con l'invito a tutti i dipendenti del Gruppo, che ha rappresentato un'opportunità occasionale di **presenza** nella **realtà** e della **strategia** di SECO.

Dal 2021 inoltre, è stata intrapresa una **campagna** di **employer branding** che, utilizzando il marchio **SECO PEOPLE**, esplicita attraverso la **capacità** del Gruppo i **nuovi** **ingegni**, il loro **percorso** professionale e **trascorso**, che si **esplicita** di **raggiungere** avendo in SECO, Lutz e quella che, **confrontando** questi **aspetti**, con tutti i **collegati** del Gruppo, si **possa** contribuire ad **avvicinare** alla **realtà** e alla **cultura** di SECO. Analogamente, la **capacità** del Gruppo interna è stata **esplicitata** nel piano di **news letter** **SECO PEOPLE**, mentre una **brevi** **analisi** dei **nuovi** **ingegni** e **collegati** del Gruppo.



Figure 22: Un momento di lavoro all'interno dell'Amministrazione Delegata di SECO



Figure 23: SECO PEOPLE



SECO PEOPLE

Al peripetico "admiralty" sono messi a disposizione diversi strumenti per raggiungere gli obiettivi definiti all'inizio del percorso tra cui: **sessioni individuali di apprendimento e sviluppo delle competenze, group meeting** per favorire la condivisione di una visione comune e interiore tra diversi funzioni aziendali, **formazione sul campo**, visto presso e con il Gruppo e **mentoring** da parte di figure manageriali del Gruppo a scelta specificata.






LEADERSHIP Assessment & Individual Coaching	MANAGERIAL SKILL DEVELOPMENT Formazione profilo	COMPANY TRANSFORMATION Squadra di team building	NETWORK Visto sul campo	MENTORING Mentoring leader
				
Home Assessment 3 specialisti individuali	Hardcore skill training 3 specialisti	4 settimane di lavoro progetto di lavoro e del dividere l'apprendimento	Europa	3 incontri dedicati alla Leadership

Figura 30: il percorso formativo del programma Talent Development

Inoltre, analizzata l'assenza centralità della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione all'interno della nostra organizzazione e la necessità di favorire la crescita di figure professionali altamente specializzate, nel 2022 abbiamo implementato a livello di Gruppo un **programma di people development dedicato ai membri del team cap**, questo progetto ha visto la definizione di un piano strutturato di **step di carriera** volti a sviluppare, sulla base delle capacità individuali mostrate da ciascun membro del team, percorsi di crescita in ambito tecnico e/o manageriale.

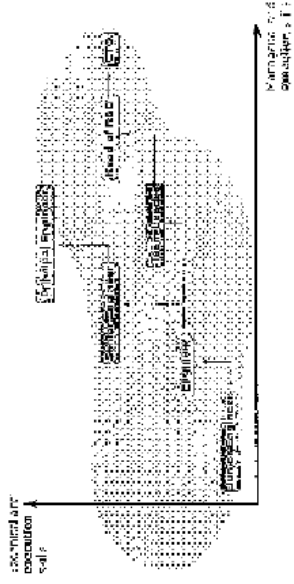


Figura 30: ASD (ASAP) People Development Plan

CGI Siamo sempre insieme meglio

Il progetto ha previsto l'individuazione di 15 figure chiave e ad esse è stato assegnato il ruolo di "coaches", per le quali è stato previsto un programma di coaching dedicato, nonché un inquadramento nella struttura manageriale, con tipi di ruoli e attribuzione di obiettivi specifici nell'ambito di un meccanismo di compensazione con una componente variabile e basata su OKR.

Le attività svolte nel corso del tempo con il team lead hanno rappresentato un progetto pilota che SECO sta lavorando per estendere ad altri team, a partire dal dipartimento Operations e con la previsione di replicare tale modello, अन्य nelle principali controllate estere.

A dicembre 2022, inoltre, è stato introdotto in SECO SpA, un sistema di **Performance appraisal** che prevede l'assegnazione di obiettivi misurabili e standard a tutte le persone del management, mirando a lo stesso tempo il coinvolgimento e la comunicazione tra ciascun manager e responsabili di ogni dipartimento e i suoi diretti ricorsi.

Il sistema di Performance appraisal

Si tratta di un sistema di performance costruito sulla base di due criteri:

- **What**: le competenze e gli obiettivi individuali e legati all'andamento del team, assegnati a ciascuno rispetto al proprio manager, o valutati dal grado di raggiungimento di un obiettivo e valutati secondo una scala da 1 a 5;
- **How**: gli obiettivi, misurati e complessivamente al 50% e la valutazione tra le 15 figure chiave in un sistema di rating una scala da 1 a 5. Il livello di adesione, dal soggetto a se stesso, diviso in 5 livelli di performance. Dimensione (rispetto) contribuendo per il 20% alla valutazione complessiva.

Il programma di valutazione è basato sulla metodologia **SMART** che prevede assegnazione di obiettivi che sono specifici (specific), misurabili (measurable), raggiungibili (achievable), rilevanti (relevant) e con un limite definito di tempo per la realizzazione (time-bound).

Il programma di coaching e di mentoring è:

- **Objective setting**: discussione e conclusione degli obiettivi tra team leader e collaboratore, attività finalizzata entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- **Mid-year review**: monitoraggio e coinvolgimento, individuazione di target e obiettivi, controllo del 50 obiettivo;
- **End-year review**: valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, controllo del bilancio dell'anno successivo.

La necessità di sviluppare un sistema di appraisal nasce dalla volontà di creare processi specifici per governare la sua complessità, incrementare la qualità del feedback e nel processo di valutazione delle performance, con il passaggio di aderenza e sulla del processo di valutazione e specifici programmi di formazione, crescita professionale ed incentivazione motivazionale.

CGI Siamo sempre insieme meglio

A partire da dicembre 2021 è stato aperto l'area accessibili, un portale dedicato alla formazione per coinvolgere i dipendenti in attività formative in "pilobio", al termine della quale è richiesta la compilazione di un breve questionario per verificare il livello di apprendimento raggiunto. Anche nel corso del 2022 il programma è stato portato avanti con successo, con un'attività dedicata alla formazione in materia di cybersecurity a beneficio dei dipendenti di SECO S.p.A. e P&M Tech.

CORSI
 Le attività formative sono organizzate in corsi a partecipazione individuale e corsi a partecipazione collettiva.

Milieu: MIOBILIO ORGANIZZATIVO 201 - SPIN - PARTE GENERALE

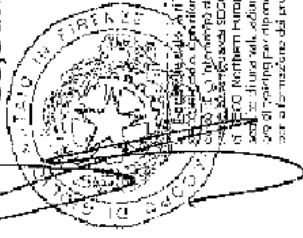
- DESCRIZIONE**
 L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ OPERATIVE IN UN'AREA OPERATIVA È UN'ATTIVITÀ ESSENZIALE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE. IL CORSO È DESTINATO A TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA OPERATIVA.
- 1. Temi: Gestione del cliente, Gestione del cliente, Gestione del cliente.
 - 2. Temi: Gestione del cliente, Gestione del cliente, Gestione del cliente.
 - 3. Temi: Gestione del cliente, Gestione del cliente, Gestione del cliente.
 - 4. Temi: Gestione del cliente, Gestione del cliente, Gestione del cliente.



Figura 22. La produttività in attività operativa.

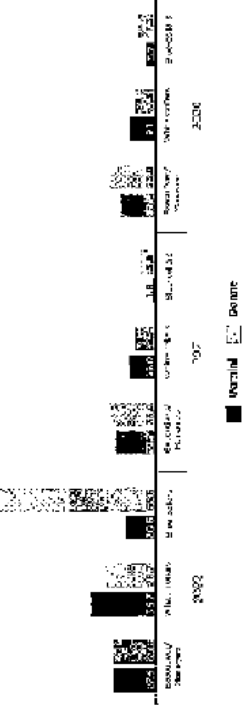
Nel 2022 sono stati erogati ai dipendenti **19.315 ore totali di formazione**, in aumento rispetto alle 4.508 del 2021. La verifica è dovuta principalmente ad un'attività straordinaria di formazione dedicata al blue collar di Fenix. Eccezion fatta per 100 ore per il personale per aumentare le competenze in molteplici fasi del processo produttivo. Si specificò che nell'anno in corso il 22% delle ore di formazione totali sono state erogate ai dipendenti con sede in Italia.

36,3 ore medie di formazione per dipendente nel 2022, in aumento rispetto alle 9,4 del 2021.



EMERSON sempre il nostro partner.

Ore medie di formazione per inquadramento e genere



Considerando l'importanza del tempo e la necessità di poter comunicare in modo efficace, la direzione società nel 2019 ha attivato corsi di inglese per tutto il management team e per alcuni dei loro collaboratori.

86 corsi e centinaia di formazioni erogate nel periodo 2020-2022.

Oltre **2.150** ore di formazione dedicate al miglioramento della lingua.

A partire dal 2020 SECO ha inoltre iniziato a verificare i corsi di formazione erogati ai dipendenti, mediante il rilascio di attestati di partecipazione a fine corso e sono proseguiti programmi di coaching individuale per i manager del personale full-time, in base alle specifiche esigenze e gap di classe professionale.

Nel 2022 sono stati erogati **7** percorsi.

3.1.3 Benessere, valorizzazione e coinvolgimento



Nel 2022 il Gruppo ha avviato per aumentare la consapevolezza tra i dipendenti sulla tematica delle pari opportunità ed esempio con la campagna LinkedIn lanciata utilizzando hashtag #SECOpeople e stati da aprile agosto a forma di corsi e categorie professionali in azienda, nonché nel 2022 abbiamo lanciato le foto storie con un focus particolare sulle tematiche del welfare balance. A livello medio manager i dati hanno potuto condurre il loro punto di vista sui cambiamenti avviati dalla società e il rispetto di questa sull'equilibrio tra carriera professionale e vita privata.

Il corso di formazione SECO S.p.A. e P&M Tech S.p.A.

7. Il corso di formazione SECO S.p.A. e P&M Tech S.p.A.

86) Corso di formazione "Welfare" 2022.

Per tutelare la salute e il benessere del cittadino, nel corso dell'anno 2022 sono state organizzate attività di Capogruppo, alcune iniziative di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione in ambito medico e sanitario, con i seguenti obiettivi: in primis, di offrire consulenze individuali ai medici e professionisti, ed in secondo luogo potenziare il servizio di assistenza fornito dal medico curante, tramite i servizi di telemedicina e la possibilità di richiedervi consulti preventivi, in aggiunta alle visite periodiche previste dalla legge.

Piano di welfare

Da oltre 30 anni, CECO ha definito un piano di welfare comprendente diversi servizi ai cui obiettivi sottintende tutti i beneficiatori. Le società italiane caprene del COIN, e presidiare delle società dipendesse verticalizzate.

I servizi offerti riguardano, tra gli altri, l'assistenza sanitaria, il rimborso di spese legate al servizio scolastico (scuola, trasporti, libri scolastici), il rimborso di spesa sociale all'80%, servizi ai familiari, abbonamenti e rimborsi pubblici, provvidenze compensative, voucher per acquisto di beni di natura fuori spesa supermercato, voucher ed altri benefici mirati.

Il 2022 sarà l'anno in cui la divisione welfare del COIN, con il supporto di tutti i dipartimenti, si occuperà di definire il nuovo piano di welfare, che sarà in grado di rispondere alle esigenze di tutti i dipendenti e dei loro familiari. Per informazioni sui servizi, o per richiedere il servizio di consulenza, si prega di rivolgersi al servizio di welfare del COIN, presso l'indirizzo: Welfare@ceco.it.

84 | Come nasce il nuovo logo

tuoli (ciclismo, ecc.), servizi (assistenza, tempo libero) (passeggi e cinema, teatro, abbonamenti, ecc.), sport (palestra, eventi sportivi, ecc.) e viaggi (paesaggi, vacanze, hotel, ecc.)⁸

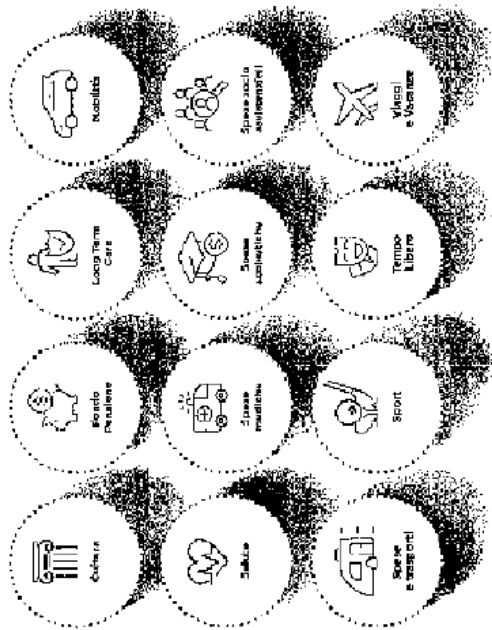


Figura 25: Alcune delle categorie di spesa previste dalla contraforma di welfare aziendale

Come risposta alla perdita del potere d'acquisto dovuta al forte rialzo del numero inflattivo sperimentato nel corso dell'anno, l'Convegno, da lui realizzato per l'anno 2022, la soglia di esenzione iniziale – con esclusione delle spese improvvise (beni e beni di vacanza – per i beni di natura correnti dal valore inferiore ai 100€) – è stata aumentata. Con il rialzo del costo degli affitti, nel 2022 i contributi del settore delle società italiane con una retribuzione uguale o inferiore ai 30.000€ l'anno. Questa misura è stata introdotta a seguito di una survey somministrata tra i dipendenti per capire le tipologie di benefit preferite dalla popolazione aziendale.

Infine, è in corso un progetto riguardante il piano assicurativo del Gruppo, con l'obiettivo di garantire una copertura assicurativa completa e a lungo termine per tutti i dipendenti. Il piano assicurativo è stato sviluppato in collaborazione con il Gruppo per tutti i dipendenti, e include allo studio la possibilità di aderire a tale copertura anche ad altre categorie di assicuramento. Il piano del Gruppo, firmato dai dipendenti, è in corso di attuazione. La popolazione aziendale delle società italiane coperte dal COIN del settore metalmeccanico.

8 | I maggiori incrementi relativi ai benefit previsti dalle singole società del Gruppo sono relativi alle zone di riferimento in cui il presente documento

85 | Come nasce il nuovo logo

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, sottoposto ad audit interni ed esterni, copre il 100% dei lavoratori, dipendenti e non, delle sedi italiane.*

Del punto di vista organizzativo il presidio sulla salute e della sicurezza dei lavoratori si avvale dello stesso figure?

- **Efficiente** Definito che tutte le attività del cantiere di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **Medico Competente**, che collabura con il medico di lavoro e il medico valutatore dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria sul lavoro;
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**, eletto dai lavoratori nell'assemblea aziendale, il rappresentante per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante l'attività lavorativa e partecipa ad un evento formale "Incontro annuale sulla sicurezza" in cui sono discussi i temi attinenti alla gestione della salute e sicurezza e le linee di miglioramenti;
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)**, che coordina il servizio di prevenzione e protezione dei rischi;
- **5 Preposti** con funzioni di verifica dell'attuazione delle direttive ricevute;
- **Spedite addizionali** per garantire un presidio capillare a tutti i cantieri.

È stato inoltre istituito un servizio di protezione e prevenzione per le situazioni igieniche nei luoghi di lavoro che, durante la visita in tutti i periodi e a quelle festività che comportano una tipologia di rischio che avventano con cadenze mensili, salvo particolari esigenze;

Tra le funzioni Revolve Unione ed i ruoli RLS, ogni lavoratore ha diritto di richiedere un consulto con il medico competente nonché una visita medica straordinaria, che sia gratuita qualora sia ritenuta necessaria dal medico stesso in relazione ai rischi professionali o alle condizioni di salute del lavoratore.

Dal gennaio 2022 è prevista la presenza mensile in azienda del medico con poteri per svolgere un percorso di **visite mediche cicliche e mirate** per ogni dipendente, rispetto all'espansione al rischio della mansione svolta. È stato quindi realizzato un piano annuale, che nel corso della prossima riunione aziendale dovrà essere esposto anche al 2023. Oltre alla possibilità di contattare il medico privatamente, l'opportunità di poterlo incontrare direttamente in azienda si pone come uno strumento aggiuntivo per facilitare e diffondere la cultura della prevenzione e del benessere.

In relazione ai del presidi per la salute e la sicurezza dei lavoratori diversi strumenti viene effettuato un **periodo aggiornamento** di dispositivi e l'istituzione di un servizio e sistema, supportato da una **procedura** che individua, per ciascuno stabilimento, la modalità di supporto e l'organizzazione di emergenza, la area di rischio, le figure incaricate in

* Il Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018.

* Decreti ministeriali e circolari del Ministero del Lavoro, in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia di prevenzione e protezione dei rischi.

20 | Revolve Unione | 2023

50% di elettricità e le macchine con cui vengono effettuati le prove di evacuazione.

Dagli interventi più importanti, segnaliamo situazioni particolari, come: alle condizioni di lavoro coinvolgendo il servizio prevenzione e protezione, l'attività per l'impulso ad eventuali segnalazioni per situazioni di pericolo, grazie alla **certificazione**, durante la fase emergenza, è stato attivato il servizio di attivazione e-mail, dedicato rivolto al Comitato Covid.

Tutti i nuovi assenti, lavoro, oltre al 3) formazione obbligatoria sanita, da un anno scorso, una sessione di **formazione e informazione** specifica da parte del Dirigente Delegato, in merito all'organigramma, ai rischi di salute e sicurezza, connessi alla mansione svolta, al protocollo sanitario e ai dispositivi di protezione individuale necessari per svolgere il lavoro.

1.715 ore di formazione in tema di salute e sicurezza nel periodo 2020-2022.

Nel 2022 si sono verificati 2 incidenti avvenuti entrambi durante il regolare corso lavoro: il dato è in linea con quanto registrato nel 2021 (1 infortunio) e nel 2020 (3 infortunio). Si specifica che nel corso del triennio in oggetto non si sono verificati infortuni relativi ai lavoratori non dipendenti del Gruppo.

3.2. I clienti



All fine di migliorare le proprie performance, SECO non solo **feedback** da parte dei propri clienti sulla soddisfazione, delle aspettative, sia nel corso delle attività, e stabilisce che tramite modalità strutturata.

In particolare, il monitoraggio della **customer satisfaction** avviene secondo una duplice modalità per parte, tra la massima flessibilità in base ai sistemi utilizzati dai clienti.

Quando il cliente è proprio di un proprio sistema di **vendor rating** (modello di audit), vengono analizzati i dati in relazione, per lo si legge, la performance, metodi di monitoraggio e modo per mezzo di miglioramento dei processi e prodotti, che vengono supervisionati con cadenza periodica.

In caso di quotazione non si verifica il feedback avviene tramite una **survey dedicata** (modello di audit) mediata dal team commerciale. L'attività valutativa del Gruppo ha interessato i propri 20 clienti per fatto con scadenza il 4 clienti di seguito a monitorato oltre mediante vendor rating, sono 6 clienti ad essere stati raggiunti dalla summationata survey, in base

* Il maggior numero di attività di valutazione della soddisfazione avviene a livello di cliente e di prodotto.

21 | Revolve Unione | 2023

3.2.1) Qualità e sicurezza dei processi

L'attività produttiva di SECO si articola all'interno di cinque stabilimenti di cui due in Italia, a Trezzano e Arezzo, due in Germania ad Amberg e Wuppertal, e uno in Cina, ad Hangzhou. In particolare, lo stabilimento di Arezzo è dedicato alla **produzione della schiera**, mentre il lato produttivo di Arezzo è riservato all'**integrazione dei sistemi** e all'assemblaggio dei vari componenti e sottosistemi necessari alla realizzazione del dispositivo hardware finito (SystoM1105373147).

SECO adotta un modello industriale molto simile a quello di Ferreris, dove le attività di produzione delle schede sono concentrate prevalentemente nello stabilimento di Wuppertal, e quella di system integration e assemblaggio nel sito di Amburg.

Ad Amburg, invece, avviene la integrazione e la produzione di soluzioni off-the-shelf e personalizzate per i clienti a pentel touch.

Negli ultimi anni, gli investimenti del gruppo in attività produttive in Italia sono stati indirizzati verso un continuo miglioramento dei processi produttivi e un'ottica di **lean production**, con l'obiettivo di perseguire standard di eccellenza e massima automazione dei processi operativi, nonché di costante miglioramento degli standard di qualità e di riduzione dei time-to-market di prodotto.

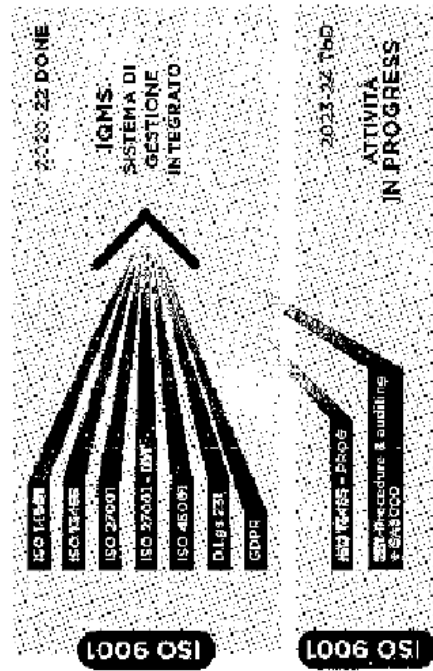


Figure 35. Architettura del sistema culturale

di sono i gestori del magazzino, le **rematiche principali** che vengono superstita riguardano le **uree Sales & Marketing**, **Financial Products & Quality**, oltre ad una valutazione complessiva dell'esperienza da parte del cliente.

La raccolta e il monitoraggio di tali informazioni rappresentato per SECO una sfida rilevante, e il **feedback del cliente** di gestione integrato, in aggiunta agli **indicatori** diretti di cui sopra, infatti, sono monitorati sui parametri **instaurati** quali **Feedback data**, **visibilità**, **SL** **inward** ed **outsourcing**, gli eventuali ritardi nelle consegne e gli eventuali reclami - oscuri.



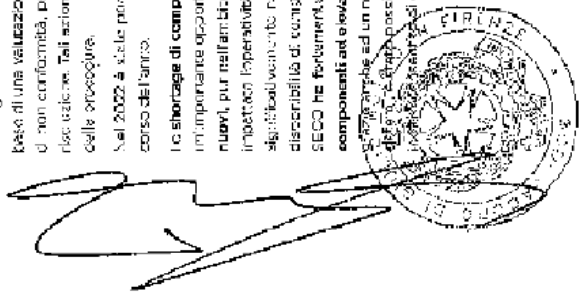
Figure 34: La retention dei nostri clienti

La **reazione** di **aver** il **feedback**, **non** è **di** **appoggio** **avere** **tramite** **una** **piattaforma** **di** **feedback** **a** **cui** **i** **clienti** **possono** **discaricare** **in** **modo** **anonimo** **il** **web** **azienda**. **Attraverso** **la** **piattaforma** **è** **possibile** **verificare** **lo** **status** **avanzato** **rispetto** **alla** **richiesta**.

A tale proposito, per dare vita a un attività di monitoraggio delle segnalazioni e provvedere azioni di miglioramento continuo della qualità offerta, SECO ha elaborato una **procedura di problem solving** che definisce la risposta alla o la attività di fronte alle diverse funzioni aziendali e sulla base di una **valutazione caso per caso**, e definisce le segnalazioni ricevute secondo 3 categorie di non conformità, per ciascuna delle quali è previsto un set di azioni specifiche per la loro risoluzione. Tali azioni sono definite da **istruzioni operative** specifiche con l'obiettivo di limitare della procedura.

Nel 2022 è stato portato a conclusione circa il 90% delle richieste di supporto ricevute nel corso dell'anno.

Una importante opportunità per consolidare ulteriormente le relazioni con clienti esistenti e nuovi, pur nell'ambito delle bell'arte di reparto di riferimento di tali componenti che hanno impattato l'operatività di numerosi attori e filieri a livello globale. Il Gruppo ha infatti investito significativamente nel proprio stock di magazzino per stabilire quanto è possibile di disponibilità di componenti critici quali ad esempio chip e monitor. Inoltre, il team R&D di SECO ha **sviluppato** **investito** **sul** **sviluppo** **di** **circa** **20** **prodotti** **esistenti** **per** **costituirne** **componenti** **ad** **avuto** **in** **oltre** **100** **tipi** **di** **parti** **più** **agili** **per** **il** **riparo** **dei** **clienti**. **Attraverso** **questo** **sviluppo** **è** **stato** **creato** **un** **meccanismo** **di** **business** **caratterizzato** **da** **la** **produzione** **di** **componenti** **di** **risposta** **rapida** **che** **permette** **di** **rispondere** **in** **modo** **più** **agile** **alle** **richieste** **dei** **clienti** **del** **gruppo** **di** **clienti** **esistenti** **ed** **ai** **nuovi** **clienti** **che** **si** **presentano** **per** **la** **consegna** **di** **componenti** **di** **risposta** **rapida**.



35) ultimo stampo e il vostro meglio

3.2.2) Le Operations: ricerca, sviluppo e eccellenza per i nostri clienti

Fin dalla propria nascita, SECO è impegnata nella ricerca continua di soluzioni tecniche innovative, al fine di garantire ai propri clienti il più elevato standard qualitativo. Per questo motivo la produzione in house, come gli accendiarie in alluminio, i cavi, i ricambi, i componenti di ricambio, il montaggio del modulo 0 bus, tutti del gruppo, consentono al presidente di restituire tutta le fasi del processo produttivo che possono impattare sulla qualità del prodotto offerto alla clientela.

Ad oggi, l'impianto per la produzione di accendiarie di 5 stabilimenti produttivi nel mondo: 2 in Italia (Avezzano, Ingegnara) 2 in Germania (Munich, Wuppertal) e 1 in Cina (Hangzhou).

A seguire, una panoramica sulle attività principali e delle peculiarità degli stabilimenti. È fine di evidenza il ruolo delle Operations di SECO nel proporre prodotti e servizi di eccellenza per i clienti SECO.

Stabilimento di Avezzo

Lo stabilimento di Avezzo, un edificio da oltre 9.000 mq, è stato completato nel 2019 ed ospita oltre 30 linee di integrazione sistemi e 20 linee di coltello.

Dal 2008, presso la nuova sede di SECO ad Avezzo è operativo dal 2008, lo stabilimento è stato progettato secondo i più avanzati principi delle best practices, con l'obiettivo di assicurare la massima efficienza del processo, ridurre al minimo gli scarti e i tempi di produzione ed assicurare migliori standard qualitativi a tutti i clienti del Gruppo.



Figura 37: Stabilimento di Avezzo, nucleo base di una linea System Integrating

SECO è una vera e propria realtà

Il ciclo di sviluppo dei prodotti e dei servizi è integrato nel processo del sistema integrato, comprendendo la fase di progettazione, la produzione di prototipi e la produzione di prodotti e servizi (input, test, output, responsabilità, ecc.), e le istruzioni operative che definiscono in modo dettagliato le fasi di lavoro, per assicurare che i clienti del sistema integrato siano in grado di gestire la qualità e sicurezza in ogni fase di produzione e montaggio.

In questo senso, il team qualità lavora per consegnare un sistema a due componenti: un sistema produttivo e un sistema di supporto alla gestione del cliente, integrando ed armonizzando l'impianto produttivo e delle procedure operative e gli obiettivi strategici di ogni progetto. I clienti del sistema integrato sono coinvolti in ogni fase del processo di sviluppo, ed assicurano la riproducibilità dei risultati delle loro iniziative. SECO, consegnando la propria qualità, è predefinita dal Cliente. Qualità di SECO è un sistema integrato che si applica ad ogni fase del processo produttivo e di manutenzione.

Il riferimento agli standard di qualità e sicurezza dei prodotti e servizi è assicurato in maniera trasparente e funzionale, affidando al cliente il processo di controllo funzionale e di manutenzione. In base alle specifiche fasi del progetto, i clienti sono coinvolti nel processo e responsabili di ciascun singolo intervento.

- Responsabili: chi svolge operativamente l'attività
- Accountabili: chi è responsabile per lo svolgimento dell'attività
- Consulenti: chi deve essere consultato per avviare l'attività
- Interventori: chi deve essere coinvolto nell'attività

Nell'immagine che segue è rappresentato il processo per generare la qualità e la sicurezza dei prodotti e servizi SECO.

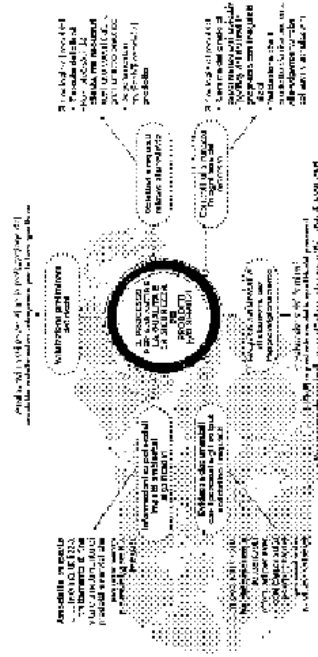


Figura 38: Mappa del processo e servizio del cliente e della struttura del prodotto e servizi di SECO

SECO è una vera e propria realtà

SECO è una vera e propria realtà

È in questo stabilimento che prendono forma i sistemi di edge computing, disegni per integrare schede, source display, case for source, dispositivi di connettività a parti alla realtà aumentata in un unico display positivo. Ogni sistema è collaudato, il collaudo avviene dove sono svolte inoltre le attività di installazione del firmware, dei microfilari che consente al sistema di essere mantenuto a CLEA e, se richiesto, collaudo col software di test esperienze sul campo da quest'ultimo. Dalla linea esce perciò un sistema plug-and-play, già pronto per essere collegato e rapidamente integrato dai clienti di SECO all'interno dei propri prodotti finite.

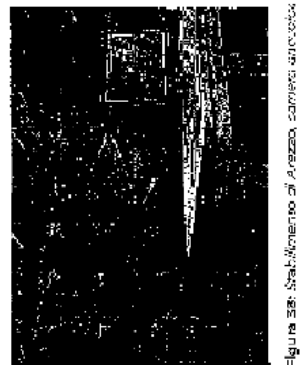


Figure 38: Stabilimento di Arezzo, camera aerea

Nello stabilimento è stata realizzata una camera anecoica, un ambiente di lavoro progettato per ottenere i test di validazione e verifica di integrità di segnale sulle schede ai sistemi prima della loro entrata in produzione. Tali compiti permettono di risolvere in anticipo i problemi di progettazione, di scheda, di collaudo e prima della fase di mass production e consentono così di evitare le inefficienze e i guasti di produzione e di manutenzione. Tali attività sono parte di efficienza delle linee produttive, perché di precisione e manutenzione del prodotto durante il suo utilizzo.

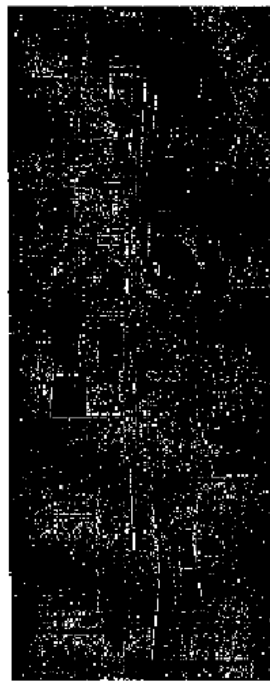


Figure 39: Stabilimento di Arezzo, camera bianca

Il 27 maggio 2021 il SECO ha ricevuto un brevetto di invenzione per un sistema di edge computing per applicazioni di realtà aumentata. Il sistema è progettato per ottenere i test di validazione e verifica di integrità di segnale sulle schede ai sistemi prima della loro entrata in produzione. Tali compiti permettono di risolvere in anticipo i problemi di progettazione, di scheda, di collaudo e prima della fase di mass production e consentono così di evitare le inefficienze e i guasti di produzione e di manutenzione. Tali attività sono parte di efficienza delle linee produttive, perché di precisione e manutenzione del prodotto durante il suo utilizzo.

994 Dobbio (Milano) - Camera magna

SECO si è dotata di stampanti 3D per accelerare ulteriormente le attività della fase di prototipazione, così da assicurare tempi di sviluppo e consegna ancora più contenuti ai propri clienti. Nel corso del 2022, inoltre, è stata avviata l'installazione di linee di assemblaggio per aumentare il grado di automazione della attività svolta all'interno delle linee di sistemi integrati.

Alle operazioni di produzione si affiancano tra diversi team di operatori con funzioni di supporto, in modo da migliorare costantemente la produttività eliminando gli scarti, gli sprechi di materiali e la inefficienza di produzione.

- **Logistica**, per la messa a disposizione della materia prima necessaria all'esecuzione della varie fasi di produzione;
- **Supporto tecnico**, all'incasso alle macchine per ogni necessità di assistenza tecnica;
- **Scheduling**, per la programmazione puntuale e un puntuale cura all'ingestione di materiali dei progetti.

Stabilimento di Trezzano

Lo stabilimento di Trezzano è invece dotato di linee produttive che utilizzano la Surface Mounting Technology (SMT), che prevede l'assemblaggio dei componenti elettronici di un circuito stampato sulla sua superficie. Il controllo della qualità della scheda avviene direttamente nelle linee produttive, al termine del ciclo di lavoro, grazie ai macchinari di tipo AOI (Automated Optical Inspection), una tecnologia di ispezione ottica automatizzata, realizzata mediante la scansione ottica di produzione che ricerca per la linea, inoltre, eventuali lavorazioni di rifinitura o il montaggio di componenti attraverso la scansione della scheda: possono essere controllati e ritoccati l'orbito apposto in una zona di tecnologia TH (Through-Hole).

Negli ultimi anni SECO ha investito ad una meccanizzazione delle attività di prototipazione e controllo qualità, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo di materiali e dei componenti, di ridurre gli sprechi e di migliorare l'efficienza di processo e l'investimento dei propri prodotti.

Per fare ciò, ha specificamente dedicato una linea SMT alle attività di prototipazione, con un investimento molto contenuto in termini di pianificazione ed efficienza della linea SMT destinato alla prototipazione.



Figure 40: Stabilimento di Trezzano, controllo di qualità. Controllo di qualità della scheda in fase di prototipazione

971 Dobbio (Milano) - Camera magna

Inoltre, già nella fase di prototipazione vengono effettuati numerosi test di prodotto e di processo al fine di prevenire il più possibile i rischi di guasti o problemi alle fasi o alla qualità dei prodotti. Dal 2020 lo stabilimento è dotato di un **metabolismo a verde mobile (Flying Probe)** per svolgere il testing avanzato dei prototipi: attraverso una serie di aghi in continuo movimento, questo macchinario verifica che tutti i componenti della scheda siano correttamente posizionati e collegati. Inoltre, è anche in grado di eseguire i test prima che la scheda entri in produzione.

9 mila attività sono affidate all'interno degli stabilimenti in Germania, tanto per la realizzazione di schede (nel sito produttivo di Weipert) quanto per le operazioni di sistemi integrati o assemblaggio (nel sito di Amberg).

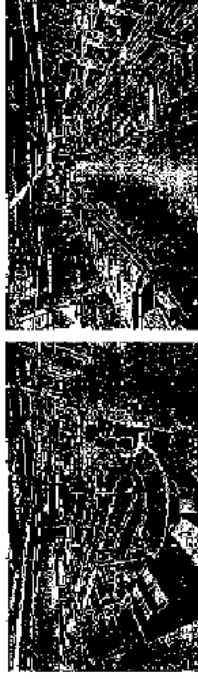


Figura 41: Veduta aerea dello stabilimento di Amberg

In aggiunta, nell'ottica di verificare in modo ancora più grande la qualità dei prodotti, nel febbraio del 2021 è stato introdotto un **innovativo macchinario per spettrometria a Raggi X** che permette di ispezionare in modo più preciso le schede e i PCB, rilevando e segnalando eventuali difetti invisibili alle tecnologie di tipo AOI (Automated Optical Inspection) nella fase di ciascuna linea di produzione. A questo, l'automazione dell'intero sistema di produzione riproduce un modello 3D della scheda che, tramite un software dedicato, può essere confrontato con l'immagine in qualsiasi piano e contribuire ad effettuare interventi di riparazione mirati che riducono gli scarti di produzione.

In questo modo il Gruppo è in grado di prevenire eventuali difetti strutturali e in base ai prototipi, oltre a poter verificare, anche in fase di mass production, i differenti controlli di ogni singolo componente, quindi di tutti i materiali, di ogni singolo pezzo di ciascuna scheda e sistema.

I dati risultanti dai controlli e dai controlli finali vengono ad ogni singola scheda o sistema vengono registrati e salvati sul sistema informatico così da poter essere sempre disponibili per eventuali controlli successivi.

Stabilimento di Hangzhou

Nell'ottica di aumentare sempre alle soluzioni per i propri clienti, SECO produce internamente i touch display che successivamente viene installato sui propri substrati. La produzione di questi componenti avviene presso lo stabilimento di Hangzhou, in un'area produttiva di oltre 2.500 mq.

99 | Come sempre il modo migliore

In questo stabilimento vengono sviluppati tutti lo sviluppo finalizzato a realizzare un'ampia gamma di prodotti con una vasta scelta dimensionale: dal design, alle attività di stampatura, taglio laser, ed ad optical bonding effettuati in camera bianca, fino al testing e alle operazioni di consegna.



Figura 42: Linee prova dello stabilimento di Hangzhou

3.2.31 La tutela della privacy

Il trattamento dei dati personali è più sicuro, la tutela della privacy da noi in Cina è la stessa. I dati dei clienti sono trattati solo con le informazioni commerciali e tecniche relative ai clienti e vengono conservati solo per le finalità di cui sopra. Il gruppo ha una politica presente sul sito web per il cliente, che garantisce la sicurezza delle informazioni e la riservatezza di tutti i informazioni di natura commerciale e tecnica. Il trattamento dei dati personali è sottoposto alle norme della legge cinese sulla protezione dei dati personali, in conformità al regolamento UE 2016/679 (GDPR).

SECO adotta alcune misure di sicurezza preventive di natura tecnica e organizzativa per evitare rischi di distruzione e perdita di dati, accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti. A tal fine sono state implementate specifiche policy e procedure interne, oltre a garantire la protezione e la sicurezza delle informazioni e dei dati personali trattati. In questo senso, la presenza di un Ufficio Locale, infatti, rappresenta un ulteriore esempio di tutela e applicazione delle disposizioni e procedure previste dal contesto certificato e normativo.

A tal proposito, a partire dal 2020, SECO ha deciso di uniformarsi al più stringente standard internazionale ed è stato così avviato il perfezionamento della certificazione ISO 27001:2017, ottenuta nel febbraio 2021. Inoltre, poiché il tema della sicurezza dei dati rappresenta un obiettivo prioritario, una grande azienda, dall'ottimizzazione, dal 2021, SECO S.p.A. ha

99 | Come sempre il modo migliore

1000) l'attuazione della stessa certificazione anche nell'ambito delle soluzioni IoT.

Tra le certificazioni certificate infatti i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) disciplinano l'architettura di sicurezza e sistemi di gestione della sicurezza, consentendo inoltre un'attenta valutazione dei potenziali rischi e il conseguente rispetto alla tipologia di informazioni coinvolte ed eventualmente aree di minor sensibilità.

In concomitanza con il percorso intrapreso per l'ottenimento della certificazione ISO 27001 è stato inoltre avviato un progetto di monitoraggio della performance aziendale nell'ambito della tutela della privacy e della gestione dei processi di sicurezza del sistema informativo al centro di un piano triennale di miglioramento, il monitoraggio della performance aziendale avviene in merito alla predisposizione di appositi risultati da realizzare per fornire le evidenze necessarie al rispetto e al mantenimento della certificazione stessa. L'obiettivo è stato stabilito in piano degli obiettivi del sistema di gestione integrato, presidiato dalla definizione di un piano di attività e di iniziative finalizzate a organizzare in occasione delle ricorrenze per il piano triennale 2020-2024, con la certificazione ISO 27001 prevede, tra gli altri obiettivi, l'attuazione di un "availability assessment completo" e di un "penetration test" oltre all'implementazione di un piano di conformità interna stabilire obiettivi specifici di cybersecurity e le procedure specifiche applicate in SECCO.

In linea con gli obiettivi prefissati, nel 2022 l'attività di vulnerabilità assessment, ha riguardato l'implementazione di penetration test su quattro domini principali del gruppo. A la data del 31 dicembre 2022 l'attività è stata svolta in tre di questi, essendo un dominio in fase di migrazione di un differente server. L'attività di testing su tale ultimo dominio è prevista per il 2023, ed ultimo step del predetto processo di migrazione.

Nei 2022, inoltre, è stato attivato tra SECCO SpA e SECCO Tech Hub, un gruppo di lavoro dedicato al tema della sicurezza del dato e alla privacy che prevede, per il 2023, l'allineamento del piano di conformità della certificazione ISO 27001 anche a SECCO North in Europa.

Cybersecurity: un impegno per i clienti e per SECCO

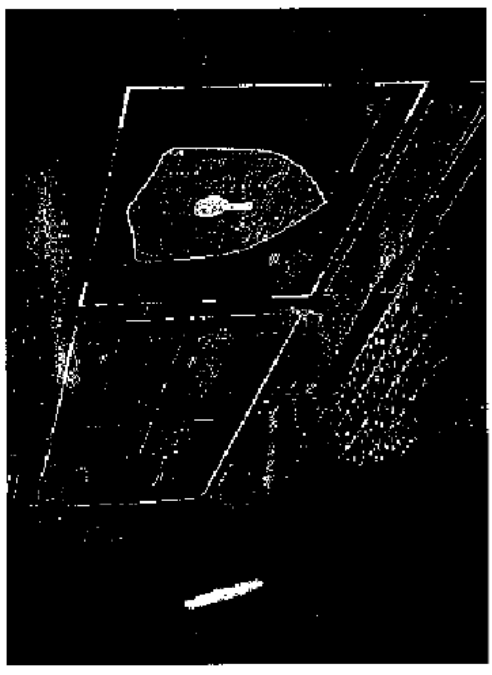
Per quanto riguarda il presidio sulla protezione dei sistemi, dallo sviluppo di programmi dagli attacchi digitali, abbiamo previsto un elenco di attività che vengono monitorate tramite KPI per verificare il grado nel merito di determinati valori-obiettivi, finalizzati ad aumentare e a ridurre al massimo le probabilità di occorrenza di sicurezza informatica.

Le aree di monitoraggio a definire riguardano:

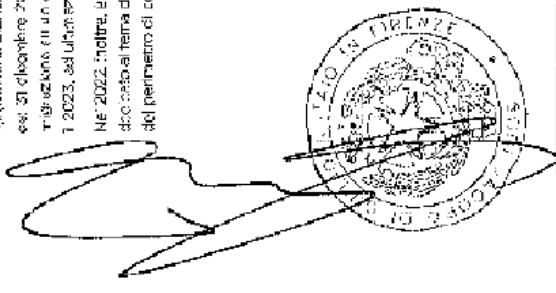
- Tiro di accesso, con la verifica di tutti gli accessi al sito effettuati tramite server esterni
- Tentativi di accesso fisico al sistema che ospita il server
- Incidenti interni (per la sicurezza, così, ad esempio, attacchi ransomware, phishing e Social Engineering)
- Attacchi esterni (ovvero attacchi non riusciti)
- Monitoraggio software ovvero di qualunque software o sistema che potrebbe influire i dispositivi al fine di raccogliere informazioni sensibili
- Infortuni di virus
- Attività di Firewall per il monitoraggio della sicurezza perimetrale

I principali risultati di monitoraggio nel 2022 hanno riguardato:

- I sistemi di accessibilità e compatibilità esterne (copie e autorizzazioni)
- Il programma della VPN che in determinate non possedeva livelli di sicurezza, con richieste come password e un database autorizzata tramite un unico sistema e database comuni.



1011 Come evolve il nostro modo



1012) l'attuazione della stessa certificazione anche nell'ambito delle soluzioni IoT.

1000) l'attuazione della stessa certificazione anche nell'ambito delle soluzioni IoT.

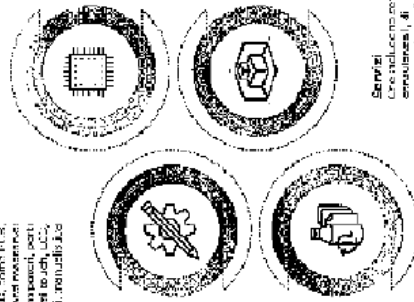
3.31 | fornitori

Per raggiungere il più alto livello di stretta collaborazione con i fornitori, con tecniche di approvvigionamento che prevedono il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, SECO ha messo a punto un modello di approvvigionamento che si basa su un approccio globale, con i quali, nel rispetto dell'ambiente, i fornitori sono coinvolti in un processo di sviluppo continuo. SECO ha adottato un modello di approvvigionamento che si basa su un approccio globale, con i quali, nel rispetto dell'ambiente, i fornitori sono coinvolti in un processo di sviluppo continuo. SECO ha adottato un modello di approvvigionamento che si basa su un approccio globale, con i quali, nel rispetto dell'ambiente, i fornitori sono coinvolti in un processo di sviluppo continuo.

La selezione e la relazione con i fornitori sono irrinunciabili al fine di garantire la massima efficienza e affidabilità, nonché al rispetto delle normative vigenti e dei principi etici del Gruppo SECO.

Prodotto
Crescita, qualità, affidabilità, rispetto per l'ambiente, rispetto per i diritti umani, rispetto per la comunità.

Comunità
Crescita, qualità, affidabilità, rispetto per l'ambiente, rispetto per i diritti umani, rispetto per la comunità.



Ambiente
Crescita, qualità, affidabilità, rispetto per l'ambiente, rispetto per i diritti umani, rispetto per la comunità.

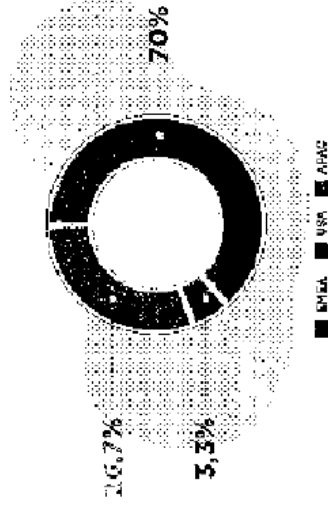
Servizi
Crescita, qualità, affidabilità, rispetto per l'ambiente, rispetto per i diritti umani, rispetto per la comunità.

Figura 43. I Fornitori SECO

SECO adotta un modello di procurement basato sulla relazione sia con i principali distributori che con un'ampia gamma di produttori di componenti in tutto il mondo. In particolare, nel corso degli anni, il Gruppo ha sviluppato relazioni con i fornitori dei principali silicon vendors a livello globale, con i quali, nel rispetto dell'ambiente, i fornitori sono coinvolti in un processo di sviluppo continuo.

Inoltre, con riferimento ad alcune categorie di componenti standard a consumo, SECO, ove possibile, favorisce l'acquisto di una gamma di fornitori locali, per sostenere l'intero comparto ambientale delle operazioni di logistica e per ridurre al minimo il carbon footprint del proprio processo di approvvigionamento, favorendo così lo sviluppo delle organizzazioni operanti sul territorio.

Distribuzione della spesa per approvvigionamento nel 2022 per area geografica



Nel 2022, infatti, la spesa verso i fornitori di area APAC prima e semi-lavorati è stata pari a circa Euro 95 milioni, di cui il 57% verso i fornitori di Taiwan (50%) e il restante 47% verso i fornitori di altri paesi. Inoltre, a partire dal 2022 SECO ha avviato un processo di gestione degli ordini e della gestione di fornitori basato su un sistema di automazione, nell'ottica di ridurre il proprio modello di procurement al processo di acquisto, riducendo al minimo il carbon footprint del proprio processo di approvvigionamento, favorendo così lo sviluppo delle organizzazioni operanti sul territorio.

3.3.1 | La selezione e la valutazione dei fornitori

Il processo di approvvigionamento è gestito dall'area Procurement, la modalità e i criteri di scelta per la selezione e qualifica iniziale dei fornitori, l'assegnazione dei contratti ai prodotti e/o materiali acquistati e la valutazione stessa dei fornitori sono regolate dal Sistema Integrato di Qualità e della "Procedura di approvvigionamento". Inoltre, ai fornitori, con i quali il Gruppo collabora, è richiesto di sottoscrivere il documento "Compliance normativa del fornitore", attraverso il quale il fornitore dichiara la propria adesione e conformità del Codice Etico di SECO.

101 | Gli indicatori di distribuzione sono riferiti al fabbisogno delle società SECO S.p.A., SECO Tech S.p.A.

Il sistema di vendor rating

Considerata l'importanza strategica della catena di fornitura, in ottica di continuità di business, il Gruppo ha iniziato a lavorare - a partire dalla fine del 2020 - su un ambizioso progetto di **due diligence e vendor rating** sui fornitori esistenti e nuovi. L'impennatura del progetto di **due diligence e vendor rating** è finalizzata a monitorare le performance dei fornitori e di loro fornitori, al fine di rilevare e migliorare le performance dei fornitori e di loro fornitori, al fine di ridurre i rischi di interruzione della catena di approvvigionamento.

Nel 2022 sono state definite le linee-guida alla base del processo di vendor rating, che è al momento in fase di implementazione tramite il sistema S&P. Tale meccanismo sarà utile al fine di implementare una serie di attività di valutazione e rating in tutto il Gruppo, al fine di assicurare l'efficienza e la qualità di selezione e cura dei fornitori in tutto il mondo e al fine di ottenere la massima efficienza della catena di fornitura.

Inoltre, è previsto che tale sistema sia strutturato, contemporaneamente con la logica S&P, secondo le linee guida SECO, per valutare le diverse categorie di fornitori e distributori di componenti industriali, standard o di prodotti custom progettati ad hoc.

Il sistema prevederà la valutazione dei fornitori sia di natura ESG che di natura HSE, tra cui le informazioni pubbliche rinvenibili dai report o rating di sostenibilità e le valutazioni ottenute su un indicatore aggregato di natura HSE, frutto di indagini per le aree salute, sicurezza e ambiente, basando i dati sui parametri definiti dalle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001. Il sistema prevede inoltre di implementare il sistema di vendor rating anche alla società SECO Northon Europe, nella quale è attualmente in corso il processo di roll-out di S&P.

Per quanto riguarda invece la **due diligence**, è in corso una procedurale di creazione del processo, in modo da estendere a livello di Gruppo, i processi di due diligence adottati a livello di Capogruppo.

Il percorso di selezione e valutazioni dei fornitori

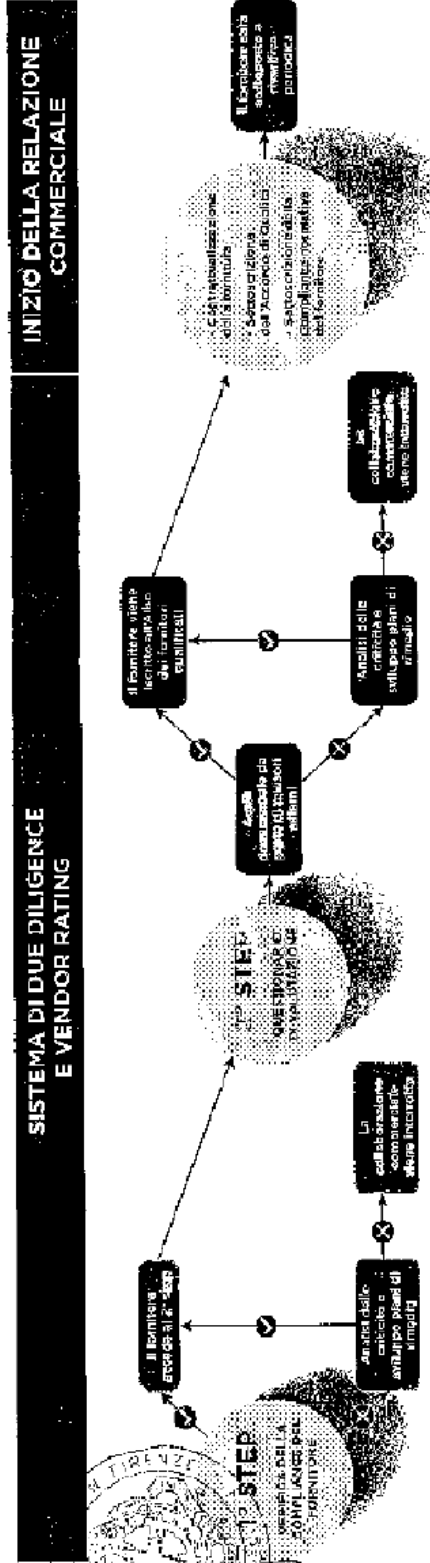
Il primo step del percorso di selezione e valutazioni prevede uno **screening di compliance**. Tra gli aspetti da verificare si segnalano la conformità a sanzioni locali e internazionali, i rischi ESG (relativamente alle conoscenze ed al livello di informazione dei requisiti richiesti dalle cartelle di lavoro LCOI, LCO, LCOI e SA-8000), sulla base dell'analisi dell'area geografica del fornitore. Questo passaggio permette di ottenere un primo risultato in merito alla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni della certificazione, e, in mancanza di avviare un confronto con i fornitori per ottenere le evidenti emense e valutare le possibilità di implementare percorsi di rimedio.

A tal proposito si specifica che è stato avviato, da parte di SECO, di rafforzare ulteriormente la valutazione delle dimensioni ESG a partire dalla fase di prequalifica, come specificato in precedenza in merito al sistema di vendor rating.

Ai fornitori sussumi risultati idonei, durante la prima fase viene sottoposto un questionario, organizzato in 15 aree tematiche o sottogruppi da circa 200 domande.

In particolare, oltre ad aspetti quali l'**organizzazione aziendale**, la **gestione dei progetti**, la **previdenza**, i **processi e procedure**, l'implicazione da parte del lavoro, le misure a garanzia della **sicurezza dei sistemi informatici** (utilizzati), sono esaminati anche i **prezzi** e le **pratiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance**, alcuni dei quali sono presentati nell'infografica che segue.

Figura 45: Processo di selezione e valutazione dei fornitori



non consentita al prodotto/servizio rilevare. Gli di anno calamitoso sono gli aiuti più difficili dei programmi di miglioramento ad hoc che hanno previsto secondo la necessità di impiegare diversi strumenti tra i quali:

- Audit di Sicurezza e di Processo presso gli impianti produttivi
- Monitoraggio mensile con lo svolgimento di incontri ricorrenti (a seconda, su base settimanale, quindicimale, trisettimale...) con i fornitori, nei confronti dei quali è attivo un sistema continuo di Corrective and Preventive Actions (CAPA)
- Revisione e adeguamento degli specifici documenti di Conformità (SPE) con l'obiettivo di mantenere sempre allineato alle sfide offerte tecnologica e specifiche delle parti interessate al Gruppo SECO.
- Scouting Second Sources, per consentire al Gruppo di identificare e qualificare anche fornitori alternativi e quelli cui attualmente fa riferimento.

Contestualmente è stata inoltre istituita anche una riunione interna a SECO, con cadenza mensile, denominata "Quality Day", nella quale sono presentate e discusse le principali criticità riguardanti la Conformità per assicurare così il perfezionamento degli strumenti qualitativi e la eventuali problematiche siano state risolte dai fornitori coinvolgendo il modo di agire (uridici, assicurativi) come le Operations, il Purchasing e la Quality.

Si è verificata, infine, per i fornitori di forniture, come altre ai controlli in occasione, inoltre, l'impiego di audit occasionali a campione sui processi realizzati, vengono classificati con specifici audit: specifici condotti dall'Area Quality, volti ad analizzare le performance e raggiungere un miglioramento continuo del prodotto/servizio in corso di produzione, e supporti.

Le attività di audit, sono infatti non solo affrontati alle qualità, ma provvisti, in tal modo all'organizzazione aziendale, delle risorse umane, tecniche e degli strumenti di lavoro, al grado di competenza, del personale e agli aspetti ambientali e di sicurezza.

Nel 2022 sono stati svolti 6 audit di cui 3 da remoto e 3 in presenza.

3.3.2] Conflict Minora's Policy



I prodotti di SECO vengono realizzati utilizzando componenti che possono contenere minima quantità di minerali a media e preziosi, tra cui ad esempio, rame, oro, platino, argento, tantalio, stagno e tungsteno. Stabiliti a 1000 mg per ogni kg di prodotto, SECO, attraverso il proprio sistema di gestione, garantisce la massima trasparenza e integrità nei rapporti commerciali.

100] Nuovo sistema di gestione

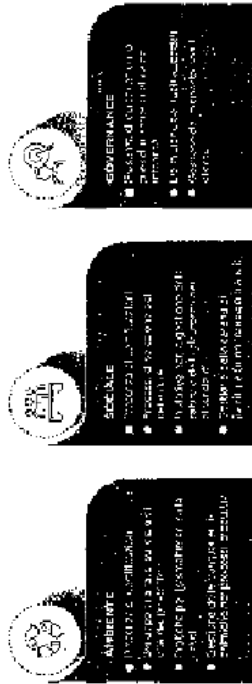


Figura 46: Ambito di applicazione del sistema di gestione della qualità

La risposta viene fornita tramite audit interni realizzati direttamente da SECO, grazie all'adozione di evidenze documentali.

A seguito dell'analisi viene predisposta una scheda di valutazione in cui sono riportate le criticità emerse e le azioni correttive. Le Corrective and Preventive Actions (CAPA) documentate dal tipo di rilievo, del tipo di fornitore, del contesto e della valutazione del rischio vengono condivise, al caso in caso, in linea con le parti, ai valori di qualità correlativi non fossero implicitamente come definito, SECO si riserva la possibilità di interrompere la relazione commerciale.

Nel corso del 2022 il questionario è stato sottoposto a circa il 20% dei fornitori. Tuttavia, nel 1° capitolo, previsto, nell'arco dei prossimi 24 mesi, di ascendere la valutazione a 70% del gruppo fornitori di Quindici.

3.3.2] La qualità della filiera

L'obiettivo è garantire la qualità della relazione commerciale e l'Accordo di qualità (Quality Agreement) in cui sono specificati i requisiti generali di qualità su processi di fornitura di prodotti e servizi.

Il documento definisce le responsabilità e le aspettative reciproche tra il fornitore e SECO per quanto riguarda la qualità del prodotto e ha lo scopo generale di ottimizzare la cooperazione tra i partner e assicurare che, lavorando insieme, tutte le parti possano soddisfare le crescenti aspettative del mercato in termini di accuratezza, prestazioni e conformità del prodotto.

Dal 2020 SECO ha definito una politica di gestione dei fornitori (o lead e supplier) e la cartina di tornante a 360° (un giro completo) per gli anni a venire.

In primo luogo, sono stati mappati i fornitori in base ai criteri di sostenibilità, storica, agli standard di qualità, bene di servizio clienti e di efficienza. Sono stati così individuati 150 fornitori ai quali, sono state successivamente attribuite la valutazione di qualità, suddividendolo in

100] Nuova mappa fornitori

acquisti minerari in modo diretto, potrebbe essere indifferenziale rispetto alla questione dei "conflict minerals" attraverso la propria catena di fornitura di componenti elettronici, che è presentata prevalentemente da singoli venditori e distributori.

Le pressioni "conflict minerals" e "utilizzate per destini e armi minerali e metalli pesanti" provenienti da, o collegati a, zone di conflitto o ad alto rischio, come da noi fu pubblicata l'immagine emersa sul tema dell'organizzazione per le Nazioni Unite e lo Sviluppo Economico (UNEP) sulla base di genere per una catena di approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio.

In particolare, potrebbe derivare un impatto negativo "in termini di rischi ambientali", dall'estrazione o dalla lavorazione di questi minerali in aree soggette ad attività connesse a tali attività potrebbero essere dirette, mentre o anche, l'ambiente, utilizzati per finanziare o favorire gruppi criminali impegnati in guerra civile, con conseguenti violazioni di leggi internazionali e abusi dei diritti umani (come dirottamenti, crudeltà, trattamenti inumani o degradanti, lavoro forzato e altri casi di genocidio, lavoro minorile).

A tal riguardo, nel luglio 2010 gli Stati Uniti d'America hanno approvato la Dodd-Frank Act (Sezione 1502b) della riforma finanziaria del Dodd-Frank Financial Act, che divendeva una legge federale degli Stati Uniti, impone a tutte le società quotate in Borsa negli Stati Uniti e ai loro fornitori di rendere pubbliche le informazioni sulla catena di custodia e sull'utilizzo dei conflict minerals (cobalto, tantalio, tungsteno e oro, esaltamento "in est" con l'articolo 1502b). Il Regolamento EU 2017/821 relativo ai Conflict Minerals, adottato successivamente, è stato poi ampliatamente ispirato dalla legge statunitense ancora attuale.

Nonostante SECO non sia tenuto per legge a pubblicare in merito le informazioni sulla catena di fornitura, essendo il proprio impegno oltre al mere compliance normativo, e l'obiettivo comune di poter contribuire a promuovere pratiche di approvvigionamento responsabile a l'interno del proprio settore industriale.

Per questo motivo, nel 2022 ha formalizzato la propria attenzione verso il settore europeo, con la redazione di una Conflict Minerals policy con cui si impegna a coinvolgere tutti gli stakeholder necessari per non essere compromesso da alcuni comportamenti che coinvolgono conflict minerals provenienti da alti rischi, in zone che non sono certificate come "conflict-free". Al fine di assicurare il massimo livello di compliance in ogni anello del sistema di fornitura, SECO ha richiesto ai propri fornitori di componenti elettronici che possiedono contenzori chip o chip SMD di implementare la visibilità sulla propria catena di fornitura attraverso indicatori e debbono farlo in base delle norme prima utilizzate, intraprendendo un'ispezione di due fasi di genere.

Inoltre, SECO ha inoltre ai propri fornitori dichiarati, a loro volta, status dei conflict minerals e di provenienza di quello di natura, nonché di implementare questa richiesta lungo l'intera catena di fornitura, con l'obiettivo di diventare fornitori di minerali "conflict-free". Qualora una fonte fosse stata trovata provenire da una zona di conflitto, SECO ha stabilito un dialogo e un'attività di dialogo con i fornitori per valutare le misure più appropriate per risolvere tale non conformità, dalla richiesta al fornitore di cambiare la propria fonte di approvvigionamento, fino all'individuazione di soluzioni alternative, nei casi più gravi, la ricezione o cessazione della relazione commerciale.

Inoltre, in conformità con le linee guida del TIE in materia dell'OCSE, SECO ha deciso di adottare un meccanismo organizzativo volto a:

- Implementare un sistema di gestione di gestione aziendale affidabile. Il processo di questa natura ad un Comitato Compliance interfunzionale è incaricato di verificare e valutare le informazioni ricevute dai fornitori (anche dagli intermediari) da standard internazionali riconosciuti;
- Identificare e valutare il rischio nella catena di fornitura, includendo ai fornitori di componenti contenuti, oltre al considerare il rischio CBAT (Conflict Minerals Reporting Template);
- Progettare e implementare una strategia per rispondere ad eventuali rischi identificati, richiedendo ai fornitori di adeguare la propria attività fornendo "evidenze" di implementazione appropriate ai vari livelli;
- Valutare la possibilità di ricorrere ad aiuti di terze parti (intermediari) per effettuare una diligenza sulla catena di fornitura;
- Rivedere e valutare periodicamente le principali risultanze emerse dall'attività di audit (cregio) sopra illustrata.

3.4) La comunità

3.4.1) Valorizzazione del territorio e della comunità

Negli anni SECO si è impegnata per sostenere e promuovere il welfare sociale e quello locale e nazionale di natura culturale, sociale, economica, volte a promuovere e valorizzare il territorio in cui opera e la comunità che lo abitano.

Si presentano di seguito le principali iniziative intraprese nel corso del triennio.



Nel 2019 SECO aderisce al programma di membership azienda e Corporate e degli enti del Fondo Ambiente Italiano (FAI), un pacto concreto per salvaguardare il nostro patrimonio identitario sulle fattorie di benessere individuali, ricchezza sociale e sviluppo economico.



Nel 2020 sostanziamo la Fondazione Anezco Wave, organizzazione di formazione, manifestazione che promuove forme di espressività musicale ed artistica, in un'ottica di sviluppo culturale, sociale, economico, volte a promuovere e valorizzare il territorio, alla realizzazione del collegamento con la Fondazione stessa.



Nel 2017 il Gruppo ha espresso il proprio sostegno nei confronti di Telethon, ente senza scopo di lucro nato con l'obiettivo di finanziare ricercatori e istituti di ricerca della malattia rara, SECO ha infatti sostenuto l'efficienza di Telethon nel 2017 con un contributo di 10.000,00 €.



sul possibile, un risultato più digitale per quantificare il decorso della malattia e proporre anche per i nuovi pazienti la qualità della vita e lo stato di avanzamento della malattia. Questa analisi ha consentito di identificare il ruolo di Farmaci su 43 indicazione a inizio sperimentazione per i quali è stata osservata una correlazione tra il loro utilizzo e il decorso della malattia.

CLEA e Pizzarelli: Monitoring System (PMS) insieme nel progetto Alta Velocità di Firenze

Il 1° dicembre 2022 è stato annunciato che la piattaforma Pizzarelli Monitoring System (PMS), nata dalla partnership avviata a inizio dello scorso anno tra Pizzarelli e SFCO, troverà applicazione nel progetto del valore di oltre un miliardo di euro, affidato da Italo Ferrovie della Toscana a Selenia e Selenia per la realizzazione del passante ferroviario a ciclo nuovo stazione Alta Velocità di Firenze.

Sviluppata utilizzando la tecnologia di Intel da Clea, la soluzione PMS è dedicata al monitoraggio degli scudi in superficie e in sottosuolo, nonché alla gestione dei macchinari TBM (Tunnel Boring Machine) per l'automazione degli scavi e l'analisi del suolo applicando modelli di intelligenza artificiale e macchine learning ai flussi di dati provenienti dal cantiere.



110 | Come siamo e il nostro ruolo

Da l'1/2020 e il 2021 SFCO ha donato assegni LUDCO, blank notes e materiale di consumo alla **Alto bar Salute ODV**, un'associazione che, attraverso un ciclo di attività, attraverso un ciclo di attività, attraverso un ciclo di attività presso il Comune di Sesto San Giovanni (AT), progetti tecnologici, culturali, assistivi e sociali.



Nel 2021 ha voluto supportare la **Croce Bianca di Arezzo** per i progetti dell'ospedale svolto all'interno delle comunità nel territorio aretino.



Dal 2017 SFCO sostiene l'Unione Polisportiva Toscana Arezzo Atletica e Pallacanestro in qualità di sponsor di eventi di atletica e gare podistiche.



L'impegno complessivo di tali donazioni ammonta a circa Euro 68.000 nel 2022.

Il Gruppo ha nel tempo stretto legami di collaborazione anche con il mondo accademico partecipando periodicamente a conferenze, congressi, seminari a livello nazionale e internazionale con istituti tecnici dell'area aretina e toscana, contribuendo ad organizzare iniziative di ricerca e di sviluppo tecnologico e dell'elettronica. SFCO, infatti, ritiene che il mantenimento della sinergia tra il mondo universitario e il mondo delle imprese costituisca un grande valore aggiunto sostenendo lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi innovativi, il punto di vista e il contributo delle giovani generazioni.

In particolare, nel febbraio 2020, è stato siglato una collaborazione con la **SBA Business School of Management** sul tema della **Digital Innovation**, volta a introdurre studenti ed allo sviluppo tecnologico e innovativo e livello nazionale e internazionale. Il progetto ha avuto come obiettivo la costituzione di una piattaforma di accelerazione dello sviluppo dell'innovazione, del talento e di un ecosistema collaborativo con il mercato.

Dal novembre 2020 SFCO ha collaborato con la **Università di Firenze** nel progetto **Univestimento Avanzato**, nell'ambito di un progetto volto a creare un ecosistema di ricerca e sviluppo accademico e innovativo e offrire nuove opportunità di crescita e di lavoro ai giovani laureati. La partnership è volta ad agevolare i percorsi di formazione alle effettive esigenze delle imprese, favorendo la crescita di nuovi figure professionali con competenze tecniche e tecniche nell'area dell'automazione, delle digitalizzazione e della meccanica, altamente specializzate e in linea con i reali fabbisogni occupazionali delle aziende.

È proseguire anche nel 2022 la **collaborazione tra SFCO Mind Srl e l'Università di Siena** in riferimento al finanziamento di ricerca e sviluppo per lo studio collaborativo **AIKOW**, una tecnologia genetica che colpisce circa una persona ogni 1.000.000. Parla del team di ricerca di SFCO Mind ha ricevuto infatti, allo sviluppo di un algoritmo di analisi del DNA, la licenza di ricerca e con l'obiettivo di ottenere, nei prossimi mesi, i dati raccolti dallo studio.

1) SFCO Mind Srl ha collaborato con l'Università di Siena nel progetto **AIKOW**, una tecnologia genetica che colpisce circa una persona ogni 1.000.000. Parla del team di ricerca di SFCO Mind ha ricevuto infatti, allo sviluppo di un algoritmo di analisi del DNA, la licenza di ricerca e con l'obiettivo di ottenere, nei prossimi mesi, i dati raccolti dallo studio.

3.4.2) Eventi e Fiere

S&COP negli anni ha inoltre dimostrato un coinvolgimento attivo agli eventi e alle fiere più rilevanti nel proprio settore, ad esempio l'aggiornamento delle nuove tecnologie IT o la più a volte l'organizzazione del business in cui opera. Partecipare a questo tipo di iniziative significa promuovere la conoscenza dell'azienda presso un'ampia platea di Stakeholders, quali clienti – attuali o potenziali – partner, media e investitori.

È proprio di oggi che una mappa geografica degli eventi, cui S&COP ha partecipato nell'anno 2022.

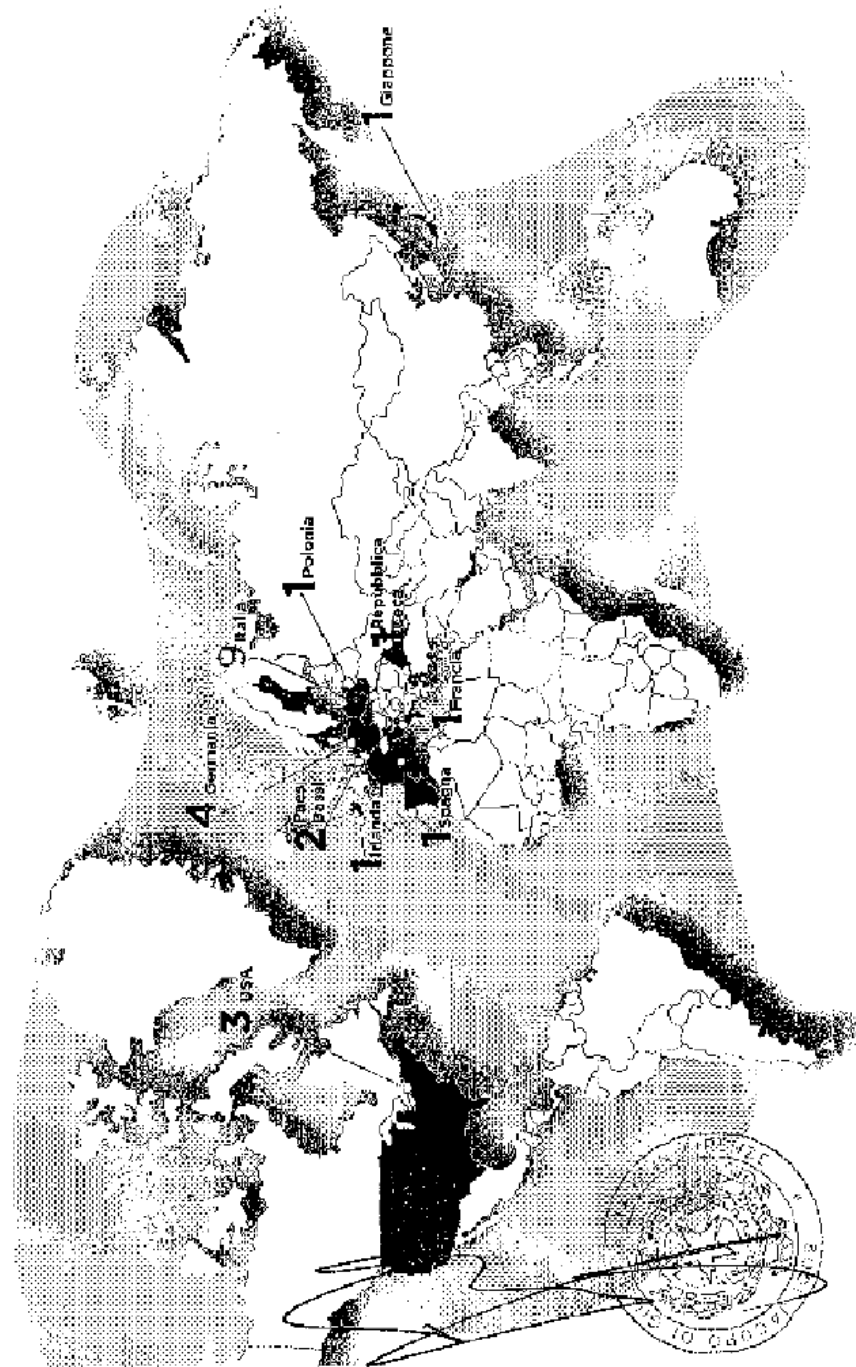
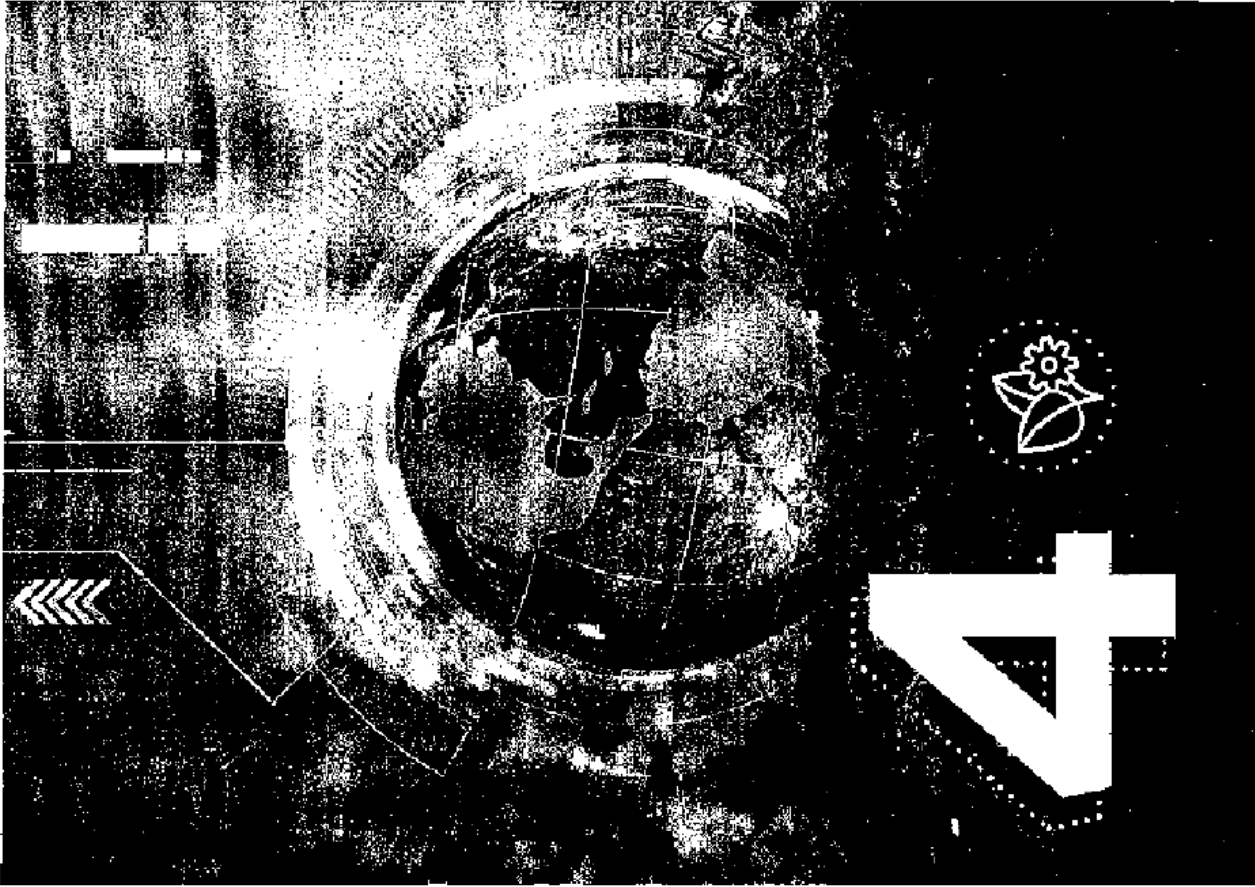


Fig. 2) Carte sempre il nostro 2022

Fig. 3) Carte sempre il nostro 2022



4| Tuteliamo l'ambiente



1.812 ton

di materiali utilizzati nel corso del 2022 per la produzione e per il packaging, per la maggior parte vetro



11,3 megalitri

di acqua dolce utilizzati dal Gruppo nel corso del 2022



17.861 GJ

i consumi energetici complessivi dell'organizzazione, per la gran parte (71,3%) energia elettrica



1.491.159

le emissioni totali di GHG (market based) Scopo 1 e 2 nel 2022



164 ton

i rifiuti prodotti da SECO nel 2022, per la maggior parte plastica (55%)



Progetto collaborativo

con i fornitori per soluzioni di packaging a rendere e per l'utilizzo di imballaggi riciclabili

TEMI MATERIALI

Consumo energetico

RISCHI CONNESSI

Rischio di contribuire alle crisi energetiche nazionale e internazionale, e cause di un elevato livello di consumi e della mancata implementazione di azioni di efficientamento e aumento delle emissioni e degli altri impatti ambientali rilevanti connessi ad un elevato consumo energetico da fonti non rinnovabili a fineanno dell'organizzazione.

OPPORTUNITÀ INDIVIDUATE

Riduzione dell'impatto ambientale, grazie all'implementazione di iniziative di efficientamento energetico e alla migliore sensibilizzazione dei dipendenti e al passaggio di approvvigionamento da fonti energetiche convenzionali a fonti energetiche rinnovabili.

4.1] La gestione ambientale

Questione con un'attenzione crescente al **rispetto e alla cura dell'ambiente** in cui svolgiamo le nostre attività. Ci poniamo l'obiettivo di **migliorare progressivamente** le nostre prestazioni attraverso iniziative parteciate dai nostri ambasciatori conosciuti alle nostre attività e dalla certificazione ISO 14001:2015, di cui sono orgogliosi tutti i soci proponenti del Gruppo. Alerzo e Maggiore (SECO SpA), Amburgo e Wuoperal (SECO Northern Europe GmbH), Langholz (Farnal Electronics Co. Ltd.). Per il 2022 l'obiettivo quello di ridurre i rifiuti con un'ottimizzazione, includendo il suo interno anche la nuova sede al Siro e al SECO Farnal Srl.

A partire dal mese di marzo, il Gruppo ha dato avvio a un **Piano di integrazione dell'attività ambientale**, rivolto per il primo mese del 2021 al settore delle diverse occupazioni del territorio, volte a sviluppare un approccio analitico del ciclo di vita nei prodotti, servizi e attività del Gruppo. Con questa logica, nel 2022 è stato consolidato il processo di "prossimità" applicato al processo produttivo di SECO SpA, prevedendo di trasferire le attività analizzate negli stabilimenti del Gruppo SECO Northern Europe e Farnal Electronics Co. Ltd. Inoltre, è stato condotto un'analisi preliminare degli **impatti ambientali diretti e indiretti** connessi alle attività svolte, del quadro normativo applicabile e dello stato di attuazione dei relativi adempimenti.

In tale processo, con elemento di analisi è stato valutato in base a criteri qualitativi, di rilevanza rispetto alle attività svolte e di impatto sul territorio, sulla base di un'analisi di rischio gestionale, alla buchiolo una lista di impatti diretti, come "emissioni" o "non significativi". I criteri di scelta con cui è stata fatta un'analisi caratterizzata da condizioni di neutralità con le società di energia.

Nello specifico, le dimensioni di rilevanza – analizzate partendo dalla ISO 14001 – sono i consumi energetici, i consumi idrici, la gestione dei rifiuti, i rischi di inquinamento, le sostanze pericolose, il rumore esterno, i campi elettromagnetici, i gas serra e le sostanze attive per l'uomo, i composti chimici come polimeri e plastiche, i prodotti chimici, l'impatto visivo, la contaminazione del suolo e il rischio incendio. La possibilità di procedere con l'aggiornamento di tale analisi è valutata non soltanto in base all'evoluzione del contesto in cui SECO opera, ma anche – e in particolare modo – in vista di studi condotti sugli clienti e i fornitori (rischi legati al nostro processo di business).

Per quanto riguarda gli **impatti direttamente connessi all'attività di SECO**, i risultati evidenziano i seguenti risultati:

1. Si sono realizzate le attività di riduzione del rischio di inquinamento.

10] Tutelare l'ambiente

TEMI MATERIALI

- **Packaging sostenibile**
 - **Uso efficiente delle risorse**
- RISCHI CONNESSI**
 Incremento dei rifiuti generati dagli imballaggi da parte del nostro primo acquirente, sia dei prodotti venduti dal Gruppo SECO a maggiore attenzione sulle risorse naturali lungo l'intero processo produttivo, a seguito della maggiore ottimizzazione nel uso.

OPPORTUNITÀ INDIVIDUATE
 Attenzione degli impatti ambientali connessi agli imballaggi, tramite soluzioni quali la selezione di materiali meno impattanti, la minimizzazione di il consumo non delle logiche di condizionamento e trasporto e l'utilizzo di pacchetti o nell'uso, minor consumo di materie e risorse, o di altre tecnologie, ottimizzando il consumo e limitando o solo alle fasi produttive dove avviene un ruolo chiave e irrinunciabile.

GRUPPO RIFERIMENTO
 6R13-3, 6R14, 6R15, 6R16, 6R17, 6R18, 6R19, 6R20, 6R21, 6R22, 6R23, 6R24, 6R25, 6R26, 6R27, 6R28, 6R29, 6R30, 6R31, 6R32, 6R33, 6R34, 6R35, 6R36, 6R37, 6R38, 6R39, 6R40, 6R41, 6R42, 6R43, 6R44, 6R45, 6R46, 6R47, 6R48, 6R49, 6R50, 6R51, 6R52, 6R53, 6R54, 6R55, 6R56, 6R57, 6R58, 6R59, 6R60, 6R61, 6R62, 6R63, 6R64, 6R65, 6R66, 6R67, 6R68, 6R69, 6R70, 6R71, 6R72, 6R73, 6R74, 6R75, 6R76, 6R77, 6R78, 6R79, 6R80, 6R81, 6R82, 6R83, 6R84, 6R85, 6R86, 6R87, 6R88, 6R89, 6R90, 6R91, 6R92, 6R93, 6R94, 6R95, 6R96, 6R97, 6R98, 6R99, 6R100.

SDG DI RIFERIMENTO

SDG #7 – **Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia (Target 7.2)**

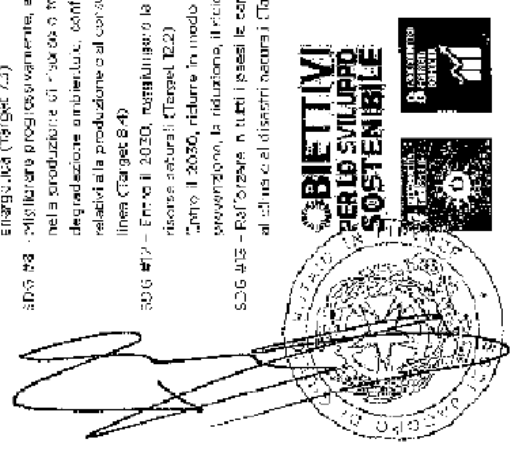
Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di investimento dell'efficienza energetica (Target 7.3)

SDG #8 – **Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di prodotti e servizi e tentare di collegare la crescita economica alla decarbonizzazione ambientale, con il massimo. Questo dovrebbe essere il programma relativo alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea (Target 8.4)**

SDG #17 – **Entro il 2030, rafforzare la gestione sostenibile e l'efficienza dell'uso delle risorse naturali (Target 17.2)**

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti, in modo da promuovere la riduzione, il riciclo e il riutilizzo (Target 12.5)

SDG #13 – **Rafforzare in tutti i paesi le capacità di risposta e di adattamento ai rischi climatici al di là di usi e di sistemi nazionali (Target 13.1)**



10] Tutelare l'ambiente

Aspetti Ambientale	Certificati normativi		Sistemi di gestione / Organismi	
	Avanzato	Prospettivo	Avanzato	Prospettivo
Consumo di energia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Calore di Jaki	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Efficienza energetica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Acqua potabile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sistemi di gestione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Carichi elettromagnetici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sistemi di gestione / Aspetti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
PC3/ENCT	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Inquinamento acustico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Risparmio energetico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

☐ Non significativo ☑ Significativo ☒ con risaporto

Figura 48. Aspetti ambientali rilevanti individuati da SECO

Confronto agli **impatti indiretti**, ovvero quelli generati su tutto il ciclo di vita dei beni e servizi (dal produttore al consumatore) e attività di manutenzione e gestione, servizi di pulizia, ecc.). Il livello di sostenibilità all'interno di ogni azienda è stato determinato in base alla rilevanza e al grado di controllo gestionale su tutte le attività rilevanti.

Di seguito si mostrano i risultati dell'analisi condotta.

Aspetti Ambientali	
Numero di certificazioni ambientali in possesso (per settore e produzione di riferimento)	<input type="radio"/>
Presenza di sistemi di gestione ambientale (per settore e produzione di riferimento)	<input type="radio"/>
Presenza di sistemi di gestione energetico e CO ₂ emissions (per settore e produzione di riferimento)	<input type="radio"/>
Presenza di sistemi di gestione di acqua potabile	<input type="radio"/>
Presenza di sistemi di gestione di inquinamento acustico	<input type="radio"/>
Presenza di sistemi di gestione di risparmio energetico	<input type="radio"/>

☐ Non significativo ☑ Significativo ☒ con risaporto

Figura 49. Aspetti ambientali rilevanti individuati da SECO

Al fine di gestire in modo sostenibile e responsabile gli impatti indiretti, SECO si è impegnata a ridurre i consumi di energia, acqua, CO₂ e a ridurre gli impatti ambientali e a ridurre gli sprechi.

SECO si è specializzata nella gestione dell'energia, con un focus su efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia elettrica. In questo ambito, SECO ha investito in impianti fotovoltaici e in sistemi di accumulo di energia, contribuendo alla riduzione dell'impronta carbonica e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

SECO si è specializzata nella gestione dell'acqua, con un focus su riduzione dei consumi di acqua potabile e sul recupero di acqua.

Responsabilità condivisa che nasce da piccole azioni quotidiane

SECO ritiene che, attraverso le questioni ambientali, debba essere una responsabilità condivisa e oggettiva da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, durante la loro presenza all'interno dell'azienda. Per tale ragione sono stati avviati alcuni progetti che possano incoraggiare e supportare scelte consapevoli durante la vita in ufficio.

Al fine di limitare il consumo di bottiglie d'acqua in plastica usa e getta, SECO fornisce a tutti i propri dipendenti una **brocca personalizzata in alluminio** e ha installato un **corso del 2024** **10 stagioni di ecogestione di acqua potabile** nelle sedi di Avazzo e Trezzano.

Al fine di diffondere una cultura responsabile e della gestione dei rifiuti, SECO ha avviato, sia nei negozi fisici che nella sede comune della sede di Avazzo e Trezzano, dei punti per la **raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, ecc. organico**.

Il responsabile di ogni punto rifiuti (cibo e bevande) fornisce ai dipendenti un **opuscolo informativo** in cui sono riportate le quantità di plastica nei contenitori, le bevande, ecc. invitando gli "operatori" a lavorare con maggiore responsabilità, cura e attenzione.

Nel 2022, è stato installato nella sede di Avazzo un sistema che consente, tramite una rete di sensori applicata ad ogni finestra, di rilevare l'apertura improvvisa o lo spegnimento automatico dell'impianto di riscaldamento e condurre tempestivamente al richiamo della società.

Le sedi di Avazzo, Trezzano e Amurgo sono illuminate con luci a LED per ridurre il consumo di energia elettrica. Inoltre, per limitare l'uso improprio, il consumo è stato programmato negli uffici della sede di Avazzo, lo spegnimento automatico dell'impianto di illuminazione dopo le ore 18.

Per la gestione delle risorse umane, SECO ha investito in corsi di formazione per i dipendenti, sia in materia di sostenibilità che di competenze tecniche e professionali. Inoltre, per l'adozione di pratiche sostenibili, SECO ha investito in corsi di formazione per i dipendenti, sia in materia di sostenibilità che di competenze tecniche e professionali.

Per le forniture di servizi basati su Cloud, SECO si rivolge, ovunque possibile, a clienti provider che utilizzano data center "all green" per almeno il 50% di energia proveniente da fonti rinnovabili.

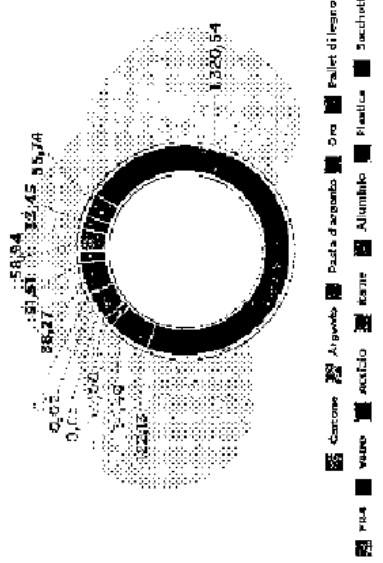
109 | **Tabella Funzioni**

4.2 | Uso efficiente delle risorse naturali

4.2.1 | Materiali

- I materiali utilizzati dal Gruppo sono riconducibili principalmente a due macro-categorie:
1. le **materie prime** destinate alla realizzazione dei **prodotti**, tra cui **PSZ**, vetro, acciaio, rame, alluminio, argenteo o oro che si trovano all'interno dei materiali semilavorati acquistati dal Gruppo;
 2. I **materiali per il packaging**, tra cui carta/cartone, plastica e materie assorbenti per preservare i prodotti da eventuali cicli inutili.

Materiali utilizzati nel 2022 (ton)



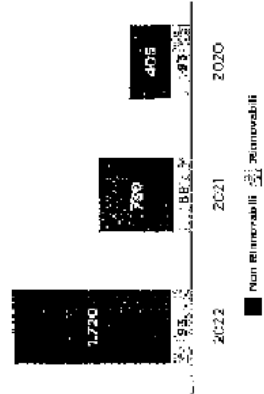
Nel grafico sono riportati i materiali utilizzati dal Gruppo nel 2022 in attività di produzione e per il packaging dei prodotti per un totale di 1.812,13 tonnellate di cui il 55% rinnovabile. La tipologia più impiegata risultano il vetro (79%), il cartone (7%), la plastica (5%) e il cotone (3%). Le quantità di materiali (pasta di carta, inchiostro, pallet, film e sovrappack) elettronici, sono stati rilevati a seguito di un'analisi sulla composizione e sui materiali utilizzati dal Gruppo.

Il grafico sottostante mostra la ripartizione per settore merceologico del 100% dei materiali utilizzati nel 2022. Il settore Non-Electronic viene indicato nel grafico per il 2022. SECO Nordamerica, Europe e Asia Pacific sono i settori con maggiore consumo di materiali. SECO Global Consumer Products e SECO Global Consumer Services sono i settori con minore consumo di materiali. SECO Global Consumer Services e SECO Global Consumer Products sono i settori con maggiore consumo di materiali per il packaging. SECO Global Consumer Services e SECO Global Consumer Products sono i settori con maggiore consumo di materiali per il packaging.

1200 | T.26.2022.01.0000.00

In particolare, nel 2022 si registra un aumento dei materiali utilizzati nella attività rispetto all'anno precedente da ritrovarsi, in modo mirato, nell'incremento dei materiali riciclabili, tra cui l'alluminio (+214%) il vetro (+18%) il rame (+12%) nei processi produttivi (+177%) e i materiali elettronici che compongono le componenti elettroniche, isolando da qualsiasi campo elettrostatico che potrebbe danneggiare le (+37%). Il ventiduesimo dei materiali sono stati destinati alla produzione di volumi di produzione, oltre che dai materiali, a partire da 2022, di SECO Northern Europe (ENH) nel perimetro di rendicontazione.

Materiali utilizzati nel triennio 2020-2022 (ton)



Il Gruppo sta studiando alcuni piani di lavoro per consentire un miglior uso e approccio delle risorse. In particolare, in collaborazione con i propri fornitori SECO sta lavorando al fine di adottare soluzioni di packaging basate su imballaggi a rendere e riutilizzabili.

Per quanto riguarda invece i clienti, l'approccio nel modo di clienti del Gruppo è stato avviato un progetto per fornire i materiali riciclabili e riutilizzabili, anziché singoli di imballaggio con i clienti del cliente. In modo da ottimizzare il tragitto percorso. Con alcuni clienti, infine, sono stati studiati e realizzati i pacchetti a rendere così da ottimizzare il processo e ridurre il più possibile le generazioni di rifiuti.

In fine, nel corso dell'anno è stato avviato uno studio interno volto ad introdurre e proporre ai clienti, sulla base di sviluppo ai nuovi progetti, l'offerta di nuovi prodotti che, al termine del proprio ciclo di vita, possono essere facilmente riciclabili (design for disassembly) così da agevolare la separazione dei componenti e materia prima ricompone il prodotto, e dunque di facilitare la possibilità di riciclarlo o riutilizzarlo.

5. I dati...
6. La significatività...
7. I dati...
8. I dati...

1201 | T.26.2022.01.0000.00

Prodotti chimici: più siamo, più è pericoloso

Le sostanze chimiche sono utilizzate in tutti i settori dell'attività industriale e nei processi di produzione e consumo. Le sostanze chimiche sono utilizzate in tutti i settori dell'attività industriale e nei processi di produzione e consumo. Le sostanze chimiche sono utilizzate in tutti i settori dell'attività industriale e nei processi di produzione e consumo.

Una grande quantità di prodotti chimici sono utilizzati in tutti i settori dell'attività industriale e nei processi di produzione e consumo. Le sostanze chimiche sono utilizzate in tutti i settori dell'attività industriale e nei processi di produzione e consumo.

Le sostanze chimiche sono utilizzate in tutti i settori dell'attività industriale e nei processi di produzione e consumo. Le sostanze chimiche sono utilizzate in tutti i settori dell'attività industriale e nei processi di produzione e consumo.

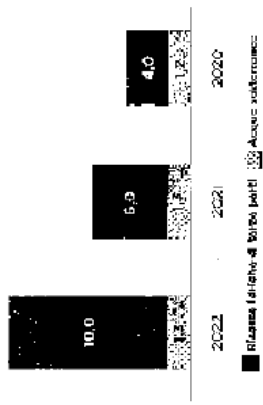
4.2.2. Risorse idriche

Sequor della analisi effettuata nell'ambito della certificazione ISO 14001, l'azienda di acqua potabile assicura un elemento materiale per la gestione degli impianti anti-attiva l'efficienza, riconosciamo l'importanza di un consumo responsabile della risorsa idrica, il nostro risorse primarie essenziale e condivisa.

Una parte del processo produttivo viene utilizzata per più di un ciclo e, alla fine di questo processo, depurata attraverso appositi sistemi di filtraggio. L'azienda si impegna nel fornire liquidi di scarico ad aziende specializzate, che provvedono a smaltirli come rifiuto speciale.

Tutti gli altri consumi idrici sono tutti ad uso civile e i relativi scarichi vengono gestiti, alle condizioni regolative secondo un'adeguata autorizzazione allo scarico.

Prelievi idrici nel triennio 2020-2022



Nel 2022 il consumo ha raggiunto 4,0 megalitri di acqua dolce (60.000 m³) di soli di acqua in totali. Tali prelievi sono stati effettuati prevalentemente in aree a stress idrico, ed eccezionalmente (ovvero fuori dalle zone di società SECO USA, Inc. e SECO Northern Europe GmbH) in

In particolare, nel 2022 sono stati prelevati 10 megalitri (100.000 m³) di acqua potabile (confezionata) e 17 megalitri (170.000 m³) di acqua potabile (confezionata). Il consumo registrato tra 2022 e 2021 è dovuto prevalentemente all'installazione, per intero, di SECO Northern Europe GmbH e ad allungamento dell'efficienza produttiva di SECO S.p.A.

4.3.1 Consumi energetici ed emissioni

4.3.1.1 Consumi energetici

La nuova sede di Arezzo è stata progettata seguendo i più alti standard di efficienza energetica ed è dotata di un impianto fotovoltaico composto da 262 pannelli, che può raggiungere una potenza massima di 69,6 kW e una produzione annuale di energia corrispondente a circa 88.500 kWh, capace di soddisfare circa il 25% del fabbisogno energetico dell'impianto. Dal mese di aprile 2022, inoltre, è entrato in funzione anche il nuovo impianto fotovoltaico installato presso la stabilimento di Imugliano (62,3) e di 144 pannelli per un potenza massima di 30,4 kW.

1) La capacità di produzione di energia rinnovabile è pari a circa 100.000 kWh annui. SECO USA e SECO Northern Europe GmbH, s.r.l. ha una produzione di energia rinnovabile pari a circa 100.000 kWh annui. SECO USA e SECO Northern Europe GmbH, s.r.l. ha una produzione di energia rinnovabile pari a circa 100.000 kWh annui. SECO USA e SECO Northern Europe GmbH, s.r.l. ha una produzione di energia rinnovabile pari a circa 100.000 kWh annui.

Infine, a fine 2020 SECC ha stipulato con il fornitore di energia elettrica un accordo che prevede la fornitura in tutte le sedi italiane di **energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili**.

Analisi le sedi di Anibudo è stata prodotta secondo elevati standard di efficienza energetica ed è risultata da energia proveniente del 79% da un impianto di pannelli solari fotovoltaici.

Nel 2022, i consumi energetici totali del Gruppo sono pari a **7288 tEP** (1227 tEP al 2021) e l'unità energetica è così composta:

- Il 41,5% proviene da energia elettrica per illuminazione delle sedi o per il funzionamento degli stabilimenti produttivi. Nello specifico, l'85,7% del totale di elettricità consumata deriva da energia elettrica ottenuta interamente da fonti rinnovabili, il 3,7% da energia elettrica verde autoprodotta e consumata e la restante parte da energia elettrica da fonti non rinnovabili;
- Il 13,9% proviene da gas naturale per il riscaldamento dei locali;
- Il 14,8% proviene da carburante (diesel e benzina) a gas naturale per l'alimentazione collettiva aziendale.

Nell'anno oggetto di rendicontazione i consumi energetici complessivi del Gruppo hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente (+58,4%), principalmente dovuto all'aumento dei volumi di produzione, oltre che dell'attuale mix a partire dal 2021, di SECO Nord-Est, Europa GmbH, nel perimetro di rendicontazione.

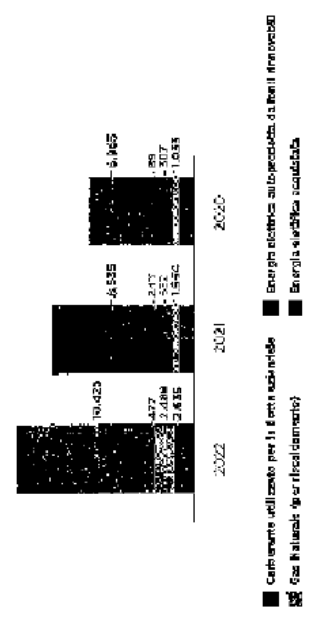
31% dell'energia consumata proviene da fonti rinnovabili, con un totale di **0,0889** tonnellate di equivalente petrolifero per tonnellata di acciaio nel 2022, **-8,3%** rispetto al 2021.

Per il futuro, infine, uno dei progetti maggiormente rilevanti al fine del miglioramento dei consumi energetici del Gruppo riguarda la **Diagnostica Energetica**, specificata che sarà iniziata costruendo per SECO S.p.A. un obbligo normativo, da adempiere entro il 15 dicembre 2023.

Il Gruppo ha inoltre la soddisfazione di essere tra le "Grandi imprese", albesi tra cui il gruppo SECO, nel 2021.

Il Gruppo ha inoltre la soddisfazione di essere tra le "Grandi imprese", albesi tra cui il gruppo SECO, nel 2021.

Consumi energetici del Gruppo nel triennio 2020-2022 (in tEP), per tipologia di fonte



4.3.20 Le emissioni

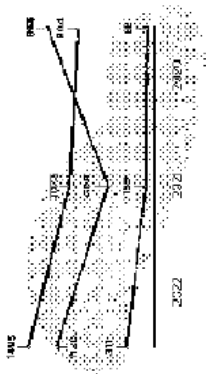
Tra le iniziative intrinseche per mitigare l'impatto emissivo, oltre all'uso preventivo di fonti rinnovabili e all'installazione dei pannelli fotovoltaici, è in corso l'investimento nella "forti aziende" con la progressiva sostituzione delle auto con motore a combustione interna a favore di modelli a motori elettrici. Tale attività è stata naturalmente affiancata da un processo globale di installazione di condotte elettriche all'interno delle sedi, per permettere un utilizzo corretto della nuova vettura nel 2023, in corso l'acquisto dei punti di ricarica disponibili presso la sede di Anzani, con l'installazione di 2 nuove colonnine e 8 dispositivi di tipo "wall box" a parete.

Le emissioni di CO₂ generate dal Gruppo provengono dalle fonti energetiche sopra menzionate.

Il SECO specifica che solo le emissioni di CO₂ sono ritenute rilevanti. Si precisa comunque che, per quanto concerne le altre emissioni, le attività di riduzione di CO₂ del Gruppo sono in linea con le iniziative previste il regolamento delle emissioni di CO₂ del 2018, in corso l'attuazione delle iniziative previste dalla direttiva della Commissione nel merito del regolamento in materia di lotta ai gas serra (EU) 2018/410.

Per la contabilizzazione delle emissioni di gas ad effetto serra il riferimento principale è il Greenhouse Gas (GHG) Protocol⁷³ che distingue le emissioni in categoria, o "Scope", a seconda delle qualità delle attività con le "dirette" o "indirette".

Emissioni di CO₂ dirette e indirette generate dal Gruppo nel triennio 2020-2022 (tCO₂e q)



■ Emissioni dirette Scope 1 ■ Emissioni indirette Scope 2 (Purchased based on Electricity Intensity Scope 2 (Generation based))

0,00899 tCO₂ / K€ (media di intensità di emissioni di CO₂ nel corso del 2021, -11,5% del 2020).

Nel 2020, le emissioni di CO₂ totali del Gruppo (Scope 1 e Scope 2 market based), pari a 14.841 tCO₂e, hanno registrato un aumento rispetto ai volumi del 2019 (786 tCO₂e), dovuto in parte tanto all'attivazione di alcuni impianti Eucora nel percorso di rendimento, quanto a un aumento del maggior utilizzo di energia elettrica per lo svolgimento delle attività produttive e di carburante per la flotta aerea.

⁷³ Il GHG Protocol è stato definito dal World Resources Institute e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) nel 2004. Nelle seguenti tabelle, i dati sono espressi in base al triennio 2020-2022. In termini di standard, le emissioni di CO₂ sono espresse in base al mercato elettrico di riferimento del 2020, a meno che non sia specificato diversamente.

⁷⁴ Il Scope 1, qualora le attività della società coinvolte siano a partecipazione paritetica, le emissioni di CO₂ sono espresse in base al mercato elettrico di riferimento del 2020. Per il calcolo delle emissioni di CO₂ indirette di Scope 2, il Gruppo utilizza il prezzo medio di mercato del CO₂ riferito al mercato elettrico di riferimento del 2020. Per il calcolo delle emissioni di CO₂ indirette di Scope 2, il Gruppo utilizza il prezzo medio di mercato del CO₂ riferito al mercato elettrico di riferimento del 2020. Per il calcolo delle emissioni di CO₂ indirette di Scope 2, il Gruppo utilizza il prezzo medio di mercato del CO₂ riferito al mercato elettrico di riferimento del 2020.

⁷⁵ L'intensità di emissioni di CO₂ è calcolata come rapporto tra le emissioni di CO₂ totali (Scope 1 e Scope 2 market-based) e il fatturato. La media di intensità di CO₂ è calcolata per il triennio 2020-2022. L'intensità di CO₂ è calcolata in base al prezzo medio di mercato del CO₂ riferito al mercato elettrico di riferimento del 2020. L'intensità di CO₂ è calcolata in base al prezzo medio di mercato del CO₂ riferito al mercato elettrico di riferimento del 2020.

⁷⁶ La media di intensità di CO₂ è calcolata come rapporto tra le emissioni di CO₂ totali (Scope 1 e Scope 2 market-based) e il fatturato. La media di intensità di CO₂ è calcolata per il triennio 2020-2022. L'intensità di CO₂ è calcolata in base al prezzo medio di mercato del CO₂ riferito al mercato elettrico di riferimento del 2020. L'intensità di CO₂ è calcolata in base al prezzo medio di mercato del CO₂ riferito al mercato elettrico di riferimento del 2020.

Nel dettaglio:

- Le emissioni dirette di CO₂ (Scope 1) sono pari a 11.310 tCO₂e nel 2022, (15.893 tCO₂e nel 2021, 14.841 tCO₂e nel 2020).
- Le emissioni indirette di CO₂ (Scope 2) sono pari a:
 - (Approccio basata sul prezzo) 15.893 tCO₂e nel 2022, in aumento rispetto al valore del precedente esercizio (13.202 tCO₂e).
 - (Approccio market-based) 11.950 tCO₂e, in aumento rispetto al 2021 (854 tCO₂e).

4.4) Economia circolare e gestione dei rifiuti

Una parte del nostro impegno è rivolta alla realizzazione un utilizzo efficiente delle risorse allo scopo di prevenire o limitare la generazione di rifiuti. Perseguiamo tale obiettivo abbiamo definito una politica portata alla ricerca, volta alla minimizzazione della generazione di rifiuti in ogni fase della catena del valore.

A partire dal 2020, il nostro impegno è volto verso il raggiungimento nel corso del processo di realizzazione di una Full Material Declaration per incrementare la visibilità sulle composizioni dei materiali presenti all'interno dei componenti e dei fornitori. I fornitori di questa analisi verranno utilizzati per la definizione di un rating dei fornitori (MVS).

I fornitori fornitori di schede per circuiti stampati hanno aderito a tale attività contribuendo a rendere la analisi di prodotto sempre più accurata. Per il futuro, il Gruppo continuerà a impegnarsi nella sensibilizzazione dei propri fornitori, subito con riferimento alle sostanze d'interesse (i.e. i rifiuti) (quali ad esempio, il lead e il cadmio).

La gestione del nostro processo di produzione di rifiuti è in continuo sviluppo. In accordo con le norme vigenti in particolare con le linee guida definite all'interno del Sistema di Gestione Ambientale, l'Ente (e i suoi filiali) adotta i seguenti principi:

- La ricerca di fornitori, con l'approvigionamento di servizi, materiali e componenti, deve essere sempre basata sulla scelta di fornitori con i migliori rating e con i migliori risultati in materia di gestione ambientale.
- Il processo produttivo, da cui deriva la generazione di rifiuti, deve essere sempre basata su processi produttivi che rispettano i principi di riduzione, riutilizzo e riciclo.
- La gestione dei rifiuti deve essere in linea con le normative vigenti in materia di rifiuti.
- I rifiuti generati dai processi produttivi vengono trattati dalle società che gestiscono i rifiuti urbani.

⁷⁷ I dati relativi alla attività di riciclo sono espressi in base alla quantità di rifiuti.

Economia circolare

Come illustrato nel paragrafo precedente, SECO non si occupa di realizzare prodotti pronti all'uso o destinati all'ultimo ce nome di consumatori finali. Al contrario, i prodotti o i servizi SECO sono destinati a integrare all'interno dei prodotti che i nostri clienti utilizzano giornalmente. Le nostre soluzioni per il recupero di rifiuti, come i nostri clienti, sono progettate per essere integrate in modo armonioso con i processi industriali e i sistemi di gestione dei rifiuti. Il nostro obiettivo è creare valore per i nostri clienti, migliorando la loro produttività e riducendo i costi di gestione dei rifiuti. In questo modo, possiamo essere venduti a più intermediari lungo la catena del valore, la possibilità di integrare programmi generalizzati di recupero di componenti a fine vita è altrettanto elevata. La nostra attività, che mira a creare valore per i nostri clienti, è supportata da un'ampia gamma di servizi e prodotti. Il nostro team di esperti, che opera in tutto il mondo, è pronto a studiare le esigenze dei nostri clienti e a sviluppare soluzioni personalizzate per loro. Il nostro obiettivo è creare valore per i nostri clienti, migliorando la loro produttività e riducendo i costi di gestione dei rifiuti.

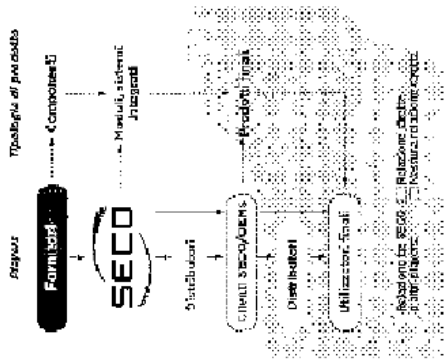
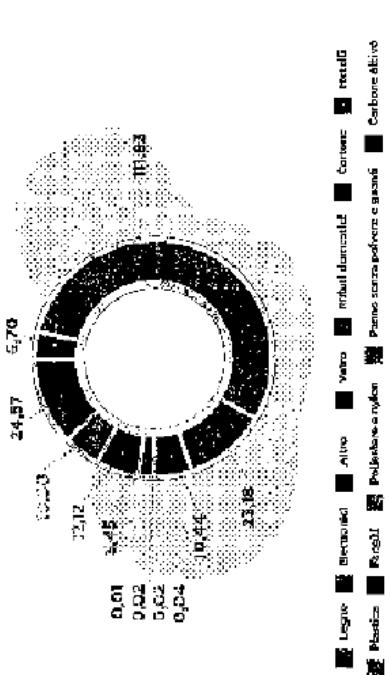


Figura 50: La catena di valore di SECO

Tuttavia, SECO pone grande attenzione al recupero e al riutilizzo dei materiali, anche per quanto riguarda i rifiuti e i componenti che vengono inviati ai clienti specializzati nel recupero di materiali preziosi, come oro e rame che, grazie a questo processo, possono essere riutilizzati. Inoltre, SECO è continuamente alla ricerca di ogni innovazione tecnologica e di processo per prolungare il più possibile il ciclo di vita dei nostri prodotti, con l'obiettivo di esserne la durata e, ove possibile, di utilizzare all'interno di prodotti di nuova generazione componenti o parti di ricambio di giurisdizione italiana.

Ad esempio, a partire dal 2020 SECO ha avviato, insieme ad un progetto pilota, un programma di gestione e riciclaggio dei materiali di scarto, installando in tutto il territorio del cliente, con l'obiettivo di ridurre il volume di materiali avviati a smaltimento da parte di quest'ultimo. Questo progetto prevede il recupero di alcuni componenti come touch display LCD e parti plastiche presenti in modelli di cui sono stati 10 anni di vita che, verificata l'assenza di contaminanti, vengono riciclati e riutilizzati all'interno di nuovi prodotti da massima durata.

Composizione dei rifiuti nel 2022 (ton)



Questi rifiuti e componenti sono gestiti attraverso il servizio di gestione dei rifiuti (WEEE) di SECO, che garantisce il rispetto della legge italiana e internazionale (WEEE, Misura di Elettrodomestici e Equipaggiamenti). Per quanto riguarda i prodotti finali, invece, SECO non ne prevede lo smaltimento, che rimane responsabilità del cliente, il quale dovrà provvedere secondo le modalità indicate da SECO all'interno della propria scheda prodotto.

Il totale dei rifiuti prodotti nel 2022 è pari a 202,5 tonnellate, in aumento del 50% circa rispetto al 2021 (135 tonnellate) a causa dell'aumento del fatturato di SECO Northern Europe. Come evidenziato dal grafico, nel triennio la quasi totalità di rifiuti è classificata come non pericolosa (7% di totale).

La composizione dei rifiuti nell'anno in corso è in prevalenza costituita da rifiuti non pericolosi. Nel 2022 il 67% dei rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento sono stati smaltiti in discarica, mentre il 28% è stato smaltito a recupero energetico tramite incenerimento o il 5% è stato smaltito a incenerimento senza recupero energetico.

Il SECO è un'azienda che opera nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti (WEEE) e si occupa di gestire i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di apparecchiature elettroniche (RAEE). Il SECO è un'azienda che opera nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti (WEEE) e si occupa di gestire i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di apparecchiature elettroniche (RAEE). Il SECO è un'azienda che opera nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti (WEEE) e si occupa di gestire i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di apparecchiature elettroniche (RAEE).



5 | Annex

5.1 | Nota metodologica

Il Gruppo SICO a partire dallo scorso anno, ha iniziato a pubblicare la propria Dichiarazione Consolidata di sostenibilità Non Finanziaria che sarà pubblicata con cadenza annuale e in allineamento alla rendicontazione della Società in materia finanziaria.

Le informazioni contenute all'interno del presente documento fanno riferimento al periodo temporale compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022. Allo stesso modo, i dati relativi sono presentati, assicurando, ove possibile, un confronto con il bilancio precedente al tipo di sostenibilità, a tutti gli Stakeholder di SICO una comprensione delle performance del Gruppo nel tempo.

Il presente documento è stato predisposto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards, nella versione pubblicata dal GRI nel corso del 2021 ed è stato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023, secondo il quadro di rendicontazione "IMV reference 10".

La redazione della DMF si ispira ai principi definiti dai "GRI Standards", Principi Fondamentali 2021, a livello di contenuto e quelli del seguente:

- **Accuratezza** - impegno a rendicontare informazioni corrette e con dettagli sufficienti per consentire ai lettori di effettuare una valutazione degli Impatti dell'organizzazione;
- **Equilibrio** - impegno a mandare in luce le informazioni in modo obiettivo, fornendo una rappresentazione equa degli Impatti negativi e positivi;
- **Chiarezza** - presentazione delle informazioni in maniera comprensibile e accessibile, considerando l'accessibilità delle informazioni e rendendo fruibili i contenuti anche a persone con una limitata conoscenza dell'organizzazione;
- **Correttezza** - selezione, organizzazione e verbalizzazione delle informazioni in modo unitario per consentire un'analisi dei cambiamenti e degli Impatti nel corso del tempo e un'analisi di tali Impatti confrontati con quelli di altre organizzazioni;
- **Correttezza** - necessità di fornire informazioni sufficienti a consentire una valutazione dei propri Impatti durante tutto il periodo di rendicontazione;
- **Contesto di sostenibilità** - impegno a rendicontare le informazioni relative ai propri Impatti nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile, fornendo contesto in modo

2. Un questionario rivolto a circa 300 Stakeholders Interni ed esterni ha consentito di raccogliere oltre 150 risposte complete, di procedere all'aggiornamento dell'analisi di materialità strategica, al fine di individuare i materiali ulteriori. L'attuale risultato rilevante per il Gruppo è il valore relativo delle priorità fondamentali della Dichiarazione di carattere Non-Finanziario 2021, a confronto rispetto alle performance di SICO in relazione alle tematiche trattate.

3. 5 Interviste semi-strutturate al top management a cui sono stati sottoposti temi potenzialmente rilevanti individuati nelle fasi precedenti. In particolare, attraverso le interviste è stato possibile indagare – con riferimento alle diverse tematiche proposte – aspetti quali la strategia e vision del Gruppo compresi gli obiettivi più significativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance del punto di vista della Direzione Rappresentanza; la modalità di gestione/implementazione e rispetto ad ogni tema potenzialmente rilevante; le aspettative del partner/ stakeholder con la funzione aziendale specifica interloquente o anche con l'ambito della propria attività; gli impatti generati lungo la catena del valore; i processi gestionali o organi previsti in essere o le iniziative realizzate nel corso dell'anno.

In ultimo modo, i top management, ha potuto confermare/eliminare, appoggiare le tematiche emerse ed, in alcuni casi, indicarle, definendo pertanto priorità strategiche e di rendicontazione specifiche per il Gruppo.

In aggiunta rispetto allo scorso anno, nella realizzazione delle DNF 2022, sono inoltre stati indagati anche gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, connessi alle iniziative individuali che costituiscono una rappresentazione dell'attività della società e delle relative iniziative emerse al vertice.

In ultimo parallelamente è stata analizzata con il Chief Executive Officer per la validazione delle tematiche materiali.

Nella tabella che segue sono esposti i temi materiali rilevanti all'ingente della DNF, suddivisi in 5 gruppi definiti dal Comitato di Gestione della SICO, in base alla loro rilevanza e alla loro contribuzione, e che materia valitale al contribuente – interno ed esterno – al momento della redazione.

Le tematiche rilevanti in grigio nella tabella sono quelle materiali dall'analisi e dalla validazione, si è ritenuto di riportare all'intero del presente documento fornendo informazioni qualitative e ricorrendo ai titoli generali del Gruppo.

trasparenza come l'organizzazione equitativa e bilanciata contribuire allo sviluppo sostenibile;

- **Trasparenza** – individuazione delle informazioni a scadenza recente, rendendole disponibili in tempo debito e in modo tale da consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni e negoziare;
- **Verificabilità** – raccolta, registrazione, compilazione e analisi dei dati in modo tale che le informazioni possano essere esaminate al fine di stabilirne la qualità.

5.1.1) Analisi di materialità e individuazione dei temi materiali

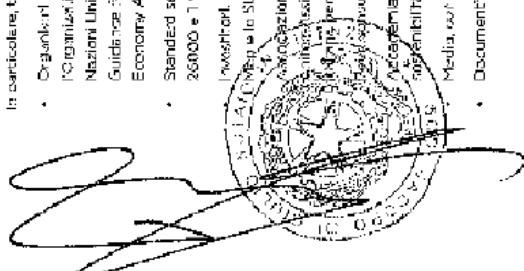
In coerenza con le Standards GRI, i temi materiali 2021, al fine dello svolgimento dell'analisi di materialità sono stati individuati:

- Il **contesto del settore** in cui opera il Gruppo SICO attraverso un aggiornamento dell'analisi dettagliata delle dimensioni operative, istituzionali, di mercato ed altre (in formato 2);
- Le **istanze degli Stakeholders Interni ed esterni** che la Società ha provveduto a mappare in base ai criteri principali;

1. **un'approfondita analisi di contesto** volta a comprendere le principali forze del settore di interesse e, non meno, le priorità aziendali con riferimento agli ambiti individuati dal DNF in 20-4/2016;

la particolare, tale studio ha tenuto conto delle seguenti fonti:

- Organismi internazionali, tra cui l'European Institute of Innovation & Technology, l'Organization for Economic Co-operation and Development, l'Organizzazione delle Nazioni Unite – l'EU International Forum on Competition, l'OECD – Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains & la Commission on Trustless and Circular Economy Action Plan;
- Standard settoriale sul Global Reporting Initiative, la ISO 26000 e l'Accounting Standard Board (IASB);
- **Investitori**, anche attraverso le consultazioni della MSCI - ESG Industry Materiality Assessment e lo Standard&Poors Materiality Index;
- **Associazioni di categoria** per approfondire il punto di vista del settore quali l'AssoCredito, l'AssoCredito e l'AssoCredito, l'Associazione Nazionale Industrie Informatiche (AssoINTE), l'Associazione Nazionale Industrie Informatiche (AssoINTE), l'Associazione Nazionale Industrie Informatiche (AssoINTE), l'Associazione Nazionale Industrie Informatiche (AssoINTE), l'Associazione Nazionale Industrie Informatiche (AssoINTE);
- **Media** con riferimento alla ricerca stampa e pubblicazioni in tema a essere;
- **Documenti interni** e sito corporate della Società;



Attività	Indirizzo	Escluso
<ul style="list-style-type: none"> • Contingency planning • Assistenza economica • Unificazione della norma • Emissioni e rimborsi di capitale • Gestione vertici ed executive • Relazioni nella Borsa italiana 	<p>Art. 37 - Materie</p> <p>Art. 38 - Emissione</p> <p>Art. 39 - Acquisti e vendite titoli</p> <p>Art. 40 - Emissioni</p> <p>Art. 41 - Rimborsi</p> <p>Art. 42 - Contingency planning</p>	<p>Fornitura per gli</p> <p>Contingency planning</p> <p>Art. 37 - Materie</p> <p>Art. 38 - Emissione</p> <p>Art. 39 - Acquisti e vendite titoli</p> <p>Art. 40 - Emissioni</p> <p>Art. 41 - Rimborsi</p> <p>Art. 42 - Contingency planning</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento e sviluppo • Assistenza economica ai dipendenti • Assistenza finanziaria • Assistenza legale • Assistenza di gestione e sviluppo del business • Gestione sostenibile della Borsa italiana • Relazioni con gli italiani • Relazioni con gli stranieri • Relazioni con la comunità • Relazioni con i mercati 	<p>Art. 12 - Informative Generale</p> <p>Art. 13 - Sviluppo e gestione del business</p> <p>Art. 14 - Assistenza economica ai dipendenti</p> <p>Art. 15 - Assistenza finanziaria</p> <p>Art. 16 - Assistenza legale</p> <p>Art. 17 - Assistenza di gestione e sviluppo del business</p> <p>Art. 18 - Assistenza sostenibile della Borsa italiana</p> <p>Art. 19 - Relazioni con gli italiani</p> <p>Art. 20 - Relazioni con gli stranieri</p> <p>Art. 21 - Relazioni con la comunità</p> <p>Art. 22 - Relazioni con i mercati</p>	<p>Risorse</p> <p>Art. 12 - Informative Generale</p> <p>Art. 13 - Sviluppo e gestione del business</p> <p>Art. 14 - Assistenza economica ai dipendenti</p> <p>Art. 15 - Assistenza finanziaria</p> <p>Art. 16 - Assistenza legale</p> <p>Art. 17 - Assistenza di gestione e sviluppo del business</p> <p>Art. 18 - Assistenza sostenibile della Borsa italiana</p> <p>Art. 19 - Relazioni con gli italiani</p> <p>Art. 20 - Relazioni con gli stranieri</p> <p>Art. 21 - Relazioni con la comunità</p> <p>Art. 22 - Relazioni con i mercati</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza economica e sviluppo • Assistenza finanziaria con i clienti • Assistenza di gestione e sviluppo del business • Assistenza sostenibile della Borsa italiana • Relazioni con gli italiani • Relazioni con gli stranieri • Relazioni con la comunità • Relazioni con i mercati 	<p>Art. 12 - Informative Generale</p> <p>Art. 13 - Sviluppo e gestione del business</p> <p>Art. 14 - Assistenza economica ai dipendenti</p> <p>Art. 15 - Assistenza finanziaria</p> <p>Art. 16 - Assistenza legale</p> <p>Art. 17 - Assistenza di gestione e sviluppo del business</p> <p>Art. 18 - Assistenza sostenibile della Borsa italiana</p> <p>Art. 19 - Relazioni con gli italiani</p> <p>Art. 20 - Relazioni con gli stranieri</p> <p>Art. 21 - Relazioni con la comunità</p> <p>Art. 22 - Relazioni con i mercati</p>	<p>Risorse</p> <p>Art. 12 - Informative Generale</p> <p>Art. 13 - Sviluppo e gestione del business</p> <p>Art. 14 - Assistenza economica ai dipendenti</p> <p>Art. 15 - Assistenza finanziaria</p> <p>Art. 16 - Assistenza legale</p> <p>Art. 17 - Assistenza di gestione e sviluppo del business</p> <p>Art. 18 - Assistenza sostenibile della Borsa italiana</p> <p>Art. 19 - Relazioni con gli italiani</p> <p>Art. 20 - Relazioni con gli stranieri</p> <p>Art. 21 - Relazioni con la comunità</p> <p>Art. 22 - Relazioni con i mercati</p>

5.1.2) Il perimetro di ricollocazione e le metodologie di calcolo

Il perimetro di ricollocazione, coerentemente con quanto previsto all'art. 2, comma 2 del Decreto, coincide con quello del Bilancio Consolidato 2022.

A partire dal 2022, entra nel perimetro societario l'ultima società della lista, SICO (01/1) che partecipa al 100% da SICO S.p.A. all'interno della quale è stato trasferito un ramo societario comprendente alcuni asset e dipendenti facenti capo alla società Cimcoo Digital S.r.l.

Nei prossimi mesi, inoltre, entrerà nel perimetro SICO l'azienda SICO Technology GmbH, 54,2% di partecipazione, e la 4-keep GmbH, 49,9% di partecipazione, a quarto fine le rispettive società confluiranno nel gruppo SICO S.p.A. e SICO (01/1) e, attualmente, sono ricollocate da SICO Northern Europe GmbH - 100% da SICO S.p.A.

Le informazioni qualitative e i dati quantitativi presenti nel capitolo 109 - INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ - sono aggiornati al livello di dettaglio necessario al fine di valutare l'attività e la redditività delle seguenti aree geografiche di attività del Gruppo:

- Italia, comprendente il Gruppo SICO S.p.A. e le società SICO Tuscany S.p.A. e SICO Mind S.p.A.
- EMEA, comprendente la società SICO Northern Europe GmbH, SICO Mind Germany GmbH e SICO BH Group

- SICO, comprendente la società SICO USA, Inc. e SICO Mind USA, LLC.
- APAC, comprendente le società Royal Electronics Co., Ltd. e Hill of Ink.

Nella sezione "Approfondimenti tecnici" i dati sono invece presentati sia per area geografica che a livello di Gruppo.

Si specifica inoltre che:

- Gli indicatori GRI Standard riguardano i Topic Materiali, Milieu, Acquisti e fornitori (GRI 101), Valutazione del rischio umano, Valutazione sociale dei fornitori, (GRI 201), GRI SGE (GRI 401, GRI 402, GRI 403), GRI 404, GRI 405, GRI 406, GRI 407, GRI 408, GRI 409, GRI 410, GRI 411, GRI 412, GRI 413, GRI 414, GRI 415, GRI 416, GRI 417, GRI 418, GRI 419, GRI 420, GRI 421, GRI 422, GRI 423, GRI 424, GRI 425, GRI 426, GRI 427, GRI 428, GRI 429, GRI 430, GRI 431, GRI 432, GRI 433, GRI 434, GRI 435, GRI 436, GRI 437, GRI 438, GRI 439, GRI 440, GRI 441, GRI 442, GRI 443, GRI 444, GRI 445, GRI 446, GRI 447, GRI 448, GRI 449, GRI 450, GRI 451, GRI 452, GRI 453, GRI 454, GRI 455, GRI 456, GRI 457, GRI 458, GRI 459, GRI 460, GRI 461, GRI 462, GRI 463, GRI 464, GRI 465, GRI 466, GRI 467, GRI 468, GRI 469, GRI 470, GRI 471, GRI 472, GRI 473, GRI 474, GRI 475, GRI 476, GRI 477, GRI 478, GRI 479, GRI 480, GRI 481, GRI 482, GRI 483, GRI 484, GRI 485, GRI 486, GRI 487, GRI 488, GRI 489, GRI 490, GRI 491, GRI 492, GRI 493, GRI 494, GRI 495, GRI 496, GRI 497, GRI 498, GRI 499, GRI 500, GRI 501, GRI 502, GRI 503, GRI 504, GRI 505, GRI 506, GRI 507, GRI 508, GRI 509, GRI 510, GRI 511, GRI 512, GRI 513, GRI 514, GRI 515, GRI 516, GRI 517, GRI 518, GRI 519, GRI 520, GRI 521, GRI 522, GRI 523, GRI 524, GRI 525, GRI 526, GRI 527, GRI 528, GRI 529, GRI 530, GRI 531, GRI 532, GRI 533, GRI 534, GRI 535, GRI 536, GRI 537, GRI 538, GRI 539, GRI 540, GRI 541, GRI 542, GRI 543, GRI 544, GRI 545, GRI 546, GRI 547, GRI 548, GRI 549, GRI 550, GRI 551, GRI 552, GRI 553, GRI 554, GRI 555, GRI 556, GRI 557, GRI 558, GRI 559, GRI 560, GRI 561, GRI 562, GRI 563, GRI 564, GRI 565, GRI 566, GRI 567, GRI 568, GRI 569, GRI 570, GRI 571, GRI 572, GRI 573, GRI 574, GRI 575, GRI 576, GRI 577, GRI 578, GRI 579, GRI 580, GRI 581, GRI 582, GRI 583, GRI 584, GRI 585, GRI 586, GRI 587, GRI 588, GRI 589, GRI 590, GRI 591, GRI 592, GRI 593, GRI 594, GRI 595, GRI 596, GRI 597, GRI 598, GRI 599, GRI 600, GRI 601, GRI 602, GRI 603, GRI 604, GRI 605, GRI 606, GRI 607, GRI 608, GRI 609, GRI 610, GRI 611, GRI 612, GRI 613, GRI 614, GRI 615, GRI 616, GRI 617, GRI 618, GRI 619, GRI 620, GRI 621, GRI 622, GRI 623, GRI 624, GRI 625, GRI 626, GRI 627, GRI 628, GRI 629, GRI 630, GRI 631, GRI 632, GRI 633, GRI 634, GRI 635, GRI 636, GRI 637, GRI 638, GRI 639, GRI 640, GRI 641, GRI 642, GRI 643, GRI 644, GRI 645, GRI 646, GRI 647, GRI 648, GRI 649, GRI 650, GRI 651, GRI 652, GRI 653, GRI 654, GRI 655, GRI 656, GRI 657, GRI 658, GRI 659, GRI 660, GRI 661, GRI 662, GRI 663, GRI 664, GRI 665, GRI 666, GRI 667, GRI 668, GRI 669, GRI 670, GRI 671, GRI 672, GRI 673, GRI 674, GRI 675, GRI 676, GRI 677, GRI 678, GRI 679, GRI 680, GRI 681, GRI 682, GRI 683, GRI 684, GRI 685, GRI 686, GRI 687, GRI 688, GRI 689, GRI 690, GRI 691, GRI 692, GRI 693, GRI 694, GRI 695, GRI 696, GRI 697, GRI 698, GRI 699, GRI 700, GRI 701, GRI 702, GRI 703, GRI 704, GRI 705, GRI 706, GRI 707, GRI 708, GRI 709, GRI 710, GRI 711, GRI 712, GRI 713, GRI 714, GRI 715, GRI 716, GRI 717, GRI 718, GRI 719, GRI 720, GRI 721, GRI 722, GRI 723, GRI 724, GRI 725, GRI 726, GRI 727, GRI 728, GRI 729, GRI 730, GRI 731, GRI 732, GRI 733, GRI 734, GRI 735, GRI 736, GRI 737, GRI 738, GRI 739, GRI 740, GRI 741, GRI 742, GRI 743, GRI 744, GRI 745, GRI 746, GRI 747, GRI 748, GRI 749, GRI 750, GRI 751, GRI 752, GRI 753, GRI 754, GRI 755, GRI 756, GRI 757, GRI 758, GRI 759, GRI 760, GRI 761, GRI 762, GRI 763, GRI 764, GRI 765, GRI 766, GRI 767, GRI 768, GRI 769, GRI 770, GRI 771, GRI 772, GRI 773, GRI 774, GRI 775, GRI 776, GRI 777, GRI 778, GRI 779, GRI 780, GRI 781, GRI 782, GRI 783, GRI 784, GRI 785, GRI 786, GRI 787, GRI 788, GRI 789, GRI 790, GRI 791, GRI 792, GRI 793, GRI 794, GRI 795, GRI 796, GRI 797, GRI 798, GRI 799, GRI 800, GRI 801, GRI 802, GRI 803, GRI 804, GRI 805, GRI 806, GRI 807, GRI 808, GRI 809, GRI 810, GRI 811, GRI 812, GRI 813, GRI 814, GRI 815, GRI 816, GRI 817, GRI 818, GRI 819, GRI 820, GRI 821, GRI 822, GRI 823, GRI 824, GRI 825, GRI 826, GRI 827, GRI 828, GRI 829, GRI 830, GRI 831, GRI 832, GRI 833, GRI 834, GRI 835, GRI 836, GRI 837, GRI 838, GRI 839, GRI 840, GRI 841, GRI 842, GRI 843, GRI 844, GRI 845, GRI 846, GRI 847, GRI 848, GRI 849, GRI 850, GRI 851, GRI 852, GRI 853, GRI 854, GRI 855, GRI 856, GRI 857, GRI 858, GRI 859, GRI 860, GRI 861, GRI 862, GRI 863, GRI 864, GRI 865, GRI 866, GRI 867, GRI 868, GRI 869, GRI 870, GRI 871, GRI 872, GRI 873, GRI 874, GRI 875, GRI 876, GRI 877, GRI 878, GRI 879, GRI 880, GRI 881, GRI 882, GRI 883, GRI 884, GRI 885, GRI 886, GRI 887, GRI 888, GRI 889, GRI 890, GRI 891, GRI 892, GRI 893, GRI 894, GRI 895, GRI 896, GRI 897, GRI 898, GRI 899, GRI 900, GRI 901, GRI 902, GRI 903, GRI 904, GRI 905, GRI 906, GRI 907, GRI 908, GRI 909, GRI 910, GRI 911, GRI 912, GRI 913, GRI 914, GRI 915, GRI 916, GRI 917, GRI 918, GRI 919, GRI 920, GRI 921, GRI 922, GRI 923, GRI 924, GRI 925, GRI 926, GRI 927, GRI 928, GRI 929, GRI 930, GRI 931, GRI 932, GRI 933, GRI 934, GRI 935, GRI 936, GRI 937, GRI 938, GRI 939, GRI 940, GRI 941, GRI 942, GRI 943, GRI 944, GRI 945, GRI 946, GRI 947, GRI 948, GRI 949, GRI 950, GRI 951, GRI 952, GRI 953, GRI 954, GRI 955, GRI 956, GRI 957, GRI 958, GRI 959, GRI 960, GRI 961, GRI 962, GRI 963, GRI 964, GRI 965, GRI 966, GRI 967, GRI 968, GRI 969, GRI 970, GRI 971, GRI 972, GRI 973, GRI 974, GRI 975, GRI 976, GRI 977, GRI 978, GRI 979, GRI 980, GRI 981, GRI 982, GRI 983, GRI 984, GRI 985, GRI 986, GRI 987, GRI 988, GRI 989, GRI 990, GRI 991, GRI 992, GRI 993, GRI 994, GRI 995, GRI 996, GRI 997, GRI 998, GRI 999, GRI 1000.

5.2 | Approfondimenti tecnici

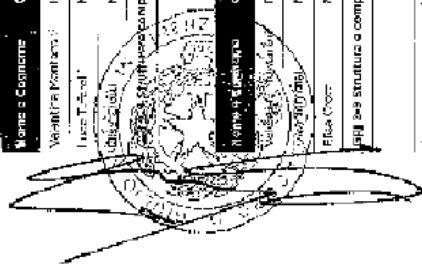
5.2.1 Capicolo "Il Gruppo SECO"

Nome e Cognome	Carica	Ruolo	Indipendenza di giudizio	Qualità	Completamento del lavoro	Reputazione tra i colleghi
Diego Corbi	Presidente	Facilitativo	No	Terribile	No	S
Roberto Pizzarello	Ufficio	Esecutivo	No	Terribile	No	S
Luca Di Biase	Consigliere	Non esecutivo	No	Terribile	No	S
Stefano Corbelli	Amministratore	Non esecutivo	No	Terribile	No	S
Luca Lorenzini	Consigliere	Non esecutivo	No	Terribile	No	S
Luca Marcelli	Consigliere	Non esecutivo	No	Terribile	No	S
Andrea Corbelli	Consigliere	Non esecutivo	SI	Terribile	No	S
Valeria Pizzarello	Consigliere	Non esecutivo	S	Terribile	No	S
Diego Corbi	Consigliere	Non esecutivo	S	Terribile	No	S

GR 20-9 Struttura e composizione dell'organo di governo - Comitato Remunerazione

Nome e Cognome	Carica	Qualità	Indipendenza di giudizio	Completamento del lavoro
Valeria Pizzarello	Presidente	Non esecutivo	SI	Terribile
Diego Corbi	Amministratore	Non esecutivo	SI	Terribile
Luca Lorenzini	Consigliere	Non esecutivo	SI	Terribile

GR 20-9 Struttura e composizione dell'organo di governo - Comitato Controllo Finanziario



Tutti i documenti sono disponibili in data 22/08/2023, e vengono così firmati dal presidente del comitato di controllo. Sono stati approvati in data 2/10/2023.

139/14746

Nome e Cognome	Carica	Qualità	Indipendenza di giudizio	Completamento del lavoro
Diego Corbi	Presidente	Non esecutivo	SI	Terribile
Diego Corbi	Amministratore	Non esecutivo	SI	Terribile
Diego Corbi	Consigliere	Non esecutivo	No	Terribile

GR 20-9 Struttura e composizione dell'organo di governo - Comitato Remunerazione

Composizione del gruppo di lavoro	2022	2021	2020
Uomini	2	3	2
Donne	2	5	2
Totale membri per comitato	4	8	4

GR 20-9 Diversità negli organi di governo

Numero totale e percentuale di membri dell'organo di governo a cui sono state attribuite le polizze di assicurazione in materia di responsabilità civile	2022	2021	2020
Numero totale di membri dell'organo di governo	4	8	4
Numero totale di membri dell'organo di governo a cui sono state attribuite le polizze di assicurazione in materia di responsabilità civile	2	3	2
%	50%	38%	50%

Nome e Cognome	Carica	Qualità	Indipendenza di giudizio	Completamento del lavoro
Diego Corbi	Presidente	Non esecutivo	SI	Terribile
Diego Corbi	Amministratore	Non esecutivo	SI	Terribile
Diego Corbi	Consigliere	Non esecutivo	No	Terribile

GR 20-9 Struttura e composizione dell'organo di governo - Comitato Controllo Finanziario

137/14746

	2022	2021	2020
Riepilogo tabella a percentuali per dimensione delle imprese formate sulle piattaforme e le procedure in materia di un'emissione di obbligazioni			
Numero totale di Emittenti/Strumenti	44	34	40
%	89%	12%	50%
NUMERO TOTALE DI FINANZIAMENTI	103	5	159
Numero totale di emissioni	779	300	146
%	59%	24	86%
NUMERO TOTALE DI FINANZIAMENTI	103	5	147
NUMERO TOTALE DI FINANZIAMENTI	429	2%	16%
%	37%	0%	74%

	2022	2021	2020
NUMERO DI FINANZIAMENTI			
NUMERO DI FINANZIAMENTI	270	364	469
NUMERO DI FINANZIAMENTI	106,61%	102,98	102,94
NUMERO DI FINANZIAMENTI	16,8%	0,7%	4,51%
NUMERO DI FINANZIAMENTI	1,7%	0,4	2,4%
NUMERO DI FINANZIAMENTI	127,02	1,802	12,400
NUMERO DI FINANZIAMENTI	13	350	1,26
NUMERO DI FINANZIAMENTI	145	166	50

	2022	2021	2020
NUMERO DI FINANZIAMENTI			
NUMERO DI FINANZIAMENTI	24	74	73
NUMERO DI FINANZIAMENTI	27,28%	13,00	11,27%
NUMERO DI FINANZIAMENTI	4,54	97	
NUMERO DI FINANZIAMENTI	2,025	2,697	41
NUMERO DI FINANZIAMENTI	20,236	11	43
NUMERO DI FINANZIAMENTI		424	
NUMERO DI FINANZIAMENTI	200	434	128

	2022	2021	2020
NUMERO DI FINANZIAMENTI			
NUMERO DI FINANZIAMENTI	1577	317	510
NUMERO DI FINANZIAMENTI	32,8%	46	24
NUMERO DI FINANZIAMENTI	15,00%	4,08%	
NUMERO DI FINANZIAMENTI		0%	
NUMERO DI FINANZIAMENTI	644	173	3

	2022	2021	2020
NUMERO DI FINANZIAMENTI			
NUMERO DI FINANZIAMENTI	4	18	17
NUMERO DI FINANZIAMENTI	7,6%	7,6%	4,2%
NUMERO DI FINANZIAMENTI	1,02%	7,4%	4,2%
NUMERO DI FINANZIAMENTI	5,2%	3,1%	7,9%
NUMERO DI FINANZIAMENTI	1,00%	7%	6%
NUMERO DI FINANZIAMENTI	64	64	
NUMERO DI FINANZIAMENTI	140	8	98

	2022	2021	2020
NUMERO DI FINANZIAMENTI			
NUMERO DI FINANZIAMENTI	25	34	46
NUMERO DI FINANZIAMENTI	1,46	3%	7
NUMERO DI FINANZIAMENTI	13,27		
NUMERO DI FINANZIAMENTI			
NUMERO DI FINANZIAMENTI			
NUMERO DI FINANZIAMENTI			

5.2.2] Capitolo "Passione: Diamo sempre il nostro meglio"

Dimensioni per tipologia di cobaltito		2022	2021	2020
Maggiori Quote				
Italia	2022	175	155	115
USA	2022	33	23	18
UK	2022	6	6	1
Categorie di Cobaltito				
Italia	2022	175	155	115
USA	2022	33	23	18
UK	2022	6	6	1
Maggiori Quote				
Italia	2022	175	155	115
USA	2022	33	23	18
UK	2022	6	6	1

Dimensioni per tipologia di cobaltito		2022	2021	2020
Maggiori Quote				
Italia	2022	175	155	115
USA	2022	33	23	18
UK	2022	6	6	1
Categorie di Cobaltito				
Italia	2022	175	155	115
USA	2022	33	23	18
UK	2022	6	6	1

	2022	2021	2020
Numero di premiati	73	12	-
Quota di premiati su totale	13,65	3,75	-
Quota di premiati su totale	403	72	-
Quota di premiati su totale	468	16	-
Quota di premiati su totale	311	71	-

	2022	2021	2020
Valore premiati	205.987	115.776	78.798
Quota di premiati su totale	200.006	92.203	75.173
Quota di premiati su totale	1.371	1.016	2.666
Quota di premiati su totale	710	698	1.072
Quota di premiati su totale	14.722	9.326	55.210
Quota di premiati su totale	36.524	29.810	16.415
Quota di premiati su totale	5.637	1.673	378
Quota di premiati su totale	1.201	1.262	75
Quota di premiati su totale	69	24	67
Quota di premiati su totale	191.417	109.237	78.322
Quota di premiati su totale	64.570	6.501	5.476

2022 **2021** **2020**

Nome i stabilizzatori, per età e genere

	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60-69 anni	70-79 anni	80-89 anni	90-99 anni	100+	Unisex	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60-69 anni	70-79 anni	80-89 anni	90-99 anni	100+	Unisex
FINA	4	4	7	7	10	14	18	24	4%	3	3	5	7	10	14	18	24	4%
USA	12	10	11	12	13	14	15	16	13%	12	11	12	13	14	15	16	17	13%
USA	3	2	2	2	2	2	2	2	4%	3	4	4	4	4	4	4	4	4%
ALC	1	1	1	1	1	1	1	1	1%	1	1	1	1	1	1	1	1	1%
FINA	2	4	3	3	3	3	3	3	1%	2	3	3	3	3	3	3	3	1%
USA	4	3	1	1	1	1	1	1	1%	4	3	1	1	1	1	1	1	1%
USA	1	1	1	1	1	1	1	1	1%	1	1	1	1	1	1	1	1	1%
APAC	43	40	40	42	43	44	44	44	10%	43	42	42	43	43	44	44	44	10%
FINA	15	17	16	16	16	16	16	16	1%	15	16	16	16	16	16	16	16	1%
USA	15	15	15	15	15	15	15	15	1%	15	15	15	15	15	15	15	15	1%
USA	3	2	2	2	2	2	2	2	1%	3	2	2	2	2	2	2	2	1%
APAC	14	13	13	13	13	13	13	13	1%	14	13	13	13	13	13	13	13	1%

GR 424 - Nuova tecnologia di stabilizzatori del 60/60/60/60

2022 **2021** **2020**

Unisex per età e genere

	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60-69 anni	70-79 anni	80-89 anni	90-99 anni	100+	Unisex	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60-69 anni	70-79 anni	80-89 anni	90-99 anni	100+	Unisex
FINA	4	4	7	7	10	14	18	24	4%	3	3	5	7	10	14	18	24	4%
USA	12	10	11	12	13	14	15	16	13%	12	11	12	13	14	15	16	17	13%
USA	3	2	2	2	2	2	2	2	4%	3	4	4	4	4	4	4	4	4%
ALC	1	1	1	1	1	1	1	1	1%	1	1	1	1	1	1	1	1	1%
FINA	2	4	3	3	3	3	3	3	1%	2	3	3	3	3	3	3	3	1%
USA	4	3	1	1	1	1	1	1	1%	4	3	1	1	1	1	1	1	1%
USA	1	1	1	1	1	1	1	1	1%	1	1	1	1	1	1	1	1	1%
APAC	43	40	40	42	43	44	44	44	10%	43	42	42	43	43	44	44	44	10%
FINA	15	17	16	16	16	16	16	16	1%	15	16	16	16	16	16	16	16	1%
USA	15	15	15	15	15	15	15	15	1%	15	15	15	15	15	15	15	15	1%
USA	3	2	2	2	2	2	2	2	1%	3	2	2	2	2	2	2	2	1%
APAC	14	13	13	13	13	13	13	13	1%	14	13	13	13	13	13	13	13	1%

GR 424 - Nuova tecnologia di stabilizzatori del 60/60/60/60

Cura di formazione per calzature professionali

	2022		2021		2020		2019		2018	
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Uomini	16	6	22	15	7	22	20	7	27	
Donne	3	2	5	3	7	10	2	7	9	
Calzature	33	8,0	41,0	18,0	17,0	35,0	22,0	14,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta	33	8,0	41,0	18,0	17,0	35,0	22,0	14,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in cuoio	14	2	16	1	1	2	1	1	2	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in pelle	19	6	25	17	16	33	21	13	34	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in tessuto	6	2	8	3	4	10	5	4	9	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in altri materiali	2,2	10,0	12,2	10,0	10,0	20,0	16,0	16,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in altri materiali (escluso cuoio e pelle)	1,2	2,0	3,2	1,0	1,0	2,0	1,0	1,0	2,0	
Calzature	35	8,0	43,0	19,0	18,0	37,0	23,0	15,0	38,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in cuoio	33	8,0	41,0	18,0	17,0	35,0	22,0	14,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in pelle	1,2	2,0	3,2	1,0	1,0	2,0	1,0	1,0	2,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in tessuto	1,2	10,0	11,2	10,0	10,0	20,0	16,0	16,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in altri materiali	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,3	

dati espresse per coppia di calzature in numero per dipendente

Analisi di mercato per calzature professionali

	2022		2021		2020		2019		2018	
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Uomini	16	6	22	15	7	22	20	7	27	
Donne	3	2	5	3	7	10	2	7	9	
Calzature	33	8,0	41,0	18,0	17,0	35,0	22,0	14,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta	33	8,0	41,0	18,0	17,0	35,0	22,0	14,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in cuoio	14	2	16	1	1	2	1	1	2	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in pelle	19	6	25	17	16	33	21	13	34	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in tessuto	6	2	8	3	4	10	5	4	9	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in altri materiali	2,2	10,0	12,2	10,0	10,0	20,0	16,0	16,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in altri materiali (escluso cuoio e pelle)	1,2	2,0	3,2	1,0	1,0	2,0	1,0	1,0	2,0	
Calzature	35	8,0	43,0	19,0	18,0	37,0	23,0	15,0	38,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in cuoio	33	8,0	41,0	18,0	17,0	35,0	22,0	14,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in pelle	1,2	2,0	3,2	1,0	1,0	2,0	1,0	1,0	2,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in tessuto	1,2	10,0	11,2	10,0	10,0	20,0	16,0	16,0	36,0	
Calzature di punta/semi-punta con tomaia in altri materiali	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,3	

dati espresse per coppia di calzature in numero per dipendente

Il presente documento è riservato ai soli clienti del Gruppo. È vietata espressamente la ristampa o la diffusione del presente documento senza il permesso scritto della ERMAR.

SECO S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente

sulla dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10,
del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del
Regolamento CONSOB adottato con delibera
n. 20267 del 18 gennaio 2018

Protocollo n. RC130372022BD1051

BDO



Tel: +39 059 268 4029
www.bdo.it

Viale Matteotti, 147
50132 Firenze

Relazione della società di revisione indipendente

sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SECO S.p.A.

Al sensi dell'articolo 3, **comma 10**, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della SECO S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia europea" della DNF, richiesta dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di riferimento per la rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, **comma 1**, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

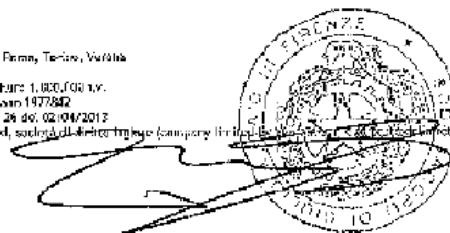
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza, diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 95 - 20137 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale: 01212700969 - P. I.A. Numero 1477842
Iscritta al Registro dei Revisori, Segel di n. 562916 del D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 28 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO Europe Group Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee) e di BDO International, società di diritto olandese.
Informazioni BDO, prassi e di merito individuali.





Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo SECO;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della SECO S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

BDO

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo SECO relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redotta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

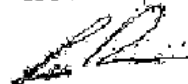
Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo SECO non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Altri aspetti

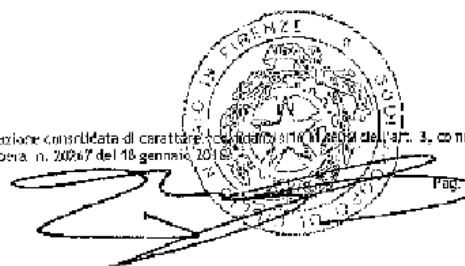
I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sono stati sottoposti a verifica.

Firenze, 28 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
Socio





SECO S.p.A.
Via A. Grandi 20 - 52100 Arezzo (AR) Italy
VAT n. 00325250512
Business Registry n. 4196 Arezzo
RE/1 n. 70645



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

SECO S.P.A.

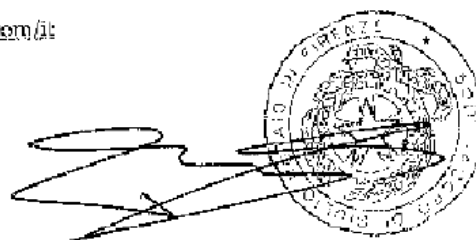
ESERCIZIO 2022

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023

www.seco.com/it



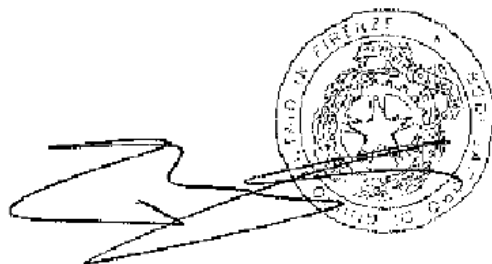
INDICE

INDICE (p. 2)

GLOSSARIO (p. 4)

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022	8
A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)	8
B. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)	10
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)	11
D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)	12
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)	13
F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)	13
G. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)	13
H. Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)	14
I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)	15
J. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	18
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)	19
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETT. L), PRIMA PARTE, TUF)	20
4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) E D-BIS), TUF)	24
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF)	28
4.5 RUOLO DEI PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONI	29
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI	31
4.7 AMMINISTRATORI INDEPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	42
4.8 <i>Lead Independent Director</i>	44
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	44
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. d), TUF)	44
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONI DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	45
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	45
7.2 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	45
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI	47
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	47
8.2 COMITATO REMUNERAZIONI	48
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI	48
9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER	51
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	51
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	55

9.4	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 251/2001	56
9.5	SOCIETÀ DI REVISIONE.....	56
9.6	DIRETTORE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	57
9.7	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	57
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	58
11.	COLLEGIO SINDACALE.....	59
11.1	NOMINA E SOSTITUZIONE DEI SINDACI	59
11.2	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) C.D.-BIS), TUF)	63
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	66
13.	ASSEMBLEE	67
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), seconda parte, TUF)	69
15.	CAMBIAIMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	69
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	69
	Allegato I.....	72
	Tabelle del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e del Collegio Sindacale.....	72



GLOSSARIO

Assemblea o Assemblea degli Azionisti: l'Assemblea degli azionisti di Seco S.p.A.

Codice/Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Codice Civile / cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di Seco S.p.A.

Comitato/Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio di Amministrazione o il Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A.

Data della Relazione: la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A.

Data di Avvio delle Negoziazioni: la data del 5 maggio 2021, a partire dalla quale le azioni di Seco S.p.A. sono negoziate su Euronext STAR Milan.

Emittente o Società o Seco: Seco S.p.A.

Esercizio: l'esercizio cui si riferisce la Relazione, ossia l'esercizio 2022.

Euronext STAR Milan: il mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Gruppo Seco o Gruppo: collettivamente Seco S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob o Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 28 dicembre 2017 in materia di mercati.

Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis, TUF (come *infra* definito).

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob.

Statuto: lo statuto sociale di Seco, come da ultimo modificato dall'Assemblea in data 27 aprile 2022, disponibile sul sito *internet* [seco.com / investitori / corporate governance / Atto costitutivo e Statuto](http://seco.com/investitori/corporate-governance/Atto-costitutivo-e-Statuto).

TUF: il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) in vigore alla Data della Relazione.



PREMESSA

Seco S.p.A. (la “Società”, l’“Emittente” o “Seco”) è una società le cui azioni sono negoziate – a far data dal 5 maggio 2021 (la “Data di Avvio delle Negoziazioni”) – su Euronext STAR Milan, il mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la “Quotazione”).

Si segnala che in precedenza le azioni della Società non erano negoziate su alcun mercato regolamentato e, pertanto, la Società aveva adottato misure di *corporate governance* adeguate alle proprie caratteristiche. A partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società ha implementato la struttura di *corporate governance* descritta nella presente Relazione.

Nella presente Relazione sono pertanto evidenziate le differenze nella struttura di *corporate governance* antecedente e successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Seco adotta, quale modello di riferimento per il proprio governo societario, le disposizioni del Codice CG.

La Relazione – che è stata predisposta facendo riferimento al “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” emanato da Borsa Italiana nel gennaio 2022 – è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2023 ed è consultabile sul sito *investor* della Società nella Sezione Investitori.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Descrizione dell’attività dell’Emittente

L’Emittente, costituita nel 1979 in forma di società in nome collettivo con la denominazione di “SE.CO. Elettronica S.n.c.” e trasformata nel 2018 in società per azioni con la denominazione attuale di “SECO S.p.A.”, opera da oltre 40 anni nel mercato dell’alta tecnologia progettando, sviluppando e realizzando soluzioni tecnologiche all’avanguardia, dai computer miniaturizzati a sistemi complessi che integrano componenti *hardware* e *software*. SECO offre inoltre Cica, una piattaforma *software* di IoT ed *AI analytics, end-to-end* e sviluppata internamente, che in tempo reale restituisce agli utilizzatori informazioni ad alto valore aggiunto sulla base dei dati generati dai dispositivi *on-field*. I principali clienti di SECO sono attivi in settori eterogenei, tra cui il Medicale, l’Automazione Industriale, l’Aerospaziale, il *Fitness*, il *Vending* e molti altri. Le capacità di R&S di SECO sono ulteriormente rafforzate da *partnership* strategiche di lunga durata con i principali *tech giants* e dalla collaborazione con università, centri di ricerca e start-up innovative. SECO è costantemente impegnata nell’ambito della responsabilità sociale di impresa, intraprendendo diverse iniziative per ridurre la propria impronta ambientale e aumentare il proprio impatto sulle persone e le comunità locali.

Con oltre 800 dipendenti, al 31 dicembre 2022, il Gruppo Seco è presente in Italia e nel mondo attraverso società che consentono di presidiare il mercato europeo, americano e asiatico.

Modello di governance adottato dall’Emittente

Il sistema di *corporate governance* di Seco, che adotta il sistema di amministrazione e

controllo tradizionale, si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;
- (ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice CG, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;
- (iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione guida l'Emittente con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile, obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per l'Emittente, il tutto come meglio illustrato ai successivi paragrafi 4.1 e 9.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Gruppo, fin dalla propria nascita, ha orientato la propria strategia verso un modello di *business* sostenibile, capace di creare vantaggi competitivi per l'azienda integrando obiettivi economico-finanziari con aspetti di natura sociale e ambientale. Il processo innovativo è, infatti, volto a garantire una crescita sostenibile che assicuri il rispetto per l'ambiente e per i diritti delle persone nello sviluppo del *business* e lungo l'intera catena del valore. Per maggiori informazioni in merito alla politica di sostenibilità adottata dall'Emittente e dal Gruppo si rinvia al Codice Etico, nonché alla "dichiarazione di carattere non finanziario" redatta su base obbligatoria in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento adottato con Delibera Consob n. 20267/2018, entrambi pubblicati dalla Società e disponibili all'indirizzo www.seco.com/it, rispettivamente nella Sezione Investitori / Documenti Finanziari e nella Sezione Investitori / Corporate Governance.

Dichiarazione sulla natura di PMI dell'Emittente

Alla Data della Relazione, l'Emittente non è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob; infatti, in data 27 gennaio 2022, Seco ha comunicato al pubblico di aver superato la soglia di capitalizzazione di mercato pari ad Euro 500 milioni di cui alla normativa richiamata.

Eventuale qualifica di "società grande" e "a proprietà concentrata" ai sensi del Codice

L'Emittente non rientra nella definizione del Codice di "società grande", mentre rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata".

Si segnala infine che, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 febbraio

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "SECO" in the center, with "SECO" also appearing at the bottom of the stamp's border.

2021, ai sensi degli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti ha deliberato di aderire, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022

A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2022, il capitale sociale di Seco, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.155.965,12 ed è suddiviso in complessive n. 118.677.417 azioni, prive di indicazione del valore nominale, di cui: (i) n. 118.573.917 azioni ordinarie, corrispondenti, ai sensi dell'art. 120, comma 1, del TUF e dell'art. 6 dello Statuto sociale, a n. 174.334.624 diritti di voto; si precisa che lo Statuto sociale di Seco prevede il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto (art. 7 dello Statuto) (cfr. paragrafo 2.D della Relazione); (ii) n. 2.500 Management '20 Share; e (iii) n. 1.000 Management Performance Share. Alla Data della Relazione, il capitale sociale di Seco, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.154.944,56 ed è suddiviso in complessive n. 118.775.361 azioni, prive di indicazione del valore nominale, di cui: (i) n. 118.771.861 azioni ordinarie, corrispondenti, ai sensi dell'art. 120, comma 1, del TUF e dell'art. 6 dello Statuto sociale, a n. 174.432.568 diritti di voto.

Si riportano di seguito le caratteristiche delle azioni speciali non quotate Management '20 Share e delle Management Performance Share:

- le Management '20 Share: (i) non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvo i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '20 Share; (ii) fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuiscono il diritto di conversione in azioni ordinarie secondo quanto determinato nello Statuto (e in particolare per il 33% dal primo anniversario dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino al 100% a decorrere dal terzo anniversario dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) al sussistere delle condizioni e secondo le modalità e nel rispetto della formula previste al Paragrafo 8.2 dello Statuto, fermo restando che il diritto di conversione verrà automaticamente meno in caso di trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di trasferimento *mortis causa*). Il diritto di conversione potrà essere esercitato anticipatamente in caso di presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. 102 del TUF) e avrà ad oggetto il 100% (e non meno) delle Management '20 Share;
- le Management Performance Share: (i) non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvo i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una

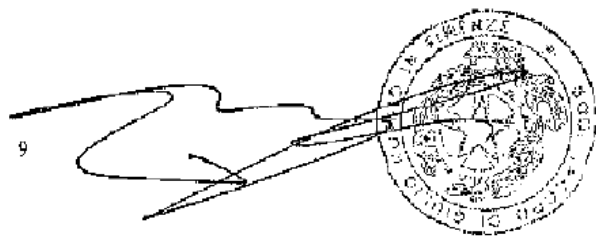
delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share; (ii) fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuiscono il diritto di conversione in azioni ordinarie decorso tre anni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni secondo le condizioni e la formula di cui all'art. 8.3 dello Statuto e attribuiscono il diritto, contestualmente alla conversione, di sottoscrivere un determinato numero di azioni ordinarie secondo le modalità e la formula di cui all'art. 8.3 dello Statuto, fermo restando che il diritto di conversione verrà automaticamente meno in caso di trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di trasferimento *mortis causa*). Il diritto di conversione potrà essere esercitato anticipatamente in caso di (i) presentazione di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da non qualificarlo come *bad leaver* (come definito in Statuto).

Il regime di emissione e circolazione delle azioni ordinarie è disciplinato dalla normativa vigente.

La struttura del capitale sociale di Seco alla Data della Relazione è dettagliata nella Tabella di seguito riportata.

SINTESI DEI CAPITOLI SOCIALI					
	Numero azioni	Capitale azionario	Dividendi (€)	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	118.771.861	99,997	174.432.568	Euronext STAR Milan	Diritti e obblighi come per legge e Statuto
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	Management '20 Share 2.500	0,002	-	Non quotato	Diritti e obblighi come per Statuto
	Management Performance Share 1.000	0,001	-	Non quotato	Diritti e obblighi come per Statuto

9



Si segnala che alla Data della Relazione l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di Seco del 1 marzo 2021 a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "*Piano di stock option di Seco S.p.A.*" (da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2024) è stato parzialmente eseguito mediante emissione di complessive n. 352.647 azioni ordinarie a favore di beneficiari del suddetto piano. Per informazioni in merito al predetto aumento di capitale si rinvia al successivo paragrafo I.

L'Assemblea straordinaria di Seco del 27 aprile 2022 ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale, da riservare – in alternativa all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021 – a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) azioni ordinarie a servizio del piano di stock option denominato "*Piano di stock option di SECO S.p.A.*".

Per informazioni in merito al piano di incentivazione in essere adottato da Seco e che comporta un aumento di capitale dell'Emittente – segnatamente, il "*Piano di stock option di Seco S.p.A.*" – si rinvia alla Sezione Parte Prima della Sezione II, della Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *Internet* dell'Emittente nella Sezione Investitori.

B. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Ai sensi dell'art. 7.2 dello Statuto, le azioni di Seco sono liberamente trasferibili. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Per completezza si segnala che il Patto Parasociale Seco (come definito al successivo paragrafo 2.G) contiene un divieto di trasferimento delle azioni conferite nel Patto Parasociale Seco, in base al quale per l'intera durata del Patto Parasociale Seco, ciascun paciscente non potrà trasferire alcuna azione sindacata. Il vincolo di intrasferibilità non si applicherà nel caso in cui il trasferimento venga effettuato: (i) nell'ambito delle parti del Patto Parasociale Seco; e/o (ii) a favore di una società partecipata almeno all'80% del capitale sociale da uno o più paciscenti, a condizione che la stessa sottoscriva il Patto Parasociale Seco medesimo e si obblighi formalmente in tal senso prima dell'efficacia del trasferimento.

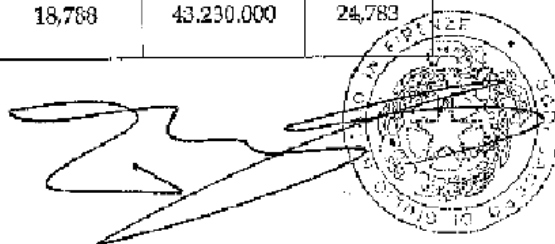
Inoltre, il Patto Parasociale Seco contiene anche alcune disposizioni relative (i) agli acquisti delle azioni di Seco e (ii) ai rimedi in caso di OPA. In particolare, con riguardo al punto (i) i paciscenti hanno preso atto che eventuali acquisti incrementativi effettuati da ciascun paciscente o altre operazioni che avessero l'effetto di aumentare la partecipazione e/o il diritto di voto dei paciscenti al capitale della Società rappresentato da azioni e da titoli che attribuiscono il diritto di voto che ecceda complessivamente il 30% del capitale sociale della Società, ovvero la/le diverse soglia/e stabilita/e dalla normativa applicabile ("*Soglia Rilevante*") comporterà l'obbligo in capo ai paciscenti congiuntamente, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla

totalità delle restanti azioni della Società ("OPA") a norma degli artt. 106 e 109 del TUF. In ragione di ciò, i paciscenti si impegnano reciprocamente a informarsi preventivamente circa eventuali acquisti di azioni SECO che ciascuna di esse intenda effettuare, che determinino l'incremento della rispettiva partecipazione e/o i diritti di voto nella Società. A tal fine si dovrà tenere anche conto dei diritti di voto spettanti ai paciscenti in forza della disciplina del voto maggiorato contenuta nello Statuto dell'Emittente. Mentre, per quanto concerne il punto (ii) i paciscenti si obbligano a non porre in essere operazioni che comportino o possano comportare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (anche residuale) sulle azioni della Società ai sensi della normativa applicabile. Ciascun paciscente, pertanto, si impegna nei confronti degli altri a far sì che eventuali incrementi delle rispettive partecipazioni avvengano nel rispetto del TUF e di ogni altra applicabile disposizione di legge o regolamentare o statutaria che disciplinino l'obbligo di promuovere l'OPA e, quindi, con modalità e tempistiche tali da escludere l'applicazione di siffatto obbligo. Nel caso di eventuale superamento in capo ad uno dei, o a tutti i paciscenti, di una soglia rilevante ai fini dell'obbligo del lancio di una offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi degli artt. 106 e 109 del TUF che sia conseguenza di un acquisto volontariamente fatto da un paciscente che abbia l'effetto di determinare l'obbligo di offerta pubblica, il paciscente che ha concorso al lancio di una offerta pubblica di acquisto totalitaria (sia in proprio che per il tramite di società controllate o in concerto con altri ai sensi dell'art. 95 TUF), sarà obbligato (a) a vendere senza indugio un numero di azioni tali da ridurre il numero complessivo delle azioni detenute sotto le soglie rilevanti ovvero a ridurre i relativi diritti di voto in eccedenza e a non esercitare i medesimi diritti ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. c), del Regolamento Emittenti e, comunque, (b) a tenere manlevati e indenni gli altri paciscenti da ogni obbligo, onere e/o costo relativo o comunque connesso al lancio e all'esecuzione della suddetta offerta pubblica di acquisto obbligatoria. Per informazioni in merito al predetto Patto Parasociale Seco si rinvia alle relative informazioni essenziali pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Documenti e Procedure / Documenti".

C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile (e, in particolare, ai sensi di quanto disposto all'art. 120 del TUF), nonché dalle risultanze del libro soci, gli azionisti che alla Data della Relazione detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% dei diritti di voto in Seco sono i seguenti:

PARTICIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
Identificativo	Azienda di riferimento	Numero di azioni	Quota del capitale sociale	Numero di diritti di voto	Quota dei diritti di voto
Daniele Conti	D&A S.r.l. (***)	22.315.000	18,768	43.230.000	24,783



Luciano Secciani	HSE S.r.l. (***)	22.275.000	16,754	43.190.000	24,760
HCS S.r.l.	HCS S.r.l. (***)	10.124.300	8,524	18.012.650	10,326
Telecom Italia S.p.A.	Olivetti S.p.A.	10.276.669	8,652	10.276.669	5,891
Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. (***)	5.942.357	5,003	11.884.714	6,813
Carnozzi Group S.p.A.	Carnozzi Group S.p.A.	8.276.561	6,968		4,745

(*) Il capitale sociale, alla Data della Relazione, è costituito da n. 118.771.861 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. Alla data del 31 dicembre 2022, il capitale sociale era costituito da n. 118.673.917 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

(**) L'ammontare complessivo dei diritti di voto, alla Data della Relazione, è pari a 174.432.568. L'ammontare complessivo dei diritti di voto, al 31 dicembre 2022, era pari a 174.334.624.

(***) Azionista che dal 5 maggio 2021 (Data di Avvio delle Negoziazioni) ha conseguito la maggioranza del diritto di voto.

D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Secondo quanto previsto dall'art. 6.8 dello Statuto, la Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge e a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, *warrant* e obbligazioni, anche convertibili in azioni; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

Alla Data della Relazione, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni speciali senza diritto di voto (di cui al paragrafo 2.A); non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

In data 1 marzo 2021, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato lo Statuto dell'Emittente, in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, che introduce all'art. 7.5 l'istituto della maggioranza del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF.

In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco ("Elenco") tenuto a cura della Società sono attribuiti n. 2 (due) voti.

Ai sensi dell'art. 75.1 dello Statuto, l'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dalla Società sulla base delle risultanze dell'Elenco cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggioranza del diritto di voto, secondo le disposizioni che seguono:

- (a) l'azionista che intende iscriversi nell'Elenco ne fa richiesta alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito *internet* della Società;
- (b) la Società, a fronte della verifica dei presupposti necessari, provvede all'iscrizione nell'Elenco entro il giorno 15 del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'azionista, corredata dalla documentazione di cui sopra;
- (c) successivamente alla richiesta di iscrizione, il titolare delle azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco – o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto – deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggioranza del voto relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso di azioni della Società maturato anteriormente a tale data e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco.

Alla data del 31 dicembre 2022 risultavano n. 55.660.707 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato. Alla Data della Relazione risultano n. 55.660.707 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato. Alla data del 31 dicembre 2022 i diritti di voto ammontavano complessivamente a n. 174.334.624. Alla Data della Relazione i diritti di voto ammontano complessivamente a n. 174.432.568 (cfr. par. 2, lett. A).

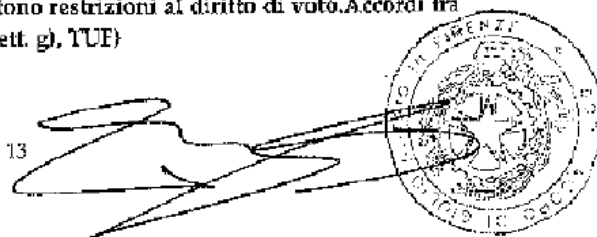
L'elenco degli azionisti che, alla Data della Relazione, hanno ottenuto l'iscrizione nell'Elenco è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Voto maggiorato").

E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. e), TUF)

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. f), TUF)

G. Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al diritto di voto. Accordi tra azionisti (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. g), TUF)



L'Emittente è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. a) e b) del TUF in vigore alla Data della Relazione e avente ad oggetto azioni Seco (il "Patto Parasociale Seco").

In particolare, il Patto Parasociale Seco è stato sottoscritto in data 26 marzo 2021, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, da DSA S.r.l. ("DSA"), HSE S.r.l. ("HSE") e Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. per conto di "Fondo Italiano Tecnologia e Crescita - FITC" ("FIT") (congiuntamente, le "Parti"), e prevede un sindacato di voto, impegni di preventiva consultazione e limiti al trasferimento delle azioni sindacate.

Si segnala, in particolare che (i) DSA ha conferito nel Patto n. 16.900.000 azioni che incorporano la maggiorazione del diritto di voto; (ii) HSE ha conferito nel Patto n. 16.900.000 azioni che incorporano la maggiorazione del diritto di voto e (iii) FIT ha conferito nel Patto n. 5.942.357 azioni che incorporano la maggiorazione del diritto di voto.

Si segnala inoltre che il capitale sociale di DSA è interamente detenuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Daniele Conti, mentre il capitale sociale di HSE è interamente detenuto dall'azionista dell'Emittente Luciano Sociani (cfr. par. 2, lett. C).

Per maggiori informazioni in merito al Patto Parasociale Seco si rinvia alle relative informazioni essenziali pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Documenti e Procedure / Documenti".

H. Clause di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Alla Data della Relazione, l'Emittente ha sottoscritto accordi di finanziamento che, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, prevedono clausole di *change of control*. Più in particolare:

- (i) in data 1° agosto 2019, l'Emittente ha stipulato, con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., un contratto di finanziamento per un importo originario di Euro 5.000.000,00, di cui Euro 3.500.000,00 erogati in data 1 agosto 2019 ed esteso in data 14 gennaio 2020 ad Euro 5.000.000,00 mediante una ulteriore erogazione di Euro 1.500 migliaia, successivamente rinegoziato in data 26 novembre 2020 e in data 11 novembre 2021. Il contratto ha durata di 60 mesi (ossia fino al 1 agosto 2024). Tale contratto di finanziamento contiene anche clausole di *change of control*, in base alle quali, costituirà causa di recesso dal contratto, da parte della banca, il verificarsi di un evento per effetto del quale gli attuali azionisti di controllo dell'Emittente, riducano la loro partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente al di sotto della maggioranza relativa delle Azioni della Società;
- (ii) in data 11 ottobre 2021, Seco ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A. (ove Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. hanno agito in qualità di Co-underwriters e Bookrunners, mentre Banco BPM S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. hanno agito come Mandate Lead Arrangers) un accordo di finanziamento a

medio-lungo termine per un importo complessivo di Euro 120.000.000,00, articolato in una linea di credito *amortizing* per Euro 48.000.000,00 e una linea di credito *bullet* per Euro 72.000.000,00 aventi durata, rispettivamente, di 6 e 7 anni. Tale contratto di finanziamento contiene anche clausole di *change of control*, in base alle quali, costituirà un'ipotesi di pagamento anticipato obbligatorio del finanziamento il verificarsi di un evento per effetto del quale ci sia un mutamento nella compagine sociale con riguardo agli azionisti specificamente indicati nel contratto medesimo;

- (iii) in data 4 novembre 2022, Seco ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (in qualità di Facility Agent), Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A. (insieme a Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Mandate Lead Arrangers e Original Lenders) un accordo di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo di Euro 23.000.000,00, articolato in (i) una linea di credito *amortizing* per Euro 5.200.000,00 avente durata di 5 anni, (ii) una linea di credito *bullet* per Euro 7.800.000,00 avente durata di 6 anni, e (iii) una linea di credito *revolving* per Euro 10.000.000,00 avente durata di 2 anni. Tale contratto di finanziamento contiene anche clausole di *change of control*, in base alle quali, costituirà un'ipotesi di pagamento anticipato obbligatorio del finanziamento il verificarsi di un evento per effetto del quale ci sia un mutamento nella compagine sociale con riguardo agli azionisti specificamente indicati nel contratto medesimo.

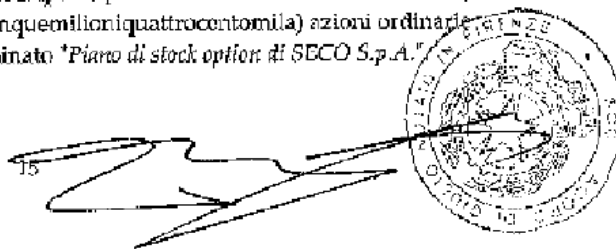
Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

L Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

Come evidenziato all'art. 64 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria del 1 marzo 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi nominali euro 51.000,00 (cinquantaquattromila/00) mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, a servizio di un piano di *stock option* denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.", da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), prevedendo che l'efficacia di tale aumento di capitale sia sospensivamente condizionata all'inizio delle Negoziazioni. L'Assemblea straordinaria di Seco del 27 aprile 2022 ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale, da riservare - in alternativa all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021 - a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 51.000,00 (cinquantaquattromila/00), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) azioni ordinarie a servizio del piano di *stock option* denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A."

15



Ai sensi dell'art. 6.10 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 novembre 2021 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega da esercitarsi entro 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione assembleare: (i) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 2441 del codice civile e/o ai sensi del comma 4, primo periodo, dell'articolo 2441 del codice civile, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione medesimo; e/o (ii) ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, ad emettere obbligazioni convertibili (con facoltà di conversione anche anticipata ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Società) e/o convertende in azioni ordinarie (le "Obbligazioni") per un importo massimo complessivo di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00), con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti dallo stesso individuati, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per definire i contenuti del regolamento del prestito obbligazionario, compresa la facoltà di prevedere nel regolamento le caratteristiche delle Obbligazioni, l'eventuale richiesta di ammissione a quotazione delle stesse e/o ogni altro atto e/o documento a ciò necessario; il tutto fermo restando che l'importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, dell'aumento del capitale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, conseguente alle emissioni o conversioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sarà pari a Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00), secondo la disciplina che segue:

a) le delibere di aumento di capitale (o relative singole *tranche*) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile che prevedano l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti e/o *partner* commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

b) le delibere di aumento di capitale (o relative singole *tranche*) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile in relazione a operazioni di conferimento in natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di operazioni che prevedano il conferimento in natura (in tutto o in parte) di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e/o attività industriali di interesse della Società, nell'ambito della strategia di sviluppo e di crescita per linee esterne del Gruppo, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del

giorno 19 novembre 2021;

c) le delibere di emissione delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che dette Obbligazioni siano offerte, in tutto o in parte, ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, e/o a partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle predette Obbligazioni e delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle stesse (o i parametri per determinare detti prezzi in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

d) la delibera o le delibere di aumento di capitale dovranno stabilire la porzione di prezzo di emissione delle azioni offerte da imputare a capitale e la porzione di prezzo di emissione eventualmente da imputare a sovrapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2022, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 novembre 2021, ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento per nominali Euro 77.493,78, mediante l'emissione di numero 7.971.583 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e godimento regolare, ad un prezzo di Euro 6,2722 per azione, di cui Euro 6,26248 a titolo sovrapprezzo, per un importo complessivo di Euro 49.999.362.8926. Ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c., tale aumento è riservato alla Società Camozzi Digital S.r.l. ed è stato interamente liberato in data 8 luglio 2022, nel rispetto del termine ultimo del 30 settembre 2022, mediante conferimento in natura del ramo d'azienda relativo a soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione dei processi industriali. È stata inoltre deliberata la conseguente modifica dell'art. 6.10 dello Statuto.

In data 1 marzo 2021 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni ordinarie della Società avente le seguenti finalità:

- i. sostegno della liquidità ed efficienza di mercato;
- ii. impiego a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate;

conservazione e successivi utilizzi, ivi incluso: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni, con altri soggetti da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della società o prestiti obbligatori con warrant. In data 1 dicembre 2021, la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie deliberato dalla suddetta Assemblea, avente ad oggetto massimo n. 3.500.000 (tre milioni cinquecentomila) azioni proprie, corrispondenti a circa il 3,3% del totale delle azioni di Seco in circolazione, e il cui controvalore massimo è stato stabilito in Euro 32.000.000 (trentaduemilioni).

termine previsto entro l'1 maggio 2022.

A tal fine:

- l'acquisto sarà effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, delle disposizioni applicabili del Regolamento Consob 11971/1999, ed in ottemperanza al Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016;
- ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan nel giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione stabilite negli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;
- nei limiti di un volume massimo giornaliero degli acquisti non superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili;
- gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più *tranche*, nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;
- potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate.

Facendo seguito a quanto previsto nella Assemblea tenutasi il 1 marzo 2021, la Società ha comunicato (i) in data 31 gennaio 2022 di aver acquistato n. 135.000 azioni, e (ii) in data 11 febbraio 2022 di aver acquistato ulteriori n. 125.000 azioni.

In data 27 aprile 2022 è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, avente ad oggetto massimo n. 3.500.000 (tremilacinquecentomila) azioni proprie, corrispondenti a circa il 3,3% del totale delle azioni SECO attualmente in circolazione, e il cui controvalore massimo è stato stabilito in Euro 92.000.000,00 (tredaduemilioni). Alla Data della Relazione non è stata data esecuzione alla suddetta delibera.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società detiene n. 1.128.334 azioni proprie, pari allo 0,951% del capitale sociale.

L. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emitente non è controllato direttamente o indirettamente da alcuna società o ente individualmente considerato ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Con riferimento alle informazioni sugli eventuali accordi tra la Società e gli

Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, (art. 123-bis, comma 1, lett. i)) si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, sezione "Investitori / Corporate Governance".

Con riferimento alle informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. i)) si veda il successivo paragrafo 4.1.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice CG.

Il Codice CG è accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Alcune controllate aventi rilevanza strategica dell'Emittente sono soggette a disposizioni di legge non italiane che, in ogni caso, non influenzano la struttura di corporate governance della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del gruppo ad essa facente capo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea dei soci.

Al sensi dell'art. 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è attribuita, fermo il rispetto dell'art. 2436, c.c., la competenza di deliberare: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile e, anche ai sensi di quanto disposto dal Codice CG, svolge le seguenti attività:

(a) definisce gli indirizzi strategici, esamina e approva il piano industriale pluriennale della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

(b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale nonché valuta il generale

andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

(c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

(d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. Sezione 9);

(e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate quando abbiano in concreto un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e per le sue controllate, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere;

(f) adotta, su proposta del Presidente, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (cfr. Sezione 5).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2023 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'esercizio 2023 l'Emittente si riserva di valutare i criteri per l'individuazione delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Tenuto conto della recente Quotazione, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario formulare specifiche proposte all'Assemblea per la definizione di un sistema di governo societario ancora più funzionale alle esigenze dell'impresa.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione, in data 9 marzo 2023, ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Per informazioni in merito: (i) alla composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione si rinvia rispettivamente alle Sezioni 4.2, 4.3 e 4.4 della Relazione; (ii) al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rinvia alla Sezione 9 della Relazione.

Per una descrizione della politica di remunerazione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, Sezione Investitori / Corporate Governance.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETT. L), PRIMA PARTE, TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di

Amministrazione composto da un numero minimo di 5 (cinque) a un numero massimo di 11 (undici) membri.

Gli amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Gli amministratori possono anche non essere soci.

Al sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento di presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

Al riguardo, si ricorda che, alla Data della Relazione, Consob ha determinato nel 2,50% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'organo amministrativo della Società (cfr. Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance del 30 gennaio 2023).

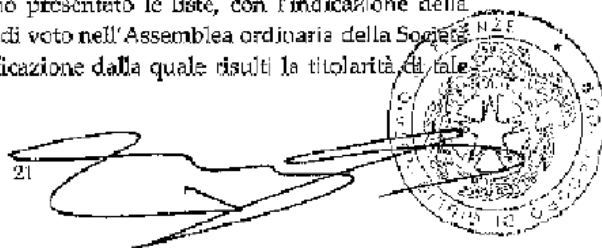
Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencanti in un numero progressivo e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra generi.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilita dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e delle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Le liste così presentate devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità degli azionisti soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale



partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, nonché dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, dei Requisiti di Indipendenza, nonché della loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con la modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 16 dello Statuto che precedono, la lista si considera come non presentata. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne 1 (uno);
- b) il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a) che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

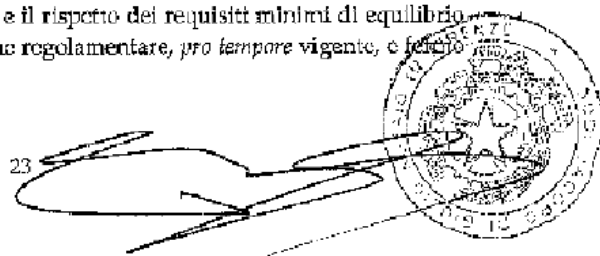
Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti requisiti di indipendenza secondo l'ordine progressivo.

Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza secondo, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra i generi. Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità sin qui descritte, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, e perciò



restando quanto di seguito previsto.

Qualora nel corso dell'esercizio cessino dalla carica, per qualunque motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto (se disponibile) della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato. Qualora non sia possibile integrare il Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Paragrafo, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione dei sostituti con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla cooptazione e alla nomina di cui sopra, in modo da assicurare la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Gli Amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi, gli Amministratori da essi sostituiti. Rimane salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare, in luogo della sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo sin qui descritto.

La perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dai regolamenti *pro tempore* vigenti in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa, anche regolamentare – in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista.

Per informazioni in merito al ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7.

4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) E D-BIS), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è composto da 10 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 1 marzo 2021 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina e quindi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, senza applicazione del voto di lista¹) e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data

¹ Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto – che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di

di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Inoltre, essendo presenti otto amministratori (su dieci) non esecutivi, di cui tre indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF), nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice CG, si ritiene che (i) il numero e le competenze dei membri non esecutivi, sia tale da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione, e che (ii) una componente significativa degli amministratori non esecutivi sia indipendente.

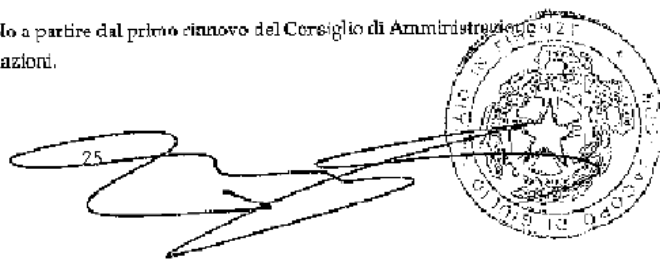
Più in particolare, alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Nome - cognome	
Dantele Conti	Presidente esecutivo
Massimo Matri	Amministratore Delegato
Claudio Cafania	Amministratore non esecutivo
Luciano Lomardini	Amministratore non esecutivo
Emanuela Sala	Amministratore non esecutivo
Luca Tufarelli	Amministratore non esecutivo
Michele Secciani	Amministratore non esecutivo
Elisa Crotti	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG
Valentina Montanari (*)	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG
Diva Tonneli	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG

(*) *Lead Independent Director.*

Si segnala che nel corso del 2022 è scomparsa l'Amministratore indipendente la Prof.ssa Giovanna Mariani, che ricopriva altresì il ruolo di *Lead Independent Director*. Il Consiglio di Amministrazione di Seco in data 22 dicembre 2022 ha nominato per cooptazione la dott.ssa Valentina Montanari consigliere non esecutivo e indipendente, previo parere del Comitato Remunerazione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. La dott.ssa

maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.



Montanari è stata altresì nominata *Lead Independent Director*.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, provveduto a nominare la dott.ssa Valentina Montanari Presidente del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Parti Correlate.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione non ci sono stati ulteriori cambiamenti nella composizione del Consiglio rispetto a quanto già descritto sopra.

Ulteriori informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 2 riportata nell'Allegato 1 della Relazione.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

La disciplina relativa ai requisiti di genere ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF sarà applicabile all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla Data della Relazione il Consiglio è già costituito da Amministratori di entrambi i generi. In particolare, essendo presenti quattro Amministratori su dieci appartenenti al genere meno rappresentato (nelle persone di Emanuela Sala, Elisa Crotti, Valentina Montanari e Diva Tommei), la composizione del Consiglio di Amministrazione è già conforme alla disciplina relativa all'equilibrio tra generi ai sensi di quanto previsto per le società non quotate².

Alla Data della Relazione, tenuto conto che gli organi di amministrazione e controllo sono stati nominati anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni l'Emittente non ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. Il Consiglio di Amministrazione si riserva, tuttavia, la facoltà di adottare in seguito tali politiche e/o prassi.

Si ritiene tuttavia che la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione in carica assicuri una sufficiente diversificazione in termini di competenze, età, esperienza e di genere.

Infatti, per quanto concerne la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica si specifica che: (i) nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti n. 4 Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato; (ii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra i 68 e i 39 anni; (iii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti, vantando gli stessi una significativa esperienza internazionale,

² Ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recata sotto il titolo "Il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni".

nonché competenze ed esperienze professionali eterogenee.

Per maggiori informazioni, si rinvia al *curriculum vitae* degli Amministratori che ne illustra le caratteristiche professionali e personali, consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione".

Si segnala che la Società promuove l'inclusione, la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale e ne monitora la concreta attuazione, come previsto all'interno del proprio Codice Etico e di Comportamento e del Bilancio di Sostenibilità (entrambi rispettivamente a disposizione sul sito dell'Emittente www.seco.com/it, sezione "Corporate Governance/Codice Etico").

Contato massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Anche tenuto conto della circostanza che il Codice CG raccomanda all'organo amministrativo delle sole "società grandi" di esprimere un orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario definire criteri generali per i propri Amministratori.

Resta fermo il dovere di ciascun Amministratore di valutare la compatibilità delle cariche rivestite in altre società con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente. Difatti, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e si impegna a dedicare il tempo adeguato al diligente adempimento dei compiti derivanti dalla carica rivestita nell'Emittente, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Seco, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

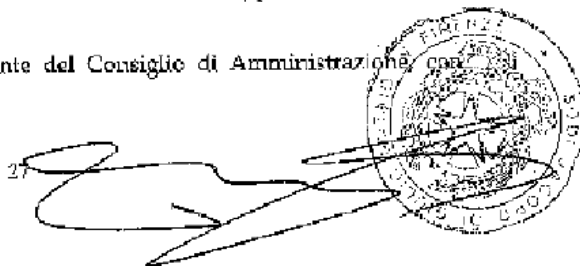
L'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, alla data del 31 dicembre 2022, dai membri del Consiglio di Amministrazione, in altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni (con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del Gruppo) è contenuto nell'apposita Tabella 5 riportata nell'Allegato 1 della Relazione.

Induction Programme

Nel procedimento volto alla Quotazione i membri del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, insieme ai componenti del Collegio Sindacale, ad iniziative, finalizzate ad accrescere la loro conoscenza del settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autorogoliametare di riferimento. Nel contesto del procedimento finalizzato alla Quotazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ed il Collegio Sindacale, anche con l'ausilio dei propri consulenti, sono stati inoltre informati in merito alla normativa applicabile alle società quotate sui mercati regolamentati.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Presidente del Consiglio di Amministrazione

27



l'ausilio del Segretario del Consiglio, valuterà le iniziative più opportune da intraprendere nell'ambito dell'*Induction Programme*, per le finalità di cui alla Raccomandazione 12, lett. d) del Codice CG.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF)

La gestione della Società spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente o il Vice Presidente (ove nominato) lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore con deleghe, dal comitato esecutivo (ove nominato), o da almeno altri due Amministratori in carica e fatti restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente (ove nominato), con avviso – contenente le materie all'ordine del giorno – inviato mediante posta o posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di convocazione nella forma e nei modi sopra previsti, siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero siano presenti la maggioranza sia degli Amministratori sia dei Sindaci in carica e gli assenti siano stati preventivamente ed adeguatamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione degli argomenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame,

fornendo loro con congruo anticipo le bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza. In particolare, il preavviso ritenuto generalmente congruo per l'invio della documentazione è di almeno 3 (tre) giorni precedenti la riunione e tale termine è stato normalmente rispettato.

Alla Data della Relazione il Consiglio ha approvato in data 9 marzo 2023 un regolamento per definire le regole di funzionamento dell'organo stesso. Inoltre, era già stato oggetto di approvazione il regolamento sul funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di incarichi da essi ricoperti in altre società o enti (anche esteri). Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori hanno assicurato una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento dei propri compiti nell'ambito della carica ricoperta all'interno della Società.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 10 (dieci) volte. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto durata media di poco meno di 1 (una) ora e 30 (trenta) minuti.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato anche i membri del Collegio Sindacale. In particolare, hanno presenziato e fornito gli opportuni approfondimenti sugli argomenti di loro competenza, tra gli altri: (i) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ove richiesto, per fornire gli opportuni approfondimenti sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (ii) i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno; (iii) i consulenti esterni di volta in volta coinvolti in funzione delle materie all'ordine del giorno.

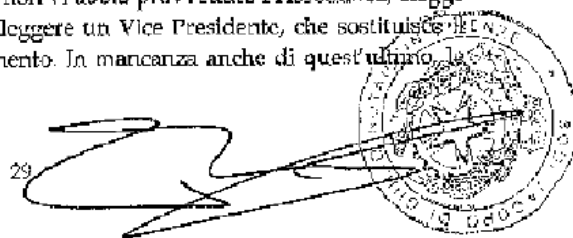
Nella Tabella 2 riportata nell'Allegato 1 della Relazione è indicata la partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio.

Nell'esercizio in corso e sino alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 2 (due) volte e sono già previste altre 3 (tre) riunioni nel presente esercizio 2023 elencate nel calendario dei principali eventi societari 2023:

- 11 maggio 2023: approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2023;
- 12 settembre 2023: approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023;
- 13 novembre 2023: approvazione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2023.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In mancanza anche di quest'ultimo, le



riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Consigliere nominato dai presenti.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, anche estraneo alla Società.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal suo Presidente oppure, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto. Secondo quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente (ove nominato) e amministratori delegati eventualmente nominati, per gli amministratori delegati nei limiti delle proprie attribuzioni, è attribuita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. A tal riguardo si segnala che il Presidente, ha curato:

(a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni fossero idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (si veda paragrafo 4.4 della Relazione);

(b) che l'attività dei comitati consiliari fosse coordinata con l'attività del Consiglio (si veda paragrafo 4.4 della Relazione);

(c) d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, siano intervenuti alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (si veda paragrafo 4.4 della Relazione);

(d) che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano partecipato, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (si veda paragrafo 4.3 della Relazione).

Tenuto conto che la Società non rientra nella definizione di società grande di cui al Codice CG e che il rinnovo dell'organo amministrativo non è previsto all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli Azionisti, il Consiglio non ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (si veda paragrafo 7.1 della Relazione).

Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del

Presidente, nomina un Segretario, anche estraneo alla Società.

In data 15 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, su proposta del Presidente, il Direttore della Funzione Affari Legali e Societari, avv. Alessandro Guido, Segretario del Consiglio fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, riservandosi la facoltà di deliberare sull'eventuale revoca anticipata.

Il Segretario è in possesso di adeguati requisiti di professionalità, esperienza, indipendenza di giudizio e non si trova in situazioni di conflitto di interessi.

Il Segretario collabora con il Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, nei limiti di legge e di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti e/o a un comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati (ove nominati), può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione. Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un comitato esecutivo.

Alla Data della Relazione, ricoprono la carica di Amministratori esecutivi della Società i consiglieri Daniele Conti, che riveste altresì la carica di Presidente e Massimo Mauri che riveste altresì la carica di Amministratore Delegato, come di seguito precisato.

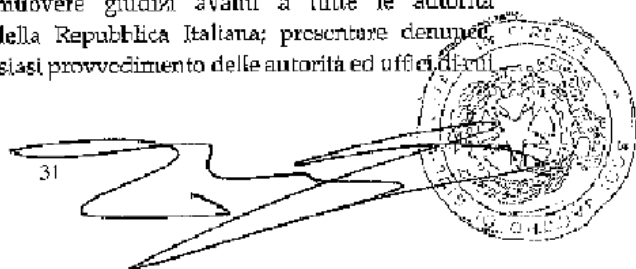
Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2021, come da ultimo modificati in data 28 ottobre 2022, ha conferito agli Amministratori esecutivi i poteri e attribuzioni di seguito riportati

Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato Dott. Massimo Mauri, sono attribuiti i seguenti poteri:

1. Rappresentanza:

- della Società di fronte a qualsiasi terzo;
- della Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli organismi e le autorità straniere in genere;
- attiva e passiva della Società in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi, politici, militari, sindacali e giudiziari dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali e parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, querelare, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui



sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti.

Rappresentanza in giudizio:

- rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati esteri, nonché le autorità sovranazionali, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile, anche per arbitrati, per giudizi di appello, di revocazione, di cassazione e davanti alla Corte Costituzionale;
- rinunciare agli atti, transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, ivi comprese le pendenze o le controversie di lavoro con dirigenti, quadri, impiegati e operai, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende di valore unitario non superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) a firma singola e 500.000,00 (cinquecentomila) a firma congiunta;
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del comitato dei creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti affermandone la realtà e la sussistenza; accettare e respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di mezzi anche presso terzi e revoca dei medesimi atti.

Corrispondenza:

sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;

- ricevere dagli uffici postali e telegrafici, e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e/o assicurati;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi; effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società; firmare e presentare dichiarazioni o denunce per tasse imposte e tributi;
- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addiventare a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali; effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla

legislazione a carico della Società;

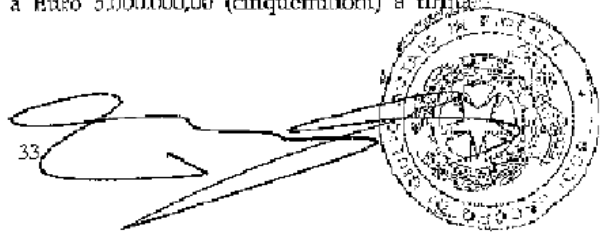
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante pro-tempore della Società;
- rappresentare la Società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto, marchi e modelli di utilità;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;
- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concordare le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.:

- rappresenta la società verso la Consob e le autorità di borsa (Borsa Italiana, London Stock Exchange), anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni, denunce e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento; rappresenta la Società nei rapporti con il global coordinator, gli sponsor e gli advisors durante il processo di Quotazione;

1. Poteri di gestione

- dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo Seco, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo Seco, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione medesimo;
- predisporre report periodici trimestrali sull'andamento del business della Società e del Gruppo Seco;
- porre in essere atti urgenti che siano necessari per l'amministrazione, la conservazione e la tutela del patrimonio della Società, riferendo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta;
- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, sia con terzi, sia infragruppo, aventi ad oggetto la vendita di beni e/o la prestazione di servizi oggetto dell'attività di impresa purché di valore unitario non superiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni) a firma singola e non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;



- stipulare, modificare e risolvere contratti, sia con terzi, sia infragruppo, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e/o di servizi oggetto dell'attività di impresa di valore unitario non superiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni) a firma singola e non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;
- dismissione e trasferimento di cespiti, beni strumentali, immobilizzazioni materiali e immateriali per un valore singolarmente al di sotto di Euro 300.000,00 (trecentomila) e complessivamente al di sotto di Euro 1.000.000,00 (un milione) per esercizio sociale;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, vendita, permuta, conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti o servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura di ammontare, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, di valore non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione) a firma singola e non superiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni) a firma congiunta, nonché modificare tali accordi, contratti, negozi, obbligazioni, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare non superiore a quello sopraindicato;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (*leasing*), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila) a firma singola e non superiore a Euro 3.000.000,00 (tre milioni) a firma congiunta e di durata fino a nove anni;
- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare o dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 2.000.000,00 (due milioni) a firma singola e di importo fino a 5.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila) a firma singola e ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni) a firma congiunta;
- effettuare le registrazioni e i depositi relativi ai diritti di privativa intellettuale, ivi inclusi *software*, brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e consulenti e conferendo loro i necessari poteri;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di ricerca;

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione o deposito;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato, nell'interesse della Società e del Gruppo Seco, fino ad Euro 50.000,00 (cinquantamila).

2. Garanzie e rapporti finanziari e bancari:

- assunzione di indebitamento finanziario, anche in leasing entro il budget annuale e in ogni caso al di sotto di Euro 2.500.000,00 (duemilioni e cinquecentomila) a firma singola e di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;
- rimborsi straordinari di finanziamenti e locazioni finanziarie fino a Euro 500.000 (cinquecentomila);
- eseprire qualsiasi operazione con società di *factoring*, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di *factoring*;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
- stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma, ad eccezione del rinnovo dei contratti esistenti, (in particolare, aperture di credito, mutui, di cassetto di sicurezza, anticipazioni su titoli, fatture e merci scontati), purché tali contratti non comportino per la Società obbligazioni, per ogni singolo contratto e in ragione d'anno, non superiori a Euro 2.500.000,00 (duemilioni e cinquecentomila) a firma singola e ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;
- compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valore sui conti correnti stessi, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvare il rendiconto;
- sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento, di Euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila) a firma singola e di Euro 3.000.000,00 (tremilioni) a firma congiunta, vincolato a pagamenti sui fornitori per singolo beneficiario;
- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'SOCIETA' ITALIANA DI FIDUCIARI' around the perimeter and 'SOCIETA' ITALIANA DI FIDUCIARI' in the center, with a star in the middle.

correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;

- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avvalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini;
- ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione o di garanzia e consentire vincoli di ogni genere di valore unitario non superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a firma singola e non superiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione) a firma congiunta;
- esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), rilasciando le relative ricevute e quietanze;
- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario.

3. Poteri in materia giuslavoristica:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti strategici, stipulare i relativi contratti e accordi, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato, purché tali contratti non comportino a carico della Società un costo aziendale, per ogni singolo contratto e in ragione di ogni anno, superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila) ed Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) con firma congiunta;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori, consulenti e lavoratori autonomi purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto ed in ragione di anno, superiori ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila) ed Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) con firma congiunta;
- concessione di bonus o altri emolumenti o corrispettivi straordinari a dipendenti, collaboratori e consulenti fino a Euro 50.000 euro (cinquantamila);

- responsabile del processo di *HR transformation* che includerà lo sviluppo delle competenze manageriali delle figure-chiave, l'identificazione di *skill gap* e delle aree di miglioramento a livello manageriale, la proposta al Consiglio di Amministrazione di figure professionali di talento, provenienti dal mercato esterno e da inserire in posizioni-chiave dell'organizzazione.

4. Operazioni sul capitale:

- fermi restando i poteri del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio del diritto di voto nelle società partecipate da SECO e nei limiti delle relative decisioni, rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, anche conferendo deleghe a terzi.

5. Altri poteri:

- sovrintendere all'organizzazione dei programmi di comunicazione, partecipando anche ad eventi e fiere, e quanto altro ritenuto utile allo scopo della promozione dell'immagine della Società;
- svolgere ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato.

L'Amministratore Delegato Massimo Mauri è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

Presidente del Consiglio di Amministrazione

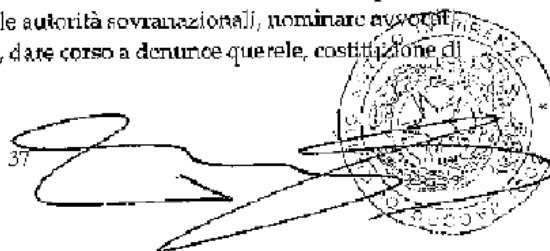
Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Daniele Conti, sono attribuiti i poteri di seguito descritti, tra i quali anche poteri gestionali in considerazione della struttura del Gruppo nonché della complessità operativa della Società.

1. Rappresentanza:

- della Società di fronte a qualsiasi terzo;
- della Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli organismi e le autorità straniere in genere;
- attiva e passiva della Società in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi, politici, militari, sindacali e giudiziari dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, querele, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti.

Rappresentanza in giudizio:

- rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati esteri, nonché le autorità sovranazionali, nominare avvocati procuratori alle liti e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di



parte civile, anche per arbitrati, per giudizi di appello, di revocazione, di cassazione e davanti alla Corte Costituzionale;

- rinunciare agli atti, transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, ivi comprese le pendenze e le controversie di lavoro con dirigenti, quadri, impiegati e operai, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende di valore unitario non superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquanta mila) a firma singola e 500.000,00 (cinquecento mila) a firma congiunta;
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del comitato dei creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti affermandone la realtà e la sussistenza; accettare o respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti.

Corrispondenza:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;
- ricevere dagli uffici postali e telegrafici, e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto
- ordinari che raccomandati e/o assicurati;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi; effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società; firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi;
- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addiventare a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali; effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante pro-tempore della Società;

7/2017
 38/10/2017
 10/10/2017

- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;
- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.
- rappresenta la società verso la Consob e le autorità di borsa (Borsa Italiana, London Stock Exchange), anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni, denunce e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento; rappresenta la società nei rapporti con il global coordinator, gli sponsor e gli advisors durante il processo di Quotazione.

2. *Poteri di gestione:*

- porre in essere atti urgenti che siano necessari per l'amministrazione, la conservazione e la tutela del patrimonio della Società, riferendo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta;
- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocate ove occorra i mandati stessi;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, sia con terzi, sia infragruppo, aventi ad oggetto la vendita di beni e/o la prestazione di servizi oggetto dell'attività di impresa purché di valore unitario non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma singola e non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, sia con terzi, sia infragruppo, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e/o di servizi oggetto dell'attività di impresa di valore unitario non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma singola e non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;
- dismissione e trasferimento di cespiti, beni strumentali, immobilizzazioni materiali e immateriali per un valore singolarmente al di sotto di Euro 300.000,00 (trecentomila) e complessivamente al di sotto di Euro 1.000.000,00 (unmilione) per esercizio sociale;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, vendita, permuta, conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti o servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura di ammontare, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, di valore non superiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta.

nonché modificare tali accordi, contratti, negozi, obbligazioni, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare non superiore a quello sopraindicato;

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (leasing), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila) a firma singola e non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni) a firma congiunta e di durata fino a nove anni;
- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare o dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma singola e di importo fino a 5.000.000,00 (cinque milioni) a firma congiunta;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila) a firma singola e ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni) a firma congiunta;
- effettuare le registrazioni e i depositi relativi ai diritti di privativa intellettuale, ivi inclusi software, brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e consulenti e conferendo loro i necessari poteri;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di ricerca;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito.

3. Garanzie e rapporti finanziari e bancari:

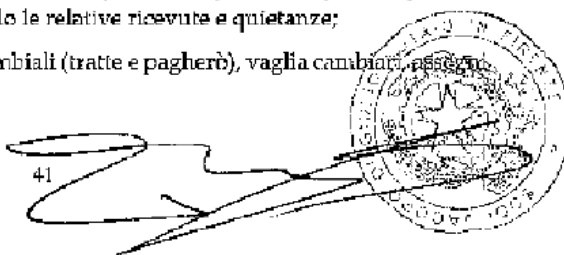
- assunzione di indebitamento finanziario, anche in leasing entro il budget annuale e in ogni caso al di sotto di Euro 2.500.000,00 (duemilioni e cinquecentomila) a firma singola e di Euro 3.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;
- rimborsi straordinari di finanziamenti e locazioni finanziarie fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- esperire qualsiasi operazione con società di factoring, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di factoring;

definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione

di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;

- stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma, ad eccezione del rinnovo dei contratti esistenti, (in particolare, aperture di credito, mutui, di cassette di sicurezza, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti), purché tali contratti non comportino per la Società obbligazioni, per ogni singolo contratto e in ragione d'anno, non superiori a Euro 2.500.000,00 (duemilioni e cinquecentomila) a firma singola e ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) a firma congiunta;
- compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valore sui conti correnti stessi, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto;
- sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento, di Euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila) a firma singola e di Euro 3.000.000,00 (tre milioni) a firma congiunta, vincolato a pagamenti sui fornitori per singolo beneficiario;
- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare o incassare assegni circolari;
- effettuare o vincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini;
- ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione o di garanzia e consentire vincoli di ogni genere di valore unitario non superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a firma singola e non superiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma congiunta;
- esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), rilasciando le relative ricevute e quietanze;
- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni;

41



- e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- provvedere alla emissione di traite sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario.

4. Poteri in materia giuslavoristica:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti strategici, stipulare i relativi contratti e accordi, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato, purché tali contratti non comportino a carico della Società un costo aziendale, per ogni singolo contratto e in ragione di ogni anno, superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila) ed Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) con firma congiunta;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori, consulenti e lavoratori autonomi purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto ed in ragione di anno, superiori ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila) ed Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) con firma congiunta;
- concessione di bonus o altri emolumenti o corrispettivi straordinari a dipendenti, collaboratori e consulenti fino a Euro 50.000 euro (cinquantamila);

5. Operazioni sul capitale:

- **fermi restando i poteri del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio del diritto di voto nelle società partecipate da SECO e nei limiti delle relative decisioni, rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, anche conferendo deleghe a terzi.**

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri delegati

Gli Amministratori esecutivi nel corso dell'esercizio hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta in relazione alle deleghe conferite con una periodicità mensile alla prima riunione utile e con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Altri consiglieri esecutivi

Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 4.6., non ci sono altri Consiglieri esecutivi.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Al sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF e conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa ed in ottemperanza all'art. 2 del Codice CG, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione

dell'Emittente tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nelle persone di Valentina Montanari, Elisa Crotti e Diva Tommei.

Al riguardo si precisa che essendo presenti tre (su dieci) Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF), conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice CG, si ritiene che il loro numero e le loro competenze siano adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi al momento della nomina, nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale, al fine di rilevare l'eventuale esistenza di circostanze che ne compromettono, o appaiono compromettere, l'autonomia di giudizio. L'esito di detta valutazione è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, attraverso la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis TUF e del Codice CG. La valutazione dell'organo amministrativo è verificata dal Collegio Sindacale.

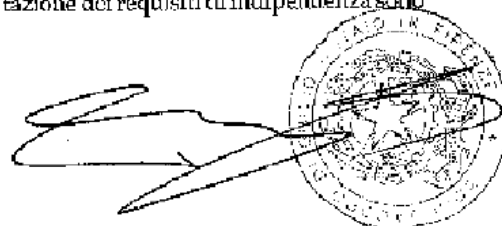
Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto, la perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dai regolamenti *pro tempore* vigenti in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, anche regolamentare - in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

Si precisa che il Presidente del Consiglio non è stato qualificato come indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà l'eventuale adozione, nel corso dell'esercizio 2023, di criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame ai fini dell'indipendenza dei Consiglieri, in conformità alle previsioni del TUF e alle raccomandazioni del Codice CG.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 marzo 2023, considerando tutte le informazioni a disposizione e le dichiarazioni rilasciate dagli interessati, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice, e applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riguardo all'indipendenza degli amministratori, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF), di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa e dell'art. 2 del Codice CG, verificando la presenza di un numero adeguato di amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice CG. A tal riguardo si precisa che ciascun Amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

In data 7 marzo 2023, il Collegio Sindacale ha verificato che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati.



4.8 *Lead Independent Director*

Come anticipato al precedente paragrafo 4.3, essendo il Presidente del Consiglio di Amministrazione munito di deleghe gestionali, in data 22 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale *Lead independent director* l'amministratore indipendente Valentina Montanari.

Il *Lead Independent Director* riveste anche il ruolo di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e (a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; e (b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Alla Data della Relazione sono in vigore le seguenti procedure in materia di gestione delle informazioni privilegiate, registro insider e internal dealing (i) "Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei registri delle persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate"; (ii) "Procedura per la gestione e la comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate"; (iii) "Procedura Internal dealing"; come approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 marzo 2021 in vista della Quotazione e in vigore a decorrere dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo delle procedure disponibili sul sito internet www.seco.com/it, Sezione "Investitori / Corporate Governance / Documenti e Procedure / Procedure".

6. COMITATI INTERNAL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Secondo quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi, nonché in altri ambiti ritenuti importanti per la Società, cui è affidato il compito di supportare il Consiglio nello svolgimento del proprio ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2021 ha deliberato di istituire, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, i seguenti comitati interni, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, con durata equiparata al mandato consiliare e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023:

(i) il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (che accorpa le funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine), composto da tre amministratori in maggioranza indipendenti, nelle persone degli amministratori Diva Tommei (in qualità di Presidente), Elisa Crotti e Claudio Catania (cfr. Sezione 7 della Relazione);

(ii) il Comitato Controllo e Rischi, composto da tre amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, nelle persone degli amministratori Giovanna Mariani (in qualità di Presidente), Luca Iufarelli e Elisa Crotti (cfr. Sezione 8 della Relazione);

(iii) il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti, nelle persone degli amministratori indipendenti Giovanna Mariani (in

qualità di Presidente), Elisa Crotti e Diva Tommei (cfr. Sezione 10 della Relazione).

Come descritto al paragrafo 4.3, a seguito della scomparsa della Prof.ssa Giovanna Mariani, il Consiglio di Amministrazione di Seco in data 22 dicembre 2022 ha nominato per cooptazione la dott.ssa Valentina Montanari consigliere non esecutivo e indipendente, che è stata nominata altresì, sempre in sostituzione della scomparsa Prof.ssa Giovanna Mariani, Presidente del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Parti Correlate nonché *Lead Independent Director*.

Nel determinare la composizione dei comitati il Consiglio ha privilegiato la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed ha evitato un'eccessiva concentrazione di incarichi.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha adottato e approvato il regolamento per il funzionamento del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni, mentre si riserva la facoltà di adottare e approvare il regolamento per il funzionamento del Comitato Parti Correlate nel corso dell'esercizio 2023.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha riservato a sé nessuna funzione che il Codice attribuisce ai comitati.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

Alla Data della Relazione non sono stati costituiti comitati ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa o dal Codice CG.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

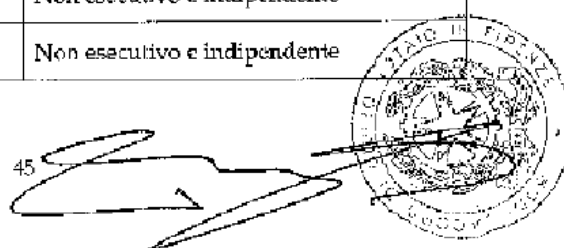
Tenuto conto che la Società non rientra nella definizione di società grande di cui al Codice CG e che il rinnovo dell'organo amministrativo non è previsto all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli Azionisti, il Consiglio non ha avuto modo di effettuare la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione.

7.2 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazioni e Nomine in veste di Comitato Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione – con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni – gli amministratori Diva Tommei, Elisa Crotti e Claudio Catania, come precisato nella seguente tabella.

Componente	Qualifica
Diva Tommei - Presidente	Non esecutivo e indipendente
Elisa Crotti	Non esecutivo e indipendente



Claudio Catania	Non esecutivo
-----------------	---------------

In sede di nomina il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo ai consiglieri Elisa Crotti e Claudio Catania un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, in conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG.

Le riunioni sono state coordinate dal Presidente e sono state regolarmente verbalizzate; il Presidente nel corso dell'Esercizio ha regolarmente relazionato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte.

Le sedute del Comitato per le Nomine e la Remunerazione hanno avuto durata media di 1 (una) ora e 30 (trenta) minuti. Nella Tabella 3 riportata nell'Allegato 1 della Relazione è indicata la partecipazione di ciascun componente alla riunione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Inoltre, nell'esercizio in corso sono previste almeno n. 4 (quattro) riunioni, di cui 2 (due) già svoltesi alla Data della Relazione, in data 8 marzo 2023 e 17 marzo 2023.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Come già specificato sopra, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è risultato composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione hanno partecipato, a seconda dei casi, la Direttrice delle Risorse Umane e alcuni consulenti esterni su invito del Presidente del Comitato, fornendone informativa all'amministratore delegato.

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui alle raccomandazioni 19 e 25 del Codice CG.

In considerazione dell'attribuzione ad un medesimo comitato sia delle funzioni in materia di remunerazione, sia delle funzioni in materia di nomina degli amministratori, è necessario distinguere le funzioni da esso esercitate qualora agisca nell'una ovvero nell'altra veste.

Precisamente, a detto comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di remunerazione:

- (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- (ii) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulle fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (iii) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (iv) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Ai sensi della Raccomandazione 26 del Codice CG, gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

A detto comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di nomine; in particolare il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione:

- (i) nella autovalutazione del Consiglio medesimo e dei suoi comitati;
- (ii) nella definizione della composizione ottimale del Consiglio medesimo e dei suoi comitati;
- (iii) nella individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- (iv) nella eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione esercita la propria attività avvalendosi, in via ordinaria, dei contributi informativi del Consiglio di Amministrazione e del supporto delle Funzioni Affari Legali e Societari, Finanza e Controllo, Risorse Umane.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, di disporre di risorse finanziarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla Data della Relazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 8 (otto) volte con la regolare partecipazione dei suoi membri. Le sedute hanno avuto ad oggetto:

- (i) l'esame e l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione;
- (ii) l'esame del rapporto annuale sull'applicazione del Codice CG, presentato dal Comitato italiano per la Corporate Governance per il 2022 (per quanto di competenza del Comitato per le Nomine e la Remunerazione);
- (iii) la disamina dei benchmark di mercato di società comparabili con riferimento alla remunerazione dell'Amministratore Delegato;
- (iv) la valutazione e la verifica dei criteri per l'attribuzione del bonus variabile 2022 in favore dell'Amministratore Delegato, e la relativa proposta al Consiglio di Amministrazione.

8. REMUNERAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione della Società sottoporrà all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la politica di remunerazione che disciplina la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società.



in ottemperanza all'art. 123-bis del TUF e sulla quale, in data 17 marzo 2023, si è espresso favorevolmente il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La Relazione sulla Remunerazione, nella cui Sezione I è descritta la politica di remunerazione di Seco, è stata predisposta dall'Emittente in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione sono riportate, tra l'altro, le informazioni sugli eventuali accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per una descrizione della politica di remunerazione e dei compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, Sezione "Investitori / Corporate Governance".

8.2 COMITATO REMUNERAZIONI

Per le informazioni relative alla composizione e al funzionamento, nonché alle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione con funzione di Comitato per le Remunerazioni si rinvia al paragrafo 7.2 della Relazione.

Ulteriori informazioni sul Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono contenute nella Tabella 3 riportata nell'Allegato 1 della Relazione.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio, cui compete la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, che è inteso come l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative e processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, definisce, anche attraverso il supporto del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, affinché i principali rischi della Società e del Gruppo - ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società - risultino identificati, misurati, gestiti e monitorati in linea con i modelli di riferimento nazionali ed internazionali.

Nel definire le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, il Consiglio ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme alle indicazioni del Codice CG e allineato alle *best practice* di riferimento, ed è definito coerentemente ai modelli "Internal Controls – Integrated Framework" e "Enterprise Risk Management – Integrated Framework" emessi dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. CoSo Report).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli

obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Coordinamento tra i soggetti coinvolti.

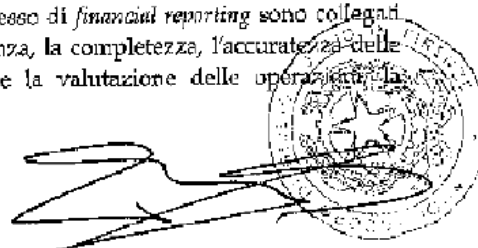
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, cui partecipano una pluralità di organi e unità organizzative aziendali, e le cui componenti risultano tra loro coordinata e interdipendenti e caratterizzate da complementarità nelle finalità perseguite, nelle caratteristiche di impianto e nelle regole di funzionamento. In particolare, i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono: (i) il Consiglio di Amministrazione; (ii) il Comitato Controllo e Rischi; (iii) l'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) il Collegio Sindacale; (v) la società di revisione; (vi) l'Organismo di Vigilanza; (vii) il Dirigente Preposto; (viii) il responsabile della Funzione *internal audit*.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto più ampio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In linea generale il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria stessa. Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ha l'obiettivo di identificare e valutare gli eventi in grado di compromettere, in caso di accadimento, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio nel suo complesso di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di riferimento. Il modello di controllo del processo di *financial reporting* si è ispirato agli standards internazionali ed alle *best practices* di settore. Le procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale della Società.

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

In generale gli obiettivi di controllo per il processo di *financial reporting* sono collegati alle tipiche asserzioni di bilancio, quali l'esistenza, la completezza, l'accuratezza delle rilevazioni contabili, i diritti e gli obblighi e la valutazione delle operazioni.



presentazione dell'informativa. Gli obiettivi sono altresì collegati ad altri elementi che connotano l'ambiente di controllo interno e l'organizzazione aziendale quali, ad esempio, la separazione dei compiti, il rispetto delle norme di condotta e dei limiti autorizzativi, la sicurezza fisica dei beni, la documentazione e la tracciabilità delle operazioni. L'analisi del perimetro e dei rischi connessi all'informativa finanziaria prevede un periodico aggiornamento al fine di identificare le principali modifiche intervenute nella struttura dei processi amministrativo-contabili a seguito della naturale evoluzione del business e dell'organizzazione del Gruppo. Dopo l'identificazione della matrice dei processi e dei controlli, la Società definisce l'approccio da adottare nella fase di verifica per garantire l'adeguatezza e l'operatività dei controlli chiave al fine del contenimento e/o la riconduzione del rischio ad un livello residuo ritenuto accettabile. L'approccio tiene in considerazione le modalità di esecuzione del controllo, suddividendo tra controlli manuali, controlli automatici a livello di sistemi applicativi e controlli generali delle strutture informatiche, e la frequenza dei controlli stessi.

b) Ruolo e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che ne coordina le varie fasi, quali progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo. In particolare, il ruolo e le responsabilità del Dirigente Preposto comprendono la verifica interna del corretto funzionamento dei processi/flussi contabili rientranti nella responsabilità gestionale del Dirigente Preposto stesso, la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi, nonché l'adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli; il Dirigente Preposto svolge l'attività di verifica dell'insieme dei documenti e delle informazioni contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Dirigente Preposto ha il compito di riferire periodicamente al Comitato Controllo Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno, nonché in relazione ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

Il processo di monitoraggio sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al reporting finanziario si articola nelle seguenti fasi:

- (i) *risk assessment*, volto all'identificazione e alla valutazione dei principali rischi;
- (ii) valutazione del possibile impatto che potrebbe derivare sui processi in essere dal verificarsi dei rischi precedentemente identificati e conseguente predisposizione di un piano di verifiche;
- (iii) esecuzione delle verifiche;
- (iv) valutazione di eventuali problematiche/anomalie rilevate.

Il Dirigente Preposto provvede periodicamente ad informare l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto anche conto delle indicazioni

fornite dal Comitato Controllo e Rischi, ha espresso, nella riunione del 9 marzo 2023, una valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, efficacia ed effettivo funzionamento dello stesso. Tale valutazione è stata condotta mediante analisi dei risultati di diversi controlli mirati a verificare le effettive attendibilità, accuratezza, affidabilità, tempestività dell'informativa finanziaria e non ha rilevato aspetti di criticità.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il Consiglio del 5 marzo 2021 ha attribuito al *Chief Executive Officer* Massimo Mauri, con efficacia dalla Quotazione, l'incarico dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il *Chief Executive Officer*, in quanto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'Esercizio:

- (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- (ii) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

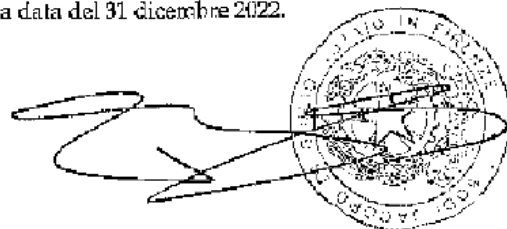
Inoltre, rientra nelle prerogative del *Chief Executive Officer* il potere di affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del Comitato controllo e rischi e al presidente del Collegio Sindacale. Si evidenzia che nel corso dell'Esercizio il *Chief Executive Officer* non ha attivato tale potere.

Infine, nel caso in cui dovessero emergere problematiche e criticità nello svolgimento della propria attività, o di cui abbia avuto comunque notizia, il *Chief Executive Officer* ne informerà tempestivamente il Comitato Controllo Rischi affinché tale organo possa prendere le opportune iniziative.

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi

In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato Controllo e Rischi - con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni - gli amministratori Giovanna Mariani, Luca Tufarelli e Elisa Crotti. Come descritto al paragrafo 4.3, a seguito della scomparsa della Prof.ssa Giovanna Mariani, il Consiglio di Amministrazione di Seco in data 22 dicembre 2022 ha nominato per cooptazione la dott.ssa Valentina Montanari consigliere non esecutivo e indipendente, che è stata nominata altresì, sempre in sostituzione della scomparsa Prof.ssa Giovanna Mariani, Presidente del Comitato Controllo Rischi. La tabella di seguito riporta i componenti del Comitato Controllo e Rischi alla data del 31 dicembre 2022.



Componente	Qualifica
Valentina Montanari - Presidente	Non esecutivo e indipendente
Luca Tufarelli	Non esecutivo
Elisa Crotti	Non esecutivo e indipendente

Le riunioni sono state coordinate dal Presidente e sono state regolarmente verbalizzate; il Presidente nel corso dell'Esercizio ha regolarmente relazionato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte.

Le sedute del Comitato Controllo e Rischi hanno avuto durata media di 1 (una) ora. Nella Tabella 9 riportata nell'Allegato 1 della Relazione è indicata la partecipazione di ciascun componente alla riunione del Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre, nell'esercizio in corso sono previste n. 4 (quattro) riunioni, di cui 2 (due) già svoltesi alla Data della Relazione.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Controllo e Rischi a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Come già specificato sopra, il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo ai consiglieri Valentina Montanari, Elisa Crotti e Luca Tufarelli un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato i membri del Collegio Sindacale, nonché (i) il *chief executive officer* ai sensi del Codice CG (ii) i responsabili delle Funzioni Affari Legali e Societari, Finanza e Controllo, Internal Audit; e (iii) la società di revisione, su invito del presidente del comitato e informandone l'amministratore delegato quale *chief executive officer* ai sensi del Codice CG.

Al Comitato Controllo e Rischi sono rimessi i compiti in materia di controllo e rischi di cui alle raccomandazioni 33 e 35 del Codice CG.

Precisamente, a detto Comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di controllo e rischi:

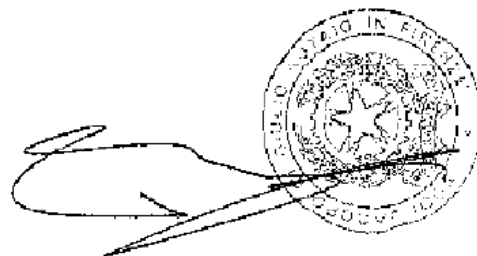
- (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (ii) nominare e revocare il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora si decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti

di operatività, a un soggetto esterno alla società, si assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;

- (iii) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*;
- (iv) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli interni, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (v) le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001;
- (vi) valutare, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- (vii) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente punto (v).

Il Comitato, inoltre, supporta il Consiglio di Amministrazione nel compito di:

- (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in coerenza con le strategie della Società, e di valutarne, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (ii) nominare e revocare il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora si decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, si assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- (iii) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- (iv) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (v) attribuire al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Organismo di Vigilanza");



- (vi) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale (o società di revisione) nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale indirizzata al Collegio Sindacale;
- (vii) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2010 s.m.i., al Collegio Sindacale sono state attribuite anche le funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Comitato Controllo e Rischi: (i) esercita la propria attività avvalendosi, in via ordinaria, dei contributi informativi del Consiglio di Amministrazione, del *Chief Executive Officer*, del responsabile della Funzione *internal audit*, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dell'Organismo di Vigilanza e dei rappresentanti della società di revisione; (ii) può inoltre attivare per il tramite del *Chief Executive Officer* e del responsabile della Funzione *internal audit* ogni ulteriore canale informativo necessario all'espletamento delle proprie attività e si avvale del supporto della Funzione Affari Legali e Societari.

Il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla Data della Relazione, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 6 (sei) volte con la regolare partecipazione dei suoi membri.

Le sedute hanno avuto ad oggetto:

- (i) la valutazione circa il corretto utilizzo dei principi contabili e alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e sentiti la società di revisione e il Collegio Sindacale);
- (ii) la valutazione circa l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- (iii) la disamina del contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) l'esame del piano di *audit* e del *reporting* periodico predisposti dal responsabile della Funzione *internal audit*;
- (v) l'esame della bozza della presente Relazione, con particolare riferimento alla sezione relativa alle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. Sezione 9 della Relazione) e alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;

- (vi) l'approvazione della relazione al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vii) l'esame del rapporto annuale sull'applicazione del Codice CG, presentato dal Comitato Italiano per la Corporate Governance per il 2022 (per quanto di competenza del Comitato Controllo e Rischi);

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di disporre di risorse finanziarie e di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio del 25 marzo 2021 ha nominato, su proposta del *chief executive officer*, subordinatamente alla e a far data dalla Quotazione, di affidare a PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. l'incarico di *Internal Audit outsourcing*, conferendo il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit* al Dott. Giuseppe Garzillo, *partner* della suddetta società, dotato di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, e che ha maturato ampie esperienze in materia di *Internal Auditing* e attività di *compliance* anche in favore di società quotate.

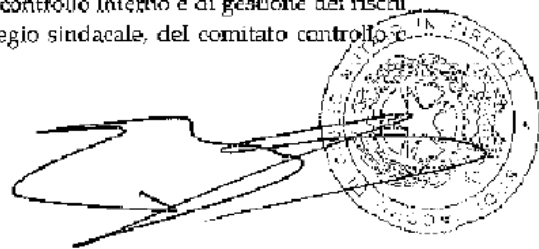
Il Consiglio ha inoltre deliberato la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e si è assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse necessarie e opportune ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit, che non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente e riporta, per l'attività svolta, direttamente al Consiglio di Amministrazione, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Nel corso dell'Esercizio l'Emittente ha adottato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit. Inoltre, in data 9 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit in relazione all'esercizio 2023, sentiti il Comitato Controllo Rischi, il collegio sindacale e il *Chief Executive Officer*.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e



rischi e del Consiglio di amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti;

- ha predisposto tempestivamente, anche su richiesta del collegio sindacale, relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società dell'11 dicembre 2018, come da ultimo modificato in data 9 marzo 2023, l'Emittente ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il "Modello") funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti posti in posizione apicale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231.

Il Modello è a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Investitori/Corporate Governance / Modello Organizzativo".

In data 11 dicembre 2018 è stato adottato anche il "Codice Etico e di Comportamento" della Società, a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Investitori/Corporate Governance/Codice Etico".

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società 5 marzo 2021 (durerà in carica tre anni), previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ed è composto dall'Avvocato Eleonora Nenci (con funzioni di Presidente), dal dott. Fabio Rossi e dall'Ingegnere Marco Pascucci. L'Organismo di Vigilanza risulta in possesso di autonomi poteri di iniziativa e di controllo così come previsti dal Decreto Legislativo 231. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un soggetto interno della Società, ossia il Sindaco Effettivo Fabio Rossi al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2021-2029 è stato conferito, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, via Tortona, 25, società iscritta al registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 s.m.l., con numero di iscrizione 132587. L'incarico è stato conferito, ai sensi del d.lgs. 39/2010, dall'Assemblea dei Soci del 1 marzo 2021, su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale dei conti nella lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio del 5 marzo 2021 ha nominato, previo parere del Collegio Sindacale, a far data dalla Quotazione, Lorenzo Mazzini (Chief Financial Officer della Società), quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in considerazione della conoscenza che esso vanta della Società, nonché alla luce della propria esperienza e profilo professionale. Il Consiglio ha inoltre attribuito al medesimo i poteri e le funzioni di cui all'art. 134-bis del TUF e alle applicabili disposizioni di legge e di regolamento ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ne determina il compenso e delibera in merito alla revoca dello stesso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente, al fine di garantire il continuo coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha previsto che, tendenzialmente, tutti gli incontri periodici avvengono contestualmente e congiuntamente tra il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, l'Organismo di Vigilanza. Ciò permette di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato dall'Emittente anche nell'ottica di uno scambio tempestivo delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti, riducendo, al contempo, il rischio di eventuali duplicazioni di attività.

Si segnala che l'Emittente ha adottato le misure atte a rispettare le previsioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati Consob. In particolare l'Emittente (i) mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato delle società controllate costituito e regolato dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea aventi significativa rilevanza; (ii) ha acquisito dalle suddette società lo statuto, nonché la composizione e i poteri degli organi sociali; e (iii)

57

ha accertato che tali società forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infraannuali e che dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione di SECO e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Dette misure adottate dall'Emittente riguardano specificamente le seguenti società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e aventi significativa rilevanza, come individuate ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo VI, Capo II, del Regolamento Emittenti: (i) Fannal Electronics Co. Ltd.; (ii) SECO USA Inc. (già InHand Electronics Inc.); (iii) SRCC Mind USA, I.J.C.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in considerazione della Quotazione, ha deliberato di adottare in via preliminare una "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC") in attuazione dell'art. 2391-bis del Codice Civile, del Regolamento OPC e della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento Consob – con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Il medesimo Consiglio ha stabilito che la Procedura, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, dovesse essere sottoposta all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione di Seco, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

In data 13 maggio 2021, Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi deliberato con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di approvare la versione finale della Procedura OPC.

Come indicato al precedente paragrafo 6, l'Emittente ha individuato, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate costituito da 3 amministratori indipendenti e, segnatamente, Giovanna Mariani (in qualità di Presidente), Elisa Crotti e Diva Tommei, al quale sono attribuite le funzioni riportate nella Procedura OPC.

Come descritto al paragrafo 4.3, a seguito della scomparsa della Prof.ssa Giovanna Mariani, il Consiglio di Amministrazione di Seco in data 22 dicembre 2022 ha nominato per cooptazione la dott.ssa Valentina Montanari consigliere non esecutivo e indipendente, che è stata nominata altresì, sempre in sostituzione della scomparsa Prof.ssa Giovanna Mariani, Presidente del Comitato Parti Correlate.

Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate come indicato nella Tabella 3 riportata nell'Allegato 1 della Relazione. Inoltre, nell'esercizio in corso sono previste almeno n. 1 (una) riunione, di cui 1 (una) già svoltasi alla Data della Relazione, in data 17 marzo 2023.

In via generale, le riunioni sono coordinate dal Presidente e sono regolarmente verbalizzate; il Presidente relaziona il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato per le Operazioni con

Parti Correlate a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Ove lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate o, a seconda dei casi, i soggetti che lo sostituiscono, hanno la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, attraverso l'acquisizione di apposite perizie e/o fairness e/o legal opinion.

La Procedura OPC fissa le regole che disciplinano le modalità di individuazione, approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate della Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento.

Inoltre, si segnala che la Società, in quanto società di recente Quotazione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento OPC, applica alle operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle di maggiore rilevanza (come individuate ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento OPC), in deroga all'art. 8 del Regolamento OPC medesimo, una procedura che tiene conto dei principi e delle regole di cui all'art. 7 del Regolamento OPC medesimo.

Per maggiori informazioni in merito alla Procedura OPC si rinvia alla procedura disponibile sul sito internet www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Documenti e Procedure / Procedure".

Si precisa che il Consiglio non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ha ritenuto adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 del Cod. civ. ("Interessi degli amministratori"), il quale dispone che ogni amministratore "deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio e di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata".

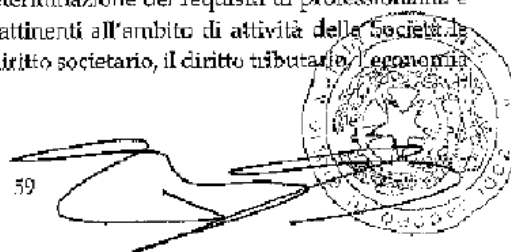
II. COLLEGIO SINDACALE

II.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

I sindaci restano in carica per 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale e dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai sensi dell'art. 24.2 dello Statuto, ai fini della determinazione dei requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia



aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina legale e regolamentare *pro tempore* vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione. Al riguardo, si ricorda che, alla Data della Relazione, Consob ha determinato nel 2,50% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'Organo di controllo della Società (cfr. Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 76 del 30 gennaio 2023).

Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

La lista si compone di 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dallo Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati conformemente all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Le liste devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b)

una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dal presente Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; o (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con la modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, possono essere presentate liste sino al termine successivo stabilito dalla normativa vigente. In tal caso la percentuale di partecipazione al capitale della Società richiesta per la presentazione delle liste dalla presente disposizione statutaria viene ridotta alla metà.

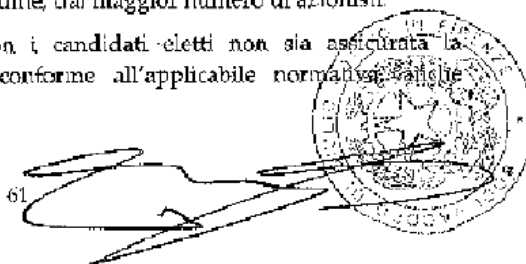
In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente articolo, la lista si considera come non presentata. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dall'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

- a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (un) Sindaco supplente;
- b) il rimanente Sindaco effettivo e il rimanente Sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a), voti espressi da azionisti che non siano collegati, in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti.

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme all'applicabile normativa, anche



regolamentare, *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella relativa sezione della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa sezione del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Collegio Sindacale o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dal presente Paragrafo 25.6, i componenti del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo restando quanto previsto di seguito.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente del Collegio Sindacale tratto dalla lista che è risultata prima per numero dei voti, gli subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, gli subentra, anche con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista.

Qualora il meccanismo di subentro dei Sindaci supplementi sopra descritto non consenta il rispetto dell'applicabile normativa, regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione, si procede

nel rispetto delle statuizioni che seguono. Nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista che è risultata prima per numero di voti, la sostituzione avverrà con decisione dell'Assemblea ordinaria che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate.

Qualora, invece, occorra sostituire il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, l'Assemblea provvede, con voto assunto con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, a selezionare il sostituto, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente o dello Statuto per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del componente del Collegio Sindacale con deliberazione da assumersi con la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze. Il tutto nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 25.6, il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza di cui alla lettera b) che precede, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati.

Ai sensi dell'art. 25.9 dello Statuto, qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Collegio Sindacale decade dalla carica.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (XX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) ED-BIS), TUF)

Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute anche in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; e (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 1 marzo 2021 entrato in carica a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina e quindi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, senza applicazione del voto di lista)³ e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data

³ Si precisa che le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto – che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' and 'EMITTENTE' around the perimeter, with some illegible text in the center. The signature is written in a cursive style.

dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per maggiori informazioni, si rinvia al *curriculum vitae* dei Sindaci che ne illustra le caratteristiche professionali e personali, consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/ft, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Collegio Sindacale".

I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Care
Pierpaolo Guzzo	Presidente del Collegio Sindacale
Gino Faralli	Sindaco Effettivo
Fabio Rossi	Sindaco Effettivo
Marco Badiali	Sindaco Supplente
Maurizio Baldassarini	Sindaco Supplente

Sebbene la Quotazione sia intervenuta recentemente, si precisa, per completezza, che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 (cinque) volte con la regolare partecipazione dei membri. Le sedute del Collegio Sindacale hanno avuto durata media di 2 (due) ore e 30 (trenta) minuti. Nella Tabella 4 riportata nell'Allegato 1 della Relazione è indicata la partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale è adeguata ad assicurare, nel rispetto dei principi del nuovo Codice, l'indipendenza e la professionalità della sua funzione. Infatti, per quanto concerne l'indipendenza, come meglio specificato al successivo paragrafo "Indipendenza", tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza, come altresì verificato nel corso dell'Esercizio dallo stesso Collegio. Mentre, per quanto concerne la professionalità, lo Statuto prevede che i sindaci siano scelti tra i soggetti in possesso dei requisiti legislativi e regolamentari, tra cui quelli di professionalità. Il rispetto dei requisiti di professionalità emerge dal *curriculum* sopra richiamati.

Criteria e politiche di diversità

Si segnala che la disciplina relativa ai requisiti di genere ai sensi di quanto previsto dall'art. 148 del TUF sarà applicabile all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli

e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, commi 2 e 2-bis del TUF – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

organi sociali successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla Data della Relazione, tenuto conto che gli organi di amministrazione e controllo sono stati nominati anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente non ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Collegio Sindacale in carica relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. Il Consiglio di Amministrazione si riserva, tuttavia, la facoltà di adottare in seguito tali politiche e/o prassi.

Si ritiene tuttavia che la composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale in carica assicuri una sufficiente diversificazione in termini di competenza, età ed esperienza.

Infatti, per quanto concerne la composizione del Collegio Sindacale in carica si specifica che: (i) il Collegio Sindacale si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Sindaci è compresa tra i 67 e i 55 anni; (ii) tutti i membri del Collegio Sindacale svolgono la professione di Dottore Commercialista e revisore contabile.

Per maggiori informazioni, si rinvia al *curriculum vitae* dei Sindaci che ne illustra le caratteristiche professionali e personali, consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Collegio Sindacale".

Con riguardo all'*induction programme* si veda il paragrafo 4.3 della presente Relazione.

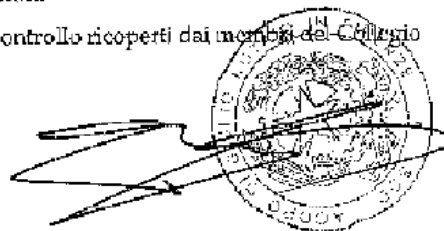
Indipendenza

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice CG con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale. Il Collegio Sindacale non ha adottato specifici criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza dei sindaci (Raccomandazione 7, come richiamata dalla Raccomandazione 9). Al riguardo si precisa che la Società valuterà l'eventuale adozione, nel corso dell'esercizio 2023, di detti criteri.

I componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

In data 7 marzo 2023 il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri ai sensi delle Raccomandazioni n. 6 e 9 del Codice e dell'art. 148, comma 3 del TUF e trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire a questo di esaminarla prima dell'inserimento della relativa informativa nella Relazione. Si precisa che, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, sono state considerate tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun Sindaco, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG e applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

L'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio



Sindacale, alla data del 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 148-bis TUF e relative disposizioni di attuazione -i.e. gli incarichi nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del c.c. - (con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del Gruppo) è contenuto nell'apposita Tabella 6 riportata nell'Allegato 1 della Relazione.

L'elenco completo degli incarichi è pubblicato da Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quingiesdecies* del Regolamento Emittenti.

Remunerazione

Si precisa che la remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

In adesione alla Raccomandazione 30 del Codice CG, la Società ritiene che la remunerazione dei Sindaci determinata dall'Assemblea del 1 marzo 2021 sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

Per quanto riguarda i compensi corrisposti nell'Esercizio agli organi di controllo a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma si rinvia a quanto illustrato nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.

Gestione degli interessi

In quanto si ritiene che sia dovere deontologico informare gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui un Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, non è stato previsto un obbligo specifico in materia. Il Collegio si riserva di adottare una procedura con cui prevedere che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (in accordo con la Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance).

Nello svolgimento della propria attività e con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Per maggiori informazioni circa le modalità di tale coordinamento, si rinvia alla precedente Sezione 9.

Si precisa infine che al Collegio Sindacale non sono state attribuite anche le funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

L'Emittente in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice CG, ha creato un'apposita sezione del proprio sito *internet* (www.seco.com/it) ove sono messe a disposizione del pubblico, tutte le informazioni concernenti l'Emittente e il Gruppo che rivestono rilievo per i propri Azionisti e quelle richieste dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Dott. Marco Parisi quale responsabile della funzione di Investor Relations ai sensi del Principio IV, art. 1 del Codice CC.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società (www.seco.com/it).

Dialogo con gli azionisti

La Società riconosce come proprio specifico interesse, nonché dovere nei confronti del mercato, quello di instaurare un dialogo costante e continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il tutto nel rispetto delle disposizioni legislative applicabili alle società quotate per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni aziendali.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

In particolare, con la suddetta politica l'Emittente si prefigge l'obiettivo di valorizzare e favorire il confronto tra la Società, la comunità finanziaria e i mercati attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto costante, proattivo e di fiducia con gli Azionisti e i Soggetti Interessati, promuovendo attività di dialogo che aiutino ad allineare gli interessi di questi ultimi con quelli della Società, al fine di favorire la stabilità degli investimenti e il successo sostenibile della Società e del Gruppo nel medio/lungo periodo. La Società garantisce un costante dialogo con gli Azionisti e i Soggetti Interessati secondo molteplici modalità di interazione: (i) l'Assemblea degli Azionisti; (ii) la diffusione di un'informativa tempestiva ed esauriente sulla propria attività; (iii) il sito internet; (iv) eventi, road show, incontri (one-to-one e/o di gruppo), company visit e conference call con gli Azionisti e i Soggetti Interessati. Per maggiori informazioni si rinvia alla politica di gestione del dialogo con gli azionisti, disponibile sul sito internet dell'Emittente nella Sezione Investitori.

13. ASSEMBLEE

Nel contesto della Quotazione, l'Assemblea del 1 marzo 2021 ha approvato un nuovo testo di Statuto sociale in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla Data della Relazione, tale Statuto è stato da ultimo modificato dall'Assemblea di Seco del 27 febbraio 2023.

L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile; detto avviso è pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla disciplina *pro tempore*.



applicabile.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene normalmente in un'unica convocazione; il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e che l'Assemblea straordinaria si tenga in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

La legittimazione all'intervento e la rappresentanza in Assemblea sono disciplinati dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Possono intervenire all'Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società – in osservanza della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente – la comunicazione effettuata dall'intermediario autorizzato ai sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e di risolvere le eventuali contestazioni.

Il Consiglio di Amministrazione può designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime.

La delega per l'intervento in Assemblea potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o da uno dei consiglieri delegati, se nominati e presenti; in difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un Notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-*seccis*, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in

una apposita sezione del sito *internet* della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria si applicano le disposizioni di legge di volta in volta vigenti. Tutte le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale firmato dal Presidente e dal segretario o da notaio scelto dal Presidente nei casi di legge (art. 134 Statuto).

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto disponibile sul sito *internet* www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Atto costitutivo e Statuto".

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una Assemblea degli azionisti, in data 27 aprile 2022. In considerazione dell'emergenza epidemiologica dovuta al virus Covid-19, nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, è stato previsto, in conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (il "Decreto"), come successivamente prorogato, nel rispetto dei principi fondamentali di tutela della salute, l'intervento dei soci in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato ("Rappresentante Designato") ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF. Pertanto, i soci aventi diritto di voto non hanno potuto presentare individualmente in Assemblea proposte di deliberazione sulle materie già poste all'Ordine del Giorno.

Come consentito dal Decreto, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 del TUF, coloro i quali non si sono avvalsi del Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, hanno potuto, in alternativa, intervenire esclusivamente conferendo allo stesso Rappresentante Designato delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-ovies TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo di apposito modulo di delega/subdelega ordinaria.

Inoltre, l'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati (i componenti degli Organi sociali e il Rappresentante Designato), in considerazione delle limitazioni legate alle esigenze sanitarie, è avvenuto anche mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili per tale evenienza.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), seconda parte, TUF)

La Società non ha adottato pratiche di governo societari ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 25 gennaio 2023, indirizzata dal Presidente del Comitato CG al Presidente



dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane, è stata portata all'attenzione del Collegio Sindacale, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, nonché del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 9 marzo 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera e ha rilevato:

- una complessiva adeguatezza in merito alla gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, ritenendo di fornire la documentazione consiliare con adeguato e congruo anticipo rispetto alla data fissata per le riunioni e che tale termine sia stato generalmente rispettato nel corso dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2023 ha approvato un regolamento che definisce le regole di funzionamento del Consiglio e dei comitati, diverso dal regolamento del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni già adottati, che include le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi, il tutto in conformità alle raccomandazioni del Codice C.G.;
- una complessiva adeguatezza dell'organizzazione aziendale con riferimento alla parità di genere e trattamento. Il Consiglio ha rilevato la conformità della composizione degli organi sociali alla normativa, anche regolamentare, vigente in materia di quote di genere;
- una complessiva adeguatezza della politica in materia di remunerazione nella definizione di regole chiare e misurabili per l'erogazione della componente variabile, nonché della coerenza dei parametri individuati per la remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell'attività di impresa e il perseguimento del successo sostenibile (cfr. Relazione sulla Remunerazione);
- in merito alla circostanza che al presidente siano state affidate deleghe gestionali, che tale decisione si fonda principalmente sulla seguente motivazione, ovvero consentire la sottoscrizione di documenti anche da parte del presidente tenuto conto che l'amministratore delegato Massimo Maori risiede in una città diversa da quella della sede legale della Società e che spesso si trova all'estero per ragioni lavorative;
- circa il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti della Società il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 9 marzo 2023 una politica per il dialogo con gli azionisti e gli *stakeholder* della Società che potrà essere sviluppata, *inter alia*, tramite incontri, *roadshow*, *company visit* e comunicazioni a mezzo email, con riferimento ad informazioni pubblicamente disponibili (ad esempio, risultati economico-finanziari, strategia e le prospettive dell'azienda, eventuali *guidance* ufficiali).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto delle ulteriori raccomandazioni contenute nella lettera relative ai seguenti temi, dei quali terrà conto per l'eventuale

adozione delle opportune determinazioni nel corso dell'esercizio 2023:

- adozione di procedure e prassi attraverso cui il Consiglio di Amministrazione e i suoi comitati possono accedere alle funzioni aziendali competenti;
- adozione di parametri quantitativi, anche definiti in termini monetari assoluti o in percentuale della remunerazione, ai fini della valutazione dell'eventuale influenza sull'indipendenza dell'amministratore;
- adozione di orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e loro pubblicazione, con congruo anticipo, rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione della prossima Assemblea di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- con riferimento alle politiche di remunerazione (i) fornire, nelle politiche di remunerazioni, chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, inserendo un *executive summary* (in forma tabellare) distinguendo tra componenti legate a orizzonti di breve periodo e di lungo periodo e di lungo periodo, e (ii) fornire indicazioni specifiche in merito ai parametri ESG cui sono legati i meccanismi di incentivazione degli amministratori esecutivi, indicando specificamente gli obiettivi di *performance* da raggiungere.

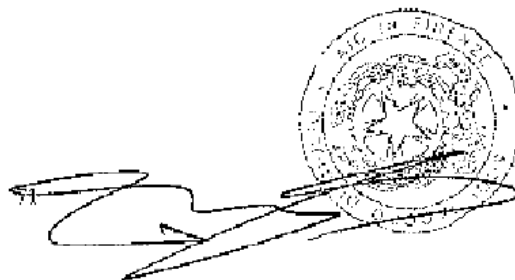
La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023.

Atezzo, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti



Allegato 1

Tabelle del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e del Collegio Sindacale

Tabella 2 – Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio

Tabella 3 – Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio

Tabella 4 – Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio

Tabella 5 – Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio

Tabella 6 – Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio

Allegato 2

Explanatory Summary

TAB. 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista (Presentatori) (*) (1)	Lista (M/m) (****) (2)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Inclp. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Conti Pantele	17/02/1958	19/04/2018	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023			X				0	10/10
Amministratore Delegato	Mauri Massimo	09/04/1971	19/04/2018	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023			X				0	10/10
Amministratore	Loverini Luciano	15/07/1955	19/04/2018	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023				X			0	9/10
Amministratore	Catanis Claudio	25/05/1970	19/04/2018	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023				X			0	8/10
Amministratore	Tufarelli Luca	14/06/1961	1/03/2021	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023				X			0	10/10



Amministratore	Seccobini Michele	25/06/1981	1/03/2021	1/09/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023			X	0	9/10
Amministratore	Sala Emanuela	28/08/1960	1/03/2021	1/09/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023			X	0	10/10
Amministratore	Crotti Elisa	25/09/1974	5/05/2021	5/05/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023		X	X	0	7/10
Amministratore	Valentia Montemari	20/03/1967	22/12/2022	22/12/2022	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2022		X	X	0	0/10
Amministratore	Diva Tommasi	23/04/1984	5/05/2021	5/05/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023		X	X	0	5/10
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO										
Amministratore	Giovanna Mariani	25/02/1962	5/05/2021	5/05/2021	4/11/2022		X	X	0	7/10

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'esercizio: 10
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,50% (si veda di seguito la nota 1)

NOTE
 (1) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.
 (2) Il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza per l'elezione di uno o più membri è pari al 2,50% del numero dei soci aventi diritto di voto.
 (3) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.
 (4) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.
 (5) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.
 (6) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.
 (7) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.
 (8) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.
 (9) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.
 (10) Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio è pari a 10.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**) (1)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)	
Presidente	Pierpaolo Guzzo	04/03/1968	19/04/2018	1/05/2021	fine approvazione del bilancio al 31/12/2023			5/5	27	
Sindaco effettivo	Giina Farali	04/09/1956	1/03/2021	1/03/2021	fine approvazione del bilancio al 31/12/2023			5/5	17	
Sindaco effettivo	Fabio Rossi	19/02/1959	1/03/2021	1/03/2021	fine approvazione del bilancio al 31/12/2023			5/5	8	
Sindaco supplente	Marco Badiali	02/05/1968	1/03/2021	1/03/2021	fine approvazione del bilancio al 31/12/2023				4	
Sindaco supplente	Maurizio Paldassanti	21/12/1963	1/03/2021	1/03/2021	fine approvazione del bilancio al 31/12/2023				36	

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO

Cognome Nome

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 5

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 T.U.B): 2,50% (et verba di seguito la nota 1)

NOTE

- (*) Elenco di prima nomina al Collegio Sindacale di cui il Collegio Sindacale è stato nominato per la prima volta (in accordo con il collegio sindacale dell'Ente beneficiario).
- (**) In questo caso, la lista di cui il Collegio Sindacale è stato nominato è "di maggioranza" (indicare "M") oppure "di minoranza" (indicare "m").
- (***) In questo caso, la lista di cui il Collegio Sindacale è stato nominato è "di maggioranza" (indicare "M") oppure "di minoranza" (indicare "m").
- (****) In questo caso, la lista di cui il Collegio Sindacale è stato nominato è "di maggioranza" (indicare "M") oppure "di minoranza" (indicare "m").

TABELLA 5: ELENCO INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Daniela Comi	DSA S.r.l.	Amministratore Unico
	SECO mind S.r.l. *	Consigliere
Massimo Mauri	(ae S.r.l)	Amministratore Unico
	Peter Pen Holding S.r.l.	Amministratore Unico
	SECO Northern Europe Holding GmbH *	Managing Director
	SECO Northern Europe GmbH *	Managing Director
	SECO Asia Limited *	Managing Director
	SECO Mind S.r.l. *	Presidente del CdA
	Farnal Electronics Ltd *	Consigliere
	SECO USA Inc. *	Consigliere
	SECO Mind USA, Llc. *	Consigliere
	S.A.F.I.M. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
LeManni Luciano	LOMARINILOMARINI CONSULTANT SRL	Amministratore Unico
	Immobiliare Pisignano S.r.l.	Amministratore Unico
	Kall S.r.l.	Co-Amministratore
	HCS S.r.l.	Amministratore Unico
	Spem S.r.l.	Amministratore Unico
	Laswell S.r.l.	Presidente del CdA

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' and 'SOCIETA' A R.L.' around a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Claudio Casarini	Farnat Electronics Ltd * Impact S.p.A. Apparund S.p.A. Team Pace S.S. Team Pace Lazio S.S. Flemi S.p.A.	Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Amministratore Amministratore Consigliere di Amministrazione
Luca Tufarelli		
Michèle Secciani		
Emmanuel Sala		
Elisa Crotti	Boston Consulting Group Inc.	Board member
Giovanna Manfredi		
Diva Tommei	Solenica, Inc.	CEO
Valentina Montanari	Mediobanca Gestione Fondi Sgr Nowlat Food S.p.A. Fondazione Italia per il dono Università degli Studi di Pavia	Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore

* Società del Gruppo SECC

TABELLA 6: ELENCO IN CARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI DAI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nome e cognome	Società	incarichi di amministrazione e controllo
Pierpaolo Guzzo	M&I Insurance S.p.A.	Consigliere indipendente
	Agato S.p.A.	Consigliere indipendente
	Slav S.p.A.	Consigliere indipendente
	Elo S.p.A.	Vice Presidente CdA
	Geico S.p.A.	Consigliere indipendente
	Sistem SGB	Consigliere indipendente
	Elo Group S.p.A.	Consigliere con deleghe
	Femi S.p.A.	Consigliere con deleghe
	SEI srl	Presidente Collegio Sindacale
	Harry Italia Srl	Consigliere indipendente
	Vape Srl	Presidente Collegio Sindacale
	LEN S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	CAM S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Filmaster Production S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Secomb Effort SpA	Presidente Collegio Sindacale
	Gulf Oilgas SpA	Presidente Collegio Sindacale
	Healthware SpA	Presidente Collegio Sindacale
	S'Astone Srl	Presidente Collegio Sindacale
	ACAP SpA	Sindaco Unico
	Adler Group SpA	Sindaco Unico
Laboratori Farmaceutici Krym1 SpA	Sindaco Effettivo	
Geico SpA	Sindaco Effettivo	

	<p>Rilmauro SpA Restincox Filmmaster Events S.p.A. Security Fleet S.p.A. GoldFleet S.p.A. Fandango SpA. La Sorgente S.p.A. Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. Costruzioni elettroniche Industrie e Automatismi S.p.A. C.E.I.A. S.p.A. Loto Prestesi S.p.A. AEC Illuminazioni S.r.l. Promoteo S.p.A. Morini S.r.l. CCIA di Maneschi Giovanni & Benedetti Rosanna S.r.l. COOP.S.A.B. Cooperativa Fidi Arezzo Soc. Coop. in liquidazione Impresa Group S.p.A. Commercipart Marini S.r.l. Freschi & Vangelisti Srl Oro Italia Trading S.p.A. in liquidazione Società di pubblico Assistenza e Mutuo Soccorso la "Croce Bianca" di Arezzo CDV Servizi Ecologici Integre di Toscana S.r.l. Concerta Superior S.p.A. Centrofidi Terziario Scpa Teghini SpA.</p>	<p>Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Revisore unico Presidente Collegio Sindacale Sindaco Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Supplente Sindaco Revisore unico Presidente Collegio Sindacale Sindaco Sindaco Sindaco Supplente Sindaco Presidente Collegio Sindacale Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco</p>
Gino Parilli		
Fabio Rossi		

	<p>AREFARMA S.r.l. FARMACISTI RIUNITI S.p.A. Infarina S.r.l. Pastificio Fabianielli S.p.A. Cocconi S.p.A. Comerchipont Merini S.r.l. Mercury Produzione S.r.l.</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale Sindaco Sindaco Sindaco Presidente Collegio Sindacale Revisore Sindaco unico Presidente Cda Amministratore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo</p>
<p>Marco Badiali</p>	<p>Badiali & Partners Studio Associato Novalis Advisors S.r.l. Fl. Of S.p.A. Mondo Cattolico S.r.l.</p>	<p>Presidente Cda Amministratore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo</p>
<p>Maurizio Dolcassatini</p>	<p>Equilue S.r.l. Take Off S.p.A. Tokyo Holding S.r.l. Centounpercento S.r.l. Fenix Entertainment S.p.A. Laboratori Farmaceutici Kyomi S.p.A. SSC Napoli S.p.A. Fantini Sud S.p.A. Gottfract S.p.A. SSC Bari S.p.A. FB & Associati S.p.A. Eleo S.p.A. Eleo Group S.p.A.</p>	<p>Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale</p>

	Presidente del Collegio Sindacale
HNP S.p.A.	Sindaco Unico
Dibim S.r.l.	Sindaco Unico
Flosta S.r.l.	Revisore
Codermilite S.r.l.	Sindaco Effettivo
Securifloer S.p.A.	Sindaco Effettivo
Investimite S.p.A.	Sindaco Effettivo
Italcer S.p.A.	Sindaco Effettivo
La Fabbrica S.p.A.	Sindaco Effettivo
Spray Dry S.p.A.	Sindaco Effettivo
Fenni S.p.A.	Sindaco Effettivo
Devon & Devon S.p.A.	Sindaco Effettivo
Pharmakrymi S.p.A.	Sindaco Effettivo
Arcasimo S.p.A.	Sindaco Effettivo
Italfloor S.p.A.	Sindaco Effettivo
Selematic S.p.A.	Sindaco Effettivo
Geico S.p.A.	Sindaco Effettivo
Cassiopea S.p.A.	Sindaco Effettivo
Clano Trading & Service S.p.A.	Sindaco Effettivo
Fondovalle S.p.A.	Sindaco Effettivo
Fandango Club S.p.A.	Sindaco Supplente
Europcar Italia S.p.A.	Sindaco Supplente
ZI S.p.A.	Sindaco Supplente
IEI S.p.A.	Sindaco Supplente
Fubaris S.p.A.	Membro Ord.

ALLEGATO 2: EXPLANATORY SUMMARY

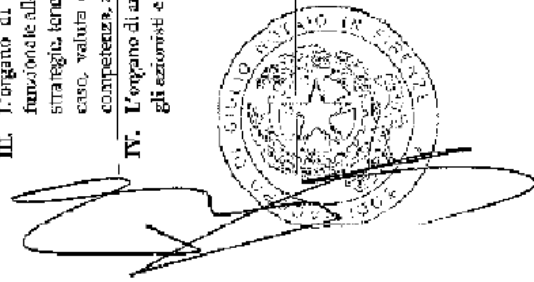
CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020

Applicato	Non Applicato	Inapplicabile	Identificato paragrafo
			Par. 4.1 "Ruolo del Consiglio di Amministrazione"
✓			Par. 4.1 "Ruolo del Consiglio di Amministrazione"
✓			Par. 4.1 "Ruolo del Consiglio di Amministrazione"
✓			Par. 4.1 "Ruolo del Consiglio di Amministrazione"
✓			Par. 12.0 "Rapporti con gli azionisti"

Art. 1 - Ruolo dell'organo di amministrazione

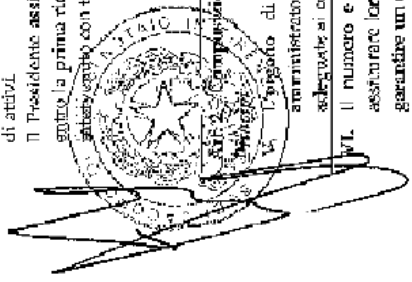
Principi

- I. L'organo di amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile.
- II. L'organo di amministrazione definisce la strategia della Società e del Gruppo a essa facente capo in coerenza con il principio e ne monitora l'attuazione.
- III. L'organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le iniziative opportune, sottoporndole quando di competenza, all'assemblea dei soci.
- IV. L'organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società.



<p>Raccomandazioni</p> <p>1. L'organo di amministrazione:</p> <p>a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo a essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e l'efficienza con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni;</p> <p>b) in ogni periodo, periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;</p> <p>c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del processo sostenibile della Società;</p> <p>d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controparti aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione del rischio;</p> <p>e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;</p> <p>f) al fine di assicurare la correttezza delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente d'impresa con il <i>chief executive officer</i>, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.</p>				<p>Par. 4.1</p> <p>"Ruolo del Consiglio di Amministrazione"</p>
				<p>Par. 9.0</p> <p>"Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio"</p>
				<p>Par. 4.1</p> <p>"Ruolo del Consiglio di Amministrazione"</p>
				<p>Par. 5.0</p> <p>"Gestione delle Informazioni Societarie"</p>
				<p>Par. 4.1</p> <p>"Ruolo del Consiglio"</p>

<p>c) artificazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.</p>	<p>In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione rinvia la proposta all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggioritario, esso fonda nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della Società e sulle sue strategie future dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.</p>	<p>di Amministrazione o"</p> <p>Nel corso dell'esercizio, il Consiglio non ha reputato necessario elaborare proposte da sottoporre all'assemblea</p>
<p>3. L'organo di amministrazione, su proposta del Presidente, formula all'Assemblea con il <i>Chief Executive Officer</i>, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.</p>	<p>Il Presidente assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo istituito con tutti gli azionisti.</p>	<p>Par. 12 "Rapporti con gli azionisti"</p> <p>Nel corso dell'esercizio, il Consiglio ha reputato necessario adattare una politica per la gestione del dialogo con gli azionisti.</p>
<p>Art. 23. <i>Composizione degli organi sociali</i> Il collegio di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adatte ai compiti loro affidati.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 4.3 "Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), (U.F.)"</p>
<p>Art. 24. Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consultive e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 4.3 "Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), (U.F.)"</p>



<p>VII. La Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo primario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 4.3 "Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF"</p>
<p>VIII. L'organo di controllo ha una composizione adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della propria funzione.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 11.2 "Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF"</p>
<p>Raccomandazioni 4. L'organo di amministrazione definisce l'attribuzione delle deleghe gestionali e individua chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di <i>chief executive officer</i>. Nel caso in cui al Presidente sia attribuita la carica di <i>chief executive officer</i> o gli sono attribuite rilevanti deleghe gestionali, l'organo di amministrazione spiega le ragioni di questa scelta.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 4.6 "Consiglieri Esecutivi"</p>
<p>5. Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati. L'organo di amministrazione comprende almeno due amministratori indipendenti, diversi dal Presidente.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 4.7 "Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director"</p>
<p>Nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscono almeno un terzo dell'organo di amministrazione. Nelle altre società grandi gli amministratori indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione.</p>	<p>✓</p>	
<p>Nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione o alla gestione sociale. L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrenza di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Ciascun amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 4.7 "Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director"</p>

le informazioni e disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore.

2. Le circostanze che comportano, o appaiono comportare, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti:

a) se è un azionista significativo della società;
b) se è o è stato nei precedenti tre esercizi un amministratore esecutivo o un dipendente;

c) della società, di una società da essa controllata o vice rilevante strategica o di una società sottoposta a comune controllo;

d) di un azionista significativo della società;
e) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la società o la società da essa controllata, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

f) con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasocietario, controlla la società, o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

g) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai compiti raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;

h) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;

i) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministrazione;

l) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alle reti della società incaricata della revisione legale della società;

m) se ha subito l'interdizione di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 2380 del codice di commercio;

n) se ha subito l'interdizione di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 2380 del codice di commercio;

Par. 4.7
"Amministratori
Indipendenti e Lead
Directors?"



professionale o di una società di consulenza, l'organo di amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere in merito alla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque affergano a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi.

Il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo secondo quanto indicato nella raccomandazione 23, può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate. Se il presidente valutato indipendente partecipa ai comitati raccomandati dal Codice, la maggioranza dei componenti il comitato è composta da altri amministratori indipendenti. Il presidente valutato indipendente non presiede il comitato remunerazioni e il comitato controllo rischi.

8. La società definisce i criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo e individua, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari, lo strumento più idoneo per la loro attuazione.

Almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato.

Le società adottano misure atte a promuovere la parità di trattamento e l'opportunità fra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.

9. Tutti i componenti dell'organo di controllo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità previste dalla raccomandazione 6, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo.

10. L'esito delle valutazioni di indipendenza degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, di cui alle raccomandazioni 6 e 9, è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, nella relazione sul governo societario. In tali occasioni sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti in esame e, qualora un amministratore o un componente dell'organo di controllo sia stato ritenuto indipendente nonostante il verificarsi di una delle situazioni indicate nella raccomandazione 7, viene fornita una chiara e argomentata motivazione di tale scelta in relazione alla posizione e alle caratteristiche individuali del soggetto valutato.

Par. 4.3
"Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TURF"


Par. 11.2
"Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TURF"


Par. 4.7
"Amministratori Indipendenti e Lead Director"

Par. 11.2
"Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2,

<p>Art. 3 - Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente</p> <p>Principi</p> <p>IX. L'organo di amministrazione definisce le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa complessiva.</p>	<p>lett. d) e d-bis), TUF)</p> <p>Par. 4.4</p> <p>"Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)"</p>	<p>✓</p>
<p>X. Il presidente dell'organo di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento tra i vari comitati.</p>	<p>Par. 4.5</p> <p>"Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione"</p>	<p>✓</p>
<p>XI. L'organo di amministrazione assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni esistente con i comitati istruttori, propositivi e consultivi.</p>	<p>Par. 6.0</p> <p>"Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)"</p>	<p>✓</p>
<p>XII. Ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.</p>	<p>Par. 4.4</p> <p>"Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)"</p>	<p>✓</p>
<p>10. L'organo di amministrazione adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, include le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.</p>	<p>Par. 6.0</p> <p>"Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)"</p>	<p>✓</p>

Accomandataria





<p>contorni del regolamento dell'organo di amministrazione e sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.</p>			
<p>12. Il presidente dell'organo di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) che l'informazione pre-consultere e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; b) che l'attività dei comitati consulti con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione; c) d'intesa con il <i>chief executive officer</i>, che i dirigenti della società e quelli della società del gruppo che ad esso fa capo, responsabili delle funzioni aziendali copolati di secondo livello, intervengano alle riunioni consulti, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro situazione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa, nonché del processo di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine. 	<p>Par. 4.5 "Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione"</p>	<p>✓</p>	
<p>13. L'organo di amministrazione nomina un amministratore indipendente quale <i>lead independent director</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il <i>chief executive officer</i> o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti. 	<p>Par. 4.7 "Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director"</p>	<p>✓</p>	
<p>14. Il <i>lead independent director</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti. 	<p>Par. 4.7 "Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director"</p>	<p>✓</p>	

	Independent Director ²
<p>a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti;</p> <p>b) coordina le decisioni dei soli amministratori indipendenti.</p>	
<p>15. Nelle società grandi l'organo di amministrazione espone il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.</p>	
<p>16. L'organo di amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi. Le funzioni che il Codice attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differenziato e accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice per la composizione dei relativi comitati.</p>	
<p>Le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che:</p>	
<p>a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione;</p>	<p>Par. 60 "Comitati interni al Consiglio (ex art. 103-bis, comma 2, lettera d) TUF"</p>
<p>b) l'organo di amministrazione decida all'interno delle sessioni consiliari adesperte, senza l'impiego delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati.</p>	
<p>Nel caso in cui le funzioni del comitato remunerazioni siano riservate all'organo di amministrazione, si applica l'ultimo periodo della raccomandazione 26.</p>	
<p>Le società diverse da quelle grandi possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato controllo e rischi, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).</p>	
<p>Le società a proprietà concentrata, anche grandi, possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).</p>	
<p>Le società di proprietà amministrativa definisce i compiti dei comitati e ne determina la composizione privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti nel settore di attività delle società grandi, una eccessiva concentrazione di incarichi in tale settore.</p> <p>Il Consiglio d'Amministrazione è coordinato da un presidente che informa l'organo di</p>	<p>Par. 60 "Comitati interni al Consiglio (ex art. 103-bis, comma 2, lettera d) TUF"</p>

<p>amministrazione delle attività svolte alla prima riunioneabile.</p> <p>Il presidente del comitato può invitare a singolo riunioni il presidente dell'organo di amministrazione, il chief executive officer, gli altri amministratori e, informandone il chief executive officer, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, alle riunioni di ciascun comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. I membri hanno la facoltà di assistere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.</p>	<p>Par. 7.2 "Comitato per le Nomine e Remunerazione"</p> <p>Par. 8.2 "Comitato remunerazioni"</p> <p>Par. 9.2 "Comitato Controllo e Rischi"</p>
<p>18. L'organo di amministrazione delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento.</p> <p>Il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.</p>	<p>Par. 4.5 "Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione"</p>
<p>Art. 4 - Nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione <i>Principi</i></p> <p>XIII. L'organo di amministrazione cura, per quanto di propria competenza, ed il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo amministrativo secondo i principi dell'articolo 2.</p>	<p>Par. 7.1 "Autovalutazione e successione degli amministratori"</p>
<p>XIV. L'organo di amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.</p>	<p>Par. 7.1 "Autovalutazione e successione degli amministratori"</p> <p>Par. 7.2</p>
<p>Raccomandazioni</p>	

<p>19. L'organo di amministrazione affida al comitato recante il compito di assistere nelle attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di sostituzione; d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del <i>chief executive officer</i> e degli altri amministratori esecutivi. <p>20. Il comitato recante è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.</p>	<p>Par. 7.2</p> <p>"Comitato per le Nomine e Remunerazione"</p>
<p>21. L'autovalutazione ha ad oggetto la direzione, la composizione e il rinnovo (rinnovamento) dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.</p> <p>L'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione.</p> <p>Nella società grandi diversi da quelle a proprietà controllata l'autovalutazione è condotta con cadenza annuale e può essere realizzata anche con modalità differenziate nell'arco del mandato dell'organo, valutando l'opportunità di avvalersi almeno ogni tre anni di un consulente indipendente.</p> <p>Nella società diverse da quelle a proprietà controllata l'organo di amministrazione espone, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione;</p> <p>richiede a chi presenta una lista che contenga un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informazione, nella</p>	<p>Par. 7.1</p> <p>"Autovalutazione e successione degli amministratori"</p>

<p>documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e della raccomandazione 3, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello Statuto.</p> <p>L'orientamento dell'organo di amministrazione uscente è pubblicato sul sito internet della società con cingolo antichio rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo. L'orientamento individua i profili manageriali e professionali e la competenza ritenuti necessari anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla raccomandazione 8 e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della raccomandazione 15.</p> <p>24. Nelle società grandi, l'organo di amministrazione, <i>ad hoc</i>, definisce, con il supporto del consiglio nomine, un piano per la successione del <i>chief executive officer</i> e degli amministrativi esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico.</p> <p>- accetta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del <i>top management</i></p> <p>Art. 5 - Remunerazione Principi</p> <p>XV. La politica per la remunerazione degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del <i>top management</i> è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e tiene conto della necessità di disporre, trattenerne e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.</p> <p>XVI. La politica per la remunerazione è elaborata dall'organo di amministrazione attraverso una procedura trasparente.</p> <p>XVII. L'organo di amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.</p>	<p>✓</p> <p>✓</p> <p>✓</p> <p>✓</p>	<p>Sez. I, lett. f), della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai Sicor.</p> <p>Sez. I, lett. a) e b), della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai Sicor.</p> <p>Sez. I, lett. a) e b), della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai Sicor.</p>
--	-------------------------------------	---

<p>Raccomandazioni</p> <p>25. L'organo di amministrazione affida al comitato remunerazioni il compito di:</p> <p>a) coadiuvare nell'elaborazione della politica per la remunerazione;</p> <p>b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;</p> <p>c) monitorare la corretta applicazione della politica per la remunerazione e verificarla, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;</p> <p>d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management.</p>			<p>Sez. I, lett. a) e lett. b), della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Seco.</p>
<p>Per disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei componenti dell'organo di controllo è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.</p>		<p>Sez. I, lett. p) della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Seco.</p>	<p>La Società non ha utilizzato politiche tributarie di altre società come riferimento.</p>
<p>Il comitato remunerazioni è composto da sei amministratori non esecutivi, in cui sono presenti tre indipendenti ed è presidiato da un amministratore indipendente.</p> <p>Il comitato remunerazioni del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche remunerative, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina.</p> <p>Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.</p>		<p>Sez. I, lett. b) della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Seco.</p>	<p>Sez. I, lett. e), f), g), h) e m), della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Seco.</p>

di Seco.

opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva;

b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili;

c) obiettivi di *performance*, con il legato l'erogazione delle componenti variabili, predefiniti, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della società e sono finalizzati a promuovere il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;

d) un adeguato tasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la concessione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi rischi di rischio;

e) le linee contrattuali che consentano alla società di chiedere la restrizione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattare come oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dalla società;

f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivi ovvero inadeguati.

28. I piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il top management incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione cui diritti di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni.

29. La politica per la remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro affidati in seno all'organo di amministrazione e nei confronti consiliari; tale compenso non è legato, se non per una parte non significativa, e obiettivi di *performance* finanziaria.

Sec. I, pp. 23 e ss della

Relazione sulla

politica di

remunerazione e sui

compensi corrisposti

di Seco.

Sez. 4, lett. e), della

Relazione sulla

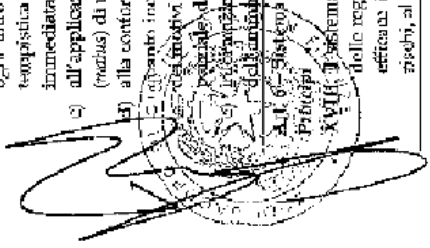
politica di

remunerazione e sui

compensi corrisposti

di Seco.

<p>30. La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.</p>	<p>✓</p>	<p>Sez. I lett. E) della Relazione sulla remunerazione e sui compensi, con il paragrafo di Seco.</p>
<p>31. L'organo di amministrazione, in occasione della cessazione dalla carica o/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, prende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ed esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito:</p> <p>a) all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione (p.e. per scadenza della carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo) e alle procedure deliberative seguite a tal fine all'interno della società;</p> <p>b) all'ammontare complessivo dell'indennità o/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari), il monitoraggio dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla trasparenza della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento);</p> <p>c) all'applicazione di eventuali clausole di restituzione (time-back) o trattenimento (netus) di una parte della somma;</p> <p>d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e della procedura deliberativa seguita in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa;</p> <p>e) i meccanismi circa le procedure che saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.</p>	<p>✓</p>	<p>Sez. I, lett. m), della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi, con il paragrafo di Seco.</p>
<p>41. Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 9.0 "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi - Comitato Controllo e Rischi"</p>



Il Consiglio di Amministrazione

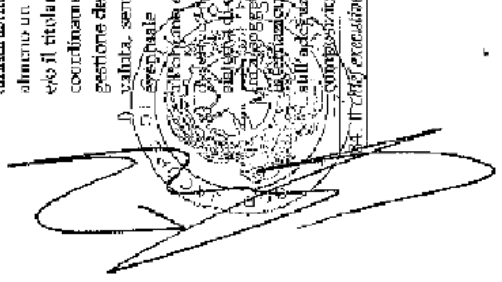
<p>XIX. L'organo di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 9.0 "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi"</p>
<p>XX. L'organo di amministrazione definisce i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 9.7 "Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"</p>
<p>Raccomandazioni</p>		
<p>32. L'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:</p>		
<p>a) l'organo di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;</p>		
<p>b) il chief executive officer, incaricato dell'attuazione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p>		
<p>c) il comitato controllo e rischi, iscritto all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Nelle società che adottano il modello societario "one-tier" o "two-tier", le funzioni del comitato controllo e rischi possono essere attribuite all'organo di controllo;</p>		
<p>d) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo dell'organo di amministrazione;</p>		
<p>e) le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di risk management e di credito del rischio legale e di non conformità), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa;</p>		
<p>f) l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.</p>		
<p>33. L'organo di amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi:</p>		
	<p>✓</p>	<p>Par. 9.0 "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi"</p>

Intervento e gestione del rischio – Controllo e rischi

- e) **definisce** le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione del rischio in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- b) **nomina e revoca** il responsabile della funzione di *internal audit*, determinando la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- c) **approva**, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*;
- d) **valuta** l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficienza e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. c), verificando che siano dotate di adeguato professionalità e risorse;
- e) **attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza** ex art. 5, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, l'organo di amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo o/ò un membro dell'organo di controllo o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio;

Il **valore**, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella **relazione** di **gestione del rischio** e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;

Il **valore**, sentito l'organo di controllo, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione del rischio e le modalità di coordinamento tra i diversi soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, espone la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera c).



Il **chief executive officer**.

"Chief Executive Officer"	
<p>a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società o dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione;</p> <p>b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;</p> <p>c) può affidare alla funzione di <i>Internal Audit</i> lo svolgimento di attività specifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone consulenza, comunicazione al presidente dell'organo di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente dell'organo di controllo;</p> <p>d) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.</p>	<p>35. Il comitato controllo e rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Il comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società funzionale a valutare i rischi Eschb; almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.</p> <p>Il comitato controllo e rischi, nel coordinare l'organo di amministrazione:</p> <p>a) valuta, sentito il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'adeguatezza legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;</p> <p>b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione I, del 14/11/11;</p> <p>c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>d) espone pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del l'organo di amministrazione</p>

Par. 9.2
"Comitato Controllo e Rischi"

relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;
- f) monitora l'antimonia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- g) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;
- h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

36. Il responsabile della funzione di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dall'organo di amministrazione. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il responsabile della funzione di internal audit:

a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

b) predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulle proprie attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;

d) trasmettere le relazioni di cui alle lettere b) e c) al presidente, all'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al chief executive officer, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi sostanzialmente l'attività di tali soggetti;

L'attività di cui al punto d) del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi e l'attività di amministrazione contabile.

✓

Per: 9.3
"Responsabile della
funzione Internal
Audit"



<p>37. Il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri componenti del medesimo organo e il presidente dell'organo di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.</p> <p>L'organo di controllo e il comitato controllo e rischi si sciolgono tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il presidente dell'organo di controllo, o altro componente da lui designato, partecipano ai lavori del comitato controllo e rischi.</p>	<p>✓</p>	<p>Par. 9.2 "Comitato Controllo e Rischi"</p> <p>Par. 9.1.2 "Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e 4-bis), TUTO"</p>
--	----------	---



RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SECO S.P.A.
SUL PUNTO 2) ALL'ORDINE DEL
GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEI SOCI CONVOCATA
PER IL GIORNO 27 APRILE 2023 IN UNICA CONVOCAZIONE

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("Seco" o l'"Emittente" o la "Società") Vi ha convocato in **Assemblea Ordinaria**, per il giorno **27 aprile 2023** alle ore **10:00** in Firenze, Via del Della Robbia n. 38, presso lo studio del Notaio **Jacopo Sodi**, in **unica convocazione**, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea:

2. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:**
 - 2.1. **Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;**
 - 2.2. **Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.**

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ("Relazione sulla Remunerazione" o la "Relazione") è stata predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), quale da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 ("D.Lgs. 49/2019"), – di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. Shareholders' Right Directive II), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (la "SHRD" o la "Direttiva") – e dell'art. 84-*quater* del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter* dello stesso Regolamento Emittenti, come da ultimo modificati in attuazione della SIRD.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- a) **la Sezione I** – in conformità con gli artt. 123-*ter* TUF e 9-*bis* della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse.

Inoltre, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 2-*bis*, del Regolamento Emittenti, la politica in materia di remunerazione descritta nella Sezione I della Relazione:

- indica come contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società ed è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società;
- definisce le diverse componenti della remunerazione che possono essere riconosciute: in caso di attribuzione di remunerazione variabile, stabilisce criteri per il

riconoscimento di tale remunerazione chiari, esaustivi e differenziati, basati su obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa;

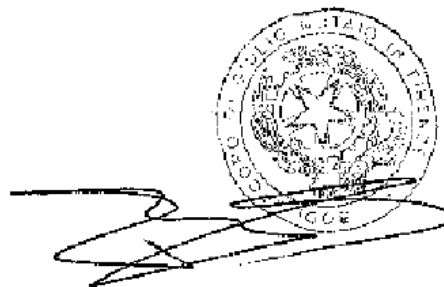
- specifica gli elementi della politica ai quali, in presenza di circostanze eccezionali indicate nell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, è possibile derogare temporaneamente e le condizioni procedurali in base alle quali, fermo quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, la deroga può essere applicata;

b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli amministratori, ai sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche:

- fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (ove esistenti), evidenziandone la conformità con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
- illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

Inoltre, la Sezione II contiene le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico – presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.seco.com (Sezione Investitori / Corporate Governance / Assemblea degli Azionisti), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com – almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.



Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF. I Signori Azionisti saranno inoltre chiamati, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, a deliberare sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, con deliberazione non vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, TUF.

* * *

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea le seguenti proposte di deliberazione relative al 2) punto posto all'ordine del giorno della parte Ordinaria:

Proposta di delibera per il punto 2.1

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, per gli effetti stabiliti dal comma 3-ter della norma predetta, e quindi con deliberazione vincolante

Delibera

- *di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile."*

Proposta di delibera per il punto 2.2

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, per gli effetti stabiliti dal comma 6 della norma predetta, e quindi con deliberazione non vincolante,

Delibera

- *di approvare la seconda sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile."*

* * *

Arezzo, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti



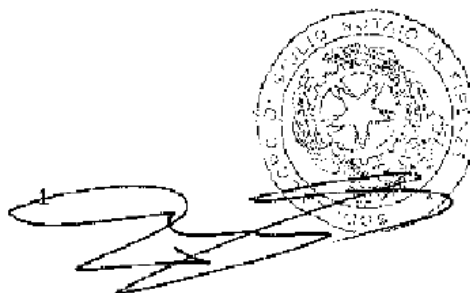
RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999

Seco S.p.A.

www.seco.com/it

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023



PREMESSA

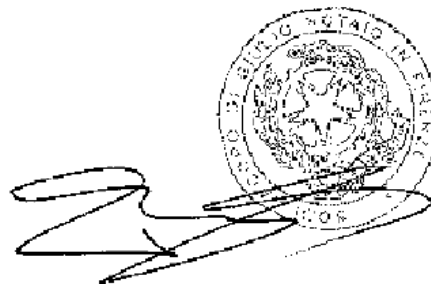
La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la “**Relazione sulla Remunerazione**” o la “**Relazione**”) è stata predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 38 (il “TUF”), quale da ultimo novellato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 (“**D.Lgs. 49/2019**”) – di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. **Shareholders’ Right Directive II**), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti (di seguito, il testo consolidato della Direttiva 2007/36/CE, la “**Direttiva**” o “**SHRD**”) - e dell’art. 84-*quater* del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento Emittenti**”) ed è stata redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificati. La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- **la Sezione I**, in conformità con gli artt. 123-ter TUF e 9-bis della Direttiva, illustra la politica di Seco S.p.A. (“**Seco**”, la “**Società**” o anche l’“**Emittente**”) approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, in materia di remunerazione dei componenti dell’organo di amministrazione, degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) e, fermo restando quanto previsto dall’art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società (la “**Politica di Remunerazione**” o la “**Politica**”), nonché le procedure utilizzate per l’adozione, la revisione e l’attuazione di tale Politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d’interesse;
- **la Sezione II**, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Seco:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell’attività svolta nell’esercizio di riferimento, eventualmente

¹ Si precisa che, in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, Seco, essendo qualificabile come società “di minori dimensioni” ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. b) del Regolamento Parti Correlate (come *infra* definito) fornisce: (i) le informazioni sui compensi percepiti dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche (diversi dal direttore generale, ove presente), in forma aggregata; e (ii) eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

Inoltre, nella Sezione II sono indicate – con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti – le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dagli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, ai sensi di quanto previsto dall'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.



SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione adottata dalla Società e illustrata nella presente Sezione della Relazione, definisce i principi e le linee guida ai quali si attiene Seco nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori, degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 marzo 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (il "Comitato"). Al riguardo si precisa che le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext STAR Milan a far data dal 5 maggio 2021 ("Data di Avvio delle Negoziazioni"). La Politica di Remunerazione della Società descritta nella presente Sezione, così come la stessa Relazione sulla Remunerazione, è predisposta da Seco in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato.

La Politica di Remunerazione è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la Corporate Governance, edizione del 2020 e in vigore alla data della presente Relazione, (il "Codice di Corporate Governance" o "Codice CC") o tiene conto anche di quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento di Borsa") e dalle relative Istruzioni per gli emittenti aventi qualifica STAR.

Come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate come successivamente modificato (il "Regolamento Parti Correlate"), così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società (la "Procedura OPC"), disponibile sul sito internet www.seco.com/it nella sezione "Corporate Governance / Documenti e Procedure / Procedure", la Società è esonerata dall'applicare la Procedura OPC nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche quando:

- i. la Società abbia adottato una Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti;
- ii. nella definizione della Politica di Remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- iii. la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale Politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura OPC non si applica alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, comma 1, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari

cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, secondo periodo, c.c.

Per "Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, così come previsto dall'articolo 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, il quale rinvia all'Appendice del Regolamento Parti Correlate. Si precisa che tali soggetti corrispondono al *top management* ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Alla data della presente Relazione (I) all'interno dell'organigramma aziendale dell'Emittente sono previsti n. 4 (quattro) Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ulteriori rispetto ad amministratori e sindaci); (II) la Società non ha nominato direttori generali.



A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes.

- a) **Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica**

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, l'Assemblea dei soci ed il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un comitato avente competenze in materia di remunerazione;
- determina, in coerenza con la Politica di Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per la Nomine e la Remunerazione, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 22.1 dello Statuto sociale;
- definisce, con l'ausilio del Comitato, la Politica di Remunerazione, nonché la sua eventuale revisione;
- predisporre la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quadter del Regolamento Emittenti, la sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del TUF e ne cura l'attuazione;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

Comitato

Il Comitato, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e dal Regolamento di Borsa, è composto da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti.

In materia di remunerazione il Comitato:

- (i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica;
- (ii) presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi²

² Si precisa che ai sensi del Codice CG per "amministratori esecutivi" si intendono: "(a) il presidente della società o di una società controllata avente rilevanza strategica, quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali; (b) gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali e ricoprono incarichi direttivi nella società o in una società controllata avente rilevanza strategica, o nella società controllante quando l'incarico riguarda anche la società; (c) gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della società e, nelle società che adottano il modello "two-tier", gli amministratori che fanno

e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- (iii) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (iv) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica per la remunerazione degli amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (v) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, di disporre di risorse finanziarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso.

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 8), eventualmente anche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 22 dello Statuto sociale;
- esprime: (i) un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, con la cadenza richiesta dalla durata della Politica di Remunerazione (ossia con cadenza annuale) e, in ogni caso, in occasione di modifiche della predetta Politica³; e (ii) un voto non vincolante sulla Sezione II della Relazione, con cadenza annuale;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF.

Il temporaneo scostamento dalla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea è consentito solo in circostanze eccezionali, ossia quando la deroga alla Politica sia necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurare la capacità di stare sul mercato. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo q).

³ parte dell'organo cui sono attribuiti i compiti di gestione (per le società italiane che adottano il modello di bilancio) componenti del consiglio di gestione.

³ Resta inteso che il voto dei Soci è richiesto in occasione di modifiche della Politica di Remunerazione che non siano meramente formali o chiarimenti redazionali.

Qualora l'Assemblea non approvi la Politica di Remunerazione, la Società sarà tenuta a corrispondere le remunerazioni conformemente alla più recente Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea o, in mancanza, in conformità alle prassi vigenti. In occasione della successiva Assemblea di approvazione del bilancio, la Società dovrà sottoporre al voto dell'Assemblea una nuova Politica di Remunerazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

- b) **Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento, ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti d'interesse**

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) e o), del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di CG la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il comitato competente in materia di remunerazione. In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato – con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni – quali membri del Comitato:

- Diva Tommei: Amministratore Indipendente, con funzioni di Presidente;
- Elisa Crotti: Amministratore Indipendente;
- Claudio Catania: Amministratore non esecutivo.

In sede di nomina il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo ai consiglieri Elisa Crotti e Claudio Catania un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, in conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive con riferimento alla Politica di Remunerazione come precisato al precedente paragrafo a).

Le riunioni del Comitato si svolgono in forma collegiale, sono coordinate dal Presidente e sono regolarmente verbalizzate. Il Comitato si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha partecipato, talvolta, la Direttrice delle Risorse Umane su invito del Presidente del Comitato, fornendone informativa all'amministratore delegato.

Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, ed in conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione,

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, di disporre di risorse finanziarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Comitato si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito internet www.seco.com/it, Sezione "Investitori / Corporate Governance".

c) Come la società ha tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni

La Politica di Remunerazione è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti. In particolare, la Politica si compone di strumenti e logiche, applicati a buona parte della popolazione aziendale, volti ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita della Società e al rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità di Seco.

In particolare, la Politica è definita sulla base di specifici criteri, tra cui le caratteristiche del ruolo e le responsabilità attribuite, nonché le competenze distintive delle persone, sempre in un'ottica di massima obiettività, al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione. La Politica si basa infatti sui principi di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato di riferimento.

d) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

e) Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni da ultimo sottoposta all'assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale assemblea o successivamente

La Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve ("STT"), ma anche di medio-lungo termine ("LIT") ed alla sostenibilità della Società; essa persegue finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "SECO" and "SOCIETÀ PER AZIONI" around a central emblem.

La Politica è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società e tiene conto della necessità di disporre, trattare e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Nell'ottica di tale finalità, la Politica è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata, anche sotto forma di piani di incentivazione monetaria e/o basati su strumenti finanziari, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine, e/o al ruolo della risorsa per i risultati della Società e del Gruppo, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento utile, nei limiti stabiliti dalle norme di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Sono inoltre previste regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di mandato con gli Amministratori esecutivi che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola agli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi.

La Politica di Remunerazione ha durata annuale.

Si precisa che la Politica di Remunerazione, pur ponendosi in un rapporto di sostanziale continuità rispetto a quella approvata dall'Assemblea degli azionisti di Seco del 27 aprile 2022, presenta alcuni cambiamenti nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo, al fine di rafforzare il collegamento delle remunerazioni variabili degli amministratori esecutivi alla strategia di sostenibilità della Società e del Gruppo. In particolare, sono intervenute alcune modifiche riguardanti l'incremento della componente variabile di breve periodo della remunerazione riconosciuta agli amministratori esecutivi. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva lett. f), paragrafo 2, della Relazione.

Nel corso della predetta Assemblea, la Politica di Remunerazione è stata approvata dagli azionisti con il 83,897% dei diritti di voto esercitabili; non sono state formulate valutazioni o commenti in merito ai contenuti della stessa.

- f) **Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo**

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 22.1 dello Statuto sociale agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni e il compenso determinato dall'Assemblea fermo quanto previsto dal successivo all'art 22.2 dello Statuto (di seguito riportato). L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza

assicurativa. Il compenso degli Amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'art 22.2 dello Statuto dispone che, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta inoltre la definizione della remunerazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Società ritiene opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione al ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e alle competenze e responsabilità esecutive riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti; e (ii) Amministratori esecutivi.

1) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti

Per "Amministratori non esecutivi" si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per "Amministratori indipendenti" si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 c.c.

Come già sopra previsto, ai sensi dell'art. 22.1 dello Statuto sociale agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima.

Il compenso degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori indipendenti è adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

Per informazioni in merito alla retribuzione degli Amministratori che partecipano ai comitati socioconsiliari si rinvia al successivo paragrafo o).



2) Amministratori esecutivi

La remunerazione degli Amministratori esecutivi è adeguatamente bilanciata in funzione degli obiettivi strategici e al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato.

In particolare, la struttura retributiva degli Amministratori esecutivi è composta da una componente fissa e una componente variabile di seguito descritte.

I suddetti compensi (fissi e variabili) vengono determinati anche eventualmente sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita e tengono conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per (i) rilevanza strategica; e/o (ii) per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo; e/o (iii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa quale l'acquisizione di un *business* significativo, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici e/o incrementi dei compensi fissi (nei limiti dell'importo complessivo per la remunerazione determinato dall'Assemblea) agli Amministratori esecutivi ed agli Amministratori investiti di incarichi speciali, strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni, previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

- Componente fissa della remunerazione

La componente fissa è commisurata alle responsabilità, competenze e specializzazione professionale connesse alla carica/funzione ricoperta dall'interessato.

Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione dei soggetti interessati nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal Consiglio cui sono subordinate e parametrize tali componenti remunerative variabili.

- Componente variabile di breve e di medio-lungo periodo

La componente variabile di breve periodo di Amministratori esecutivi è riconosciuta sulla base di un piano di incentivazione monetario il quale, al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione e così incentivare al raggiungimento delle *performance* aziendali prefissate e condivise, prevede che il premio monetario vari in funzione del livello di raggiungimento di una pluralità di obiettivi di *performance* (KPI) di diversa natura, anche a livello consolidato di gruppo, cui è parametrato il premio stesso (di cui *infra*).

Il presente documento è
informativo e non costituisce
offerta o sollecitazione di acquisto o di sottoscrizione di titoli.

La componente variabile di medio-lungo periodo può essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o basati su strumenti finanziari in linea con le migliori prassi di mercato comparabili, che possono altresì prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

Gli obiettivi di *performance* (KPI) sono annuali e/o pluriennali (a seconda del caso).

Gli obiettivi annuali sono prevalentemente (e quindi almeno in misura superiore al 50%) di natura quantitativa, e sono rappresentati da parametri di redditività ed economico-finanziari (tra i quali a titolo esemplificativo possono essere inclusi (i) valore delle vendite nette, (ii) EBITDA *Adjusted*, (iii) fatturato generato da *software IoT*, (iv) c.d. *free cash flow*), tenuto conto del *budget* di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, si segnala che la struttura degli obiettivi a breve termine prevede un *target* minimo di EBITDA pari a Euro 47.000.000,00, al di sotto del quale non verrà erogato nessun *bonus* legato ai risultati quantitativi. La restante parte minoritaria è costituita da parametri non quantitativi (tra i quali a titolo esemplificativo possono essere inclusi (i) la valorizzazione del numero e della qualità dei nuovi prodotti, in comparazione con l'anno precedente, (ii) attivazione di programmi di incentivazione alla riduzione delle emissioni, (iii) installazione di almeno n. 10 postazioni di ricarica elettrica presso la sede della Società, in Arezzo (rispetto alle n. 2 attuali), (iv) adozione di una *policy* di *Diversity and Inclusion* ai fini di sensibilizzare il personale ai relativi temi, (v) organizzazione di colloqui tra le prime e seconde linee di *managers*, il Presidente e il responsabile HR, (vi) organizzazione di incontri e colloqui tra gli *stakeholder* della Società ed i componenti del Consiglio di Amministrazione, (vii) valutazione dei risultati dell'attività di M&A attraverso un parere dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi).

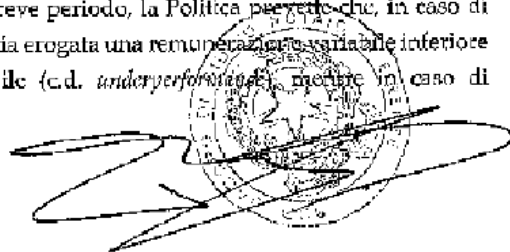
Gli obiettivi pluriennali sono legati all'andamento aziendale nel lungo periodo in termini di valorizzazione della Società e del raggiungimento dei *target* del piano industriale.

Gli obiettivi di *performance* vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, tenuto conto del *budget* approvato dalla Società e potranno essere modificati nel corso dell'esercizio di volta in volta considerato, nel caso in cui nello stesso mutino le condizioni operative.

La componente variabile di breve periodo non può eccedere il 55% della retribuzione complessiva degli Amministratori esecutivi, fatto salvo il caso di *overperformance* in cui la componente variabile di breve periodo non può eccedere il 65% della retribuzione complessiva. In particolare, la componente variabile può essere stabilita in una misura sino al 118% della retribuzione fissa qualora vengano raggiunti gli obiettivi di *performance* di cui sopra, e sino al 167% della retribuzione fissa in caso di *overperformance* dei predetti obiettivi.

La componente variabile monetaria di medio-lungo periodo non può eccedere il 50% della retribuzione complessiva degli Amministratori esecutivi cumulata del periodo pluriennale di riferimento.

Con riferimento alla remunerazione variabile di breve periodo, la Politica prevede che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia erogata una remunerazione variabile inferiore o non sia erogata alcuna remunerazione variabile (c.d. *underperformance*), mentre in caso di



superamento degli obiettivi aziendali sia erogata una remunerazione variabile di importo superiore (c.d. *overperformance*) fino a un importo massimo prestabilito.

Sempre con riferimento alla remunerazione variabile di breve periodo, la Politica prevede che la verifica e misurazione *ex post* del livello di raggiungimento dei KPI (secondo quanto sopra indicato) venga svolta su base annuale dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato sulla base del bilancio consolidato della Società di riferimento e approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla base degli altri parametri, inclusi i KPI; ad esito delle stesse, a ciascun beneficiario verrà liquidato il premio monetario dovuto (al ricorrere delle condizioni e nei termini di cui sopra). Il compenso variabile di breve periodo viene erogato entro 30 giorni dall'avvenuta verifica di spettanza dello stesso, fino al 100% dell'importo previsto. Inoltre, si precisa che la parte di compenso variabile eccedente il 100%, dovuto nel caso di *overperformance*, sarà corrisposto allo scadere dei 3 anni successivi.

Con riferimento alla remunerazione variabile di medio-lungo periodo, qualora costituita da piani di incentivazione monetari, la Politica prevede che la verifica e misurazione del livello di raggiungimento (secondo quanto sopra indicato) venga svolta su base triennale dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato sulla base del bilancio consolidato della Società di riferimento e approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla base degli altri parametri, inclusi i KPI; ad esito della stessa, a ciascun beneficiario verrà liquidato il premio monetario dovuto (al ricorrere delle condizioni e nei termini di cui sopra). Il compenso variabile di medio-lungo periodo viene erogato entro 30 giorni.

La Politica di Remunerazione prevede che il riconoscimento della componente variabile della remunerazione sia subordinato al mantenimento del ruolo e delle funzioni conferite ai partecipanti al piano e ad ipotesi di quantificazione in caso di interruzione del rapporto dovuta a ragioni di *good leavershíp, bad leavershíp e leavershíp* (in linea con la prassi di mercato).

La componente variabile di medio-lungo periodo di Amministratori esecutivi può essere riconosciuta anche mediante la partecipazione a piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, quali a titolo esemplificativo azioni di categoria speciale come le Management Performance Share (disciplinate nello Statuto) aventi le seguenti principali caratteristiche: (i) non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share; (ii) fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuiscono il diritto di conversione in azioni ordinarie decorsi tre anni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni secondo le condizioni e la formula di cui all'art. 8.3 dello Statuto e attribuiscono il diritto, contestualmente alla conversione, di sottoscrivere un determinato numero di azioni ordinarie secondo le modalità e la formula di cui all'art. 8.3 dello Statuto. Tale diritto di conversione potrà essere esercitato anticipatamente in caso di (i) presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da

non qualificando come *bad leaver*. Per maggiori informazioni sulle Management Performance Share si rinvia allo Statuto di Seco disponibile al sito internet www.seco.it/cpm, Sezione "Investitori / Corporate Governance / Atto costitutivo e Statuto".

Executive Summary Remunerazione CEO ed Amministratori Esecutivi esercizio 2023

Amministratore	Rem. fissa	STI	% STI/fisso	LTI	% LTI/fisso
Danielle Conti: Presidente esecutivo	€ 200.000	N/A	N/A	€ 100.000	50%
Massimo Mauri (*): Amministratore Delegato	€ 600.000	€ 1.000.000	167%	N/A	N/A

(*): Subordinatamente all'approvazione della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti convocata in data 27 aprile 2023, in unica convocazione.

REMUNERAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Come anticipato al punto f) che precede, al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione della remunerazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In particolare, la struttura retributiva degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è composta da una componente fissa e una componente variabile di seguito descritte.

Isuddetti compensi (fissi e variabili) vengono determinati anche eventualmente sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici agli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette

* Ai sensi dello Statuto "Bad Leaver" indica una delle seguenti ipotesi: (a) licenziamento e/o revoca e/o risoluzione del rapporto di lavoro o di amministrazione e/o revoca delle cariche a fronte di ipotesi di giusta causa previste per legge e/o qualificate come tali in precedenza dalla giurisprudenza e/o accertate in sede giudiziaria/arbitrale (ivi inclusa la violazione degli obblighi e impegni derivanti dal rapporto o dalla legge commessi con dolo o colpa grave da parte del dipendente o amministratore); (b) dimissioni dal rapporto di lavoro o rinunce all'incarico di amministrazione o alle deleghe volontarie, salvo i casi di grave malattia e/o ogni altra circostanza cui sia riconosciuta in giudizio la natura di giusta causa di dimissioni e rinuncia.

operazioni), previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

a) Componente fissa della remunerazione

La componente fissa della remunerazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la RAI - Retribuzione Annuale Lorda, cioè la retribuzione annua garantita contrattualmente, risponde a criteri di *retention* e remunerazione adeguata ad un livello competitivo rispetto al mercato.

b) Componente variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è riconosciuta sulla base di un piano di incentivazione monetario annuale il quale prevede che il medesimo premio monetario vari in funzione del livello di raggiungimento di una pluralità di obiettivi di *performance* predeterminati e condivisi.

Gli obiettivi di *performance* sono annuali e prevalentemente (e quindi almeno in misura superiore al 50%) di natura quantitativa, e sono rappresentati da parametri di redditività ed economico-finanziari (tra i quali a titolo esemplificativo possono essere inclusi (i) valore delle vendite nette, (ii) EBITDA *Adjusted*, (iii) fatturato generato da *software IoT*, (iv) c.d. *free cash flow*); la restante parte minoritaria è costituita da parametri non quantitativi (quali obiettivi specifici assegnati rispetto alla funzione aziendale di competenza).

Gli obiettivi di *performance* vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto del *budget* approvato dalla Società.

La componente variabile di breve periodo non può eccedere il 50% della retribuzione complessiva degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, fatto salvo il caso di *overperformance* in cui la componente variabile di breve periodo non può eccedere il 60% della retribuzione complessiva.

La Politica prevede che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia erogata una remunerazione variabile inferiore o non sia erogata alcuna remunerazione variabile (c.d. *underperformance*) mentre, in caso di superamento degli obiettivi aziendali sia erogata una remunerazione massima variabile di importo prestabilito (c.d. *overperformance*).

c) Componente variabile di medio-lungo periodo

Ai fini della creazione del valore per la Società nel medio-lungo periodo, la Politica prevede la possibilità di corrispondere agli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche una componente variabile di medio-lungo periodo che può essere costituita da piani di incentivazione monetari o/da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF che, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili, possono prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

La Politica di Remunerazione prevede che i piani di incentivazione di medio-lungo periodo prevedano che la partecipazione agli stessi sia subordinata al mantenimento del ruolo e delle

funzioni conferite ai partecipanti ai piani medesimo e ad ipotesi di *tenership* (in linea con la prassi di mercato).

Per informazioni in merito al piano di incentivazione di medio-lungo periodo denominato "Piano di Stock Option di SECO S.p.A." approvato dall'Assemblea del 1 marzo 2021 e, successivamente, modificato dall'Assemblea in data 27 marzo 2022 su proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022, rivolto ai dipendenti o Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) a tempo indeterminato con Seco o con alcune delle società facenti parte del gruppo Seco, si rimanda alla Parte Prima della Sezione II della Relazione.

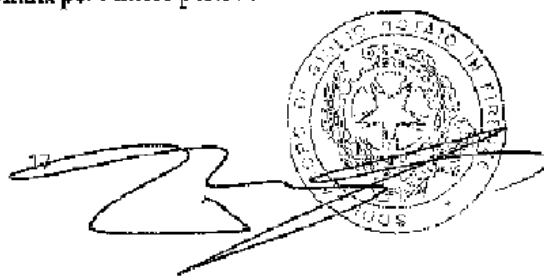
La componente variabile di medio-lungo periodo degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche può essere riconosciuta anche mediante l'attribuzione di categorie speciali di azioni, quali, a titolo esemplificativo, le Management '20 Share (disciplinate nello Statuto) aventi le seguenti principali caratteristiche: (i) non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvo i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '20 Share; (ii) fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuiscono il diritto di conversione in azioni ordinarie secondo quanto determinato nello Statuto (e in particolare per il 33% dal primo anniversario dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino al 100% a decorrere dal terzo anniversario dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) al sussistere delle condizioni e secondo le modalità e nel rispetto della formula previste al Paragrafo 8.2 dello Statuto. Tale diritto di conversione potrà essere esercitato anticipatamente in caso di presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) e avrà ad oggetto il 100% (e non meno) delle Management '20 Share. Le previsioni sulla limitazione al diritto di conversione nel caso di interruzione del rapporto dovute a circostanze da qualificarlo come *bad leaver* sono disciplinate nello Statuto.

Si segnala che alla Data della Relazione sono in circolazione n. 2.500 Management '20 Share. Per maggiori informazioni sulle Management '20 Share si rinvia allo Statuto di Seco disponibile al sito internet www.seco.it/com, Sezione "Atto costitutivo e Statuto".

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai membri dell'organo di controllo è attribuito un compenso adeguato alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal ruolo ricoperto, considerate le caratteristiche e il settore della Società.

Ai sensi dell'art. 2402 c.c., la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale è determinata dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.



g) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari correntemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con la carica/funzione ricoperta dall'interessato.

In particolare, i componenti degli organi sociali e i dipendenti possono beneficiare di alcuni *benefit*, aventi diversa gradazione in relazione al ruolo aziendale e/o a motivi di servizio, quali a titolo esemplificativo, autovettura aziendale, carte carburante, polizze assicurative a copertura del rischio da infortunio, malattia, vita e polizze D&O.

h) Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa, in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Per una descrizione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo del sistema di incentivazione variabile degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto illustrato al precedente paragrafo f).

i) I criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi

Con riferimento alla componente variabile di breve, nonché di medio-lungo periodo degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la Politica di Remunerazione prevede:

- i. la definizione e la condivisione degli obiettivi per il periodo di riferimento, annuale o pluriennale, a seconda del caso, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato; (per l'indicazione degli obiettivi si rinvia al precedente paragrafo f);
- ii. la valutazione e misurazione delle *performance* a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, con l'eventuale supporto della funzione competente in ragione dell'obiettivo di volta in volta di riferimento, e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati; (per l'indicazione delle modalità e tempistiche della (a) valutazione e misurazione delle *performance*; e (b) liquidazione della componente variabile, si rinvia al precedente paragrafo f).

j) Informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla

strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società

Come evidenziato al precedente paragrafo d), la Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società e persegue finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

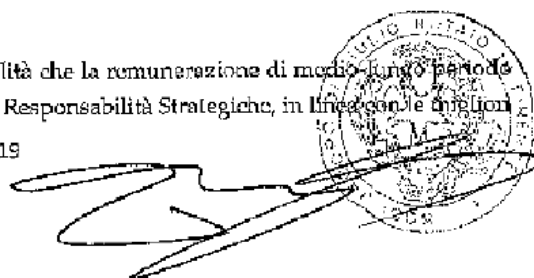
Tale contributo è fornito, tra l'altro, mediante:

- un maggiore e più consapevole coinvolgimento degli Azionisti, che sono chiamati ad esprimere il proprio voto vincolante sulla Politica di Remunerazione, che descrive ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di Amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e che ha quindi un contenuto diverso e più ampio rispetto alle delibere in materia di compensi di cui agli artt. 2364, 2389 e 2402;
- la definizione di una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale, avendo riguardo alla sostenibilità della stessa, in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società;
- la definizione di obiettivi di sostenibilità - accanto a quelli di *performance* aziendale - cui sono parametrato talune componenti remunerative variabili.

Ai fini di tutto quanto sopra, la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in coerenza con i criteri volti a garantire:

- un collegamento diretto tra retribuzione e *performance*, di natura (a seconda dei casi) economica/finanziaria, strategica e di sostenibilità, attraverso meccanismi che stabiliscono la non corresponsione di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profittabilità complessiva dell'azienda;
 - livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile, non solo nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo.
- k) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero *restituzione* di compensi variabili "*claw-back*")

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità che la remunerazione di medio-lungo periodo di Amministratori esecutivi e Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in linea con le migliori



prassi di mercato, contemplino periodi di maturazione dei diritti di durata pluriennale (*vesting period*).

La Politica di Remunerazione prevede inoltre la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile differita in un adeguato lasso temporale rispetto al momento di maturazione.

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento alle componenti variabili di medio-lungo periodo, che le intese tra la Società, gli Amministratori esecutivi e gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possano consentire alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere le eventuali somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. *clausole di claw back / malus*). Si precisa tuttavia che le intese con gli Amministratori esecutivi e gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche in essere alla data della presente Relazione non prevedono tali meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile.

D) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Politica di Remunerazione prevede l'inserimento nei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione. Si precisa tuttavia che il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari denominato "*Piano di Stock Option di SECCO S.p.A.*" in essere alla data della presente Relazione, non prevede vincoli di mantenimento in portafoglio delle azioni acquisite in forza del medesimo piano (per maggiori informazioni in merito al predetto piano si rinvia alla Parte Prima della Sezione II).

m) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando: i) la durata di eventuali contratti di lavoro e ulteriori accordi, il periodo di preavviso, ove applicabile, e quali circostanze determinano l'insorgere del diritto; ii) i criteri per la determinazione dei compensi spettanti ad amministratori, direttori generali e a livello aggregato ai dirigenti con responsabilità strategica, distinguendo, ove applicabili, le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a rapporti di lavoro dipendente, nonché le componenti per eventuali impegni di non concorrenza. Nel caso tali compensi siano espressi in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità (fissa, variabile, etc.); iii) l'eventuale collegamento tra tali compensi e le performance della società; iv) gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa; v) l'eventuale previsione di assegnazione o mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti ovvero di stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

19/05/2024, ore 10:00

19/05/2024, ore 10:00

La Politica di Remunerazione prevede che i rapporti con gli Amministratori esecutivi e con gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possano svolgersi in base a contratti da stipularsi, anche a tempo indeterminato, in conformità alla normativa contrattuale vigente e ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro tempo per tempo applicabili.

Nell'ambito dei predetti contratti è possibile prevedere, per l'ipotesi di recesso ordinario, il rispetto di un periodo di preavviso, la cui durata è determinata sulla base di quanto disposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al rapporto. La Politica di Remunerazione consente altresì la stipulazione di patti di non concorrenza della durata massima di 24 mesi, salvo ove diversamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione, decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro o della carica, a fronte della corresponsione di un corrispettivo per l'impegno di non concorrenza.

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità di disciplinare gli effetti della cessazione della carica/ della risoluzione del rapporto di lavoro sulla remunerazione incentivante riconosciuta / da riconoscere in forza dei piani di incentivazione a breve e/o medio-lungo termine della Società, in ipotesi di *leavershipe*, in linea con la *market practice* (al riguardo, si rinvia al precedente paragrafo f). Con particolare riguardo alle ipotesi di *bad leaver* inerenti alle azioni Management Performance Share e Management 20 Share si rinvia a quanto previsto nello Statuto di Seco disponibile al sito internet www.seco.it/com, Sezione "Atto costitutivo e Statuto".

La Politica di Remunerazione può prevedere la possibilità di stipulare contratti di consulenza per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Gli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano di incentivazione denominato "*Piano di Stock Option di Seco S.p.A.*" sono disciplinati dal relativo regolamento. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Parte Prima della Sezione II.

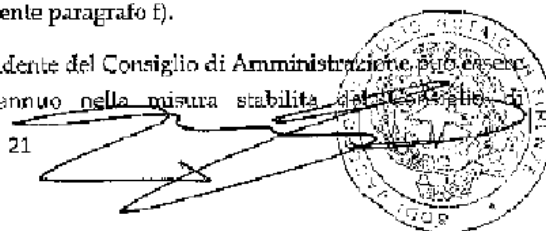
n) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Come anticipato al precedente paragrafo f), tra i benefici non monetari possono essere ricomprese, a titolo esemplificativo, eventuali polizze assicurative a copertura del rischio di infortunio, malattia, vita e polizze D&O.

o) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato. Per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori indipendenti si rinvia al precedente paragrafo f).

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di



Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, il **compenso** fisso eventualmente spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

p) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta e l'indicazione di tali società

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società ha elaborato *benchmark* retributivi di mercato per le posizioni con rilevanza strategica analizzando la complessità dei ruoli ed il posizionamento retributivo rispetto a *panel* di aziende (c.d. *peer group*) sulle componenti della retribuzione fissa e variabile.

q) gli elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata

In presenza di circostanze eccezionali la Società potrà derogare agli elementi della Politica di Remunerazione come di seguito illustrato.

Si precisa che per "*circostanze eccezionali*" si intendono quelle situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurare la capacità di stare sul mercato, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i. il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti la Società e/o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati della Società;
- ii. l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti nella compagine del *top management*;
- iii. variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda sulla cui attività erano basati obiettivi di *performance* della Politica di riferimento ovvero l'acquisizione di un *business* significativo non contemplato ai fini della predisposizione della Politica medesima.

Resta in ogni caso inteso che le eventuali deroghe alla Politica saranno sottoposte al preventivo esame del Comitato e all'applicazione della disciplina prevista dalla Procedura OPC.

Fermo quanto precede, la deroga potrà riguardare: (i) la rimodulazione degli obiettivi di *performance* (KPI) cui è collegata la remunerazione variabile e della periodicità di determinazione degli stessi, (ii) la revisione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi medesimi, (iii) la variazione del

rapporto tra componenti fissa e variabile della remunerazione (di breve e/o medio-lungo periodo) anche con riguardo agli Amministratori esecutivi ed agli Amministratori investiti di incarichi speciali, (iv) l'assegnazione di premi monetari *una tantum*, (v) l'attribuzione di particolari indennità, al fine di tenere conto delle predette circostanze eccezionali e nei soli limiti in cui ciò sia strumentale al perseguimento degli interessi sopra indicati.

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a central star and the text "UFFICIO DI GIULIO NOTARIO" around the perimeter.

SEZIONE II: COMPENSI CORRISPOSTI

In via preliminare, come anticipato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, si precisa che: (i) le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext STAR Milan a far data dal 5 maggio 2021; (ii) i membri del Comitato Remunerazioni e Nomine sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 10 marzo 2021 con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; e (iii) la Politica di Remunerazione di Seco, descritta nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, così come la stessa Relazione sulla Remunerazione, è predisposta dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato.

I compensi rappresentati nella presente Sezione II e riferiti all’esercizio 2022 (di seguito l’“Esercizio”) sono stati corrisposti sulla base di una Politica di Remunerazione predisposta (e approvata dall’Assemblea del 27 aprile 2022) ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e la determinazione degli stessi è stata effettuata con il coinvolgimento del Comitato.

Ai fini di una maggior chiarezza di quanto esposto nella presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione si rammenta inoltre quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in carica alla data della presente Relazione sulla Remunerazione è composto da 10 membri ed è stato nominato dall’Assemblea ordinaria dell’Emittente in data 1 marzo 2021 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina e quindi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, senza applicazione del voto di lista) e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Si segnala che nel corso del 2022 è scomparsa l’Amministratore indipendente Prof.ssa Giovanna Mariani, che ricopriva altresì il ruolo di *Lead Independent Director*. Il Consiglio di Amministrazione di Seco in data 22 dicembre 2022 ha nominato per cooptazione la dott.ssa Valentina Montanari consigliere non esecutivo e indipendente, previo parere del Comitato Remunerazione e con l’approvazione del Collegio Sindacale. La dott.ssa Montanari è stata altresì nominata *Lead Independent Director*. I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data di nascita
Daniele Conti	Presidente esecutivo	Arezzo, 17 febbraio 1958
Massimo Mauri	Amministratore Delegato	Rho (MI), 9 aprile 1971
Claudio Catardano	Amministratore non esecutivo	Messina, 25 maggio 1970

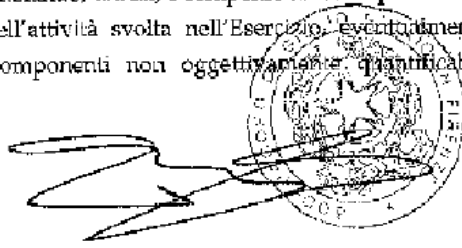
Luciano Lombarini	Amministratore non esecutivo	Arezzo, 15 luglio 1955
Emanuela Sala	Amministratore non esecutivo	Monza (MB), 28 agosto 1960
Luca Tafarelli	Amministratore non esecutivo	Roma, 14 giugno 1961
Michele Socciani	Amministratore non esecutivo	Arezzo, 25 giugno 1981
Elisa Crotti	Amministratore indipendente ^(*)	Reggio Emilia, 25 settembre 1974
Valentina Montanari (*)	Amministratore indipendente ^(*)	Milano, 20 marzo 1967
Dive Tonucci	Amministratore indipendente ^(*)	Roma, 23 aprile 1984

^(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

(*) *Lead Independent Director*.

La presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori ai Sindaci:

- nella prima parte, (i) fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società; (ii) fornisce informazioni su qualsiasi deroga alla Politica applicata in circostanze eccezionali; (iii) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente dall'Assemblea sulla Sezione Seconda della Relazione;
- nella seconda parte, illustra analiticamente – utilizzando le tabelle previste dall'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti – i compensi corrisposti nell'Esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società o da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'Esercizio, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'Esercizio;



SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Punto 1.1

Bilancio di esercizio di 31 dicembre 2022 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; Approvazione del bilancio di esercizio di 31 dicembre 2022, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2022. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. lgs. n. 234/2016. Deliberazioni inerenti e

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OrdG in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	146.085.858	99,980%	78,325%
Contrario	4.000	0,003%	0,002%
Astenuto	24.475	0,017%	0,013%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%

Handwritten signature and circular stamp of the company, likely the President of the Board of Directors or the Chairman of the Meeting.

Attestato
N. 16684 del Repertorio
N. 7910 della raccolta

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Pagina 11

Elenco di allegato al 31 dicembre 2022 e processi di declassazione ordinaria di seguito approssimati alla tabella di allegato al 31 dicembre 2022, previa esame della relazione del Consiglio di Amministrazione alla riunione del collegio sindacale e della relazione della Società di Revisione, finalizzate dai Relatori Consiglieri del Gruppo Seco al 31 dicembre 1999, l'iscrizione della Dichiarazione Curatoriali di sorveglianza finanziaria aderenti al art. 2401-bis del Codice Civile, i bilanci consolidati e consuntivi.

Elenco dei beneficiari della votazione per il nome del Rappresentante Designato Monte Titoli
S.p.A. nella persona dell'Avv. Giulio D'Alessandro

Beneficiario	CFIS	Year	% su totale Year
ADRIANUS SECURITIES INVESTMENT MANAGEMENT		22	3,025%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		34	3,955%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		40,000	3,490%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		57,330	3,075%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		2,617	3,005%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		6,239	3,000%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		58,438	3,263%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		485	3,000%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		12,47	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		2,434	3,165%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		22,813	3,052%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		99,071	3,055%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		130,135	3,056%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		64,97	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		3,071	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		78,445	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		154	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		9,155	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		51,225	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		91,807	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		9,119	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		8,971	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		1,671	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		4,130	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		1,303	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		376	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		1	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		65,429	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		59,443	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		48,813	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		53,342	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		78,476	3,003%
ALFA INVESTMENT MANAGEMENT		28,363	3,003%

Symbol	Company Name	ISIN	Value	% of Net Worth	Unit
SPDR NYSE ARCA FIN TECH 50 INDEX FUND	SPDR NYSE ARCA FIN TECH 50 INDEX FUND	US03917Y1018	990	0.0238	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	101.164	0.0258	F
GLOBAL EQUITY FUND	GLOBAL EQUITY FUND	US03917Y1018	11294.74	0.2741	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	15.228	0.0038	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	17.687281	0.0045	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	48.89	0.0121	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	44.280	0.0111	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	8.584	0.0022	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	20.387	0.0052	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	13.174	0.0033	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	217	0.0055	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	34.447	0.0087	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	17	0.0043	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	17	0.0043	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	315.000	0.0079	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	10	0.0026	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	1205.00	0.0301	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	4.447	0.0011	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	172.845	0.0044	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	14.728	0.0037	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	900	0.0229	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	3.280	0.0008	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	2.104	0.0005	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	2.745.000	0.0691	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	2.277	0.0006	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	24.076	0.0061	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	10,276,840	2.5888	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	894	0.0224	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	40.000	0.0102	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	144.447	0.0362	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	1.884	0.0047	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	530.000	0.0133	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	13.728	0.0035	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	114	0.0029	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	467.332	0.0118	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	7.410	0.0019	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	535	0.0135	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	20.460	0.0052	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	1.62	0.0004	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	380	0.0096	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	3.413	0.0009	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	389	0.0098	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	20.225	0.0051	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	210.220	0.0530	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	221	0.0056	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	19	0.0049	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	-	0.0000	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	327.7	0.0082	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	4.627	0.0012	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	124.000	0.0315	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	1.418	0.0004	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	148	0.0037	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	26.287	0.0066	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	82	0.0021	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	2.114	0.0005	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	110	0.0028	F
REDFURN EQUITY FUND	REDFURN EQUITY FUND	US03917Y1018	4.000	0.0010	F

Account Name	CPY	WGT	Material	Unit
EMERSON ELECTRIC CO		5.138	EMERSON	Y
EMERSON ELECTRIC CO		10.276	EMERSON	Y

Total volume 106.114.835 100%

2023
1. 100%
2. 100%
3. 100%
4. 100%
5. 100%
6. 100%
7. 100%
8. 100%

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria

27 aprile 2023

Punto 1.2

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'ODG in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	146.114.333	100,000%	78,340%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'SECO S.p.A.' and 'ASSEMBLEA ORDINARIA' around a central emblem.

SECO S.p.A.
Assemblea ordinaria
27 aprile 2023

Punta 14

Bilancio al 31 dicembre 2022 e bilancio di chiusura dell'esercizio dell'11° mese di esercizio. Proxibit: ti rinvio alle informazioni dell'evento celebratorio in merito ai quesiti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del rappresentante designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Giulia D'Alessandro

Investitore	CFPI	Valt	% su Valori Votati
CONSORZIO SIBIS RIMI ASL GARDA - BENEFICENTIA		24	0,000%
A.SSA FERRAMENTI FIDUCIARI		24	0,000%
ALISE ARCHI ITALIA - ALL SPAS S.R.L.		46.034	0,074%
ALUMINUMI S.P.A.		25.200	0,043%
ALUMINUMI S.P.A.		2.277	0,004%
ASSICURAZIONE POLICIA VITA RIMINI - IRI		4.200	0,007%
ASSICURAZIONE POLICIA VITA RIMINI - IRI		284.349	0,485%
ASSISTATOINTE		358	0,001%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		17.074	0,029%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		2.227	0,004%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		2.467	0,004%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		228.213	0,397%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		18	0,000%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		200.000	0,345%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		124.000	0,212%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		367	0,001%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		777	0,001%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		44.200	0,076%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		14	0,000%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		8	0,000%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		21.000	0,037%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		71.674	0,125%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		41.000	0,071%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		3.118	0,005%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		5.492.914	9,571%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		1.188	0,002%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		1.84	0,000%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		49.000	0,084%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		1.200.000	2,100%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		376	0,001%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		1	0,000%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		20.400	0,036%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		641.200	1,121%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		2.054.584	3,634%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		93.354	0,165%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		7.000	0,012%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		243.345	0,426%
AVANTI INVESTIMENTI S.P.A. - S.M. S.P.A.		389	0,001%



Assesment	CY/PI	UAC	% of value	Valn
PROPERTY TAXES - BUSINESS SMALLER COMPANIES FUND		981.792		0.000%
PROPERTY TAXES - BUSINESS SMALLER COMPANIES FUND	06/01-06/02	1,004.14		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		1599.8		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET	01/01/05-05/05	2,622.84		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET	05/20/08-10/07	42,004.84		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		4,758		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		4,828		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		5,584		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		23,523		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		19,744		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		9,441		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		76		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		28		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		31,503		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		13		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		1,205.52		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		5,411		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		16,839		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		15,704		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		41		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		5,183		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		2,173		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		4,346.03		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		2,024		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		3,814		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		1,075,528		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		7,640		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		363		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		58,785		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		929		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		221		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		3,418		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		218		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		18,224		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		92,434		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		710,637		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		219		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		17		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		82,274		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		5,917		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		14,523		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		1,119		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		7,230		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		638		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		4,114		0.000%
GENERAL GOVT BUDGET		143		0.000%

Analisa	Uraian	Nilai	% terhadap Basis
Terdapat		144.716.333	100%

Terdapat

- 1. ...
- 2. ...
- 3. ...
- 4. ...
- 5. ...

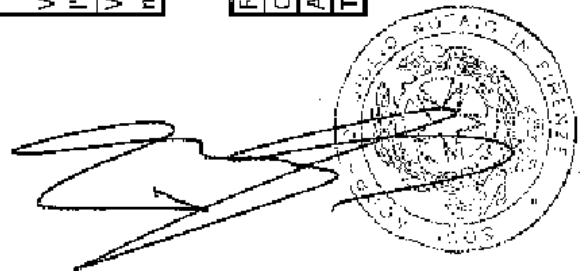
SECO S.p.A. Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Punto 2.1

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	128.794.882	88,147%	69,054%
Contrario	7.042.782	4,820%	3,776%
Astenuto	10.276.669	7,053%	5,510%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%



SECO S.p.A. Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Punto 2.1

Relazione alla Risoluzione in materia di Verifica, a cui compare, composta Approvazione della politica di remunerazione di base dell'Amministratore delegato, dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 39/1996

elenco dei partecipanti alla votazione per il fronte dei Rappresentanti Designati Marco Tivoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Giulio D'Alessandro

Anagrafica	CF/PI	Voto	% su società	Voto
ABBYE MICROCAPS FUND		995,211	0,15%	F
CA FONDIA SIFTE TRACHERS EFFICIENT PORTFOLIO		8.171	0,01%	F
CAVALLO G.F. S.P.A.	958.9795176	6.208.874	9,77%	F
CAV. SIF. M. S. M. SIF. SIF. SIF.	1577181003	46.974.841	72,33%	F
CCP REASSEMBLY CAPITAL		963.543	0,15%	F
COFIDE S. BAZZO INVESTIMENTI - VESTIMENTAZIONE	3063848928	1.482.774	2,30%	F
DEB F&I - FONDI INVESTIMENTI	18891010	17.682.281	27,38%	F
DEB S&I - FONDI INVESTIMENTI	152491007	42.886.841	66,10%	F
DEB S&I - FONDI INVESTIMENTI		6.783	0,01%	F
DEB S&I - FONDI INVESTIMENTI		44.288	0,07%	F
DESCRIBE.F.I.		16	0,00%	F
DOMINI & DOMINI SOCIETÀ S.P.A.	016447817	1.916.500	2,96%	F
DOVE FA SIF. SIF. SIF. SIF.	1025833019	2.163.000	3,36%	F
DORNI INVESTIMENTI S.P.A.		2.014	0,00%	F
DORNI INVESTIMENTI S.P.A.		14.447	0,02%	F
DYNAMIC INVESTMENT		1.384	0,00%	F
DYNAMIC INVESTMENT		12.300	0,02%	F
DYNAMIC INVESTMENT		5015	0,00%	F
DYNAMIC INVESTMENT		87	0,00%	F
THE STATE OF THE STATE OF NEW YORK - CIRCULAR EQUITY FUND		1	0,00%	F
FINCANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		105.300	0,16%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		419	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		145	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		28	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		34	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		400.330	6,20%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		23.000	0,04%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		1.992	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		4.000	0,01%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		983.881	1,52%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		553	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		1.709	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		2.450	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		2.589	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		35	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		270.000	0,41%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		133.000	0,20%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		384	0,00%	F
FONDICANTIERI INVESTIMENTI S.P.A.		577	0,00%	F



Avanzata CFPI Voi 35 suuttsani Vito

Tedde veleni 144.114.333 100%

Corrado
C. Corrado
A. Vito
2011-2012
New York

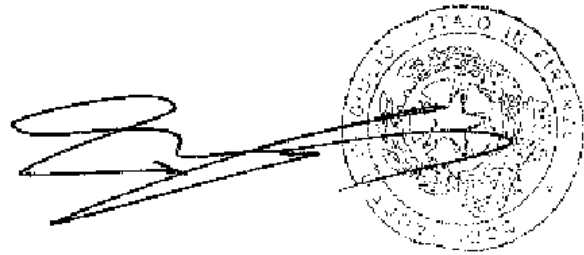
SECO S.p.A. Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Punto 2.2

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'Ordine in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	128.545.451	87,976%	63,920%
Contrario	7.292.213	4,991%	3,910%
Astenuto	10.276.669	7,033%	5,510%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%



Account	DEPT	WAB	% Burdened Meter
CITY OF CHICAGO SUBST. EQUIPMENT FUND		1494	0.0078
CLAWSON REFINERS ENERGY		60000	0.2558
CLAWSON REFINERS ENERGY		130000	0.5225
COUNTY EMPLOYEES UNIFORMS FUND OF COOK COUNTY			0.0008
COUNTY OF SANGER		20421	0.0048
DESK ACTION FIRST INC		649400	0.4885
DESK ACTION FIRST INC		83351	0.0075
DESK ACTION FIRST INC		74874	0.0045
DESK ACTION FIRST INC		199	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		85131	0.0067
DESK ACTION FIRST INC		8508	0.0015
DESK ACTION FIRST INC		5733	0.0045
DESK ACTION FIRST INC		44358	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		8024	0.0047
DESK ACTION FIRST INC		70307	0.0045
DESK ACTION FIRST INC		1191	0.0035
DESK ACTION FIRST INC		247	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		14441	0.0045
DESK ACTION FIRST INC		10	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		755	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		81000	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		15	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		4441	0.0045
DESK ACTION FIRST INC		167546	0.1165
DESK ACTION FIRST INC		506	0.0015
DESK ACTION FIRST INC		5285	0.0045
DESK ACTION FIRST INC		3109	0.0015
DESK ACTION FIRST INC		2520	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		26074	0.0125
DESK ACTION FIRST INC		595	0.0015
DESK ACTION FIRST INC		45000	0.2575
DESK ACTION FIRST INC		1504	0.0015
DESK ACTION FIRST INC		51700	0.1715
DESK ACTION FIRST INC		10728	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		2	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		7448	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		5300	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		5400	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		954	0.0015
DESK ACTION FIRST INC		570	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		3119	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		382	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		19540	0.1185
DESK ACTION FIRST INC		9748	0.0065
DESK ACTION FIRST INC		91650	0.5225
DESK ACTION FIRST INC		22	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		22	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		1	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		82716	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		3382	0.0015
DESK ACTION FIRST INC		14000	0.1125
DESK ACTION FIRST INC		74390	0.0025
DESK ACTION FIRST INC		528	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		2114	0.0015
DESK ACTION FIRST INC		140	0.0005
DESK ACTION FIRST INC		107448	0.0025

Acquisizioni CE/PI Valore % su operazioni totali

Totale variabili 146.114.533 100%

- 1.000000
- 2.000000
- 3.000000
- 4.000000
- 5.000000

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Punto 3

Proposta di nomina di due Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cooptazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti: proposta presentata dall'azionista DSA S.r.l.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'ODG in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	140.158.883	95,924%	75,147%
Contrario	5.951.450	4,073%	3,191%
Astenuto	4.000	0,003%	0,002%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'SECO S.p.A.' and 'Sede Legale' around a central emblem.

SECO S.p.A.
Assemblea ordinaria
27 aprile 2023

Punto 2

Proposta di nomina di una Amministratore del Consiglio di Amministrazione a seguito di completamento dell'operazione e conseguenti passaggi azionari alla IRI/IRIS S.p.A.

Finco dei partecipazioni alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Italo S.p.A. nella persona dell'Avv. Giulio D'Alessandro

Amministratore	CF/PI	Vote	% su totali vote
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		252.418	0,1578
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		71.657	0,0454
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		0.420.044	2,7151
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		42.874.741	26,7430
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		90.348	0,0574
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		801.791	0,0508
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		1.000.114	0,0648
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		1.000	0,0006
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		17.482.294	10,9379
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		40.884.54	25,8181
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		6.734	0,0043
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		1.2281	0,0008
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		4	0,0000
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		2.984.051	1,8901
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		40.000.000	25,0000
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		10.975.629	6,9199
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		1.741.7	0,0011
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		15.04	0,0001
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		10.724	0,0068
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		591.508	0,3698
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		99	0,0006
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		6.205	0,0039
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		37.714	0,0238
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		8.787	0,0055
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		14.056	0,0089
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		7.328	0,0046
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		94	0,0006
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		4.001.03	2,5008
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		8.000	0,0050
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		15.67	0,0010
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		6.205	0,0039
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		302.303	0,1898
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		383	0,0002
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		1.779	0,0011
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		2.479	0,0015
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		6.884	0,0043
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		1.000	0,0006
IRI/IRIS MICROCAPITAL RHP S		22.048	0,0139



Programas 57/87 Vopb Bran wptanff (vopb)

Tididie -vofendi 146.114.638 100%

Exercice
C-Comptabilite
C-Comptabilite
C-Comptabilite
C-Comptabilite
C-Comptabilite

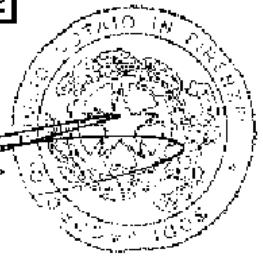
SECO S.p.A. Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Punto 4

Proposta di integrazione del compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	135.800.310	92,941%	72,810%
Contrario	37.354	0,026%	0,020%
Astenuto	10.276.669	7,033%	5,510%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%

SECO S.p.A.
Assemblea ordinaria
27 aprile 2023

Punto 4

Proposte di liquidazione del comparto azionario di titoli di Azioni di Amministrazione dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2022. Deliberazione del consiglio.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il mandato del rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Gábor D. Árkai.

Amministrato	C/pti	% di voto	% su valore voto
ADVANCE INVESTMENT GROUP PLC	29	0,0000	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	34	0,0000	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	400.000	2,2746	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	26.000	0,1478	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	1.992	0,0113	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	6.000	0,0340	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	99.000	0,5525	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	395	0,0022	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	1.799	0,0101	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	2.429	0,0137	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	7.000	0,0394	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	299.000	1,6800	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	1	0,0000	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	220.000	1,2358	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	18.000	0,1006	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	399	0,0022	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	579	0,0032	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	4.000	0,0222	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	274	0,0015	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	8.188	0,0460	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	219.000	1,2348	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	9.000	0,0506	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	2.119	0,0119	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	8.000.000	45,1000	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	2.130	0,0119	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	1.884	0,0105	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	400.000	2,2368	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	1.000.000	5,6219	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	399	0,0022	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	1	0,0000	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	26.720	0,1495	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	688.000	3,8406	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	47.000.000	265,8000	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	76.974	0,0043	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	263.900	1,4875	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	892	0,0049	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	4.199	0,0234	F
ADYAN PARTNERSHIP LIMITED	11.884.000	66,3474	F



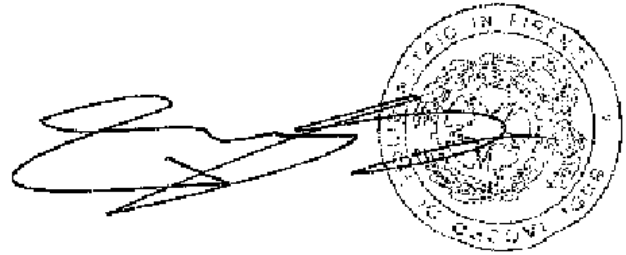
Amgwrdd Cŷ/PH 144.114.833 1092
Taliwrdd ychydig

Amgwrdd
Cŷ/PH
144.114.833
1092

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Punto 5

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 27 aprile 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'ODG in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	129.711.890	88,774%	69,546%
Contrario	6.125.774	4,193%	3,284%
Astenuto	10.276.669	7,033%	5,510%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%

ANNO SCHEDE	4/1/11	Voti	% del voto	Seggi
ALIANZA DEMOCRATICA EUROPEA	141	141	41,00%	2
FORZA EUROPEA	13.272.435	13.272.435	72,25%	11

Totale Votanti **146.114.333** **100%**

- 1. Parlamento
- 2. Consiglio
- 3. Commissione
- 4. Banca
- 5. Cortei
- 6. Altri

d/b

Punto E

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria

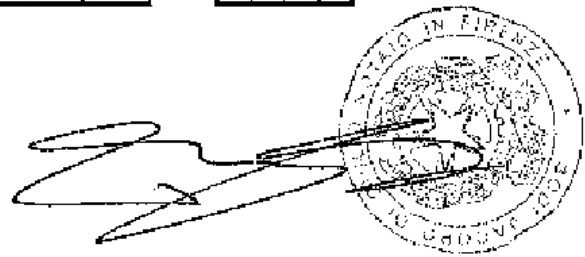
27 aprile 2023

Punto 6

Nomina di un nuovo Amministratore, previo incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 10 a 11 membri. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecianti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	128.927.279	88,237%	69,125%
Contrario	6.906.385	4,727%	3,703%
Astenuto	10.280.669	7,036%	5,512%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%



Alapadatok	DT/21	% az előzőhöz	Verde
2019/21/24	1033000000	1132,00%	70355
			A

Teljes értékelés: 146,14333% 100%

- 2019/21/24
- 1. Földművelés
 - 2. Állattenyésztés
 - 3. Erdészet
 - 4. Halászat
 - 5. Egyéb
 - 6. Nem meghatározott

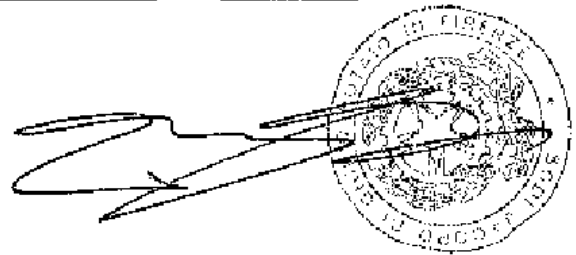
SECO S.p.A. Assemblea ordinaria 27 aprile 2023

Punto 1

Modifica dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	146.114.333	100%	78,340%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	146.114.333	100,000%	78,340%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	135.833.664	92,964%	72,828%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	10.280.669	7,036%	5,512%
Totali	146.114.333	100,000%	78,340%



SECO S.p.A.
Assemblea ordinaria
27 aprile 2023

Punto 1
Verifica della titolarità sociale, delle variazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Registro con tanto Designato Monte Titoli S.p.A. della persona dell'Avv. Giulio D'Alessandria

Anagrafica	CF/PI	Yes	% su votanti	Voto
ADVANTAGE PERPETUIT INVESTMENT FUND LTD				F
ALASKA THERMAL ENERGY CORPORATION			84	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			62,6458	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			60,128	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			1,560	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			6,307	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			604,360	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			368	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			1,799	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			2,825	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			7,559	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			15	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			228,700	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			90,000	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			369	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			577	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			43,948	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			16	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			8,150	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			7,100	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			3,119	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			8,072,914	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			5,153	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			1,654	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			420,668	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			1,390,000	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			8,96	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			6,807	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			29,500	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			46,260	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			4,997,454	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			31,864	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			76,892	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			263,340	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			89	F
ALLIANCE INVESTMENT MANAGEMENT			881,194	F

Ambasciata	CF/PI	Voti	Stavovant Voto
Totale votanti		146.14883	14025

Voti per i quali il TD non disponeva di istruzioni:

Partido
PLAZAVIC
C. BOMBO
C. J. J. J.
M. J. J. J.
H. J. J. J.



Jacopo Sodi
NOTAIO

Allegato "D" al Repertorio n. 16.684

Raccolta n. 7.910

STATUTO

DENOMINAZIONE – DEFINIZIONI – SEDE – OGGETTO – DURATA

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita una società per azioni con la denominazione: "SECO S.p.A."

Articolo 2

Definizioni

2.1 Ai fini del presente Statuto, i seguenti termini ed espressioni avranno il significato loro di seguito attribuito:

"Azioni" significa le azioni (indipendentemente dalla categoria di appartenenza) in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

"Azioni Ordinarie" significa le Azioni della Società non appartenenti ad alcuna categoria speciale.

"Bad Leaver" indica una delle seguenti ipotesi:

(a) licenziamento e/o revoca e/o risoluzione del rapporto di lavoro o di amministrazione e/o revoca delle cariche a fronte di ipotesi di giusta causa previste per legge e/o qualificate come tali in precedenza dalla giurisprudenza e/o accertate in sede giudiziaria/arbitrale (ivi inclusa la violazione degli obblighi e impegni derivanti dal rapporto o dalla legge commessi con dolo o colpa grave da parte del dipendente o amministratore);

(b) dimissioni dal rapporto di lavoro o rinunce all'incarico di amministrazione o alle deleghe volontarie, salvo il caso di grave malattia e/o ogni altra circostanza cui sia riconosciuta in giudizio la natura di giusta causa di dimissioni o di rinuncia.

"Codice Civile" indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.

"Diritto di Conversione" indica il diritto di conversione rispettivamente di cui ai Paragrafi 8.1 e 8.2 in capo ai titolari delle Management '20 Share e Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nei rispettivi Paragrafi.

"Diritto di Sottoscrizione" indica il diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nel citato Paragrafo.

"Evento Rilevante" indica uno qualsiasi dei seguenti eventi in relazione ad uno dei Soci Manager '20 e Soci Manager Performance:

(i) il verificarsi di una ipotesi di Bad Leaver (per i Soci Manager '20 e i Soci Manager Performance);

ovvero

(ii) il decesso; ovvero

(iii) mancato esercizio del Diritto di Conversione nei termini previsti per ciascuna categoria di Azioni ai sensi del presente Statuto e/o mancato verificarsi di tutte le condizioni previste per ciascuna categoria di Azioni ai sensi del presente Statuto per l'esercizio del Diritto di Conversione.

"Inizio delle Negoziazioni" significa il primo giorno in cui le Azioni Ordinarie della Società saranno negoziate su un mercato regolamentato.

"Investimento Iniziale" indica un importo pari alla sommatoria di (i) Euro

15.000.000,00 e (ii) qualsiasi ulteriore flusso monetario e in natura effettuato dalla data del 19 aprile 2018 fino all'Uscita Qualificata dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati, anche in via indiretta, in favore della Società, con o senza obbligo di restituzione (quali, ad esempio, versamenti a titolo di capitale, sovrapprezzo, in conto futuro aumento di capitale, in conto capitale, a fondo perduto, in conto copertura perdite, sottoscrizione di obbligazioni anche convertibili, nonché degli eventuali versamenti a titolo di finanziamento soci, ecc.).

"IRR" significa il tasso di rendimento annuo composto, da determinarsi tenendo conto della data in cui i singoli esborsi o apporti sono stati effettuati, a qualsiasi titolo, anche in via indiretta.

"Management '20 Share" significa le Azioni di categoria denominata "Management '20" aventi i diritti e le caratteristiche descritti nel presente Statuto.

"Management Performance Share" significa le Azioni di categoria denominata "Management Performance" aventi i diritti e le caratteristiche descritti nel presente Statuto.

"Prezzo di Conversione": significa il prezzo dovuto dal Socio Manager '20 in relazione all'esercizio del Diritto di Conversione e pari ad Euro 2,6064 per le Management '20 Share.

"Prezzo di Quotazione" significa il prezzo di quotazione delle Azioni Ordinarie definito dal Consiglio di Amministrazione della Società o determinato in qualsiasi altro documento nel quale venga fissato il prezzo di collocamento in quotazione delle Azioni Ordinarie della Società al termine del periodo di offerta istituzionale (c.d. bookbuilding).

"Proventi" indica un importo pari alla sommatoria di (a) tutte le somme effettivamente incassate dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati dalla data del 19 aprile 2018 (inclusa) fino all'Uscita Qualificata, a qualunque titolo, quali, in via meramente esemplificativa, dividendi, distribuzioni di riserve di patrimonio netto o distribuzioni dell'attivo di liquidazione, e (b) corrispettivo incassato dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati in sede di offerta funzionale alla Quotazione.

"Quotazione" significa la quotazione delle Azioni Ordinarie della Società su uno o più mercati regolamentati italiani e/o europei

"Soci" significa i soci della Società.

"Soci Manager '20" significa i Soci che detengono Management '20 Share.

"Soci Manager Performance" significa i Soci che detengono Management Performance Share.

"Società" significa la società SECO S.p.A.

"Soci Titolari di Azioni Speciali" indica i Soci Manager '20 e Soci Manager Performance.

"Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati" indica coloro che risultino titolari di Azioni Ordinarie per effetto della conversione di Azioni A e Azioni B, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni;

"Statuto" significa il presente Statuto.

"Trasferimento" significa il compimento di qualunque atto, negozio, operazione o serie di atti, negozi o operazioni, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, che abbia come risultato, in via diretta o indiretta, il trasferimento della piena proprietà e/o della nuda proprietà e/o il trasferimento o la costituzione di diritti reali di godimento o di garanzia (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la vendita, la donazione, la permuta, il conferimento in società) delle Azioni. Il verbo "Trasferire" sarà interpretato in modo coerente con questa definizione.

"Uscita Qualificata" significa l'Inizio delle Negoziazioni.

“Valore Iniziale” indica un valore convenzionale di una Azione Ordinaria della Società determinato in Euro 0,6551.

Articolo 3

Sede

3.1 La Società ha sede nel comune di Arezzo.

3.2 Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà istituire, modificare e/o chiudere sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e uffici di rappresentanza in altre località italiane e all'estero.

3.3 Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

Articolo 4

Oggetto

4.1 La Società ha per oggetto:

(a) l'attività di ideazione, studio, ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, lavorazione, montaggio e commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio:

- di soluzioni, applicazioni e sistemi hardware e software, semplici e integrati, anche open source, negli ambiti dell'informatica, elettronica, elettromeccanica, telecomunicazione, automazione industriale, robotica e in quelli collegati e complementari tra cui Internet of Things (IoT), connettività wireless, soluzioni blockchain, piattaforme online, applicazioni mobili o altri strumenti web in generale, piattaforme per l'analisi aggregata di dati e software con utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale;

- di apparecchiature, applicazioni e sistemi informatici, elettronici, elettrici, elettromeccanici, di robotica industriale, di componentistica elettronica e affine in ogni settore di interesse per l'attività della società, tra cui quello industriale, professionale, civile, amministrativo, biomedicale, sanitario, parasanitario e farmaceutico;

- di hardware e software e di ogni tipo di componente ed accessorio utile ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresi sistemi di telecomunicazione, SIM card e eSIM per traffico voce/dati e sistemi e servizi di connettività wireless in ambito M2M, M2infrastructure e human machine interface (HMI);

(b) la consulenza e assistenza software e hardware in campo amministrativo privato e pubblico, ecologico, biomedicale, sanitario e parasanitario, farmaceutico compresa loro divulgazione e l'assistenza, manutenzione e realizzazione di strumentazione e attrezzature di collaudo, programmazione hardware e software e loro commercializzazione.

Sempre ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà: (i) assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo ed affine o connesso al proprio sia direttamente che indirettamente ivi comprese le partecipazioni multinazionali, nazionali, con contratti di joint-venture e partnership per lo sfruttamento di determinati mercati e la realizzazione di singoli o fasce di prodotti sempre e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2361 del codice civile;

e (ii) partecipare a consorzi e raggruppamenti di imprese; (iii) svolgere l'attività di commercializzazione sia per conto proprio che di terzi e/o commissione, nonché assumere la rappresentanza senza e con depositi, mono e pluri mandatarî.

4.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società può altresì compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commer-

ciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

Articolo 5

Durata

5.1 La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata una o più volte o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'Assemblea.

CAPITALE E AZIONI – CONFERIMENTI E FINANZIAMENTI – RECESSO

Articolo 6

Capitale sociale

6.1 Il capitale sociale è di Euro 1.275.743,56 (unmilione duecentosettantacinquemilasettecentoquarantatré virgola cinquantasei), suddiviso in n. 130.856.025 (centotrentamilioniottoctocinquantaseimilaventicinque) azioni prive di valore nominale espresso, di cui:

- (i) n. 130.852.525 (centotrentamilioniottoctocinquantaduemilacinquecentoventicinque) Azioni Ordinarie;
- (ii) n. 2.500 (duemilacinquecento) Azioni Management '20 Share;
- (iii) n. 1.000 (mille) Management Performance Share.

6.2 Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge.

6.3 In forza della delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 novembre 2020, modificata in data 1 marzo 2021 e in data 25 marzo 2021, è stato deliberato:

- di emettere gratuitamente, subordinatamente alla conversione di cui infra, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.1.1 dello statuto di cui infra, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management '20 in Azioni Ordinarie, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal Paragrafo 8.1 dello statuto di cui infra, da collocarsi nel termine massimo del 30 novembre 2030;

- di emettere, subordinatamente alla conversione di cui infra, senza aumento del capitale sociale, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.2, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management Performance in Azioni Ordinarie e del correlato diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal citato Paragrafo 8.2, da collocarsi, nel termine massimo ivi previsto:

- senza ulteriori versamenti, in caso di Azioni emesse ai fini della conversione in Azioni Ordinarie sulla base del rapporto di cambio di cui al Paragrafo 8.2.1;

- contro versamento, in caso di esercizio del diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3, della somma ivi indicata ed imputazione integrale della stessa a sovrapprezzo;

alla scadenza del predetto termine sarà emesso un numero di Azioni pari alle conversioni ed alle sottoscrizioni fino a quel momento eseguite, con la precisazione che

l'avente diritto acquisterà la qualità di Socio, con la conseguente facoltà di esercitare tutti gli inerenti diritti al momento dell'esercizio del diritto di conversione e di sottoscrizione a lui spettante.

6.4 A servizio di un piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A." l'assemblea straordinaria:

a) in data 1 marzo 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila) mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro);

b) in data 27 aprile 2022, ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro).

Detti aumenti potranno essere eseguiti complessivamente per un massimo di nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), con emissione/assegnazione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, entro il medesimo termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro); il capitale sociale deliberato della Società, per effetto di entrambe le operazioni di cui alle lettere a) e b), deve quindi intendersi aumentato complessivamente di soli Euro 54.000 (cinquantaquattromila).

6.5 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del Codice Civile.

6.6 L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione. La competenza all'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di nuova emissione spetta all'Assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile.

6.7 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso dall'assemblea nella misura massima stabilita ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile e/o di altre disposizioni di legge pro-tempore vigenti.

6.8 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge e a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, warrant e obbligazioni, anche convertibili in azioni; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

6.9 Gli importi in euro indicati nel presente statuto con quattro decimali devono essere utilizzati ai soli fini dei calcoli intermedi. Pertanto l'importo complessivo da versare all'esito di tali calcoli deve produrre valori espressi con non più di due cifre decimali. A tal fine, se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, il secondo decimale sarà incrementato di una unità; in ogni altro caso il secondo decimale rimarrà immutato e si elimineranno le cifre decimali dalla terza in poi.

6.10 L'assemblea straordinaria dei Soci del 19 novembre 2021 ha deliberato di con-

ferire al Consiglio di Amministrazione una delega da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare: (i) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 2441 del codice civile e/o ai sensi del comma 4, primo periodo, dell'articolo 2441 del codice civile, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione medesimo; e/o (ii) ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, ad emettere obbligazioni convertibili (con facoltà di conversione anche anticipata ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Società) e/o convertende in azioni ordinarie (le "Obbligazioni") per un importo massimo complessivo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni), con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti dallo stesso individuati, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per definire i contenuti del regolamento del prestito obbligazionario, compresa la facoltà di prevedere nel regolamento le caratteristiche delle Obbligazioni, l'eventuale richiesta di ammissione a quotazione delle stesse e/o ogni altro atto e/o documento a ciò necessario; il tutto fermo restando che l'importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, dell'aumento del capitale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, conseguente alle emissioni o conversioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sarà pari a Euro 200.000.000 (duecentomilioni), secondo la disciplina che segue:

a) le delibere di aumento di capitale (o relative singole tranches) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile che prevedano l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti e/o partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

b) le delibere di aumento di capitale (o relative singole tranches) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile in relazione a operazioni di conferimento in natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di operazioni che prevedano il conferimento in natura (in tutto o in parte) di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e/o attività industriali di interesse della Società, nell'ambito della strategia di sviluppo e di crescita per linee esterne del Gruppo, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

c) le delibere di emissione delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che dette Obbligazioni siano offerte, in tutto o in parte, ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regola-

mento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, e/o a partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle predette Obbligazioni e delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle stesse (o i parametri per determinare detti prezzi in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

d) la delibera o le delibere di aumento di capitale dovranno stabilire la porzione di prezzo di emissione delle azioni offerte da imputare a capitale e la porzione di prezzo di emissione eventualmente da imputare a sovrapprezzo.

i) In data 30 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2021, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo di nominali Euro 77.483,78, mediante emissione di numero 7.971.583 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e aventi godimento regolare, ad un prezzo di Euro 6,27220 per azione, di cui Euro 6,26248 a titolo sovrapprezzo, per un importo complessivo di Euro 49.999.362,8926, aumento riservato ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. alla Società Camozzi Digital s.r.l. da liberarsi, entro il termine ultimo del 30 settembre 2022, mediante conferimento in natura del ramo d'azienda relativo a soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione dei processi industriali. In data 4 luglio 2022 l'aumento deliberato in data 30 maggio 2022 è stato interamente sottoscritto e liberato.

ii) In data 2 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 novembre 2021, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, per un importo massimo di nominali Euro 138.592,76, mediante emissione di massime numero 13.859.276 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e aventi godimento regolare, ad un prezzo di Euro 4,69 per azione, di cui Euro 4,68 a titolo sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo di Euro 65.000.004,44, aumento scindibile e progressivo, riservato ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. a 7-Industries Holding B.V., da liberarsi in due *tranches*, entro il termine ultimo del 30 giugno 2023. In data 6 aprile 2023 l'aumento deliberato in data 2 aprile 2023 è stato parzialmente sottoscritto e liberato per nominali Euro 119.981,79, mediante emissione di numero 11.998.179 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Articolo 7

Azioni

7.1 Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immessi nel sistema di gestione accentrata disciplinato dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

7.2 Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili. Ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto. Il regime di emissione e circolazione delle Azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

7.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.

7.4 Le Azioni Ordinarie, le Management '20 Share e le Management Performance Share, chiunque ne sia il rispettivo titolare, conferiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, fatta eccezione per quanto previsto qui di seguito:

(i) Le Management '20 Share:

– non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle

straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '20 Share;

– fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;

– attribuiscono il Diritto di Conversione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.1, fermo restando che il Diritto di Conversione verrà automaticamente meno in caso di Trasferimento inter vivos (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento mortis causa).

(ii) Le Management Performance Share

– non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share;

– fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;

– attribuiscono il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.2, fermo restando che il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione verranno automaticamente meno in caso di Trasferimento inter vivos (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento mortis causa).

7.5 Disciplina del voto maggiorato. A ciascuna Azione Ordinaria appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco previsto dal successivo Paragrafo sono attribuiti n. 2 (due) voti.

7.5.1 Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 7.5, l'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dalla Società sulla base delle risultanze di un apposito elenco (l'"Elenco") tenuto a cura della Società, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto, secondo le disposizioni che seguono: (a) l'azionista che intende iscriversi nell'Elenco ne fa richiesta alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società; (b) la Società, a fronte della verifica dei presupposti necessari, provvede all'iscrizione nell'Elenco entro il giorno 15 del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'azionista, corredata dalla documentazione di cui sopra; (c) successivamente alla richiesta di iscrizione, il titolare delle azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco - o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto - deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.

7.5.2 La maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto;

o (ii) la data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (il "TUF") (c.d. record date) prima di un'eventuale Assemblea, successiva al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto.

7.5.3 Senza pregiudizio di quanto previsto al Paragrafo 7.5.7, la cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ovvero la cessione diretta o indiretta di partecipazioni

di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione, anche temporanea, di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulti (ex lege o contrattualmente) privato del diritto di voto, comporta la perdita immediata della maggiorazione del voto limitatamente alle azioni oggetto di cessione.

7.5.4 Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute, con comunicazione da inviare alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società. La rinuncia ha effetto permanente e se ne dà atto nell'Elenco, fermo restando il diritto di iscriversi nuovamente da parte dell'azionista che successivamente intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.

7.5.5 In aggiunta a quanto previsto ai Paragrafi 7.5.3 e 7.5.4, la Società procede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi: (a) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (b) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

7.5.6 L'Elenco è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del TUF (c.d. record date).

7.5.7 La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non ancora maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato si conserva (i) in caso di successione per causa di morte, (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari, (iii) in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni e (iv) in caso di trasferimenti intra-gruppo da parte del titolare del diritto reale legittimante a favore del soggetto che lo controlla ovvero a favore di società da esso controllate o sottoposte a comune controllo (a tal fine la nozione di controllo è quella prevista dall'art 2359, comma 1, n 1, del Codice Civile). Nei casi di cui ai punti che precedono, gli aventi causa hanno diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione del dante causa.

7.5.8 La maggiorazione del diritto di voto si estende proporzionalmente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione (le "Azioni di Nuova Emissione"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 del Codice Civile spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "Azioni Preesistenti"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Preesistenti in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda; (iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Preesistenti nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti. In tali casi, le Azioni di Nuova Emissione acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di 24 (ventiquattro) mesi; invece, ove la maggiorazione di voto per le Azioni Preesistenti non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Azioni di Nuova Emissione dal momento del compimento del periodo di appartenenza

calcolato con riferimento alle Azioni Preesistenti a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco.

7.5.9 Ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento. A tal fine è altresì computato, senza soluzione di continuità, il possesso di azioni di altra categoria, precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di Inizio delle Negoziazioni convertite in Azioni Ordinarie prima o per effetto dell'Inizio delle Negoziazioni. La maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi decorrente dalle annotazioni riportate sui certificati azionari rappresentativi delle Azioni Ordinarie della Società e/o dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società, si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di Inizio delle Negoziazioni, ferma l'iscrizione nell'Elenco previa richiesta dell'azionista. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile, nel qual caso si applicano le previsioni del Paragrafo 7.5.4.

7.5.10 La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Articolo 8

Conversione delle azioni

8.1 Conversione delle Management '20 Share In considerazione del fatto che alla data di entrata in vigore del presente statuto si è verificata una Uscita Qualificata, le Management '20 Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager '20 titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società ("Diritto di Conversione"), a condizione – in ogni caso – che:

(a) il Prezzo di Quotazione sia stato almeno pari al Valore Iniziale maggiorato di un IRR del 15% (calcolato a partire dalla data del 19 aprile 2018); e

(b) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. hurdle rate); e

(c) alla data:

a. di Inizio delle Negoziazioni per le Management '20 Share di cui al successivo 8.1.2 (a)

b. del 1° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.1.2. (b)

c. del 2° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.1.2. (c)

d. del 3° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.1.2. (d)

il Socio Manager '20 non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver (fermo quanto previsto al successivo Paragrafo 8.1.4), restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager '20 il cui rapporto di lavoro o amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tale condizione sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

8.1.1 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dai Soci Manager '20 sulla ba-

se di un rapporto di conversione che prevede per n. 1 (una) Management '20 l'attribuzione di un numero (N) di Azioni Ordinarie (arrotondato per eccesso all'unità superiore), secondo la seguente formula:

$$N = [(\text{Prezzo P.A. Tx} - \text{Prezzo C}) \times 100] : \text{Prezzo P.A. Tx}$$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;
- per "Prezzo P.A. Tx" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione - per "Prezzo C" si intende il Prezzo di Conversione.

8.1.2 Il Diritto di Conversione matura in misura pari a e potrà essere esercitato, a pena di decadenza, (a) nei 60 mesi successivi alla data di Inizio delle Negoziazioni per un numero di Management '20 Share (arrotondato per difetto) pari a:

(i) qualora l'Uscita Qualificata sia stata realizzata entro il 10 maggio 2021, il 50% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data;

(ii) qualora l'Uscita Qualificata sia stata realizzata dopo l'11 maggio 2021, il 57% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data;

(b) nei 48 mesi successivi al 1° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 33% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data (arrotondato per difetto); resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi del Paragrafo 8.1.2 (a) (i) che precede, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20;

(c) nei 36 mesi successivi al 2° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 50% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data (arrotondato per difetto); resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi dei Paragrafi 8.1.2 (a) (i) e (ii) che precedono, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20;

(d) nei 24 mesi successivi al 3° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 100% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data; resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi dei Paragrafi 8.1.2 (a) (i), (ii) e (iii) che precedono, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20.

restando inteso che il Diritto di Conversione potrà essere esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager 20 in caso di presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. 102 del TUF; l'"OPA"), al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA ed avrà ad oggetto il 100% (e non meno) delle Management '20 Share in loro possesso a tale data.

8.1.3 Nei termini indicati al precedente Paragrafo 8.1.2, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA), i Soci Manager '20 avranno titolo per esercitare il proprio Diritto di Conversione, mediante comunicazione scritta consegnata a mani presso la sede della Società o inviata per posta elettronica certificata e/o raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione relativo a ciascuna finestra temporale ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto..

8.1.4 Qualora prima del verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata cessi il rapporto di lavoro o di amministrazione tra il Socio '20 Manager e la Società per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver, il Diritto di Conversione sarà limitato alla sola prima finestra di cui al Paragrafo 8.1.2(a) e il rapporto di conversio-

ne delle Management '20 Share oggetto di conversione verrà determinato applicando un criterio di pro rata temporis, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra il 30 novembre 2020 e la data di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione tra il Socio '20 Manager e la Società per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver, e (ii) il periodo tra il 30 novembre 2020 e l'Uscita Qualificata. In caso di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze tali da non qualificare il Socio '20 Manager come Bad Leaver dopo il verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata, invece, il Diritto di Conversione verrà meno per tutte le successive finestre temporali di conversione.

8.1.5 In caso di mancato rispetto da parte di un Socio Manager '20 di quanto previsto al precedente Paragrafo 8.1.3, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager '20 perderà il proprio Diritto di Conversione e le Management '20 Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1.

8.1.6 In caso di conversione ai sensi del presente Articolo 8.1, tale conversione dovrà considerarsi avvenuta alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.2 Conversione delle Management Performance Share e Diritto di Sottoscrizione

In considerazione del fatto che, alla data di entrata in vigore del presente Statuto, si è verificata una Uscita Qualificata, le Management Performance Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager Performance titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società, decorsi 3 anni dalla data di Inizio delle Negoziazioni ("Diritto di Conversione"), a condizione che:

(a) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. hurdle rate); e (b) alla data di conversione, il Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

Tale Diritto di Conversione potrà essere altresì esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager Performance in caso (i) di presentazione di un'OPA (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA, e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da non qualificarlo come Bad Leaver.

8.2.1 Fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA o entro 30 giorni dalla data di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze diverse dal decesso e dal Bad Leaver), il Diritto di Conversione potrà essere esercitato da ciascun Socio Manager Performance nei 60 mesi successivi dal 3° anniversario della data di Inizio delle Negoziazioni, anche in momenti diversi per ciascuna Management Performance Share detenuta, sulla base di un rapporto di conversione 1: N, ossia per n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno un numero N di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per eccesso):

$N = \lceil \frac{\text{Prezzo P.A. Tx} - \text{Prezzo di Quotazione}}{\text{Prezzo P.A. Tx}} \times \text{Numero Azioni} \rceil$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;

– per “Numero Azioni” si intende il valore più alto tra 2.800 ed il risultato della seguente formula:

$$\frac{2.800 + (400 \times EV - 250.000.000)}{350.000.000 - 250.000.000}$$

Laddove per “EV” si intende l’equity value pre money della Società alla data di Inizio delle Negoziazioni (determinata ovviamente senza considerare l’aumento di capitale a servizio della Quotazione), calcolato tenendo conto del Prezzo di Quotazione riproporzionato sull’intero capitale sociale della Società.

In nessun caso il Numero per Azioni potrà essere superiore a 3.200;

– per “Prezzo P.A. Tx” si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.2.2 Per procedere alla conversione, i Soci Manager Performance dovranno:

(i) inviare – entro 60 mesi dalla data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.2 – una comunicazione scritta tramite raccomandata a/r alla Società recante l’intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Conversione;

(ii) mettere a disposizione della Società le Management Performance Share oggetto di conversione.

In caso di mancato rispetto da parte del Socio Manager Performance di quanto previsto al presente Paragrafo 8.2.2, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager Performance perderà il proprio Diritto di Conversione (e il successivo Diritto di Sottoscrizione) e le Management Performance Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1, ossia per ogni n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno n. 1 (una) Azione Ordinaria.

8.2.3 In aggiunta a quanto precede, ciascuna Management Performance Share attribuisce altresì il diritto a sottoscrivere – contestualmente alla conversione di cui al precedente Paragrafo 8.2.1 – (il “Diritto di Sottoscrizione”) un numero Z di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per difetto):

Z = Numero Azioni – N

a fronte del contestuale versamento alla Società di un corrispettivo per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta pari al Prezzo P.A. Tx. Tale Diritto di Sottoscrizione è esercitabile da ciascun Socio Manager Performance a condizione che (i) lo stesso abbia esercitato il Diritto di Conversione per un numero N (positivo) di Azioni Ordinarie, e (ii) alla data di conversione tale Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell’avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

8.2.4 Per procedere all’esercizio del Diritto di Sottoscrizione, i Soci Manager Performance dovranno integrare la comunicazione di conversione di cui al Paragrafo 8.2.2. con la dichiarazione irrevocabile di esercitare il Diritto di Sottoscrizione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Sottoscrizione e contestualmente versare alla Società (mediante versamento a patrimonio netto) per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta un importo pari al Prezzo P.A. Tx.

8.2.5 In caso di decesso di un Socio Manager Performance prima della data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.2: (i) il rapporto di conversione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento mortis causa verrà determinato applicando un criterio di pro rata temporis, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data di decesso di tale Socio Manager Performance, e (ii) il periodo tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.2 (e così ad esempio se il decesso intervenisse al 30 novembre 2022 e il terzo anniversario dalla data di Quotazione della Società cadesse al 30 novembre 2024, il tasso di conversione delle sole Management Performance Share oggetto di Trasferimento mortis causa sarebbe 1: 1/3 N);

(ii) il Diritto di Sottoscrizione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento mortis causa verrà determinato applicando un criterio di pro rata temporis, sulla base dello stesso rapporto indicato al precedente Paragrafo.

8.3 I diritti delle Azioni previsti nel presente Statuto sono stati determinati con formule numeriche e tassi di conversione calcolati sulla base dell'attuale numero di Azioni della Società in circolazione. Per l'effetto, qualora la Società realizzi operazioni di split/frazionamento o di raggruppamento/accorpamento delle proprie Azioni, le formule numeriche e i tassi di conversione contenuti nel presente Statuto andranno ricalcolati automaticamente a cura dell'organo amministrativo in considerazione del rapporto in base al quale sarà effettuato lo split/frazionamento o il raggruppamento/accorpamento delle Azioni.

8.4 Fermo quanto previsto al precedente Articolo 8.3 e al successivo Articolo 8.5, nessuna modifica potrà essere apportata alle previsioni di cui al presente Articolo 8.4 concernenti la conversione automatica delle Azioni della Società di una categoria in altra categoria o in Azioni Ordinarie, salvo consti il voto favorevole della maggioranza dei Soci Titolari di Azioni Speciali, limitatamente alle sole modifiche che possano, direttamente e/o indirettamente, avere effetto sui diritti spettanti alle Azioni dei Soci Titolari di Azioni Speciali.

8.5 In presenza dei presupposti per l'efficacia della conversione delle azioni da una categoria all'altra prevista dal presente statuto, il Consiglio di Amministrazione accerterà l'avvenuta conversione e procederà alle conseguenti annotazioni e comunicazioni nonché al deposito presso il Registro delle Imprese del testo di Statuto aggiornato.

Articolo 9

Conferimenti e finanziamenti

9.1 I conferimenti dei soci possono avere a oggetto somme di denaro, beni in natura e/o crediti, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

9.2 I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Articolo 10

Recesso

10.1 I soci hanno diritto di recedere nei casi previsti dall'articolo 2437 del Codice Civile e negli altri casi previsti dalla legge.

10.2 Non spetta tuttavia il diritto di recesso:

- in caso di proroga del termine di durata della Società;
- in caso di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

10.3 Il valore di liquidazione delle azioni è determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter del Codice Civile.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 11

Convocazione

11.1 L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina pro tempore applicabile; detto avviso è pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla disciplina pro tempore applicabile.

11.2 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2369, comma 1, del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e che l'Assemblea straordinaria si tenga in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente con riferimento a ciascuno di tali casi. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

11.3 L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea.

11.4 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Articolo 12

Intervento e voto

12.1 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa pro tempore vigente e dal presente Statuto.

12.2 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante trasmissione via posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

12.3 Il Consiglio di Amministrazione può designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime.

Articolo 13

Presidente

13.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o da uno dei consiglieri delegati, se nominati e presenti; in difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

13.2 Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni, in conformità alla disciplina pro tempore, al presente Statuto ed all'eventuale regolamento assembleare adottato dalla Società.

13.3 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un Notaio scelto dal Presidente, con funzione di Segretario.

13.4 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa pro tempore tempo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.

Articolo 14

Deliberazioni

14.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti a essa attribuiti dal presente Statuto, dalla legge e dai regolamenti, pro tempore vigenti.

14.2 L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 15

Numero e durata degli amministratori

15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di Amministratori non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici). L'Assemblea determina, di volta in volta, prima di procedere all'elezione, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i suddetti limiti. Il numero degli Amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli Amministratori nominati in tale sede scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

15.2 Un numero minimo di Amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa pro tempore vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili (i "Requisiti di Indipendenza"). Inoltre la composizione del Consiglio di Amministrazione deve rispettare la disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

15.3 Gli Amministratori, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente applicabile alla Società, sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto e fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 15.1.

15.4 Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge. Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei Requisiti di Indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei Requisiti di Indipendenza di un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente, devono possedere tali Requisiti di Indipendenza.

Articolo 16

Nomina degli amministratori

16.1 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste, presentate secondo le modalità di seguito indicate, nelle quali i candidati devono esse-

re elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra generi.

16.2 Hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica e gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione.

16.3 Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

16.4 Per il periodo di applicazione della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicato al precedente Paragrafo 15.2, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilita dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e delle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

16.5 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, nei seguenti termini: (i) se presentate dagli azionisti, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori; (ii) se presentate dal Consiglio di Amministrazione, devono essere depositate e rese pubbliche con le stesse modalità delle liste presentate dagli azionisti, almeno 30 (trenta) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste così presentate devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità degli azionisti soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, nonché dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto, ivi inclusi quelli di onora-

bilità e, ove applicabile, dei Requisiti di Indipendenza, nonché dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

16.6 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

16.7 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

16.8 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito stabilito.

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("**Lista di Maggioranza**") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne:

a) un (1) amministratore, nell'ipotesi in cui sia presentata una sola lista di minoranza oppure siano presentate più liste di minoranza ma nessuna lista di minoranza risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Tale amministratore sarà tratto dalla lista - che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; oppure

b) 2 (due) amministratori, nell'ipotesi in cui siano presentate più liste di minoranza e almeno una risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Sarà tratto un amministratore da ciascuna delle prime due liste di minoranza - escludendo liste eventualmente presentate dal Consiglio di Amministrazione o che siano collegate in qualsiasi modo, anche indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle liste stesse.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto previsto al precedente Paragrafo 16.2, ai fini della presentazione delle liste medesime.

In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio; (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti Requisiti di Indipendenza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero mini-

mo di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 circa (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza secondo, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto di quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente Paragrafo 16.8, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi, e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 16.9 e 16.10.

16.9 Qualora nel corso dell'esercizio cessino dalla carica, per qualunque motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto (se disponibile) della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato.

Qualora non sia possibile integrare il Consiglio di Amministrazione ai sensi del pre-

sente Paragrafo, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione dei sostituti con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla cooptazione e alla nomina di cui sopra, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi. Gli Amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Rimane salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare, in luogo della sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

16.10 Qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal presente Articolo 16.

Articolo 17

Presidente

17.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In mancanza anche di quest'ultimo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Consigliere nominato dai presenti.

17.2 Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente e dal presente Statuto.

17.3 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 18

Deliberazioni

18.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente o il Vice Presidente (ove nominato) lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore con deleghe, dal comitato esecutivo (ove nominato), ai sensi del successivo Articolo 20, o da almeno altri due Amministratori in carica e fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente (ove nominato), con avviso – contenente le materie all'ordine del giorno – inviato mediante posta o posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di convocazione nella forma e nei modi sopra previsti, siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero siano presenti la maggioranza sia degli Amministratori sia dei Sindaci in carica e gli assenti siano stati preventivamente ed adeguatamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione degli argomenti.

18.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stes-

so luogo il Presidente e il Segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

18.4 Per tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.

18.5 In occasione delle riunioni ovvero per iscritto, e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente o, in occasione delle riunioni del comitato esecutivo (ove costituito).

Articolo 19

Poteri di gestione

19.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare in merito a: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2 del Codice Civile.

L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Articolo 20

Organi delegati

20.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti e/o a un comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati (ove nominati), può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

20.2 Il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive e/o di controllo.

20.3 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a dipendenti e terzi per deter-

minati atti o categorie di atti, con facoltà di subdelega.

20.4 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Articolo 21

Poteri di rappresentanza

21.1 La rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio (con facoltà di nominare procuratori alle liti) e la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente (ove nominato). Spetta anche al/agli Amministratore/i Delegato/i (ove nominato/i), nei limiti delle proprie attribuzioni.

21.2 Il Consiglio di Amministrazione può attribuire la rappresentanza e la firma sociale per singoli atti o categorie di atti a singoli Amministratori, a dirigenti e dipendenti della Società nonché ad altri procuratori, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità d'esercizio.

Articolo 22

Compenso

22.1 Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni e il compenso determinato dall'Assemblea fermo quanto previsto dal successivo Paragrafo 22.2.

L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. Il compenso degli Amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

22.2 Ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 23

23.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, ne determina il compenso e delibera in merito alla revoca dello stesso.

23.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

23.3 Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Articolo 24

Composizione, durata e riunioni del Collegio Sindacale

24.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Essi sono rieleggibili. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale e dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge pro tempore vigente.

24.2 I Sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, inclusi quelli relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare pro tempore vigente. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti a: il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società e di cui al precedente Articolo 3 del presente Statuto.

24.3 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; e (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 25

Nomina del Collegio Sindacale

25.1 All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le modalità di seguito indicate, nel rispetto della disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Collegio Sindacale ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

Le liste si articolano in 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candida-

ti di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nel rispetto di quanto stabilito dal precedente Paragrafo 24.2.

25.2 Per il periodo di applicazione dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicato al precedente Paragrafo 25.1, ciascuna lista che contenga – considerando complessivamente entrambe le sezioni presenti – un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale che rispetti la disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

25.3 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, nei termini e con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dagli azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al termine successivo previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste ai sensi del precedente Paragrafo 25.1 è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; e (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

25.4 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

25.5 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamen-

tare, pro tempore vigente.

25.6 L'elezione del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (un) Sindaco supplente;

b) il rimanente Sindaco effettivo e il rimanente Sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a), voti espressi da azionisti che non siano collegati, in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti.

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella relativa sezione della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa sezione del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo

25.1. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Collegio Sindacale o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dal presente Paragrafo 25.6, i componenti del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo restando quanto

previsto ai successivi Paragrafi 25.7 e 25.8.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza di cui alla lettera b) che precede, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati.

25.7 Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente del Collegio Sindacale tratto dalla lista che è risultata prima per numero dei voti, gli subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, gli subentra, anche con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista.

Qualora il meccanismo di subentro dei Sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto dell'applicabile normativa, regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

25.8 Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione, si procede nel rispetto delle statuizioni che seguono.

Nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista che è risultata prima per numero di voti, la sostituzione avverrà con decisione dell'Assemblea ordinaria che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate.

Qualora, invece, occorra sostituire il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, l'Assemblea provvede, con voto assunto con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, a selezionare il sostituto, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente o dallo Statuto per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del componente del Collegio Sindacale con deliberazione da assumersi con la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze. Il tutto nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1.

25.9 Qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Collegio Sindacale decade dalla carica.

Articolo 26

Revisione legale dei conti

26.1 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge.

26.2 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 27

Esercizi sociali e redazione del bilancio

27.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

27.2 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio, in conformità alle prescrizioni di legge e di altre disposizioni applicabili e pro tempore vigenti.

Articolo 28

Dividendi

28.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il minimo di legge, restano a disposizione dell'Assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti, salva tuttavia ogni altra eventuale deliberazione dell'Assemblea.

28.2 Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della Società.

28.3 Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio e quando lo ritenga opportuno, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

SCIoglimento – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 29

Liquidazione

29.1 In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi, ai sensi delle applicabili norme di legge.

Articolo 30

Disposizioni generali

30.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente Statuto si applicano le norme di legge.

F.to Jacopo Sodi Notaio.